



Fondazione IRCCS  
Policlinico San Matteo

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

Rev.: 2

Ottobre 2023

# POAS

PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO

2022-2024

Versione con modifiche 2023



## SOMMARIO

<b>MODIFICHE POAS 2022-2024</b> .....	<b>5</b>
<b>1. FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO “SAN MATTEO”</b> .....	<b>6</b>
1.1.1 Patrimonio e mezzi finanziari .....	8
1.1.2 Membri della Fondazione .....	8
1.1.3 La Governance e gli Organi della Fondazione .....	8
<b>2. L’IRCCS Policlinico “San Matteo”</b> .....	<b>13</b>
2.1.1 Sede legale e Strutture .....	13
2.1.2 Il logo .....	14
2.1.3 Organizzarsi per essere competitivi con i “big” player internazionali .....	14
2.1.4 Linee di sviluppo strategico .....	16
<b>3. LA MISSION E LA VISION</b> .....	<b>21</b>
3.1 La Mission .....	21
3.2 La Vision .....	22
<b>4. IL MODELLO DI GESTIONE</b> .....	<b>25</b>
4.1 Il Modello Gestionale .....	25
4.1.1 La Direzione Strategica .....	25
4.1.2 La gestione per processi .....	25
4.2 Le Attività di Indirizzo, Controllo e Gestione .....	26
4.2.1 Il sistema dei controlli interni .....	26
4.2.2 La programmazione, il budget e il controllo .....	27
4.2.3 I meccanismi di delega e gli ambiti .....	28
4.2.4 L’affidamento degli incarichi .....	28
4.3 L’autonomia, rapporti e relazioni con l’esterno .....	28
4.3.1 L’autonomia della Fondazione .....	28
4.3.2 I rapporti con le autonomie locali e la Regione .....	29
4.3.3 I rapporti con l’Agenzia di Tutela della Salute (ATS) .....	29
4.3.4 I rapporti con l’Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU) .....	30
4.3.5 I rapporti con l’Università .....	30
4.3.6 I rapporti con le Associazioni di Volontariato .....	31
4.3.7 I rapporti con le Organizzazioni Sindacali .....	32
4.3.8 Le relazioni con l’esterno: UPT e URP .....	32
<b>5. IL MODELLO ORGANIZZATIVO</b> .....	<b>34</b>
5.1 L’organizzazione dipartimentale .....	34
5.2 Le Unità Organizzative .....	36
<b>6. LA DIREZIONE GENERALE</b> .....	<b>38</b>
6.1 Il Direttore Generale .....	38
6.2 Organi e organismi a supporto del Direttore Generale .....	39
6.2.1 Il Collegio di Direzione .....	39
6.2.2 Il Nucleo di Valutazione .....	40

<b>6.3II Dipartimento Sviluppo Strategico.....</b>	<b>41</b>
<b>6.4Le Unità Organizzative in staff al Direttore Generale .....</b>	<b>41</b>
6.4.1 UOC Avvocatura – Legale e Contenzioso .....	41
6.4.2 UOC Controllo di Gestione.....	41
6.4.3 UOC Nuovo Ospedale.....	42
6.4.4 UOC Qualità e Risk Management.....	42
6.4.5 UOC Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale – Sicurezza .....	42
6.4.6 UOC Sistemi Informativi .....	43
6.4.7 UOS Comunicazione aziendale, relazioni esterne e URP.....	43
6.4.8 UOS Gestione Operativa – Next Generation EU .....	44
<b>6.5Le funzioni in staff al Direttore Generale.....</b>	<b>45</b>
6.5.1 Anticorruzione e Trasparenza .....	45
6.5.2 Medico Autorizzato .....	46
6.5.3 Medico Competente.....	46
6.5.4 Privacy .....	46
6.5.5 Comitato Unico di Garanzia (CUG) .....	46
6.5.6 Ufficio di pubblica Tutela (UPT) .....	47
6.5.7 Funzioni di Culto .....	47
6.5.8 Cooperazione Internazionale.....	47
<b>7. LA DIREZIONE AMMINISTRATIVA .....</b>	<b>48</b>
7.1II Direttore Amministrativo .....	49
7.2IL DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO .....	49
7.2.1 Segreterie di staff della Direzione Strategica.....	50
<b>8. LA DIREZIONE SANITARIA .....</b>	<b>50</b>
8.1II Direttore Sanitario .....	53
8.2Le Unità Organizzative in staff e line al Direttore Sanitario .....	54
8.2.1 UOC Direzione Medica di Presidio .....	54
8.2.2 UOC Direzione Professioni Sanitarie .....	54
8.2.3 UOC Farmacia Ospedaliera .....	54
8.2.4 UOC Fisica Sanitaria.....	55
8.2.5 UOC Ingegneria Clinica Aziendale .....	55
8.2.6 UOC Integrazione percorsi clinico assistenziali.....	55
8.2.7 UOS Medicina Legale.....	55
8.2.8 UOS Transplant Center .....	55
8.3I Dipartimenti della Direzione Sanitaria .....	56
8.3.1 Dipartimento Cardiotoracovascolare .....	56
8.3.2 Dipartimento Chirurgico .....	57
8.3.3 Dipartimento Emergenza Urgenza .....	57
8.3.4 Dipartimento Medico .....	57
8.3.5 Dipartimento Oncologia .....	58
8.3.6 Dipartimento Servizi Diagnostici e per Immagini.....	58
8.3.7 Dipartimento Donna e Materno Infantile .....	59
8.3.8 Dipartimento Testa Collo.....	59
8.3.10 Dipartimento Interaziendale Provinciale Oncologico (DIPO) .....	60
<b>9. LA DIREZIONE SCIENTIFICA.....</b>	<b>63</b>
9.1II Direttore Scientifico .....	63
9.1.1 Il Dipartimento della Ricerca .....	64
9.2Le unità operative e funzioni in staff al Direttore Scientifico .....	66

9.2.1	UOS Malattie rare .....	66
9.2.2	Comitato tecnico scientifico .....	66
9.2.3	Comitato etico .....	66
<b>10.</b>	<b>GLI ORGANIGRAMMI DELLA FONDAZIONE .....</b>	<b>68</b>
<b>I</b>	<b>FUNZIONIGRAMMI: DIPARTIMENTI E STRUTTURE .....</b>	<b>81</b>
10.1	I funzionigrammi della Direzione Generale .....	81
	DIPARTIMENTO FUNZIONALE SVILUPPO STRATEGICO.....	81
10.2	I funzionigrammi della Direzione Amministrativa.....	97
	DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO .....	97
10.3	I funzionigrammi della Direzione Sanitaria .....	116
10.4	I funzionigrammi dei Dipartimenti clinico-assistenziali.....	129
	DIPARTIMENTO CARDIOTORACOVASCOLARE.....	129
	DIPARTIMENTO CHIRURGICO .....	157
	DIPARTIMENTO EMERGENZA URGENZA .....	171
	DIPARTIMENTO SERVIZI DIAGNOSTICI E PER IMMAGINI.....	187
	DIPARTIMENTO MEDICO.....	210
	DIPARTIMENTO TESTA COLLO .....	232
	DIPARTIMENTO ONCOLOGIA .....	244
	DIPARTIMENTO DONNA E MATERNO INFANTILE.....	258
10.5	I funzionigrammi della Direzione Scientifica .....	278
	DIPARTIMENTO RICERCA .....	278

---

## MODIFICHE POAS 2022-2024

---

Con DGR XI/6813 del 2/08/2022, la Giunta Regionale ha approvato il POAS 2022-2024 di questo Ente e da allora l'IRCCS San Matteo ha avviato l'implementazione del nuovo assetto organizzativo.

Successivamente, tuttavia, sono emerse esigenze tali da giustificare la necessità di alcune modifiche imprescindibili per ottimizzare il processo riorganizzativo dell'IRCCS, al fine di migliorare i percorsi sanitari e soprattutto valorizzare i percorsi di urgenza/emergenza e di trapianto, sottolineando l'importanza organizzativa di queste funzioni.

Si riportano di seguito le modifiche apportate nel 2023:

### Cancellazione delle strutture:

- SSD Epidemiologia Clinica e Osservatorio Salute Ospedale-Territorio
- SS Accreditamento istituzionale e di eccellenza
- SS Radiologia Interventistica
- SS Psicologia Clinica

### Creazione di nuove strutture:

- Dipartimento Sviluppo Strategico
- SC Nuovo Ospedale
- SSD Radiologia Interventistica
- SS Interventistica Neurovascolare
- SS Pronto Soccorso e OBI
- SS Trapianto Midollo

### Cambio di denominazione:

- SC «Ematologia Alta Intensità e Trapianto midollo» in SC «Ematologia molecolare e medicina di precisione»;
- SS «Endoscopia digestiva» in SS «Gastroenterologia clinica ed ecografia interventistica»;
- SSD «Genetica medica» in SSD «Patologia e genetica molecolare».

Per quanto riguarda la creazione del Dipartimento "Sviluppo Strategico" e la SC Nuovo Ospedale, preme precisare che negli ultimi mesi del 2023 si è proceduto - anche in collaborazione con gli uffici preposti della Direzione Generale Welfare - a una approfondita riflessione sui finanziamenti destinati alla Fondazione per l'edilizia sanitaria, dalla quale sono nate le "Linee di indirizzo e sviluppo strategico", oggetto delle Deliberazioni n.5/CdA/41 del 11/05/2023 e n. 5/CdA/72 del 27/07/23, che prevedono la realizzazione di nuovi edifici ospedalieri.

La creazione del nuovo Dipartimento e della nuova SC, si rendono necessari per adeguare la struttura tecnico/amministrativa alle nuove esigenze che si prospettano, per poter svolgere con la massima celerità, competenza ed efficienza tutte le attività necessarie a sviluppare nei prossimi anni un adeguamento indifferibile ai moderni standard di sicurezza e qualità.

Lo svolgimento delle attività di approfondimento e preparazione della documentazione per svolgere le procedure tecnico/amministrative per la preparazione dello studio di fattibilità, la selezione del progetto, l'assegnazione dell'appalto, la verifica dell'avanzamento lavori sono solo alcuni dei compiti che costituiscono la responsabilità della SC Nuovo Ospedale e che necessitano di personale competente, con competenze specifiche.

Il Dipartimento Sviluppo, infine, riunisce i contributi di tutti i professionisti ospedalieri che possono dare il loro apporto al progetto, in diretta connessione con la Direzione Strategica.

## 1. FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO “SAN MATTEO”

Oggi più che mai la variazione della domanda di salute e di servizi, le innovazioni tecnologiche e le modifiche epidemiologiche, le pressioni sociali, politiche ed economiche, sono alla base della crescente complessità della sanità moderna.

Governare la Fondazione IRCCS Policlinico “San Matteo” di Pavia è un impegno incredibilmente sfidante alla luce di pressioni sempre più incessanti che sono determinate:

- dall'**evoluzione della domanda di salute e dal cambiamento del quadro epidemiologico della popolazione**, con presenza sia di patologie acute che croniche ma con una ricaduta in ambito della ricerca clinica, scientifica e della didattica di base e specialistica;
- dalla **modificazione delle aspettative della popolazione** nei confronti della sanità, sia per la ricerca del miglior trattamento per la propria patologia e della migliore risposta assistenziale ma anche esperienziale, sia anche per gli aspetti accessori che contribuiscono alla percezione di qualità delle aziende sanitarie come i tempi d’attesa, l’ospitalità e l’accessibilità, i percorsi fisici centrati sul paziente, ecc.;
- dalle **nuove possibilità create dall’offerta di tutte le prestazioni cliniche e assistenziali**, in quanto la scoperta di nuovi farmaci e terapie, il miglioramento delle tecniche assistenziali e degli interventi mininvasivi, l’evoluzione degli strumenti tecnologici e la presa in carico della cronicità-fragilità, possono diventare la chiave di volta per rispondere ai più complessi bisogni di salute;
- dalle **modificazioni della demografia professionale** delle aziende sanitarie pubbliche le cui questioni principali sono: l’anzianità crescente dei professionisti medici e sanitari, l’aumento delle inidoneità e inabilità al lavoro, la progressiva femminilizzazione della classe medica, i cambiamenti dello skill mix tra medici, infermieri, personale tecnico e assistenziale.

La capacità di governare efficacemente ed efficientemente gli IRCCS è condizione per trovare e preservare nel tempo il difficile equilibrio tra universalità e sostenibilità delle cure, dell’assistenza e della ricerca.

La caratteristica essenziale degli IRCCS, che si esprime nel proprio ruolo funzionale e organizzativo, è rimasta invariata rispetto all’intervenuta normativa regionale, perseguendo *“insieme a prestazioni clinico-assistenziali di ricovero e cura”* anche *“specifiche attività di ricerca scientifica biomedica”*, laddove l’accento è posto appunto sulla contestualità e complementarità delle funzioni.

Ulteriore impulso sulle sperimentazioni cliniche sarà dato anche dalla  **riforma degli Istituti di ricerca (IRCCS) prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR)** approvato dal Parlamento in data 29 aprile 2021, che contiene, nella Parte 2 “Riforme e Investimenti del Piano” la Missione n. 6 “Salute” la quale prevede la “Riorganizzazione della Rete degli IRCCS” per contribuire al miglioramento delle eccellenze SSN.

Questa riforma interverrà sul rapporto tra salute e ricerca sostenendo quest’ultima al fine di rafforzare le capacità di risposta del SSN alle emergenze sanitarie, alla transizione epidemiologica e ai fabbisogni sanitari legati al quadro demografico.

Viene prevista una revisione del regime giuridico degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) e delle politiche della ricerca afferenti al Ministero della Salute, cioè la revisione e l’aggiornamento dell’assetto regolamentare e con l’obiettivo di rafforzare il rapporto fra ricerca, innovazione e cure sanitarie. La riforma troverà attuazione con un decreto legislativo entro la fine del 2022.

La revisione della governance degli IRCCS sarà conseguita attraverso un miglioramento della gestione strategica degli Istituti e una più efficace definizione delle loro aree di competenza; inoltre si prevede di differenziare gli IRCCS a seconda delle loro attività, di creare una rete integrata fra gli Istituti e di facilitare lo scambio di competenze specialistiche fra gli IRCCS stessi e le altre strutture del SSN.

Aspetto che si ritiene rilevante è che gli IRCCS accederanno alle risorse attraverso sistemi basati su parametri relativi all'attività scientifica su riviste ad alto impact factor, alla capacità di attrarre risorse in finanziamenti competitivi nazionali e internazionali, allo sviluppo di trial clinici, in un ambito di collaborazione multi-centrica e di prodotti e soluzioni nell'ambito del trasferimento tecnologico, che tengano in considerazione l'impatto sul territorio di riferimento.

Sarà rafforzata la governance aziendale sempre più orientata alla ricerca, e si responsabilizzerà il Direttore Generale, insieme al Direttore Scientifico, sui risultati da conseguire al fine di sviluppare le potenzialità degli IRCCS e di incrementare la qualità della ricerca sanitaria in un'ottica traslazionale.

Il **Piano Organizzativo Aziendale Strategico (POAS)** della *Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico "San Matteo"* intende rispondere – nel rispetto della piena attuazione delle norme vigenti e con particolare riferimento all'attuale legge regionale e alle riforme future – a questi mutati scenari, a partire dalla nuova fisionomia aziendale, declinando in particolare i seguenti obiettivi:

- a. passare dalla cura dell'acuzie al "prenderci cura", costruendo azioni e percorsi integrati con la ricerca di base e traslazionale;
- b. impiegare le innovazioni tecnologiche nei casi di provata efficacia e a garanzia di migliore efficienza e sicurezza;
- c. garantire l'universalità e la sostenibilità delle cure e dell'assistenza, anche attraverso forme innovative di fund raising (marketing, libera professione, convenzioni con mutue e assicurazioni, etc.)
- d. sviluppare innovazione clinica, tecnologica e organizzativa attraverso la ricerca, lo sviluppo del capitale umano adeguatamente e costantemente formato, e l'accreditamento secondo i più autorevoli standard in qualità, anche in collaborazione con enti, istituti e Università nazionali e internazionali;
- e. mantenere ed accrescere il ruolo di riferimento, assunto negli anni, nell'assistenza, nella ricerca, nella formazione universitaria e nell'organizzazione, a servizio del Sistema Sanitario Nazionale e Regionale, anche attraverso lo sviluppo di attività di promozione e di cooperazione internazionale.

La Fondazione IRCCS Policlinico "San Matteo" (da ora in poi Fondazione), con sede in Pavia, Piazzale Golgi n. 5, non ha scopo di lucro e ha durata illimitata.

La normativa di riferimento, ad oggi, è prevista dall'articolo 42 della Legge n. 3 del 16 gennaio 2003 e dal Decreto Legislativo n. 288 del 16 ottobre 2003.

Il funzionamento e l'organizzazione della Fondazione sono disciplinati dalle disposizioni di un proprio Statuto (Delibera n. 3/CdA/0046 del 02.04.2012), che prevede, per le proprie attività e adempimenti, le seguenti **finalità**:

- Svolgere attività di assistenza sanitaria e di ricerca biomedica e sanitaria, di tipo clinico e traslazionale, al fine di porsi come centro di riferimento nazionale.
- Elaborare ed attuare programmi di formazione professionale e di educazione sanitaria.
- Fornire il supporto alle istituzioni di istruzione e formazione pre e post laurea.
- Sperimentare e monitorare forme innovative di gestione e di organizzazione in campo sanitario e della ricerca biomedica.
- Assumere ogni iniziativa idonea a promuovere la ricerca traslazionale ed applicata e a tutelare la proprietà dei suoi risultati.
- Svolgere ogni altra attività strumentale e funzionale al perseguimento delle proprie finalità.

Per il raggiungimento delle proprie finalità la Fondazione può:

- Stipulare atti e contratti con enti pubblici o privati.
- Amministrare, gestire e valorizzare i beni di cui è proprietaria, locataria, comodataria o comunque di cui ha il possesso e la legittima detenzione.
- Acquisire da parte dello Stato, della Regione e di altri soggetti pubblici e privati, risorse finanziarie e beni da destinare allo svolgimento delle attività istituzionali.

- Partecipare ad associazioni, consorzi, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta al perseguimento di scopi compatibili con quelli propri.
- Costituire ovvero concorrere alla costituzione di società di capitali, nonché partecipare a società del medesimo tipo.
- Svolgere ogni attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

### 1.1.1 Patrimonio e mezzi finanziari

La Fondazione trae i mezzi finanziari per il proprio funzionamento dal patrimonio e dalle risorse in disponibilità della medesima.

Il patrimonio della Fondazione è costituito da beni indisponibili e da patrimonio disponibile, da altre utilità, trasferiti e/o conferiti alla Fondazione all'atto della sua costituzione o anche successivamente, in base alla normativa vigente, sia dai Fondatori, dai Partecipanti e da altri soggetti pubblici e privati, dai contributi attribuiti dallo Stato e da altri Enti pubblici, anche territoriali, dagli utili prodotti dall'attività svolta dagli Enti e Società costituiti e controllati dalla Fondazione, nonché dai corrispettivi derivanti dallo svolgimento di proprie attività.

La Fondazione dispone del proprio patrimonio secondo il regime della proprietà privata, fermo restando che i beni mobili e immobili utilizzati per il perseguimento dei propri fini istituzionali, costituiscono patrimonio indisponibile e, pertanto, non possono essere sottratti alla loro destinazione, se non nei modi stabiliti dalla legge.

La Fondazione riconosce la valenza strategica del patrimonio, quale strumento di potenziamento e di qualificazione strutturale e tecnologica dell'offerta di servizio e, in tale prospettiva, si riserva di ricorrere a tutte le forme possibili di finanziamento, incluse quelle innovative ed i processi di alienazione del patrimonio da reddito e di trasferimento di diritti reali.

Tali operazioni di alienazione del patrimonio, peraltro, con la L.R. 22/2021, rientrano nella completa autonomia dell'Istituto, in quanto, con la soppressione del comma 9 dell'art. 27 della L.R. 33/2009, non è più previsto l'obbligo di richiedere la preventiva autorizzazione regionale alla cessione degli immobili.

### 1.1.2 Membri della Fondazione

I membri della Fondazione, così come disciplinati dallo Statuto, si distinguono in:

- a) **Fondatori:** Ministero competente in materia di Sanità, Regione Lombardia, Comune di Pavia e Provincia di Pavia.
- b) **Partecipanti:** Enti pubblici, anche territoriali, e Soggetti privati che si impegnano a contribuire alla vita della Fondazione e alla realizzazione dei suoi scopi, con apporti patrimoniali o patrimonialmente valutabili economicamente rilevanti e significativi, senza conflitto di interesse con la Fondazione medesima.

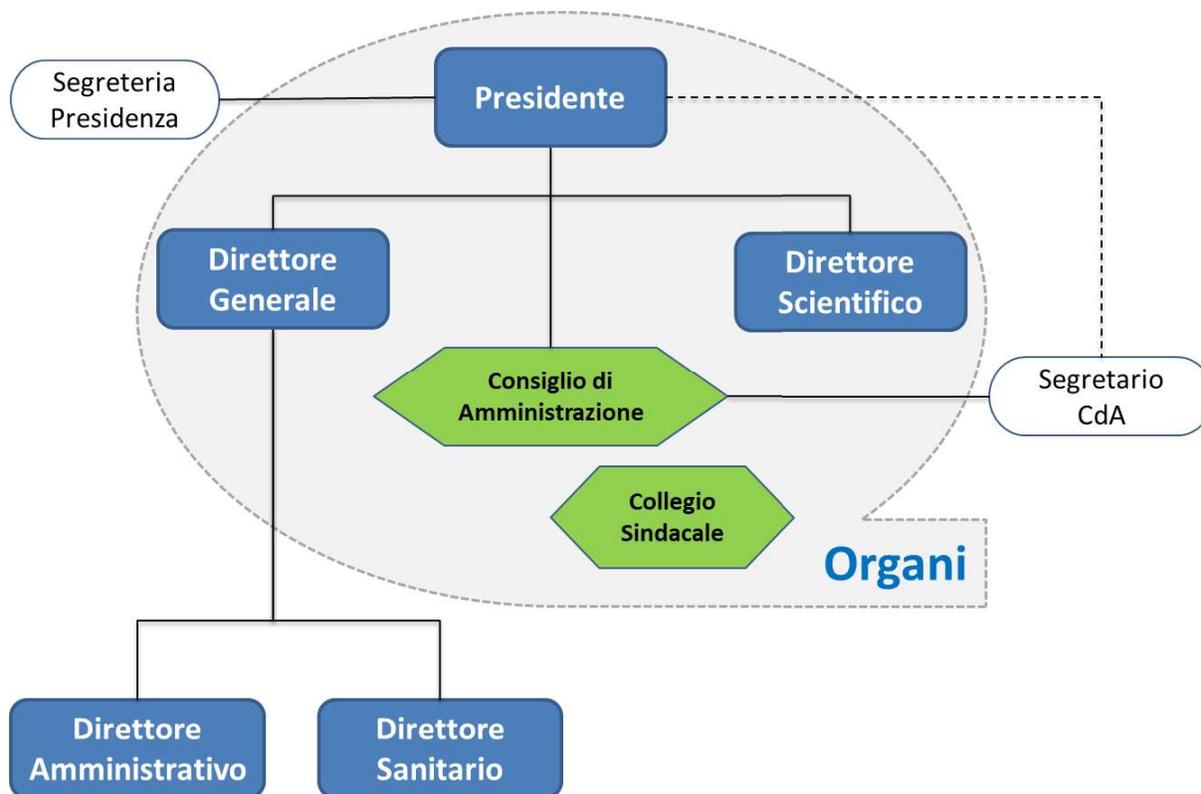
Tutti i membri della Fondazione si impegnano a mettere a disposizione della stessa le conoscenze, le esperienze e le capacità professionali, le attività ed i mezzi necessari per il miglior perseguimento degli scopi, secondo le indicazioni contenute nei programmi di attività adottati dal Consiglio di Amministrazione, nelle forme e con le modalità di volta in volta ritenute più idonee.

### 1.1.3 La Governance e gli Organi della Fondazione

La governance della Fondazione è rappresentata dall'insieme dei principi, delle regole e delle procedure che disciplinano la gestione e la direzione dell'IRCCS Policlinico "San Matteo". Ha per obiettivo la direzione del processo di creazione di valore all'interno dell'Istituto, così da rispondere alle aspettative dei diversi portatori di interesse. Ciò si riferisce tanto all'azione di indirizzo e governo (Presidente e CdA) che alla direzione e al controllo (Direttore Generale, Direttore Scientifico e Collegio Sindacale).

La governance viene esercitata attraverso gli organi della Fondazione come mostrato dal grafico seguente.

**GOVERNANCE E ORGANI**



**1.1.3.1 Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione (da ora in poi CdA), il cui funzionamento è disciplinato dallo Statuto, è composto da 8 componenti designati, rispettivamente, in numero di 4 dal Presidente della Regione Lombardia, di 1 dal Ministro competente in materia di Sanità, di 1 dal Sindaco del Comune di Pavia, di 1 dalla Provincia di Pavia in rappresentanza degli interessi originari e di 1 dai soggetti Partecipanti (ove non esistano soggetti Partecipanti, la designazione è fatta dal Presidente della Regione Lombardia).

Il CdA dura in carica da un minimo di tre ad un massimo di cinque anni (stabilita dalla Giunta Regionale), salvo revoca per giusta causa; i componenti possono essere rinominati.

Il CdA svolge la propria attività ispirandosi al principio di separazione tra attività di *indirizzo e di controllo*, di propria spettanza, ed *attività gestionali e amministrative*, che competono al Direttore Generale e alle unità organizzative della Fondazione.

Alle sedute del CdA partecipano, senza diritto di voto, il Direttore Generale ed il Direttore Scientifico, nonché i componenti del Collegio Sindacale. Ove invitati, assistono alle sedute il Direttore Sanitario e il Direttore Amministrativo e/o i Dirigenti/dipendenti della Fondazione.

Il CdA esercita le funzioni di indirizzo e controllo, riunendosi ogni qualvolta ne ravvisi la necessità così come disciplinato dallo Statuto il quale declina le funzioni.

In sintesi il CdA:

- nomina il Presidente della Fondazione e il Direttore Generale
- nomina i componenti del Comitato Tecnico-Scientifico

- adotta i Regolamenti della Fondazione
- approva gli indirizzi strategici della Fondazione
- approva su proposta del Direttore Generale, il bilancio preventivo, il bilancio di esercizio ed il programma di attività
- controlla e monitora, tramite il Presidente e con relazioni del Direttore Generale e del Direttore Scientifico, che le attività di amministrazione, di gestione e di ricerca siano coerenti con i programmi deliberati e si indirizzino verso i risultati prefissati
- delibera l'acquisizione di eredità, legati, donazioni ed altre liberalità e le modifiche patrimoniali
- autorizza il Presidente a promuovere azioni giudiziarie e/o a resistere in giudizio
- approva, su proposta del Direttore Generale, il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico e adotta il Piano delle assunzioni
- approva le convenzioni con le Università, su proposta del Direttore Generale, inerenti le Scuole di Specializzazione, nonché le intese riguardanti collaborazioni istituzionali
- delibera il compenso del Presidente e dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e di quelli esterni del Comitato Tecnico-Scientifico, nonché gli emolumenti per gli obiettivi del Direttore Generale e del Direttore Scientifico
- approva le modifiche statutarie
- delibera lo scioglimento dell'Ente e la devoluzione del patrimonio
- svolge ogni ulteriore compito ad esso attribuito dallo Statuto
- costituisce un Organismo di Programmazione Congiunta (OPC), coordinato dal Direttore Generale, fra la Fondazione e l'Università, con lo scopo di valutare e sviluppare tutte le aree di interesse comune
- attribuisce la qualifica di partecipante secondo quanto previsto dallo Statuto
- delibera la costituzione, lo scioglimento, le modalità e le condizioni della partecipazione ad altri Enti e Società, previa autorizzazione della Regione Lombardia.

#### Segretario del Consiglio di Amministrazione

Ruolo fondamentale e principale per il funzionamento del CdA è la figura del **Segretario del Consiglio di Amministrazione**, nominato dal Consiglio stesso.

Il Segretario ha funzioni di coordinamento delle attività tecnico-operative del Presidente e del Consiglio di Amministrazione e di raccordo tra il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale, il Direttore Scientifico e gli altri componenti della direzione strategica – il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario – e/o delle unità organizzative dell'IRCCS Policlinico.

Il Segretario del CdA assicura, in particolare:

- la predisposizione degli ordini del giorno, la convocazione e l'organizzazione delle adunanze del Consiglio;
- la verbalizzazione delle sedute del Consiglio;
- il raccordo con la Direzione Strategica e la Direzione Scientifica, per la trattazione dei provvedimenti di competenza;
- la collaborazione con le unità organizzative responsabili del procedimento, nella redazione delle proposte di deliberazione e delle ordinanze presidenziali, ai fini di semplificazione, trasparenza e chiarezza del linguaggio.

#### **1.1.3.2 Presidente**

Il Presidente della Fondazione è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su indicazione del Presidente della Regione Lombardia, sentito il Ministro competente in materia di Sanità.

Al Presidente spetta la legale rappresentanza della Fondazione. Egli agisce e resiste in giudizio innanzi a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati. Di norma, si avvale dell'Avvocatura interna alla Fondazione.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e ne dirige i lavori.

Il Presidente acquisisce relazioni sulle attività dal Direttore Generale e dal Direttore Scientifico, cura le relazioni con Enti, Istituzioni, imprese pubbliche e private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

Nelle materie riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione, il Presidente può adottare, in caso di urgenza, ogni provvedimento necessario ed opportuno, sottoponendolo a ratifica del medesimo Consiglio nel corso della prima riunione successiva.

In caso di assenza o di impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito da un Consigliere di volta in volta da lui espressamente delegato o, in assenza di delega, dal consigliere più anziano di età tra quelli in rappresentanza degli Enti fondatori.

### Staff della Presidenza

Il Presidente si avvale di un ufficio di staff, di norma denominato Segreteria di Presidenza, la cui dotazione è determinata dal piano assunzione della Fondazione.

Il Presidente può inoltre avvalersi, d'intesa con il Direttore Generale, delle strutture organizzative della Fondazione per l'esercizio delle sue funzioni.

### **1.1.3.3 Direttore Generale**

Il Direttore Generale è nominato dal CdA su indicazione del Presidente della Regione Lombardia; è scelto fra persone estranee al Consiglio stesso e deve essere iscritto nell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende sanitarie pubbliche lombarde. Il Direttore Generale deve essere in possesso di diploma di laurea, di qualificata formazione ed attività professionale, con esperienza di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta negli anni precedenti la nomina.

Al Direttore Generale compete la gestione e l'amministrazione della Fondazione; egli, in particolare, è responsabile del raggiungimento degli obiettivi fissati dal CdA, che li determina tenendo conto anche degli indirizzi impartiti dalla Regione Lombardia; assume le determinazioni in ordine alla realizzazione dei programmi e progetti adottati; è responsabile della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa della Fondazione, incluse l'organizzazione e gestione del personale; dispone il conferimento degli incarichi di responsabilità dirigenziale, in coerenza con l'organizzazione interna e i piani di assunzione deliberati dal Consiglio di Amministrazione; assume la qualità di datore di lavoro e di titolare del trattamento dei dati personali; ha un dovere di informazione nei confronti del Consiglio di Amministrazione sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni e caratteristiche.

Il Direttore Generale stipula con la Fondazione un contratto di lavoro di diritto privato, a termine e di natura esclusiva, avente durata pari a quella prevista per il Consiglio di Amministrazione, così come disciplinato dallo Statuto della Fondazione.

Il Direttore Generale si avvale della collaborazione di un Direttore Amministrativo e di un Direttore Sanitario, all'uopo da lui scelti tra gli iscritti negli elenchi degli idonei alla nomina delle Aziende sanitarie pubbliche lombarde, i quali coadiuvano il Direttore Generale così come previsto nel modello organizzativo del presente documento.

### **1.1.3.4 Direttore Scientifico**

Il Direttore Scientifico deve essere in possesso di laurea specialistica in materie sanitarie e di comprovate capacità scientifiche e manageriali; è nominato dal Ministro competente in materia di Sanità, sentito il Presidente della Regione Lombardia.

Il Direttore Scientifico promuove e coordina l'attività di ricerca scientifica della Fondazione e gestisce il relativo budget, concordato annualmente con il Direttore Generale sulla base del bilancio approvato e degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione e la cui misura, in ogni caso, non può essere inferiore ai finanziamenti destinati alla Fondazione dal Ministero competente in materia di Sanità e da altri enti pubblici e privati per l'attività di ricerca.

Il Direttore Scientifico esprime altresì parere obbligatorio al Direttore Generale sulle determinazioni inerenti le attività cliniche e scientifiche, le assunzioni e l'utilizzo del personale medico e sanitario non medico.

Il Direttore Scientifico stipula con la Fondazione un contratto di lavoro di diritto privato, a termine e di natura esclusiva, di durata pari a quella prevista nel decreto ministeriale di nomina, fatte salve le ipotesi di revoca.

Il Direttore Scientifico partecipa di diritto al Collegio di Direzione.

#### **1.1.3.5 Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale è nominato dal Direttore della Fondazione ed è composto da 3 membri, di cui 1 designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, 1 dal Ministro competente in materia di Sanità e 1 da Regione Lombardia.

Il Presidente del Collegio viene eletto dai Sindaci nella prima seduta.

Tutti i membri del Collegio devono essere iscritti nel registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero della Giustizia, ovvero fra i funzionari del Ministero dell'Economia e delle Finanze che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti di collegi sindacali.

I membri del Collegio restano in carica tre anni e sono confermabili.

Il Collegio Sindacale è organo di controllo contabile della Fondazione. Esso, in particolare:

- a) verifica l'amministrazione della Fondazione sotto il profilo economico;
- b) vigila sull'osservanza della legge;
- c) accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- d) effettua periodiche verifiche di cassa.

I componenti del Collegio possono partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.

## 2. L'IRCCS Policlinico "San Matteo"

Il "San Matteo" è un laboratorio di sperimentazione clinica e sede privilegiata di attività assistenziale fin dal 1400. L'ospedale 'grande' di San Matteo o della Pietà ("*Hospitale magnum Sancti Mathei sive de la Pietate*") - la cui prima pietra fu posta il 29 giugno 1449 con sede presso l'attuale Università - fu realizzato, su sollecitazione di Domenico da Catalogna, frate domenicano e con il pieno appoggio dell'autorità laica ed ecclesiastica, da una confraternita laicale costituitasi nel dicembre 1448 che vedeva, accanto ai membri di famiglie nobili, la presenza massiccia della ricca borghesia pavese intenzionata a farsi carico del problema dell'assistenza in sintonia con il movimento di laicizzazione che si era venuto affermando a partire dal secolo XIV.

L'ospedale fu intitolato a San Matteo perché sorse là dove era ubicato il monastero benedettino di San Matteo soppresso da papa Nicolò V nel 1449. Era detto anche ospedale della Pietà per sottolineare che la 'pietas', intesa come amore verso il prossimo, doveva essere il principio ispiratore della attività svolta al suo interno. La fondazione dell'*Hospitale* rappresenta un caposaldo nella storia dell'assistenza e si presenta come atto di superamento del sistema ospedaliero medievale.

Nel 1927 un Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione e del Ministero dell'Interno ne sancisce la trasformazione in Ospedale Clinico in convenzione con l'Università di Pavia, dove nel 1932 si trasferisce nell'attuale costruzione a padiglioni, fortemente voluta dal Premio Nobel Camillo Golgi; quarant'anni dopo, nel 1972, è classificato Ospedale Generale Regionale.

Riconosciuto Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) per la prima volta nel 1982, il San Matteo è sempre stato successivamente riconfermato in tale ruolo.

L'IRCCS Policlinico "San Matteo" è divenuto Fondazione nel 2006 con Decreto del Ministero della Salute del 28 aprile; è stato recentemente riconfermato IRCCS con Decreto del Ministero della Salute del 21 gennaio 2021 "Conferma del riconoscimento del carattere scientifico della Fondazione dell'IRCCS Policlinico "San Matteo", in Pavia, nelle discipline tra loro complementari e integrate di «trapiantologia: malattie curabili con trapianto d'organi, tessuti e cellule» e di «malattie internistiche ad ampia complessità biomedica e tecnologica», pubblicato sulla G.U. Serie Generale, n. 38 del 15 febbraio 2021.

### 2.1.1 Sede legale e Strutture

La Fondazione IRCCS Policlinico "San Matteo" è stata costituita con Decreto del Ministero della Salute 28 aprile 2006.

È un ente di rilievo nazionale e di natura pubblica, disciplinato dalle disposizioni di cui allo Statuto approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3/CDA/0046/2012, nonché dall'articolo 42 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e dal D.Lgs. 16 ottobre 2003, n. 288.

La Fondazione non ha scopo di lucro ed ha durata illimitata.

La sede legale è a Pavia, in Piazzale Golgi n. 5 (*sito internet [www.sanmatteo.org](http://www.sanmatteo.org)*), codice fiscale 00303490189, partita IVA 00580590180.

Le strutture della Fondazione che garantiscono l'offerta di prestazioni di ricovero e cura di alta specialità, con una forte vocazione all'integrazione di ricerca scientifica, assistenza e didattica - tanto nelle Strutture di diagnosi e cura quanto nei Laboratori - sono:

- **Struttura Ospedaliera per acuti:**  
Policlinico San Matteo - Viale Camillo Golgi, 19 - 27100 Pavia
- **Struttura Ospedaliera Hospice:**  
Presidio Ospedaliero Belgioioso – Via Felice Cavallotti, 123, 27011 Belgioioso (PV)

La Fondazione è struttura di riferimento del polo didattico della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Pavia, nonché sede del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e dei Corsi di Laurea triennali e magistrali delle professioni sanitarie.

### 2.1.2 Il logo

Le tre figure della Pietà - il Cristo morto sorretto dalla Vergine e da San Giovanni - del rilievo attribuito ad Antonio Mantegazza sono il simbolo dell'ospedale. L'epigrafe sottostante può considerarsi il manifesto programmatico dell'attività svolta dal San Matteo: *"Questa città un tempo capitale di regno, città generosa, famosa per i suoi uomini, eccelsa casa per i poveri, porta a compimento quest'opera di pietà: qui il malato, grazie alle cure prestate dal medico, ritrova la salute, qui l'indifeso vive al sicuro, qui domina una sola fede."*

Posto in origine sul fronte meridionale dell'ospedale, il rilievo è oggi sostituito da una copia essendo l'originale ai Musei Civici di Pavia.

Il logo aziendale è il seguente:



Esso si compone della dicitura:

**FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO "SAN MATTEO"**  
**Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico**  
**C.F. 00303490189 - P. IVA 00580590180**  
**V.le Golgi, 19 - 27100 PAVIA**  
**Tel. 0382 5011**

Nessun altro logo di settore può essere inserito nella documentazione ufficiale dell'Azienda, senza preventivo assenso del Consiglio di Amministrazione e, comunque, tutta la documentazione sanitaria deve identificare in maniera univoca il debitore qualificato, ovvero l'erogatore accreditato.

Su ogni tipo di documentazione, sanitaria ed amministrativa, prodotta da e per la Fondazione, per uso sia interno sia esterno, è utilizzato il format della documentazione autorizzata, secondo i requisiti cogenti regionali.

### 2.1.3 Organizzarsi per essere competitivi con i "big" player internazionali

La Fondazione IRCCS Policlinico "San Matteo" è un *teaching & research hospital di rilievo nazionale ed internazionale di natura pubblica*. Un *academic medical center* tra i più importanti d'Europa, che si caratterizza per l'offerta di prestazioni di ricovero e cura di alta specialità (con molteplici aree di eccellenza) e per la forte vocazione all'integrazione di ricerca scientifica, assistenza e didattica.

Negli ultimi anni il San Matteo ha dovuto affrontare un momento di profondo cambiamento nell'ambiente in cui opera, con spinte esogene ed endogene che producono nuovi fabbisogni organizzativi rispetto al passato, e tra le quali, senza pretesa di esaustività, si possono ricomprendere le seguenti:

- *cambiamento socio-demografico della popolazione e aumento della complessità dei bisogni di salute del paziente;*

- **evoluzione tecnologica**, con nuove possibilità chirurgiche e terapeutiche (chirurgia mini-invasiva, robotica, diagnostiche interventistiche ecc.) che modificano le necessità assistenziali e in generale i processi produttivi tra fasi pre-operatorie, di intervento e post acuzia;
- **la convergenza di saperi**, tra discipline che si sovrappongono nelle possibilità terapeutiche. Nuovi farmaci, diagnostiche interventistiche, possibilità chirurgiche emergenti, hanno prodotto in diverse aree – quali per esempio l'oncologia-ematologia, le neuroscienze, il cardiovascolare, il maternoinfantile ecc. – la necessità di un maggiore coordinamento operativo nei processi erogativi e una strategia di sviluppo governato per definire priorità condivise negli investimenti e nel portafoglio di attività, onde evitare i rischi connessi all'intensificazione di eventuali turf war professionali;
- **cambiamenti nella demografia professionale**, che evidenziano tre principali trend: (i) una femminilizzazione del personale medico, (ii) una riduzione complessiva nel numero di medici, (iii) un invecchiamento della popolazione dei medici. Questo si riflette nella necessità di innovare gli schemi organizzativi e lavorativi per fronteggiare l'eventuale stress di disponibilità di professionisti, anche attraverso una politica del personale di ampio re-spiro che riconsideri il mix e l'insieme delle professionalità operanti nell'ospedale. In questa prospettiva si inserisce anche la crescita di aspettative da parte delle professioni sanitarie per nuovi ruoli e responsabilità organizzative: dalla gestione del blocco operatorio, all'area post acuta, il fast track in area urgenza ecc;
- esigenza sempre più diffusa di trovare **schemi organizzativi efficaci nel coniugare ricerca e assistenza al letto del paziente**: per finalizzare al meglio le limitate risorse della ricerca, coinvolgere il maggior numero possibile di professionisti nella ricerca e diffondere i saperi emergenti in tutti i professionisti.

Di conseguenza, nell'ultimo decennio ha preso il via un ampio processo di cambiamento organizzativo che sta interessando il mondo ospedaliero, in particolare quello degli IRCCS polispecialistici come il San Matteo quale massima espressione di complessità, sia con riferimento all'organizzazione interna sia con riferimento alle traiettorie di sviluppo strategico da perseguire in un'ottica di assolvimento della missione e contemporaneo posizionamento strategico nelle reti di offerta locale, nazionale ed internazionale.

In questa prospettiva è stato sviluppato **il confronto con alcune realtà estere individuate come benchmark di eccellenza**, in particolare da un punto di vista organizzativo e per i loro modelli di integrazione fra clinica e ricerca. Diversi i centri selezionati in Europa (*Karolinska, Erasmus e Utrecht, Ospedali universitari di Oslo e Helsinki, Hopital del mar di Barcellona*) ed in USA (*Mount Sinai NY, John Hopkins Baltimora, Massachusetts General Hospital*). Dagli stimoli dati dal confronto e dall'analisi dei fabbisogni organizzativi specifici del San Matteo, sono emerse diverse traiettorie di innovazione organizzativa, motivate da quattro grandi sfide ed ambizioni:

- Ispirare e condurre **world-class** ricerca;
- Organizzarsi e lavorare con logiche sempre più **patient-centred**;
- Porre la massima attenzione agli esiti, ad un lavoro sempre più **outcome-based** oltre che ad una qualità **volume-based**;
- Consolidare e sviluppare la **cooperazione inter-aziendale per integrarsi e posizionarsi** in modo distintivo nella rete del SSR Lombardo assolvendo al contempo alla missione di presa in carico della cronicità ad alta severità e complessità

In particolare, **il perseguimento degli obiettivi strategici ed il presidio della complessità organizzativa del San Matteo non può prescindere da una revisione dell'assetto organizzativo per renderlo più adeguato possibile a sostenere le necessità di responsabilità e governo sui diversi ambiti e processi che qualificano l'operatività aziendale.**

Per questo **la nuova struttura organizzativa prevista è una struttura matriciale** con le **articolazioni verticali** (divisioni-dipartimenti) che presidiano la dimensione gestionale e le **articolazioni orizzontali** che favoriscono l'integrazione clinica ed il presidio dei processi operativi al suo servizio. A guidare la nuova soluzione organizzativa è, infatti, il concetto di integrazione (di risorse, di saperi, di tecnologie, etc.) intesa sia come integrazione fisico – logistica e organizzativa finalizzata a razionalizzare le risorse destinate a determinati percorsi assistenziali, sia come integrazione professionale.

Le strutture deputate all'integrazione fisico – logistica rispondono non soltanto all'esigenza di ridurre i costi dell'assistenza medica, ma anche alla necessità di standardizzare procedure e modelli operativi afferenti a diverse branche e settori specialistici, con lo scopo di incrementare qualità e la sicurezza delle cure.

Nella nuova struttura organizzativa del San Matteo sono previste, dunque, linee cliniche, trasversali alle divisioni, evoluzione strutturata e permanente dell'equipe multidisciplinare costituita da un insieme di professionisti chiamati a lavorare in team in modo stabile rispetto ad un percorso di cura e con l'obiettivo di raggiungere specifici outcomes clinici.

Alla luce della struttura organizzativa sopra descritta, *le trasformazioni organizzative principali* perseguite sono le seguenti:

- promuovere e consolidare il proprio *sviluppo organizzativo, strategico e tecnologico* attraverso l'azione di governo della articolazione dipartimentale;
- introdurre *responsabilità trasversali sulle linee cliniche* ad alto fabbisogno di integrazione che:
  - ✓ delineino un quadro programmatico di sviluppo strategico dell'area disciplinare;
  - ✓ presiedono, con particolare attenzione a competenze, skills, tecnologie e ricerca,
  - ✓ identifichino il case mix produttivo su cui investire, le aree di specializzazione da perseguire per rispondere alla domanda e per generare un vantaggio competitivo, gli ambiti (Unit e processi clinico-assistenziali) dove è necessario insistere con interventi di clinical governance;
- *introdurre la struttura della Unit* che definisca un programma di sviluppo di "standard" di servizio sulle patologie di cui si fa carico, sviluppi identità e meccanismi di integrazione, costruisca il cruscotto di controllo/misurazione su outputs/outcomes, produca crescita diffusa delle competenze relative ai problemi di salute di cui si occupa
- *introdurre linee di servizio organizzative* per il presidio dei processi operativi e logistici. In particolare, relativamente a quest'ultimo punto posso essere previste diverse tipologie di linee di servizio organizzative:
  1. **Linea di servizio organizzativa inpatient** che si occupa di:
    - sviluppo delle pratiche di gestione operativa sul tema "inpatient"
    - sviluppo della capacità di presidio delle risorse logistiche
    - aumento della flessibilità e produttività delle risorse
  2. **Linea di servizio organizzativa outpatient** che si occupa di:
    - sviluppo delle pratiche di gestione operativa sul tema "outpatient"
    - sviluppo della capacità di presidio delle risorse logistiche
    - aumento della flessibilità e produttività delle risorse
  3. **Linea innovazione** deputata a:
    - orientare l'organizzazione all'innovazione
    - definire le priorità
    - generare opportunità
  4. **Linea di servizio organizzativa continuità e fragilità** che:
    - genera la "cerniera" con il territorio
    - ottimizza i flussi in ingresso ed in uscita dall'ospedale
    - costruisce una pianificazione in raccordo con altre aziende del territorio
    - identifica priorità di intervento e le possibili azioni
  5. **Linea di servizio attività extracaratteristiche** che genera cultura, orientamento ed opportunità per lo sviluppo "istituzionale" delle attività extracaratteristiche.

#### 2.1.4 Linee di sviluppo strategico

La Fondazione IRCCS Policlinico "San Matteo" ha una storia importante e deve continuare ad avere un ruolo di primo piano nella sanità regionale e nazionale e tra gli IRCCS nella ricerca nazionale e internazionale. I numeri e storia del San Matteo devono essere una leva che spinge a innovare e non una responsabilità che schiaccia per gli importanti risultati finora raggiunti; così facendo l'incremento di valore per i nostri pazienti e la comunità può avvenire in termini di miglioramento di efficienza, efficacia, qualità, sicurezza e accessibilità.

L'IRCCS Policlinico "San Matteo" coniuga in sé *tutti e tre gli aspetti fondanti della sanità moderna*:

- **l'assistenza**, affermando il ruolo di ospedale di riferimento (HUB) e centro delle RETI organizzative, tempo dipendenti e di patologia;
- **la ricerca**, essendo un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico e rivestendo un ruolo di primo piano nazionale ed internazionale nella ricerca biomedica
- **la formazione universitaria di base e specialistica**, essendo polo didattico della Università di Pavia, con sede del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, che vanta una scuola centenaria, e dei corsi di Laurea triennali e magistrali delle professioni sanitarie.

L'IRCCS Policlinico "San Matteo" è tra i principali enti italiani per entità dei finanziamenti dal Ministero della Salute e fra i più grandi Policlinici Italiani, sia per assistenza e cura che per produttività scientifica. Grazie alle sinergie fra IRCCS San Matteo e l'Università di Pavia, viene da molti anni riconosciuta in tale sede la presenza di un centro molto importante per le scienze della vita e per la diagnosi e la cura all'avanguardia. Il San Matteo ha da sempre egregiamente interpretato il proprio ruolo di ente di ricovero e cura, mettendo in essere un processo efficiente ed efficace di traslazione dei risultati della ricerca nell'assistenza attraverso la sperimentazione clinica. Il San Matteo ha una solida reputazione scientifica internazionale soprattutto nell'ambito delle cure innovative delle malattie rare ad alta complessità, della medicina di precisione oncematologica, delle terapie cellulari, delle malattie cardiovascolari e infettive, e dei trapianti d'organo. L'IRCCS Policlinico "San Matteo" deve oggi potenziarsi ed innovarsi per poter cogliere pienamente le straordinarie opportunità e sfide che i rapidissimi e continui avanzamenti della conoscenza e della tecnologia impongono per continuare a contribuire in modo sostanziale alla ricerca e alle innovazioni nella diagnosi e cura a livello internazionale. La competitività con il resto del mondo richiede forte coesione territoriale, grandi obiettivi comuni, innovazione e transizione digitale, caratterizzazione delle proprie competenze e capacità nell'affrontare le grandi sfide della salute dei prossimi anni, mirando all'applicazione di una moderna Medicina 4P: personalizzata, predittiva, preventiva e partecipativa. Le basi per applicare questo tipo di Medicina, che riduca i rischi, che prevenga o ritardi l'insorgenza, l'evoluzione o la progressione di malattie, e capace di disegnare linee di intervento innovative e personalizzate, si poggiano su un utilizzo ottimale della grande quantità di dati sanitari (big data), grazie a una possente base infrastrutturale informatica, su cui applicare tecnologie e strumenti di intelligenza artificiale. L'integrazione di dati clinici e preclinici deve costituire la base per nuove ipotesi di lavoro che potranno poi diventare nuovi strumenti clinici, in un continuo e proficuo scambio tra la clinica e la ricerca. Il tutto in un contesto che favorisca e rafforzi l'interdisciplinarietà, la collaborazione, lo spirito di squadra, che porti a riconoscere, applicare, rafforzare dei valori fondamentali: la passione e il coraggio. La passione per un lavoro che porta al progresso della scienza da un lato e a soddisfare le legittime aspettative di cura dei pazienti; il coraggio di percorrere nuove strade, innovative per far fare alla scienza e alla clinica quel salto che il contesto e la tradizione del IRCCS San Matteo ci impongono.

L'IRCCS Policlinico "San Matteo" ha un ruolo consolidato di ospedale di riferimento (HUB) per un'area sovra-provinciale di circa 1 milione di abitanti negli ambiti della:

▪ **EMERGENZA URGENZA**

Il San Matteo è tra i sei centri trauma di alta specializzazione di Regione Lombardia e rappresenta un HUB di riferimento regionale per l'attività di emergenza-urgenza. Riceve pazienti in emergenza nelle ore diurne e notturne con particolare riferimento a tutte le tipologie previste di pazienti delle Reti di Patologie Lombarde (STEMI, STROKE, Trauma Maggiore, Emorragie digestive, Punto Nascita e rete STEN). Inoltre il San Matteo è uno dei centri di riferimento per la terapia extracorporea ECMO (extracorporeal membrane oxygenation), sia per pazienti affetti da shock cardiogeno che da insufficienza respiratoria acuta grave refrattaria ai trattamenti convenzionali. Nel corso degli ultimi anni, ha registrato un progressivo incremento degli accessi ed un aumento della complessità del case-mix dei pazienti trattati, il 30% dei quali viene trasportato dal Sistema di Emergenza-Urgenza territoriale 118.

▪ **CANCER CENTER**

Le malattie oncologiche non rappresentano un'unica patologia, ma un insieme di patologie diverse che hanno bisogno di una risposta multidisciplinare e polispecialistica in grado di favorire una reale integrazione nei processi di cura e ricerca a beneficio del paziente.

Nell'ambito della programmazione strategica della Fondazione, è importante pertanto creare una struttura interdisciplinare sul modello "Comprehensive Cancer Center" che abbia l'obiettivo di riunire, organizzare e far funzionare al meglio le competenze cliniche e di ricerca in ambito oncologico, dell'adulto e pediatrico, presenti in San Matteo.

Un Cancer Center avrebbe il compito di coordinare e potenziare la attività dei gruppi multidisciplinari di cura, già presenti su molte patologie oncologiche (vedi determina del 27/12/2018 - N3/DG/1490), creare le condizioni per un passaggio a vere e proprie Unità di Patologia (come la Breast Unit, da tempo attiva e accreditata Eusoma, la Pancreas Unit, le Unità di patologia del tratto gastroenterico, delle neoplasie toraciche, del distretto testa-collo, ecc), facilitare il reclutamento in studi clinici, migliorare la formazione e rendere la Fondazione un vero e proprio polo oncologico integrato di riferimento. Per poter realizzare questi obiettivi è necessario un nuovo assetto organizzativo, che consenta di coordinare le attività cliniche e amministrative e integrarle con il Dipartimento di Oncologia-ematologia, gli altri Dipartimenti assistenziali e la Direzione Scientifica. Molte strutture lombarde, pubbliche o private, si sono organizzate secondo questo modello, rendendo molto chiari ai pazienti i diversi percorsi, i referenti, gli studi attivi, e le aree di eccellenza. Al San Matteo non esiste al momento una struttura di questo tipo, che è ormai essenziale per garantire alti standard di assistenza e di ricerca clinica e traslazionale.

Inoltre, una struttura come il Cancer Center sarebbe l'ideale punto di contatto per reti nazionali (ACC) ed internazionali (Digicore, OECl) e progetti di sviluppo collaborativi, anche con il settore privato. La creazione di un Cancer Center San Matteo favorirebbe anche il reclutamento di figure dedicate come gli infermieri di ricerca, l'integrazione digitale, e in generale costituirebbe un ambiente interdisciplinare fertile, vocato all'innovazione. Oggi, i percorsi di cura in Oncologia sono sempre più complessi e integrati, ed è necessario un alto livello di organizzazione e management per poter raggiungere l'obiettivo di una presa in carico globale della persona malata e della famiglia: per questo è necessaria una struttura organizzativa dedicata, che rappresenti una risposta concreta alle sfide del futuro in oncologia.

▪ **CARDIOTORACOVASCOLARE**

L'attività nell'ambito cardiotoracovascolare comprende tutte le branche specialistiche di cardiologia, cardiocirurgica, anestesia e cardioreanimazione, pneumologia, chirurgia toracica, chirurgia vascolare oltre alla diagnosi e cura chirurgica di cardiopatie congenite ed è sede anche del Centro di riferimento nazionale per il trattamento chirurgico dell'ipertensione polmonare cronica tromboembolica (IPCTE). Lunga è la tradizione nell'attività di trapianto cardiaco, polmonare e cardiopolmonare, essendo uno dei centri trapiantologici a livello nazionale, nonché in prima linea nell'attività di ricerca, partecipando a numerosi trial clinici per lo sviluppo di nuove terapie immunosoppressive.

▪ **SALUTE DELLA DONNA E DEL BAMBINO**

L'attività nell'ambito materno e infantile comprende tutte le branche specialistiche di Ginecologia e Ostetricia, Procreazione medicalmente assistita, Chirurgia Senologica, Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale, Pediatria, Oncoematologia pediatrica. In questo ambito si colloca il Dipartimento della Salute Madre e Bambino che si propone di intraprendere processi multidisciplinari volti al miglioramento degli indicatori di salute materno-fetali, approcciarsi alla gestione della gravidanza a 360 gradi, attraverso un'organizzazione multi disciplinare che garantisce la costante presenza di team multidisciplinare (anestesisti, pneumologi, infettivologi, radiologi, neonatologi, ostetrici) ma anche preservare un percorso ostetrico a basso rischio garantendo dove possibile una minor medicalizzazione. Il San Matteo è anche sede di Pronto Soccorso e accettazione Pediatrica e di un percorso di Transitional Care per pazienti con esiti di patologie rare e complesse (età 18-25 anni). L'Oncoematologia Pediatrica oltre ad occuparsi della diagnosi e terapia delle emopatie maligne e non maligne e dei tumori solidi del bambino e dell'adolescente, è centro di riferimento internazionale per il trapianto allogenico di cellule staminali emopoietiche, in particolare da donatore alternativo. In collaborazione con la Cell

Factory è Centro di riferimento per la somministrazione di Medicinali per Terapie Avanzate (Advanced Therapy Medical Products, ATMP), quali medicinali di terapia cellulare somatica (linfociti anti-leucemia e anti-virali, cellule stromali mesenchimali) e di medicinali di terapia genica (terapia genica delle emoglobinopatie, linfociti geneticamente modificati CAR-T).

#### ▪ **TRAPIANTI**

IRCCS San Matteo, la sua storia, il suo presente ed il futuro sono uno dei pilastri della trapiantologia nazionale e la “Trapiantologia e malattie curabili con trapianto di organi, tessuti e cellule” è una delle due aree di riconoscimento del San Matteo come IRCCS. L’area di ricerca trapiantologica al San Matteo è una disciplina medica trasversale che si è sviluppata nel corso di 50 anni di intensa attività scientifica traslazionale e clinica su una forte coesione multidisciplinare. Il trapianto ha fornito risposta a necessità cliniche non altrimenti risolvibili; ha consentito lo sviluppo di ricerca dedicata alle malattie che giungono all’end-stage organ failure e al loro trattamento sempre più ottimizzato e personalizzato; ha generato innovazione tecnologica guidata da precise esigenze cliniche: creare bridge al trapianto, preservare con modalità farmacologiche e meccaniche gli organi donati nell’intervallo espianto da donatore-trapianto nel ricevente, sviluppare farmaci immunosoppressivi sempre più efficaci e meno tossici, gestire le complicità attese dall’immunosoppressione, e sviluppare un modello di cura multidisciplinare. Il trapianto ha promosso ricerca innovativa di base e traslazionale immunologica ed infettivologica nell’ambito dell’immunosoppressione; ha aperto l’era della cultura della donazione, con sviluppi etici e legislativi che hanno stabilito regole precise e definito rigorosi piani di programmazione, gestione e controllo. Il trend internazionale alla diminuzione delle donazioni da vivente rimane per il cuore ed il polmone, non per il rene ed il fegato per i quali invece la donazione da cadavere è fattibile ed in crescita e le modalità di preservazione dell’organo, farmacologiche e meccaniche, migliorano. L’ambito cellulare evolve rapidamente: il declino delle donazioni spiega l’obbligo della ricerca ad evolvere dal concetto di trapianto d’organo a quello di cellule sia staminali sia organo-specifiche, di costrutti tissutali integrabili (cellule e scaffolds) e spiega anche l’intensivo sforzo della ricerca del IRCCS San Matteo per ampliare i criteri, su evidenze di sicurezza per il paziente, di disponibilità degli organi donati e donabili; lo sviluppo di tecniche chirurgiche alternative al trapianto (l’esempio paradigmatico è l’ipertensione polmonare tromboembolica cronica); la ricerca di indici e marcatori di predittività di outcome (per esempio la disfunzione ventricolare destra nello scompenso); la ricerca di strategie di personalizzazione delle terapie per abbattere gli effetti collaterali dell’immunosoppressione (la farmacogenetica) e garantire la più lunga sopravvivenza dei grafts.

#### ▪ **TERAPIE INNOVATIVE**

Un ospedale HUB di riferimento (regionale e nazionale) ha il suo punto di forza nella capacità di essere sempre alla frontiera dello sviluppo di nuovi modelli e strumenti di cura che derivano dall’integrazione ottimale con la ricerca traslazionale. La Fondazione IRCCS Policlinico “San Matteo” vanta una eccellente tradizione di ricerca biomedica e di sviluppo di biotecnologie e tecnologie interventistiche innovative ed è sede ideale per lo studio e la cura di patologie complesse, grazie alla impostazione multidisciplinare dell’attività. L’attività di ricerca in questo campo è per sua natura traslazionale e punta sull’integrazione interdisciplinare attraverso programmi innovativi e si articola attraverso la definizione delle basi molecolari e patogenetiche delle malattie come necessaria premessa alla medicina personalizzata, verso lo sviluppo di nanotecnologie e di modellistica di supporto alla chirurgia robotica e la stesura di linee guida internazionali. La ricerca traslazionale ha condotto allo sviluppo di terapie innovative nelle malattie ad alta complessità, comprese le malattie rare per molte delle quali il San Matteo è un riferimento nazionale e internazionale. Questo ha permesso a molti pazienti provenienti da tutta Italia di accedere a terapie innovative, che in qualche caso hanno rappresentato una rivoluzione, come ad esempio nel campo delle amiloidosi sistemiche, dando loro, per la prima volta, una concreta speranza di guarigione. L’Istituto sta dedicando inoltre molte risorse per lo sviluppo della radiomica per fornire a tutto il territorio nazionale nuove modalità radioterapiche perfettamente integrate nella medicina di precisione e massicci investimenti nella tecnologia delle omiche con importanti ricadute nella diagnostica avanzata e nel monitoraggio delle nuove terapie. La produzione di una enorme quantità di dati (big data) ha reso necessario lo sviluppo

di metodologie di intelligenza artificiale che sono tuttora in corso e che rappresenteranno, una volta implementate, una risorsa del sistema sanitario regionale e nazionale.

▪ **RICERCA E INNOVAZIONE**

A fianco di questo ruolo consolidato di ospedale di riferimento (HUB) nell'attività clinico-assistenziale vi è quello della **ricerca e innovazione**. Sebbene sia dimostrato che si curi meglio nei centri clinici che fanno ricerca, non sempre tutta la ricerca porta benefici significativi agli IRCCS. E' importante quindi che esista un forte collegamento tra lo scopo della ricerca e le attività cliniche che vengono svolte, e, in presenza di particolari eccellenze nella ricerca o nella clinica è necessario cercare di aumentarne la potenzialità, sviluppando delle attività cliniche o di laboratorio che risultino sinergiche. La ricerca scientifica del San Matteo affronta oggi le problematiche emergenti, con l'obiettivo di anticipare soluzioni clinicamente utili ed espandere i benefici che ne derivano a nuove popolazioni di pazienti, un tempo escluse. E' quindi necessario che la ricerca sia quanto più possibile integrata con le attività cliniche di riferimento.

La competitività degli IRCCS deriva dalla possibilità di integrare sinergicamente l'assistenza dei pazienti con la ricerca clinica e traslazionale; questo è naturalmente già presente al IRCCS Policlinico "San Matteo" ma occorre proseguire sia massimizzando gli aspetti connessi allo sviluppo tecnologico e alla digitalizzazione (standard essenziali di una medicina innovativa) sia attivando un processo di valorizzazione della ricerca clinica. La natura stessa dell'IRCCS Policlinico "San Matteo" e la sua integrazione strategica in un territorio fortemente orientato alla biomedicina lo rendono pronto per una considerevole crescita qualitativa della ricerca, che dovrà essere resa più competitiva in **tre settori principali**:

- a. **la ricerca clinica** in un IRCCS come il San Matteo deve essere mirata alla massima innovazione. Il progresso delle conoscenze scientifiche a cui stiamo assistendo, sta generando un numero crescente di target terapeutici, di farmaci, di device tecnologici, che necessitano di un adeguato sviluppo clinico in centri clinici di eccellenza. IRCCS San Matteo è in grado di intercettare questi bisogni, creando partnership con realtà industriali in ambito biomedicale, e generando quindi opportunità di crescita professionale, di visibilità per la struttura e per il personale che vi opera, e per i pazienti che possono avere accesso preferenziale a nuove terapie potenzialmente efficaci e non ancora disponibili nell'ambito del SSN. L'attività di ricerca clinica svolta in collaborazione con partner industriali, rappresenta anche una fonte di finanziamento che può essere opportunamente indirizzato a sostenere programmi di ricerca propria del IRCCS San Matteo, che potrebbero ambire ad essere un generatore di idee, target, potenziali farmaci o device, oggetto di potenziale trasferimento tecnologico. La ricerca clinica è un'attività molto normata, in grande trasformazione sia da un punto di vista normativo (regolamento europeo per la ricerca clinica e i medical devices), per gli aspetti etici e metodologico, e richiede una solida base infrastrutturale e di competenze.
- b. **la ricerca traslazionale** costituisce il punto di forza del San Matteo. Le grandi e ampie competenze dei ricercatori, la disponibilità di campioni biotici e le biobanche, la presenza di laboratori di genomica e proteomica andranno valorizzati e completati identificando dei percorsi di ricerca strategici che fungano da traino per quelli meno produttivi. In questa direzione si inserisce la riorganizzazione dei gruppi di ricerca interdisciplinari (costituiti da personale che lavori in ambiti come la diagnostica per immagini, l'anatomia patologica, la clinica e la ricerca di laboratorio) che facciano massa critica e ricerca sulle tematiche di punta dell'istituto. Questi gruppi di ricerca interdisciplinari sono fondamentali per ottenere un elevato standard qualitativo. La focalizzazione su tematiche comuni di medici e biologi dotati di expertise complementari e sinergiche potrà rendere competitiva la ricerca sia dal punto di vista della sua qualità intrinseca sia della sua trasferibilità, in quanto permetterà al clinico di avere accesso alle tecnologie di base e al ricercatore di comprendere a fondo le esigenze della clinica.
- c. **la ricerca biomedicale** originale del IRCCS San Matteo e/o di covisulpo, dovrà permettere lo sfruttamento industriale della ricerca condotta presso il IRCCS Policlinico "San Matteo". Il continuo scambio di idee e dati tra clinici e i ricercatori (cross-fertilization) permetterà di individuare e valorizzare le ricerche che abbiano un potenziale trasferimento tecnologico. Il ruolo del nuovo centro di trasferimento tecnologico è, da questo punto di vista, essenziale per strutturare un solido percorso che permetta ai ricercatori di affrontare serenamente la strada della valorizzazione nella consapevolezza del fatto che brevettare non significa valorizzare. Questo tipo di approccio consente di attrarre

finanziamenti privati di tipo industriale e di costruire un circolo virtuoso propulsivo sia per la ricerca traslazionale, sia per quella clinica.

Obiettivo principale è quindi quello di caratterizzare IRCCS Policlinico “San Matteo” come ente di riferimento unico in Italia e riconosciuto a livello internazionale per specifiche aree di ricerca, cura e assistenza. Tali aree, che possono anche non differire da quelle attualmente riconosciute dal ministero, devono essere rielaborate ed identificate in base ad un’analisi attenta sia dell’attuale produttività scientifica e dei principali DRG che dell’evoluzione scientifica e tecnologico, oltre che di cura degli ultimi anni. I numerosi laboratori di ricerca situati in prossimità dei reparti clinici (es virologia/microbiologia, immunologia, biochimica, genetica, terapie cellulari etc.) sono trasversali alle applicazioni cliniche e possono dar luogo a protocolli sperimentali clinici di avanguardia in patologie emergenti, come è successo recentemente per la pandemia COVID-19.

La ricerca moderna è fortemente spinta dalle nuove tecnologie e nessun centro di ricerca può ritenersi competitivo se privo di facility moderne ed efficienti. La rivoluzione nella genomica con il passaggio dalle analisi classiche a quelle su singola cellula, rappresenta un punto di non ritorno e implica non solo un cambiamento nel modo in cui la ricerca viene pensata, ma anche nella sua attuazione e nella gestione dei dati. Ma anche attività come la bioinformatica, le scienze omiche (genomica, metabolomica, proteomica, lipidomica, radiomica), la citofluorimetria e la microscopia (confocale, time-lapse ed elettronica) non possono che essere organizzate a livello centrale, per essere poi utilizzate al meglio dai singoli gruppi di ricerca. Da questo punto di vista, la convenzione firmata tra IRCCS Policlinico “San Matteo” e Università di Pavia rappresenta una prima piattaforma operativa per la collaborazione scientifica con Università, CNR e centri di ricerca presenti nel territorio. Questo passaggio è fondamentale per evitare spreco di risorse e per essere certi di affidare tecnologie così complesse nelle mani di veri esperti.

---

## 3. LA MISSION E LA VISION

---

La Fondazione IRCCS Policlinico “San Matteo” è un ospedale di eccellenza, che:

- persegue finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, nel campo biomedico ed in quello della organizzazione e gestione dei servizi sanitari;
- effettua prestazioni di ricovero e cura di alta specialità;
- svolge altre attività aventi i caratteri di eccellenza.

La Fondazione garantisce che la ricerca svolta è finalizzata all’interesse pubblico, con una diretta ricaduta sull’assistenza del malato, anche come supporto tecnico e operativo agli altri organi del SSN per l’esercizio delle funzioni assistenziali, al fine del perseguimento degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale, in materia di ricerca sanitaria e per la formazione del personale.

### 3.1 La Mission

La **mission** della Fondazione è perseguire, secondo standard di eccellenza, qualità e appropriatezza, la ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, nel campo biomedico e in quello dell’organizzazione e gestione dei servizi sanitari, unitamente a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità.

La Fondazione si caratterizza per la propria realtà polispecialistica e multidisciplinare e per la forte vocazione all’integrazione di ricerca scientifica, assistenza e didattica, tanto nelle Strutture di diagnosi e cura quanto nei Laboratori di ricerca, in un contesto di coordinamento funzionale e/o strutturale.

Provvede quindi:

- **al ricovero e alla cura** di persone affette da patologie acute e croniche e a soddisfare i bisogni della popolazione, mediante l'erogazione di prestazioni e servizi di diagnosi, cura e riabilitazione, in relazione alle risorse assegnate e alla dotazione tecnologica disponibile, integrate con le attività di ricerca biomedica e clinica
- **alla ricerca corrente**, definita dal riconoscimento IRCCS quale attività di ricerca scientifica diretta a sviluppare la conoscenza nell'ambito della biomedicina e della sanità pubblica, nonché **alla ricerca finalizzata**, quale attività di ricerca scientifica attuata attraverso specifici progetti e diretta al raggiungimento dei particolari e prioritari obiettivi, biomedici e sanitari, individuati dal Piano Sanitario Nazionale.

La Fondazione programma l'attività di ricerca, coerentemente con il programma di ricerca sanitaria e con gli atti di programmazione regionale in materia, privilegiando i progetti eseguiti in rete e quelli sui quali possono aggregarsi più Enti, anche al fine di evitare duplicazioni di attività e dispersione dei finanziamenti.

Svolge parte attiva, in stretta relazione con il Ministro della Salute, con la Regione Lombardia e tramite gli organismi istituzionali, alla definizione degli orientamenti, alla valutazione delle attività sanitarie, alla promozione delle sperimentazioni, al fine di contribuire efficacemente all'applicazione delle cure e degli interventi complessi, così come pone le proprie strutture e organismi a contribuire, in coerenza con la propria qualificazione, per ogni occorrenza del Servizio Sanitario Regionale.

Sviluppa, inoltre, quale compito istituzionale, la promozione e la partecipazione attiva e diretta alle attività di didattica, di formazione, di qualificazione professionale e scientifica, di addestramento del personale medico e non medico e di tutti i ruoli previsti dal Servizio Sanitario Nazionale. La Fondazione svolge, in particolare, attività di alta formazione nell'ambito delle discipline ed attività di riferimento. A tal fine, promuove e/o collabora a iniziative di scambio culturale e scientifico con Strutture, pubbliche e private, nonché con altri Paesi della comunità mondiale, tramite l'organizzazione e la partecipazione ad incontri scientifici, convegni e stage, sia all'estero, sia presso la Fondazione. Attua, in particolare, misure idonee di collegamento e sinergia con altre Strutture di ricerca e di assistenza sanitaria, pubbliche e private, con le Università, con Istituti di riabilitazione e con analoghe Strutture a decrescente intensità di cura, avvalendosi, principalmente, delle reti di cui all'art. 43 della citata L. n. 3/2003, all'interno delle quali realizzare comuni progetti di ricerca, praticare comuni protocolli di assistenza, operare la circolazione delle conoscenze e del personale, con l'obiettivo di garantire al Malato le migliori condizioni assistenziali e le terapie più avanzate, nonché le ricerche pertinenti.

### 3.2 La Vision

La **vision** è rivolta a pianificare un sistema di organizzazione e funzionamento aziendale capace di supportare le caratteristiche di appropriatezza, efficacia, adeguatezza e qualità delle prestazioni fornite, rispetto ai bisogni e alle attese, con orientamento del sistema stesso al miglioramento continuo della qualità e operando per garantire al Malato una linea prestazionale, sia a livello ambulatoriale, sia di ricovero, tesa ad ottimizzare l'accessibilità, con soluzioni organizzative innovative, con utilizzo efficiente delle tecnologie e con impiego flessibile delle risorse umane, mediante una disponibilità d'offerta che copra l'intero arco della giornata e sviluppata su tutta la settimana.

La Fondazione intende essere un luogo dove l'esercizio della cura, fatta di scienza e coscienza al servizio del Malato, sia in stretta sinergia con lo sviluppo della cultura scientifica e dell'innovazione tecnologica; un luogo che sia espressione di una comunità che, pur mantenendo i propri valori, vuole proiettarsi nel futuro come protagonista del cambiamento; un luogo dove l'applicazione e la trasmissione delle conoscenze scientifiche ed il loro dinamico e vertiginoso sviluppo siano al servizio della vita, della dignità e della libertà dei Cittadini.

La Fondazione intende utilizzare tutte le leve che permettano di sviluppare motivazione negli operatori, promuovendo e valorizzando le relazioni interne, con forme strutturate di partecipazione organizzativa (lavoro in equipe), coinvolgendo le diverse espressioni professionali nei processi di sviluppo e miglioramento dell'organizzazione del lavoro e della qualità

dei servizi. Nei processi di erogazione delle attività sanitarie, tecniche e amministrative la Fondazione si ispira ai seguenti principi e valori:

**A) *Qualità delle cure***

Massima attenzione alla qualità delle cure, perseguendo con determinazione l'efficacia e l'appropriatezza delle prestazioni erogate, sulla base dei principi e della metodologia della medicina fondata sulle prove di efficacia inserendo la centralità del Malato, come bene fondamentale. Introduzione nella gestione corrente, ad ogni livello di responsabilità, i principi del miglioramento continuo della qualità. Consolidamento di un sistema di indicatori orientato alla valutazione delle prestazioni offerte e alla verifica dei risultati raggiunti.

**B) *Integrazione e continuità delle cure***

Garanzia di integrazione e coordinamento tra le diverse professionalità e le varie unità organizzative, assicurando la continuità delle cure attraverso l'organizzazione dipartimentale e la formalizzazione di percorsi diagnostico-terapeutici orientati alla soluzione globale dei problemi di salute delle persone; garantendo in questo modo affidabilità, qualità, sicurezza e appropriatezza delle prestazioni.

**C) *Equità delle cure***

Garanzia ai cittadini di uguali opportunità di accesso alle prestazioni sanitarie, secondo criteri espliciti e coerenti con la *mission* aziendale, curando la personalizzazione e l'umanizzazione delle cure, nel rispetto dei diritti e della dignità della persona.

**D) *Innovazione scientifica e ricerca***

Promozione di innovazione, formazione, aggiornamento e ricerca clinica in linea con la vocazione di ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione e in stretto collegamento con le attività di assistenza, avvalendosi anche della Università di Pavia e delle altre Università italiane e straniere. L'innovazione, tecnologica, organizzativa e formativa avanzata, a tutti i livelli, per sostenere i miglioramenti continui dell'attività di diagnosi e cura (principalmente quelli anticipatori, sorretti dalla ricerca) e per produrre attività di eccellenza.

**E) *Coordinamento e rete di servizi***

Promozione dell'integrazione ospedale-territorio, anche attraverso l'avvio di sperimentazioni finalizzate all'attivazione di un livello intermedio tra ospedale e domicilio e all'utilizzo appropriato ed efficiente dei reparti ospedalieri, nonché allo sviluppo di modalità innovative per l'assistenza domiciliare.

**F) *Sicurezza***

Impegno per assicurare un'adeguata qualità di vita lavorativa degli operatori che, a vario titolo, prestano la loro attività negli ambienti ospedalieri, garantendo luoghi di lavoro salubri e sicuri e riducendo il più possibile i rischi, al fine di evitare possibili danni agli operatori e alle persone assistite, nel rispetto della normativa vigente.

**G) *Sviluppo della qualità professionale***

Promozione, ad ogni livello funzionale, opportunità di qualificazione e di sviluppo professionale, attraverso la pianificazione e la realizzazione di programmi di formazione e aggiornamento continuo, finalizzati alle specifiche esigenze di sviluppo e miglioramento di ogni singolo settore. Il personale e gli studenti visti, come patrimonio culturale e professionale, per garantire le prestazioni di cui il Malato necessita, favorendo la valorizzazione dei professionisti e garantendo la competenza, l'eccellenza e la autorevolezza professionale sviluppando in questo modo la motivazione e la valorizzazione del capitale intellettuale e scientifico.

**H) *Sviluppo dell'etica aziendale***

Incentivare la diffusione di una cultura aziendale ispirata a principi e valori etici condivisi, al fine di garantire un'equa ed efficace gestione delle relazioni umane e delle transazioni, promuovere un'immagine positiva dell'azienda e creare fiducia verso l'esterno, definendo le responsabilità etiche e sociali dei propri dirigenti e dipendenti, nonché dei fornitori, verso i diversi gruppi di *stakeholders*.

**I) *Efficienza e responsabilità***

Lotta agli sprechi e alle inefficienze organizzative e gestionali, assegnando ai dirigenti l'autonomia circa l'utilizzo delle risorse loro attribuite e la responsabilità del raggiungimento degli obiettivi loro assegnati. Attivazione di forme concrete di verifica dei comportamenti aziendali.

**J) *Partecipazione e volontariato***

Sostegno alle Associazioni di tutela dei diritti del cittadino e di volontariato che operano in campo sanitario, coinvolgendole nel raggiungimento delle finalità dell'Azienda e favorendo le azioni di sensibilizzazione che le Associazioni vorranno promuovere, in maniera integrata e coerente con la strategia e la *mission* aziendali.

**K) *Rapporto con le istituzioni***

Mantenimento di un alto livello di confronto con le Istituzioni locali e con le rappresentanze sindacali in modo da rendere esplicite le scelte organizzative e la politica sanitaria perseguita attraverso un'informazione, come base di partecipazione e di scelta responsabile ottenendo laddove è possibile l'ascolto ed il coinvolgimento.

**L) *Cooperazione internazionale***

Promozione e sostegno a iniziative a favore di Paesi in via di sviluppo, con l'obiettivo di migliorare le capacità di intervento da parte delle strutture sanitarie, sia attraverso missioni in loco di équipe multidisciplinari, sia attraverso la formazione presso l'azienda ospedaliera di personale proveniente dai Paesi stessi.

## 4. IL MODELLO DI GESTIONE

La gestione della Fondazione si baserà su un nuovo modello che vedrà un insieme coordinato di operazioni che l'Istituto compie per raggiungere gli obiettivi prefissati attraverso una gestione per processi e un'organizzazione gestionale e produttiva a matrice nel rispetto delle attività di indirizzo e controllo, dei rapporti e delle relazioni con l'esterno.

### 4.1 Il Modello Gestionale

Il modello è basato sull'unitarietà di azione della Direzione Strategica, che si avvale di uno staff distinguibile e riconducibile gerarchicamente in strutture di staff e line della direzione generale, amministrativa, sanitaria, ma funzionalmente operano in modo trasversale, integrato e diretto con la direzione strategica.

#### 4.1.1 La Direzione Strategica

La Direzione Strategica della Fondazione è costituita, oltre che dal Direttore Generale, dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario, i quali, con rapporto esclusivo, sono nominati dal Direttore Generale tra gli idonei presenti negli appositi elenchi regionali.

Il modello proposto permette alla Direzione Strategica di definire, gestire e controllare sulla base delle indicazioni della programmazione regionale e nazionale e degli indirizzi del CdA della Fondazione, le strategie e i programmi aziendali la cui realizzazione è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi aziendali con la migliore possibile gestione delle risorse. In particolare, in attuazione delle strategie e dei programmi di mandato definiti, la direzione strategica procede a:

- individuare gli obiettivi e i programmi annuali e pluriennali definiti sulla base degli obiettivi istituzionali dell'azienda ed in coerenza con le linee di programmazione ed indirizzo regionali;
- organizzare l'azienda, programmare le attività e realizzare la qualità delle prestazioni;
- pianificare le risorse e gli investimenti;
- gestire le relazioni interne ed esterne;
- garantire la sicurezza e la prevenzione.

#### 4.1.2 La gestione per processi

Definire e formalizzare i processi assistenziali risulta un importante passaggio per tutte le organizzazioni che erogano servizi alla persona. Oltre ad essere un'azione che permette un maggior controllo delle attività ed un miglioramento delle prassi cliniche, è senz'altro anche un atto di dovuta trasparenza e di garanzia di trattamento equo nei confronti degli utenti e della collettività.

La definizione e l'ottimizzazione dei processi produttivi sono fondanti l'organizzazione aziendale.

L'articolazione organizzativa della Fondazione ambisce a completare l'organizzazione basata su discipline e competenze specialistiche, attribuendo maggiore enfasi a una visione per processi trasversali e per percorsi capaci di garantire i massimi livelli possibili di unitarietà, continuità, efficienza, e appropriatezza.

Il modello di riferimento è quello di una matrice organizzativa in cui i Dipartimenti ospedalieri e le Unità di ricerca rappresentano la componente deputata a presidiare gli aspetti organizzativi e gestionali del funzionamento delle diverse unità operative ad essi afferenti, mentre l'integrazione (e specialmente quella fra ospedale e ricerca) si realizza attraverso la modalità delle reti cliniche e linee di prodotto strutturate organizzativamente, o tramite aree funzionali già attive.

Le Direzioni dei dipartimenti ospedalieri e delle strutture di ricerca, rispettivamente raggruppate nel Polo Ospedaliero e nella Ricerca, hanno quindi in linea generale le seguenti responsabilità:

- Definire la strategia di sviluppo tecnologico e professionale del dipartimento
- Coordinare le scelte sui case mix produttivi e vocazioni delle varie Unità Organizzative

- Favorire ed accompagnare l'adozione di innovazioni di processo e/o prodotto
- Coordinare e definire le politiche di gestione del turn-over dipartimentale e gli sviluppi nello skill-mix
- Identificare assieme alle Unità Organizzative le priorità di definizione di team multidisciplinari in collegamento con le direzioni delle reti cliniche, ecc...

## 4.2 Le Attività di Indirizzo, Controllo e Gestione

### 4.2.1 Il sistema dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni della Fondazione supporta la Direzione Strategica nel conseguimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei canoni di legalità, efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

L'applicazione del sistema avviene in Fondazione tramite l'attivazione di funzioni che permettono di classificare i controlli in quattro aree:

1) AREA DELLA GESTIONE

il **Controllo di gestione**, che assiste la Direzione Strategica verificando l'economicità e la sostenibilità della gestione delle risorse.

2) AREA DELLA QUALITÀ

la **Qualità aziendale** e il **Risk Management** al fine del controllo della qualità e il grado di rischio delle prestazioni e dei servizi resi, allo scopo di migliorare la loro efficacia.

3) AREA DEI PROCESSI

l'**Internal Auditing**, che svolge un'attività indipendente e obiettiva di asseverazione, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della Fondazione. L'internal auditing, inoltre, garantisce una funzione di audit, che in piena autonomia e in collaborazione con gli enti preposti della Regione Lombardia, verifica gli atti amministrativi, i processi e le procedure, può svolgere verifiche e controlli nei confronti di soggetti destinatari di provvedimenti, sovvenzioni e altri vantaggi economici diretti e indiretti. Esegue infine il monitoraggio dei risultati dell'attività oggetto di audit, con le modalità che saranno definite dal Direttore amministrativo.

4) AREA DELL'AMMINISTRAZIONE

il **Controllo Interno**, il quale si svolge attraverso le seguenti funzioni:

- a) controllo presenza in servizio del personale dipendente;
- b) procedimenti in materia di esercizio di attività extra-istituzionali;
- c) controllo sul rispetto della disciplina delle incompatibilità, come prevista dalle disposizioni di legge e contrattuali;
- d) verifica del rispetto delle vigenti disposizioni in materia di esercizio della libera professione intra ed extramoenia;
- e) controllo sul rispetto, da parte del personale convenzionato, della disciplina delle incompatibilità previste da norme di legge e accordi collettivi;
- f) controlli sulle autocertificazioni, con particolare riguardo a quelle presentate ai fini dell'esenzione dal pagamento delle quote di compartecipazione alla spesa sanitaria;
- g) controllo atti;
- h) tutte le altre funzioni di verifica e controllo su mandato della Direzione Strategica.

Le funzioni citate trovano applicazione attraverso strutture organizzative (semplici, complesse) e/o funzioni nell'ambito della Direzione Strategica, in particolare della Direzione Amministrativa e sanitaria come meglio descritto dal modello organizzativo nelle pagine seguenti.

#### 4.2.2 La programmazione, il budget e il controllo

Il sistema di **programmazione e controllo** all'interno della Fondazione supporta il processo decisionale della Direzione Strategica e valuta l'economicità della stessa.

Lo strumento principale della programmazione è il budget e rappresenta il processo formale attraverso cui definire gli obiettivi aziendali, l'impiego e l'allocazione delle risorse per ogni centro di responsabilità (responsabili di dipartimento e unità organizzative).

Il **budget** è un programma annuale condiviso a tutti i livelli dell'Azienda.

Nel processo di budget la Direzione Strategica è il soggetto deputato alla definizione degli obiettivi strategici aziendali. Essi rappresentano la declinazione sull'orizzonte temporale annuale degli obiettivi di più lungo periodo.

Gli obiettivi in oggetto possono essere di vario tipo:

- obiettivi economici;
- obiettivi di attività;
- obiettivi di qualità del servizio;
- politiche del personale.

Oltre ai principi dell'attuabilità e verificabilità a breve termine e della coerenza con il piano strategico d'Azienda, gli obiettivi strategici vanno definiti tenendo in considerazione altri vincoli: normativi (es. tetti ai volumi di prestazioni), finanziari (carezza di risorse per investimenti, ecc.), strutturali (spazi, sale operatorie, ecc.), compatibilità con programmi in corso (es. informatizzazione).

I budget conferiscono una prima operatività e concretezza agli obiettivi strategici, attraverso la formulazione dei budget di partenza per ogni centro di responsabilità, in termini di conto economico obiettivo e di configurazione obiettivo dell'insieme delle variabili qualitative. A seguire, la fase di negoziazione deve portare alla condivisione degli obiettivi e degli strumenti e a un impegno formale per il loro raggiungimento.

La negoziazione rappresenta un'occasione di responsabilizzazione formale degli operatori (responsabili e coordinatori), in quanto si valuta l'impatto reciproco tra i diversi budget e la coerenza con gli obiettivi strategici, procedendo nel caso a rettifiche. L'insieme dei budget delle articolazioni aziendali costituisce il budget aziendale. Il processo di budget è gestito dalla UOC Controllo direzionale in stretto coordinamento con le altre strutture aziendali e in particolare con la Direzione Medica di Presidio e le UU.OO.CC. Direzione delle Professioni Sanitarie, Farmacia, Gestione Acquisti e Servizi, Economico Finanziario.

I **centri di responsabilità**, coinvolti nel processo di Budget, rispecchiano la struttura organizzativa aziendale e il soggetto titolare è responsabile dei risultati, espressi in termini di efficienza e di efficacia, che la sua unità consegue. Conseguentemente le persone che operano e le attività svolte hanno il fine di raggiungere un determinato obiettivo dell'organizzazione, sotto la direzione del responsabile.

I singoli **centri di costo**, unità minima contabile, vengono aggregati in macro-centri che, sotto la responsabilità di un unico dirigente o funzionario, vengono denominati centri di responsabilità.

Il principale strumento operativo del controllo di gestione, riguardante le informazioni economiche a consuntivo, è **la contabilità analitica**. Essa ha un livello di dettaglio in grado di facilitare la comprensione dei fenomeni e consente di ottenere informazioni tempestive, di conoscere i costi di produzione e il valore della produzione nell'ambito dei dipartimenti, delle unità operative e delle molteplici unità organizzative articolate per centro di costo. Presupposto fondamentale per la contabilità analitica è la definizione del piano dei centri di costo, del piano dei fattori produttivi e l'integrazione con la contabilità economico patrimoniale. Il centro di costo rappresenta l'unità minima per sviluppare la conoscenza dei costi e delle attività svolte mentre il fattore produttivo ha un livello di dettaglio in grado di facilitare la comprensione dei fenomeni. Il sistema di reporting elabora i dati di contabilità analitica in "consuntivi", cioè una fotografia periodica della situazione effettiva: tanto più frequenti saranno le fotografie nel corso dell'anno, tanto migliore sarà il monitoraggio della struttura nel tempo (obiettivi di budget di cui sopra). L'elaborazione dei consuntivi costituisce anche il primo passo necessario a disporre delle informazioni sulla base delle quali definire il budget. Il report di ciascun centro

deve evidenziare i seguenti elementi fondamentali: ricavi (esterni e interni), costi diretti, costi indiretti, quota di costi generali, margine.

I dati economici, derivanti dalla contabilità analitica, alimentano i flussi istituzionali verso la Regione Lombardia; elemento essenziale è che i dati concordino con quelli derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale trasmessi dalle Aziende Sanitarie con i Modelli Economici Trimestrali e Bilancio consuntivo.

#### **4.2.3 I meccanismi di delega e gli ambiti**

Il conferimento delle **deleghe** si basa su criteri che, coerentemente con l'evoluzione del sistema socio sanitario regionale introdotto dalla L.R. n. 23/2015 e con il modello organizzativo a matrice del POAS, identificano nei dirigenti dello staff della direzione strategica e delle linee la responsabilità nelle fasi di attuazione delle politiche gestionali dell'IRCCS, nell'ottica dell'integrazione e del graduale superamento di un modello gerarchico/funzionale.

La Direzione strategica assume unitariamente la responsabilità di indirizzo generale e di controllo/supervisione e si avvale per la gestione dell'Istituto di uno staff che incorpora e fonde diverse competenze, riorganizzate in aree di bisogno gestionale, per favorire il "governo" delle attività per processo.

#### **4.2.4 L'affidamento degli incarichi**

Tutti gli incarichi, sia di natura gestionale sia di natura professionale, nonché quelli di responsabile di incarico funzionale, sono attribuiti nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa, dal CCNL, dagli accordi decentrati e dalla regolamentazione aziendale.

Gli incarichi gestionali sono di due tipologie:

- direzione di Unità Organizzativa Complessa e/o Dipartimento
- direzione di Unità Organizzativa Semplice anche dipartimentale

Gli incarichi di natura professionale sono di due tipologie:

- incarichi di natura professionale anche di alta specializzazione, di consulenza, di studio e ricerca, ispettivi, di verifica e di controllo, affidati a dirigenti con anzianità superiore ai 5 anni
- incarichi di natura professionale conferibili ai dirigenti con meno di cinque anni di attività.

Tutti gli incarichi devono essere attribuiti con provvedimento motivato.

### **4.3 L'autonomia, rapporti e relazioni con l'esterno**

#### **4.3.1 L'autonomia della Fondazione**

L'autonomia aziendale della Fondazione si esercita nell'ambito degli indirizzi programmatori regionali finalizzati a tutelare il diritto alla salute del cittadino, garantire adeguati percorsi di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione e ricerca, sostenere le persone e le famiglie e promuovere l'integrazione dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali.

La Fondazione, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica:

- concorre con tutti gli altri soggetti erogatori del sistema, di diritto pubblico e di diritto privato, all'erogazione dei LEA e di eventuali livelli aggiuntivi definiti dalla Regione con risorse proprie, nella logica della presa in carico della persona;
- garantisce la continuità di presa in carico della persona, anche attraverso articolazioni organizzative a rete e modelli integrati tra ospedale e territorio, compreso il raccordo con il sistema di cure primarie;
- tutela e promuove la salute fisica e mentale;
- opera garantendo la completa realizzazione dei principi di sussidiarietà orizzontale, per assicurare pari accessibilità dei cittadini a tutti i soggetti erogatori di diritto pubblico e di diritto privato, e dei principi di promozione e sperimentazione di forme di partecipazione e valorizzazione del volontariato;

- garantisce e valorizza il pluralismo socioeconomico, riconoscendo il ruolo della famiglia, delle reti sociali e degli enti del terzo settore, quali componenti essenziali per lo sviluppo e la coesione territoriale e assicurano un pieno coinvolgimento degli stessi nell'erogazione dei servizi e delle prestazioni.

### 4.3.2 I rapporti con le autonomie locali e la Regione

I rapporti della Fondazione con le autonomie locali, tenuto conto della collocazione dell'Istituto stesso, quale ente autonomo di riferimento delle Comunità locali, si basano su apposita disciplina secondo la relativa specifica legislazione, che in Regione Lombardia prevede la Conferenza Regionale delle Autonomie Locali, quale sede permanente di partecipazione degli Enti locali della comunità lombarda alle politiche regionali (Patto per lo Sviluppo). In coerenza con la L.R. n. 31/97, e con la L.R. n. 33/2009, così come modificata dalla L.R. n. 23/2015, la Fondazione è disponibile, in quanto obiettivo prioritario e qualificante della rete dei servizi ordinati alla tutela della salute dei cittadini, all'integrazione delle proprie attività e funzioni sanitarie con le altre strutture presenti sul territorio, anche attraverso adeguati rapporti istituzionali con i Comuni e la Provincia, secondo le attribuzioni loro assegnate per le dette collaborazioni.

Il rapporto istituzionale, quindi, dell'Agenzia per la Tutela della Salute della provincia di Pavia con gli Organismi dei Comuni associati e quello fra l'Azienda stessa e questo Istituto consentono il necessario raccordo nell'ambito della programmazione del settore, con specifico riguardo alla realizzazione e allo sviluppo dei servizi sanitari ad integrazione sociale.

Il coinvolgimento delle autonomie locali nella programmazione delle attività e dei servizi da parte dell'Agenzia per la Tutela della Salute e la loro più continua e diretta partecipazione alle decisioni, in merito alle risposte ai bisogni espressi dalle comunità, facilita il raggiungimento dell'obiettivo sopra richiamato da parte dell'Istituto, che si organizza e predispose nella suddetta relazione istituzionale.

In ragione del ruolo assegnato alle ATS e ad AREU, di natura attuativa della programmazione sanitaria della Regione, le stesse assumono anche il ruolo di articolazioni territoriali del SSL e di affiancamento della Direzione Generale Welfare rispetto al nuovo assetto organizzativo complessivo. In tal senso è costituito un tavolo permanente (cabina di regia ATS/AREU) per garantire il raccordo fra politiche sanitarie regionali e la loro piena attuazione negli ambiti territoriali, garantendo uniformità di comportamenti da parte delle ASST e degli IRCCS.

La Fondazione e la Regione, in base alla L.R. 23/2015, si rapportano anche attraverso istituzioni regionali quali:

1. Agenzia di controllo del SSL (art. 11 L.R. 23/2015) che, quale organismo tecnico-scientifico terzo e indipendente, svolge le funzioni di controllo attraverso un piano ad hoc, coordinando le ATS, monitorando la corretta applicazione dei criteri individuati, analizzando i dati raccolti e valutando le procedure;
2. Osservatorio epidemiologico regionale (art. 5/bis L.R. 23/2015), che attiva collegamenti funzionali con gli osservatori epidemiologici istituiti dalle altre regioni, con l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari, con il laboratorio epidemiologico dell'Istituto superiore di sanità, con le università, gli enti di ricerca e con le strutture sanitarie pubbliche (IRCCS, ASST e ATS) e private in grado di fornire supporto per il raggiungimento degli obiettivi di ricerca e applicazione di strumenti di osservazione epidemiologica.

### 4.3.3 I rapporti con l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS)

La Fondazione ha costanti rapporti istituzionali con l'ATS di Pavia, correlati alle specifiche funzioni e ruoli che l'Istituto e l'Agenzia rivestono all'interno del SSL e che vanno dalla sottoscrizione dei contratti per l'erogazione delle prestazioni di ricovero e ambulatoriali, al monitoraggio dei volumi di prestazioni erogate, alla segnalazione di malattie infettive e contagiose, alla partecipazione ai controlli di completezza e congruenza delle prestazioni mettendo a disposizione dell'ATS tutta la documentazione sanitaria richiesta, alla partecipazione ai controlli relativi al mantenimento dei requisiti di accreditamento, fornendo tutta la documentazione richiesta.

Oltre a queste funzioni l'Istituto e l'Agenzia, nel rispetto dei rispettivi ruoli, svolgono diverse altre attività in collaborazione di seguito specificate:

- l'IRCCS è presente al Tavolo di Coordinamento per la Rete Territoriale (CRT), che vede la partecipazione delle principali istanze territoriali, degli enti sanitari e sociosanitari del territorio della Provincia di Pavia;
- nella rete locale di cure palliative, che promuove e adotta specifici percorsi diagnostici terapeutici assistenziali, è garantito il sostegno e ruolo centrale degli specialisti ospedalieri, l'erogazione congiunta di attività e prestazioni sanitarie e socio-sanitarie attraverso l'accesso diretto e unitario nonché la valutazione multidimensionale della persona con l'individuazione del setting di presa in carico più appropriato;
- nell'ambito dei progetti di Screening Oncologici è assicurata la partecipazione degli specialisti ospedalieri ai tavoli interaziendali per l'aggiornamento e la definizione di documenti scientifici d'intesa e per garantire il mantenimento delle performance di qualità e di risultato;
- nello svolgimento dei lavori del Comitato Percorso Nascita Locale è fornito il contributo degli specialisti ospedalieri del Dipartimento Salute donna e bambino;
- nella progressiva diffusione dei servizi offerti dal Call Center Regionale nelle strutture pubbliche della Provincia, il coordinamento viene attuato attraverso un periodico riesame delle prestazioni rese prenotabili agli utenti;
- nell'attuazione delle loro funzioni le unità organizzative delle Direzioni Amministrative dei due Enti garantiscono il raccordo tra le reciproche unità organizzative al fine di favorire lo sviluppo, in determinati settori (es. fabbisogni personale, formazione personale, programmazione acquisti), di percorsi condivisi, anche attraverso l'istituzione di appositi gruppi interaziendali.

#### **4.3.4 I rapporti con l'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU)**

La Fondazione, con il suo polo ospedaliero, svolge una funzione Hub nella rete dell'Emergenza Urgenza per le patologie tempo dipendenti.

La Fondazione, infatti, con il suo polo ospedaliero e con il DEA, è in grado di fornire, per l'urgenza clinica complessa, valutazioni specialistiche multidisciplinari che altri presidi non sono in grado di garantire e, in ragione di ciò, anche attraverso trasporti secondari, AREU accompagna i pazienti con sindromi cliniche minacciose presso il DEA del Policlinico. Al fine di raggiungere il comune obiettivo di mantenere elevato il livello di assistenza a favore della popolazione di riferimento sul territorio regionale, le DGR. N. X/5113/2016 e DGR. N. x/5516/2016 specificano che i POAS delle Aziende/IRCCS convenzionate con AREU devono contenere elementi comuni, definiti e condivisi con la Direzione Generale Welfare, con la definizione di assetti organizzativi promossi da AREU nel doppio ruolo (programmatorio ed esecutivo) che l'azienda svolge nell'ambito dell'emergenza urgenza prevedendo all'interno del Dipartimento di Emergenza e Urgenza del Policlinico l'AAT di AREU (Unità Organizzativa Semplice Dipartimentale "AAT di Pavia").

Il personale sanitario e tecnico che espleta attività di emergenza urgenza extra-ospedaliera affrisce a Strutture complesse del Dipartimento di Emergenza Urgenza, alla UOSD AAT di Pavia e ad altre Strutture di area intensiva e dell'emergenza urgenza della Fondazione.

Il Direttore del Dipartimento di Emergenza Urgenza, nell'ambito delle funzioni e responsabilità ad esso assegnategli con il conferimento dell'incarico, garantisce, avvalendosi di predetto personale opportunamente formato e sulla base degli accordi convenzionali sottoscritti tra Fondazione e AREU, sia la copertura dei turni per l'attività di emergenza urgenza extra-ospedaliera, privilegiando l'attività resa in orario istituzionale così come prevista dalla programmazione regionale, sia l'integrazione di tale personale, mediante opportuna rotazione su più funzioni, discipline e ambiti, con specialisti nell'attività intraospedaliera di area critica, al fine di mantenere elevate le professionalità degli operatori sanitari stessi.

#### **4.3.5 I rapporti con l'Università**

La Fondazione, e in particolare il Policlinico, consapevole del fatto che l'integrazione tra l'assistenza, la didattica e la ricerca scientifica costituisce una garanzia di qualità delle cure e un insieme di fattori chiave verso l'innovazione e il

miglioramento, ha stipulato nel corso degli anni e ha attualmente in essere, specifico atto convenzionale con l'Università di Pavia, concorrendo così a realizzare una rete di ospedali di riferimento nazionale per l'insegnamento.

La vocazione all'insegnamento dell'ospedale è testimoniata anche dal numero dei dirigenti medici che svolgono attività didattica presso diverse scuole di specializzazione e dalla regolare presenza, in molte strutture dell'azienda, di studenti, specializzandi e personale in formazione.

Coerentemente con l'evoluzione normativa e con la trasformazione della figura dello specializzando da borsista a titolare di contratto di formazione, l'azienda promuove la piena partecipazione degli specializzandi alla totalità delle attività istituzionali, nel pieno rispetto delle competenze degli organi universitari nel definirne il percorso formativo.

Il Policlinico San Matteo concorre a realizzare una rete di ospedali di insegnamento di riferimento nazionale.

Tale obiettivo è perseguito con un continuo investimento nello sviluppo della professionalità, con la costante e organica integrazione tra insegnamento, formazione continua e assistenza, ricerca scientifica di base, clinica e assistenziale.

**I rapporti tra la Fondazione e l'Università di Pavia**, attualmente disciplinati da una **Convenzione firmata nel 2020**, si basano sulle Linee Guida tra la Regione Lombardia e le Università Lombarde sedi della Facoltà di Medicina e Chirurgia, i cui principi richiamano l'inscindibilità delle funzioni di didattica e di ricerca da quelle di assistenza.

Sulla base della convenzione e delle Linee Guida, la Fondazione si riconosce come struttura di riferimento del Polo Universitario di Pavia, per la formazione sia pre-laurea, sia post-laurea.

Tale condizione rappresenta elemento di reciproco prestigio e di qualificato contributo.

La formazione, di base e specialistica, degli esercenti una professione sanitaria rappresenta attività istituzionale ed una modalità di esercizio dell'attività assistenziale.

La ricerca rappresenta una finalità istituzionale sia della Fondazione sia dell'Università; pertanto, la Fondazione favorisce la collaborazione, nel disegno e nella realizzazione delle attività di ricerca, l'integrazione delle risorse e la cooperazione del personale.

Tra la Fondazione e l'Università di Pavia sono in corso da tempo plurimi rapporti convenzionali ai fini didattici e di ricerca e per le attività assistenziali ad esse connesse, per lo svolgimento di:

- Corsi di laurea magistrale a ciclo unico di Medicina e Chirurgia
- Corsi di laurea triennale e magistrale delle Professioni Sanitarie
- Scuole di Specializzazione
- Corsi di Dottorato
- Corsi di perfezionamento e Master

La convenzione prevede la costituzione, fra la Fondazione e l'Università, dell'Organismo di Programmazione Congiunta (OPC), con lo scopo di coordinare le attività di programmazione, valutazione e monitoraggio ed ogni altra progettualità o compito previsti dalla convenzione. L'OPC è composto dal Direttore Generale, Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario (per la Fondazione) e dal Rettore e Presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia (per l'Università).

#### **4.3.6 I rapporti con le Associazioni di Volontariato**

La Fondazione considera le Associazioni di volontariato, portatrici di interessi diffusi, una risorsa insostituibile in termini di supporto relazionale, informativo e di integrazione con l'attività dell'Istituto.

La Fondazione si impegna a regolare i rapporti con le Associazioni di Volontariato mediante convenzioni e specifici accordi, finalizzati alla collaborazione nella raccolta di informazioni inerenti, alla soddisfazione della persona, al sostegno delle attività ricreative e di animazione rivolte ai degenti e all'incentivazione di attività di educazione sanitaria.

La Fondazione riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. Favorisce, all'interno delle strutture e dei servizi, la realizzazione di attività e iniziative dei volontari, prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, tramite l'organizzazione di cui il volontario fa parte, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

Promuove forme di collaborazione e di partecipazione che qualificano il volontariato non solo nella collaborazione al servizio e all'assistenza ai cittadini, ma anche come soggetto attivo nella proposta di iniziative e scelte qualificanti a favore dei soggetti in cura e come co-attore, con altre forze professionali, sociali e istituzionali, nella "vigilanza critica" per migliorare la qualità dei servizi, nel pieno rispetto dell'autonomia, della dignità e della libertà delle persone assistite e delle loro famiglie.

Considera il volontariato come una forma di elevato valore sociale ed etico di promozione della salute, dell'appartenenza civile, dei legami sociali e della dignità delle persone e di partecipazione sociale e civica dei cittadini alla vita dell'istituzione sanitaria. Attraverso la piena collaborazione con i volontari e le rispettive associazioni, l'azienda socio sanitaria territoriale intende porre sempre più esplicitamente al centro della propria attenzione la persona nel suo contesto, nel suo territorio, nella rete delle relazioni interpersonali e sociali, sostenendo un dialogo costante con tutte le componenti sociali.

La collaborazione con i volontari, attraverso le loro organizzazioni, si iscrive nell'esercizio di una responsabilità condivisa nella costruzione di una cittadinanza attiva, consapevole e solidale, avvertita dall'azienda come pregnante, qualificante e intrinseca alla propria missione sociale, sia all'interno delle proprie strutture, sia nelle relazioni con il territorio e le sue istituzioni.

#### **4.3.7 I rapporti con le Organizzazioni Sindacali**

L'Azienda attribuisce a stabili relazioni sindacali una valenza strategica, finalizzata a creare un clima ambientale favorevole allo sviluppo delle migliori condizioni di lavoro e all'ottimale utilizzo delle risorse umane. Il confronto con le rappresentanze sindacali assume quindi un ruolo centrale nella gestione delle risorse umane. Per tale ragione la Direzione strategica presidia direttamente gli aspetti di organizzazione e di gestione del personale a livello di politiche e strategie, affidando lo svolgimento della ordinaria attività di gestione dei rapporti sindacali al Direttore della UOC Sviluppo e Gestione Risorse Umane e/o a personale preposto.

Egli assicura attraverso le funzioni di staff:

- la calendarizzazione degli incontri con le OO.SS. nel rispetto delle normative contrattuali;
- l'informazione preventiva e successiva alle OO.SS. aziendali come previsto dalla normativa e l'informazione e comunicazione interna relativa agli accordi sindacali;
- la rendicontazione degli incontri e la predisposizione delle proposte degli accordi sindacali interni;
- le funzioni di interfaccia tra la Direzione Strategica, le organizzazioni presenti nell'Azienda e le altre strutture a ciò deputate;
- il supporto alla Direzione Strategica nell'individuazione delle linee di indirizzo riguardanti la contrattazione decentrata.

#### **4.3.8 Le relazioni con l'esterno: UPT e URP**

##### **4.3.8.1 L'Ufficio di Pubblica Tutela (UPT)**

L'Ufficio di Pubblica Tutela (UPT) è un ufficio autonomo e indipendente, istituito in tutte le Aziende e Agenzie Sanitarie a tutela dei diritti delle persone che accedono ai servizi e alle prestazioni sociali, sanitarie e sociosanitarie; è disciplinato dall'art. 20 della L.R. n. 48 del 16.9.1988 che insieme alla DGR n. 8/10884 del 23.12.2009 conferma il ruolo dell'UPT quale strumento di tutela di coloro che accedono ai servizi e alle prestazioni offerte.

Tale tutela si ritiene possibile ed efficace solo se fortemente inserita in una posizione di collaborazione con le strutture deputate al Governo della Rete degli interventi e dei servizi alla persona, e quindi con la Direzione Strategica della Fondazione.

I principali compiti e funzioni previsti dalle Linee Guida regionali, svolti all'interno di un'ottica di rete, sono:

- verifica lo stato di implementazione, attuazione e diffusione delle Carte dei Servizi e l'eventuale mancato rispetto delle carte dei servizi da parte degli Enti gestori nei confronti del cittadino/utente;

- effettua controlli sui servizi e sulle prestazioni erogate e sul processo di “presa in carico”;
- tutela i diritti della persona e della famiglia, per l’accesso alla rete dei servizi;
- interviene affinché si realizzi un accesso informato ai servizi;
- fornisce indirizzi in ordine alla possibilità di ottenere assistenza legale;
- accoglie reclami, segnalazioni di disservizi e aree di disagio e d’insoddisfazione ed esegue le procedure previste;
- rappresenta i cittadini verso le strutture sanitarie e sociosanitarie.

Esso agisce al di fuori di ogni rapporto gerarchico con le strutture sanitarie e con l’unico obiettivo di fornire agli utenti un supporto nella tutela dei loro diritti. Opera per affermare trasparenza e partecipazione, miglioramento della qualità del servizio e dei rapporti tra cittadini e servizio sanitario, affermando il primato della persona.

Il Responsabile dell’UPT della Fondazione partecipa attivamente al Gruppo di lavoro promosso dall’ATS per favorire il coordinamento stabile fra gli UPT delle ASST e degli IRCCS dell’ambito territoriale e l’ATS stessa.

Le informazioni e i dati acquisiti dall’UPT, in forma anonima e/o aggregata, garantiti il rispetto della privacy, il segreto d’ufficio e la libera scelta del cittadino, costituiscono un osservatorio utile a supporto della programmazione e dell’integrazione dei servizi.

#### **4.3.8.2 L’Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)**

Ai sensi della legge n. 150/2000, n. 150, l’attività dell’Ufficio per le Relazioni con il Pubblico è indirizzata ai cittadini, singoli ed associati.

L’Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) contribuisce alla “mission” aziendale, che vede l’organizzazione dei servizi rivolti all’utenza, orientata ai bisogni di quest’ultima e alla nascita di un costruttivo dialogo per comprendere le aspettative sull’ospedale, i punti di forza e quelli di debolezza secondo il parere degli utenti. Il tutto per progettare un servizio realmente a misura d’uomo.

Tale funzione in staff al Direttore Generale è esercitata attraverso una UOS che opera all’interno; la mission, i compiti e le attività sono descritte nei paragrafi successivi riguardanti l’organizzazione della Direzione Generale.

## 5. IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Il modello organizzativo della Fondazione si basa sulle linee guida regionali sul POAS previste con DGR. N. X/5113/2016 e si articola, in sintesi, con il seguente modello:

- **Strutture e funzioni afferenti alla Direzione Generale, Direzione Sanitaria e Direzione Scientifica:** articolazioni aziendali che rivestono carattere di trasversalità e che, per disposizioni di legge o di provvedimenti regionali, sono poste alle dirette dipendenze degli organi di vertice
- **Dipartimenti:** articolazioni aziendali che assicurano e coordinano le funzioni assegnate alle Unità Organizzative Complesse, Semplici Dipartimentali e Semplici che li compongono, privilegiando l'approccio multidisciplinare delle competenze professionali e l'utilizzo integrato di tutte le risorse, per assicurare prestazioni di qualità, secondo criteri di efficacia e di appropriatezza
- **Unità Organizzative Complesse:** articolazioni aziendali in cui si concentrano competenze professionali e risorse (umane, tecnologiche e strumentali), finalizzate allo svolgimento di funzioni di amministrazione, di programmazione, di produzione e/o erogazione di prestazioni e/o servizi sanitari. Sono dotate di autonomia gestionale, organizzativa e tecnico-operativa nell'ambito degli indirizzi e delle direttive aziendali
- **Unità Organizzative Semplici e Unità Organizzative Semplici Dipartimentali:** articolazioni di Unità Organizzative Complesse e/o di Dipartimento, che svolgono una funzione o un complesso di funzioni, cui sono attribuiti livelli differenziati di autonomia funzionale o gestionale, per ragioni organizzative, di efficienza e di specificità professionale
- **Incarichi professionali di alta specializzazione:** articolazioni funzionali di Struttura, connesse alla presenza di elevate competenze tecnico professionali, che producono prestazioni quali-quantitative complesse, riferite alla disciplina ed alla organizzazione interna della Unità Organizzativa Complessa di riferimento
- **Incarichi funzionali:** con rilevanza all'interno della Struttura di assegnazione, sono caratterizzati dallo sviluppo di attività omogenee, che richiedono una competenza specialistico-funzionale di base nella disciplina di appartenenza.

### 5.1 L'organizzazione dipartimentale

Il **Dipartimento** è definito come una "articolazione organizzativa che raggruppa un insieme omogeneo di attività complesse e semplici che richiedono una programmazione e un coordinamento unitario con risultati in termini di efficienza ed efficacia misurabili".

La consistenza minima dei Dipartimenti è di quattro unità operative complesse con l'eccezione di casi particolari che discendono da obblighi di legge.

L'organizzazione dipartimentale è il modello ordinario di gestione operativa di tutte le attività della Fondazione come stabilito dall'art. 17 bis del D.Lgs n. 502/1992.

La predetta norma fornisce inoltre indicazioni relative alla nomina ed alle responsabilità del **Direttore di Dipartimento** e in particolare, precisa che:

- Il Direttore di Dipartimento è nominato dal Direttore Generale fra i dirigenti con incarico di direzione delle strutture complesse aggregate nel dipartimento, rimanendo titolare della struttura complessa cui è preposto.
- L'attribuzione ai dipartimenti strutturali, sia ospedalieri sia territoriali, comporta sia responsabilità professionali in materia clinico organizzativa, sia responsabilità di tipo gestionale delle risorse assegnate. Il Direttore di Dipartimento predispone annualmente il piano delle attività e dell'utilizzazione delle risorse disponibili, negoziato con la direzione strategica nell'ambito della programmazione della Fondazione. La programmazione delle attività dipartimentali, la loro realizzazione e le funzioni di monitoraggio e di verifica sono assicurate con la partecipazione attiva degli altri dirigenti e degli operatori assegnati al dipartimento.

I **compiti** e le **attività** dei Dipartimenti sia gestionali sia funzionali sono in sintesi i seguenti:

- a) individuare gli obiettivi prioritari da perseguire, tra i quali - anche per i Dipartimenti gestionali - acquistano particolare rilevanza quelli relativi all'integrazione con altre strutture e quelli relativi alla "presa in carico" delle persone croniche e fragili;
- b) analizzare, applicare e verificare sistemi, protocolli diagnostici terapeutici, percorsi clinici diretti a conferire omogeneità alle procedure organizzative, assistenziali e di utilizzo delle apparecchiature, nonché ad ottimizzare le prestazioni, anche in considerazione dell'evidenza clinica e della letteratura scientifica;
- c) individuare gli indicatori utili per la valutazione e la verifica dell'appropriatezza e dell'efficacia delle prestazioni e delle modalità di presa in carico delle persone croniche e fragili;
- d) valutare e verificare la qualità dell'assistenza fornita e delle prestazioni erogate;
- e) ottimizzare l'uso delle risorse assegnate;
- f) utilizzare in modo razionale e ottimale le risorse materiali e professionali, i posti letto, gli spazi per gli assistiti e le apparecchiature;
- g) organizzare l'attività libero professionale;
- h) partecipare alla valutazione dei bisogni di formazione del personale, alla progettazione degli interventi formativi ed eventualmente alla loro gestione, organizzando la didattica;
- i) studiare e applicare sistemi integrati di gestione tramite l'utilizzo delle tecnologie informatiche;
- j) promuovere nuove attività o nuovi modelli operativi nel settore di competenza.

La tipologia dei dipartimenti previsti dalla normativa si suddividono in:

#### **Dipartimenti gestionali**

Sono costituiti da strutture complesse e semplici caratterizzate da particolari specificità affini o complementari, comunque omogenee; caratteristica tipica di tali Dipartimenti è l'uso integrato delle risorse attribuite.

#### **Dipartimenti funzionali**

Sono costituiti da strutture complesse e semplici in cui non si realizza la gestione diretta delle risorse, che viene effettuata nell'ambito dei Dipartimenti gestionali ai quali fanno riferimento le strutture complesse. Assumono il ruolo di responsabili della corretta tenuta dei PDTA e/o dei percorsi relativi alla presa in carico dei pazienti e delle persone croniche e fragili, integrando quindi le funzioni attuali orientate in genere a una supervisione e coordinamento dei processi clinici. La costituzione dei Dipartimenti funzionali prevede figure professionali in grado di garantire il perseguimento degli obiettivi assegnati.

#### **Dipartimenti interaziendali funzionali**

Derivano dall'aggregazione di unità o servizi appartenenti ad un unico Ente o ad Enti diversi; sono volti alla gestione integrata di attività assistenziali appartenenti ad Enti diversi e al ruolo di indirizzo e di governo culturale e tecnico di alcuni settori sanitari.

I Dipartimenti proposti nel POAS sono diretti e gestiti dai seguenti organi:

#### **Direttore del Dipartimento**

L'incarico è attribuito dal Direttore Generale (previa verifica dei titoli posseduti) ad uno dei responsabili di Unità Organizzativa Complessa afferenti al Dipartimento ed è sovraordinato, sul piano organizzativo, ai responsabili di Unità Organizzativa Complessa. Per tutta la durata dell'incarico mantiene la responsabilità della medesima struttura; qualora il Direttore fosse impossibilitato a svolgere la responsabilità assegnatagli, l'incarico è affidato secondo le modalità previste dal CCNL.

L'incarico è triennale e rinnovabile, non può superare il periodo dell'incarico del Direttore Generale e decade in caso di decadenza di questi, restando in carica fino alla nomina del nuovo Direttore del Dipartimento.

È responsabile del raggiungimento degli obiettivi del Dipartimento e ne promuove le attività; coordina le attività delle strutture di riferimento di concerto con i relativi responsabili, perseguendo la massima integrazione possibile tra le diverse strutture, l'ottimizzazione dell'organizzazione e l'uniforme applicazione di procedure comuni.

Le sue funzioni sono indennizzate nei modi previsti dalla normativa contrattuale vigente nella misura determinata, secondo contratto, dal Direttore Generale.

#### **Comitato di Dipartimento**

Presieduto dal Direttore del Dipartimento è un organismo collegiale consultivo con funzioni di indirizzo e verifica ed è composto dai responsabili delle Strutture Organizzative Complesse, delle Strutture Organizzative Semplici Dipartimentali, dal responsabile infermieristico o tecnico di area dipartimentale, dal referente amministrativo del Dipartimento e da membri elettivi nel numero determinato dal Regolamento (il comitato può essere allargato anche a dirigenti e responsabili sanitari e tecnici per gli argomenti di loro competenza).

Le regole di funzionamento sono contenute nel **Regolamento di Dipartimento**.

Nel POAS sono delineate le strutture, che hanno risorse umane e strumentali, assegnate al Dipartimento, fermo restando la verifica e la eventuale modifica delle stesse nei piani annuali di attività e di budget, in relazione agli obiettivi ed ai risultati attesi.

## **5.2 Le Unità Organizzative**

Le unità organizzative sono le strutture di base su cui sono organizzate le funzioni e attraverso le quali sono erogate le attività; le unità possono afferire direttamente in staff a ciascun Direttore della Direzione Strategica oppure comporre Dipartimenti gestionali e/o funzionali.

Le unità organizzative si distinguono in:

#### **Unità Organizzative Complesse (UOC)**

Le UOC sono individuabili sulla base dell'omogeneità delle prestazioni e dei servizi erogati, dei processi gestiti e delle competenze specialistiche richieste.

I fattori di complessità individuati sono i seguenti:

- strategicità rispetto alla mission dell'Ente;
- grado di complessità e di specializzazione delle materie o delle patologie trattate;
- responsabilità gestionale;
- sistema di relazioni e di servizi sul territorio.

#### **Unità Organizzative Semplici (UOS)**

Sono strutture con funzioni e responsabilità specifiche assegnate, con atto scritto e motivato, da parte dei livelli sovraordinati, con attribuzione di autonomia in un ambito di relazione gerarchica definita.

#### **Unità Organizzative Semplici a valenza Dipartimentale (UOSD)**

In un'ottica di supporto trasversale vengono collocate gerarchicamente alle dipendenze del Direttore del dipartimento, al fine di rendere le prestazioni erogate dalle stesse disponibili per tutte le strutture del dipartimento.

La UOSD non è di tipo complesso e al suo interno non possono essere costituite altre UOS; inoltre hanno dipendenza gerarchica univoca.

Per migliorare il grado di flessibilità e autonomia nella definizione degli assetti organizzativi, non è più necessario operare la richiesta di modifica del POAS, con conseguente provvedimento di approvazione da parte della Giunta Regionale, nei casi in cui vengano effettuate le seguenti rimodulazioni:

- a. trasformazione di una UOC in UOSD o in UOS;
- b. trasformazione da UOSD in altra UOSD;
- c. trasformazione da UOSD in UOS;
- d. trasformazione da UOS in altra UOS;

- e. cambio di afferenza di una UOS;
- f. ridenominazione di UOS o UOSD con modifica delle competenze.

In tutti i casi sopradescritti non deve, pertanto, verificarsi un incremento di strutture organizzative.

Si potrà quindi procedere utilizzando la seguente procedura:

- 1) in caso di modifica dell'assetto delle UOS o UOSD, la Fondazione dovrà inviare una relazione nella quale motiva le ragioni della scelta e certifica l'invarianza della spesa complessiva anche rispetto ai fondi contrattuali;
- 2) l'ATS dovrà vagliare la richiesta ed autorizzare o meno la modifica dell'assetto, trasmettendo alla DG Welfare l'esito dell'istruttoria;
- 3) la DG Welfare, valutata positivamente l'istruttoria effettuata dall'ATS, registra la modifica all'interno del proprio sistema informativo comunicando formalmente l'avvenuta registrazione.

## 6. LA DIREZIONE GENERALE

### 6.1 Il Direttore Generale

La Legge regionale di riforma n. 23/2015 all'art. 12, comma 1, prevede gli organi delle ATS, delle ASST, e degli IRCCS di diritto pubblico, per quanto attinente alle nomine di competenza regionale, quali il Direttore Generale (DG), il Collegio di Direzione (CdD) ed il Collegio Sindacale (CS); il Direttore Generale è anche il rappresentante legale dell'Azienda, fatto salvo quanto previsto statutariamente e normato a livello nazionale per gli IRCCS.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su indicazione del Presidente della Regione Lombardia; è scelto fra persone estranee al Consiglio stesso e deve essere iscritto nell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle Strutture Sanitarie e Socio Sanitarie Lombarde. Il Direttore Generale deve essere in possesso di diploma di laurea, di qualificata formazione ed attività professionale, con esperienza di direzione tecnica o amministrativa in Enti, Aziende, Strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale, con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie.

Al Direttore Generale sono riservati tutti i poteri di gestione: in particolare verifica, anche attraverso l'istituzione dell'apposito servizio di controllo interno di cui al D.Lgs. 502/92, mediante valutazione comparativa dei costi, dei rendimenti e dei risultati, la corretta gestione delle risorse attribuite ed introitate, nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa; in particolare, a lui competono:

- la gestione della Fondazione
- il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione, che li determina tenendo conto degli indirizzi ad esso annualmente impartiti dalla Regione Lombardia
- le determinazioni in ordine alla realizzazione dei programmi e dei progetti adottati
- la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa della Fondazione, incluse la organizzazione e la gestione del personale
- il conferimento degli incarichi di responsabilità dirigenziale, in coerenza con l'organizzazione interna ed i Piani di assunzione deliberati dal Consiglio di Amministrazione
- la prerogativa di Datore di Lavoro e di Titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti rispettivamente del D.Lgs. 81/2008 e del D.Lgs. 196/2003.
- l'informazione nei confronti del Consiglio di Amministrazione sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni e caratteristiche. In via generale, il Direttore Generale risponde della attuazione di tutto quanto il Consiglio di Amministrazione ritiene di affidargli.

Il Direttore Generale stipula con la Fondazione un contratto di lavoro di diritto privato, a termine e di natura esclusiva, avente durata pari a quella prevista per il Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale, salvo revoca anticipata nelle ipotesi previste dal codice civile o dal contratto, cessa comunque dall'incarico alla data di insediamento del Consiglio di Amministrazione successivo a quello che lo ha nominato e può essere confermato.

Il Direttore Generale è anche responsabile della gestione complessiva dell'Azienda.

Adotta il Piano di Organizzazione Aziendale, nomina il Direttore Amministrativo, il Direttore Sanitario e i Responsabili delle Strutture Aziendali.

Il Direttore Generale si avvale della collaborazione di un Direttore Amministrativo e di un Direttore Sanitario, da lui scelti tra gli iscritti negli elenchi degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Sanitario per le Strutture Sanitarie e Sociosanitarie pubbliche, di cui alla L.R. n. 33/2009, così come modificata dalla L.R. n. 23/2015 e s.m.i..

In caso di assenza o di impedimento temporanei, il Direttore Generale è sostituito nell'esercizio delle sue funzioni, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 502/1992, dal Direttore Amministrativo o Sanitario più anziano di età.

Per lo svolgimento delle proprie attività di indirizzo programmatico e gestionale il Direttore Generale si avvale della *Direzione Strategica* e del *Collegio di Direzione*; inoltre, si avvale del supporto del *Nucleo di Valutazione*.

Al Direttore Generale afferiscono in staff Unità Organizzative e funzioni previste dalla normativa nazionale e regionale.

È in staff al Direttore Generale il Dipartimento aziendale funzionale “Sviluppo Strategico”.

Le *unità organizzative in staff* al Direttore Generale sono le seguenti:

- UOC Avvocatura – Legale e Contenzioso
- UOC Controllo di Gestione
- UOC Nuovo Ospedale
- UOC Qualità e Risk Management
- UOC Servizio Prevenzione e Protezione – Sicurezza
- UOC Sistemi Informativi
- UOS Comunicazione e URP
- UOS Gestione Operativa – Next Generation EU

Le funzioni e uffici *in staff* al Direttore Generale, previsti anche da obblighi di legge nazionale e regionale, e le cui attività possono anche essere esercitate da UOC e UOS in staff o in line al Direttore Amministrativo e/o al Direttore Sanitario, sono i seguenti:

- Anticorruzione e Trasparenza
- Medico Autorizzato
- Medico Competente
- Internal Auditing
- Privacy e D.P.O.
- Comitato Unico di Garanzia (CUG)
- Ufficio di pubblica Tutela (UPT)
- Funzioni di Culto
- Cooperazione Internazionale
- Attività di sorveglianza sanitaria del personale.

## 6.2 Organi e organismi a supporto del Direttore Generale

### 6.2.1 Il Collegio di Direzione

Il Collegio di Direzione è un organo della Direzione Strategica della Fondazione ai sensi della L.R.23/2015, costituito e nominato dal Direttore Generale, in attuazione dell’art. 17 del D.Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii e dell’art. 12 comma 13 della L.R. n. 33/2009, così come modificata dalla L.R. n. 23/2015, nonché dalla DGR n. X/4979 del 30/3/2016.

Il Collegio di Direzione:

1. costituisce primaria sede di analisi, confronto e coordinamento tra il Direttore Generale e i responsabili delle strutture organizzative aziendali nell’elaborazione delle linee di programmazione e sviluppo dell’ente, concorrendo alla funzione di governo complessivo affidata al Direttore Generale;
2. assicura, al Direttore Generale, supporto nel governo delle attività clinico - assistenziale, nella programmazione e nella valutazione delle attività sociosanitarie, nell’elaborazione del piano delle azioni, nell’organizzazione e sviluppo dei servizi per l’utilizzazione e valorizzazione delle risorse umane;
3. partecipa alla pianificazione delle attività, incluse la ricerca, la didattica, i programmi di formazione e le soluzioni organizzative per l’attuazione dell’attività libero-professionale intramuraria. Nelle aziende ospedaliere universitarie il Collegio di Direzione partecipa alla pianificazione delle attività di ricerca e didattica d’intesa con le università;
4. concorre allo sviluppo organizzativo e gestionale dell’ente, con particolare riferimento all’individuazione di indicatori di risultato clinico - assistenziale e di efficienza, nonché dei requisiti di appropriatezza e di qualità delle prestazioni;

 <p>Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo</p> <p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p>	<p>Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p> <p><b>POAS</b></p> <p><b>2022-2024</b></p>	<p>Rev.: 2</p> <hr/> <p><b>Ottobre 2023</b></p>
--	--	---

5. analisi della valutazione complessiva dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati.

Il Collegio di Direzione è nominato dal Direttore Generale, che lo presiede e ne coordina i lavori; è composto dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario, dal Direttore Scientifico, dai Direttori di Dipartimento dell'area amministrativa e sanitaria, dal Direttore Medico di Presidio e dal Direttore delle Professioni Sanitarie.

La Fondazione, con proprio regolamento, può integrare la composizione del collegio ad ulteriori figure professionali, in base alla complessità organizzativa dell'ente.

In relazione alla specificità degli argomenti all'ordine del giorno possono essere invitati a partecipare alle riunioni del collegio, senza diritto di voto, dirigenti ed operatori dell'ente o esperti esterni, in ragione delle competenze professionali possedute e degli incarichi ricoperti.

Il Direttore Generale si avvale del Collegio di Direzione in relazione alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle attività sanitarie, clinico - assistenziali e sociosanitarie, con particolare riguardo ai seguenti ambiti:

- a. organizzazione e sviluppo dei servizi, anche in attuazione del POAS;
- b. impiego e valorizzazione delle risorse umane e strumentali;
- c. condivisione della pianificazione strategica aziendale e attuazione dei modelli organizzativi dell'Ente;
- d. elaborazione del piano delle azioni (piano di budget, PGRU, piano delle performance, piano della formazione, obiettivi di mandato, trasparenza, anticorruzione);
- e. formulazione dei programmi di ricerca e didattica;
- f. analisi della valutazione complessiva dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi attribuiti alle strutture;
- g. elaborazione degli indirizzi per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria;
- h. nomine di propria competenza dei componenti delle commissioni di concorso o di selezione del personale, ai sensi della vigente normativa in materia;
- i. condivisione degli elementi caratterizzanti le strutture complesse per le quali l'ente voglia conferire incarico di dirigenza;
- j. condivisione dei criteri di sviluppo di carriera dei professionisti e dei criteri di valutazione e assegnazione degli incarichi;
- k. condivisione del programma annuale di formazione, in piena collaborazione con i referenti presenti nell'organizzazione dell'ente.

Il Collegio si riunisce su convocazione del Direttore Generale, di norma con cadenza mensile, e dura in carica fino alla conclusione del mandato del Direttore Generale; in questo caso, conserva le proprie funzioni sino all'insediamento del nuovo Direttore Generale.

### 6.2.2 Il Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione assolve le funzioni espressamente previste dal D.Lgs. n. 150/2009 in materia di ottimizzazione dell'attività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, e dalla DGR n. XI/4942 del 29/06/2021 relativa alle linee guida per i Nuclei di valutazione delle performance del personale degli enti sanitari.

Nello specifico, il Nucleo di Valutazione, oltre ad assicurare il coordinamento con l'Organismo Indipendente di valutazione regionale, verifica:

- la correttezza metodologica dei sistemi di misurazione e valutazione delle performance e la loro effettiva applicazione, anche relativamente alla coerenza con la programmazione regionale del servizio sociosanitario lombardo;
- la correttezza della valutazione delle performance del personale, secondo i principi di merito ed equità;
- la correttezza delle applicazioni contrattuali, limitatamente agli istituti rimessi alle loro attribuzioni;
- la metodologia e la relativa applicazione delle rilevazioni aziendali in tema di benessere organizzativo;
- l'attuazione delle disposizioni normative statali in materia di trasparenza, in raccordo con il responsabile della prevenzione e corruzione della struttura di riferimento;

- l'esercizio delle ulteriori funzioni previste dall'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), nonché di quelle attribuite da altre disposizioni statali agli organismi di valutazione.

E' organismo di supporto del Direttore Generale a cui risponde direttamente per le azioni di verifica e controllo applicate alla Fondazione.

Il Nucleo di Valutazione opera ed esercita la propria funzione in stretta relazione con gli uffici competenti per la tematica e operanti all'interno della UOC Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane.

## 6.3 Il Dipartimento Sviluppo Strategico

È una struttura dipartimentale finalizzata al perseguimento dell'obiettivo strategico costituito dalla realizzazione del nuovo ospedale, secondo le fasi ed i tempi individuati nei documenti programmatici, attraverso l'utilizzo delle risorse ad essa affidate e con il concorso delle strutture e degli organi di volta in volta funzionalmente coinvolti per competenza. Il Dipartimento, si fa carico, altresì, di altre aree di sviluppo ad alta innovazione tecnologica e di lungo respiro individuate dalla Fondazione. Il Dipartimento opera in staff alla Direzione Generale, secondo le modalità proprie del dipartimento funzionale, compendiando e coordinando, nel perseguimento degli obiettivi ad esso affidato, le strutture aziendali le quali, ferme l'afferenza, la propria autonomia e responsabilità, allo stesso tempo riconoscono la reciproca interdipendenza in funzione del raggiungimento dei suddetti comuni obiettivi. Compete, pertanto, al Direttore del Dipartimento funzionale l'individuazione ed il coinvolgimento delle strutture e delle professionalità interne ed esterne alla Fondazione il cui contributo sia ritenuto necessario o comunque utile al compimento del proprio mandato ed al perfezionamento delle procedure ed in generale di ogni azione orientata al raggiungimento degli obiettivi assegnati al Dipartimento stesso.

## 6.4 Le Unità Organizzative in staff al Direttore Generale

### 6.4.1 UOC Avvocatura – Legale e Contenzioso

La UOC si occupa di rappresentare, patrocinare e assistere la Fondazione nei giudizi incardinati innanzi alle giurisdizioni ordinarie e amministrative.

La UOC svolge altresì attività consulenziali ai livelli predecisionali, stragiudiziali e precontenziosi, nonché di assistenza legale in caso di contenzioso giurisdizionale; fornisce assistenza tecnico giuridica alle Strutture interne ed ai vari livelli istituzionali; supporta le UU.OO. competenti nelle attività stragiudiziali precontenziose di recupero dei crediti (atti di diffida e messa in mora) e provvede, occorrendo, all'avvio su specifico mandato di iniziative contenziose, nell'ambito delle quali provvede all'assistenza e al patrocinio della Fondazione; interviene nei procedimenti di mediazione di controversie e nei procedimenti di negoziazione assistita; provvede – su richiesta - all'informazione sulla normativa comunitaria, nazionale e regionale e su ogni altra disposizione e documentazione giuridico-amministrativa per chiarire e risolvere dubbie quesiti sulla legittimità di atti o procedimenti, nonché sull'interpretazione della vigente normativa.

Si rimanda al paragrafo "Funzionigramma" per la declinazione dell'organizzazione, delle attività e delle relazioni funzionali dell'unità organizzativa.

### 6.4.2 UOC Controllo di Gestione

La UOC supporta la Direzione Strategica, i Direttori di Dipartimento e i Direttori di Struttura nel perseguire gli obiettivi aziendali, attraverso la predisposizione e l'utilizzo degli strumenti gestionali più opportuni.

Le finalità possono essere sintetizzate come segue:

- valutazione dell'economicità dell'azienda ospedaliera,

 <p>Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo</p> <p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p>	<p>Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p> <p style="text-align: center;"><b>POAS</b></p> <p style="text-align: center;"><b>2022-2024</b></p>	<p style="text-align: center;">Rev.: 2</p> <hr/> <p style="text-align: center;"><b>Ottobre 2023</b></p>
--	--	---

- focalizzazione sul processo di responsabilizzazione,
- attuazione di un coerente processo strategico direzionale,
- supporto al processo decisionale del management.

La UOC ha la responsabilità della corretta tenuta della contabilità analitica al fine di provvedere alla rilevazione di costi, ricavi e risultati per tutte le articolazioni organizzative dell'azienda.

Si rimanda al paragrafo "Funzionigramma" per la declinazione dell'organizzazione, delle attività e delle relazioni funzionali dell'unità organizzativa.

### 6.4.3 UOC Nuovo Ospedale

E' la struttura complessa dedicata allo sviluppo strategico della realizzazione del nuovo San Matteo, alla sua progettazione ed alla sua completa attuazione, curando in particolare l'organizzazione e l'integrazione del complesso delle attività direttamente ed indirettamente finalizzate, avvalendosi di risorse interne ed esterne. Afferisce alla Direzione Generale e governa le funzioni di stazione appaltante e supporta, nel caso, i compiti del responsabile unico del progetto.

Cura, in particolare, sempre secondo le indicazioni della Presidenza e della Direzione Strategica, la definizione delle linee programmatiche e di sviluppo del nuovo complesso ospedaliero, inquadra l'investimento nel contesto ordinamentale di riferimento, delinea le fasi procedurali in cui si articola il processo di formazione del progetto, dispone gli opportuni strumenti di controllo e di monitoraggio del percorso in rapporto al cronoprogramma, si rapporta agli interlocutori ed agli enti comunque coinvolti, individua ed attiva gli strumenti partecipativi previsti dall'ordinamento, aziona gli istituti posti dal codice dei contratti pubblici e dalle vigenti normative a presidio dell'attività contrattuale della Fondazione, attiva infine ogni iniziativa comunque finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo strategico del nuovo San Matteo.

Si rimanda al paragrafo "Funzionigramma" per la declinazione dell'organizzazione, delle attività e delle relazioni funzionali dell'unità organizzativa.

### 6.4.4 UOC Qualità e Risk Management

La UOC Qualità e Risk Management si occupa della gestione integrata di qualità e rischio, promuovendo il miglioramento del Sistema Gestione Qualità al fine di ottimizzare il processo di analisi e prevenzione del rischio. Redige il Piano Annuale di Risk Management e predispose il Programma Integrato di Miglioramento dell'Organizzazione (Pr.I.M.O.). La UOC presidia i temi legati alla normativa regionale e nazionale in tema di accreditamento, promuove tutte le attività connesse alle certificazioni di eccellenza attribuite all'IRCCS, ad essa compete la responsabilità istruttoria in merito agli adempimenti connessi alla progettazione e alla realizzazione dei procedimenti relativi all'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento istituzionale delle attività sanitarie dell'istituto.

Si rimanda al paragrafo "Funzionigramma" per la declinazione dell'organizzazione, delle attività e delle relazioni funzionali dell'unità organizzativa.

### 6.4.5 UOC Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale – Sicurezza

La UOC mira alla prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori e, nello specifico, nella valutazione dei rischi lavorativi e nell'individuazione delle misure di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori previste dal D.Lgs. 81/2008 s.m.i..

La UOC svolge ulteriori attività e funzioni inerenti al Total Safety Management (TSM), su delega o incarico della Presidenza e della Direzione Generale.

Si rimanda al paragrafo "Funzionigramma" per la declinazione dell'organizzazione, delle attività e delle relazioni funzionali dell'unità organizzativa.

 <p>Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo</p> <p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p>	<p>Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p> <p style="text-align: center;"><b>POAS</b></p> <p style="text-align: center;"><b>2022-2024</b></p>	<p style="text-align: center;">Rev.: 2</p> <hr/> <p style="text-align: center;"><b>Ottobre 2023</b></p>
--	--	---

#### 6.4.6 UOC Sistemi Informativi

La UOC fornisce supporto sulle tecnologie e servizi informativi e informatici, in base alle esigenze aziendali in tema di dematerializzazione e informatizzazione del percorso clinico.

Le principali competenze gestionali della UOC sono:

- pianificazione strategica dei sistemi informativi in accordo con la Direzione Strategica e con le indicazioni di Regione Lombardia
- gestione economica del budget assegnato
- evoluzione organizzativa della UOC
- rendicontazione dell'andamento degli indicatori aziendali

Le principali competenze operative della UOC sono:

- pianificazione operativa dell'evoluzione tecnologica
- gestione della sicurezza informatica in termini di accesso a risorse e dati
- implementazione delle tecnologie e strumenti per la gestione dei dati sensibili
- conservazione 'a norma' dei documenti digitali
- produzione dei flussi informativi istituzionali
- adeguamento software rispetto alle modifiche e introduzioni di normative
- gestione ed ampliamento delle infrastrutture di rete dati e telecomunicazione
- monitoraggio delle componenti elaborative e di infrastruttura (server, storage)
- cura della 'continuità operativa' dei servizi ICT e le procedure di salvataggio delle informazioni.

Si rimanda al paragrafo "Funzionigramma" per la declinazione dell'organizzazione, delle attività e delle relazioni funzionali dell'unità organizzativa.

#### 6.4.7 UOS Comunicazione aziendale, relazioni esterne e URP

La UOS supporta il Direttore Generale nella programmazione e nella gestione delle attività di comunicazione, con particolare riferimento ai rapporti con i media, alla comunicazione interna e alla comunicazione e alle relazioni esterne con altri enti e istituzioni.

La UOS si occupa dei processi di comunicazione istituzionale e coordina le attività di informazione ex L. 150/2000, che comprendono: l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici,

la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alla collettività e ad altri enti e soggetti pubblici e privati, nonché la comunicazione interna.

Definisce, condividendola con la Presidenza e la Direzione Strategica, la policy di comunicazione aziendale.

La funzione di comunicazione esterna e Portavoce della Fondazione e la rete di relazioni con altri interlocutori che concorrono a produrre servizi sanitari costituiscono un fattore centrale per migliorare le prestazioni erogate e per promuovere un'immagine della Fondazione rispondente alla propria missione. Nello scenario delle relazioni esterne, assume grande rilievo il rapporto con l'utenza, con i media, con le Associazioni, con le Istituzioni e con la comunità scientifica (università e società scientifiche).

La Fondazione mira alla promozione della comunicazione esterna istituzionale, al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- diffondere l'immagine della Fondazione
- rendere partecipe il cittadino alla vita ospedaliera ed ai progressi nella diagnosi e nella cura
- rendere trasparente l'attività istituzionale della Fondazione
- rendere costantemente aperto il dialogo ed il confronto con il cittadino
- agevolare l'accesso alle prestazioni da parte della persona
- vincere la diffidenza che il cittadino può manifestare nei confronti della Fondazione.

Collabora con la Direzione Strategica nella gestione delle Associazioni di Volontariato che operano in ospedale, svolgendo soprattutto la funzione d'interlocutore per l'azienda.

Tramite l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) favorisce il dialogo con il cittadino per comprendere le aspettative sull'Istituto, i punti di forza e quelli di debolezza secondo il parere degli utenti, anche attraverso la gestione e l'analisi della customer satisfaction. Promuove, altresì, un efficace sistema di comunicazione interna orientato all'umanizzazione e all'accoglienza, proponendo alla Direzione interventi migliorativi per avvicinare il servizio alle esigenze dell'utenza e collaborando con la Direzione stessa per l'effettuazione di progetti specifici utili ad accrescere e migliorare il dialogo con i cittadini.

Si rimanda al paragrafo "Funzionigramma" per la declinazione dell'organizzazione, delle attività e delle relazioni funzionali dell'unità organizzativa.

#### **6.4.8 UOS Gestione Operativa – Next Generation EU**

La UOS ricerca le migliori condizioni di funzionamento organizzativo sotto il profilo tecnico e gestionale dell'area ospedaliera.

Attraverso questa funzione, la Direzione Sanitaria raggruppa le attività che ottimizzano la programmazione sanitaria, l'allocazione e gestione delle risorse produttive (asset management), la logistica dei pazienti all'interno dell'ospedale, nonché l'efficientamento d'uso delle apparecchiature biomedicali e degli applicativi informatici e tutte le restanti risorse che richiedono attenzione per un uso migliorativo in relazione alla scala produttiva ed all'impiego specifico.

La funzione ha l'obiettivo di ottimizzare i meccanismi di gestione operativa e per avere riferimenti certi a presidio delle funzioni e aree di maggior integrazione con le altre direzioni tecniche d'istituto e delle linee produttive attraversate dal paziente lungo il suo percorso di cura (bed management, coordinamento ambulatori, agende di prenotazione e liste d'attesa, sale operatorie, accoglienza, ma anche coordinamento grandi tecnologie, logistica dei pazienti).

La Gestione Operativa ricomprende quindi la logica della reingegnerizzazione dei processi avvalendosi di un approccio metodologico in grado di dare una risposta al bisogno di razionalità operativa.

Lo svolgimento delle attività avviene attraverso i seguenti ambiti di intervento:

- l'ottimizzazione dell'utilizzo delle aree produttive sanitarie, quali sale operatorie, aree di degenza, spazi ambulatoriali, accoglienza, massimizzando la capacità produttiva;
- la logistica del paziente, ottimizzando la gestione dei flussi all'interno della struttura ospedaliera lungo la catena di erogazione dei servizi sanitari, favorendo l'equità di accesso alle cure e il rispetto dei tempi di attesa;

- la logistica dei beni, con l'obiettivo di assicurarne un efficiente e appropriato utilizzo nonché sviluppando progettualità che favoriscano la condivisione delle risorse e delle attrezzature a disposizione;
- l'ottimizzazione degli strumenti informatici al servizio dell'attività clinica, contribuendo sia al miglioramento degli applicativi attualmente in uso, sia all'introduzione di nuovi strumenti quali ad esempio la cartella clinica informatizzata.
- Il coordinamento, monitoraggio e rendicontazione, nell'ambito della gestione dei progetti innovativi, dell'implementazione degli interventi del PNRR relativi al programma NextGenerationEU.

## 6.5 Le funzioni in staff al Direttore Generale

In staff al Direttore Generale sono state previste funzioni aziendali, in forza della normativa regionale o statale e, comunque, in ragione della loro trasversalità e della necessità di assicurare quanto più possibile la posizione di terzietà e indipendenza di chi è chiamato al loro svolgimento rispetto all'intera organizzazione aziendale.

Il Direttore Generale, pur garantendo, come datore di lavoro, la terzietà e l'indipendenza, si avvale per l'esercizio del servizio e dei compiti di alcune di queste funzioni (ad esempio avvocatura, anticorruzione e trasparenza, prevenzione e Protezione e Risk Management, etc.) del collocamento in strutture organizzative (UOC/UOS) in *staff* o in *line* alla Direzione Strategica (in particolare alla Direzione Sanitaria e alla Direzione Amministrativa).

### 6.5.1 Anticorruzione e Trasparenza

La funzione cura le procedure anticorruzione e le misure in materia di trasparenza e legalità previste dalla normativa vigente e dal Piano Nazionale Anticorruzione instillando l'adozione di misure di prevenzione *nell'agire* della Fondazione in un'ottica globale di efficienza ed efficacia.

Il "Responsabile della prevenzione della corruzione e per la Trasparenza" è scelto tra i Dirigenti amministrativi della Fondazione e nominato dal C.d.A.; egli non dismette le funzioni dirigenziali attribuite.

La funzione si sostanzia principalmente nelle seguenti attività:

- elaborare, almeno una volta all'anno, la proposta di Piano Triennale per la prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da sottoporre al CdA
- definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti ad episodi corruttivi
- verificare l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità
- proporre la modifica del Piano, quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione
- verificare, con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi, negli uffici preposti allo svolgimento di attività nel cui ambito sia stato rilevato un alto livello di rischio corruttivo
- vigilare sull'osservanza delle misure atte a prevenire episodi corruttivi, contenute nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione. In questa sua funzione, il Responsabile dell'Anticorruzione è coadiuvato dal gruppo di Supporto Permanente, che si riunisce almeno bimestralmente, cui sono affidati responsabilità e compiti di relazione e segnalazione al Responsabile Anticorruzione
- controllare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente
- verificare la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento tempestivo delle informazioni pubblicate
- verificare la regolare attuazione dell'accesso civico.

### 6.5.2 Medico Autorizzato

Il Medico Autorizzato assicura la sorveglianza medica dei lavoratori esposti al rischio da radiazioni ionizzanti classificati come lavoratori "esposti di categoria A". E' altresì assicurata la sorveglianza medica eccezionale (art. 91, D.Lgs. n. 230/1995) e gli adempimenti in caso di esposizioni accidentali o di emergenza (art. 89, comma 1, lett. d), D.Lgs. n. 230/1995). Tale funzione è in staff al Direttore Generale.

### 6.5.3 Medico Competente

Il Medico Competente ha la finalità di affrontare le problematiche inerenti la salute dei lavoratori, di concerto con gli attori della prevenzione e con i diversi interlocutori aziendali coinvolti a vario titolo nella gestione delle problematiche stesse.

La funzione già delineata nel D.Lgs. 303/56, è stata introdotta e definita dal D.Lgs.277/91, quindi dal D.Lgs.626/94 e ripresa dal D.Lgs. 81/08, (riferimento attuale per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro).

Tale funzione assicura la sorveglianza sanitaria dei lavoratori che discende dal Documento di Valutazione dei rischi, alla cui stesura il Medico Competente partecipa.

Allo scopo di assicurare la salute e la prevenzione della stessa a tutti i lavoratori sono programmate delle visite preventive, periodiche, su richiesta dell'interessato ed al rientro dopo assenze per malattia superiori ai 60 giorni, nonché è prevista la tenuta della documentazione sanitaria e la partecipazione a sopralluoghi. Tale funzione è in staff al Direttore Generale.

### 6.5.4 Privacy

La privacy in ambito sanitario rappresenta un settore strategico nel quale il corretto trattamento dei dati personali, oltre a configurare un obbligo normativo, costituisce anche l'espressione di un'autentica attenzione nei confronti degli utenti a vario titolo coinvolti. E' quindi molto importante che ogni dipendente e operatore sia a conoscenza della normativa in materia, dei comportamenti adeguati da tenere e degli specifici regolamenti aziendali sulla privacy.

A far tempo dal 25 maggio 2018 è entrato in vigore in tutti i Paesi dell'Unione Europea il Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali (Regolamento UE 679/2016 – di seguito indicato "GDPR") con il quale la Commissione Europea ha inteso rafforzare e rendere più omogenea la protezione dei dati personali dei cittadini, sia all'interno che all'esterno dei confini dell'Unione Europea.

La funzione, in staff al Direttore Generale, ha il compito di riportare le regole fondamentali che tutto il personale dell'Istituto è tenuto a rispettare per garantire un trattamento dei dati personali conforme alla normativa sulla tutela della riservatezza (privacy).

Le principali attività da attuare possono essere così sintetizzate:

- Assicurare ed essere in grado di comprovare il rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali (responsabilità diretta del Titolare del trattamento)
- Istituire la figura obbligatoria del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP/DPO), incaricato di assicurare una gestione corretta dei dati personali negli Enti;
- Introdurre registri con la descrizione dei trattamenti effettuati e le procedure di sicurezza adottate dall'Ente e contententi specifici dati indicati dal GDPR;
- Effettuare, prima di procedere al trattamento, una valutazione di impatto sulla protezione dei dati, quando tale trattamento può presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

### 6.5.5 Comitato Unico di Garanzia (CUG)

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni è costituito ai sensi dell'art.57 del D.lgs n° 165/2001 e si propone di ottimizzare la produttività, migliorare l'efficienza del lavoro pubblico, stimolare il senso di appartenenza collegato alla garanzia di un ambiente di lavoro

rispettoso dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori.

Il Comitato opera in stretto rapporto con la Direzione Strategica ed esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica coerenti con le finalità previste dalle disposizioni di legge in materia con specifico riferimento alla Direttiva della PCM del 4 marzo 2011. Formula proposte di azioni positive in ordine alla prevenzione e risoluzione delle situazioni di criticità, anche al fine di realizzare misure di tutela dei dipendenti della Fondazione. Raccoglie dati relativi agli aspetti quantitativi e qualitativi del fenomeno. Tale funzione è in staff al Direttore Generale.

### **6.5.6 Ufficio di pubblica Tutela (UPT)**

L'Ufficio di Pubblica Tutela (UPT) è un ufficio autonomo e indipendente, istituito in tutte le Aziende e Agenzie Sanitarie a tutela dei diritti delle persone che accedono ai servizi e alle prestazioni sociali, sanitarie e sociosanitarie; è disciplinato dall'art. 20 della L.R. n. 48 del 16.9.1988 che insieme alla DGR n. 8/10884 del 23.12.2009 conferma il ruolo dell'UPT quale strumento di tutela di coloro che accedono ai servizi e alle prestazioni offerte.

### **6.5.7 Funzioni di Culto**

La funzione è assicurata dalla presenza stabile di quattro Cappellani, Sacerdoti cattolici appartenenti all'Ordine religioso dei Camilliani, residenti all'interno dell'Istituto. Al San Matteo è presente anche il Consiglio Pastorale formato da rappresentanti delle varie categorie di persone che vi lavorano (dirigenti, medici, infermieri, amministrativi, universitari etc.) che esprime corresponsabilità ecclesiale dell'azione pastorale dell'Istituto. I Cappellani, con l'aiuto delle Suore della Provvidenza e dei volontari pastorali, visitano con regolarità i malati e sono reperibili giorno e notte per le chiamate urgenti. I Ministri di altre confessioni religiose potranno essere richiesti dai malati o dai loro familiari tramite i Caposala o i Cappellani che provvederanno a fissare l'incontro.

### **6.5.8 Cooperazione Internazionale**

Dal punto di vista normativo, la cooperazione internazionale per la difesa e la promozione della salute è regolata:

- a livello internazionale dal sustainable Development Goal n. 3 "Garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti a tutte le età" dell'Agenda 2030 promulgata dalle Nazioni Unite nel 2015;
- a livello nazionale, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo";
- a livello regionale, dalla Legge Regionale n. 20 del 5 giugno 1989 "La Lombardia per la pace e la cooperazione allo sviluppo".

Obiettivo del Centro è quello di estendere il concetto di "globalità della cura" dal livello locale a quello internazionale, con un'attenzione del tutto specifica alle persone malate residenti nei Paesi Partner (PP), condividendo con le popolazioni dei PP le capacità diagnostiche, cliniche e terapeutiche degli IRCCS promotori del Centro e coinvolgendo nel progetto il proprio personale e le proprie strutture a tutti i livelli.

## 7. LA DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Dalla disposizione di legge ne deriva, dal punto di vista gestionale e organizzativo, che la Direzione Amministrativa garantisce, all'interno della Direzione Strategica e a supporto del Direttore Generale, l'affidabilità amministrativa, giuridica e contabile degli atti amministrativi che danno attuazione alle scelte e le decisioni strategiche e operative della gestione della Fondazione.

Il modello organizzativo proposto dal POAS, quindi, prevede:

- un *ruolo nuovo* del Direttore Amministrativo all'interno della direzione strategica; infatti, all'interno dell'attuale contesto economico-sanitario e normativo, il direttore amministrativo, diviene sempre di più attore protagonista delle scelte strategiche dell'azienda per tradurle in strategie amministrative;
- una nuova organizzazione delle unità amministrative all'interno della tecnostuttura gestionale, dove i dirigenti e il personale amministrativo dovranno generare valore attraverso lo sviluppo di una cultura amministrativa improntata a proattività, presa in carico dei processi e problem solving.

L'innovazione amministrativa significa offrire servizi amministrativi precisi e attendibili, chiari e comprensibili, semplici e efficienti.

Il contesto attuale pongono numerose sfide che l'amministrazione delle aziende sanitarie devono prepararsi a fronteggiare:

- investimenti finanziari ed economici in aumento (vedi PNRR)
- legalità
- trasparenza
- programmazione di medio/lungo periodo

Per affrontarle nel modo appropriato, le strutture devono essere sottoposte ad un esame approfondito per poi definire sentieri di sviluppo posti su nuove basi, in primis l'organizzazione per processi.

Tra gli obiettivi da raggiungere attraverso l'innovazione dell'amministrazione ci sono un'organizzazione funzionante, processi semplificati ed un impiego mirato ed efficace delle risorse. La base essenziale per arrivare a ciò è una cultura della responsabilità vissuta in modo attivo e consapevole.

Gli ambiti di azione sono l'analisi critica dei compiti e la focalizzazione sulle funzioni fondamentali dove si produce valore, per il cliente interno e per quello esterno; la riorganizzazione delle strutture amministrative per ricercare le sinergie e integrazioni possibili e necessarie; il miglioramento coerente delle procedure e il controllo della spesa pubblica.

Uno sviluppo continuato dell'organizzazione e della cultura amministrativa in questa direzione è particolarmente importante.

L'approccio della nuova organizzazione si basa sui seguenti principi scelti in base allo stato attuale dell'organizzazione, al contesto culturale e agli obiettivi irrinunciabili da conseguire.

### **Effetti mirati e miglioramento continuo**

Il POAS punta ad ottenere effetti ben definiti a breve, medio e lungo termine e a dare inizio ad un processo di miglioramento duraturo.

### **Coinvolgimento e partecipazione attiva**

Collaboratori e collaboratrici, dirigenti potranno partecipare e contribuire all'applicazione del nuovo modello organizzativo.

### **Organizzazione che apprende e impiego di conoscenze interne ed esterne**

L'applicazione del POAS avvierà l'ASST verso un processo di apprendimento e cambiamento, sfruttando le conoscenze già disponibili.

### **Metodici nella procedura, differenziati e aperti nel pensiero**

La nuova organizzazione utilizza un metodo ben definito attraverso analisi approfondite e con apertura a soluzioni nuove.

### **Approccio olistico e promozione dell'iniziativa e delle idee**

Il modello previsto nel POAS crea spazio per iniziative ed idee, integrandole nell'organizzazione esistente.

## **7.1 Il Direttore Amministrativo**

Il Direttore Amministrativo è nominato dal Direttore Generale, in base all'art. 13 della L.R. 23/2015, il quale, al fine di ottimizzare il funzionamento e la gestione amministrativo-contabile, attribuisce al Direttore Amministrativo la funzione di Direttore del settore amministrativo dell'azienda.

Il Direttore Amministrativo in sintesi deve:

- coadiuvare il Direttore Generale nell'esercizio delle sue funzioni;
- contribuire, essendo parte integrante della Direzione Strategica, alla realizzazione della *mission* e delle linee strategiche aziendali;
- dirige a livello strategico i servizi amministrativi ai fini tecnico-organizzativi e fornisce parere obbligatorio al direttore generale sugli atti relativi alle materie di competenza devolutegli dall'ordinamento;
- svolge attività di indirizzo, coordinamento, supporto, verifica nei confronti dei responsabili dei servizi amministrativi e di supporto e promuove l'integrazione dei servizi stessi;
- definisce le strategie e gli indirizzi per l'adozione di provvedimenti anche straordinari, contingibili e/o urgenti, sugli atti relativi alle materie di competenza.

Il Direttore Amministrativo, per esercitare il ruolo affidatogli dalla normativa e dal presente atto di indirizzo organizzativo, si avvale delle unità organizzative all'interno della tecnostruttura gestionale in staff alla direzione strategica.

Al Direttore Amministrativo afferiscono gerarchicamente unità organizzative organizzate in un *Dipartimento Gestionale*: il Dipartimento Amministrativo.

Il Direttore Amministrativo ha il compito del coordinamento delle *Segreterie di staff della Direzione Strategica*.

## **7.2 IL DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO**

La mission del Dipartimento consiste nel coordinare le attività amministrative e nel concorrere al raggiungimento degli obiettivi strategici ed organizzativi definiti in sede di programmazione, attivando le procedure e rendendo disponibili gli strumenti operativi e gestionali a supporto dell'attività dell'intero Istituto.

Il Dipartimento eroga, oltre ai servizi amministrativi e generali all'attività sanitaria e a quella scientifica, i servizi di accoglienza dell'utenza, l'acquisizione delle risorse economiche, finanziarie e di beni e servizi, nonché agevola la condivisione e l'integrazione dei processi di acquisizione delle risorse umane, della loro formazione e della loro valutazione.

Individua, inoltre, le linee guida per l'ottimizzazione dell'attività e l'omogeneizzazione dei procedimenti amministrativi.

Il Dipartimento è costituito da Unità Organizzative Complesse (UOC) e Semplici Dipartimentali (UOSD), quali:

- UOC Affari Generali e Istituzionali
- UOC Gestione e Sviluppo Risorse Umane, *cui è annessa* la UOS Formazione e Sviluppo Competenze
- UOC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità
- UOC Gestione Acquisti (Provveditorato-Economato)
- UOC Gestione Tecnico - Patrimoniale, *a cui è annessa* la UOS Manutenzione ordinaria e straordinaria
- UOSD Area Accoglienza – CUP Aziendali e Libera Professione
- UOSD Servizi Amministrativi Ricerca e Sviluppo (cessa all'attivazione della UOC Servizi Amministrativi di supporto alle attività di ricerca)

Si rimanda al paragrafo “Funzionigramma” per la declinazione dell’organizzazione, delle attività e delle relazioni funzionali del dipartimento e delle singole unità organizzative.

### 7.2.1 Segreterie di staff della Direzione Strategica

La segreteria della direzione strategica è la struttura di supporto e assistenza diretta ai direttori (generale, sanitario e amministrativo) così costituita:

- Segreteria Direttore Generale
- Segreteria Direttore Sanitario
- Segreteria Direttore Amministrativo

#### Segreteria dei Direttori

Vi opera un pool di segretarie, ognuna delle quali è espressamente dedicata al singolo direttore di riferimento.

Grazie alla forte adattabilità e disponibilità e alla condivisione degli strumenti informatici di lavoro le figure assegnate alla segreteria sono tra di loro interscambiabili.

A loro è affidata l’organizzazione e la gestione dell’agenda degli appuntamenti e degli incontri dei direttori, la redazione della corrispondenza telematica e cartacea, il filtro delle comunicazioni in ingresso, l’organizzazione di meeting, riunioni, incontri e viaggi, la predisposizione di presentazioni e di documenti necessari per le riunioni, la redazione di verbali di riunioni, la ricerca e l’archivio di documentazione.

In assenza dei direttori, le segretarie raccolgono le richieste di quanti accedono ai locali della segreteria, per riferire successivamente.

---

## 8. LA DIREZIONE SANITARIA

---

La Direzione Sanitaria Aziendale, per supportare il ruolo e le sfide del Direttore Sanitario nello scenario della sanità contemporanea, deve:

- arricchire le proprie funzioni con contenuti manageriali e nuovi sistemi nonché strumenti per la gestione operativa dei servizi sanitari;
- leggere i fenomeni e le potenzialità di sviluppo manageriale in modo trasversale, supportando la Direzione Strategica nel prendere decisioni ottimali nel quadro delle tensioni ambientali (economiche, sociali ed epidemiologiche), per garantire ai pazienti del SSN accesso adeguato alle più moderne ed efficaci innovazioni terapeutiche e tecnologiche;
- dotarsi di nuovi metodi e approcci di lavoro, coinvolgendo in team, sempre più multidisciplinari, diversi professionisti quali medici, infermieri, tecnici, ingegneri biomedici e gestionali, aziendalisti ed economisti, epidemiologi, statistici nonché tutte le altre figure professionali coinvolte nell’organizzazione.

Lo sviluppo della Direzione Sanitaria Aziendale, per consentire al Direttore Sanitario di svolgere efficacemente il ruolo professionale e manageriale prima sintetizzato, si dovrà quindi caratterizzare e organizzare attraverso i seguenti nuclei di funzioni. Funzioni che la Direzione Sanitaria Aziendale potrà presidiare in parte direttamente, attraverso le proprie risorse professionali dedicate, e in parte con la supervisione e il coordinamento funzionale delle unità organizzative e le competenze disponibili nella tecnostruttura gestionale.

### A. Pianificazione strategica e programmazione attività

La Direzione Sanitaria Aziendale è centrale nella pianificazione e nella programmazione dei livelli di attività, della struttura di offerta e delle modalità organizzative necessarie a rispondere, qualitativamente e quantitativamente, alla domanda di salute. Il ruolo del Direttore Sanitario è quello di:

- condividere la visione strategica con i professionisti dei diversi settori, in particolare con quelli della “prima linea clinica”, al fine di costruire un’intesa finalizzata allo sviluppo della qualità organizzativa ed assistenziale;
- supervisionare e coordinare l’attività dei professionisti verso il raggiungimento dei fini strategici istituzionali.

Il Direttore Sanitario, avvalendosi delle Unità Organizzative in line e in staff, in particolare, è chiamato a dare un impulso fondamentale alle strategie e alla programmazione degli obiettivi di indirizzo.

La Direzione Sanitaria deve prevedere al suo interno le competenze tecniche necessarie per analizzare le modificazioni nell’ambiente esterno, tra le quali:

- monitorare e studiare le principali innovazioni legislative e di programmazione sanitaria e il loro impatto sull’organizzazione;
- analizzare i cambiamenti della domanda, dal punto di vista epidemiologico, demografico e delle aspettative dei pazienti;
- analizzare le modificazioni nell’offerta delle aziende “competitor”;
- monitorare le maggiori innovazioni tecnologiche, farmacologiche e tecniche ad alto impatto.

La Direzione Sanitaria Aziendale ha, inoltre, il compito di contribuire allo sviluppo delle procedure di implementazione e monitoraggio degli obiettivi, attraverso i sistemi di programmazione e controllo, il processo e gli strumenti di budget. In particolare, il suo intervento si esplicita:

- nella definizione di obiettivi sanitari di breve coerenti con le strategie individuate;
- nella responsabilizzazione dei comportamenti dei clinici, condividendo le misure e gli strumenti attraverso i quali valutare il raggiungimento degli obiettivi;
- nell’individuazione delle interrelazioni tra i fenomeni sanitari, che richiedono una presa di responsabilità da parte di diverse categorie di professionisti;
- nella discussione dei risultati (raggiungimento o meno dei target definiti) con i professionisti.

## **B. Cost management**

Il cost management è un apparato concettuale, metodologico e strumentale volto all’ottimizzazione dei processi di allocazione delle risorse in relazione ai processi clinici.

Obiettivo primario è l’ottenimento di valore, in termini di efficacia/efficienza del processo clinico, a partire da una gestione oculata, equa e sostenibile delle risorse.

La Direzione Sanitaria Aziendale, tramite l’allocazione delle risorse basata sull’analisi dei costi e sugli outcome di processo, garantisce sia la possibilità di rendere al massimo grado la qualità del processo clinico che il contenimento dei costi.

## **C. Le politiche per le nuove tecnologie per la trasmissione di dati, informazioni e comunicazioni (ICT)**

L’ICT è un requisito di funzionamento delle Aziende Sanitarie, tramite il quale è possibile fornire servizi maggiormente efficienti ai pazienti e nel contempo poter disporre di informazioni utili sia per la gestione dei processi di qualità/rischio clinico (tracking del processo) sia di cost accounting, e rappresenta una delle maggiori opportunità di sviluppo e al contempo di riduzione dei costi per le aziende sanitarie.

Le aree di influenza della Direzione Sanitaria Aziendale sulle politiche dell’ICT riguardano il design dei sistemi informativi e dei terminali, in particolare le decisioni relative a: la Cartella Clinica Elettronica, i sistemi di gestione documentale, i servizi digitali al cittadino-paziente, le soluzioni di Clinical Governance e Business Intelligence, le soluzioni per la gestione informatizzata dei farmaci, i sistemi di Business Continuity e Disaster Recovery, sistemi gestionali di reparto, Mobile Health, Cloud Computing, Telemedicina.

## **D. Misurazione e valutazione degli esiti clinici**

L’outcome management è un approccio strategico alla gestione dei processi clinici orientato alla misurazione e valutazione degli esiti clinici per i pazienti. La creazione, lo sviluppo e/o l’utilizzo di un sistema di misure e di verifica degli

outcome clinici fornisce alla Direzione Sanitaria Aziendale le informazioni necessarie per comprendere i punti di attenzione rispetto all'efficacia clinica degli interventi sanitari erogati dall'azienda oppure per fornire evidenze sulla base delle quali scegliere fra trattamenti e servizi alternativi.

La Direzione Sanitaria Aziendale può fare riferimento al Programma Nazionale Esiti (PNE), cui partecipano tutte le aziende sanitarie del SSN, partito nel 2010 e affidato dal Ministero della Salute ad Agenas, con lo scopo di raccogliere esiti diretti di salute (quando documentati da protocolli scientifici basati sulla letteratura disponibile), esiti intermedi o esiti surrogati (ad es. processi, procedure, tempi). Altri strumenti disponibili sono analisi di database open-source o banche dati scientifiche, analisi delle cartelle cliniche e audit clinici, ulteriori indicatori di outcome da progetti speciali.

#### **E. Ottimizzazione e gestione dei processi clinici**

Tale funzione si caratterizza per l'utilizzo di logiche e strumenti volti a definire il percorso clinico ottimale per ogni patologia declinando le evidenze della best clinical practice in relazione al contesto organizzativo di riferimento, tenendo in considerazione che esiste una variabilità fisiologica (dovuta alle caratteristiche del paziente e alla necessità di personalizzare la risposta terapeutica) ma anche una variabilità artificiale (dovuta a diversi comportamenti dei professionisti e non richiesti dal caso clinico). Strumenti come PDTA e linee guida mirano a istituzionalizzare e a monitorare le buone pratiche cliniche, basate sull'evidenza, migliorando l'appropriatezza nell'utilizzo di farmaci e tecnologie, e riducendo la variabilità artificiale nei comportamenti dei professionisti.

Spetta alla Direzione Sanitaria Aziendale creare le premesse culturali e organizzative perché ciò possa realizzarsi tra i diversi attori in campo, migliorando la presa in carico del paziente e, da ultimo, la sua esperienza nell'Azienda Sanitaria.

#### **F. Gestione strategica delle competenze professionali**

Questa funzione riguarda il presidio delle scelte strategiche in merito allo sviluppo dei saperi, delle specializzazioni e delle competenze professionali. La Direzione Sanitaria Aziendale, avvalendosi delle Unità Organizzative in line in staff, presidia lo sviluppo professionale dei clinici e dei professionisti sanitari, traducendo in azioni le scelte strategiche aziendali in termini di produzione e di gestione del personale clinico.

Importante la definizione di ruoli chiave all'interno della Direzione Sanitaria Aziendale che gestiscano un processo dinamico come quello dello sviluppo delle competenze cliniche e della formazione professionale, in stretto collegamento con le Unità Operative che si occupano di gestione e di formazione delle risorse umane. Rientrano in quest'area:

- l'analisi e la gestione del turn over e del "passaggio di consegne" professionale, soprattutto nelle posizioni chiave;
- la definizione o l'adozione di processi di accreditamento e ri-validazione delle competenze tecniche dei professionisti;
- la gestione dello skill mix tra medici e tra questi ultimi e professioni sanitarie.

#### **G. Igiene e vigilanza**

Le funzioni igienistiche, svolte dalla Direzione Medica di Presidio, rivestono un ruolo di fondamentale importanza nella prevenzione dei rischi ambientali di natura biologica, fisica e chimica sia per i pazienti sia per il personale, e si esplicano nel controllo delle procedure, nella predisposizione di protocolli d'igiene degli ambienti, nella sicurezza dei degenti e degli operatori, con l'obiettivo di abbattere le condizioni di rischio.

#### **H. Accreditamento e controlli**

Nell'ambito delle funzioni svolte dalle Unità Organizzative in line e in staff e dalla Direzione Sanitaria Aziendale, rientra la verifica della rispondenza ai requisiti minimi tecnico-organizzativi per l'accreditamento istituzionale e le certificazioni di eccellenza attribuite all'IRCCS.

## 8.1 Il Direttore Sanitario

Il Direttore Sanitario partecipa al processo di pianificazione strategica, esercita le funzioni attribuite alla sua competenza e concorre, con la formulazione di proposte e pareri, alla gestione aziendale:

- professionista che, nell'alta direzione, facilita il processo di scelta di strategie e azioni orientate al miglioramento continuo e allo sviluppo dell'organizzazione ospedaliera e media tra tensioni di bilancio e priorità nel rispondere ai bisogni dei pazienti;
- connettore tra le strategie della Direzione Strategica e i professionisti clinici dell'Azienda, poiché appartenente all'area medica, capace di restituire ai professionisti il "significato" e il senso delle scelte direzionali nonché di intercettarne le attese e i contributi per perfezionare le stesse scelte;
- direttore della produzione dei servizi sanitari nelle Aziende, che opera per programmare, organizzare e migliorare continuamente l'attività produttiva e l'innovazione al servizio degli utenti, lavorando efficacemente nel quadro dei vincoli normativo-istituzionali e di compatibilità economiche;
- referente per l'esterno, perché svolge un ruolo fondamentale di «boundary spanning», cioè di contatto sul "perimetro" aziendale con interlocutori esterni, specialmente se la relazione interessa temi sanitari.

Il Direttore Sanitario è nominato dal Direttore Generale, in base all'art. 13 della L.R. 23/2015, e in sintesi deve:

- coadiuvare il Direttore Generale nella responsabilità di garantire il coordinamento della gestione del polo ospedaliero;
- contribuire, essendo parte integrante della Direzione Strategica, alla realizzazione della mission e delle linee strategiche aziendali;
- dirigere, a livello strategico, i servizi sanitari ai fini tecnico-organizzativi e fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di competenza devolute dall'ordinamento, identificando ai fini programmatori la domanda di assistenza sanitaria e ospedaliera;
- svolgere attività di indirizzo, coordinamento, supporto, verifica nei confronti dei responsabili dei servizi socio-sanitari e promuove l'integrazione dei servizi stessi;
- definire le strategie e gli indirizzi per l'adozione di provvedimenti, anche straordinari, contingibili e/o urgenti.

Il Direttore Sanitario, per esercitare il ruolo affidatogli dalla normativa e dal presente atto di indirizzo organizzativo, si avvale delle unità organizzative all'interno della tecnostruttura gestionale in staff alla Direzione Strategica.

Al Direttore Sanitario afferiscono gerarchicamente Unità Organizzative in line e in staff.

Le *unità organizzative in line* al Direttore Sanitario sono le seguenti:

- UOC Direzione Medica di Presidio
- UOC Direzione Professioni Sanitarie
- UOC Farmacia Ospedaliera
- UOC Integrazione percorsi clinico assistenziali
- UOC Fisica Sanitaria
- UOC Ingegneria Clinica Aziendale

Le *unità organizzative in staff* al Direttore Sanitario sono le seguenti:

- UOS Medicina Legale
- UOS Transplant Center

I *dipartimenti gestionali clinico-assistenziali in line* al Direttore Sanitario sono i seguenti:

- Dipartimento Cardioracovascolare
- Dipartimento Chirurgico
- Dipartimento Emergenza Urgenza
- Dipartimento Servizi Diagnostici e per Immagini

- Dipartimento Medico
- Dipartimento Oncologia
- Dipartimento Salute Donna e Bambino
- Dipartimento Testa Collo

I *dipartimenti funzionali* in line al Direttore Sanitario sono i seguenti:

- Dipartimento Innovazione

I *dipartimenti interaziendali* in line al Direttore Sanitario sono i seguenti:

- Dipartimento Interaziendale Provinciale Oncologico (DIPO)
- Dipartimento Interaziendale Medicina Trasfusionale ed Ematologia provinciale (DMTE)
- Dipartimento Funzionale Interaziendale Sperimentale Neuroscienze.

## 8.2 Le Unità Organizzative in staff e line al Direttore Sanitario

### 8.2.1 UOC Direzione Medica di Presidio

La Direzione Medica di Presidio svolge funzioni di governo e di coordinamento igienico-organizzativo delle attività ospedaliere. Agisce mediante programmazione e conseguente messa in opera di misure organizzative finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi sanitari e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie. Nel fare quotidiano, l'attenzione è sempre rivolta sia alla cura della persona che si rivolge alle aree assistenziali ospedaliere sia al supporto della persona che svolge attività lavorativa nei differenti ambiti del Presidio Ospedaliero. La UOC opera sulla base delle linee di indirizzo definite dal Direttore Sanitario (da cui dipende in linea gerarchica) e concorre al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Direzione Strategica.

Si rimanda al paragrafo "Funzionigramma" per la declinazione dell'organizzazione, delle attività e delle relazioni funzionali dell'unità organizzativa.

### 8.2.2 UOC Direzione Professioni Sanitarie

La UOC assicura la qualità, l'appropriatezza, l'efficacia e l'efficienza tecnico-organizzativa delle attività assistenziali erogate nell'ambito della prevenzione, cura, riabilitazione e palliazione, sulla base delle competenze, delle funzioni e delle responsabilità attribuite a ciascun Professionista, assicurando l'impiego ottimale delle risorse assegnate alle diverse articolazioni aziendali, ponendo attenzione alla sostenibilità economica. Concorre all'organizzazione di idonei percorsi clinico-assistenziali per le Persone Fragili nel rispetto dei LEA e degli standard previsti a livello nazionale e regionale, mediante la riorganizzazione del lavoro, l'implementazione di appropriati modelli organizzativo-assistenziali basati sull'integrazione delle diverse competenze professionali e l'incentivazione di modelli di presa in carico globale e proattivi della Persona, al fine di garantire un'adeguata risposta ai bisogni assistenziali delle Persone assistite.

Si rimanda al paragrafo "Funzionigramma" per la declinazione dell'organizzazione, delle attività e delle relazioni funzionali dell'unità organizzativa.

### 8.2.3 UOC Farmacia Ospedaliera

La Farmacia Ospedaliera è preposta alla gestione di farmaci, dispositivi medici, diagnostici. Le diverse attività correlate alla erogazione dell'assistenza farmaceutica sono tutte ispirate a criteri di sicurezza, efficacia, efficienza ed economicità. La UOC fonda la propria attività sul rispetto della centralità del malato, sul soddisfacimento del bisogno di salute del cittadino e sul miglioramento continuo della qualità delle prestazioni erogate. La UOC è orientata alla diffusione delle

conoscenze necessarie a migliorare il complesso di attività di scelta, approvvigionamento, prescrizione ed utilizzo del medicinale, del dispositivo medico e dei beni sanitari utili al trattamento delle persone ricoverate, nell'ottica di una costante attenzione ad un loro uso appropriato ed economicamente sostenibile.

Si rimanda al paragrafo "Funzionigramma" per la declinazione dell'organizzazione, delle attività e delle relazioni funzionali dell'unità organizzativa.

#### **8.2.4 UOC Fisica Sanitaria**

La *mission* consiste nel garantire la safety e la security degli utenti che accedono ai Dipartimenti sanitari della Fondazione, per prestazioni che comportino l'impiego di macchine radiogene e sorgenti radioattive, nonché quelle del personale addetto.

Essa opera per favorire l'introduzione e l'utilizzo, nelle procedure di diagnosi e cura, e in quelle gestionali ed organizzative, di strumenti ad elevato contenuto tecnologico.

#### **8.2.5 UOC Ingegneria Clinica Aziendale**

La UOC Ingegneria Clinica si occupa della pianificazione e della realizzazione delle attività necessarie alla conservazione, al rinnovo ed all'innovazione del patrimonio tecnologico, alla manutenzione e gestione delle tecnologie medicali, alle verifiche di accettazione e sicurezza, alla progettazione e allo sviluppo dell'inserimento delle apparecchiature/sistemi speciali.

La UOC coordina e monitora i processi di valutazione Health Technology Assessment (HTA) aziendali, realizzati su indicazione dalla Direzione Strategica.

#### **8.2.6 UOC Integrazione percorsi clinico assistenziali**

La UOC Integrazione percorsi clinico assistenziali svolge un ruolo fondamentale nella realizzazione di percorsi di LTC (Long Term Care) e di Transizione Ospedale Territorio, con la finalità di implementare nuovi modelli di gestione integrata delle cure e dell'assistenza. Crea le condizioni per realizzare il passaggio dalla cura al prendersi cura, attraverso le nuove reti clinico-assistenziali Integrate dove il PCA (percorso clinico assistenziale) è organizzato nel contesto dove vive il cittadino, tenendo conto della sua autonomia/non autonomia funzionale (cure domiciliari, ambulatoriali, residenziali). La UOC è organizzata in 3 aree funzionali: Area dell'accesso (centro servizi), Area della progettazione congiunta dei servizi, Area comunicazione.

Si rimanda al paragrafo "Funzionigramma" per la declinazione dell'organizzazione, delle attività e delle relazioni funzionali dell'unità organizzativa.

#### **8.2.7 UOS Medicina Legale**

La UOS Medicina Legale gestisce le implicazioni medico-legali delle multiformi attività della Fondazione e supporta la Direzione Strategica nella programmazione delle stesse, sempre nell'ottica della migliore adesione ai principi della dottrina medico-legale, nonché della massima attenzione alle più recenti evoluzioni normative e giurisprudenziali. La UOS fornisce supporto medico-legale all'ambito del contenzioso derivante da attività sanitaria, con particolare riferimento alla partecipazione al Comitato Valutazione Sinistri e alla gestione del rischio clinico.

Si rimanda al paragrafo "Funzionigramma" per la declinazione dell'organizzazione, delle attività e delle relazioni funzionali dell'unità organizzativa.

#### **8.2.8 UOS Transplant Center**

La UOS Transplant Center è orientata ad ottimizzare le procedure trapiantologiche dell'IRCCS, ad attuare una coordinazione centrale dell'attività di trapianto e a realizzare una centralizzazione di numerosi servizi. La UOS costituisce struttura di supporto comune a tutti i programmi di trapianto attivi presso l'Istituto sia di organo solido che di midollo,

per ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e tecnologiche, creare servizi comuni che favoriscano lo screening pre-trapianto e la diagnosi rapida di numerose complicanze, facilitare l'ideazione e l'attuazione di protocolli diagnostico/terapeutici comuni ed innovativi e di una interfaccia comune ospedale-malato candidabile al trapianto/paziente trapiantato, realizzare, infine, una banca dati ed una biobanca comune centralizzata per tutti i trapianti al fine di favorire la ricerca clinica.

Si rimanda al paragrafo "Funzionigramma" per la declinazione dell'organizzazione, delle attività e delle relazioni funzionali dell'unità organizzativa.

## 8.3 I Dipartimenti della Direzione Sanitaria

### 8.3.1 Dipartimento Cardiotoracovascolare

La mission del Dipartimento consiste nel raggiungimento dell'eccellenza nel campo della prevenzione, della diagnosi e della cura delle patologie cardio-toraco-vascolari attraverso l'innovazione organizzativa e gestionale integrata e lo sviluppo della ricerca clinico scientifica in un contesto di costante attenzione alla qualità del servizio erogato alle persone assistite.

E' inoltre obiettivo fondamentale definire percorsi diagnostico terapeutici per i soggetti con fattori di rischio cardiovascolari e/o respiratori e per i candidati al trapianto cardiaco e polmonare.

L'IRCCS è ospedale HUB per la rete per la patologia ischemica cardiovascolare acuta e per la rete di Cardiochirurgia.

Il Dipartimento è costituito dalle seguenti Strutture:

- UOC AR2 - Anestesia e Terapia intensiva cardiotoracica
- UOC AR3 - Anestesia e Terapia intensiva postchirurgica – a cui sono annesse le UO Semplici: TIPO - Terapia Intensiva Post Operatoria; Anestesia per la Chirurgia Generale; Anestesia ostetrica e ginecologica;
- UOC Cardiochirurgia 1 – a cui sono annesse le UO Semplici: Chirurgia Valvolare; Chirurgia dell'ECMO
- UOC Cardiologia 1 – a cui sono annesse le UO Semplici: UTIC - Unità terapia intensiva cardiologica; Emodinamica; Cardiomiopatie-trapiantologia e Ipertensione polmonare
- UOC Chirurgia Toracica
- UOC Chirurgia Vascolare – a cui è annessa la UO Semplice: Chirurgia vascolare d'urgenza
- UOC Pneumologia
- UOSD Cardiologia traslazionale
- UOSD Cardiochirurgia 2 - Centro Chirurgia ipertensione polmonare
- UOSD Cardiologia 2 - Aritmologia ed Elettrofisiologia.

Si rimanda al paragrafo "Funzionigramma" per la declinazione dell'organizzazione, delle attività e delle relazioni funzionali del dipartimento e delle singole unità organizzative.

### 8.3.2 Dipartimento Chirurgico

La mission del Dipartimento consiste:

- nella costruzione dei processi di cura, costantemente aggiornati, ispirandosi al principio di centralità del paziente e basandosi sempre sulla migliore evidenza scientifica disponibile;
- nel perseguire un modello assistenziale per intensità di cura, nel quale si gestiscano risorse umane e tecnologiche con modalità condivise, perseguendo anche l'ottimizzazione dei percorsi di cura, a partire dall'ambito del prericovero, e sviluppando le attività di Day Hospital chirurgico e di Week Surgery;
- nell'incrementare l'attività trapiantologica del rene, da cadavere, da vivente, a cuore non battente.

Il Dipartimento è costituito da Unità Organizzative Complesse e Semplici, di seguito indicate:

- UOC Chirurgia Generale 2, a cui è annessa la UOS Chirurgia bariatrica ed esofago-gastrica funzionale
- UOC Chirurgia Generale 3 – Senologia, a cui è annessa la UOS Chirurgia Plastica
- UOC Urologia
- UOC Gastroenterologia – Endoscopia digestiva, a cui è annessa la UOS Gastroenterologia clinica ed ecografia interventistica
- UOSD Chirurgia Generale 4 - Trapianti addominali
- UOSD Chirurgia Tumori Eredo-Famigliari.

Si rimanda al paragrafo “Funzionigramma” per la declinazione dell'organizzazione, delle attività e delle relazioni funzionali del dipartimento e delle singole unità organizzative.

### 8.3.3 Dipartimento Emergenza Urgenza

La mission del Dipartimento consiste nel creare un'integrazione funzionale delle divisioni e dei servizi sanitari atti ad affrontare i problemi diagnostico-terapeutici dei pazienti in situazioni critiche, mediche e chirurgiche.

Il Dipartimento è organizzato secondo un modello multidisciplinare che riunisce, nella stessa struttura gestionale, personale specialista in ambiti diversi ed è quindi costituito da unità operative omogenee, affini o complementari, che perseguono comuni finalità e sono tra loro interdipendenti, pur mantenendo le proprie autonomie e responsabilità professionali atte alla cura dei pazienti in area critica.

Il Dipartimento è costituito dalle UUOO Complesse, Semplici Dipartimentali e Semplici, di seguito indicate:

- UOC AR1-Terapia Intensiva Generale, a cui è annessa la UOS Assistenza respiratoria avanzata – ARA;
- UOC Chirurgia Generale 1; a cui è annessa la UOS Chirurgia Maxillo Facciale
- UOC Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza;
- UOC Ortopedia e Traumatologia, a cui è annessa la UOS Patologie del rachide;
- UOSD AAT Pavia;
- UOSD Anestesia Rianimazione 4 - Coordinamento Centro Donazioni Organi.

Si rimanda al paragrafo “Funzionigramma” per la declinazione dell'organizzazione, delle attività e delle relazioni funzionali del dipartimento e delle singole unità organizzative.

### 8.3.4 Dipartimento Medico

La mission consiste nel coordinare l'intero percorso di cura in area medica e nel contempo lo sviluppo di comportamenti clinico-assistenziali basati sull'evidenza e la ricerca; integrare competenze, professionalità e risorse tecnologiche; assicurare razionalità ed omogeneità delle prestazioni erogate; perseguire e garantire un approccio internistico globale ed interdisciplinare. La cornice in cui si svolge la mission sono le attività di governo clinico ovvero la misurazione degli esiti, la gestione del rischio clinico, l'adozione di linee-guida e di protocolli diagnostico-terapeutici, l'attività di ricerca clinica e traslazionale, la formazione degli studenti, l'aggiornamento del personale, il coinvolgimento del paziente e l'informazione corretta e trasparente.

Il Dipartimento gestionale costituito dalle seguenti Strutture:

- UOC Dermatologia
- UOC Riabilitazione Specialistica
- UOC Malattie Infettive 1 - con UO Semplici: Infezioni nelle immunodeficienze acquisite; Tubercolosi e parassitosi endemiche e di importazioni; Epatologia
- UOC Medicina Generale 1 - con UO Semplici: Emostasi e Trombosi; Medicina Alta Intensità
- UOC Medicina Generale 2 - Centro Amiloidosi sistemiche e malattie ad alta complessità
- UOC Nefrologia e Dialisi - Abilitazione al trapianto - con UO Semplice Emodialisi
- UOC Reumatologia – con UO Semplici: Artrite precoce Early Arthritis Clinic; Allergologia
- UOSD Cure Subacute.

Si rimanda al paragrafo “Funzionigramma” per la declinazione dell’organizzazione, delle attività e delle relazioni funzionali del dipartimento e delle singole unità organizzative.

### 8.3.5 Dipartimento Oncologia

La mission del Dipartimento consiste nel raggiungimento dell’eccellenza nel campo della prevenzione, della diagnosi e della cura dei tumori e delle malattie ematologiche attraverso l’innovazione organizzativa e gestionale e lo sviluppo della ricerca clinico scientifica in un contesto di costante attenzione alla qualità del servizio erogato alle persone assistite.

È costituito dalle seguenti Strutture:

- UOC Dietetica e Nutrizione Clinica
- UOC Ematologia 1, cui è annessa la UOS Trapianto di Midollo
- UOC Ematologia Molecolare e Medicina di Precisione
- UOC Medicina Nucleare
- UOC Oncologia
- UOC Radioterapia
- UOSD Hospice-Cure Palliative.

Si rimanda al paragrafo “Funzionigramma” per la declinazione dell’organizzazione, delle attività e delle relazioni funzionali del dipartimento e delle singole unità organizzative.

### 8.3.6 Dipartimento Servizi Diagnostici e per Immagini

La mission del Dipartimento consiste nel fornire il miglior supporto diagnostico, sia di laboratorio che di imaging, a tutte le UU.OO.CC della Fondazione e si declina con i termini di:

- competenza,
- tempestività,
- tecnologia,
- integrazione.

In un’era di “evidence-based medicine” il Dipartimento di Servizi Diagnostici e per Immagini rappresenta un’entità trasversale ed imprescindibile che costituisce il primo step operativo di qualunque procedura medica.

Il Dipartimento gestionale consta di due anime complementari, l’Area della Medicina di Laboratorio e l’Area della Medicina per Immagini, ed è costituito dalle seguenti Strutture:

- UOC Laboratorio analisi chimico cliniche
- UOC Microbiologia e Virologia *a cui è annessa* la UOS AMR-Stewardship Microbiologica
- UOC Radiologia diagnostica per immagini 1, *a cui sono annesse* la UOS Cardiotoracica e TAC; UOS Radiologia Pediatrica
- UOC SIMT - Servizio immunoematologia e medicina trasfusionale *a cui sono annesse* la UOS Centro lavorazione e validazione (CLV) e la UOS Manipolazione cellulare

- UOSD Patologia e Genetica Molecolare
- UOSD Malattie Infettive 3 – Ecografia
- UOSD Radiologia diagnostica per immagini 3 – Senologica
- UOSD Radiologia Interventistica

Si rimanda al paragrafo “Funzionigramma” per la declinazione dell’organizzazione, delle attività e delle relazioni funzionali del dipartimento e delle singole unità organizzative.

### 8.3.7 Dipartimento Donna e Materno Infantile

La mission del Dipartimento consiste nella gestione di tutti gli aspetti inerenti alla salvaguardia della salute della donna in tutte le fasi della sua vita e degli individui in età evolutiva; nella gestione della gravidanza e del neonato a rischio; nella tutela dell’unicità e della peculiarità del rapporto genitore/figlio, garantendola anche al neonato, prematuro e non, ricoverato in Terapia Intensiva Neonatale; nella tutela della salute del bambino e dell’adolescente, tenendo anche conto degli aspetti culturali, etici e sociali di una società multietnica.

Il Dipartimento è costituito dalle seguenti Unità Organizzative, caratterizzate da specificità affini e/o complementari, che operano integrando le risorse attribuite:

- UOC Chirurgia Pediatrica;
- UOC Ematologia 2 - Oncoematologia Pediatrica, a cui è annessa la UOS Emoglobinopatie;
- UOC Neonatologia e Terapia intensiva neonatale, a cui è annessa la UOS Terapia Intensiva neonatale;
- UOC Ostetricia e Ginecologia 1;
- UOC Pediatria, a cui sono annesse le UOS: Cardiologia pediatrica; Pronto Soccorso pediatrico; Pediatria 2 – Malattie endocrine;
- UOSD Ematologia 3 - Cell Factory e Centro terapie cellulari avanzate;
- UOSD Ostetricia e Ginecologia 2 - PMA;

Si rimanda al paragrafo “Funzionigramma” per la declinazione dell’organizzazione, delle attività e delle relazioni funzionali del dipartimento e delle singole unità organizzative.

### 8.3.8 Dipartimento Testa Collo

La mission del Dipartimento consiste nella:

- gestione del percorso diagnostico, terapeutico ed assistenziale dei pazienti affetti da patologie del distretto anatomico testa e collo;
- ottimizzazione delle best practice nazionali ed internazionali e del Know how supportato nella ricerca in una virtuosa sinergia per l’erogazione di appropriate, sicure, efficaci ed efficienti prestazioni in un’ottica di progettualità della Fondazione di candidarsi al riconoscimento di ospedale HUB per lo specifico settore.

Il Dipartimento è formato dalle seguenti strutture:

- UOC Neurochirurgia
- UOC Oculistica
- UOC Otorinolaringoiatria *a cui è annessa* la UOS Endoscopia Rinosinusale
- UOC Radiologia Diagnostica per Immagini 2 – Neuroradiologia *a cui è annessa* la UOS Interventistica Neurovascolare
- UOSD Stroke Unit.

Si rimanda al paragrafo “Funzionigramma” per la declinazione dell’organizzazione, delle attività e delle relazioni funzionali del dipartimento e delle singole unità organizzative.

### 8.3.9 Dipartimento Innovazione (*funzionale*)

Obiettivi di questo Dipartimento sono:

- il perseguimento degli obiettivi strategici ed il presidio della complessità organizzativa del San Matteo con l'ottica di far crescere il valore culturale, clinico e scientifico del Policlinico;
- svolgere attività di assistenza sanitaria e di ricerca biomedica e sanitaria, di tipo clinico e traslazionale attraverso la sperimentazione di forme organizzative innovative;

Quanto sopra enunciato si declina nel porre in capo al Dipartimento il compito di farsi promotore e coordinatore, in sinergia con l'Università di Pavia e con gli Enti sanitari pubblici e privati dell'area pavese, di strategie di progresso sostenibile in area chirurgica, con particolare riferimento alle seguenti linee di sviluppo:

- riorganizzazione dei percorsi di cura del paziente chirurgico, in particolare con patologia oncologica. Alcuni modelli organizzativi cui fare riferimento sono quelli delle Disease Units, sul modello della Breast Unit e della Pancreas Unit appena deliberata dalla DG Welfare. In quest'ottica va tenuta in considerazione quanto contenuto nei Programmi chirurgici orientati alla metodologia ERAS (Enhanced recovery after surgery) per quanto concerne il miglioramento degli "outcome" clinici;
- identificazione dei modelli di acquisizione e della modalità di utilizzo ottimale delle tecnologie avanzate di assistenza chirurgica (robotica, mini-invasiva);
- ricerca clinica e traslazionale nel settore della tecnologia per la chirurgia attraverso il supporto e lo sviluppo della collaborazione già in essere con alcuni Dipartimenti della Facoltà di Ingegneria di Pavia e con Imprese del Settore biomedicale;
- sviluppo di progetti di economia circolare in Sala Operatoria, finalizzati alla transizione verso il contenimento dell'impronta carbonica e proposta di iniziative per sostenere il percorso del San Matteo verso una condizione di "Green Hospital"
- collaborazione con la Struttura di Health Technology Assessment (HTA) aziendale per promuovere e portare metodologie innovative in ambito clinico.

### 8.3.10 Dipartimento Interaziendale Provinciale Oncologico (DIPO)

Il Dipartimento Interaziendale Provinciale Oncologico (DIPO) svolge un ruolo di collegamento e di integrazione tra tutti i soggetti che si occupano di patologia oncologica in Provincia di Pavia, secondo i principi della interdisciplinarietà orientata alla Persona malata.

Il DIPO è un organismo di ruolo funzionale, la cui operatività non dipende da rapporti gerarchici, ma dalla responsabilità, collaborazione e dall'impegno delle Istituzioni e dei soggetti che ne fanno parte. Lo compongono le Aziende Sanitarie pubbliche della Provincia di Pavia, le Unità Operative o Sezioni Autonome o Servizi delle Aziende/Strutture Ospedaliere pubbliche e private accreditate della Provincia, con rilevanti interessi assistenziali e scientifici in ambito oncologico, le Unità di Cure Palliative presenti sul territorio provinciale. Contribuiscono, inoltre, alla costituzione del DIPO, le Organizzazioni o singoli professionisti o parti interessate attive in campo oncologico nel territorio provinciale. In linea con gli indirizzi regionali in materia, il DIPO ha individuato quali suoi obiettivi primari:

- l'integrazione e la promozione delle attività di prevenzione e promozione della salute, diagnosi, cura e riabilitazione in campo oncologico presenti sul territorio, identificando percorsi che facilitino l'accesso dei malati alle diverse realtà specialistiche
- la stesura di linee guida e protocolli condivisi del percorso di cura previsto per le diverse malattie oncologiche, che garantiscano la continuità delle cure e l'approccio multidisciplinare al malato ed alla malattia, oltre che alle decisioni collegiali sul percorso, pur nel rispetto di ciascuna professionalità
- l'attuazione e la diffusione di un modello organizzativo a rete di unità di patologia, in modo da facilitare il passaggio delle informazioni tra le istituzioni, per offrire al Malato oncologico maggiori garanzie di ricevere cure appropriate,

anche nella fase cruciale, sotto il profilo dell'efficacia, del follow up, da gestire in forma via via sempre più integrata, in specie sotto il profilo documentale

- Il miglioramento, nell'ambito delle Reti Oncologica ed Ematologica Lombarde e del Sistema Sanitario Regionale, dell'accessibilità alle prestazioni oncologiche, dell'informazione al Malato e della sua partecipazione alle decisioni assistenziali, di cura ed agli eventuali ambiti di ricerca clinica; dell'adesione attiva di tutte le strutture presenti sul territorio in campo oncologico, valorizzando la valenza interaziendale del DIPO
- la sperimentazione di nuovi modelli organizzativi
- la promozione delle attività di formazione, di aggiornamento e di crescita della competenza professionale degli operatori,
- l'integrazione delle strutture ospedaliere con il territorio, in particolare con il Medico di medicina generale, il Pediatra di libera scelta ed il coinvolgimento delle risorse del volontariato.

### **8.3.11 Dipartimento Interaziendale medicina trasfusionale ed ematologia provinciale (DMTE)**

L'obiettivo del Sistema trasfusionale lombardo è perseguire l'autosufficienza di sangue, emocomponenti ed emoderivati all'interno della Regione, di contribuire all'autosufficienza nazionale ed alla cooperazione internazionale, mantenendo costantemente monitorati gli standard di autosufficienza e i livelli di sicurezza e qualità.

La Regione Lombardia ha riunito le strutture trasfusionali presenti sul territorio regionale in Dipartimenti di Medicina Trasfusionale e di Ematologia (DMTE), affidando ad ogni Dipartimento, in capo ad una Struttura sanitaria pubblica, il compito di indirizzare, organizzare e coordinare le attività di medicina trasfusionale e di ematologia clinica, nell'ambito di un preciso territorio. Nella Provincia di Pavia è stato identificato un unico DMTE, con sede presso il Servizio di Immunoematologia e Trasfusionale (SIMT) della Fondazione, cui afferiscono tutte le strutture sanitarie, pubbliche e private accreditate della Provincia.

Le strutture che garantiscono efficacia, efficienza, sviluppo e innovazione, caratteristiche peculiari del Sistema Trasfusionale lombardo sono:

- La Direzione Generale Welfare, con funzioni di indirizzo e di programmazione strategica, nonché di garanzia della sostenibilità economica delle attività trasfusionali
- La Struttura Regionale di Coordinamento (SRC), inserita nell'Azienda Regionale per l'Emergenza e Urgenza (AREU), riferimento regionale per il Centro Nazionale Sangue, la Consulta nazionale e per i tavoli tecnici interregionali, incaricati di approfondire tematiche in materia di attività trasfusionali
- I Dipartimenti di Medicina Trasfusionale e di Ematologia (DMTE), con compiti di coordinamento delle attività trasfusionali sul territorio di specifica competenza provinciale. Quello della Provincia di Pavia afferisce alla Fondazione, sede anche di uno dei 37 Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT) regionali e di uno dei 9 Centri di Lavorazione e Validazione (CLV), che assumono le attività di lavorazione e qualificazione biologica degli emocomponenti per tutte le strutture facenti parte del sistema trasfusionale regionale.

### **8.3.12 Dipartimento Funzionale Interaziendale Sperimentale Neuroscienze**

La mission del Dipartimento consiste nell'integrare le competenze, le professionalità e le risorse tecnologiche della Fondazione, dell'IRCCS Mondino, dell'IRCCS Maugeri, del CNAO e di ASST, al fine di garantire un ottimale iter diagnostico-terapeutico ai pazienti con patologie del sistema nervoso centrale e periferico, dei pazienti con patologie a carico degli organi di senso, nell'ottica di favorire l'approccio multidisciplinare alle malattie, l'omogeneità e l'appropriatezza delle indagini e dei trattamenti anche in condizioni di emergenza.

Obiettivo del Dipartimento Interaziendale di Neuroscienze è l'attuazione di un progetto comune, nell'ambito delle Neuroscienze, che metta a sistema e faccia accrescere in modo integrato le specificità degli Istituti di Ricovero e Cura a

carattere scientifico, quelli di Ricerca e le Strutture cliniche, al fine di consolidare il loro posizionamento in ambito nazionale e internazionale sui fronti dell'assistenziale e della clinica. Ciò che caratterizza l'aspetto sperimentale di questo modello organizzativo è il tentativo di sperimentare nuovi modelli organizzativi trans-aziendali superando le logiche delle competenze verticali. Le professionalità presenti presso Istituti monospecialistici di rilievo nazionale quali l'IRCCS Mondino in ambito neurologico, quello del CNAO, Istituto di eccellenza per trattamenti di radioterapia avanzata, unica realtà del Paese, l'IRCCS Maugeri struttura di riferimento in ambito riabilitativo, insieme con l'ASST di Pavia che completa la rete di offerta specialistica nell'ambito della Salute Mentale e nell'integrazione con il territorio, sono tali da costituire un patrimonio di conoscenze e competenze che se opportunamente integrate rappresentano un "unicum" nel Sistema Sanitario lombardo e forse nel Paese. In questo senso si è convenuto che il modello di "governance" di questo Dipartimento sia in capo alle Direzioni Sanitarie a sottolineare la necessità di un lavoro comune di tessitura di percorsi clinico-organizzativi che abbiano a coprire bisogni dei pazienti non pienamente presi in carico ad oggi. L'ambito delle urgenze neurologiche non vascolari e di quelle psichiatriche, l'ambito delle patologie dell'età evolutiva, neurologia e neuropsichiatria, la neuro-oncologia attraverso la valorizzazione delle competenze sul distretto testa-collo e l'ambito della neurochirurgia e dei percorsi chirurgici di alta specializzazione sono le aree principali di lavoro del Dipartimento.

### **8.3.13 Dipartimento Funzionale Interaziendale Cure Palliative (capofila ATS Pavia)**

Il Dipartimento rappresenta l'evoluzione organizzativa in "Dipartimento Provinciale Interaziendale" della "Rete per le Cure Palliative" ed ha come capofila Ats Pavia.

## 9. LA DIREZIONE SCIENTIFICA

La *mission* della Direzione Scientifica consiste nella promozione, programmazione, gestione e valutazione delle attività di ricerca della Fondazione. La Direzione Scientifica promuove strategie e progetti per lo sviluppo della ricerca e della sperimentazione clinica e favorisce attività di project financing. Dedicata particolare attenzione agli aspetti traslazionali, all'innovazione, all'attività di collaborazione in rete nazionale ed internazionale, all'attività di sviluppo della ricerca pre-clinica e clinica, del cui espletamento è garante, nonché dell'etica di esecuzione. Particolare attenzione è posta all'attività didattica e di alta formazione scientifica.

### 9.1 Il Direttore Scientifico

Il Direttore Scientifico promuove e coordina l'attività di ricerca scientifica della Fondazione e gestisce il relativo budget, concordato annualmente con il Direttore Generale sulla base del bilancio approvato e degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione e la cui misura, in ogni caso, non può essere inferiore ai finanziamenti destinati alla Fondazione dal Ministero competente in materia di Sanità e da altri enti pubblici e privati per l'attività di ricerca.

Il Direttore Scientifico esprime altresì parere obbligatorio al Direttore Generale sulle determinazioni inerenti le attività cliniche e scientifiche, le assunzioni e l'utilizzo del personale medico e sanitario non medico.

Il Direttore Scientifico coordina i piani di ricerca sulla base degli indirizzi dettati dal Ministero della Salute e tenendo conto della programmazione della ricerca scientifica.

Il Direttore Scientifico, in sintesi, attraverso la sua direzione e le funzioni e staff si occupa delle seguenti attività:

- Coordinamento dei programmi di ricerca corrente e finalizzata del ministero, e relative rendicontazioni
- Coordinamento dei programmi di ricerca oggetto di bandi competitivi promossi da enti pubblici e privati, nazionali o internazionali
- rapporti con il Ministero della Salute in relazione all'attività di ricerca (Programmazione e Rendicontazioni annuali, site visit, coordinamento e partecipazione a iniziative, gruppi di lavoro)
- Supporto documentale ai ricercatori tramite il servizio di biblioteca e promozione della valorizzazione tramite pubblicazioni scientifiche dell'attività di ricerca
- Supporto tecnico, formativo e operativo ai ricercatori su aspetti di tipo statistico ed epidemiologico
- Supporto nella conduzione degli studi clinici sponsorizzati da aziende farmaceutiche e biomedicali
- Supporto nella conduzione degli studi clinici indipendenti promossi dalla Fondazione o da altri enti pubblici di ricerca
- Promozione di accordi di collaborazione e co-sviluppo ove possibile con enti di ricerca pubblica e privati, con aziende farmaceutiche e biomedicali, con particolare attenzione alla valorizzazione della proprietà intellettuale.
- Valorizzazione dell'attività di ricerca attraverso corsi/convegni e iniziative comunicazionali verso la comunità scientifica e con taglio divulgativo verso le comunità dei pazienti e la popolazione in generale
- Valorizzazione del personale dedicato alla ricerca attraverso percorsi formativi e di crescita professionale

La struttura della Direzione Scientifica è disegnata con lo scopo di fornire il supporto ai ricercatori, sia sperimentali che clinici, da un punto di vista di risorse economiche e umane disponibili, nell'ambito del piano di ricerca strategico della Fondazione. Questo favorendo l'interazione tra i vari gruppi di ricerca, senza limitare l'indipendenza e lo spirito creativo e innovativo.

Afferisce al Direttore Scientifico il seguente Dipartimento gestionale:

- Dipartimento della Ricerca

In *staff* al Direttore Scientifico operano:

- UOS Malattie rare
- Comitato tecnico scientifico
- Comitato etico

## 9.1.1 Il Dipartimento della Ricerca

A fianco del consolidato ruolo di ospedale di riferimento (HUB) nell'attività clinico-assistenziale vi è quello della ricerca e innovazione. Sebbene sia dimostrato che si curi meglio nei centri clinici che fanno ricerca, non sempre tutta la ricerca porta benefici significativi agli IRCCS. E' importante quindi che esista un forte collegamento tra lo scopo della ricerca e le attività cliniche che vengono svolte, e, in presenza di particolari eccellenze nella ricerca o nella clinica è necessario cercare di aumentarne la potenzialità, sviluppando delle attività cliniche o di laboratorio che risultino sinergiche. La ricerca scientifica del San Matteo affronta oggi le problematiche emergenti, con l'obiettivo di anticipare soluzioni clinicamente utili ed espandere i benefici che ne derivano a nuove popolazioni di pazienti, un tempo escluse. È quindi necessario che la ricerca sia quanto più possibile integrata con le attività cliniche di riferimento.

La competitività degli IRCCS deriva dalla possibilità di integrare sinergicamente l'assistenza dei pazienti con la ricerca clinica e traslazionale; questo è naturalmente già presente nella Fondazione IRCCS Policlinico "San Matteo" ma occorre proseguire sia massimizzando gli aspetti connessi allo sviluppo tecnologico e alla digitalizzazione (standard essenziali di una medicina innovativa), sia attivando un processo di valorizzazione della ricerca clinica. La natura stessa dell'IRCCS Policlinico "San Matteo" e la sua integrazione strategica in un territorio fortemente orientato alla biomedicina lo rendono pronto per una considerevole crescita qualitativa della ricerca, che dovrà essere resa più competitiva in tre settori principali:

- la ricerca clinica in un IRCCS come il San Matteo deve essere mirata alla massima innovazione. Il progresso delle conoscenze scientifiche a cui stiamo assistendo, sta generando un numero crescente di target terapeutici, di farmaci, di dispositivi tecnologici, che necessitano di un adeguato sviluppo clinico in centri clinici di eccellenza. La Fondazione IRCCS San Matteo è in grado di intercettare questi bisogni, creando partnership con realtà industriali in ambito biomedicale, e generando quindi opportunità di crescita professionale, di visibilità per la struttura e per il personale che vi opera, e per i pazienti che possono avere accesso preferenziale a nuove terapie potenzialmente efficaci e non ancora disponibili nell'ambito del SSN. L'attività di ricerca clinica svolta in collaborazione con partner industriali, rappresenta anche una fonte di finanziamento che può essere opportunamente indirizzato a sostenere programmi di ricerca propria del IRCCS San Matteo, che potrebbero ambire ad essere un generatore di idee, target, potenziali farmaci o dispositivi, oggetto di potenziale trasferimento tecnologico. La ricerca clinica è un'attività molto normata, in grande trasformazione sia da un punto di vista normativo (regolamento europeo per la ricerca clinica e i "medical devices"), per gli aspetti etici e metodologico, e richiede una solida base infrastrutturale e di competenze.
- la ricerca traslazionale costituisce il punto di forza del San Matteo. Le grandi e ampie competenze dei ricercatori, la disponibilità di campioni bioptici e le biobanche, la presenza di laboratori di genomica e proteomica andranno valorizzati e completati identificando dei percorsi di ricerca strategici che fungano da traino per quelli meno produttivi. In questa direzione si inserisce la riorganizzazione dei gruppi di ricerca interdisciplinari (costituiti da personale che lavori in ambiti come la diagnostica per immagini, l'anatomia patologica, la clinica e la ricerca di laboratorio) che facciano massa critica e ricerca sulle tematiche di punta dell'istituto. Questi gruppi di ricerca interdisciplinari sono fondamentali per ottenere un elevato standard qualitativo. La focalizzazione su tematiche comuni di medici e biologi dotati di expertise complementari e sinergiche potrà rendere competitiva la ricerca sia dal punto di vista della sua qualità intrinseca sia della sua trasferibilità, in quanto permetterà al clinico di avere accesso alle tecnologie di base e al ricercatore di comprendere a fondo le esigenze della clinica.

- la ricerca biomedica originale del IRCCS San Matteo e/o di co-sviluppo, dovrà permettere lo sfruttamento industriale della ricerca condotta presso il IRCCS Policlinico “San Matteo”. Il continuo scambio di idee e dati tra clinici e i ricercatori (cross-fertilization) permetterà di individuare e valorizzare le ricerche che abbiano un potenziale trasferimento tecnologico. Il ruolo del nuovo centro di trasferimento tecnologico congiunto con gli IRCCS lombardi è, da questo punto di vista, essenziale per strutturare un solido percorso che permetta ai ricercatori di affrontare serenamente la strada della valorizzazione nella consapevolezza del fatto che brevettare non significa valorizzare. Questo tipo di approccio consente di attrarre finanziamenti privati di tipo industriale e di costruire un circolo virtuoso propulsivo sia per la ricerca traslazionale, sia per quella clinica.

Obiettivo principale è quindi quello di caratterizzare la Fondazione IRCCS Policlinico “San Matteo” come ente di riferimento unico in Italia e riconosciuto a livello internazionale per specifiche aree di ricerca, cura e assistenza. Tali aree, che possono anche non differire da quelle attualmente riconosciute dal ministero, devono essere rielaborate ed identificate in base ad un’analisi attenta sia dell’attuale produttività scientifica e dei principali DRG che dell’evoluzione scientifica e tecnologico, oltre che di cura degli ultimi anni. I numerosi laboratori di ricerca situati in prossimità dei reparti clinici (es virologia/microbiologia, immunologia, biochimica, genetica, terapie cellulari etc.) sono trasversali alle applicazioni cliniche e possono dar luogo a protocolli sperimentali clinici di avanguardia in patologie emergenti, come è successo recentemente per la pandemia COVID-19.

Il San Matteo ha una solida reputazione scientifica internazionale soprattutto nell’ambito delle cure innovative delle malattie rare ad alta complessità, della medicina di precisione oncoematologica, delle terapie cellulari, delle malattie cardiovascolari e infettive, e dei trapianti d’organo. L’IRCCS Policlinico “San Matteo” deve oggi potenziarsi ed innovarsi per poter cogliere pienamente le straordinarie opportunità e sfide che i rapidissimi e continui avanzamenti della conoscenza e della tecnologia impongono per continuare a contribuire in modo sostanziale alla ricerca e alle innovazioni nella diagnosi e cura a livello internazionale.

In particolare si sta ulteriormente valorizzando il lavoro decennale che fa capo alla Cell Factory del Policlinico San Matteo nella realizzazione di terapie cellulari innovative. L’officina farmaceutica ha avuto la prima autorizzazione nel 1997 da parte di AIFA e ha prodotto diverse linee cellulari per le seguenti tipologie di PMTC: linfociti dotati di attività anti-infettiva o anti-tumorale e cellule stromali mesenchimali. Nell’ambito del Progetto Ministeriale per la produzione di CAR-T la Cell Factory del Policlinico San Matteo si candida ad iniziare la produzione e ad essere uno dei siti produttivi di CAR-T cells.

Le *unità organizzative* che afferiscono al Dipartimento della Ricerca sono le seguenti:

- UOC Cardiologia 3 – Centro per le Malattie genetiche cardiovascolari
- UOC Immunologia clinica – Malattie infettive
- UOC Medicina molecolare
- UOC Servizi amministrativi di supporto alle attività di ricerca
- UOSD Grant office, TTO e documentazione scientifica
- UOSD Biostatistica e Clinical Trial Center
- UOSD Ematologia 3 – Cell Factory e Centro terapie cellulari avanzate (solo riporto funzionale)

Si rimanda al paragrafo “Funzionigramma” per la declinazione dell’organizzazione, delle attività e delle relazioni funzionali del Dipartimento.

## 9.2 Le unità operative e funzioni in staff al Direttore Scientifico

### 9.2.1 UOS Malattie rare

La mission di questa UOS è la promozione e la valorizzazione della attività assistenziale e di ricerca dedicata alle malattie rare all'interno della Fondazione. La Fondazione ha una consolidata tradizione nell'ambito delle malattie rare, testimoniata dalla partecipazione alla Rete Regionale per oltre 160 patologie, dall'accreditamento europeo come Health Care Provider all'interno di sette reti ERN, dalla partecipazione a numerosi registri di malattia nazionali e internazionali e dalla presenza di diversi centri di riferimento nazionali e internazionali attivi al proprio interno.

Si rimanda al paragrafo “Funzionigramma” per la declinazione dell’organizzazione, delle attività e delle relazioni funzionali del Dipartimento.

### 9.2.2 Comitato tecnico scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Scientifico che lo presiede.

Il Comitato Tecnico Scientifico ha funzioni consultive e di supporto tecnico-scientifico all’attività di ricerca, viene informato dal Direttore Scientifico sulle attività della Fondazione e formula al Consiglio di Amministrazione pareri consultivi e proposte sui programmi e sugli obiettivi della Fondazione, con particolare riferimento a quelli di carattere scientifico, nonché, in via preventiva, sulle singole iniziative di carattere sanitario.

Il Comitato è composto da sei membri interni (tre medici, due biologi e un tecnico di laboratorio dipendenti della Fondazione di provata e internazionalmente riconosciuta competenza scientifica), da tre esperti esterni, scelti in ambito universitario e da tre membri di nomina elettiva di cui uno non medico. I Componenti del C.T.S., ad eccezione del Direttore Scientifico, restano in carica tre anni e possono essere confermati. Qualora, nel corso del mandato, venga a cessare, per qualsiasi motivo, un componente del C.T.S., questi verrà sostituito da altro soggetto, nominato dal Consiglio di Amministrazione, sempre su proposta del Direttore Scientifico, per il residuo periodo del mandato dei componenti in carica. I componenti del C.T.S. cessano, in ogni caso, alla cessazione del Consiglio di Amministrazione che li ha nominati.

### 9.2.3 Comitato etico

Il Comitato Etico (CE) è un organismo indipendente, composto dalle figure professionali previste dal D.M. Salute 8/2/2013 e dal Decreto Regionale n.5493 del 25/6/2013, che ha la responsabilità di garantire la tutela dei diritti, della sicurezza e del benessere dei soggetti coinvolti in sperimentazioni cliniche – in particolare valutando protocolli di sperimentazione clinica, gli studi osservazionali ed epidemiologici – e di fornire pubblica garanzia di tale tutela.

Il Comitato Etico svolge sia funzioni di valutazione che funzioni di monitoraggio e controllo delle sperimentazioni approvate. Ove non già attribuite a specifici organismi, può svolgere anche funzioni consultive in relazione a questioni etiche connesse con le attività scientifiche ed assistenziali, allo scopo di proteggere e promuovere i valori della persona. Il Comitato Etico può, inoltre, proporre iniziative di formazione di operatori sanitari relativamente a temi in materia di bioetica.

Il Comitato Etico si ispira al rispetto della vita umana così come indicato nelle Carte dei Diritti dell’Uomo, nei codici della deontologia medica nazionale e internazionale, nelle Direttive emanate dalla Commissione Europea e in particolare nella revisione corrente della Dichiarazione di Helsinki e della Convenzione di Oviedo. Tale ispirazione si declina in modo particolare nell’esprimere osservazioni in relazione a questioni etiche connesse con le attività scientifiche e assistenziali aventi lo scopo di proteggere e promuovere i valori della persona umana.

La Regione Lombardia, con decreto n.5493 del 25/6/2013, ha individuato la Fondazione I.R.C.C.S Policlinico “San Matteo” di Pavia come sede del Comitato Etico Referente per l’Area di Pavia, con competenza sulle sperimentazioni cliniche da svolgersi in tutte le strutture sanitarie della Provincia.

Il Comitato Etico opera in applicazione della normativa vigente in materia ed il suo parere è vincolante per la realizzazione di ogni sperimentazione sull'uomo.

Il Comitato Etico deve adottare, conformemente alla vigente normativa, un regolamento che dettagli compiti, modalità di funzionamento e regole di comportamento dei propri componenti. Il Comitato Etico deve rendere pubblicamente disponibili le modalità di valutazione e di adozione dei pareri, tra cui il quorum necessario per la validità delle sedute.

Il Comitato Etico è composto da membri interni ed esterni agli enti afferenti, rappresentativi di competenze multidisciplinari, che restano in carica 3 anni e l'incarico non può essere rinnovato consecutivamente più di una volta, come da disposizioni normative. Tale limitazione non si applica ai componenti ex-officio.

Nei casi di valutazione inerenti aree non coperte da propri componenti, il Comitato Etico può convocare, per specifiche consulenze, esperti esterni al Comitato stesso.

Il Comitato Etico elegge a maggioranza assoluta il Presidente ed il Vice Presidente. Il Presidente del Comitato Etico è scelto, di norma, tra membri non dipendenti dagli enti afferenti, a tutela dell'indipendenza della Comitato stesso.

La presenza di componenti interni deve garantire la rappresentatività di tutte le strutture afferenti e i componenti esterni devono essere almeno un terzo del totale.

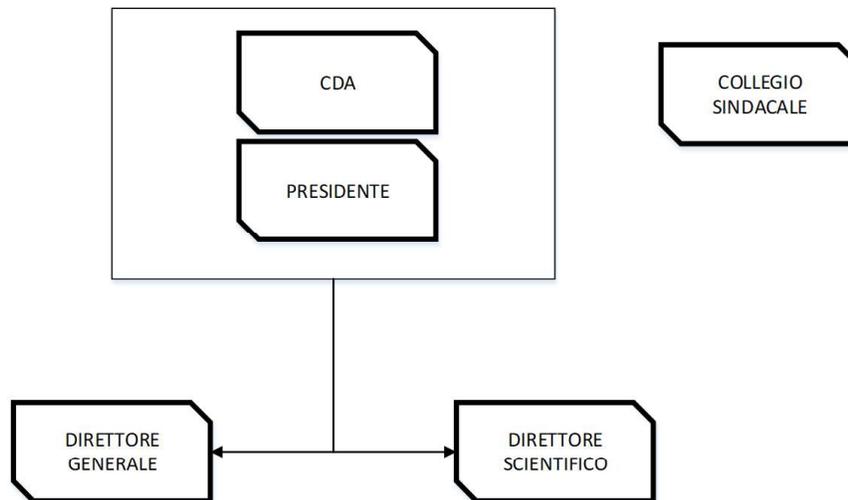
L'indipendenza del Comitato Etico rispetto alle istituzioni afferenti è garantita:

- dalla mancanza di subordinazione gerarchica del Comitato stesso nei confronti della struttura ove esso opera ed, in generale, delle strutture afferenti;
- dalla assenza di rapporti gerarchici tra i diversi Comitati;
- dalla estraneità e dalla mancanza di ogni tipo di conflitti d'interesse dei membri rispetto alle sperimentazioni cliniche proposte. A tal fine i componenti del Comitato devono firmare annualmente una dichiarazione in cui si obbligano a non pronunciarsi per quelle sperimentazioni per le quali possa sussistere un conflitto di interesse sia diretto che indiretto;
- dalla mancanza di cointeressi di tipo economico-finanziario tra i componenti del Comitato e le aziende del settore interessato.

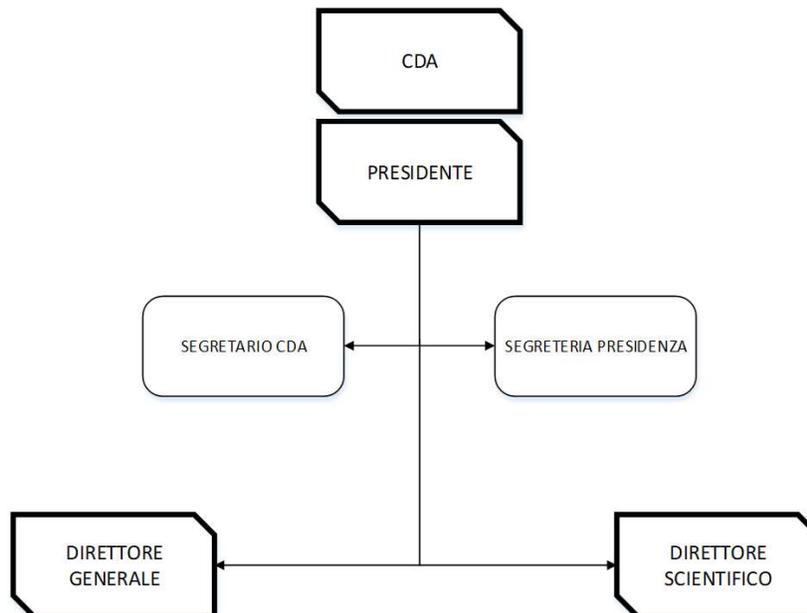
Il Comitato è supportato da una Segreteria, con competenze sia tecnico-scientifiche che amministrative, che afferisce alla Direzione Scientifica della Fondazione nell'ambito della S.C. Servizi di supporto alle attività di ricerca.

## 10. GLI ORGANIGRAMMI DELLA FONDAZIONE

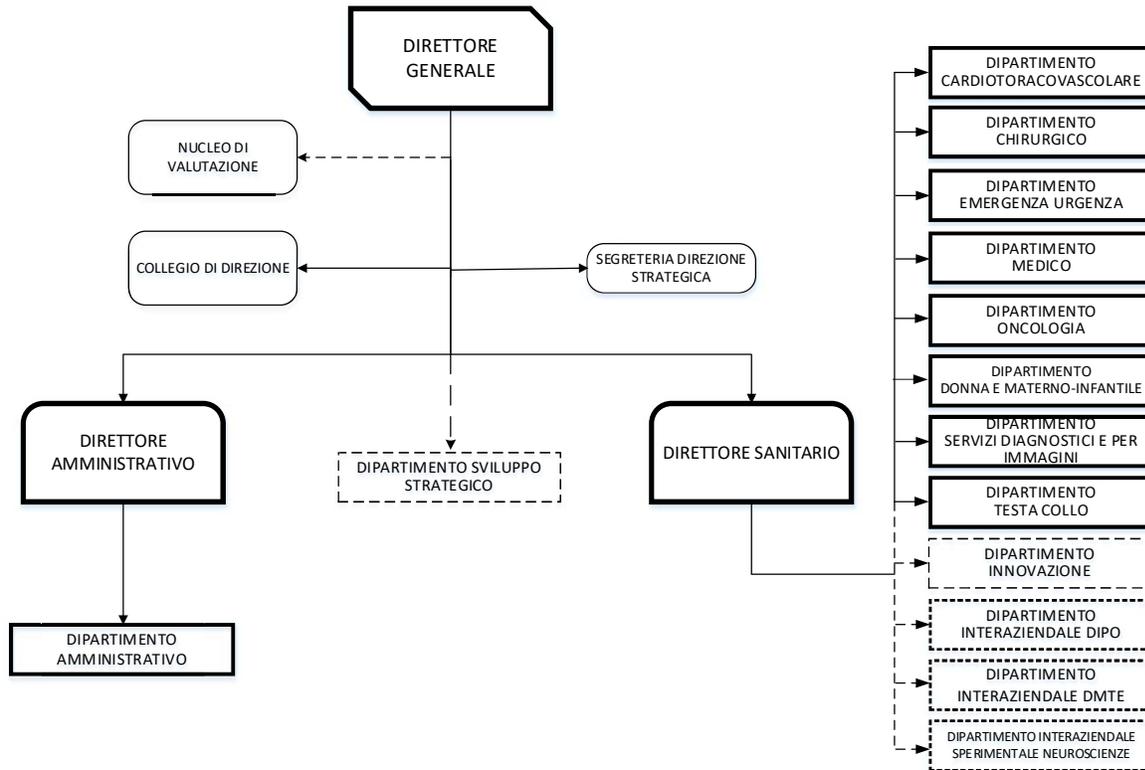
### GLI ORGANI DELLA FONDAZIONE



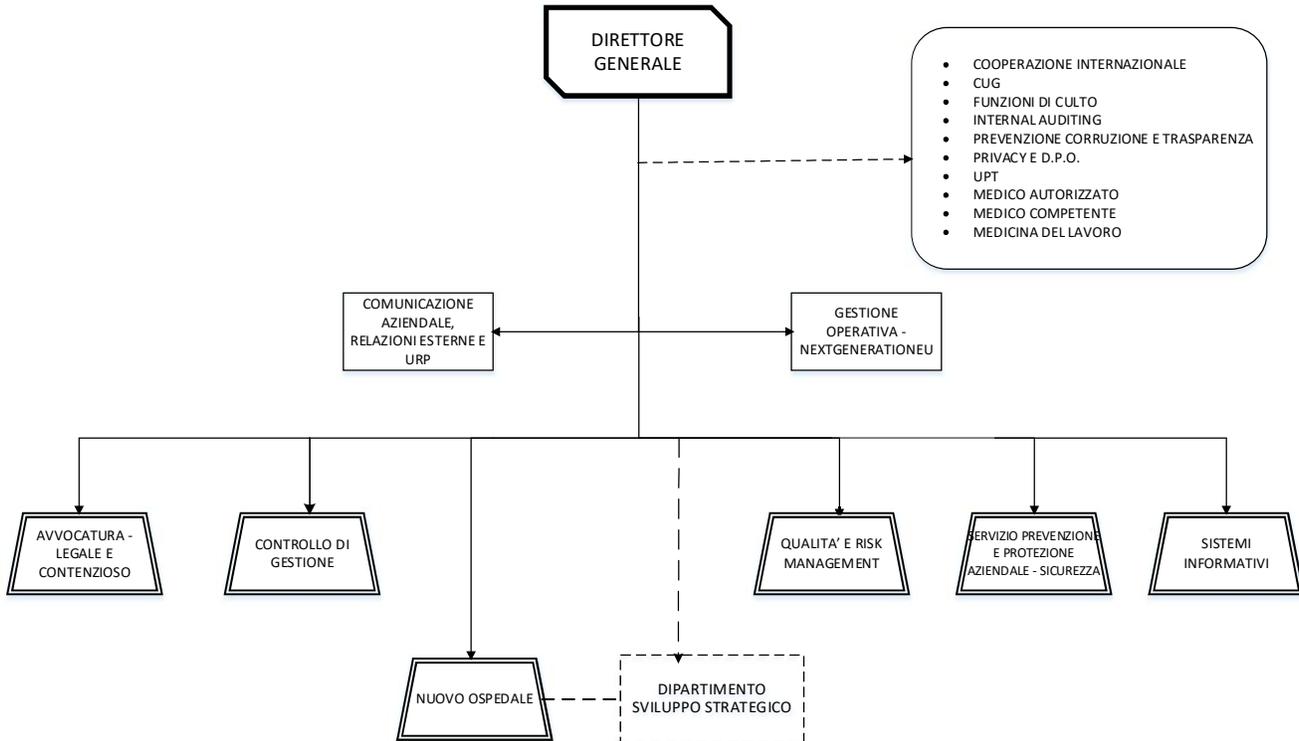
### LA PRESIDENZA DELLA FONDAZIONE



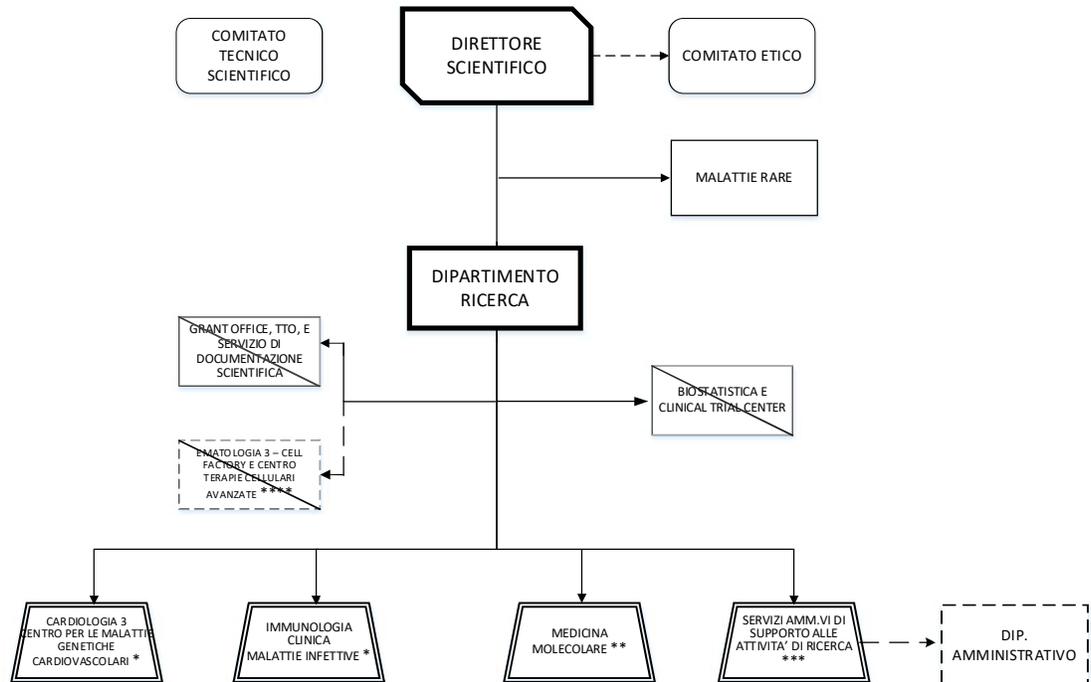
**LA DIREZIONE STRATEGICA**



**DIREZIONE GENERALE**

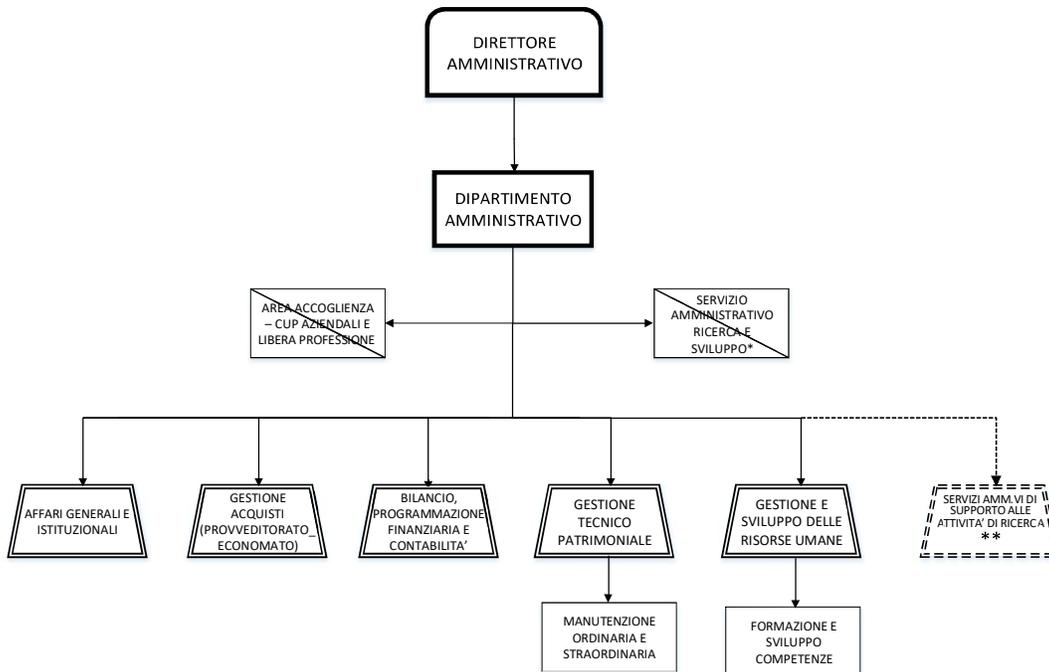


**DIREZIONE SCIENTIFICA**



- \* CESSA DAL 2024
- \*\* ATTIVA DAL 2024
- \*\*\* ATTIVA DAL 2024 E CON AFFERENZA FUNZIONALE ALLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA
- \*\*\*\* CON AFFERENZA FUNZIONALE ALLA DIREZIONE SCIENTIFICA

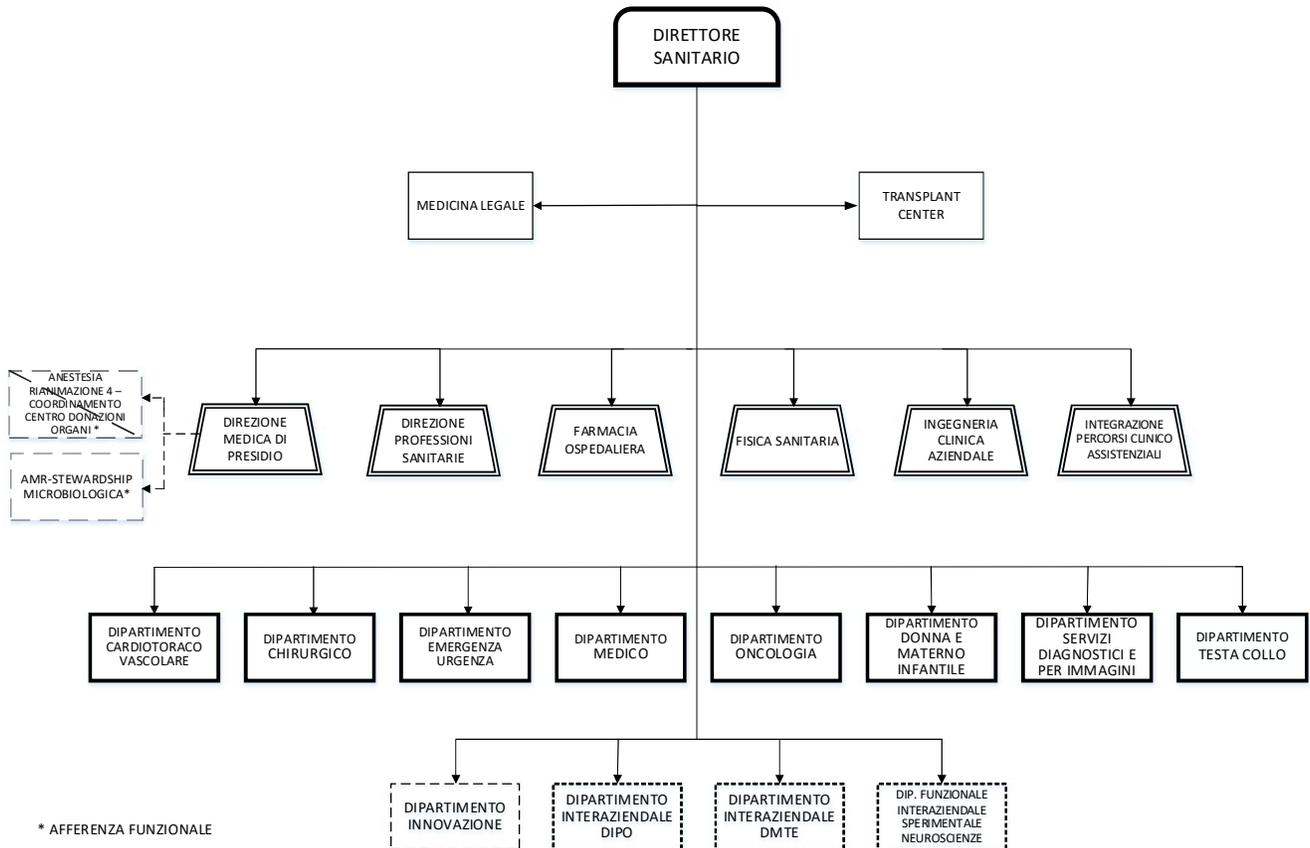
**DIREZIONE AMMINISTRATIVA**



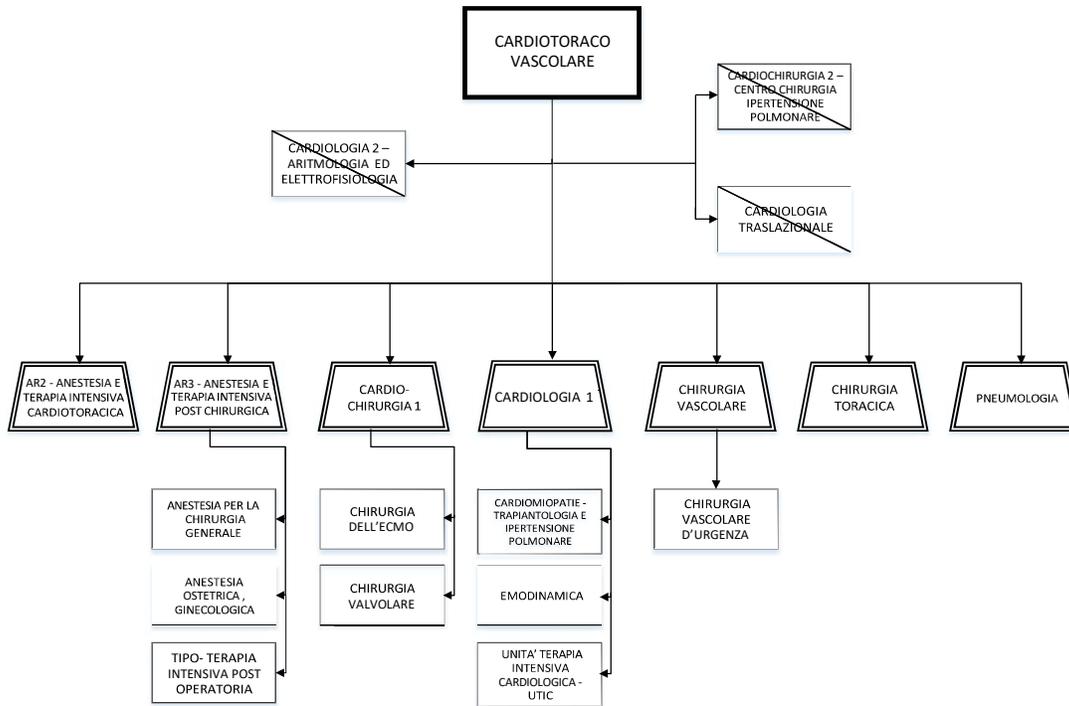
\* CESSA ALL'ATTIVAZIONE DELLA SC SERVIZI AMM.VI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI RICERCA

\*\* AFFERENZA FUNZIONALE

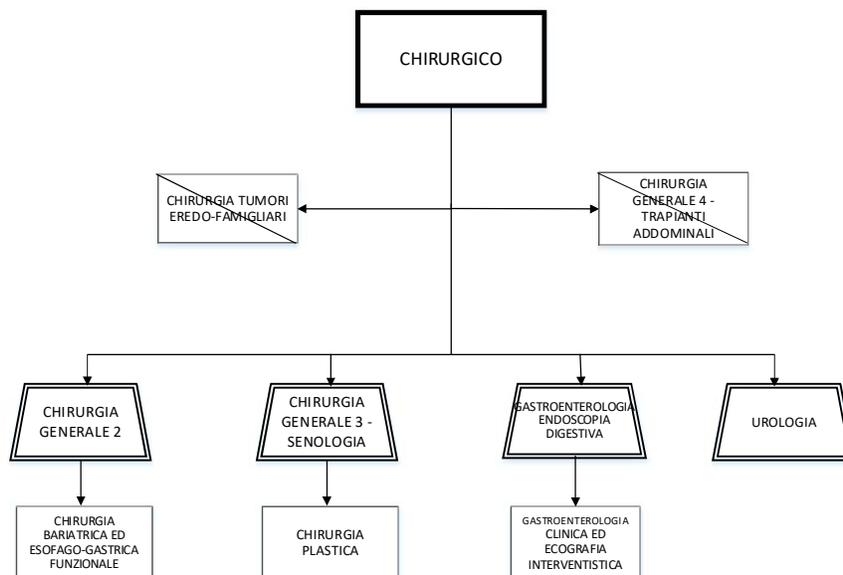
**DIREZIONE SANITARIA**



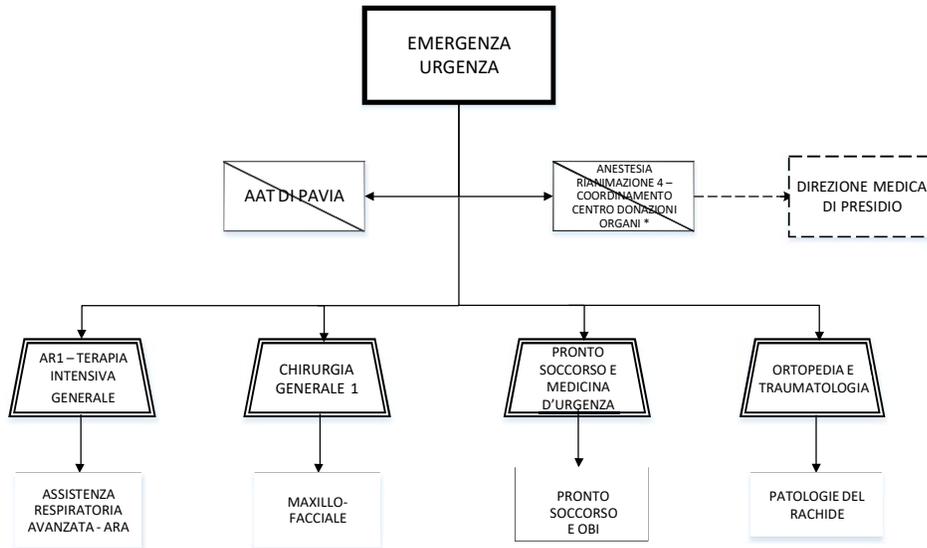
**DIPARTIMENTO CARDIOTORACOVASCOLARE**



**DIPARTIMENTO CHIRURGICO**

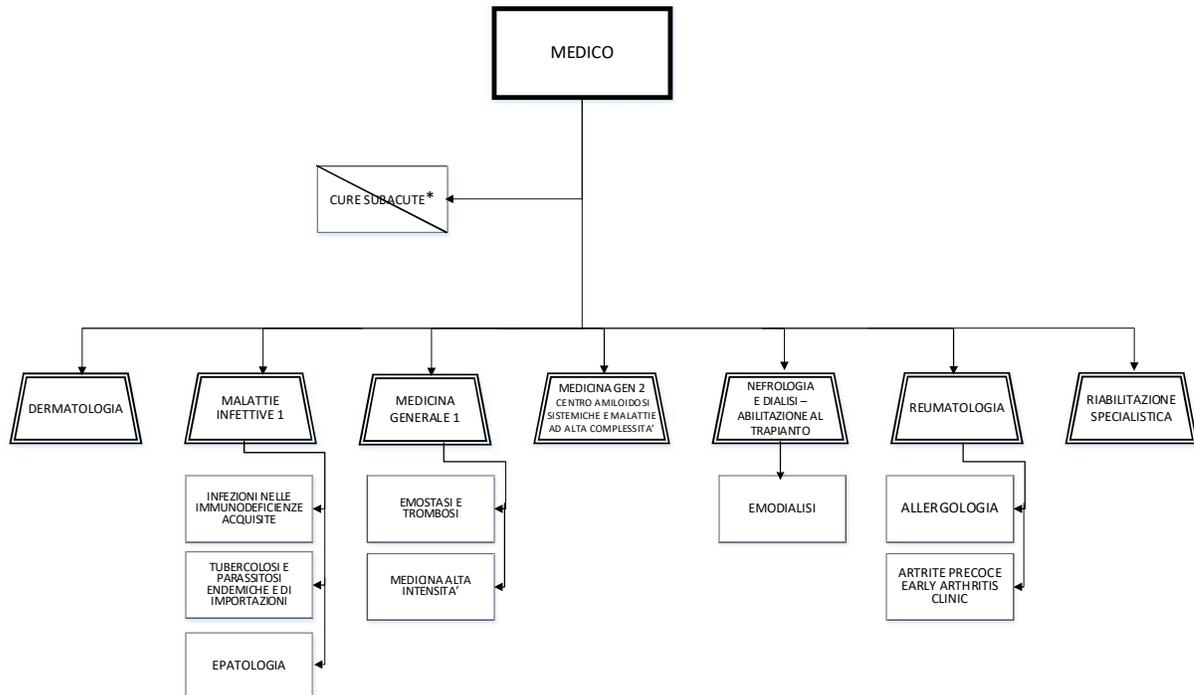


**DIPARTIMENTO EMERGENZA URGENZA**



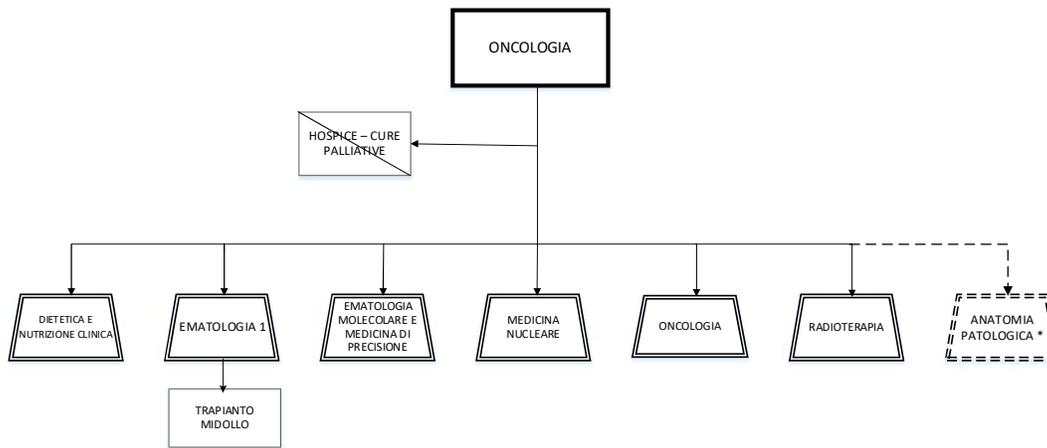
\* CON AFFERENZA FUNZIONALE ALLA DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO

**DIPARTIMENTO MEDICO**



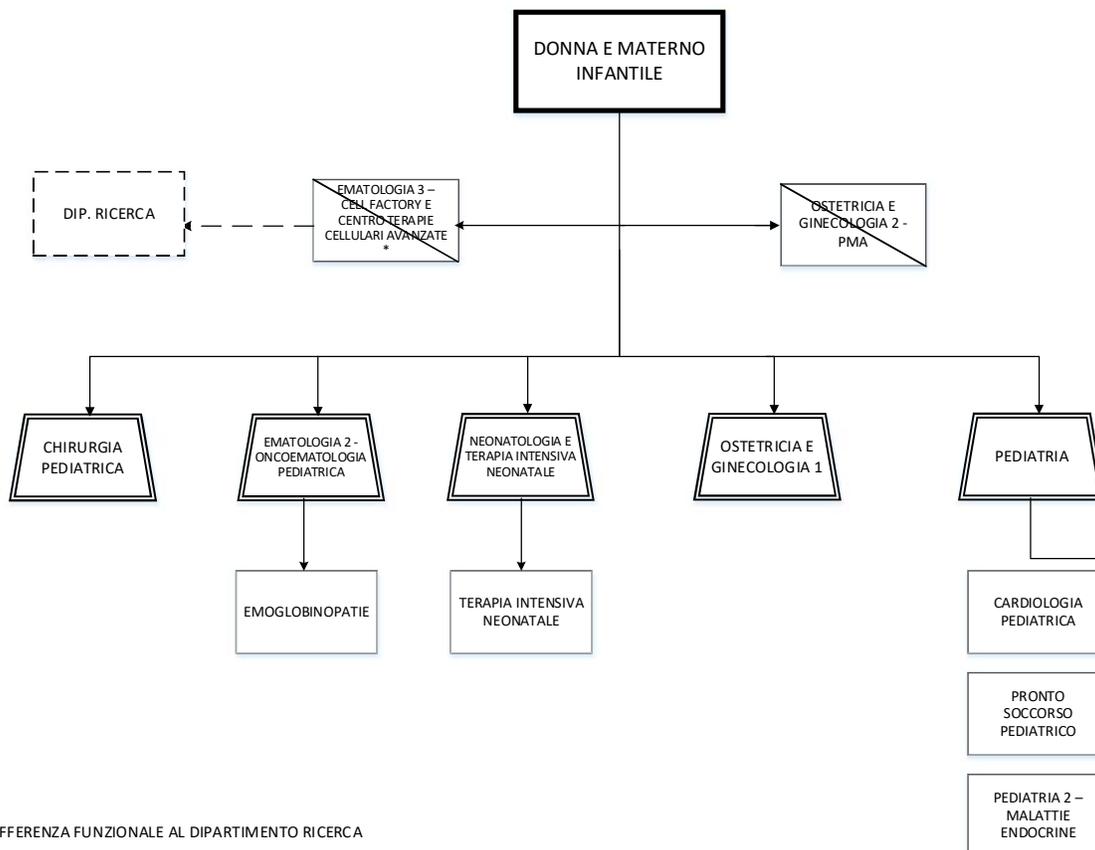
\* CESSA GIUGNO 2022

**DIPARTIMENTO ONCOLOGIA**



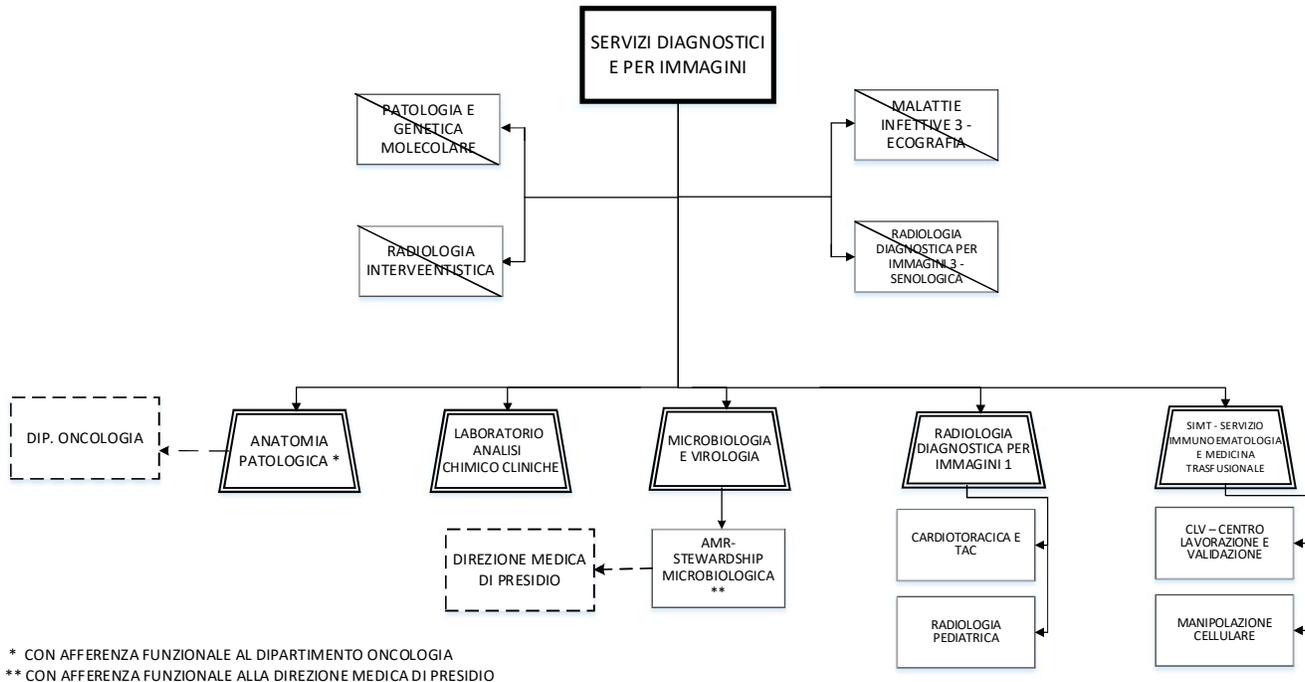
\* AFFERENZA FUNZIONALE

**DIPARTIMENTO DONNA E MATERNO INFANTILE**

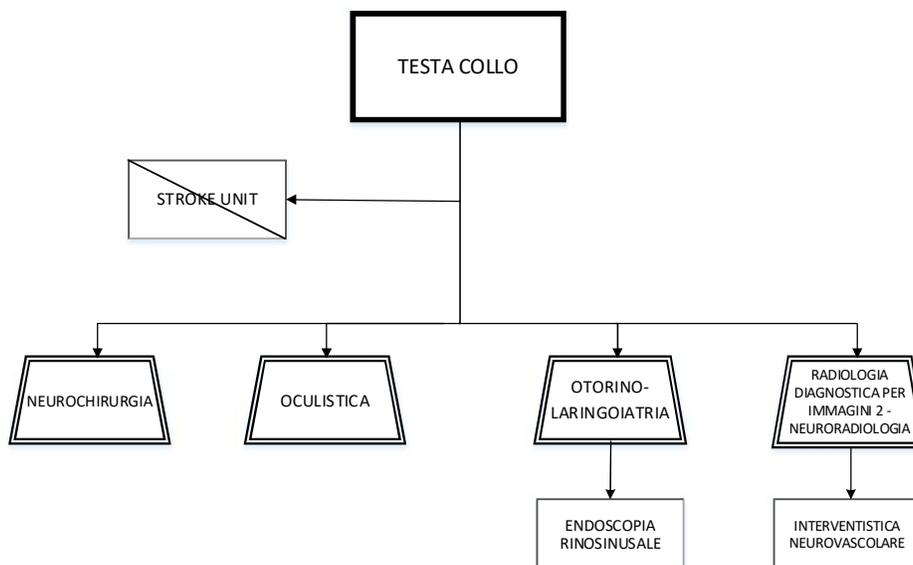


\* CON AFFERENZA FUNZIONALE AL DIPARTIMENTO RICERCA

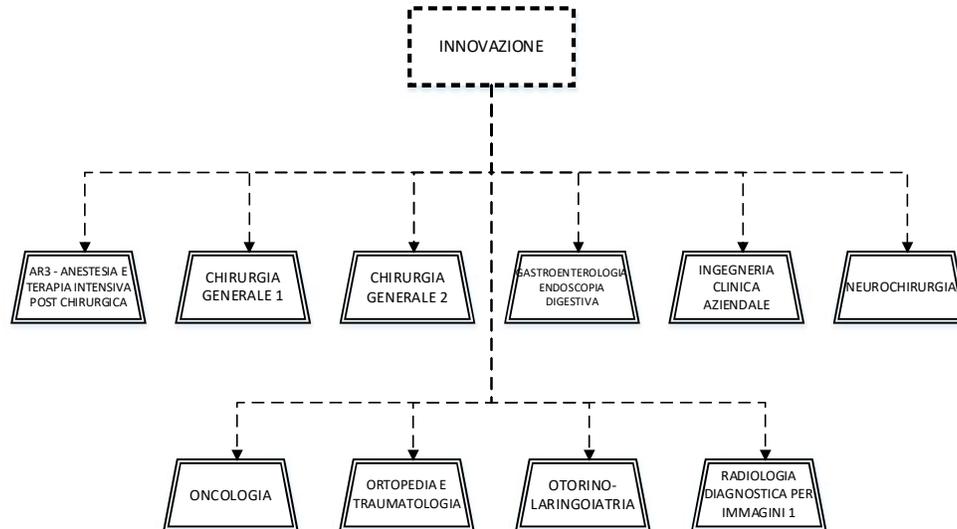
**DIPARTIMENTO SERVIZI DIAGNOSTICI E PER IMMAGINI**



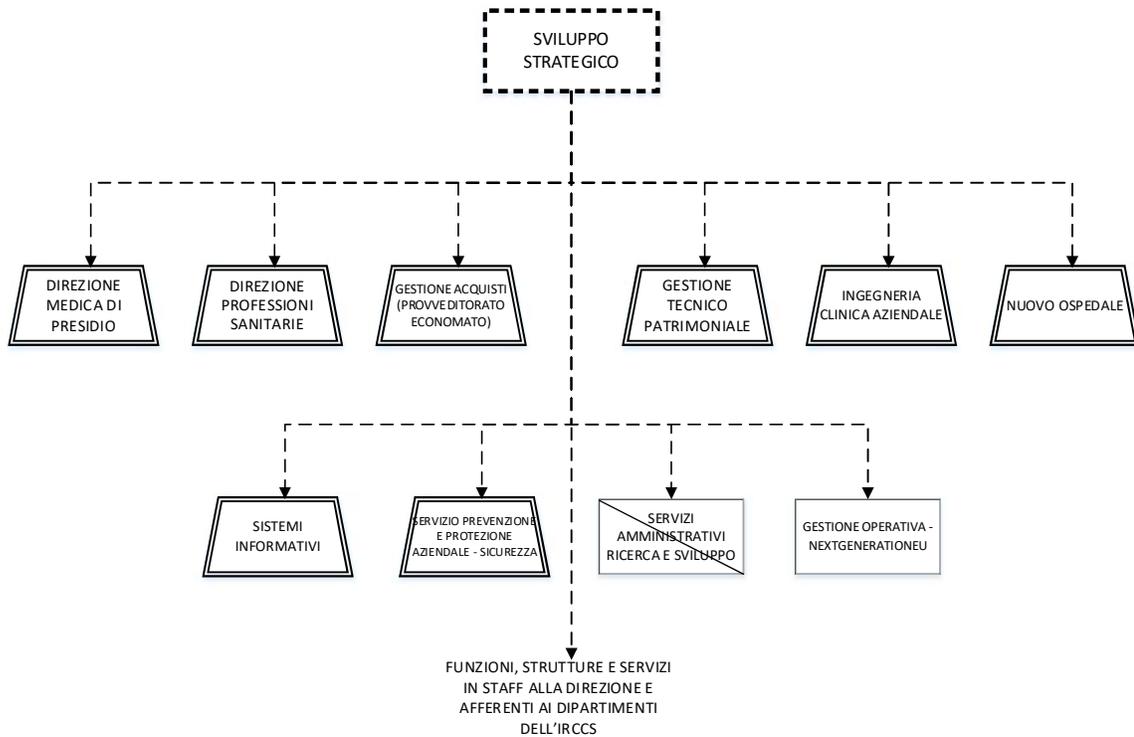
**DIPARTIMENTO TESTA COLLO**



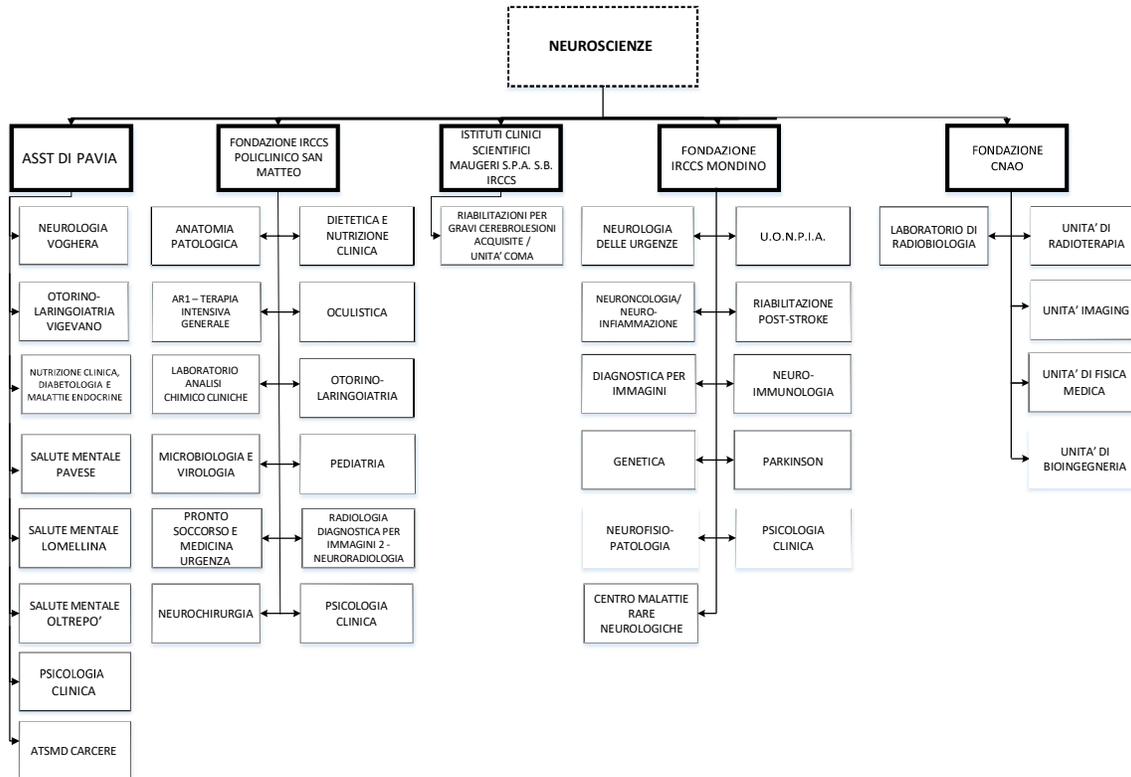
**DIPARTIMENTO FUNZIONALE INNOVAZIONE**



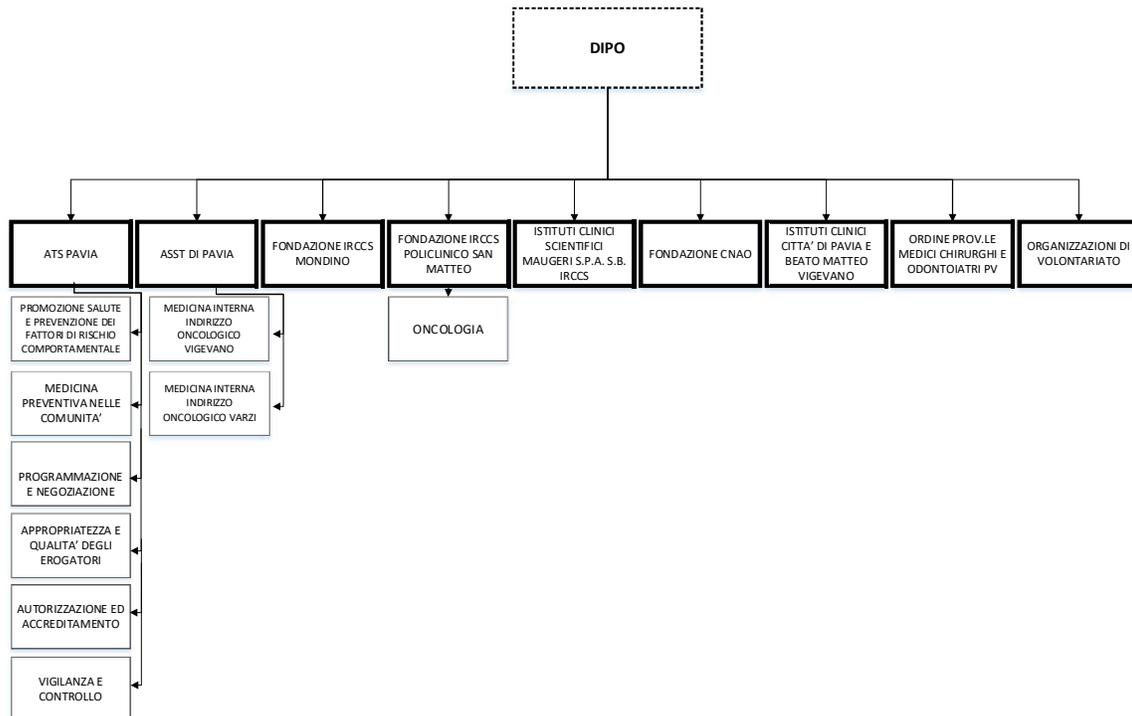
**DIPARTIMENTO FUNZIONALE SVILUPPO STRATEGICO**



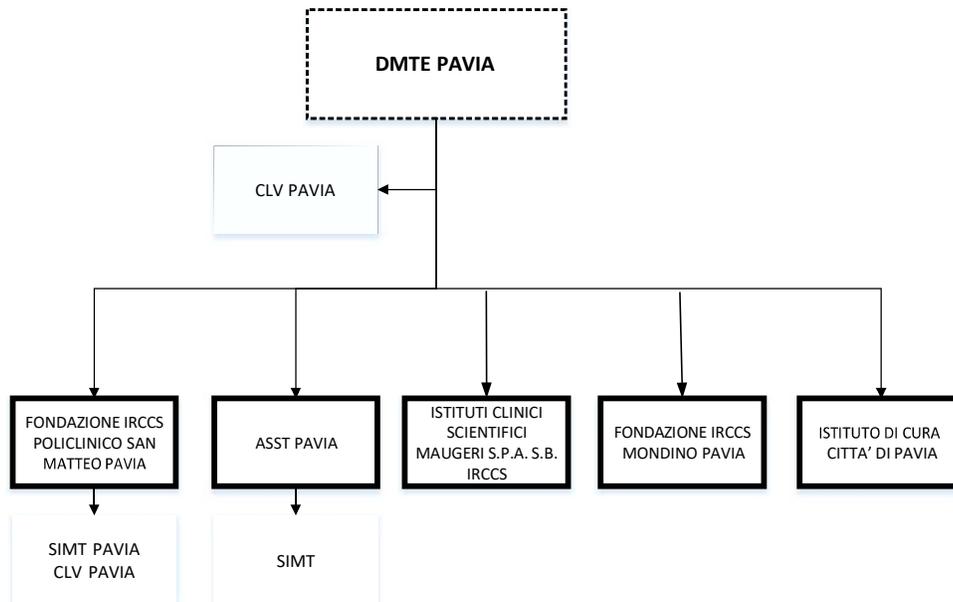
**DIPARTIMENTO FUNZIONALE SPERIMENTALE INTERAZIENDALE NEUROSCIENZE**



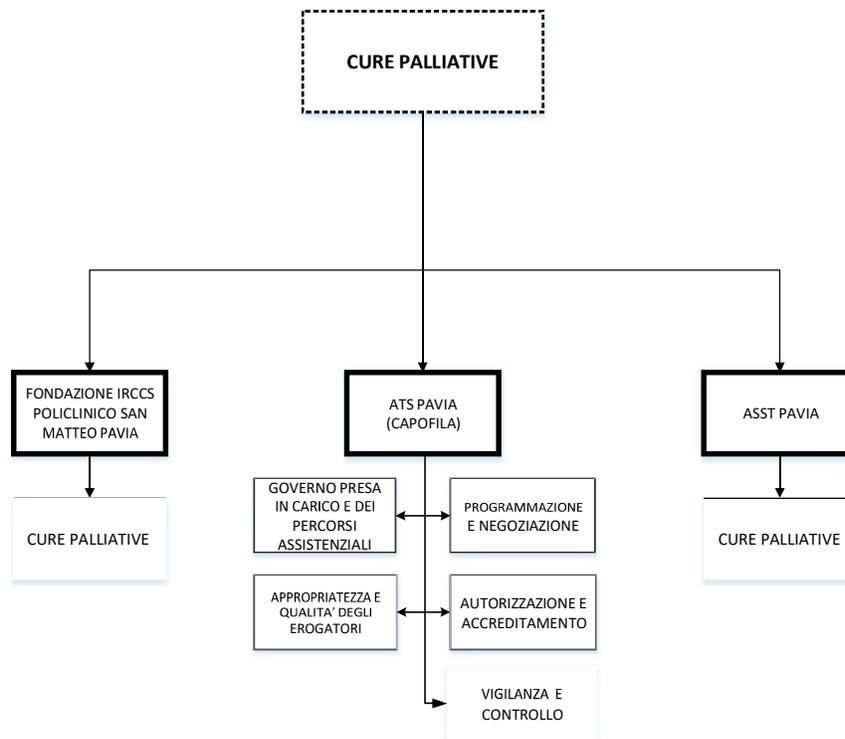
**DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE DIPO**



**DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE DMTE**



**DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE CURE PALLIATIVE (CAPOFILA ATS PAVIA)**



## I FUNZIONIGRAMMI: DIPARTIMENTI E STRUTTURE

### 10.1 I funzionigrammi della Direzione Generale

#### DIPARTIMENTO FUNZIONALE SVILUPPO STRATEGICO

Tipologia	Dipartimento funzionale
Mission	La <i>mission</i> consiste nel perseguimento dell'obiettivo strategico costituito dalla realizzazione del nuovo ospedale, secondo le fasi ed i tempi individuati nei documenti programmatici, attraverso l'utilizzo delle risorse ad essa affidate e con il concorso delle strutture e degli organi di volta in volta funzionalmente coinvolti per competenza
Dipendenza gerarchica	Direttore Generale
Organizzazione	<p>È una struttura dipartimentale finalizzata al perseguimento dell'obiettivo strategico costituito dalla realizzazione del nuovo ospedale, secondo le fasi ed i tempi individuati nei documenti programmatici, attraverso l'utilizzo delle risorse ad essa affidate.</p> <p>Ne fanno parte le Unità Operative Complesse: Nuovo Ospedale, Direzione Medica di Presidio, Ingegneria Clinica, Gestione Tecnico Patrimoniale, Servizio Prevenzione Protezione Aziendale-Sicurezza, Gestione Acquisti (Provveditorato-Economato), Direzione Professioni Sanitarie, Sistemi Informativi. Inoltre ne fa parte la UOSD Servizi Amministrativi Ricerca e Sviluppo e la UOS Gestione Operativa.</p> <p>Il Dipartimento opera in staff alla Direzione Generale, secondo le modalità proprie del dipartimento funzionale, compendiando e coordinando, nel perseguimento degli obiettivi ad esso affidato, le strutture aziendali le quali, ferme l'afferenza, la propria autonomia e responsabilità, allo stesso tempo riconoscono la reciproca interdipendenza in funzione del raggiungimento dei suddetti comuni obiettivi. Compete al Direttore del Dipartimento funzionale l'individuazione ed il coinvolgimento delle strutture e delle professionalità interne ed esterne alla Fondazione il cui contributo sia ritenuto necessario o comunque utile al compimento del proprio mandato ed al perfezionamento delle procedure ed in generale di ogni azione orientata al raggiungimento degli obiettivi assegnati al Dipartimento stesso.</p> <p>Il Dipartimento, si fa carico, altresì, di altre aree di sviluppo ad alta innovazione tecnologica e di lungo respiro individuate dalla Fondazione.</p>
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> della Fondazione riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presidenza e Direzione Strategica</li> <li>- Unità organizzative del Dipartimento Amministrativo o in staff alla Direzione, di volta in volta coinvolti per competenza.</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Regione Lombardia</li> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IUSS</li> </ul>

**UOC Avvocatura Legale e Contenzioso**

<b>Tipologia</b>	Unità Organizzativa Complessa
<b>Mission</b>	<p>La <i>mission</i> consiste nel rappresentare, patrocinare e assistere la Fondazione nei giudizi incardinati innanzi alle giurisdizioni ordinarie e amministrative.</p> <p>La UOC svolge altresì attività consulenziali ai livelli predecisionali, stragiudiziali e precontenziosi, nonché di assistenza legale in caso di contenzioso giurisdizionale; fornisce assistenza tecnico giuridica alle Strutture interne ed ai vari livelli istituzionali; supporta le UU.OO. competenti nelle attività stragiudiziali precontenziose di recupero dei crediti (atti di diffida e messa in mora) e provvede, occorrendo, all'avvio su specifico mandato di iniziative contenziose, nell'ambito delle quali provvede all'assistenza e al patrocinio della Fondazione; interviene nei procedimenti di mediazione di controversie e nei procedimenti di negoziazione assistita; provvede – su richiesta - all'informazione sulla normativa comunitaria, nazionale e regionale e su ogni altra disposizione e documentazione giuridico-amministrativa per chiarire e risolvere dubbi e quesiti sulla legittimità di atti o procedimenti, nonché sull'interpretazione della vigente normativa.</p>
<b>Dipendenza gerarchica</b>	Direttore Generale
<b>Organizzazione</b>	<p>Sono funzionalmente correlati alla UOC:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><u>1. Servizio Ispettivo</u> (istituito ai sensi dell'art. 1, comma 62, della Legge 23.12.1996 n. 662): in virtù del Regolamento n. 19/2008 ha la funzione di accertare l'osservanza, da parte del personale dipendente, dirigente e del comparto, delle disposizioni vigenti in materia di incompatibilità, di attività libero-professionale intramuraria ed extramuraria, di rapporto di lavoro part-time, di consulenza e consulti;</li> <li>Ufficio <u>Liquidazioni Sinistri RCT/RCO</u>, il quale svolge attività relative a: <ul style="list-style-type: none"> <li>– funzionamento del Comitato Valutazione sinistri - gestione dei sinistri assicurativi, in prevalenza di responsabilità professionale medica,</li> <li>– rapporto con i servizi assicurativi e di brokeraggio, in merito ai sinistri gestiti.</li> <li>– attività precontenziosa e contenziosa riferita ai sinistri da malpractice in regime di autoassicurazione (SIR).</li> </ul> </li> <li>Ufficio <u>Gestione Sinistri Property</u>: svolge attività relative alla definizione istruttoria dei sinistri oggetto di Polizza Property all-risk che copre il rischio da danni causati ai beni assicurati della Fondazione.</li> <li>Ufficio <u>Gestione Sinistri RC Patrimoniale</u>: svolge attività istruttoria relativa alla definizione dei sinistri oggetto di Polizza RC Patrimoniale, che copre il rischio per le perdite patrimoniali involontariamente arrecate a terzi a seguito di atti od omissioni colposi commessi nell'attività della Fondazione.</li> </ol>
<b>Attività</b>	<p>Le attività della UOC sono le seguenti:</p> <p><u>ATTIVITA' LEGALE E CONTENZIOSO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Collaborazione all'attività di carattere stragiudiziale/giudiziale, alla redazione pareri, alla redazione di atti giudiziari, alla redazione atti di diffida prodromici all'avvio di azioni giudiziarie, redazione di atti di transazione giudiziale e stragiudiziale</li> <li>– Assistenza per mediazioni obbligatorie e negoziazione assistita</li> <li>– Partecipazione udienze in sostituzione (anche di patrocinio associato), in sostituzione mediazione obbligatoria e negoziazione assistita</li> <li>– Studio di controversie</li> <li>– Disamina di atti avversari, provvedimenti giudiziari, atti di legali esterni incaricati</li> <li>– Accessi ai Tribunali (Cancellerie, colloquio con i Giudici...)</li> <li>– Ricerche Giuridico/normative</li> <li>– Collaborazione al supporto dell'attività amministrativa di Strutture/Servizi dell'Ente (valutazione dei contenuti di provvedimenti, comunicazioni, contratti o convenzioni), anche correlate a problematiche inerenti il Patrimonio Aziendale</li> <li>– Adempimenti connessi all'attivazione del processo civile telematico (PCT) e Processo Amministrativo telematico (PAT)</li> </ul> <p><u>UFFICIO PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI/SERVIZIO ISPETTIVO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Stesura di lettere/comunicazioni varie di competenza della Struttura</li> </ul>

- Stesura di ordinanze/delibere/determinazioni di competenza della Struttura
- Preordino istruttorio relativo alla verifica dei pagamenti in franchigia su polizze RCT/RCO
- Cura ed aggiornamento disposizioni normative
- Verifica del limite di spesa previsto dal B.P.E.
- Preordino istruttorio richieste di patrocinio legale da parte di dipendenti dell’Istituto e predisposizione degli atti amministrativi conseguenti, affidamento incarichi a legali (interno/esterni), liquidazione incarichi legali esterni
- Espletamento di attività correlate al funzionamento del Servizio Ispettivo come da Regolamento n. 19/2008

PER SERVIZIO ISPETTIVO:

L’attività svolta si riconduce principalmente a quanto segue:

- Verifica dell’osservanza da parte del personale dipendente (dirigenti e Comparto) delle disposizioni in materia di incompatibilità, attività libero-professionale intramuraria ed extramuraria, rapporto di lavoro part-time, di consulenza e consulti.
- Consulti con il personale, predisposizione atti/verbali/note/relazione conclusiva dell’attività del servizio

UFFICIO LIQUIDAZIONE SINISTRI RCT/RCO

- Collaborazione all’attività di carattere stragiudiziale/giudiziale, correlata alla gestione dei sinistri con particolare riguardo al contenzioso da malpractice sanitaria
- Ricerche giuridico-amministrative e disamina provvedimenti giudiziari
- Partecipazione/Assistenza alle mediazioni obbligatorie
- Attività di preparazione e verbalizzazione delle sedute del CVS aziendale
- Partecipazione alle sedute periodiche del 3° Raggruppamento aziendale regionale per la gestione condivisa dei sinistri con altre ASST/IRCCS della Regione Lombardia
- Compilazione ed aggiornamento REPORT REGIONE (mappatura rischi)
- Attività gestione sinistri FARO, SIR e OLTRE SIR
- Collaborazione nella redazione di atti di transazione stragiudiziale/giudiziale per la definizione dei sinistri
- Collaborazione alla redazione pareri legali e all’attività di carattere stragiudiziale
- Stesura ordinanze/delibere/determine relative alla liquidazione sinistri
- Stesura di lettere/comunicazioni varie di competenza della Struttura e provvedimenti di incarico a professionisti esterni per attività di consulenza tecnica di parte necessaria alla gestione dei sinistri da malpractice
- Adempimenti connessi all’attivazione del processo civile telematico
- Inoltro informative agli esercenti le professioni sanitarie ex art. 13 Legge n. 24/2017

UFFICIO GESTIONE SINISTRI PROPERTY

- Verifica istruttoria dei sinistri property acquisiti dagli AA.GG.
- Denuncia di sinistri al broker a seguito di segnalazioni per apertura di posizione assicurativa
- Richiesta documentazione alle strutture interessate dagli eventi avversi
- Contatti con uffici interni interessati direttamente dal sinistro per acquisizione di valutazione tecnica e quantificazione dei danni
- Attività istruttoria in raccordo con il broker assicurativo per la definizione del sinistro e avvio di trattative con il terzo civilmente responsabile
- Predisposizione atti per acquisizione nulla osta del Direttore Amministrativo a definizione del sinistro e relativi provvedimenti autorizzativi

GESTIONE SINISTRI RC PATRIMONIALE

- Denuncia di sinistri al broker a seguito di segnalazioni per apertura di posizione assicurativa
- Richiesta documentazione alle strutture interessate dagli eventi avversi per acquisizione di valutazione tecnica
- Attività istruttoria in raccordo con il broker assicurativo per la definizione del sinistro
- Istruttoria di atti di transazione per la definizione del sinistro;
- Relazione tecnica al Direttore Amministrativo e acquisizione del relativo nulla osta;
- Predisposizione dei relativi provvedimenti autorizzativi

SEGRETERIA

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Preordine istruttorio relativo alle richieste risarcimento danni inerenti alla copertura RCT/RCO</li> <li>– Scarico e registrazione corrispondenza in arrivo/partenza</li> <li>– Denuncia ed invio documentazione ad assicurazioni</li> <li>– Aperture sinistri in seguito a richieste di risarcimento danni inerenti alla copertura RCT/RCO</li> <li>– Richiesta documentazione a Direzione Medica di Presidio</li> <li>– Registrazione, cartacea ed informatica (archivi), sinistri e cause risarcimento danni</li> <li>– Smistamento telefonate e chiamate varie</li> <li>– Sistemazione fascicoli e scrittura/collazione lettere varie</li> <li>– Contatti (deposito atti, notifica atti e ritiro, fotocopie documenti, verbali di causa ecc.) con le cancellerie di Corti/Tribunali (Civile, Penale, Giudice di Pace, TAR, Corte d'Appello, Cassazione, Consiglio di Stato, Corte di Conti)</li> <li>– Compilazione ed aggiornamento Monitoraggio delle Media Conciliazioni per Regione</li> <li>– Informazioni varie Archivio, verifica scadenze e notifiche varie</li> <li>– Collaborazione alla predisposizione di atti di diffida e messa in mora per recupero crediti.</li> <li>– Fascicolazione e collazione di pareri richiesti dalla Direzione Strategica/ Strutture interne e di atti giudiziari</li> <li>– Attività di protocollazione</li> <li>– Adempimenti connessi all'attivazione del processo civile telematico (PCT) e del processo amministrativo telematico (PAT).</li> </ul>
<p>Relazioni funzionali</p>	<p>Le relazioni funzionali <b>interne</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e alla Direzione Scientifica</li> <li>- Unità organizzative dei Dipartimenti Amministrativo, Tecnico e dell'area sanitaria.</li> </ul> <p>Le relazioni funzionali <b>esterne</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organi Giurisdizionali e relative cancellerie (Giudice di Pace, Tribunali, Corti d'Appello, Cassazione, TAR, Consiglio di Stato, Corte dei Conti...)</li> <li>- Organismi di mediazione/conciliazione</li> <li>- Assicurazioni/Broker</li> <li>- Avvocati (designati dall'Istituto, dalla Compagnia Assicurazione, da dipendenti della Fondazione o dalle controparti)</li> <li>- Specialisti (CTU, periti di parte ecc.)</li> <li>- Enti esterni quali: Agenzia delle Entrate, Camera di Commercio, Dipartimento della Funzione Pubblica ecc.</li> </ul>

**UOC Controllo di Gestione**

<b>Tipologia</b>	Unità Organizzativa Complessa
<b>Mission</b>	<p>La <i>mission</i> consiste nel supportare la Direzione Strategica, i Direttori di Dipartimento e i Direttori di Struttura nel perseguire gli obiettivi aziendali, attraverso la predisposizione e l'utilizzo degli strumenti gestionali più opportuni.</p> <p>Le finalità possono essere sintetizzate come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valutazione dell'economicità dell'azienda ospedaliera,</li> <li>- focalizzazione sul processo di responsabilizzazione,</li> <li>- attuazione di un coerente processo strategico direzionale,</li> <li>- supporto al processo decisionale del management.</li> </ul> <p>La UOC ha la responsabilità della corretta tenuta della contabilità analitica al fine di provvedere alla rilevazione di costi, ricavi e risultati per tutte le articolazioni organizzative dell'azienda.</p>
<b>Dipendenza gerarchica</b>	Direttore Generale
<b>Organizzazione</b>	<p>La UOC identifica la propria attività nelle seguenti aree funzionali che a loro volta possono svolgere l'operatività attraverso uffici dedicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Area Controllo di Gestione</li> <li>– Area Internal Auditing</li> <li>– Area Controllo Strategico.</li> </ul>
<b>Attività</b>	<p>Le attività svolte dalla UOC sono le seguenti:</p> <p><b>Area Controllo di Gestione</b></p> <p>L'Area ha due prevalenti funzioni:</p> <p><b>1) Budgeting:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– predisposizione del budget aziendale;</li> <li>– rilevazione ed elaborazione dei dati e predisposizione della documentazione;</li> <li>– supporto alla Direzione Strategica nella definizione degli obiettivi strategici, definizione dei budget per ogni articolazione organizzativa (Cdr) e negoziazione degli obiettivi;</li> <li>– monitoraggio periodico dei dati di attività e costo, valutazione dei dati rilevati ed analisi degli scostamenti ed elaborazione dei relativi report;</li> <li>– definizione degli indicatori che misurano gli obiettivi aziendali di attività e costo e coordinamento delle altre figure coinvolte nel processo di budget;</li> <li>– verifica dei risultati</li> </ul> <p>Compete, infine, alla struttura garantire ed assolvere il debito informativo di competenza nei confronti degli Enti esterni.</p> <p><b>2) Contabilità analitica e Debito informativo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Flussi regionali: flusso trimestrale e annuale di contabilità analitica aziendale con imputazione dei costi ai centri di responsabilità/di costo secondo le indicazioni regionali; modelli relativi al LA annuale; conto annuale del personale; rendicontazione funzioni – costi</li> <li>– Flusso verso AREU: flusso trimestrale dei dati di attività e costo della Centrale Operativa 118 e AAT 118;</li> <li>– Piano investimento triennale: supporto alla Direzione Amministrativa nella stesura del piano triennale degli investimenti dell'Azienda; monitoraggio trimestrale dello stesso;</li> <li>– Budget Gestore di Spesa: definizione scheda gestore di spesa, diffusione della stessa e monitoraggio trimestrale dei costi;</li> <li>– Contabilità analitica del personale: rilevazione del costo del personale, a costo consuntivo di competenza, per ogni articolazione organizzativa dell'Istituto. Attraverso il report del personale vengono rilevati i prestiti di personale tra i vari centri, oltre alla ripartizione percentuale per matricola;</li> <li>– Nomenclatore Aziendale delle prestazioni ambulatoriali: individuazione del costo pieno delle prestazioni ambulatoriali, in modo da poterlo anche raffrontare con la relativa tariffa del nomenclatore tariffario ambulatoriale regionale;</li> <li>– Qualità ISO: rispetto delle regole definite nel Manuale Qualità Aziendale con aggiornamento periodico della documentazione;</li> <li>– Piano dei Centri di Costo: individuazione dei centri a livello dei quali sviluppare la conoscenza dei costi e delle attività. Il piano dei centri di costo garantisce sia il processo di responsabilizzazione, coerente con la struttura organizzativa dell'azienda, sia la conoscenza dei costi per le molteplici attività;</li> </ul>

- Piano dei Fattori Produttivi: il piano dei conti di contabilità analitica è “integrato” con il piano dei conti di contabilità economico-patrimoniale, deve tenere conto dei conti tipicamente “gestionali” oltre che di quelli comuni alle due contabilità, deve avere un livello di dettaglio in grado di facilitare la comprensione dei fenomeni gestionali;
- Supporto alla funzione acquisti nella verifica delle comparazioni di costo e delle migliori esperienze d’acquisto.

Il settore deve altresì:

- monitorare il raggiungimento degli obiettivi aziendali d’interesse regionale assegnati alla ASST e provvedere alla rendicontazione finale da trasmettere alla DG Welfare;
- monitorare specifici progetti a valenza aziendale individuati dalla Direzione strategica.

Compete, infine, alla struttura garantire ed assolvere il debito informativo di competenza nei confronti degli Enti esterni.

**Area Internal Auditing:**

L’obiettivo dell’Area, che ha funzioni indipendenti, consiste nel verificare la funzionalità del sistema di controllo interno, che mira a:

- migliorare l’efficacia/efficienza dell’attività di controllo, razionalizzandola in funzione dei rischi
- individuare i punti di debolezza dei processi aziendali
- ridurre l’impatto economico dei rischi e validare modelli interni.

In particolare, assiste la Direzione nel valutare l’adeguatezza del sistema dei controlli interni e la rispondenza ai requisiti minimi definiti dalle normative; verifica la conformità dei comportamenti alle procedure operative definite; identifica e valuta le aree operative maggiormente esposte a rischi ed implementa misure idonee per ridurli. Ha quindi lo scopo di:

- favorire lo sviluppo di valori e principi etici nell’organizzazione
- migliorare l’efficace gestione dell’organizzazione e l’accountability
- comunicare informazioni su rischi e controlli, ai responsabili interessati delle strutture interne
- coordinare le attività e lo scambio di informazioni su rischi e controlli, tra l’organismo di certificazione, gli internal auditor e la Direzione Strategica.

L’attività si esplicita nelle seguenti tipologie di controllo:

- conformità alle leggi ed ai regolamenti in vigore; conformità dei comportamenti alle procedure ed alle prassi interne; adeguatezza e chiarezza delle stesse alle esigenze operative: audit di conformità (compliance audit)
- efficacia ed efficienza delle attività operative e dei processi, per monitorare il rispetto degli obiettivi: audit operativo (operational audit)
- attendibilità delle informazioni di bilancio (e salvaguardia del patrimonio): audit finanziario - contabile (financial audit).

**Area Controllo Strategico:**

Il settore controllo strategico, oltre ad effettuare il monitoraggio degli obiettivi aziendali di interesse regionale, monitora l’andamento di progetti strategicamente rilevanti e, pertanto:

- monitora il raggiungimento degli obiettivi aziendali di interesse regionale assegnati alla Fondazione e provvede alla rendicontazione finale da trasmettere alla DG Welfare;
- monitora specifici progetti a valenza aziendale individuati dalla Direzione Strategica;

**Relazioni funzionali**

Le relazioni funzionali **interne** riguardano prevalentemente:

- Direzione Strategica
- Collegio Sindacale
- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e alla Direzione Scientifica
- Unità organizzative dei Dipartimenti Amministrativo, Tecnico e dell’area sanitaria.

Le relazioni funzionali **esterne** riguardano prevalentemente:

- Università degli Studi di Pavia e altre Università
- IRCCS regionali e nazionali
- Centri d’eccellenza
- Regione Lombardia
- ATS e ASST della Provincia e della Regione
- AREU

### UOC Nuovo Ospedale

<b>Tipologia</b>	Unità Organizzativa Complessa
<b>Mission</b>	La <i>mission</i> consiste nell'attivare ogni iniziativa finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo strategico della realizzazione del nuovo San Matteo, dalla sua progettazione alla sua completa attuazione, curando in particolare l'organizzazione e l'integrazione del complesso delle attività direttamente ed indirettamente finalizzate.
<b>Dipendenza gerarchica</b>	Direttore Generale
<b>Organizzazione</b>	E' la struttura complessa dedicata allo sviluppo strategico della realizzazione del nuovo ospedale, curando in particolare l'organizzazione e l'integrazione del complesso delle attività direttamente ed indirettamente finalizzate, avvalendosi di risorse interne ed esterne.
<b>Attività</b>	La UOC governa le funzioni di stazione appaltante e supporta, nel caso, i compiti del responsabile unico del progetto. Cura, in particolare, sempre secondo le indicazioni della Presidenza e della Direzione Strategica, la definizione delle linee programmatiche e di sviluppo del nuovo complesso ospedaliero, inquadra l'investimento nel contesto ordinamentale di riferimento, delinea le fasi procedurali in cui si articola il processo di formazione del progetto, dispone gli opportuni strumenti di controllo e di monitoraggio del percorso in rapporto al cronoprogramma, si rapporta agli interlocutori ed agli enti comunque coinvolti, individua ed attiva gli strumenti partecipativi previsti dall'ordinamento, aziona gli istituti posti dal codice dei contratti pubblici e dalle vigenti normative a presidio dell'attività contrattuale della Fondazione.

**UOC Qualità e Risk Management**

<b>Tipologia</b>	Unità Organizzativa Complessa
<b>Mission</b>	La <i>mission</i> consiste nella gestione integrata di qualità e rischio, promuovendo il miglioramento del Sistema Gestione Qualità al fine di ottimizzare il processo di analisi e prevenzione del rischio.
<b>Dipendenza gerarchica</b>	Direttore Generale
<b>Attività clinica</b>	<p>La UOC svolge le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– redige, in collaborazione con le altre UU.OO.CC. interessate, il Piano Annuale di Risk Management, sintetizzando in un'unica visione strategica i diversi contributi forniti dai settori dell'IRCCS preposti alla gestione dei processi clinico-assistenziali, della gestione della documentazione sanitaria, dei farmaci, dei sistemi tecnologici e strutturali, dell'informazione al cittadino</li> <li>– redige inoltre i Progetti Operativi relativi al P.A.R.M.</li> <li>– garantisce il periodico monitoraggio circa lo stato di attuazione del P.A.R.M e dei relativi progetti correlati nonché stila la rendicontazione finale con le modalità definite dalla programmazione regionale</li> <li>– assicura, con il contributo del Gruppo di Auditors, la pianificazione annuale delle verifiche interne (Piano degli Audit interni) di valutazione e la rilevazione periodica dei livelli di qualità delle prestazioni erogate, per le aree di rischio clinico, organizzativo e strutturale</li> <li>– coordina le iniziative di miglioramento continuo e l'implementazione di idonee azioni correttive e preventive allo scopo di garantire la erogazione di prestazioni sicure al paziente/utente</li> <li>– provvede ad alimentare i flussi informativi relativi alla segnalazione degli eventi sentinella accertati (attraverso il sistema informatico (SIMES))</li> <li>– coordina l'attività dei responsabili della qualità per la sicurezza del paziente (RQSP) di tutte le UU.OO.CC.</li> <li>– supporta la Direzione Strategica nella predisposizione del documento di Riesame di Direzione annuale</li> <li>– verifica l'adeguatezza, per gli aspetti connessi alla qualità, della documentazione clinica in uso alle diverse UU.OO.CC., con particolare riferimento alla completezza della cartella clinica e alla scheda di dimissione ospedaliera</li> <li>– esegue le analisi sulle segnalazioni degli eventi avversi, per la definizione delle cause (Root Cause Analysis) e l'individuazione delle azioni correttive finalizzate ad ostacolarne la riproposizione</li> <li>– pianifica e collabora alla realizzazione degli eventi di formazione ed aggiornamento del personale sulle tematiche della qualità e del rischio clinico</li> <li>– promuove l'utilizzo di linee guida e di percorsi diagnostico-terapeutici ed assistenziali</li> <li>– promuove e coordina i gruppi di lavoro per la stesura di tutta la documentazione aziendale</li> <li>– promuove la diffusione e lo sviluppo di una cultura della safety in tutti i livelli organizzativi dell'IRCCS</li> <li>– implementa le attività di risk assessment;</li> <li>– implementa la promozione e lo sviluppo di metodologie per la gestione del rischio (risk management);</li> <li>– coordina i lavori del Gruppo di Coordinamento per l'attività di Gestione del Rischio (GCCR)</li> <li>– coordina i lavori del Gruppo Aziendale Dedicato alle Cadute (GAD)</li> <li>– partecipa al processo di budget per quanto attiene la definizione degli obiettivi qualitativi e ne monitora e certifica il perseguimento;</li> <li>– verifica lo svolgimento delle procedure di pulizia degli ambienti dell'IRCCS, in collaborazione con la DMP e la DPS</li> <li>– collabora con l'UOC Controllo di Gestione e l'UOC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità al fine di favorire l'assolvimento del debito informativo di competenza nei confronti degli Enti esterni.</li> <li>– collabora con il Comitato Valutazione Sinistri, il Comitato Infezioni Ospedaliere e il Comitato Buon Uso del Sangue</li> <li>– assicura il mantenimento dei Sistemi di Certificazione Qualità e collabora con gli enti preposti alle verifiche esterne</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– garantisce il monitoraggio degli indicatori di qualità e rischio clinico e degli indicatori di appropriatezza ed esito delle prestazioni sanitarie (PNE e Portale Regionale REL)</li> <li>– partecipa e promuove le attività pianificate dal Comitato Infezioni Ospedaliere per prevenire e ridurre il rischio infettivo ospedaliero</li> </ul>
Attività didattica	<p>Organizzazione dell'attività didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Insegnamenti presso Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie dell'Università degli Studi di Pavia</li> <li>– Insegnamento presso Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina preventiva dell'Università degli Studi di Pavia</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-progetti di ricerca e sperimentazione sull'efficacia di nuove metodologie e strumenti per la promozione della qualità e della sicurezza, anche in collaborazione con organismi scientifici, nazionali e internazionali</li> </ul>
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- Collegio di Direzione</li> <li>- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca.</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> </ul>

**UOC Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale - Sicurezza**

<b>Tipologia</b>	Unità Organizzativa Complessa
<b>Mission</b>	La <i>mission</i> consiste nella prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori e, nello specifico, nella valutazione dei rischi lavorativi e nell'individuazione delle misure di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori previste dal D.Lgs. 81/2008 s.m.i. La UOC svolge ulteriori attività e funzioni inerenti al Total Safety Management (TSM), su delega o incarico della Presidenza e della Direzione Generale.
<b>Dipendenza gerarchica</b>	Direttore Generale
<b>Organizzazione</b>	La UOC è organizzata in sette aree funzionali: 1. Area Direzionale e di Segreteria 2. Area Inail 3. Area Eventi e Redazione 4. Area Valutazione Rischi e Misure 5. Area Tecnica della Sicurezza 6. Area Sorveglianza.
<b>Attività</b>	Attività, ai sensi dell'art. 33 del citato Decreto: <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi e individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale</li> <li>- elaborazione, per quanto di competenza, delle misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e dei sistemi di controllo di tali misure</li> <li>- elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali</li> <li>- proposta dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori</li> <li>- partecipazione alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35</li> <li>- informare i lavoratori ai sensi dell'articolo 36.</li> </ul> <p>La Fondazione ha integrato tali funzioni con le seguenti aree di competenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) e relativi interventi di controllo; in questo ambito interagisce con le Strutture, Acquisizione Beni e Servizi, Tecnico Patrimoniale, Ingegneria Clinica e Sistemi Informativi Aziendali</li> <li>- gestione del fenomeno infortunistico, con delega del Datore di Lavoro per trasmissioni flusso informativo INAIL e atti correlati, compresa progettazione e predisposizione di accesso ai finanziamenti di riduzione premio INAIL - modello OT24</li> <li>- redazione dei piani antincendio e gestione dell'emergenza, con le relative procedure, individuazione e incarichi degli addetti alla squadra antincendio e gestione dell'emergenza, realizzazione delle prove d'evacuazione, attività di controllo sui presidi antincendio, gestione del Centro Gestione delle Emergenze</li> <li>- progettazione, organizzazione ed erogazione di corsi di formazione e addestramento, anche in modalità e-learning, sui rischi mansionali applicabili in Fondazione. Erogazione di percorso formativo specialistico in materia di salute e sicurezza per specializzandi in igiene e medicina preventiva e medicina del lavoro, per altri soggetti interni alla Fondazione e per esterni (stagisti, volontari, tesisti, ecc.)</li> <li>- attività di igiene industriale con l'organizzazione, gestione, coordinamento ed esecuzione dei monitoraggi ambientali, microbiologici e particellari delle aree a rischio elevato e gas anestetici. Verifiche e controlli degli ambienti di lavoro in merito alla rilevazione e valutazione dei rischi mansionali e ambientali</li> <li>- gestione sistema gas medicinali e tecnici con attività di controllo sul processo in interazione con le Strutture Tecnico Patrimoniale, Ingegneria Clinica, Farmacia, Direzione Medica di Presidio, SITRA e soggetti appaltatori esterni. Redazione del Documento di Gestione Operativa, attività di coordinamento, sopralluogo e reporting</li> <li>- gestione del rischio amianto con redazione del Piano di Manutenzione e Controllo per la gestione dei Manufatti Contendenti fibre d'amianto, nei fabbricati e nelle proprietà della Fondazione, comprese le attività di vigilanza e controllo delle condizioni dei manufatti e attività di monitoraggio ambientale</li> <li>- organizzazione delle consultazioni in materia di tutela della salute e di sicurezza previste dal D. Lgs 81/2008 e gestisce i rapporti con gli Enti esterni di vigilanza (A.T.S., INAIL, VVF, Regione Lombardia) relativamente agli aspetti di sicurezza sul lavoro</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione delle attività di comunicazione, formazione e informazione per la promozione del benessere organizzativo della salute nei luoghi di lavoro e dei corretti stili di vita. Si avvale a tal fine anche dello sportello d'ascolto, afferente alla UOC stessa, per il recepimento delle principali criticità dell'ambiente e della organizzazione del lavoro. La Struttura promuove con la Direzione Scientifica eventi e seminari di studio su tematiche inerenti la salute e sicurezza sul lavoro</li> <li>- gestione delle Denunce INAIL degli infortuni e delle malattie professionali (con delega), della sicurezza antincendio (con delega)</li> <li>- gestione della Dispositivo vigilanza (con delega)</li> <li>- gestione dell'Elisuperficie (con delega)</li> <li>- gestione del Regolamento del divieto di fumo (con delega)</li> <li>- gestione della Viabilità</li> <li>- gestione della Videosorveglianza</li> <li>- gestione della Guardiania armata e non armata</li> </ul>
<p>Relazioni funzionali</p>	<p>Le relazioni funzionali <b>interne</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e alla Direzione Scientifica</li> <li>- Unità organizzative dei Dipartimenti Amministrativo e Tecnico e dell'area sanitaria.</li> </ul> <p>Le relazioni funzionali <b>esterne</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- Regione Lombardia</li> <li>- ATS e ASST della Provincia e della Regione</li> <li>- Enti di Vigilanza</li> </ul>

**UOC Sistemi Informativi**

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
<b>Mission</b>	<p>La <i>mission</i> consiste nel fornire supporto sulle tecnologie e servizi informativi e informatici, indirizzato alle esigenze aziendali in tema di dematerializzazione e informatizzazione del percorso clinico.</p> <p>Le principali competenze gestionali della UOC sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la pianificazione strategica dei sistemi informativi in accordo con la Direzione Strategica e con le indicazioni di Regione Lombardia;</li> <li>- la gestione economica del budget assegnato;</li> <li>- l'evoluzione organizzativa della UOC;</li> <li>- la comunicazione istituzionale della UOC;</li> <li>- la rendicontazione dell'andamento degli indicatori aziendali.</li> </ul> <p>Le principali competenze operative della UOC sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la pianificazione operativa dell'evoluzione tecnologica;</li> <li>- la gestione della sicurezza informatica in termini di accesso a risorse e dati;</li> <li>- implementare tecnologie e strumenti per la gestione dei dati sensibili;</li> <li>- la conservazione 'a norma' dei documenti digitali;</li> <li>- la produzione dei flussi informativi istituzionali;</li> <li>- garantire l'adeguamento software rispetto alle modifiche e introduzioni di normative;</li> <li>- gestire ed ampliare le infrastrutture di rete dati e telecomunicazione;</li> <li>- presidiare le componenti elaborative e di infrastruttura (server, storage);</li> <li>- garantire la 'continuità operativa' dei servizi ICT e le procedure di salvataggio delle informazioni.</li> </ul>
<b>Dipendenza gerarchica</b>	Direttore Generale
<b>Organizzazione</b>	<p>La suddivisione organizzativa delle risorse è definita in 'settori' di competenza tecnica o amministrativa:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gestione e Amministrazione;</li> <li>2. Sistemi e Servizi ICT;</li> <li>3. Reti Dati;</li> <li>4. Telefonia;</li> <li>5. Sicurezza ed Identità Digitali</li> </ol>
<b>Attività</b>	<p>Le attività svolte sono suddivise per ambito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ambito Progetto CRS-SISS: garantire la più ampia continuità degli strumenti informatici integrati con i servizi della Extranet SISS per consentire la produzione dei documenti clinici digitali, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi aziendali nell'ambito del progetto SISS;</li> <li>- Ambito Flussi Informativi Aziendali: garantire la qualità del dato inserito per un preciso e tempestivo lavoro di estrazione ed elaborazione dei dati consentendo all'Azienda di ridurre al minimo gli errori ed i ritardi di rendicontazione delle prestazioni erogate;</li> <li>- Ambito Gestione Economica: garantire che le risorse economiche assegnate nel budget vengano proficuamente impegnate sia per il rinnovamento dei sistemi obsoleti sia per la fondamentale evoluzione delle applicazioni/processi mediati dall'informatica, con un attento monitoraggio della spesa;</li> <li>- Ambito Gestione Operativa ICT: garantire, nonostante la dimensione e complessità dell'infrastruttura ICT, i necessari livelli di assistenza agli utenti e di continuità operativa per i servizi erogati;</li> <li>- Ambito Evoluzione ICT: implementare i progetti richiesti dalla Direzione Strategica o definiti da normative e modifiche organizzative esterne all'Azienda. Gli ambiti coinvolti sono legati alla 'sicurezza', alla 'gestione clinica', alla 'dematerializzazione amministrativa', alla 'continuità operativa' dei servizi erogati dall'Azienda sia per il Polo Ospedaliero sia per l'ambito territoriale.</li> </ul> <p>Suddivisione delle attività per settori di competenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Amministrazione e Gestione: gestione economica della UOC, scadenziario contratti fornitori, redazione allegati per procedure gara ICT, gestione e liquidazione delle fatture ICT, predisposizione e monitoraggio del budget analitico sia per la componente d'investimento sia per la componente di spesa corrente; gestione dell'archivio e gestione del Protocollo, gestione fascicoli personali, monitoraggio obiettivi di struttura, gestione Sistema Qualità della U.O.C.;</li> <li>- Sistemi e Servizi ICT: gestione delle componenti di elaborazione centrali (server, storage, backup), continuità di erogazione dei servizi, capacità di erogazione del servizio (performance elaborative), gestione servizio help-desk, monitoraggio della disponibilità e dei livelli di servizio (SLA), gestione delle postazioni di lavoro;</li> <li>- Reti Dati: gestione della rete dati cablata (centro stella, polo ospedaliero e rete ambito territoriale), gestione e monitoraggio della rete wi-fi, connessioni in rete delle sedi aziendali esterne;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Telefonia: monitoraggio delle centrali di telefonia e gestione del fornitore degli impianti, gestione rete fonia fissa, cellulare e cordless;</li> <li>- Sistemi Informativi Aziendali: analisi funzionale ed evoluzioni delle applicazioni informatiche aziendali; estrazione e controllo dei flussi informativi (ambulatoriali, degenza, farmaci, protesi, altri);</li> <li>- Sicurezza ed Identità Digitali: sicurezza di accesso e utilizzo delle informazioni, sistemi di identificazione sicura ed accesso alle risorse informatiche ed ai servizi aziendali, gestione dell'identità digitale delle persone presenti in Azienda, implementazione e gestione delle politiche di sicurezza informatica in senso lato;</li> <li>- RIS-PACS: gestione dell'infrastruttura di archiviazione, elaborazione e trasmissione delle immagini digitali e dei referti associati, con l'obiettivo di ottimizzare e razionalizzare il processo di lavoro delle strutture di diagnostica per immagini e radioterapia nonché mettere a disposizione i dati clinici per finalità di ricerca.</li> </ul>
<p>Relazioni funzionali</p>	<p>Le relazioni funzionali <b>interne</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e alla Direzione Scientifica</li> <li>- Unità organizzative dei Dipartimenti Amministrativo, Tecnico e dell'area sanitaria.</li> </ul> <p>Le relazioni funzionali <b>esterne</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- Regione Lombardia</li> <li>- ATS</li> <li>- LISPA</li> <li>- ARIA.</li> </ul>

**UOS Comunicazione aziendale, relazioni esterne e URP**

<b>Tipologia</b>	Unità Organizzativa Semplice
<b>Mission</b>	<p>La <i>mission</i> consiste nel supportare il Direttore Generale nella programmazione e nella gestione delle attività di comunicazione, con particolare riferimento ai rapporti con i media, alla comunicazione interna e alla comunicazione e alle relazioni esterne con altri enti e istituzioni.</p> <p>La UOS si occupa dei processi di comunicazione istituzionale e coordina le attività di informazione ex L. 150/2000, che comprendono: l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici, la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alla collettività e ad altri enti e soggetti pubblici e privati, nonché la comunicazione interna.</p> <p>Definisce, condividendola con la Presidenza e la Direzione Strategica, la policy di comunicazione aziendale.</p> <p>Si rapporta con la funzione di comunicazione della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia e con gli Uffici Stampa e Comunicazione di altri enti e istituzioni.</p> <p>Coordina le pubblicazioni editoriali per il pubblico (carta dei servizi, materiale informativo) e l'organizzazione delle attività di promozione dell'immagine della Fondazione e del brand aziendale progettando e producendo contenuti del sito web e della intranet aziendale, nonché coordinando l'attività dei vari redattori interni dell'IRCCS.</p> <p>Collabora con la Direzione Strategica nella gestione delle Associazioni di Volontariato che operano in ospedale, svolgendo soprattutto la funzione d'interlocutore per l'azienda.</p> <p>Tramite l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) favorisce il dialogo con il cittadino per comprendere le aspettative sull'Istituto, i punti di forza e quelli di debolezza secondo il parere degli utenti, anche attraverso la gestione e l'analisi della customer satisfaction. Promuove, altresì, un efficace sistema di comunicazione interna orientato all'umanizzazione e all'accoglienza, proponendo alla Direzione interventi migliorativi per avvicinare il servizio alle esigenze dell'utenza e collaborando con la Direzione stessa per l'effettuazione di progetti specifici utili ad accrescere e migliorare il dialogo con i cittadini.</p>
<b>Dipendenza gerarchica</b>	Direttore Generale
<b>Organizzazione</b>	<p>La Struttura Comunicazione e URP è suddivisa nei seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne</li> <li>- Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)</li> <li>- Ufficio Stampa.</li> </ul>
<b>Attività</b>	<p><b>Ufficio Comunicazione, Relazioni Esterne e Ufficio Stampa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione delle media relations degli organi e delle strutture aziendali;</li> <li>- predisposizione e gestione del piano di Comunicazione aziendale, in linea con gli obiettivi di comunicazione regionali e con le linee strategiche aziendali coordinandone le attività in esso previste;</li> <li>- gestione del corretto utilizzo dei marchi aziendali finalizzata alla promozione e tutela del brand, coordinando la corretta applicazione delle direttive regionali sull'utilizzo dei marchi del SSR;</li> <li>- supervisione e gestione dei percorsi autorizzativi per l'uso di spazi comuni aziendali per iniziative di comunicazione interna o esterna (mostre, installazioni, spettacoli ecc.);</li> <li>- gestione della comunicazione interna (mailing list, newsletter, affissioni, intranet ecc.);</li> <li>- gestione degli aspetti comunicativi, come redazione centrale, del sito web e dei canali social aziendali, supervisione dei percorsi autorizzativi di eventuali canali di comunicazione web di settore, coordinamento redazioni decentrate;</li> <li>- gestione delle relazioni esterne istituzionali della Direzione Strategica;</li> <li>- gestione delle relazioni e coordinamento delle attività delle associazioni di volontariato accreditate e operanti in ambito aziendale.</li> </ul> <p><b>Ufficio URP</b></p> <p>Si occupa della gestione di tutte le segnalazioni presentate dai cittadini, in forma sia scritta che verbale, dando il dovuto riscontro all'utente e comunicando all'interno la problematica. Nel caso di segnalazioni scritte, viene attivata una formale istruttoria che prevede il coinvolgimento delle figure responsabili dell'unità interessata. Al termine, è quindi data al cittadino una formale risposta, vagliata dalla Direzione Strategica.</p> <p>L'URP rileva poi sistematicamente la qualità percepita dagli utenti, effettuando indagini con questionari di gradimento, per l'area sia di degenza che ambulatoriale.</p> <p>Si occupa di fornire informazioni/orientamenti ai cittadini che hanno bisogno di supporto per usufruire dei servizi ospedalieri.</p> <p>Tutti i dati raccolti dall'ufficio sono sistematicamente elaborati e portati a conoscenza della Direzione e delle unità per le parti di competenza.</p> <p>Le principali attività dell'URP sono:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla L. 241 del 1990 e ss.mm.ii.;</li> <li>- gestire la comunicazione esterna multicanale agli utenti singoli e associati sui servizi erogati dalla Fondazione;</li> <li>- gestire le attività connesse al monitoraggio delle customer satisfaction degli utenti del SSR con produzione della documentazione prevista dalla normativa;</li> <li>- gestire i canali di raccolta di informazioni e dati sulla soddisfazione degli utenti (sportelli accessibili al pubblico, mail o altri canali di comunicazione informatizzati ecc.);</li> <li>- agevolare l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative e l'informazione in ordine alle strutture ed alle relative competenze;</li> <li>- attuare, mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti;</li> <li>- garantire la reciproca informazione tra l'ufficio delle relazioni con il pubblico e le strutture degli enti interessati, nonché fra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle varie amministrazioni.</li> </ul> <p>Compete, infine, all'Ufficio Relazioni con il Pubblico garantire ed assolvere il debito informativo di competenza nei confronti degli Enti esterni.</p>
<p><b>Relazioni funzionali</b></p>	<p>Le relazioni funzionali <b>interne</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presidenza e CdA</li> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- Direttore Scientifico</li> <li>- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e alla Direzione Scientifica</li> <li>- Unità organizzative dei Dipartimenti Amministrativo, Tecnico e dell'area sanitaria.</li> </ul> <p>Le relazioni funzionali <b>esterne</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- Regione Lombardia</li> <li>- ATS e ASST della Provincia e della Regione</li> <li>- Comitato Etico Pavia</li> <li>- Promotori studi clinici e Ricercatori</li> <li>- Enti (pubblici e privati) collaboranti e finanziatori di progetti di ricerca, Associazioni di volontariato e di altra natura</li> </ul>

**UOS Gestione Operativa – Next Generation EU**

<b>Tipologia</b>	Unità Organizzativa Semplice
<b>Mission</b>	<p>La <i>mission</i> della UOS consiste nell’ottimizzare i meccanismi di gestione operativa per avere riferimenti a presidio delle funzioni e delle aree di maggior integrazione con le altre direzioni tecniche dell’IRCCS e delle linee produttive attraversate dal paziente lungo il suo percorso di cura (bed management, coordinamento ambulatori, agende di prenotazione e liste d’attesa, sale operatorie, accoglienza, ma anche coordinamento grandi tecnologie, logistica dei pazienti).</p> <p>Ha dunque come obiettivo quello di utilizzare le metodologie tipiche dell’operation, al fine di garantire l’equilibrio delle risorse condivise secondo modalità che possano essere funzionali ai processi orizzontali di cura, concordando in modo dinamico con le varie unità erogative la disponibilità di strutture, spazi, attrezzature e risorse umane, sulla base delle rispettive esigenze, collaborando contemporaneamente alla stesura di protocolli condivisi e indicatori di performance.</p>
<b>Dipendenza gerarchica</b>	Direttore Generale
<b>Attività clinica</b>	<p>L’Unità è organizzata con professionisti sanitari, tecnici e amministrativi che si occupano di programmazione e di gestione delle attività ospedaliere.</p> <p>La UOS sviluppa le seguenti progettualità per ottimizzare le risorse e integrare i percorsi governati dalle strutture di riferimento nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aspetti sanitari del percorso accoglienza (pianificazione dei ricoveri programmati e gestione centralizzata delle liste di attesa; gestione delle agende di prenotazione ambulatoriale, gestione del percorso chirurgico centralizzato);</li> <li>- attività ambulatoriale (organizzazione e gestione dell’offerta ambulatoriale, in termini di prestazioni erogate, spazi e risorse utilizzate);</li> <li>- posti letto (monitoraggio dell’offerta nell’ambito della degenza ordinaria, compresa la diurna, in collaborazione con il Bed Manager e la Centrale di Dimissioni Protette);</li> <li>- sale operatorie (programmazione mensile dei blocchi operatori con assegnazione degli slot di sala operatoria, pianificazione settimanale delle liste operatorie, monitoraggio degli indicatori di performance del percorso chirurgico).</li> </ul> <p>Lo svolgimento delle attività avviene attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l’ottimizzazione dell’utilizzo delle aree produttive sanitarie, quali sale operatorie, aree di degenza, spazi ambulatoriali, accoglienza, massimizzando la capacità produttiva;</li> <li>- la logistica del paziente, ottimizzando la gestione dei flussi all’interno della struttura ospedaliera lungo la catena di erogazione dei servizi sanitari, favorendo l’equità di accesso alle cure e il rispetto dei tempi di attesa;</li> <li>- la logistica dei beni, con l’obiettivo di assicurarne un efficiente e appropriato utilizzo nonché sviluppando progettualità che favoriscano la condivisione delle risorse e delle attrezzature a disposizione, da attuarsi in sinergia con la Direzione Medica, la Direzione delle Professioni Sanitarie, l’Ingegneria Clinica con il supporto dei Sistemi Informativi Aziendali e delle altre funzioni interessate;</li> <li>- l’ottimizzazione degli strumenti informatici al servizio dell’attività clinica, contribuendo sia al miglioramento degli applicativi attualmente in uso, sia all’introduzione di nuovi strumenti quali ad esempio la cartella clinica informatizzata.</li> </ul>
<b>Attività di ricerca</b>	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementazione di nuovi modelli organizzativi e individuazione di indicatori di attività dei singoli processi produttivi ospedalieri;</li> <li>- Implementazione di nuove piattaforme operative per sale operatorie, servizi diagnostici, ambulatori con mappatura analitica dei macroprocessi aziendali, diffusione di un approccio lean thinking ai processi diagnostici terapeutici e assistenziali.</li> </ul>
<b>Relazioni funzionali</b>	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- Collegio di Direzione</li> <li>- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell’IRCCS, anche nell’ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinari clinici e di ricerca.</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> </ul>

## 10.2 I funzionigrammi della Direzione Amministrativa

### DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO

<b>Tipologia</b>	Dipartimento gestionale
<b>Mission</b>	<p>La <i>mission</i> consiste nel coordinare le attività amministrative e nel concorrere al raggiungimento degli obiettivi strategici ed organizzativi definiti in sede di programmazione, attivando le procedure e rendendo disponibili gli strumenti operativi e gestionali a supporto dell'attività dell'intero Istituto.</p> <p>Il Dipartimento eroga, oltre ai servizi amministrativi e generali all'attività sanitaria e a quella scientifica, i servizi di accoglienza dell'utenza, l'acquisizione delle risorse economiche, finanziarie e di beni e servizi, nonché agevola la condivisione e l'integrazione dei processi di acquisizione delle risorse umane, della loro formazione e della loro valutazione.</p> <p>Individualmente, inoltre, le linee guida per l'ottimizzazione dell'attività e l'omogeneizzazione dei procedimenti amministrativi.</p>
<b>Dipendenza gerarchica</b>	Direttore Amministrativo
<b>Organizzazione</b>	<p>Il Dipartimento è costituito da Unità Organizzative Complesse (UOC) e Semplici Dipartimentali (UOSD), quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- UOC Affari Generali e Istituzionali</li> <li>- UOC Economico Finanziario</li> <li>- UOC Gestione Acquisti e Servizi</li> <li>- UOC Sviluppo e Gestione Risorse Umane, con UOS Formazione e Sviluppo Competenze</li> <li>- UOC Servizio tecnico Patrimoniale, con UOS Manutenzione Ordinaria e Straordinaria</li> <li>- UOSD Servizi Accoglienza e Libera Professione</li> </ul> <p>Sono organi del Dipartimento: il Direttore del Dipartimento e il Comitato di Dipartimento.</p> <p>Il Direttore del Dipartimento partecipa alle riunioni del Collegio di Direzione, di cui è membro.</p> <p>I principi generali su cui il Dipartimento costruisce la propria articolazione ed azione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il decentramento delle responsabilità gestionali e la graduazione delle funzioni dirigenziali, al fine di conseguire gli obiettivi generali e specifici concordati con la Direzione Strategica, nel rispetto dei budget assegnati;</li> <li>- l'integrazione delle competenze e delle professionalità attraverso la sperimentazione di progetti specifici contenenti nuove soluzioni organizzative;</li> <li>- l'introduzione di elementi di innovazione tecnologica e strutturale, dominati dalla flessibilità e disponibilità al cambiamento;</li> <li>- il coordinamento delle attività e della documentazione per il conseguimento di obiettivi comuni e condivisi;</li> <li>- la semplificazione delle procedure amministrative e la loro dematerializzazione;</li> <li>- il miglioramento dell'integrazione delle singole Strutture, fra di loro, con la Direzione Strategica e con gli altri Dipartimenti.</li> </ul>
<b>Attività</b>	<p>Le attività svolte dal Dipartimento sono di continua analisi e valutazione dei percorsi amministrativi e delle relative performance, al fine di ridurre il carico burocratico nei confronti degli utenti e degli operatori e di aumentare l'efficienza del servizio offerto, come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definizione di procedure operative integrate tra più strutture;</li> <li>- sviluppo e attivazione di progetti e/o procedure trasversali;</li> <li>- azioni di monitoraggio della rispondenza delle attività delle strutture alla programmazione e alle disposizioni della direzione strategica;</li> <li>- rilevazione del fabbisogno formativo degli operatori e dei dirigenti delle strutture;</li> <li>- verifica del raggiungimento degli obiettivi perseguiti con l'organizzazione dipartimentale e in particolare il razionale utilizzo delle risorse umane, tecnologiche e dei materiali di consumo rispetto al budget assegnato.</li> </ul>
<b>Relazioni funzionali</b>	<p>Le relazioni funzionali <b>interne</b> del Dipartimento riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- Collegio di Direzione</li> <li>- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e alla Direzione Scientifica</li> <li>- Unità organizzative dei Dipartimenti Amministrativo, Tecnico e dell'area sanitaria.</li> </ul> <p>Le relazioni funzionali <b>esterne</b> del Dipartimento riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Ministeri e Regione Lombardia (in particolare la Direzione Generale Welfare)</li> <li>- ATS e ASST della Provincia e della Regione</li> </ul>

## UOC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane

<b>Tipologia</b>	Unità Organizzativa Complessa
<b>Mission</b>	La <i>mission</i> consiste nell'organizzare e gestire le risorse umane reclutate a vario titolo (dalla fase di acquisizione a quella di cessazione), curando tutte le prerogative giuridiche, economiche, assicurative e previdenziali garantite dalle leggi, dai contratti nazionali di lavoro, dai regolamenti e dai contratti integrativi aziendali, nonché nel pianificare e programmare il fabbisogno delle Risorse Umane (RU) dell'IRCCS, individuando i profili di personale nel breve e nel medio-lungo periodo in base anche alle politiche regionali e ai vincoli del piano di gestione delle risorse umane.
<b>Dipendenza gerarchica</b>	Dipartimento Amministrativo
<b>Organizzazione</b>	<p>La UOC identifica la propria attività in quattro Aree funzionali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <u>Area Amministrazione delle Risorse Umane</u>: si occupa dell'amministrazione delle risorse umane sotto il profilo giuridico, economico e previdenziale</li> <li>2. <u>Area Gestione e Organizzazione delle Risorse Umane</u>: attua gli indirizzi della Direzione Strategica in materia di pianificazione, reclutamento e organizzazione, attraverso la proposta e la gestione del piano dei fabbisogni triennale e del piano di assunzione annuale</li> <li>3. <u>UOS Formazione e Sviluppo competenze</u>: concorre alla definizione del piano formativo, delle politiche di valorizzazione e sviluppo delle risorse umane e del percorso di carriera</li> <li>4. <u>Staff: Relazioni Sindacali, Flussi informativi, Segreteria e Comunicazione</u>: si occupa dei rapporti con le Organizzazioni Sindacali della Dirigenza e del Comparto lavorando a stretto contatto con il Direttore Amministrativo e la Direzione Strategica. La funzione dei Flussi Informativi si occupa del debito informativo e statistico verso l'interno e l'esterno dell'Istituto. La funzione Segreteria e Comunicazione si occupa dell'attività di supporto alla Direzione della UOC.</li> </ol>
<b>Attività</b>	<p>Principali <b>attività di Staff</b>:</p> <p><u>Segreteria e Comunicazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di supporto alla Direzione UOC, gestione della comunicazione interna in materia di Personale rivolta ai Dipendenti e aggiornamento della Intranet aziendale per le materie riguardanti il personale e attività di supporto ai Responsabili delle Strutture aziendali.</li> </ul> <p><u>Flussi Informativi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi, monitoraggio e verifica dei dati; elaborazione di statistiche utili alla programmazione e gestione delle Risorse Umane e debito informativo verso Regione ed altri Enti esterni.</li> </ul> <p><u>Relazioni Sindacali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi della normativa e dei contratti collettivi nazionali; predisposizione dei contratti integrativi aziendali, dei regolamenti in materia di rapporto di lavoro e di linee guida. Assistenza alla Direzione Strategica in occasione delle riunioni sindacali; tenuta della corrispondenza generale (convocazioni, informazioni, trasmissione atti ecc.); gestione dei permessi e aspettative sindacali e adempimenti connessi alle elezioni della RSU.</li> </ul> <p>Principali attività <b>dell'Area Amministrazione delle R.U.:</b></p> <p><u>Settore Giuridico</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Svolge tradizionali compiti e adempimenti di ordine giuridico, derivanti dall'applicazione di norme di legge nazionali e regionali nonché, in particolare, del contratto collettivo di lavoro e della contrattazione integrativa aziendale:       <ul style="list-style-type: none"> <li>- predisposizione dei contratti individuali di lavoro</li> <li>- autorizzazioni per incarichi esterni</li> <li>- trasformazione rapporti di lavoro</li> <li>- cura e gestione dei fascicoli giuridici</li> <li>- adempimenti regionali, ministeriali e statistiche varie</li> <li>- predisposizione dei regolamenti interni in attuazione di disposizioni contrattuali e normative.</li> </ul> </li> </ul> <p><u>Settore Economico e Previdenziale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione delle funzioni di liquidazione delle retribuzioni del personale; garantisce la corretta applicazione della normativa sulla gestione del personale nei suoi aspetti economici e fiscali.</li> <li>- Previsione di spesa annuale complessiva del personale e dei monitoraggi periodici della spesa del personale dipendente, convenzionato e atipico; della determinazione dei fondi contrattuali e monitoraggio della spesa gravante nei Fondi, suddivisa nelle voci di riferimento; del controllo costi personale medico universitario e rapporti con l'università.</li> <li>- Il settore, inoltre, gestisce il trattamento previdenziale del personale.</li> </ul>

	<p><u>Settore Rilevazione Presenze e Assenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestisce i processi relativi al “cartellino presenze” del personale; garantisce la corretta applicazione della normativa e degli istituti in materia di presenze e assenze del personale e in particolare è impegnato a:</li> <li>- curare l'esatta contabilizzazione delle timbrature, delle indennità spettanti e dei giustificativi di assenza in rapporto al turno di lavoro assegnato</li> <li>- garantire la corretta applicazione degli istituti normati da leggi o contratti</li> <li>- richiedere le visite ispettive dell'ASL per verificare, nelle fasce orarie previste dalla legge, lo stato di malattia dei dipendenti</li> <li>- curare le pratiche per l'accertamento dell'inabilità assoluta e permanente a qualsiasi proficuo lavoro o al servizio</li> <li>- riconoscere nei termini di legge e dei contratti collettivi i benefici previsti per i lavoratori-studenti</li> <li>- riconoscere, nei limiti dei contingenti di legge, i diritti alle rappresentanze sindacali</li> <li>- curare la compilazione e l'inoltro delle denunce infortuni e malattie professionali</li> <li>- curare l'esatta contabilizzazione dei rimborsi spettanti per attività di missione, di aggiornamento e di docenza</li> </ul> <p>Principali attività <b>dell'Area Gestione e Organizzazione delle R.U.</b></p> <p><u>Settore Pianificazione, Programmazione e Reclutamento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione del piano dei fabbisogni di personale, procedure di reclutamento e assunzioni</li> <li>- Programmazione del fabbisogno di Personale dipendente, convenzionato e con contratto atipico, in collaborazione con le altre strutture aziendali, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza e economicità</li> <li>- Gestisce tutte le procedure per assunzioni a tempo indeterminato, determinato del Personale dipendente e atipico.</li> </ul> <p>Principali attività <b>della UOS Formazione e Sviluppo competenze:</b></p> <p><u>Settore Formazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi dei bisogni formativi, della progettazione dei percorsi di formazione, dell'erogazione e della valutazione della formazione aziendale di tutto il personale dell'Istituto, oltre all'accreditamento degli eventi formativi al fine di ottenere i crediti ECM-CPD (Educazione Continua in Medicina – Continuous Professional Development).</li> <li>- Progettazione, attraverso lo studio degli esiti delle valutazioni della performance, individuale e di azienda, della formazione per aree tematiche che necessitano di approfondimento e sviluppo, oltre all'attivazione di progetti strategici.</li> </ul> <p><u>Settore Sviluppo Competenze</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Processo di sviluppo e crescita professionale del personale, con lo scopo di garantire un costante standard qualitativo delle prestazioni.</li> <li>- Gestione della progressione e sviluppo di carriera del Personale dipendente attribuendo:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- incarichi dirigenziali con relativa stesura di contratto;</li> <li>- incarichi funzionali al Personale del Comparto;</li> <li>- reincarichi del Personale alle Strutture, in modo da garantirne la valorizzazione professionale e/o personale.</li> </ul> </li> </ul> <p><u>Settore Valutazione performance</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazioni, sistemi premianti e obiettivi. Predisposizione e gestione dei processi di valutazione del Personale dipendente; supporto metodologico e operativo allo svolgimento del Ciclo di gestione delle performance. Gestione delle valutazioni periodiche a scadenza degli incarichi. Gestione iter della Performance (individuale e organizzativa), in collaborazione con l'UOC Controllo Direzionale, nella definizione degli obiettivi e nell'assegnazione degli obiettivi alle Strutture aziendali. Supporto tecnico al Nucleo di Valutazione individuato come organismo indipendente dalla Direttore Generale.</li> </ul>
<p><b>Relazioni funzionali</b></p>	<p>Le relazioni funzionali <b>interne</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e alla Direzione Scientifica</li> <li>- Unità organizzative dei Dipartimenti Amministrativo, Tecnico e dell'area sanitaria</li> <li>- Organizzazioni Sindacali</li> </ul> <p>Le relazioni funzionali <b>esterne</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Regione Lombardia e in particolare la Direzione Generale Welfare</li> <li>- ATS e ASST della Provincia e della Regione</li> <li>- Ministeri</li> </ul>

**UOC Affari Generali e Istituzionali**

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
<b>Mission</b>	<p>La <i>mission</i> consiste nel supportare la Direzione Strategica nei rapporti con l'esterno, curando la predisposizione di atti relativi all'assetto istituzionale, organizzativo e di carattere generale, fornendo assistenza agli organi e agli organismi aziendali, presidiando i processi dell'adozione degli atti deliberativi, del protocollo e della conservazione documentale e assicurando la necessaria collaborazione nell'attuazione delle determinazioni assunte dalla stessa direzione.</p> <p>Supporta, altresì, la Direzione Strategica nei rapporti con le strutture organizzative aziendali/funzioni sanitarie, sociosanitarie e amministrative, fornendo la propria collaborazione nella definizione di accordi, protocolli, convenzioni, regolamenti, curando direttamente i processi/le procedure di seguito indicate, e avvalendosi – ove necessario - delle altre strutture organizzative/funzioni aziendali.</p> <p>Monitora l'emanazione di disposizioni statali e regionali in materia sanitaria.</p> <p>Gestisce, a supporto della Direzione Strategica, ogni tematica connessa ai rapporti istituzionali con le Università, con particolare riguardo all'Università degli Studi di Pavia per la quale la Fondazione rappresenta struttura di riferimento per la formazione degli studenti di area sanitaria, pre e post laurea.</p>
<b>Dipendenza gerarchica</b>	Dipartimento Amministrativo
<b>Organizzazione</b>	<p>La UOC identifica la propria attività in Aree funzionali di line e di staff:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><u>Area Affari Generali</u>: si occupa del supporto giuridico-amministrativo, della trattazione degli affari generali e degli adempimenti organizzativi a salvaguardia dei diritti e degli interessi dell'IRCCS</li> <li><u>Area Affari Istituzionali</u>: cura e gestisce atti e processi relativi all'assetto istituzionale e di valenza strategica per l'IRCCS</li> <li><u>Staff Anticorruzione, Antiriciclaggio e Trasparenza</u>: tra le altre, svolge anche supporto operativo in materia di anticiclaggio di diretta responsabilità del Responsabile Anticorruzione in quanto soggetto "Gestore" delle comunicazioni di operazioni sospette di riciclaggio all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF)</li> <li><u>Staff Segreteria</u>: svolge attività di supporto e assistenza nella gestione delle attività di gestione della UOC.</li> </ol>
<b>Attività</b>	<p>Principali attività <u>dell'Area Affari Istituzionali</u>:</p> <p>a. <u>Gestione di rapporti convenzionali, atti di liberalità, eredità e successioni</u></p> <p>1) <u>Gestione dei rapporti convenzionali, degli accordi di collaborazione e dei protocolli d'intesa</u></p> <p>Gli uffici gestiscono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i rapporti convenzionali - convenzioni attive e passive - presidiando la fase istruttoria e le fasi successive alla stipula delle convenzioni necessarie alla loro esecuzione</li> <li>- la fase propedeutica alla stipula di accordi, oltre alla loro predisposizione, ed il provvedimento di recepimento delle collaborazioni e dei protocolli d'intesa con Associazioni di volontariato, Istituti scolastici e Università.</li> </ul> <p>2) <u>Gestione istruttoria relativa agli atti di liberalità, acquisizione di eredità e legati</u>:</p> <p>Gli uffici gestiscono l'iter amministrativo di tutti gli atti di liberalità destinati, a vario titolo, alla Fondazione IRCCS, al fine di sottoporre gli stessi alla successiva accettazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.</p> <p>Le attività principali sono: ricevimento, protocollazione ed esame delle proposte e delle richieste pervenute, la valutazione istruttoria della documentazione trasmessa a corredo, la presentazione delle richieste di nulla osta e/o pareri agli uffici interni della Fondazione, la predisposizione di una sintetica relazione alla Direzione Strategica per la valutazione/nulla osta finale, la rendicontazione alla Presidenza e al Segretario del C.d.A. ed infine la predisposizione del provvedimento di accettazione dell'atto di liberalità.</p> <p>Per le eredità e legati a favore della Fondazione, svolge l'iter istruttorio con le altre strutture dell'istituto e coordina il raccordo tra Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Direzione Strategica.</p> <p>b. <u>Attività di supporto alla Direzione Strategica per atti di indirizzo aziendali e rapporti istituzionali con Enti esterni</u></p> <p>L'Unità Operativa ricopre un ruolo di supporto normativo ed operativo per la Direzione Strategica della Fondazione, che consiste principalmente nello studio e nell'analisi della normativa d'interesse aziendale e nella gestione e cura delle problematiche a carattere trasversale, attraverso l'approfondimento di normative specifiche e predisposizione degli atti conseguenti.</p> <p>c. <u>Gestione dei rapporti con l'Università</u></p> <p>La UOC gestisce i rapporti convenzionali con l'Università degli Studi di Pavia, in quanto Polo Universitario di riferimento, finalizzati allo svolgimento dell'attività didattica e scientifica per la disciplina delle attività assistenziali ad esse connesse, a beneficio dei corsi di studio dell'area sanitaria, presidiando in particolare l'iter</p>

di attribuzione delle funzioni assistenziali ai docenti universitari in materie cliniche, nel rispetto del principio di inscindibilità delle funzioni di didattiche, di ricerca e di assistenza.

L'ufficio si occupa:

- per la *formazione pre-laurea*, del perfezionamento delle convenzioni relative ai corsi di laurea nelle professioni sanitarie nonché del presidio dei tirocini degli studenti dei corsi di laurea a ciclo unico e triennali, d'intesa con l'Ateneo.
- per la *formazione post laurea*, di tutti gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente finalizzati a garantire lo svolgimento presso le proprie UOC di attività professionalizzati da parte dei medici in formazione specialistica, essendo la Fondazione IRCCS sede principale, collegata e complementare per le Scuole di Specializzazione istituite ed attivate dall'Università degli Studi di Pavia e di Milano.

L'ufficio garantisce, infine, la regolarità di tutti i passaggi procedurali relativi al perfezionamento degli stage fuori rete formativa di specializzandi iscritti presso altri Atenei.

Principali attività dell'Area Affari Generali:

a. Archivio e protocollo

L'attività consiste nella gestione dei procedimenti amministrativi informatici e cartacei attraverso ricezione e smistamento corrispondenza e documentazione pervenuta, protocollazione in entrata e in uscita, archiviazione dei documenti amministrativi e repertorio contratti. Le attività sono svolte dai seguenti uffici:

- Front office
- Ufficio ricezione posta
- Ufficio spedizioni
- Ufficio protocollo
- Ufficio archivio e repertorio dei contratti

b. Ufficio provvedimenti organi istituzionali

L'ufficio si occupa della cura degli affari istituzionali e della gestione, controllo, vigilanza, pubblicazione e tenuta di atti e provvedimenti amministrativi della Fondazione.

L'ufficio ricopre un ruolo essenziale nei processi di adozione dei provvedimenti amministrativi in quanto:

- Riceve e verifica le proposte di provvedimento amministrativo
- Indirizza il percorso che la proposta deve seguire per la successiva adozione in relazione alla natura del provvedimento.

Principali attività della funzioni di staff Anticorruzione, Antiriciclaggio e Trasparenza:

a. Anticorruzione e riciclaggio

L'ufficio supporta operativamente il Responsabile Anticorruzione in:

- Redazione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Fondazione;
- Verifica della normativa nazionale e delle disposizioni ANAC in materia;
- Analisi delle disposizioni normative e giurisprudenziali in materia di anticorruzione nell'ottica dell'applicabilità all'interno dell'Istituto;
- Raccordo con tutte le strutture aziendali operanti nelle aree a rischio per la revisione annuale del registro dei rischi;
- Monitoraggio sull'applicazione delle misure di prevenzione all'interno della Fondazione;
- Supporto alle strutture interne e alle Direzione per pareri/indicazioni operative in materia di anticorruzione.

b. Trasparenza

Le attività afferenti all'ambito della trasparenza ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. sono:

- Monitoraggio e aggiornamento costante della sezione "Amministrazione Trasparente" presente sul sito web istituzionale della Fondazione;
- Verifica dell'avvenuto adempimento degli obblighi di pubblicazione sussistenti in capo ad ogni singola struttura della Fondazione;
- Segnalazione di eventuali inadempimenti in materia di trasparenza al Nucleo di Valutazione, ove necessario;
- Verifica della normativa nazionale e delle disposizioni ANAC in materia;
- Supporto alle strutture della Fondazione in fase di applicazione della normativa vigente in materia, anche alla luce di nuove interpretazioni, nuovi interventi normativi o disposizioni ANAC;
- Analisi delle disposizioni normative e giurisprudenziali in materia di trasparenza nell'ottica dell'applicabilità all'interno dell'Istituto;
- Redazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità PTT che confluisce nel Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- Adempimento degli obblighi di pubblicazione sussistenti in capo all'ufficio.

	<p>Le principali attività <u>delle funzioni di staff</u> <b>Segreteria</b> consistono nel supporto alla Direzione UOC e nella gestione della comunicazione interna degli uffici.</p>
<p><b>Relazioni funzionali</b></p>	<p>Le relazioni funzionali <b>interne</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e alla Direzione Scientifica</li> <li>- Unità organizzative dei Dipartimenti Amministrativo e Tecnico</li> </ul> <p>Le relazioni funzionali <b>esterne</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia e altre Università</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- Regione Lombardia e in particolare la Direzione Generale Welfare</li> <li>- ATS e ASST della Provincia e della Regione</li> <li>- Ministeri</li> </ul>

**UOC Bilancio, programmazione finanziaria e contabilità**

<b>Tipologia</b>	Unità Organizzativa Complessa
<b>Mission</b>	<p>La <i>mission</i> consiste nel supportare la Direzione Strategica nella definizione e nella direzione del sistema di governo economico, fiscale e finanziario, nel raggiungimento degli obiettivi di programmazione economica e finanziaria (nel rispetto delle norme e dei principi contabili e secondo i criteri di efficienza, efficacia ed economicità) nonché nel processo di negoziazione delle risorse e delle attività con la Direzione Regionale Welfare. È garante della correttezza, completezza e trasparenza dei processi di formazione dei documenti rappresentativi delle dinamiche economiche, finanziarie e patrimoniali della Fondazione IRCCS e sovrintende alla gestione dei Bilanci aziendali e dei documenti finanziari, nonché alla tenuta della contabilità generale e analitica.</p> <p>La UOC è preposta alla funzione di gestione di tutti i rapporti finanziari attivi e passivi dell'Azienda con i soggetti esterni e con il Tesoriere e sovrintende alle attività di certificazione di Bilancio, in ottemperanza alle linee guida regionali e all'applicazione delle nuove procedure amministrativo contabili relative al comparto sanità (D.Lgs n. 118/2011).</p>
<b>Dipendenza gerarchica</b>	Dipartimento Amministrativo
<b>Organizzazione</b>	<p>La Struttura presenta le seguenti articolazioni organizzative:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Area Bilancio, fiscale e programmazione economica</li> <li>2. Area del ciclo attivo e pianificazione finanziaria</li> <li>3. Area del ciclo passivo: fornitori di beni e servizi</li> <li>4. Area del ciclo passivo: personale.</li> </ol>
<b>Attività</b>	<p>Le principali attività della UOC consistono nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tenuta della contabilità generale e dei libri contabili e fiscali obbligatori, in conformità alle disposizioni di legge</li> <li>- redazione del bilancio preventivo economico, del bilancio d'esercizio, dei bilanci intermedi (CET) nonché assolvimento del debito informativo derivante dalle normative nazionali e regionali</li> <li>- tenuta dei libri e dei registri fiscali per l'assolvimento dei relativi adempimenti</li> <li>- allocazione, controllo e valutazione dell'andamento dei budget attribuiti ai centri di responsabilità, monitoraggio e rilevazione delle autorizzazioni di spesa (impegni di spesa) in funzione della natura del contributo (assistenza, ricerca corrente e finalizzata, sperimentazione farmaci, ecc.) e del relativo vincolo di destinazione, la gestione contabile dei fondi finalizzati, la rilevazione degli investimenti e dei contributi in conto capitale</li> <li>- predisposizione del piano degli investimenti di concerto con le Unità coinvolte</li> <li>- gestione dei rapporti con la Tesoreria, gli Uffici fiscali e gli Istituti di credito; definizione del fabbisogno di tesoreria, al fine di ottimizzare la gestione delle disponibilità finanziarie, ed elaborare il piano dei flussi di cassa</li> <li>- gestione della fatturazione attiva, contabilizzazione degli incassi, monitoraggio dell'ageing dei crediti</li> <li>- gestione dei rapporti con Regione, ATS e le Aziende sanitarie regionali e fuori regione</li> <li>- gestione contabile delle entrate proprie e della libera professione</li> <li>- rilevazione della compartecipazione alla spesa sanitaria e sollecito dei ticket non riscossi</li> <li>- predisposizione del piano dei flussi di cassa, verifica di cassa giornaliera, riconciliazione dei saldi contabili e bancari, emissione degli ordinativi di pagamento e di incasso, gestione della liquidità di tesoreria e la riconciliazione delle casse economali e delle casse CUP</li> <li>- assolvimento degli adempimenti fiscali in tema di IVA, IRPEF, IRES, IRAP, IMU, INPS collaboratori esterni, imposta di bollo, procedendo altresì alla predisposizione delle dichiarazioni previste dalla normativa fiscale per ogni singola imposizione</li> <li>- verifica e registrazione delle fatture passive, controllo dello scadenziario fornitori e contabilizzazione dei pagamenti</li> <li>- gestione dei rapporti con i fornitori e con i cessionari del credito</li> <li>- attestazione sulla piattaforma ministeriale della certificazione del credito e la gestione della PCC</li> <li>- espletamento dei controlli Equitalia ex art. 48 bis D.P.R. 602/73 e dei controlli adempimenti ex legge 136/2010, verifica degli interessi per ritardato pagamento, registrazione/rifiuto delle cessioni di credito e delle procure, contabilità delle fidejussioni</li> <li>- contabilizzazione dei flussi stipendiali del personale dipendente, rilevazione dei costi per il personale universitario, collaborazioni esterne</li> <li>- versamenti periodici degli oneri sociali, contributivi, previdenziali e ripartizione dei compensi della libera professione</li> <li>- supporto al Collegio Sindacale e gli organi di controllo nelle operazioni di verifica.</li> </ul>

	<p>La responsabilità della UOC, in un percorso di certificabilità del bilancio, è di accertare la qualità delle risultanze delle procedure amministrativo-contabili, al fine di una corretta contabilizzazione dei fatti aziendali e della qualità dei dati di bilancio.</p>
<p>Relazioni funzionali</p>	<p>Le relazioni funzionali <b>interne</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- Collegio Sindacale</li> <li>- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e alla Direzione Scientifica</li> <li>- Unità organizzative dei Dipartimenti Amministrativo, Tecnico e dell'area sanitaria.</li> </ul> <p>Le relazioni funzionali <b>esterne</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- Regione Lombardia e in particolare la Direzione Generale Welfare e Direzione Bilancio</li> <li>- Fornitori e altri soggetti</li> <li>- ATS e ASST della Provincia e della Regione</li> <li>- Agenzia delle Entrate</li> <li>- Istituto Tesoriere</li> <li>- Ministero dell'Economia e delle Finanze</li> <li>- Corte dei Conti</li> </ul>

**UOC Gestione Acquisti (Provveditorato-Economato)**

<b>Tipologia</b>	Unità Organizzativa Complessa
<b>Mission</b>	<p>La <i>mission</i> consiste nel supportare la Direzione Strategica nelle politiche e gestione degli acquisti, nel rispetto dei principi di eticità, legalità, efficienza ed economicità, attraverso la progettazione della gara, il suo espletamento e la gestione del contratto.</p> <p>La UOC svolge altresì attività di coordinamento, programmazione, progettazione, esecuzione e gestione delle acquisizioni di beni e servizi, nell'ambito del "Sistema Acquisti" di Regione Lombardia, secondo le Regole del Servizio Socio-Sanitario Regionale, perseguendo l'incremento delle procedure aggregate e centralizzate d'acquisto, la corretta gestione degli ordini e delle merci a magazzino, la governance e la razionalizzazione della spesa.</p> <p>Gestisce, infine, i contratti assicurativi della Fondazione (RCT/O, All risks, Infortuni, RC patrimoniale, Kasko, RC Auto, Sperimentazioni), nonché i servizi di logistica, del centro unico ricezione merci, dei magazzini economici, dei trasporti interni ed esterni.</p>
<b>Dipendenza gerarchica</b>	Dipartimento Amministrativo
<b>Organizzazioni</b>	<p>La UOC identifica la propria attività in Aree funzionali di linee e di staff:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Area Gare e Contratti</li> <li>2. Area Ordini e liquidazioni</li> <li>3. Area Servizi Generali e Economato.</li> </ol>
<b>Attività</b>	<p>La UOC svolge le seguenti attività:</p> <p><b>1. Area Gare e Contratti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- procedure di scelta del contraente, sopra e sotto soglia comunitaria, anche in aggregazione con le Aziende del Consorzio ATS Brianza Pavia di appartenenza o di altri Consorzi d'acquisto, per l'acquisto di beni sanitari e non sanitari e di apparecchiature elettromedicali e per gli appalti di servizi, comprese le acquisizioni per la ricerca corrente e finalizzata, su richiesta della Direzione Scientifica, esclusi i contratti di manutenzione di elettromedicali;</li> <li>- programmazione, ex art.21 del D. Lgs. 50/2016, della raccolta fabbisogni e compilazione questionari di ARIA S.p.A.</li> <li>- verifica e adesione a Convenzioni ARCA e CONSIP e della predisposizione di ordinativi nei negozi elettronici NECA e MEPA;</li> <li>- inserimento dei contratti stipulati in esito a procedure di scelta del contraente sull'Osservatorio Gare di Regione Lombardia e sui diversi siti previsti dalla normativa vigente in materia;</li> <li>- ottemperanza ai flussi informativi richiesti da Regione Lombardia e da altri Enti nazionali</li> <li>- adempimento alle richieste provenienti da ANAC, in tema di trasparenza di appalti di beni e servizi.</li> </ul> <p><b>2. Area Ordini e liquidazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Ufficio Anagrafica e Flusso Contratti:</u></li> <li>- codifica degli articoli aggiudicati e/o convenzionati di DM, Diagnostici e Farmaci, mediante l'attribuzione dell'organizzazione responsabile legata al centro di spesa che deve gestire il relativo budget, nonché di tutte le informazioni necessarie ai processi che lo coinvolgono;</li> <li>- aggiornamento per i prodotti già presenti in anagrafica dei dati suscettibili di variazioni in corso di validità contrattuale (prezzo, variazione soggettiva del fornitore, modifica del confezionamento ecc.);</li> <li>- inserimento dei contratti discendenti da procedure di gara o dalla sottoscrizione digitale degli ODF sul portale NECA, completandoli con tutte le informazioni a corredo;</li> <li>- invio di gare e di contratti attraverso "Apex Invio Flussi ad Oss", con controllo del buon esito dell'invio informatico;</li> <li>- verifica della capienza dell'impegno di spesa rispetto all'importo dell'ordine e controllo della validità temporale, nonché della relativa capienza economica del CIG associato all'articolo ordinato;</li> <li>- verifica dello stato di erosione dell'ODF emesso sul portale NECA, rispetto all'importo inserito nella RdC (richiesta di consegna) tramite NECA.</li> <li>- <u>Liquidazione fatture:</u></li> <li>- liquidazione delle fatture passive (circa n. 40.000/anno) derivanti da ordinativi emessi dai CdS Farmacia, Economato, Sistemi Informativi Aziendali, Ingegneria Clinica, Funzionari Delegati, Settore Convenzioni, attraverso convalida delle stesse e conseguente match con ordine e documenti di trasporto;</li> <li>- rapporti con i fornitori per problematiche relative alla corretta liquidazione;</li> <li>- rapporti con i CdS interni ed i DEC dei contratti di appalto nella fase di verifica contabile e di conseguimento del relativo nulla osta per i servizi esternalizzati;</li> <li>- verifica preliminare della corretta liquidazione nell'ambito del processo di work flow autorizzativo.</li> </ul> <p><b>3. Area Servizi Generali e Economato</b></p> <p>Svolge tradizionali compiti e adempimenti della gestione dell'economato e dei servizi generali di gestione diretta dell'istituto e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Economato:</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rilevazione e monitoraggio del fabbisogno economico dei reparti, assegnazione delle dotazioni economiche, emissione degli ordini riferiti al settore economico e ai servizi, compresa l'integrazione con le piattaforme di e-procurement NECA e tramite il canale NSO;</li> <li>- gestione cassa economica e rilascio tessere mensa pre-pagate;</li> <li>- gestione dei contratti riferiti ai servizi alberghieri esternalizzati di competenza del DEC designato (lavanolo, ristorazione e pulizie) e ad altri servizi sanitari e tecnici;</li> <li>- rilevazione ed iscrizione nel registro dei beni ammortizzabili dei nuovi beni, trasferimento dei beni da un centro di costo ad un altro e relative procedure per la cancellazione dei beni dal registro stesso;</li> <li>- gestione del Magazzino Generale Economico che si occupa della ricezione dei prodotti ordinati dall'Economato, assicurando un corretto smistamento della merce in arrivo presso i reparti e dei relativi trasporti meccanizzati e della logistica interna.</li> <li>- <b>Centro Unico Ricevimento merci e Servizi logistici:</b></li> <li>- gestione del Centro Unico Ricezione Merci (CURM) e del Magazzino Generale Economico che si occupa della ricezione dei prodotti (farmaci, dispositivi medici, diagnostici e apparecchiature) ordinati da UOC Farmacia Ospedaliera, Ingegneria Clinica, Direzione Scientifica, Sistemi Informativi), assicurando un corretto smistamento della merce in arrivo presso i reparti e dei relativi trasporti meccanizzati e della logistica interna;</li> <li>- <b>Servizi generali</b></li> <li>- coordinamento e gestione degli Autisti per i trasporti esterni di personale per impegni istituzionali e trasporto di materiale biologico e farmaci da e per Fondazione;</li> <li>- coordinamento dei commessi incaricati della raccolta e distribuzione ordinaria interna della corrispondenza/referti/campioni biologici e per il Presidio Belgioioso sia con mezzo di trasporto che con pedonaggio;</li> <li>- coordinamento del personale del centralino.</li> </ul>
<p><b>Relazioni funzionali</b></p>	<p>Le relazioni funzionali <b>interne</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e alla Direzione Scientifica</li> <li>- Unità organizzative dei Dipartimenti Amministrativo e Tecnico e dell'area sanitaria.</li> </ul> <p>Le relazioni funzionali <b>esterne</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- Regione Lombardia (in particolare la Direzione Generale Welfare, Centrale di Committenza Regionale, Consorzi di aziende sanitarie)</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ATS e ASST della Provincia e della Regione</li> <li>- Ministeri</li> <li>- ANAC</li> <li>- Fornitori</li> </ul>

**UOC Gestione Tecnico Patrimoniale**

<b>Tipologia</b>	Unità Organizzativa Complessa
<b>Mission</b>	<p>La <i>mission</i> consiste nel valorizzare, conservare, gestire e mantenere il patrimonio edilizio e impiantistico dell'Istituto, al fine di garantire le condizioni igieniche, ambientali e di sicurezza funzionali allo svolgimento di tutti i servizi presenti.</p> <p>La UOC cura l'adeguamento degli impianti e le strutture alle normative ai requisiti di accreditamento e al contenimento energetico ed alle nuove esigenze sanitarie e aziendali; programma gli interventi di ammodernamento tecnologico e strutturale; attiva le procedure per l'accesso ai finanziamenti statali e regionali; gestisce il patrimonio a destinazione istituzionale ("indisponibile") e patrimonio da reddito ("disponibile"), con tutte le incombenze connesse; gestisce l'attività tecnica e amministrativa per l'ottenimento e il mantenimento dei requisiti tecnologici e strutturali relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie.</p>
<b>Dipendenza gerarchica</b>	Dipartimento Amministrativo
<b>Organizzazione</b>	<p>La UOC è costituita dalle seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– UOS Manutenzione ordinaria e straordinaria</li> <li>– Progettazione (Lavori, Programmazione e Sviluppo)</li> <li>– Fondiario- Immobiliare</li> <li>– Area Qualità</li> <li>– Amministrativa e Controllo di gestione</li> <li>– Area Impianti Gas Medicinali</li> <li>– Area Conservazione e uso razionale energia</li> </ul>
<b>Attività</b>	<p>Le attività che sono svolte dalle diverse funzioni sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– coordina e gestisce le attività logistiche e di manutenzione ordinaria e straordinaria;</li> <li>– assicura l'attuazione del piano annuale e triennale per gli interventi edilizi e dei piani per le forniture di beni e servizi, così come definiti dagli Organi di Governo;</li> <li>– assicura la pianificazione, progettazione e la realizzazione degli interventi di costruzione, conservazione e adattamento del patrimonio immobiliare indisponibile, anche con direzione e assistenza lavori (nuove opere, manutenzioni straordinarie e ordinarie), collaudi e certificazioni di regolare esecuzione;</li> <li>– attua direttamente progetti e direzione lavori;</li> <li>– gestione economica ed amministrativa di tutta l'attività della Struttura, con: <ul style="list-style-type: none"> <li>– gestione amministrativo-contabile delle attività di affidamento di appalti di lavori pubblici e servizi, relativamente alle materie di competenza e la gestione dei relativi contratti;</li> <li>– gestione gare e negoziati per le funzioni di competenza, anche con riguardo ad acquisizioni, permuta, alienazioni, locazioni, affitti, diritti reali e quant'altro inerente al patrimonio immobiliare ed impiantistico;</li> <li>– gestione gare e negoziati per le funzioni di competenza, anche con riguardo ad acquisizioni, permuta, alienazioni, locazioni, affitti, diritti reali e quant'altro inerente al patrimonio immobiliare ed impiantistico;</li> <li>– gestione del patrimonio immobiliare disponibile della Fondazione, costituito da terreni e fabbricati situati in 22 comuni della Provincia di Pavia, ovvero: gestione dei rapporti contrattuali, dei servizi al fabbricato e dei servizi di manutenzione, dei rapporti consortili, della conservazione e della tutela giuridica del patrimonio, regolarizzazione e recupero delle morosità, gestione dei rapporti con gli Enti Territoriali e/o terzi per atti di permuta, espropri, servitù;</li> <li>– gestione e controllo delle varie utenze e risparmio energetico;</li> </ul> </li> <li>– coordina e attua le attività correlate alla gestione del patrimonio disponibile della Fondazione, mediante: <ul style="list-style-type: none"> <li>– la programmazione dei bandi di affitto/vendita la gestione tecnica, amministrativa, economico, giuridica e fiscale dei contratti di affitto e delle tassazioni gravanti sui beni immobili (IMU, TASI, TARI, ecc.);</li> <li>– l'aggiornamento dell'inventario beni immobili e/o concessioni per MEF, Regione Lombardia e sito istituzionale;</li> </ul> </li> <li>– collabora per quanto di competenza per gli Atti di liberalità;</li> <li>– monitora le attività dell'UOC allineandole al Sistema Gestione Qualità Aziendale (ISO 9001-2015);</li> <li>– gestione delle strutture, degli impianti tecnologici e delle risorse tecnologiche dei gas medicinali;</li> <li>– controlla i consumi e la diffusione di buone pratiche di efficientamento energetico.</li> </ul>

Relazioni  
funzionali

Le relazioni funzionali **interne** riguardano prevalentemente:

- Direzione Strategica
- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e alla Direzione Scientifica
- Unità organizzative dei Dipartimenti Amministrativo, Tecnico e dell'area sanitaria.

Le relazioni funzionali **esterne** riguardano prevalentemente:

- Università degli Studi di Pavia
- IRCCS regionali e nazionali
- Regione Lombardia e in particolare la Direzione Generale Welfare
- ATS e ASST della Provincia e della Regione
- Soggetti terzi, tra cui: Soprintendenza, ENAC, ANAC, Vigili del Fuoco, Ministeri, Imprese, Enti Certificatori, Liberi Professionisti, Associazioni di Volontariato, Consorzi, Associazioni di categoria, Conduuttori.

**UOSD Servizi Amministrativi Ricerca e Sviluppo**

<b>Tipologia</b>	Unità Organizzativa Semplice Dipartimentale
<b>Mission</b>	La <i>mission</i> consiste nel fornire supporto amministrativo alle attività scientifiche e di ricerca, in base agli indirizzi della Direzione Strategica, coadiuvando il Direttore Scientifico in tutti i processi amministrativi, nonché nel fornire supporto amministrativo sulla gestione economica del Comitato Etico.
<b>Dipendenza gerarchica</b>	Dipartimento Amministrativo
<b>Organizzazione</b>	La UOSD identifica la propria attività nelle seguenti aree funzionali che a loro volta possono svolgere l'operatività attraverso uffici dedicati: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Acquisti e ordini per Ricerca</li> <li>– Borse di Studio e Contratti Ricerca</li> <li>– Partecipazione Eventi Scientifici, Organizzazione Congressi e Sponsorizzazioni per Ricerca</li> <li>– Progetti di ricerca e relativi investimenti</li> <li>– Supporto amministrativo della gestione economica del Comitato Etico e delle sperimentazioni.</li> </ul> La UOSD cesserà all'attivazione della UOC Servizi amministrativi di supporto alle attività di ricerca.
<b>Attività</b>	Le principali attività distinte per settore sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Procedure selettive per il reclutamento di personale atipico (borsisti e contrattisti) per lo svolgimento di attività di ricerca e supporto alla ricerca</li> <li>– Verifica attività e liquidazione delle competenze del personale atipico</li> <li>– Procedure per l'autorizzazione alla partecipazione ad eventi scientifici esterni da parte del personale e per il rimborso delle relative spese</li> <li>– Procedure per l'autorizzazione all'invito di Ricercatori esterni e per il rimborso delle relative spesa</li> <li>– Procedure autorizzative, selezione fornitori ed emissione ordinativi per l'acquisizione di materiale di consumo per la ricerca</li> <li>– Procedure selettive per l'attivazione di progetti di ricerca corrente, gestione dei finanziamenti assegnati, rendicontazione annuale a Ministero Salute</li> <li>– Procedure per recepimento, assegnazione e rendicontazione annuale a Ministero Salute finanziamento 5x1000</li> <li>– Procedure per l'autorizzazione al coordinamento o alla partecipazione a progetti di ricerca finanziati da Enti esterni (c.d. "progetti finalizzati), per la sottoscrizione delle relative convenzioni, per la gestione e la rendicontazione dei finanziamenti assegnati</li> <li>– Procedure per il recepimento ed assegnazione di contributi/donazioni per ricerca (di concerto con la UOC Affari Generali e Istituzionali e con la UOC Economico-Finanziaria)</li> <li>– Attivazione procedimenti per l'acquisizione di attrezzature per ricerca</li> <li>– Procedure per l'adesione a Reti di ricerca</li> <li>– Procedure per l'autorizzazione e la sottoscrizione di accordi di collaborazione scientifica</li> <li>– Organizzazione eventi scientifici: procedure autorizzative, avvisi di ricerca sponsorizzazione, selezione fornitori ed emissione ordinativi di spesa, gestione relatori e partecipanti, assistenza in sala, gestione quote iscrizione e rimborsi spese relatori</li> <li>– Attività amministrativa-contabile relativa ai proventi da sperimentazione e del Comitato Etico</li> </ul>
<b>Relazioni funzionali</b>	Le relazioni funzionali interne della UOSD riguardano prevalentemente: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Direzione Strategica</li> <li>– Direttore Scientifico</li> <li>– Strutture in Staff alla Direzione Strategica e alla Direzione Scientifica</li> <li>– Unità organizzative dei Dipartimenti Amministrativo, Tecnico e dell'area sanitaria.</li> </ul> Le relazioni funzionali esterne della UOSD riguardano prevalentemente: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Università degli Studi di Pavia e altre Università</li> <li>– IRCCS regionali e nazionali e Centri d'eccellenza</li> <li>– Regione Lombardia</li> <li>– Comitato Etico Pavia</li> <li>– Autorità Competente (AIFA) per sperimentazioni cliniche medicinali</li> <li>– Promotori studi clinici e Ricercatori</li> <li>– CRO studi clinici</li> <li>– Enti (pubblici e privati) collaboranti e finanziatori di progetti di ricerca</li> </ul>

**UOSD Area Accoglienza – CUP Aziendali e Libera Professione**

<b>Tipologia</b>	Unità Organizzativa Semplice Dipartimentale
<b>Mission</b>	<p>La <i>mission</i> consiste nella gestione del processo di “accoglienza” del paziente/utente - dal primo contatto sino alla rendicontazione dei flussi regionali e alle informazioni per i vari portatori di interesse (stakeholder) - e ha come cardini principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Sviluppo e miglioramento dell'accoglienza e della personalizzazione dei servizi</i>, inserendosi in un contesto aziendale teso all'accrescimento della relazione di fiducia tra paziente e istituto</li> <li>- <i>Formulazione e realizzazione</i>, di concerto con la Direzione strategica, <i>delle strategie</i> nei confronti dell'utenza perseguendo il miglioramento dei servizi erogati per conto del Servizio Sanitario Regionale (SSR)</li> <li>- <i>Sviluppo</i>, di concerto con la Direzione strategica, <i>dell'avvio di un nuovo modello di lavoro che favorisca l'integrazione</i> tra le attività amministrative e quelle sanitarie, nonché tra tutte le attività delle diverse strutture integrate nel modello organizzativo “a matrice”</li> <li>- <i>Ottimizzazione e semplificazione dei processi amministrativi</i> secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità</li> <li>- Persegue l'obiettivo istituzionale del pareggio di bilancio partecipando al <i>governo del finanziamento</i> del SSN derivante dalla tariffazione dalle attività sanitarie di ricovero, ambulatoriali e dei servizi</li> <li>- Partecipa attivamente alla <i>generazione del flusso informativo</i> delle attività di ricovero, ambulatoriali e dei servizi sanitari, quale strumento del processo di finanziamento economico aziendale, curando il flusso informatico di prenotazione, accettazione, riscossione e rendicontazione.</li> </ul>
<b>Dipendenza gerarchica</b>	Dipartimento Amministrativo
<b>Organizzazione</b>	<p>La UOSD identifica la propria attività in sei Aree funzionali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <u>Area Accoglienza</u>: si occupa del processo di accoglienza di tutti gli utenti nel percorso di ricovero e cura presso l'IRCCS</li> <li>2. <u>Area Servizi Amministrativi</u>: si occupa funzioni amministrative e tecniche per la gestione del processo di “accoglienza” del paziente/utente</li> <li>3. <u>Area Direzione e Segreteria</u>: cura e gestisce atti e processi relativi all'assetto istituzionale e di valenza strategica per l'IRCCS</li> <li>4. <u>Area Flussi Informativi</u>: si occupa di garantire la qualità del dato inserito per un preciso e tempestivo lavoro di estrazione ed elaborazione dei dati e l'invio dei flussi riguardante il regime di ricovero e ambulatoriale</li> <li>5. <u>Area Libera professione</u>: si occupa della gestione e coordinamento delle attività collegate alle prestazioni in regime di libera professione e solvenza aziendale</li> <li>6. <u>Area Servizi Stranieri STP</u>: si occupa del processo amministrativo riguardante i servizi di ricovero e ambulatoriale per gli Stranieri Temporaneamente Presenti nel nostro paese.</li> </ol>
<b>Attività</b>	<p>Le principali attività distinte per settore sono le seguenti:</p> <p><b>a. Area Direzione e Segreteria</b> Attività riguardanti la segreteria, il riferimento al sistema di qualità dell'Istituto, il monitoraggio degli obiettivi e l'aggiornamento normativo.</p> <p><b>b. Area Accoglienza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Informazioni</b>: gestione punti Informazione, informazioni telefoniche, informazioni sul sito Intranet ed Internet in merito al processo di Accoglienza</li> <li>- <b>CUP</b>: gestione e organizzazione dei centri di prenotazione, gestione turni e direttive normative. Gli sportelli CUP gestiscono l'accesso degli utenti alle prestazioni, in regime ambulatoriale e/o di ricovero, atte ad agevolare il percorso diagnostico terapeutico, svolgendo attività di prenotazione, accettazione, pagamento delle prestazioni richieste, nonché la registrazione dei ricoveri. Vengono inoltre effettuati i servizi di consegna referti, gestione in back-office delle pratiche ambulatoriali.</li> <li>- <b>Segreterie di reparto</b>: gestione organizzativa del personale amministrativo assegnato ai reparti, organizzazione delle attività. Le segreterie garantiscono il supporto all'attività gestionale e direzionale delle Strutture sanitarie presso le varie sedi aziendali. Espletano le attività di contatto (di persona e telefonicamente) con l'utenza esterna ed interna che si rivolge alle Strutture specifiche; registrazione delle prestazioni interne effettuate in regime ambulatoriale o di ricovero; gestione delle liste operatorie; supporto ai Direttori nell'espletamento dell'attività istituzionale, scientifica e specifica della Struttura.</li> </ul> <p><b>c. Area Servizi Amministrativi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Uffici di area economica</b>: a) <i>Ufficio Rimborsi</i>: gestione del processo di rimborso all'utente: verifica della pratica ed avvio del processo liquidatorio; b) <i>Ufficio Enti Esterni</i>: raccolta e registrazione delle richieste di erogazione di prestazioni da parte degli Enti Esterni al fine di produrre gli elementi utili alla fatturazione; c)</li> </ul>

*Ufficio MAC*: raccolta e registrazione delle impegnative per l'erogazione delle MAC al fine della corretta rendicontazione 28san.

- **Uffici di area accoglienza**: a) *Ufficio Recall*: effettuazione delle chiamate di reminder all'utente prenotato finalizzate al ridimensionamento del fenomeno del "no-show"; c) *Ufficio Urgenze Differibili*: gestione delle prenotazioni con priorità su contatto dell'operatore CUP che non riesce a gestire la pratica a sportello oppure su contatto dell'utente attraverso la mail dedicata.
- **Uffici di area informatica**: a) *Ufficio Impegnative*: raccolta e scansione delle impegnative erogate ai fini della digitalizzazione e del confronto con l'effettivo registrato nel sistema di accettazione amministrativa ambulatoriale (CupWeb); b) *Ufficio Agende*: configura e gestisce le modifiche informatiche delle Agende su indicazione dell'Area Sanitaria e dell'Area della Libera Professione; c) *Ufficio Anagrafiche e 28san*: controlla e corregge errori di anagrafica o di registrazione in CupWeb; fornisce alle strutture che inseriscono i dati nel sistema le indicazioni utili a migliorare la qualità del dato al fine di una migliore rendicontazione.

**d. Area Servizi Stranieri STP**

- Gestione Amministrativa delle pratiche di ricovero per i cittadini stranieri;
- Gestione e rilascio dei codici STP;
- Raccolta normativa in merito all'attività di ricovero e ambulatoriale per i cittadini stranieri;
- Diffusione nell'organizzazione delle informazioni normative necessarie alla corretta gestione del paziente;
- Supporto alle strutture erogatrici e al personale amministrativo in merito alle pratiche specifiche.

**e. Area Flussi Informativi**

- Sviluppo e implementazione del sistema di base dati utile alla creazione dei Flussi Regionali
- Estrazione ed elaborazione dati utile a tutte le strutture richiedenti: Direzione Strategica, Direzione Medica Di Presidio, Gestione Operativa, Controllo di Gestione, Reparti e Ambulatori ed ogni altro richiedente interno;
- Controllo sulla qualità del dato inserito nei sistemi da ogni operatore finalizzato al miglioramento della qualità medesima e della rendicontazione Regionale;
- Predisposizione ed invio dei Flussi di rendicontazione Regionale;
- Ogni altra attività correlata alle basi dati Aziendali finalizzate alla creazione dei Flussi ed ai Flussi stessi

**f. Area Libera Professione**

- attività di gestione dell'iter autorizzativo e dell'attività ordinaria della libera professione intramuraria ed extramuraria, con predisposizione dei relativi provvedimenti (determinazioni) per l'attività LP interna, allargata e di ricovero;
- attività relativa alla revisione delle tariffe libero-professionali in regime sia ambulatoriale sia di ricovero
- atti connessi alla gestione della Commissione libera professione
- predisposizione atti istruttori, recepimento con determinazioni e gestione di atti convenzionali con compagnie Assicurative/Fondi/Casse Mutua per l'erogazione di prestazioni sanitarie (sia in forma diretta che indiretta) in regime libero professionale;
- predisposizione atti istruttori, recepimento con determinazioni e gestione di atti convenzionali disciplinanti la libera professione ambulatoriale allargata;
- gestione dei consulti specialistici;
- gestione delle prenotazioni delle visite in L.P., attraverso agenda informatizzata appositamente dedicata
- accettazione visite in L.P. e fatturazione previa verifica del relativo pagamento
- attività connessa ai ricoveri (predisposizione preventivi, raccolta accettazione, accoglimento del paziente e incasso acconto, fatturazione e relativo incasso alla dimissione e versamento presso la banca), compresi i ricoveri in convenzione gestiti in forma diretta
- invio primo sollecito ad insoluti e successivo inoltro della pratica alla UOC Legale e Contenzioso per recupero credito
- attività di controllo in ordine al rispetto delle modalità di svolgimento dell'attività libero professionale intramoenia in regime ambulatoriale (interna e c.d. allargata) e di ricovero esercitata dal personale Dirigenziale medico nonché dell'attività di supporto svolta dal personale del comparto
- reportistica interna, esterna, CDG, ecc
- attività di gestione delle altre forme di prestazioni non rientranti in quelle istituzionali.

**Relazioni funzionali**

Le relazioni funzionali **interne** riguardano prevalentemente:

- Direzione Strategica
- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e alla Direzione Scientifica
- Unità organizzative dei Dipartimenti Amministrativo e Tecnico e dell'area sanitaria

Le relazioni funzionali **esterne** riguardano prevalentemente:

- Università degli Studi di Pavia
- IRCCS regionali e nazionali
- Centri d'eccellenza
- Regione Lombardia
- ATS e ASST della Provincia e della Regione
- Call Center Regionale, SOREU
- Comuni, Forze dell'Ordine, INAIL, Associazioni di volontariato

### UOS Formazione e Sviluppo competenze

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	La <i>mission</i> consiste nel garantire il processo di sviluppo e crescita professionale delle risorse umane della Fondazione con lo scopo di assicurare un costante standard qualitativo delle prestazioni, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi aziendali e al processo di valutazione della performance aziendale e individuale. Attraverso lo studio degli esiti delle valutazioni della performance, individuale e di azienda, la UOS progetta la formazione necessaria per implementare le aree più meritevoli di sviluppo oltre a proporre, se necessario, l'attivazione di progetti strategici. Si viene così a creare un circolo virtuoso, con il sistema di valutazione che alimenta i processi formativi che portano al miglioramento continuo della Fondazione e dei singoli professionisti della stessa.
Dipendenza gerarchica	UOC Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane
Organizzazione	La UOS concorre alla definizione del piano formativo, delle politiche di valorizzazione e sviluppo delle risorse umane e ne garantisce l'attuazione in coerenza con le strategie e la mission aziendale, sviluppando il percorso di carriera del personale attraverso tre settori: - Settore formazione - Settore Sviluppo Competenze - Settore Valutazione performance.
Attività	<p><b>Settore Formazione</b></p> <p>Si occupa dell'analisi dei bisogni formativi, della progettazione dei percorsi di formazione, dell'erogazione e della valutazione della formazione aziendale di tutto il personale dell'Istituto, oltre all'accreditamento degli eventi formativi, al fine di ottenere i crediti ECM-CPD (Educazione Continua in Medicina – Continuous Professional Development).</p> <p>Attraverso lo studio degli esiti delle valutazioni della performance, individuale e di azienda, progetta la formazione per aree e tematiche che necessitano di approfondimento e sviluppo oltre a proporre l'attivazione di progetti strategici.</p> <p>Il settore deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- effettuare l'analisi dei bisogni formativi, in considerazione di:</li> <li>- regole di sistema emanate dal SSL,</li> <li>- linee di indirizzo della Direzione strategica,</li> <li>- raggiungimento degli obiettivi dell'ASST,</li> <li>- risultati raggiunti l'anno precedente dal personale,</li> <li>- particolare esigenze organizzative delle UO dell'ASST;</li> <li>- progettare gli eventi formativi da erogare in sede, supportando metodologicamente i responsabili scientifici individuati, nella stesura del progetto formativo;</li> <li>- erogare gli eventi formativi con particolare attenzione a:</li> <li>- soddisfare la reale richiesta della committenza,</li> <li>- utilizzare metodologie didattiche coerenti con gli obiettivi formativi da raggiungere,</li> <li>- valutare il ritorno formativo dell'evento erogato;</li> <li>- programmare gli eventi formativi da fruire fuori sede, curando l'istruttoria tecnico-amministrativa e valutando il ritorno aziendale della partecipazione dei dipendenti a progetti specifici extra-aziendali;</li> <li>- curare l'istruttoria per accreditare gli eventi destinati al personale sanitario ai fini dell'accreditamento ECM-CPD;</li> <li>- valutare gli esiti della formazione erogata, in termini di gradimento e dell'utilità dell'evento formativo, ma soprattutto in termini di accrescimento di conoscenze, competenze, abilità tecniche oggetto della formazione;</li> <li>- verificare l'investimento economico in termini di rapporto costi-benefici dei progetti formativi programmati ed erogati in Azienda.</li> </ul> <p><b>Settore Sviluppo Competenze</b></p> <p>Si occupa del processo di sviluppo e crescita professionale del personale, con lo scopo di garantire un costante standard qualitativo delle prestazioni.</p> <p>Gestione della progressione e sviluppo di carriera del Personale dipendente attribuendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incarichi dirigenziali con relativa stesura di contratto;</li> <li>- incarichi funzionali al Personale del Comparto;</li> <li>- reincarichi del Personale alle Strutture, in modo da garantirne la valorizzazione professionale e/o personale.</li> </ul>

	<p><b>Settore Valutazione performance</b></p> <p>Si occupa di valutazioni, sistemi premianti e obiettivi; predisposizione e gestione dei processi di valutazione del Personale dipendente; supporto metodologico e operativo allo svolgimento del Ciclo di gestione delle performance; gestione delle valutazioni periodiche a scadenza degli incarichi; gestione iter della Performance (individuale e organizzativa), in collaborazione con l'UOC Controllo Direzionale, nella definizione degli obiettivi e nell'assegnazione degli obiettivi alle Strutture aziendali; supporto tecnico al Nucleo di Valutazione individuato come organismo indipendente dalla Direzione Generale.</p>
<p>Relazioni funzionali</p>	<p>Le relazioni funzionali <b>interne</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e alla Direzione Scientifica</li> <li>- Unità organizzative dei Dipartimenti Amministrativo, Tecnico e dell'area sanitaria.</li> </ul> <p>Le relazioni funzionali <b>esterne</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ATS e ASST della Provincia e della Regione</li> <li>- Regione Lombardia e in particolare la Direzione Generale Welfare</li> <li>- Ministeri</li> </ul>

### UOS Manutenzione ordinaria e straordinaria

<b>Tipologia</b>	Unità Organizzativa Semplice
<b>Mission</b>	La <i>mission</i> consiste nel coordinamento, organizzazione, gestione ed esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché nella ristrutturazione completa di alcuni reparti, con rifacimento sia delle parti murarie che impiantistiche, compresa la realizzazione di nuovi impianti, con conseguente direzione lavori. La UOS si occupa, inoltre, sia della gestione, sia della conduzione della centrale termica, nonché della gestione delle attività tecniche periodiche di legge degli impianti esistenti.
<b>Dipendenza gerarchica</b>	UOC Gestione Tecnico Patrimoniale
<b>Organizzazione</b>	È suddivisa nei seguenti settori: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Settore Opere Edili, da fabbro, serramentista, falegneria, verde, segnaletica &amp; Affini</li> <li>– Settore Impianti Elettrici, progetti, sviluppo e manutenzione straordinaria</li> <li>– Settore Impianti Elettrici: gestione delle emergenze e manutenzione ordinaria periodica</li> <li>– Settore Idraulica, riscaldamento, climatizzazione, gas medicinali, impianti meccanici, ascensori</li> <li>– Settore Idronica, climatizzazione DEA, impianto posta pneumatica.</li> </ul>
<b>Attività</b>	Attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>– coordina e gestisce le attività logistiche e di manutenzione ordinaria e straordinaria,</li> <li>– assicura la pianificazione, la progettazione e la realizzazione degli interventi di conservazione e adattamento del patrimonio immobiliare indisponibile, anche con direzione e assistenza lavori (nuove opere, manutenzioni straordinarie e ordinarie), coordinamento della sicurezza, collaudi e certificazioni di regolare esecuzione, anche affidati a professionisti esterni)</li> <li>– garantisce ed assolve il debito informativo di competenza nei confronti degli Enti esterni.</li> </ul>
<b>Relazioni funzionali</b>	Le relazioni funzionali <b>interne</b> riguardano prevalentemente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e alla Direzione Scientifica</li> <li>- Unità organizzative dei Dipartimenti Amministrativo, Tecnico e dell'area sanitaria.</li> </ul> Le relazioni funzionali <b>esterne</b> riguardano prevalentemente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- Regione Lombardia e in particolare la Direzione Generale Welfare</li> <li>- ATS e ASST della Provincia e della Regione</li> <li>- Soggetti terzi, tra cui: Soprintendenze, ANAC, Vigili del Fuoco, Imprese, Enti Certificatori, Liberi Professionisti, Associazioni di Volontariato.</li> </ul>

## 10.3 I funzionigrammi della Direzione Sanitaria

<b>UOC Direzione Medica di Presidio</b>	
<b>Tipologia</b>	Unità Organizzativa Complessa
<b>Mission</b>	La Direzione Medica di Presidio svolge funzioni di governo e di coordinamento igienico-organizzativo delle attività ospedaliere. Agisce mediante programmazione e conseguente messa in opera di misure organizzative finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi sanitari e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie. Nel fare quotidiano l'attenzione è sempre rivolta sia alla cura della persona che si rivolge alle aree assistenziali ospedaliere sia al supporto della persona che svolge attività lavorativa nei differenti ambiti del Presidio Ospedaliero.
<b>Dipendenza gerarchica</b>	Direttore Sanitario
<b>Organizzazione</b>	<p>La UOC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente.</p> <p>Sue articolazioni sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Settore Igiene e Tecnica Ospedaliera</li> <li>- Settore Ufficio Organizzazione Sanitaria</li> <li>- Servizio Sociale Ospedaliero</li> <li>- Servizio di Sterilizzazione</li> <li>- Ufficio Cartelle Cliniche e i relativi archivi</li> </ul> <p>L'UOC inoltre gestisce la Camera Mortuaria e tutte le attività connesse (in collaborazione con la UOS Medicina Legale).</p> <p>Alla UOC riportano funzionalmente la UOC AMR-Stewardship microbiologica e la UOSD Anestesia Rianimazione 4-Coordinamento Centro Donazioni Organi.</p>
<b>Attività clinica</b>	<p>La UOC dirige il Presidio Ospedaliero ai fini igienico-sanitari e di integrazione organizzativa delle funzioni esercitate dai Dipartimenti dell'IRCCS. Opera sulla base delle linee di indirizzo definite dal Direttore Sanitario (da cui dipende in linea gerarchica) e concorre, supportato dagli Staff aziendali, al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Direzione Strategica. E' sovraordinato, nell'ambito delle sue competenze, ai Direttori di Unità Organizzativa Complessa di Area Sanitaria.</p> <p>Nello svolgimento delle sue funzioni la Direzione Medica si avvale in particolare della collaborazione della UOC Direzione Professioni Sanitarie.</p> <p>La Direzione Medica di Presidio interviene inoltre a coordinare settori privi di afferenza ad UU.OO. specifiche (es. centrale di sterilizzazione).</p> <p><i>Principali Funzioni Gestionali assegnate</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- governo della congruenza e continuità dell'organizzazione delle prestazioni sanitarie erogate con le linee programmatiche dell'IRCCS (in regime di ricovero ordinario e di urgenza, in Day Hospital/Day Surgery, in MAC e BOCA, in ambito ambulatoriale, in libera professione), avvalendosi delle risorse a disposizione in termini di personale, di tecnologie e di struttura;</li> <li>- promozione della qualità dell'assistenza e verifica dell'appropriatezza quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle UUOCC, anche tramite il sostegno alle iniziative intraprese dalla UOC Qualità e Risk Management;</li> <li>- programmazione posti letto, sale operatorie ed ambulatori, operando in stretta sinergia con la UOS Gestione Operativa;</li> <li>- osservazione costante dell'assistenza resa presso l'U.O. Pronto Soccorso e nell'Area dedicata all'assistenza in regime di emergenza;</li> <li>- definizione di soluzioni tecnico-sanitarie e logistiche in ordine alle opere di ristrutturazione e/o ampliamento, di manutenzione straordinaria o nel caso di guasti tecnici;</li> <li>- pianificazione, verifica e supporto, con i Direttori di Dipartimento e i Direttori di Struttura Complessa, delle modalità operative di erogazione delle prestazioni sanitarie e dei relativi turni di servizio, di assistenza, di guardia e di pronta disponibilità;</li> <li>- vigilanza sulla presenza e sulle attività di studenti e professionisti in formazione, di frequentatori e di volontari;</li> <li>- gestione e verifica, in collaborazione con la UOC Direzione Professioni Sanitarie, delle modalità e caratteristiche dei trasporti sanitari all'interno e all'esterno dell'IRCCS;</li> <li>- monitoraggio e certificazione degli obiettivi di budget assegnati alle Unità Operative sanitarie;</li> <li>- rilevazione dei dati statistici inerenti l'attività assistenziale;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attuazione di progetti di intervento e di sostegno sociale a favore del paziente attivando e supportando tutte le sue risorse personali, familiari e della comunità garantendo interventi integrati e sinergici che pongono al centro la persona e il suo benessere.</li> </ul> <p><i>Principali Funzioni Igienistiche assegnate</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prevenzione, sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) e pieno svolgimento di tutte le attività connesse (coordinamento del Gruppo Operativo e partecipazione al Comitato Infezioni Ospedaliere);</li> <li>- stesura di procedure, protocolli e linee guida di interesse generale oltre che di afferenza e di competenza specifica, in collaborazione con la UOC Qualità e Risk Management;</li> <li>- aggiornamento e controllo del rispetto dei requisiti, anche relativi al processo di accreditamento istituzionale;</li> <li>- trasmissione all'ATS delle notifiche di malattia infettiva;</li> <li>- verifica dello svolgimento delle procedure di pulizia degli ambienti dell'IRCCS, di disinfestazione, di disinfezione e di sterilizzazione applicate agli ambienti ed ai presidi per l'attività clinica;</li> <li>- vigilanza sulla raccolta, trasporto, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti ospedalieri (è responsabile della ottemperanza a tutti gli obblighi normativi in tema ,es. tenuta del registro di carico e scarico, firma e conservazione dei formulari e compilazione delle schede SISTRI).</li> </ul> <p><i>Principali Funzioni Medico-Legali assegnate</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coordinamento Archivio clinico (rilascio copia conforme di documentazione sanitaria agli aventi diritto, definizione degli accessi agli archivi per attività di ricerca e consultazione, smaltimento documentazione);</li> <li>- gestione del controllo di appropriatezza e di completezza delle cartelle cliniche di ricovero;</li> <li>- controllo delle schede di dimissione ospedaliera;</li> <li>- adempimento dei provvedimenti di Polizia Mortuaria, in collaborazione con la UOS Medicina Legale;</li> <li>- partecipazione ad iter procedurale in caso di prelievi per donazioni cornee, tessuti od organi (partecipa alle attività di accertamento della morte, cardiaca e cerebrale) in collaborazione con UOS Transplant Center UOSD Anestesia Rianimazione 4 – Centro Coordinamento donazioni organi;</li> <li>- gestione delle richieste di documentazione sanitaria e di informazioni diverse, provenienti da terzi autorizzati, ovvero dalla Autorità Giudiziaria, Ufficiali di P.G. e dai Nuclei Operativi di Controllo dell'ATS;</li> <li>- raccolta delle dichiarazioni di nascita (tramite apposito sportello Centro Nascite);</li> <li>- gestione di alcune tipologie di richieste di certificazioni sanitarie, di dati sanitari e di denunce obbligatorie.</li> <li>- partecipazione al Comitato Infezioni Ospedaliere, al Comitato Valutazione Sinistri, al Comitato Buon Uso del Sangue.</li> </ul>
<p><b>Attività didattica</b></p>	<p>Organizzazione dell'attività didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Master per le professioni sanitarie - Area critica, vulnologia, coordinamento</li> <li>- CdL Igiene Dentale - Igiene generale: educazione sanitaria e prevenzione delle malattie non infettive- Insegnamento</li> <li>- CdL Scienze Infermieristiche - Epidemiologia ed Igiene generale e legislazione sanitaria- Insegnamento</li> <li>- CdL Ostetricia - Epidemiologia ed Igiene generale – Insegnamento</li> <li>- Insegnamento presso Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina preventiva dell'Università Studi di Pavia.</li> </ul>
<p><b>Attività di ricerca</b></p>	<p>Linee di Ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Efficacia delle procedure di infection control nelle UOC di Chirurgia Generale - Sorveglianza e controllo delle infezioni/colonizzazioni da MDR in pazienti sottoposti ad ERCP</li> <li>- Efficacia della vaccinoprofilassi nei pz sottoposti a procedure di trapianto - Progetto TRISMA, impatto di un modello assistenziale mirato alla prevenzione delle complicanze infettive e la mortalità di pz a rischio</li> <li>- Efficacia e sicurezza dei sistemi per la prevenzione della legionellosi nosocomiale - Monitoraggio prospettico dei casi di legionellosi e contaminazione della rete idrica ospedaliera.</li> </ul>
<p><b>Relazioni funzionali</b></p>	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- Collegio di Direzione</li> <li>- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca.</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali; ATS e ASST della Provincia e della Regione</li> </ul>

**UOC Direzione Professioni Sanitarie**

<b>Tipologia</b>	Unità Organizzativa Complessa
<b>Mission</b>	<p>La <i>mission</i> consiste nell'assicurare la qualità, l'appropriatezza, l'efficacia e l'efficienza tecnico-organizzativa delle attività assistenziali erogate nell'ambito della prevenzione, cura, riabilitazione e palliazione, sulla base delle competenze, delle funzioni e delle responsabilità attribuite a ciascun Professionista, assicurando l'impiego ottimale delle risorse assegnate alle diverse articolazioni aziendali, ponendo attenzione alla sostenibilità economica.</p> <p>Concorre all'organizzazione di idonei percorsi clinico-assistenziali per le Persone Fragili nel rispetto dei LEA e degli standard previsti a livello nazionale e regionale, mediante la riorganizzazione del lavoro, l'implementazione di appropriati modelli organizzativo-assistenziali basati sull'integrazione delle diverse competenze professionali e l'incentivazione di modelli di presa in carico globale e proattivi della Persona, al fine di garantire un'adeguata risposta ai bisogni assistenziali delle Persone assistite.</p> <p>Promuove il lavoro di équipe multiprofessionale e delle relazioni interdisciplinari nei percorsi diagnostico-terapeutici, clinici, riabilitativi e assistenziali per la tutela della Persona assistita, dei relativi Familiari e del servizio reso ai Cittadini/Utenti, con particolare attenzione agli aspetti socio-sanitari ed alla continuità delle cure, evitando la frammentazione dei processi e promuovendo l'integrazione Ospedale-Territorio.</p>
<b>Dipendenza gerarchica</b>	Direttore Sanitario
<b>Organizzazione</b>	<p>La UOC si articola su tre livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Livello aziendale con funzioni trasversali di pianificazione e programmazione strategica, direzione, indirizzo, coordinamento e valutazione delle articolazioni decentrate sulle Aree Assistenziali; di promozione della ricerca e dello sviluppo delle competenze; di promozione della cultura della sicurezza e della compressione dei rischi clinici e professionali, in coerenza con le linee di indirizzo e gli obiettivi della Direzione Strategica.</li> <li>– Livello dipartimentale con funzioni di integrazione organizzativa e funzionale delle risorse professionali coinvolte, sviluppo della qualità dei processi assistenziali, attraverso la progettazione, gestione e valutazione di interventi di miglioramento trasversali.</li> <li>– Livello di struttura/servizio (degenza, DH, DS, ambulatori, ecc.) con funzioni di coordinamento delle risorse professionali coinvolte nei processi assistenziali, diagnostici, riabilitativi e di prevenzione; di pianificazione, organizzazione e verifica delle prestazioni erogate; nonché di gestione apparecchiature e risorse materiali.</li> </ul>
<b>Attività clinica</b>	<p>Le attività possono così essere descritte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Progettazione, implementazione e validazione di nuove modalità organizzative che privilegino la trasversalità dei processi organizzativo-assistenziali, coerentemente con gli orientamenti aziendali e in linea con le direttive della Direzione Strategica;</li> <li>– Partecipazione al processo di budget per quanto attiene la definizione e l'attribuzione delle risorse infermieristiche, ostetriche, tecniche e riabilitative in relazione agli obiettivi fissati.</li> <li>– Progettazione e sviluppo di modelli organizzativi assistenziali innovativi coerenti con l'organizzazione aziendale, in un'ottica di qualità e sostenibilità economica;</li> <li>– Gestione del Personale attraverso la programmazione, gestione e direzione delle risorse, assicurandone il miglior impiego nei processi di lavoro, attraverso l'individuazione dei fabbisogni di risorse infermieristiche, ostetriche, tecniche sanitarie, riabilitative e di supporto, la valutazione delle competenze e la definizione dei criteri per la gestione del personale relativamente a: selezione, accoglienza, orientamento, inserimento, valutazione delle performances, sviluppo delle competenze e valorizzazione;</li> <li>– Definizione dei sistemi di verifica e di indicatori delle prestazioni e delle performance infermieristiche, ostetriche, tecniche, riabilitative e delle attività alberghiere;</li> <li>– Definizione e adozione di standard assistenziali per la valutazione dei sensitive-outcome;</li> <li>– Partecipazione all'analisi del fabbisogno formativo e alla definizione di piani formativi, promozione e realizzazione di eventi formativi per i Professionisti afferenti alla DPS, in coerenza con gli obiettivi aziendali;</li> <li>– Partecipazione allo sviluppo e verifica del sistema informativo aziendale con particolare riguardo ai flussi e agli strumenti informativi relativi alle attività infermieristiche, ostetriche, tecnico-sanitarie e riabilitative;</li> <li>– Partecipazione alla definizione degli indirizzi concernenti l'applicazione del contratto di lavoro, l'identificazione di sistemi premianti e di un sistema di valutazione delle prestazioni professionali.</li> <li>– Definizione linee di indirizzo per la presa in carico delle Persone Fragili, mediante l'adozione di modelli organizzativo-assistenziali: Percorso DAMA, Centrale di Dimissioni Protette e Continuità dell'assistenza.</li> <li>– Gestione dei Percorsi diagnostico- terapeutici-riabilitativi-assistenziali mediante l'adozione di modelli organizzativo-assistenziali: Infermieri Case Manager e Infermiere Bed Manager.</li> <li>– Partecipazione alla definizione di progetti di apertura di nuovi Servizi/Attività e revisione delle Attività esistenti.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Partecipazione alla progettazione ed implementazione della documentazione sanitaria.</li> <li>– Partecipazione alle attività connesse al Comitato Infezioni Ospedaliere, Comitato Valutazione Sinistri, Comitato Buon Uso del Sangue e Comitato Rischio Radiologico, Comitato Etico, CTQT.</li> <li>– Definizione modalità operative relative al coordinamento e gestione del Servizio Trasporti Sanitari (Patient flow) e verifica delle caratteristiche dei trasporti sanitari all'interno e all'esterno dell'IRCCS, e (gestione flussi di materiali (Logistic flow), in collaborazione con la UOC Direzione Medica di Presidio.</li> <li>– Promozione del valore della ricerca assistenziale finalizzata allo sviluppo organizzativo e alla valorizzazione delle competenze, perseguendo gli obiettivi strategici della Fondazione e identificazione delle aree di sviluppo nel campo della ricerca .</li> <li>– Promozione di Progetti di Ricerca relativi ai Processi Assistenziali finalizzati al miglioramento della qualità, originalità, innovazione e trasferibilità nella pratica clinica, in linea con le specifiche strategie aziendali.</li> <li>– Rivisitazione organizzativa che comporti la necessità di sviluppo di competenze del Personale afferente alla DPS, investendo sullo sviluppo continuo delle professionalità presenti, intervenendo in processi di valorizzazione del Know-how professionale e favorendo l'integrazione multiprofessionale e multidisciplinare. La UOC DPS svolge le attività in sinergia con Direzione Medica di Presidio, Qualità e Risk Management, Gestione Operativa Next Generation EU Risorse Umane.</li> </ul>
<p>Attività didattica</p>	<p>Organizzazione dell'attività didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Master in Management per le Funzioni di Coordinamento delle Professioni Sanitarie</li> <li>– Master in Case Management Infermieristico</li> <li>– Master in Infermiere di Area Critica</li> <li>– Master in Infermiere esperto in area Pediatrica e Neonatologica</li> <li>– Master in TSLB esperto in Diagnostica Molecolare.</li> </ul> <p>Sulla base dell'evoluzione dei modelli organizzativo-assistenziali e delle richieste per le professioni sanitarie sempre più orientate verso la specializzazione si potranno attivare ulteriori master o riconvertire quelli già attivati.</p> <p>Confluiscono inoltre alla Direzione delle Professioni Sanitarie i Coordinamenti dell'attività didattica professionalizzante dei seguenti Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie – Università degli Studi di Pavia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– SNT/1 –Classe di laurea in professioni sanitarie infermieristica e ostetrica (Infermieristica, Ostetrica);</li> <li>– SNT/3 - Classe di laurea in professioni sanitarie tecniche diagnostiche e assistenziali (Dietistica, Igiene Dentale, Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare, Tecniche Sanitarie di Laboratorio Biomedico, Tecniche Sanitarie di Radiologia Medica).</li> </ul> <p>Confluisce inoltre la gestione dei tirocini professionalizzanti dei seguenti Corsi di Laurea e Master delle Professioni Sanitarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– SNT/2 -Classe di laurea in professioni sanitarie riabilitative, (Fisioterapia e Logopedia).</li> <li>– SNT/3 - Classe di laurea in professioni sanitarie tecniche diagnostiche, (Tecniche di Neurofisiopatologia).</li> <li>– Master in Infermiere specialista in Vulnologia.</li> <li>– Classe di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche –Università degli Studi di Genova.</li> <li>– Classe di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative e Tecniche Diagnostiche e Assistenziali – Università Statale Milano.</li> <li>– Master in Emergenza- Urgenza Università Bicocca Milano.</li> <li>– Master in Rischio Epidemiologico Università di Parma.</li> <li>– Classe di Laurea in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche –Università Humanitas.</li> <li>– Stages Alternanza Scuola –Lavoro – Istituti scolastici superiori Provincia di Pavia.</li> </ul>
<p>Attività di ricerca</p>	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Introduzione di Tessuto Innovativo Ecosostenibile in ambito sanitario (TIESS) - Studio pilota spontaneo no-profit, clinico, a un braccio, monocentrico, prospettico</li> <li>- Validazione linguistico- culturale e di costruito di una Scala di Valutazione del rischio di lesioni da pressione (Braden QDS) in Terapia Intensiva Neonatale - Studio multifase di validazione, spontaneo no- profit, multicentrico</li> <li>- Efficacia dell'utilizzo della medicazione multistrato in schiuma di poliuretano nella zona sacrale, in aggiunta all'assistenza standard, per la prevenzione dell'insorgenza di lesioni da pressione nei pazienti a rischio</li> <li>- Coinvolgimento attivo in Pazienti affetti da patologia oncologica Testa/Collo nel percorso di cura, attraverso la Patient Health Engagement Scale (PHES).</li> <li>- Patient Experience about Alopecia induced by Chemiotherapy (PEAIC): Qualitative Research - Approccio Fenomenologico Ermeneutico volto ad esplorare il Vissuto delle Pazienti (Breast Cancer Patients) in trattamento chemioterapico, rispetto all'alopecia.</li> </ul>

	- Partecipazione alla realizzazione di Studi promossi e condotti all'interno dell'IRCCS
<b>Relazioni funzionali</b>	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- Collegio di Direzione</li> <li>- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca.</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- ATS e ASST della Provincia e della Regione</li> <li>- AREU.</li> </ul>

**UOC - Farmacia Ospedaliera**

<b>Tipologia</b>	Unità Organizzativa Complessa
<b>Mission</b>	La Farmacia Ospedaliera è preposta alla gestione di farmaci, dispositivi medici, diagnostici. Le diverse attività correlate alla erogazione dell'assistenza farmaceutica, descritte in modo dettagliato nella DGR. V/64964 del 7-3-1995, sono tutte ispirate a criteri di sicurezza, efficacia, efficienza ed economicità. Fonda la propria attività sul rispetto della centralità del malato, sul soddisfacimento del bisogno di salute del cittadino e sul miglioramento continuo della qualità delle prestazioni erogate. L'attività è finalizzata alla diffusione delle conoscenze necessarie a migliorare il complesso di attività di scelta, approvvigionamento, prescrizione ed utilizzo del medicinale, del dispositivo medico e dei beni sanitari utili al trattamento delle persone ricoverate all'interno della Fondazione, nell'ottica di una costante attenzione ad un loro uso appropriato ed economicamente sostenibile.
<b>Dipendenza gerarchica</b>	Direttore Sanitario
<b>Organizzazione</b>	La UOC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. La UOC promuove il buon uso dei farmaci e dei dispositivi medici, in linea con l'obiettivo del governo clinico e della gestione del rischio e collabora con i Direttori di Dipartimento, i Responsabili delle UOC e tutto il corpo medico ed infermieristico, allo scopo di razionalizzare l'utilizzo dei farmaci e dei dispositivi medici secondo la correttezza di impiego, migliorando l'appropriatezza prescrittiva attraverso la definizione di linee guida, protocolli terapeutici e prontuari terapeutici condivisi.
<b>Attività clinica</b>	<p>Le linee di attività possono così essere descritte:</p> <p><b>tecnico scientifica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- informazione ed documentazione scientifica sui farmaci e dispositivi medici</li> <li>- gestione del Prontuario Terapeutico Ospedaliero (P.T.O.) e del Repertorio Ministeriale dei dispositivi medici</li> <li>- Commissione Farmaci, pianifica gli incontri della Commissione, che esprime le valutazioni per un uso razionale dei farmaci, secondo criteri di dimostrata efficacia, sicurezza ed economicità, nonché per le problematiche connesse all'accettabilità da parte dei pazienti</li> <li>- Comitato Infezioni Ospedaliere, Comitato Etico, Comitato gestione buon uso del sangue, <i>stewardship</i> antibiotica, gruppi di lavoro multidisciplinari</li> <li>- partecipazione alla stesura di PDTA, protocolli e di linee guida aziendali</li> <li>- partecipazione a gruppi di lavoro e commissioni tecniche volte alla condivisione di conoscenze e competenze, al fine di assumere decisioni strategiche nel processo di miglioramento delle prestazioni erogate (HTA, Gruppi di lavoro regionali)</li> <li>- gestione di farmaci, dispositivi medici e beni sanitari nell'ambito di sperimentazioni cliniche secondo le norme vigenti in materia</li> <li>- gestione dei farmaci ad uso terapeutico individuale</li> <li>- farmacovigilanza, raccoglie e trasmette le segnalazioni di sospetta reazione avversa ai farmaci, mediante le apposite schede del Ministero della Salute (il Direttore della Farmacia Ospedaliera è il Responsabile della Farmacovigilanza aziendale).</li> </ul> <p><b>tecnico gestionale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- monitoraggio e verifica della appropriatezza prescrittiva dei farmaci</li> <li>- controllo sull'uso appropriato dei beni sanitari gestiti (medicinali, dispositivi medici, dispositivi diagnostici in vitro) attraverso una costante attività di formazione e vigilanza nei reparti/servizi</li> <li>- monitoraggio e rendicontazione delle prescrizioni nel tracciato regionale FILE F e gestione dei registri AIFA per farmaci ad alto costo con relative procedure di rimborso</li> <li>- informazione a tutto il personale sanitario su eventuali ritiri e/o sequestri da parte delle autorità competenti di medicinali presenti nei reparti, provvedendo al loro eventuale ritiro e sostituzione.</li> <li>- approvvigionamento, gestione del magazzino, ricezione delle richieste e distribuzione di farmaci, dispositivi medici, diagnostici in vitro e materiale sanitario vario</li> <li>- gestione dei gas medicali, controllo qualità di ossigeno e aria medicinale distribuiti con impianto centralizzato, supervisione dell'attività di produzione e distribuzione svolte dalla Ditta Fornitrice</li> <li>- vigilanza sull'utilizzo dei farmaci stupefacenti, al fine di favorire una corretta gestione dei farmaci in reparto e di accertare l'avvenuto rispetto delle norme vigenti.</li> </ul> <p><b>tecnico amministrativa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisizione di beni sanitari</li> <li>- controllo dei prodotti farmaceutici in entrata</li> <li>- immagazzinamento e corretta conservazione dei beni sanitari</li> <li>- gestione delle richieste, supervisore della distribuzione e consegna dei materiali alle U.O.C. richiedenti</li> <li>- monitoraggio dei consumi e dei costi finalizzato al controllo direzionale</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione, per quanto di competenza, ai vari Capitolati di gara, di medicinali, dispositivi medici e diagnostici in vitro; presenza attiva nelle gare d'appalto e nelle commissioni giudicatrici delle stesse ove richiesto.</li> </ul> <p><b>clinico assistenziale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allestimento e confezionamento dei prodotti galenici officinali, magistrali, secondo le Norme di Buona Preparazione della Farmacopea Ufficiale vigente, su richiesta specifica del medico, in particolare:</li> <li>- farmaci citostatici/antiblastici, farmaci non citostatici/antiblastici, miscele per nutrizione parenterale, preparazioni galeniche officinali e magistrali non sterili, ad uso soprattutto neonatale- pediatrico, dermatologico</li> <li>- produzione di miscele per nutrizione parenterale personalizzate</li> <li>- gestione dei farmaci stupefacenti.</li> </ul>
Attività didattica	<p>Organizzazione dell'attività didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutoraggio in convenzione con l'Università degli Studi di Pavia, Corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia/Chimica e Tecnologia Farmaceutiche</li> <li>- Stage per studenti che partecipano al programma comunitario ex-change Erasmus</li> <li>- Tutoraggio in convenzione con l'Università Statale di Milano, Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera.</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione alle sedute del Comitato Etico con valutazione puntuale di tutti gli aspetti di competenza</li> <li>- partecipazione al Clinical Trial Quality Team (CTQT) per la valutazione delle sperimentazioni no-profit di medicinali e dispositivi medici</li> <li>- gestione terapie sperimentali con farmaci oncologici infusivi in studi profit e no-profit con allestimento di dosi personalizzate e relativa registrazione secondo quanto indicato dal singolo protocollo di ricerca. Inserimento nel sistema informativo aziendale delle specifiche per la prescrizione e la somministrazione dei farmaci sperimentali oncologici</li> <li>- partecipazione attiva alla gestione dei campioni sperimentali, farmaci, dispositivi medici, dispositivi diagnostici in vitro in studi profit e no-profit</li> </ul>
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- Collegio di Direzione</li> <li>- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca.</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> </ul>

## UOC Fisica Sanitaria

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	<p>La <i>mission</i> consiste nel garantire la safety e la security degli utenti che accedono ai Dipartimenti sanitari della Fondazione, per prestazioni che comportino l'impiego di macchine radiogene e sorgenti radioattive, nonché quelle del personale addetto.</p> <p>Essa opera per favorire l'introduzione e l'utilizzo, nelle procedure di diagnosi e cura, e in quelle gestionali ed organizzative, di strumenti ad elevato contenuto tecnologico.</p>
Dipendenza gerarchica	Direttore Sanitario
Organizzazione	La UOC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente.
Attività clinica	<p>La UOC, nei settori della Radioterapia, della Medicina Nucleare e della Radiodiagnostica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– collabora con il medico specialista, per ottimizzare le procedure diagnostiche e terapeutiche, al fine di ottenere il risultato atteso, con l'impiego minimo necessario di radiazioni ionizzanti;</li> <li>– coordina l'attività degli Esperti Qualificati, nella sorveglianza fisica della radioprotezione, ai sensi del D.Lgs.230/1995;</li> <li>– agisce, d'intesa con la Direzione Aziendale, perché siano prese tutte le misure atte a ridurre i rischi da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti per i lavoratori, la popolazione e l'ambiente;</li> <li>– esercita un ruolo di consulenza nell'acquisizione di beni e servizi, in particolare nell'ambito dell'area radiologica collabora con il Sistema Informativo Aziendale, per lo sviluppo interno di applicazioni di informatica medica.</li> </ul>
Attività didattica	<p>Organizzazione dell'attività didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Docenza presso il corso di laurea triennale per Tecnici Sanitari di Radiologia Medica per le materie Radioprotezione 2, Controlli di Qualità, Strumentazione di Medicina Nucleare – Università di Pavia</li> <li>– Docenza presso la Scuola di specializzazione in Fisica medica per la materia Strumentazioni Informatiche Sanitarie 2 – Università degli Studi di Milano</li> <li>– Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Caratterizzazione spettrale e valutazione del rischio retinico da luce blu nell'impiego di dispositivi elettronici a LED (monitor, sistemi di illuminazione e sorgenti battericida e virucida) in ambito sanitario e creazione di un data-base tramite un approccio metrologico standardizzato</li> <li>– Sviluppo di strumenti e metodi per la valutazione e la gestione del rischio derivante da esposizione a campi elettromagnetici per la tutela dei lavoratori portatori di dispositivi medici indossabili ed impiantabili.</li> </ul>
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> della Fondazione riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi.</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> </ul>

### UOC Ingegneria Clinica Aziendale

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	<p>La <i>mission</i> consiste nella pianificazione e nella realizzazione delle attività necessarie alla conservazione, al rinnovo ed all'innovazione del patrimonio tecnologico, alla manutenzione e gestione delle tecnologie medicali, alle verifiche di accettazione e sicurezza, alla progettazione e allo sviluppo dell'inserimento delle apparecchiature/sistemi speciali.</p> <p>La UOC coordina e monitora i processi di valutazione Health Technology Assessment (HTA) aziendali, realizzati su indicazione dalla Direzione Strategica.</p>
Dipendenza gerarchica	Direttore Sanitario
Organizzazione	<p>La UOC si compone delle seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Segreteria</li> <li>- Settore Tecnico</li> <li>- Settore Amministrativo.</li> </ul>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>- programmare, in accordo con le indicazioni della Direzione, i fabbisogni tecnologici di tecnologie sanitarie ed identificare le necessità cliniche e le conseguenti caratteristiche tecniche utili all'acquisizione delle stesse;</li> <li>- partecipare alla cura della salute tramite la direzione e gestione delle tecnologie sanitarie (dispositivi medici, software dispositivo medico, dispositivi medici diagnostici in vitro, dispositivi medici impiantabili attivi) in ambito ospedaliero, con l'obiettivo primario di garantirne l'uso sicuro, appropriato ed efficiente.</li> <li>- valutare le richieste di acquisizione di tecnologie sanitarie, con l'obiettivo di predisporre una proposta di piano investimenti, da sottoporre all'approvazione della Direzione, e, in caso di acquisizioni con un impatto sulla spesa corrente, di predisporre il contributo al Bilancio preventivo annuale;</li> <li>- predisporre una reportistica periodica, funzionale al monitoraggio da parte della Direzione Strategica dei fabbisogni di attrezzature e del budget assegnato;</li> <li>- gestire le procedure di acquisizione di tecnologie sanitarie, negli ambiti previsti dalla delega della Direzione;</li> <li>- predisporre le richieste di finanziamenti di tecnologie sanitarie, con le modalità individuate da Regione Lombardia;</li> <li>- gestire la manutenzione delle tecnologie sanitarie in dotazione all'Azienda, attraverso l'affidamento dei servizi di manutenzione e la verifica del corretto svolgimento delle attività di messa in servizio e di manutenzione programmata, correttiva e straordinaria;</li> <li>- verificare costantemente le apparecchiature utilizzate/funzionanti e il loro stato di obsolescenza, in funzione del piano di sostituzione e razionalizzazione delle risorse tecnologiche, anche attraverso il costante aggiornamento dell'inventario, dal quale risulti l'assegnazione al centro di responsabilità;</li> <li>- gestire le richieste di visione di tecnologie sanitarie presso le strutture cliniche;</li> <li>- predisporre e aggiornare la modulistica e le procedure che sottendono alle varie fasi della vita utile del bene, dalla richiesta di acquisizione alla dismissione;</li> <li>- elaborare linee guida o protocolli per il personale utilizzatore di impianti ed attrezzature pericolose nell'ambito della valutazione dei rischi;</li> <li>- coordinare le attività di Health Technology Assessment finalizzate all'introduzione di nuove tecnologie sanitarie;</li> <li>- garantire un supporto all'attività di ricerca scientifica negli ambiti di competenza e sviluppare propria attività di ricerca multidisciplinare in collaborazione con la Direzione Scientifica;</li> <li>- coordinare i progetti e le attività di telemedicina, con il supporto di Sistemi Informativi e Gestione Operativa;</li> <li>- assolvere ai debiti informativi nell'ambito delle tecnologie sanitarie;</li> <li>- partecipare alle procedure di accreditamento per le parti di competenza, in collaborazione con i servizi coinvolti;</li> <li>- supportare attività di formazione primaria e secondaria, lo svolgimento di tirocini, tesi e borse di studio e le politiche aziendali di innovazione tramite le tecnologie come strumento di cambiamento organizzativo;</li> <li>- elaborare proposte di modelli operativi nello specifico campo di competenza;</li> <li>- sviluppare programmi di formazione per l'introduzione delle nuove tecnologie.</li> </ul>

Relazioni  
funzionali

- Le relazioni funzionali **interne** riguardano prevalentemente:
- Direzione Strategica
  - Strutture in Staff alla Direzione Strategica e alla Direzione Scientifica
  - Unità organizzative dei Dipartimenti Amministrativo e dell'area sanitaria.
- Le relazioni funzionali **esterne** riguardano prevalentemente:
- Università degli Studi di Pavia
  - IRCCS regionali e nazionali
  - Centri d'eccellenza
  - Regione Lombardia
  - ATS e ASST della Provincia e della Regione
  - Organizzazione Mondiale della Sanità

**UOC - Integrazione Percorsi Clinico Assistenziali**

<b>Tipologia</b>	Unità Organizzativa Complessa
<b>Mission</b>	La <i>mission</i> consiste nella realizzazione di percorsi di LTC (Long Term Care) e di Transizione Ospedale Territorio, con la finalità di implementare nuovi modelli di gestione integrata delle cure e dell'assistenza. Occorre creare le condizioni per realizzare il passaggio dalla cura al prendersi cura, attraverso le nuove reti clinico-assistenziali integrate dove il PCA (percorso clinico assistenziale) è organizzato nel contesto dove vive il cittadino, tenendo conto della sua autonomia/non autonomia funzionale (cure domiciliari, ambulatoriali, residenziali, etc...).
<b>Dipendenza gerarchica</b>	Direttore Sanitario
<b>Organizzazione</b>	<p>La UOC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente.</p> <p>La UOC è organizzata in 3 aree funzionali:</p> <p><u>1 Area dell'accesso (centro servizi):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- garantisce la presa in carico integrata dei malati fragili in condizioni di cronicità complesse attraverso la Rete locale di Long Term Care adottando protocolli e procedure condivisi con le Unità di offerta ospedaliera e territoriali;</li> <li>- gestisce gli accordi di collaborazione con le Unità di offerta per la continuità delle cure attraverso la condivisione con le strutture erogatrici pubbliche e private in Rete dei protocolli/percorsi di continuità clinico assistenziale;</li> <li>- gestisce l'attività della dimissione protetta dai reparti ospedalieri per acuti e subacuti;</li> <li>- si avvale di case manager quali operatori responsabili del caso, della verifica del PAI, della persona presa in carico e che svolgono il fondamentale ruolo di raccordo fra i nodi della rete;</li> <li>- coordina la centrale di continuità assistenziale (dimissioni protette).</li> </ul> <p><u>2 Area della progettazione congiunta dei servizi (welfare innovativo):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attiva i process owner identificati nel territorio che promuovono l'integrazione dei vari sistemi di welfare, dei modelli professionali attraverso: il coordinamento dei Gruppi di lavoro multiprofessionali che prefigurano percorsi di cura adeguati ai bisogni complessi, si integrano con "operatori informali" dove la prossimità (famiglia, vicinato, volontariato, servizio sociale del comune);</li> <li>- favorisce le relazioni e facilita l'intervento del professionista dei servizi sociosanitari (Infermiere di comunità, Farmacia dei servizi, ADI, MAP, PdF).</li> </ul> <p><u>3 Area comunicazione per l'innovazione della rete:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individua azioni di coordinamento delle UDO al fine di identificare obiettivi che favoriscano il miglioramento dell'offerta partendo da un'analisi dei dati, dall'interlocuzione con i diversi Enti, con i rappresentanti dell'utenza e/o dei familiari attraverso la Consulta del Volontariato.</li> </ul>
<b>Attività clinica</b>	<p>Le <b>principali attività</b> dell'Unità Organizzativa Complessa consistono nella realizzazione delle previsioni del Patto per la Salute, della Legge Regionale 23 del 2015, della DGR 4702 del 2015, e n. 4662 del 2015; la UOC si avvale di ruoli e funzioni di collegamenti orizzontali quali i Process Owner (PP) per i seguenti processi clinico-assistenziali, riabilitativi, preventivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. PP disabilità adulta e infantile</li> <li>2. PP cronicità</li> <li>3. PP promozione della salute e prevenzione</li> <li>4. PP fragilità/non autosufficienza</li> <li>5. PP malattie rare.</li> </ol> <p>Inoltre, al fine di contribuire alla realizzazione della continuità ospedale-territorio, in una logica di Transitional Care, si avvale delle funzioni di Case Manager e Care Manager che, insieme ai PP integrano, definiscono, strutturano percorsi aziendali e interaziendali con ATS, erogatori pubblici e privati, comuni, ambiti, terzo settore, in una logica di rete e di integrazione.</p> <p>Al fine di garantire quindi uniformità di presa in carico e trasversalità dei processi, è garantito un forte raccordo funzionale con il Servizio Sociale.</p> <p>Principali attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementazione e gestione del centro servizi</li> <li>- Attivazione della centrale di dimissioni protette e continuità dell'assistenza</li> <li>- Implementazione del percorso DAMA</li> <li>- Attivazione dei percorsi di continuità ospedale -territorio</li> <li>- Costruzione della rete territoriale con le diverse UDO sanitarie e sociosanitarie</li> <li>- Presidio dei percorsi di WHP</li> <li>- Attivazione dei percorsi di transitional care per le malattie rare e croniche</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento dei PP</li> <li>- Coordinamento dei Case Manager e dei Care Manager</li> <li>- Definizione dei percorsi per l'utilizzo degli IFEC sul territorio</li> <li>- Attivazione dei percorsi di promozione della salute nelle scuole</li> <li>- Coordinamento della consulta delle associazioni dei pazienti</li> <li>- Coordinamento del percorso Rosa anche interistituzionale</li> <li>- Coordinamento percorsi per la sanità di genere</li> </ul>
<b>Attività didattica</b>	<p>Organizzazione dell'attività didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione nell'organizzazione di Master dedicati alle funzioni di coordinamento delle Professioni Sanitarie;</li> <li>- Corsi e Master finalizzati al miglioramento della qualità assistenziale nei percorsi ospedale-territorio;</li> <li>- Insegnamenti nei Corsi di Laurea della Professioni Sanitarie.</li> </ul>
<b>Attività di ricerca</b>	Sviluppo di nuovi modelli organizzativi relativi ai percorsi di continuità clinico – assistenziale.
<b>Relazioni funzionali</b>	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- Collegio di Direzione</li> <li>- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca.</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> </ul>

### UOS Medicina Legale

<b>Tipologia</b>	Unità Organizzativa Semplice
<b>Mission</b>	La <i>mission</i> consiste nel gestire le implicazioni medico-legali delle multiformi attività della Fondazione e supportare la Direzione Strategica nella programmazione delle stesse, sempre nell'ottica della migliore adesione ai principi della dottrina medico-legale, nonché della massima attenzione alle più recenti evoluzioni normative e giurisprudenziali.
<b>Dipendenza gerarchica</b>	Direttore Sanitario
<b>Attività clinica</b>	La UOS fornisce supporto medico-legale all'ambito del contenzioso derivante da attività sanitaria, con particolare riferimento alla partecipazione al Comitato Valutazione Sinistri e alla gestione del rischio clinico. L'attività della U.O.S. si articola in diverse aree: <ul style="list-style-type: none"> <li>- coordinamento delle attività di medicina necroscopica;</li> <li>- risposta alle richieste di consulto su problematiche medico-legali o questioni attinenti al biodiritto da parte di Dirigenti Medici afferenti alle UU.OO.CC. di tutti i Dipartimenti dell'IRCCS;</li> <li>- attività di consulenza costante per le strutture di staff della Direzione Strategica, in particolare per la Direzione Medica di Presidio e la UOC Qualità e Risk Management;</li> <li>- gestione dei rapporti con le Pubbliche Autorità, per quanto di competenza;</li> <li>- collaborazione nelle attività istruttorie dell'UPD;</li> <li>- collaborazione nella gestione dei reclami ricevuti dall'URP.</li> </ul>
<b>Attività di ricerca</b>	Linee di ricerca: <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricerca giurisprudenziale e normativa in ambito sanitario</li> <li>- raccolta dei dati derivanti dalle attività della UOS, con produzione di pubblicazioni.</li> </ul>
<b>Relazioni funzionali</b>	I rapporti funzionali <b>interni</b> riguardano prevalentemente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- Collegio di Direzione</li> <li>- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca.</li> </ul> I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> </ul>

**UOS - Transplant Center**

<b>Tipologia</b>	Unità Organizzativa Semplice
<b>Mission</b>	La <i>mission</i> consiste nell'ottimizzare le procedure trapiantologiche dell'IRCCS, nell'attuare una coordinazione centrale dell'attività di trapianto e nel realizzare una centralizzazione di numerosi servizi.
<b>Dipendenza gerarchica</b>	Direttore Sanitario
<b>Attività clinica</b>	<p>La UOS costituisce struttura di supporto comune a tutti i programmi di trapianto attivi presso l'IRCCS sia di organo solido che di midollo e svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– ottimizza le risorse umane e tecnologiche supportando o creando servizi comuni che favoriscano lo screening pre-trapianto e la diagnosi rapida di numerose complicanze (immunologiche, tossiche o organo specifiche)</li> <li>– facilita l'ideazione e l'attuazione di protocolli diagnostico/terapeutici comuni ed innovativi</li> <li>– crea una interfaccia comune ospedale-malato candidabile al trapianto/ paziente trapiantato gestita da professionisti esperti/case managers con consolidata esperienza nell'ambito della specifica problematica trapiantologica</li> <li>– identifica uno spazio clinico comune con servizi dedicati innanzitutto per quanto concerne la degenza ordinaria dei trapianti di organo solido e per quanto concerne l'attività ambulatoriale e di day hospital degli stessi pazienti</li> <li>– realizza una banca dati ed una biobanca comune centralizzata per tutti i trapianti del San Matteo al fine di favorire la ricerca clinica</li> </ul> <p>I servizi comuni sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– interfaccia centrale di primo contatto ed urgenza</li> <li>– équipe di case managers esperti e percorsi comuni specifici per i trapiantati sia di midollo che di organo solido</li> <li>– letti di degenza dedicati a media intensità con collegamento diretto a terapia intensiva dedicata</li> <li>– attività ambulatoriale centralizzata e coordinata al fine di favorire percorsi comuni ed ultraspecialistici per i candidati e riceventi al trapianto</li> <li>– servizio di infettivologia-virologia dedicato ai trapianti di organo solido e di midollo</li> <li>– Implementazione del percorso di riabilitazione pre e post trapianto</li> <li>– laboratorio di immunologia, biobanca e data base centralizzato</li> <li>– servizio di supporto sociale /psicologico.</li> </ul>
<b>Attività didattica</b>	<p>Organizzazione dell'attività didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– CdL Medicina e Chirurgia Corso di malattie apparato respiratorio - Malattie Respiratorie</li> <li>– Specializzazione Malattie Apparato respiratorio - Docenza</li> <li>– CdL Tecnici della Perfusionazione, CdL tecnici dell'ambiente, CdL fisioterapisti e Terapisti occupazionali - Attività didattica, Malattie Apparato, Respiratorio</li> <li>– CdL Scienze Infermieristiche - Didattica Malattie Apparato Respiratorio</li> <li>– CdL Scienze Motorie - Didattica Malattie, Apparato Respiratorio</li> <li>– Scuole di Specializzazione in Malattie Apparato Cardiovascolare, Medicina Interna, Cardiocirurgia, Medicina Fisica e Riabilitativa, Chirurgia Vascolare - Didattica Malattie Apparato Respiratorio</li> <li>– CdL Medicina e Chirurgia Corso di malattie apparato respiratorio - Malattie Respiratorie</li> <li>– Specializzazione Malattie Apparato respiratorio - Direzione, Docenza.</li> </ul>
<b>Attività di ricerca</b>	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Studio CHANCE: studio di marcatori risposta ECP nel rigetto cronico; Studio dei meccanismi immunologici e della efficacia della fotochemioafesi extracorporea nel rigetto cronico di trapianto cardiaco e polmonare - Studio dei miRNAs in pazienti che hanno subito trapianto polmonare e in terapia con ECP</li> <li>– Studio su ruolo MicroRNA in accettazione graft polmonare - Studio dei miRNAs implicati nella tolleranza in pazienti trapiantati di polmone e sottoposti a terapia con Alemtuzumab o ECP</li> <li>– Sviluppo nuovo trattamento nanotecnologico del rigetto cronico polmonare e della fibrosi polmonare post infiammatoria</li> <li>– Studio sulla tollerabilità del trattamento con cellule mesenchimali staminali midollari allogeniche nel rigetto cronico di polmone refrattario</li> <li>– Studio CLASS - Studio della sindrome antisintetetica analizzando la presenza di anti-ARS antibodies nel siero dei pazienti</li> </ul>

Relazioni  
funzionali

I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente:

- Direzione Strategica
- Collegio di Direzione
- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca.

I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente:

- Università degli Studi di Pavia
- IRCCS regionali e nazionali
- ASST della Provincia e della Regione.

## 10.4 I funzionigrammi dei Dipartimenti clinico-assistenziali

### DIPARTIMENTO CARDIOTORACOVASCOLARE

Tipologia	Dipartimento gestionale
Mission	<p>La <i>mission</i> consiste nel raggiungimento dell'eccellenza nel campo della prevenzione, della diagnosi e della cura delle patologie cardio-toraco-vascolari attraverso l'innovazione organizzativa e gestionale integrata e lo sviluppo della ricerca clinico scientifica in un contesto di costante attenzione alla qualità del servizio erogato alle persone assistite.</p> <p>E' inoltre obiettivo fondamentale definire percorsi diagnostico terapeutici per i soggetti con fattori di rischio cardiovascolari e/o respiratori e per i candidati al trapianto cardiaco e polmonare.</p> <p>L'IRCCS è ospedale HUB per la rete per la patologia ischemica cardiovascolare acuta e per la rete di Cardiocirurgia.</p> <p>I valori ed i principi che ispirano e guidano gli operatori sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- centralità della persona assistita con presa in carico globale in tutte le fasi della malattia</li> <li>- miglioramento continuo della qualità assistenziale garantendo un adeguato ed appropriato utilizzo delle migliori tecniche diagnostiche e cure e una stretta e precoce integrazione dei percorsi</li> <li>- approccio multidisciplinare agli aspetti clinici</li> <li>- condivisione di percorsi e strategie terapeutiche tra le strutture</li> <li>- condivisione di innovazioni organizzative tra le strutture del Dipartimento</li> <li>- sviluppo della ricerca clinica e traslazionale con rapido trasferimento ai pazienti</li> <li>- valorizzazione delle risorse umane</li> <li>- implementazione delle collaborazioni nazionali e internazionali</li> <li>- formazione continua integrata degli studenti e del personale sanitario.</li> <li>- sviluppo di tecnologie innovative per migliorare i percorsi di cura</li> </ul>
Dipendenza gerarchica	Direzione Sanitaria
Organizzazione	<p>Il Dipartimento è costituito dalle seguenti Strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- UOC AR2 - Anestesia e Terapia intensiva cardiotoracica</li> <li>- UOC AR3 - Anestesia e Terapia intensiva postchirurgica – a cui sono annesse le UO Semplici: TIPO - Terapia Intensiva Post Operatoria; Anestesia per la Chirurgia Generale, Anestesia ostetrica e ginecologica</li> <li>- UOC Cardiocirurgia 1 – a cui sono annesse le UO Semplici: Chirurgia Valvolare; Chirurgia dell'ECMO</li> <li>- UOC Cardiologia 1 – a cui sono annesse le UO Semplici: UTIC - Unità terapia intensiva cardiologica; Emodinamica; Cardiomiopatie-trapiantologia e Iperensione polmonare</li> <li>- UOC Chirurgia Toracica</li> <li>- UOC Chirurgia Vascolare – a cui è annessa la UO Semplice: Chirurgia vascolare d'urgenza</li> <li>- UOC Pneumologia</li> <li>- UOSD Cardiologia traslazionale</li> <li>- UOSD Cardiocirurgia 2 - Centro Chirurgia ipertensione polmonare</li> <li>- UOSD Cardiologia 2 - Aritmologia ed Elettrofisiologia.</li> </ul> <p>Il processo decisionale interno al Dipartimento coinvolge soggetti diversi; il Direttore di Dipartimento opererà nell'ambito delle prerogative attribuitegli dal regolamento quadro in sinergia con il Comitato di Dipartimento.</p> <p>Il modello organizzativo è fondato sui principi di modularità/duttilità nell'utilizzo delle risorse umane e strumentali, sulla valorizzazione della funzione clinica e gestionale-organizzativa, sulla promozione della qualità dell'assistenza attraverso l'ottimale integrazione di tutte le competenze del Dipartimento e delle realtà dell'IRCCS che contribuiscono alla diagnosi e cura dei pazienti con patologie cardio-toraco-vascolari.</p>
Attività	<p>Le principali attività del Dipartimento consistono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel garantire la corretta gestione del malato nell'iter diagnostico terapeutico relativo alla gestione delle patologie cardio-toraco-vascolari, in struttura sede di DEA di II livello, dotato di piattaforma di elisuperficie, con servizi di alta specializzazione trasversali ai diversi Dipartimenti dell'IRCCS;</li> <li>- nell'implementare PDTA dedicati ai più frequenti casi affrontati (Infarto Miocardico, Arresto Cardiaco, Trapianto di Cuore/Polmone, vasculopatia, tumori polmonari), per garantire la tempestività e la appropriatezza del percorso di cura;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- nell'innovazione organizzativa e gestionale, in un contesto di costante attenzione alla cura globale della persona e alla qualità del servizio erogato, con impegno all'utilizzo proprio delle risorse, inclusi i farmaci ed i presidi ad alto costo, in linea con le indicazioni delle società scientifiche e di Regione Lombardia;</li> <li>- nell'effettuazione di un'attività di trapianto, cardiaco e polmonare, in conformità con le linee guida nazionali ed internazionali;</li> <li>- nell'implementazione dei servizi di accoglienza e supporto ai familiari;</li> <li>- la creazione di sinergie di ricerca, anche mediante l'integrazione dell'area propriamente clinica con quella della ricerca traslazionale, con l'obiettivo di essere leader in progetti capaci di attrarre risorse e i cui risultati possano essere pubblicati su riviste ad alto IF e portare al miglioramento delle cure.</li> </ul>
<p>Relazioni funzionali</p>	<p>Le relazioni funzionali <b>interne</b> del Dipartimento riguardano prevalentemente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- Collegio di Direzione</li> <li>- Strutture e servizi in Staff alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici, di ricerca ed organizzativi.</li> </ul> <p>Le relazioni funzionali <b>esterne</b> del Dipartimento riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> </ul>

**UOC Anestesia Rianimazione 2 - Anestesia e Terapia intensiva cardiotoracica**

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	La <i>mission</i> consiste nel fornire prestazioni anestesiológicas e rianimatorie rivolte a pazienti sottoposti ad interventi di chirurgia Cardio-toracica, Vascolare Toracica, Cardiologia Interventistica e a pazienti con supporto vitale extracorporeo.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Cardiotoracovascolare
Organizzazione	L'attività specifica della UOC è organizzata secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. La UOC dispone di un reparto di Rianimazione con posti letto con caratteristiche tecnologiche ed afferenze di pazienti specifiche, e un servizio di assistenza anestesiológica e rianimatoria per procedure diagnostiche e terapeutiche per pazienti affetti da patologie gravi del cuore e del circolo polmonare-toracico.
Attività clinica	<p>Le principali attività svolte concernono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La valutazione preoperatoria; il trattamento anestesiológico; il trattamento intensivo postoperatorio del paziente sottoposto ad intervento cardiocirurgico, cardio-polmonare, di cardiologia interventistica e chirurgico toracico;</li> <li>- Trattamento specialistico di patologie e/o disfunzioni cardiache e forme gravi di insufficienza cardiaca mediante monitoraggio avanzato (ecocardiografia transtoracica e trans-esofagea, cateterismo cardiaco destro), supporto farmacológico e meccanico della funzione cardiaca (elettrostimolazione cardiaca temporanea, contropulsazione aortica, ossigenazione extracorporea a membrane-ECMO);</li> <li>- Trattamento specialistico e multidisciplinare di pazienti con grave ipertensione polmonare sottoposti a chirurgia dell'ipertensione polmonare cronica post-embolica;</li> <li>- Trattamento specialistico di pazienti sottoposti a trapianto di cuore, trapianto di polmone singolo o doppio, trapianto di blocco cuore-polmoni e bridge a trapianto di polmone con ECMO e bridge a trapianto di cuore con ECMO;</li> <li>- Impianto di VA ECMO per shock cardiogeno o con arresto cardiaco (ECPR);</li> <li>- Impianto di VV ECMO nel paziente con grave insufficienza respiratoria acuta ipossica ed ipercapnica;</li> <li>- Impianto di ECCO2R per il paziente con ARDS moderato ed ipercapnia ingravescente;</li> <li>- Impianto di Hybrid ECMO nel paziente con shock circolatorio ed insufficienza respiratoria combinata;</li> <li>- Impianto di ECMO presso altri ospedali e successiva centralizzazione verso il San Matteo;</li> <li>- Impianto di ECMO regionale (EISOR) per il supporto alla donazione a cuore fermo (DCD).</li> </ul> <p>La UOC assicurerà inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di consulenza interna alla Fondazione finalizzata essenzialmente alla valutazione preoperatoria di pazienti ricoverati nei relativi reparti;</li> <li>- Assistenza anestesiológico-rianimatoria per procedure diagnostiche e/o terapeutiche da cardiologi, radiologi interventisti, chirurghi generali, ginecologi per pazienti affetti da patologie gravi del cuore e/o del circolo polmonare;</li> </ul> <p>Specifiche aree di eccellenza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il trattamento anestesiológico-rianimatorio nell'ambito della trapiantologia cardiaca e polmonare</li> <li>- il trattamento anestesiológico-rianimatorio nell'ambito della chirurgia della ipertensione polmonare cronica post-embolica</li> <li>- l'assistenza circolatoria meccanica.</li> </ul>
Attività didattica	<p>Organizzazione dell'attività di didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione, UNIPV - sede per l'apprendimento teorico e pratico della cardio-anestesia, dell'anestesia per la chirurgia toracica e della terapia intensiva cardiocirurgica;</li> <li>- Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede complementare;</li> <li>- Laurea triennale CdL Scienze Infermieristiche, UNIPV - sede per l'apprendimento teorico e pratico dell'assistenza al paziente cardiocirurgico;</li> <li>- CdL Bioingegneria, corso di biomacchine, UNIPV - centro per la didattica sulle tematiche relative alla fluidica nella medicina intensiva e al supporto cardio-polmonare extracorporeo;</li> <li>- Laurea triennale CdL Fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, UNIPV - centro per la didattica teorica e pratica delle procedure per il paziente sottoposto a chirurgia cardiaca e supporto cardio-polmonare extracorporeo;</li> <li>- Master per infermiere di Area Critica, San Matteo e UNIPV - sede della didattica teorica e pratica per l'assistenza al paziente con supporto cardio-polmonare extracorporeo e sottoposto a chirurgia cardio-toracica;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– ECMO nell'insufficienza respiratoria acuta grave - studio sul supporto extracorporeo polmonare nel paziente con ARDS e come bridge a trapianto di polmone;</li> <li>– ECMO nello shock cardiogeno e nello scompenso cardiaco - studio sul supporto cardio-circolatorio a breve e medio termine per pazienti con grave insufficienza cardiaca o circolatoria;</li> <li>– Fluidica per la medicina di area critica: creazione di prototipi di sistemi infusionali smart ad aumentata sicurezza e costi ridotti, per pazienti critici sottoposti ad infusione endovenose multiple;</li> <li>– Neuro-monitoring nel paziente in supporto cardio-circolatorio artificiale - studio e ricerca dei fattori prognostici neurologici e di procedure per la riduzione delle complicanze neurologiche dei pazienti in ECMO sia per causa cardiocircolatoria che polmonare.</li> </ul>
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (UOC Cardiocirurgia, UOC Chirurgia Toracica, UOSD Chirurgia Ipertensione Polmonare, Cardiologia 1 e Cardiologia 2 - Aritmologia, UOC Pneumologia, UOC Pronto Soccorso e AREU 118)</li> <li>- UOS Transplant Center</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione</li> <li>- Reti ECMO della Regione Lombardia</li> <li>- Rete Nazionale Respira.</li> </ul>

**UOC Anestesia e Rianimazione 3 - Anestesia e Terapia Intensiva Postchirurgica**

<b>Tipologia</b>	Unità Organizzativa Complessa
<b>Mission</b>	<p>La mission della UOC è orientata alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione ed organizzazione dell'attività anestesiológica in elezione/emergenza/urgenza</li> <li>- gestione del percorso anestesiológico perioperatorio compresi prericovero e TIPO</li> <li>- gestione clinico/organizzativa delle sale operatorie aziendali destinate alle discipline polispecialistiche afferenti l'UOC</li> <li>- collaborazione con le chirurgie che adottano i protocolli ERAS.</li> </ul>
<b>Dipendenza gerarchica</b>	Dipartimento Cardioracovascularare
<b>Organizzazione</b>	<p>L'attività specifica della UOC è organizzata secondo protocolli in termina di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente.</p> <p>Alla UO Complessa sono annesse tre UO Semplici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- T.I.P.O. - Terapia Intensiva Post Operatoria,</li> <li>- Anestesia per la Chirurgia generale</li> <li>- Anestesia ostetrica e ginecologia</li> </ul> <p>La UOC dispone di un reparto di Terapia Intensiva Post-operatoria con posti letto con caratteristiche tecnologiche ed afferenze di pazienti specifiche, e un servizio di assistenza anestesiológica per procedure diagnostiche e terapeutiche in elezione/emergenza/urgenza dotato di Recovery Room nel blocco operatorio.</p>
<b>Attività clinica</b>	<p>Principali attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valutazione anestesiológica in regime di prericovero per pazienti con indicazione a chirurgia elettiva</li> <li>- sala operatoria per tutte le specialità chirurgiche della Fondazione</li> <li>- coordinamento anestesiológico dei Blocchi Operatori della Fondazione</li> <li>- assistenza anestesiológica per chirurgia maggiore urgente e programmata</li> <li>- postoperatorio per emergenze chirurgiche</li> <li>- assistenza peri-operatoria a pazienti sottoposti a trapianto di rene.</li> </ul> <p>Tutte le suddette attività sono rivolte alle seguenti discipline:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- chirurgia generale</li> <li>- chirurgia vascolare</li> <li>- ostetricia/ginecologia</li> <li>- ortopedia/traumatologia</li> <li>- chirurgia pediatrica</li> <li>- urologia</li> <li>- otorinolaringoiatria</li> <li>- maxillofaciale</li> <li>- oculistica</li> <li>- odontoiatria</li> <li>- neurochirurgia.</li> </ul> <p>Specifiche aree di eccellenza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le tecniche di anestesia locoregionale, senza o con sedazione, focalizzando sulla riduzione dell'invasività e sul miglioramento del controllo del dolore nel primo postoperatorio</li> <li>- la fast-track anesthesia.</li> </ul>
<b>Attività didattica</b>	<p>Organizzazione dell'attività di didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione - tutoraggio teorico e pratico dell'anestesia per la chirurgia polispecialistica e la Rianimazione Post-operatoria</li> <li>- Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzante;</li> <li>- Laurea triennale CdL Scienze Infermieristiche - sede per l'apprendimento teorico e pratico dell'assistenza al in sala operatoria;</li> <li>- Master per infermiere di Area Critica - sede della didattica teorica e pratica per l'assistenza al paziente sottoposto a chirurgia.</li> <li>- Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.</li> </ul>
<b>Attività di ricerca</b>	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione del dolore post-operatorio e nuovi farmaci analgesici</li> <li>- Enhanced Recovery After Surgery (ERAS)</li> <li>- Tecniche di sedazione e anestesia innovative</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Insufficienza renale post-operatoria e nuovi farmaci</li> <li>- Gastroprotezione peri-operatoria</li> <li>- Antibiotico-profilassi: durata e molecole</li> <li>- Tecniche di ventilazione post-operatorie</li> <li>- Fluid Management intraoperatorio</li> </ul>
<p>Relazioni funzionali</p>	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione</li> </ul>

### UOC Cardiocirurgia 1

<b>Tipologia</b>	Unità Organizzativa Complessa
<b>Mission</b>	La <i>mission</i> consiste nel trattamento chirurgico delle cardiopatie congenite e acquisite dal neonato sino all'età avanzata, nonché nel trattamento chirurgico dell'insufficienza cardiaca mediante trapianto cardiaco ed assistenza ventricolare.
<b>Dipendenza gerarchica</b>	Dipartimento Cardioracovascolare
<b>Organizzazione</b>	La UOC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Alla UO Complessa sono annesse due UO Semplici: Chirurgia Valvolare, Chirurgia dell'ECMO. Svolge la sua attività in regime di degenza ordinaria e ambulatoriale.
<b>Attività clinica</b>	<p>È UOC ad alta specializzazione orientata al trattamento chirurgico della cardiopatia ischemica e delle sue complicanze; alla cardiocirurgia miniinvasiva, mediante ministernotomia, destra o sinistra, per il trattamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- delle patologie delle valvole mitrale e tricuspide;</li> <li>- delle patologie, congenite e non, dei setti cardiaci, dei mixomi e degli aneurismi post-infartuali del ventricolo sinistro;</li> <li>- delle patologie della valvola aortica, dell'aorta ascendente e dell'arco aortico (aneurismi e dissezioni);</li> <li>- il trapianto polmonare per cui l'IRCCS è centro di riferimento ed offre le più avanzate procedure chirurgiche – anche mininvasive – per il trattamento delle patologie oncologiche;</li> <li>- trapianto cardiaco, cardio-polmonare anche in collaborazione con UOSD Cardiocirurgia 2 – Chirurgia Ipertensione Polmonare;</li> <li>- trattamento dello scompenso cardiaco mediante posizionamento di sistemi di assistenza cardiaca (cuore artificiale - ECMO);</li> <li>- trattamento chirurgico della fibrillazione atriale;</li> <li>- trattamento mini-invasivo o percutaneo delle principali patologie valvolari cardiache;</li> <li>- collaborazione nel trattamento percutaneo dell'insufficienza valvolare mitralica con dispositivo MITRACLIP;</li> <li>- trattamento degli aneurismi aortici nelle malattie ereditarie del connettivo (sindrome di Marfan, di Loey-Dietz, aneurismi toracici aortici familiari).</li> </ul> <p>Le principali patologie trattate comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la cardiopatia ischemica e le sue complicanze;</li> <li>- la valvulopatia mitralica, aortica, tricuspidalica e polmonare;</li> <li>- le cardiomiopatie;</li> <li>- le patologie acute e croniche dell'aorta e dei grossi vasi;</li> <li>- le patologie congenite sia del bambino sia dell'adulto;</li> <li>- le patologie tumorali del cuore e quelle del ritmo cardiaco.</li> </ul> <p>La UOC Cardiocirurgia, per la sua esperienza e il suo <i>know how</i> è stata inserita nella costituenda rete regionale lombarda dello shock per garantire trattamenti chirurgici avanzati quali l'assistenza ventricolare meccanica ed il trapianto cardiaco, quale centro di III livello.</p>
<b>Attività didattica</b>	<p>Organizzazione dell'attività didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scuola di specializzazione in Cardiocirurgia, UNIPV – Struttura di sede</li> <li>- Corso di laurea triennale in Tecnici della Fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare</li> <li>- Insegnamento del trattamento chirurgico delle malattie dell'apparato cardiovascolare nel corso di laurea in Medicina e Chirurgia e in altre scuole di specializzazione di area sanitaria (Chirurgia generale, Cardiologia, Anestesia e Rianimazione, Pediatria, Terapia Fisica e Riabilitazione, Malattie Infettive)</li> <li>- Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.</li> </ul>
<b>Attività di ricerca</b>	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- trapianti toracici, di cuore in particolare</li> <li>- modelli di VAD</li> </ul>

Relazioni  
funzionali

I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente:

- Direzione Strategica
- altre unità all'interno del Dipartimento
- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (approccio multidisciplinare, grazie alla collaborazione di oncologi, pneumologi, cardiologi)
- UOS Transplant Center

I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente:

- Università degli Studi di Pavia
- IRCCS regionali e nazionali
- Centri d'eccellenza
- ASST della Provincia e della Regione.
- Rete regionale di Cardiocirurgia.

### UOC Cardiologia 1

<b>Tipologia</b>	Unità Organizzativa Complessa
<b>Mission</b>	La <i>mission</i> consiste nella diagnosi clinico-strumentale, invasiva e non-invasiva, e la terapia di tutte le patologie cardiovascolari acquisite e congenite, in fase acuta e cronica; nella diagnosi e cura dell'Ipertensione Polmonare, nonché nella cura dell'infarto miocardico acuto (inserita nella rete Regionale dello STEMI).
<b>Dipendenza gerarchica</b>	Dipartimento Cardioracovascolare
<b>Organizzazione</b>	<p>La UOC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente.</p> <p>Alla UO Complessa afferiscono quattro UO Semplici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– UTIC - Unità terapia intensiva cardiologica,</li> <li>– Emodinamica,</li> <li>– Cardiomiopatie-trapiantologia e Ipertensione polmonare.</li> </ul> <p>La struttura dispone di un reparto di degenza composto da posti letto per ricoveri ordinari e posti letto per Day-Hospital. Ambulatori: Ecocardiografia, Urgenze e Post Angioplastica, Cardiomiopatie, Scompenso e Trapianto, Day Hospital, Degenti, Ergometria, Ambulatori Generali.</p>
<b>Attività clinica</b>	<p>La principale attività dell'UO Complessa si caratterizza per la diagnosi e la cura delle seguenti patologie in fase acuta (emergenza/urgenza), cronica/stabile e di follow-up:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– cardiopatia ischemica dalla fase di diagnosi, a quella di ricovero per condizioni di urgenza/emergenza, di ricovero elettivo per diagnosi o terapia, alla fase di follow up;</li> <li>– scompenso cardiaco;</li> <li>– cardiomiopatie acquisite, familiari e su base genetica (con un preciso expertise delle forme più rare quali l'amiloidosi, in collaborazione con il Centro Amiloidosi, i deficit di lamina, le forme di non compattazione, la malattia di Fabry);</li> <li>– ipertensione polmonare;</li> <li>– aritmie iper e ipocinetiche; valvulopatie;</li> <li>– malattie congenite dell'adulto;</li> <li>– embolia polmonare;</li> <li>– sincope;</li> <li>– pericardite acuta e cronica;</li> <li>– ipertensione arteriosa.</li> </ul> <p>L'UOC Cardiologia è un centro di riferimento per lo scompenso cardiaco, l'ipertensione polmonare, le cardiomiopatie e il trapianto di cuore con offerta di tutto il percorso (diagnosi, ecocardiografia e risonanza magnetica, cateterismo destro, biopsia endomiocardica, genetica delle cardiomiopatie (in collaborazione con LRS Trapiantologia), al ricovero delle condizioni più avanzate, al follow up).</p> <p>Inoltre la UOC è Centro coordinatore del "Registro degli arresti cardiaci extra ospedalieri della regione Lombardia" (Lombardia CARE) in collaborazione con AREU (Azienda Regionale Emergenza Urgenza).</p>
<b>Attività didattica</b>	<p>Organizzazione dell'attività didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Scuola di Specializzazione in Cardiologia, UNIPV - Struttura di sede</li> <li>– Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti;</li> <li>– Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, UNIPV</li> <li>– Scuola di Scienze Infermieristiche, UNIPV</li> <li>– Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.</li> </ul>
<b>Attività di ricerca</b>	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– cardiopatia ischemica: nuovi farmaci antitrombotici, danno da ri-perfusione post-angioplastica cellule staminali</li> <li>– imaging intracoronarico</li> <li>– farmaci ipolipemizzanti</li> <li>– genetica delle cardiomiopatie, coronaropatia del paziente trapiantato</li> <li>– ipertensione polmonare: nuovi farmaci, genetica</li> <li>– Infezione da coronavirus: valutazione danno cardiaco correlato.</li> </ul>

**Relazioni  
funzionali**

I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente:

- Direzione Strategica
- altre unità all'interno del Dipartimento
- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi

I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente:

- Università degli Studi di Pavia
- IRCCS regionali e nazionali
- Centri d'eccellenza
- ASST della Provincia e della Regione
- Rete regionale STEMI.

**UOC Chirurgia Toracica**

<b>Tipologia</b>	Unità Organizzativa Complessa
<b>Mission</b>	La <i>mission</i> consiste nel trattamento chirurgico delle patologie toraco-polmonari, pleuriche e mediastiniche benigne e maligne in pazienti adulti e pediatrici, nonché nell'attività di consulenza intraoperatoria ed extra alle UOC Ospedaliere.
<b>Dipendenza gerarchica</b>	Dipartimento Cardioracovascolare
<b>Organizzazione</b>	La UOC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. L'unità comprende una sezione di degenza e l'attività ambulatoriale orientata alla prevenzione, diagnosi e cura delle patologie attraverso ambulatori specialistici tra cui ambulatori di endoscopia toracica diagnostica, stadiativa e operativa.
<b>Attività clinica</b>	La UOC si occupa del trattamento delle patologie toraco-polmonari, pleuriche e mediastiniche benigne e maligne sia con procedure chirurgiche a cielo aperto tradizionali che di tipo mininvasivo. Opera in un contesto multidisciplinare collaborando con la Pneumologia, l'Oncologia, la Radioterapia, la Radiologia e la Medicina Nucleare. L'attività clinica si articola in: <ul style="list-style-type: none"> <li>- diagnosi e trattamento delle patologie toraco-polmonari, pleuriche e mediastiniche benigne e maligne di interesse chirurgico</li> <li>- trattamento e gestione dei traumi del torace e delle loro complicanze</li> <li>- collaborazione con la Cardiocirurgia nelle attività relative al programma trapianto di polmone</li> <li>- consulenze specialistiche per patologie di competenza in favore di pazienti ricoverati.</li> </ul> Specifiche aree di eccellenza riguardano: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la gestione delle patologie oncologiche con approccio multidisciplinare;</li> <li>- la chirurgia di riparazione e ricostruzione della parete toracica, con l'ausilio di protesi complesse.</li> </ul> Le principali patologie trattate comprendono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- neoplasie polmonari, pleuriche, mediastiniche e della parete toracica;</li> <li>- traumi toracici;</li> <li>- patologia infettiva pleurica e polmonare</li> <li>- pneumotoraci e chirurgia dell'enfisema</li> <li>- emotorace;</li> <li>- versamenti pleurici;</li> <li>- lesioni benigne polmonari, pleuriche e mediastiniche tutte le patologie polmonari con indicazione al trapianto di polmone.</li> <li>- malformazioni parete toracica</li> <li>- iperidrosi palmare e ascellare.</li> </ul>
<b>Attività didattica</b>	Organizzazione dell'attività didattica: <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività di insegnamento nella scuola di specializzazione di Cardiocirurgia</li> <li>- Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti;</li> <li>- Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.</li> </ul>
<b>Attività di ricerca</b>	Linee di ricerca: <ul style="list-style-type: none"> <li>- trattamento chirurgico radicale del mesotelioma pleurico maligno;</li> <li>- moderne tecniche di chirurgia videotoracoscopia- miniinvasive.</li> </ul>
<b>Relazioni funzionali</b>	I rapporti funzionali <b>interni</b> riguardano prevalentemente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (Cardiocirurgia, Pneumologia)</li> <li>- UOS Transplant Center</li> </ul> I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza;</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> </ul>

**UOC Chirurgia Vascolare**

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	La <i>mission</i> consiste nel trattamento della patologia vascolare acuta e cronica, a carico dei distretti venosi ed arteriosi di grande, medio e piccolo calibro.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Cardioracovascolare
Organizzazione	La UOC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Alla UO Complessa è annessa la UO Semplice: Chirurgia vascolare d'urgenza Svolge la sua attività in regime di degenza ordinaria e ambulatoriale.
Attività clinica	<p>Le principali attività della UO Complessa comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– interventi vascolari ed endovascolari sull'aorta toracica e addominale, sulle carotidi</li> <li>– ecocolore doppler e medicazione avanzate ambulatoriali per il trattamento delle patologie arteriose croniche</li> <li>– trattamento chirurgico dell'ischemia critica degli arti inferiori</li> <li>– trattamento chirurgico della stenosi carotidea in urgenza</li> <li>– trattamento in urgenza della patologia aortica aneurismatica, dissecante e post-traumatica</li> <li>– trattamento dell'ischemia critica con cellule staminali</li> <li>– trattamento multidisciplinare del piede diabetico</li> <li>– trattamento multidisciplinare dei paragangliomi carotidei</li> <li>– accessi artero-venosi per soggetti emodializzati</li> <li>– trattamento del politraumatizzato con coinvolgimento vascolare</li> <li>– trattamento delle infezioni protesiche vascolari (autorizzazione a trapianto di vasi da donatore multiorgano).</li> </ul> <p>Le patologie più frequentemente trattate comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– arteriopatie periferiche</li> <li>– insufficienza celiaco-mesenterica</li> <li>– ipertensione nefro-vascolare</li> <li>– arteriosclerosi dei tronchi sovraortici</li> <li>– aneurismi dell'aorta toracica, addominale, delle arterie degli arti inferiori e superiori</li> <li>– flebotomie, come le sindromi varicose degli arti, tromboflebiti, flebotrombosi del sistema venoso superficiale e profondo</li> <li>– linfedemi essenziali e secondari</li> <li>– infezioni protesiche</li> <li>– trattamento endovascolare degli aneurismi dell'aorta addominale, delle arterie iliache e nelle arteriopatie ostruttive periferiche</li> <li>– patologia dilatativa e/o dissecante dell'aorta toracica e toraco-addominale</li> <li>– complicanze vascolari del diabete</li> <li>– neoplasie vascolari.</li> </ul>
Attività didattica	<p>Organizzazione dell'attività di didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione - Lezioni frontali AA 2020-2021;</li> <li>– Scuola di Specializzazione Medicina d'Urgenza - Lezioni frontali AA 2020-2021;</li> <li>– Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti;</li> <li>– Facoltà di Farmacia – Master di II livello in Nutraceutica - Lezioni frontali AA 2020-21;</li> <li>– ATS Pavia – Corso MMG - Tirocinio studenti presso UOC Chirurgia Vascolare;</li> <li>– Università di Pavia – Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia - Tirocinio studenti IV anno presso UOC Chirurgia Vascolare;</li> <li>– Scuola di Specializzazione in Cardiologia - Tirocinio studenti I anno presso UOC Chirurgia Vascolare – Ecodoppler;</li> <li>– Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare - Tirocinio studenti tronco comune presso UOC Chirurgia Vascolare</li> <li>– Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Medicina rigenerativa: impiego delle cellule staminali endoteliali (EPCs), medicazioni con caolino e argento</li> </ul>

Relazioni  
funzionali

I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente:

- Direzione Strategica
- altre unità all'interno del Dipartimento
- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (team multidisciplinare per il trapianto di rene, per il trattamento del piede diabetico, Aortic Team)

I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente:

- Università degli Studi di Pavia
- IRCCS regionali e nazionali
- Centri d'eccellenza
- ASST della Provincia e della Regione
- Rete regionale di chirurgia vascolare.

**UOC Pneumologia**

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	La <i>mission</i> consiste nella diagnostica, valutazione e gestione multidisciplinare delle malattie respiratorie croniche come la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e le neoplasie pleuro-polmonari.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Cardioracovascolare
Organizzazione	La UOC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. La UOC è composta da un reparto di degenza, un Day Hospital, e vari ambulatori: Pneumologico generale, Malattie Interstiziali e Malattie Rare Respiratorie, Allergologia, Fisiopatologia Respiratoria, del sonno, Endoscopia Toracica, Diagnosi e trattamento versamento pleurico, Multidisciplinare patologie asbesto correlate.
Attività clinica	<p>Le principali attività della UO Complessa comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– l’assistenza a numerosi malati particolarmente problematici nello svezzamento dalle Terapie Intensiva di rianimazione;</li> <li>– la gestione di un day hospital per la diagnosi e terapia delle neoplasie pleuro polmonari;</li> <li>– la gestione di metodiche diagnostiche ad alto contenuto tecnologico;</li> <li>– l’erogazione di un servizio trasversale per la diagnostica funzionale respiratoria, le valutazioni preoperatorie, la diagnostica allergologica, le consulenze specialistiche;</li> <li>– collaborazione con la UOC Cardiocirurgia 1 per la trapiantologia polmonare, con la UOC Ematologia 1 e UOC Ematologia 2 - Oncoematologia Pediatrica per la trapiantologia di midollo;</li> <li>– il coordinamento del Centro per la Diagnosi ed il Coordinamento del Registro del Deficit Ereditario di Alfa1-antitripsina, operante a livello nazionale ed internazionale;</li> <li>– la diagnosi e la terapia di malattie rare di interesse pneumologico (proteinosi alveolare, fibrosi polmonare, istiocitosi X, linfangioleiomiomatosi, ecc.).</li> </ul> <p>Tutte le patologie respiratorie sono diagnosticate, valutate per ciò che attiene il loro grado di severità, e trattate, sia nei reparti di degenza, sia nelle strutture di DH/ambulatorio. In particolare si eseguono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– il trattamento delle patologie respiratorie acute in regime di degenza: insufficienza respiratoria acuta (con o senza necessità di ventilazione non invasiva), embolia polmonare, infezioni pleuropolmonari acute, versamenti pleurici massivi che richiedano evacuazione mediante toracentesi e studio mediante toracosopia, episodi di pneumotorace iperteso che richieda impostazione di drenaggio endopleurico, inalazioni di corpi estranei o materiale ab ingestis che richieda asportazione o toilette mediante broncoscopia;</li> <li>– gli esami endoscopici (broncoscopia con biopsia o lavaggio broncoalvolare), funzionali (spirometria), gli esami allergologici e di laboratorio, in regime di ricovero od ambulatoriale per interstiziopatie polmonari, neoplasie broncogene e pleuriche, asma bronchiale, BPCO/enfisema polmonare.</li> </ul> <p>È, inoltre, uno dei centri nazionali più qualificati per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– valutazione ed il follow-up del trapianto polmonare e cuore-polmone;</li> <li>– valutazione dell’immunologia dei trapianti d’organo;</li> <li>– diagnosi, la terapia e lo studio delle patologie respiratorie interstiziali (fibrosi polmonari, sarcoidosi, ipertensione polmonare secondaria);</li> <li>– epidemiologia e la fenotipizzazione delle malattie ostruttive;</li> <li>– oncologia molecolare.</li> </ul> <p>Le principali patologie trattate comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– neoplasie pleuropolmonari;</li> <li>– BPCO/enfisema polmonare/Bronchiectasie diffuse;</li> <li>– asma bronchiale;</li> <li>– infezioni respiratorie acute dei malati immunocompetenti (polmonite, empiema, pleurite, bronchite cronica riacutizzata, tubercolosi polmonare);</li> <li>– infezioni acute e complicanze dei malati sottoposti a trapianto polmonare;</li> <li>– ipertensione polmonare primitiva o secondaria;</li> <li>– fibrosi polmonare;</li> <li>– sarcoidosi;</li> <li>– malattie respiratorie rare e/o genetiche (enfisema da deficit di alfa1-antitripsina, proteinosi alveolare polmonare).</li> </ul>

Attività didattica	<p>Organizzazione dell'attività didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- CdL Medicina e Chirurgia Corso di malattie apparato respiratorio Corso Harvey (titolare) e Golgi (docente) - Malattie Apparato Respiratorio;</li> <li>- Scuola di Specializzazione Malattie Apparato Respiratorio - Sede della Scuola, Docenza;</li> <li>- Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti;</li> <li>- CdL Tecnici della Perfusione, CdL Neurofisiopatologia - Malattie Apparato Respiratorio;</li> <li>- Varie Scuole di Specializzazione - Malattie Apparato Respiratorio;</li> <li>- CdL Tecnico di laboratorio Biomedico - Biochimica Clinica;</li> <li>- CdLM Scienze della Natura - Tecnologie e applicazioni di Laboratorio;</li> <li>- CdLM Biologia Sperimentale ed Applicata - Patologia clinica e tecniche immunologiche;</li> <li>- Scuole di Specializzazione in Anatomia Patologica e Patologia Clinica e Biochimica - Didattica Medicina di Laboratorio</li> <li>- Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sindrome da overlap asma e BPCO</li> <li>- Airspace Dimension Test (ADT)</li> <li>- Deficit alfa1-antitripsina</li> <li>- malattie Interstiziali Polmonari</li> <li>- patologie ultra-rare con quadri clinici simili al Deficit di alfa1antitripsina (enfisema precoce, pneumotorace ricorrente): sindrome di Birt-Hogg-Dubè, displasia broncopolmonare, sindrome da ipoventilazione centrale congenita, discinesia ciliare, deficit di antichemotripsina, enfisema ereditario dovuto a mutazioni di elastina con cutis laxa;</li> <li>- COVID19: malattia, sequele;</li> <li>- proteinosi alveolare</li> <li>- mesotelioma pleurico maligno (MPM)</li> <li>- marcatori molecolari di risposta ad immuno/radioterapia nel tumore polmonare;</li> <li>- analisi di espressione genica e di mRNA della fibrosi polmonare idiopatica</li> <li>- rigetto cronico polmonare post –trapianto.</li> </ul>
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (Gruppo multidisciplinare Neoplasie Toraciche con Anatomo patologi- Radiologi-Radioterapisti-Chirurghi toracici)</li> <li>- UOS Transplant Center</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> </ul>

### UOSD Cardiologia Traslazionale

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice Dipartimentale
Mission	La <i>mission</i> consiste nel combinare competenze, risorse e tecniche per promuovere miglioramenti nella prevenzione, nella diagnosi e nelle terapie con una precoce applicazione nella pratica clinica dei risultati ottenuti dalla ricerca
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Cardiotoracovascolare
Attività clinica	L'attività della UOSD è caratterizzata da una forte connotazione verso la ricerca. Di fatto, identificato un fenomeno o un meccanismo in laboratorio su una coorte particolare di pazienti se ne verifica preliminarmente l'associazione con parametri clinici, ottenendo quindi informazioni di base che governano dal punto di vista biologico ciò che si è osservato in clinica. La ricerca traslazionale va pertanto intesa come un continuo flusso di dati dal banco di laboratorio al letto del malato e viceversa, nell'intento di fornire informazioni indispensabili al continuo miglioramento del management clinico dei pazienti. Per le sue attività l'unità, si avvale della collaborazione con il Laboratorio di cardiologia sperimentale-cellule staminali dell'IRCCS.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: - Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Mediche e Farmaceutiche - Malattie dell'Apparato Cardiovascolare. - Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (Lingua Inglese) – insegnamenti e tutoraggio.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - Terapie cellulari e di studi fisiopatologici con l'obiettivo di generare un prodotto clinical grade derivato da cellule stromali mesenchimali di origine fetale derivate dalla placenta - Generazione e utilizzo di cellule staminali pluripotenti indotte (iPSC) derivate da pazienti affetti da malattie aritmiche a trasmissione genetica.

### UOSD Cardiochirurgia 2 - Centro Chirurgia Iperensione Polmonare

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice Dipartimentale
Mission	La <i>mission</i> consiste nel trattamento chirurgico dell'ipertensione polmonare con endoarteriectomia polmonare; nel trattamento Chirurgico dell'insufficienza cardiaca e respiratoria mediante trapianto cardiaco, polmonare e cardiopolmonare ed assistenza ventricolare.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Cardioracovascolare
Organizzazione	La UOSD svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Svolge la sua attività in regime di degenza ordinaria e ambulatoriale (Ambulatorio Trapianti Ambulatorio Iperensione Polmonare).
Attività clinica	<p>L'attività clinica della UOSD riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la valutazione diagnostica completa della persona con ipertensione polmonare;</li> <li>- la valutazione ultraspecialistica della operabilità, mediante endoarteriectomia polmonare, della ipertensione polmonare cronica tromboembolica;</li> <li>- il follow up dei soggetti sottoposti ad endoarteriectomia polmonare, secondo specifiche decorrenze;</li> <li>- la prescrizione dei più recenti farmaci specifici per l'ipertensione arteriosa polmonare, anche nel campo della ricerca farmacologica di fase III, ed il puntuale monitoraggio dei soggetti trattati.</li> <li>- la collaborazione nel trapianto di cuore, di polmone singolo, di doppio polmone e di cuore-polmoni;</li> </ul> <p>Specifiche aree di eccellenza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'ipertensione polmonare cronica tromboembolica, trattata chirurgicamente con intervento di endoarteriectomia polmonare;</li> <li>- l'ipertensione polmonare cronica tromboembolica non operabile, trattata con terapia farmacologica specifica, anche nel campo della ricerca farmacologica.</li> <li>- Centro di riferimento nazionale per la diagnosi e la cura dell'IPCTE, unico a livello Italiano con posizione primaria nel contesto mondiale.</li> <li>- Il Centro ha partecipato a tutti i registri internazionali sull'IPCTE e nel più recente è risultato il centro a livello mondiale che ha inserito più pazienti.</li> </ul>
Attività didattica	<p>Organizzazione dell'attività didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Insegnamento e tutoraggio per gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia in lingua italiana «Golgi» ed in lingua inglese «Harvey»</li> <li>- Sede del Corso di Laurea Triennale in Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare</li> <li>- Insegnamento di «Tecniche di protezione cerebrospinale» agli studenti del Corso di Laurea Triennale in Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare</li> <li>- Insegnamento di «Chirurgia cardiaca mini-invasiva e robotica» agli studenti del Corso di Laurea Triennale in Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare</li> <li>- Insegnamento di «Trapianto di cuore, polmone e cuore-polmoni» agli studenti del Corso di Laurea Triennale in Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare</li> <li>- Insegnamento di «Chirurgia delle cardiopatie congenite» agli studenti del Corso di Laurea Triennale in Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare</li> <li>- Insegnamento di «Chirurgia delle patologie cardiache acquisite» agli studenti del Corso di Laurea Triennale in Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare</li> <li>- Sede della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Cardiaca</li> <li>- Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti;</li> <li>- Insegnamento di «Chirurgia cardiaca» (didattica frontale) ai Medici Specialisti in Formazione del corso</li> <li>- Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- embolia polmonare</li> <li>- ipertensione polmonare associata alla disfunzione sistolica del ventricolo sinistro</li> <li>- Iperensione polmonare tromboembolica inoperabile, persistente e ricorrente (persistent/ recurrent chronic thromboembolic pulmonary hypertension)</li> </ul>

Relazioni  
funzionali

I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente:

- Direzione Strategica
- altre unità all'interno del Dipartimento
- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (Gruppo Multidisciplinare per il trattamento della patologia, con radiologia, medicina nucleare, cardiologia, pneumologia, anestesia-rianimazione 2, malattie genetiche cardiovascolari)

I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente:

- Università degli Studi di Pavia
- IRCCS regionali e nazionali
- Centri d'eccellenza
- ASST della Provincia e della Regione.

**UOSD Cardiologia 2 - Aritmologia ed Elettrofisiologia**

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice Dipartimentale
Mission	La <i>mission</i> consiste nella diagnosi e nella cura delle patologie del ritmo congenite ed acquisite; punta inoltre a perfezionare la conoscenza sperimentale e clinica delle aritmie e adottare nuovi strumenti di ricerca e strategie di terapia, per una sempre più efficace cura dei pazienti.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Cardioracovascolare
Organizzazione	La UOSD svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. La UOSD è composta da ambulatori, e da un Laboratorio di Elettrofisiologia co-gestito con la UOS Emodinamica; per i pazienti che necessitano di ricovero invece si appoggia alla UOC Cardiologia.
Attività clinica	<p>L'UOSD è Centro di riferimento nazionale per la cura delle patologie aritmiche, con particolare specializzazione nell'Aritmologia interventistica.</p> <p>L'èquipe possiede alta specializzazione nelle procedure di impianto di pacemaker e defibrillatori, compresi i dispositivi per la resincronizzazione cardiaca nello scompenso cardiaco. Le tecnologie utilizzate sono in costante aggiornamento, al passo con l'evoluzione tecnologica, e comprendono gli impianti di pacemaker senza fili e i defibrillatori sottocutanei. Sono inoltre eseguite le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- estrazioni di cateteri da pacing e defibrillazione infetti o malfunzionanti, con tecniche manuali e/o laser;</li> <li>- ablazione transcateretere di aritmie sopraventricolari (fibrillazione atriale) e ventricolari, sia nell'adulto, sia nel paziente pediatrico, con utilizzo di sistemi di mappaggio tradizionale e nonfluoroscopico. Per il trattamento di aritmie mediante ablazione sono utilizzate le più moderne tecnologie, quali la radiofrequenza con sensori di contatto e crio-ablazione.</li> <li>- attività ambulatoriale mirata allo screening delle aritmie e al follow-up dei pazienti portatori di pacemaker e defibrillatori o che hanno subito una procedura di ablazione, alla stratificazione del rischio aritmico nel soggetto sportivo;</li> <li>- attività dell'Ambulatorio di malattie aritmogene ereditarie, con laboratorio molecolare, per la diagnosi delle malattie cardiache di origine genetica con espressione aritmica: sindrome del QT lungo, sindrome di Brugada, Tachicardia Ventricolare Polimorfa Catecolaminergica (CPVT).</li> </ul> <p>Oltre all'attività di ricovero dei pazienti e all'attività ambulatoriale, effettua una serie di prestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cardioversione elettrica in pazienti in regime di day hospital o ricoverati in Cardiologia o in altri Reparti del Policlinico;</li> <li>- consulenza Cardiologica H24 al DEA/Pronto Soccorso alle UOC di degenza del Policlinico</li> <li>- Refertazione e archiviazione di tutti gli elettrocardiogrammi registrati nel Policlinico, nella quasi totalità trasmessi per via telematica;</li> <li>- refertazione immediata degli elettrocardiogrammi registrati dal 118 durante gli interventi in emergenza/urgenza sul territorio;</li> <li>- refertazione di elettrocardiogrammi registrati in condizioni di emergenza/urgenza da altri Ospedali/Cardiologie del territorio in paziente in procinto di essere trasferiti al Policlinico.</li> </ul>
Attività didattica	<p>Organizzazione dell'attività didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scuola di specializzazione in Cardiologia – Sede</li> <li>- Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti</li> <li>- Corso di laurea in Medicina e Chirurgia – Insegnamento e tutoraggio</li> <li>- Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aritmologia interventistica</li> <li>- ablazione mediante radiofrequenza con sensori di contatto e crio-ablazione</li> <li>- malattie aritmiche di origine genetica con espressione aritmica.</li> </ul>
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOSD attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia e Centri d'eccellenza</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali e ASST della Provincia e della Regione</li> </ul>

### UOS - Anestesia Ostetrica e Ginecologica

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	La <i>mission</i> consiste nel coordinamento organizzativo dell'attività chirurgica nel suo complesso e gestione anestesiologicala dei pazienti afferenti alla chirurgia ostetrico-ginecologica e polivalente.
Dipendenza gerarchica	UOC AR3 - Anestesia e Terapia Intensiva Postchirurgica
Attività clinica	<p>La UOS nell'ambito dell'anestesia ostetrica-ginecologica si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- informazione e diffusione del parto sereno e senza dolore</li> <li>- valutazione per parto-analgesia e taglio cesareo</li> <li>- valutazione delle gravide a rischio per comorbidità</li> <li>- valutazione di donne a rischio per patologie associate alla gravidanza</li> <li>- analgesia in corso di travaglio e di parto vaginale: peridurale o combinata spino-epidurale, farmacologica per via parenterale, per via inalatoria</li> <li>- anestesia per taglio cesareo e revisioni della cavità uterina</li> <li>- trattamento del dolore acuto postoperatorio e cronico postpartum</li> <li>- trattamento delle emergenze</li> <li>- guardia anestesiologicala H24 in sala parto e la partoanalgesia.</li> </ul> <p>Inoltre, l'attività clinica comprende la gestione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- del prericovero;</li> <li>- della lista operatoria;</li> <li>- anestesiologicala del malato sottoposto ad intervento chirurgico, in elezione ed in urgenza e a procedure endoscopiche e operative e non (odontoiatria, dermatologia, oftalmologia);</li> <li>- della valutazione preoperatoria, del dolore postoperatorio, del posizionamento degli accessi venosi centrali;</li> <li>- di blocchi neuro assiali (one shot ed in continuo), di cateteri intralesionali, di blocchi periferici ecoguidati della parete addominale.</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione della gravidanza complicata: procedure innovative, protocolli di sicurezza</li> <li>- trattamento del dolore cronico post-partum</li> <li>- partoanalgesia</li> <li>- dimissione precoce in sicurezza.</li> </ul>

### UOS Anestesia per la Chirurgia generale

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	La <i>mission</i> consiste nel coordinamento organizzativo dell'attività chirurgica, sia nel paziente adulto che pediatrico, nel suo complesso e nella gestione delle attività cliniche indicate.
Dipendenza gerarchica	UOC AR3 - Anestesia e Terapia Intensiva Postchirurgica
Attività clinica	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento attività blocco operatorio</li> <li>- Gestione prericoveri</li> <li>- Gestione liste operatorie</li> <li>- Gestione anestesiologicala in corso d'interventi di chirurgia pediatrica generale</li> <li>- Gestione anestesiologicala in corso d'interventi otorinolaringoiatrici e ortopedici nei pazienti pediatrici</li> <li>- Gestione anestesiologicala in corso d'interventi di chirurgia generale, urologica, robotica, trapiantologica, bariatrica, senologica, plastica e ricostruttiva; Prelievi di midollo.</li> <li>- Valutazione preoperatoria, gestione del dolore postoperatorio e posizionamento accessi venosi centrali nei reparti afferenti</li> <li>- Gestione anestesiologicalhe procedure endoscopiche operative e non (colonscopie, gastroscopie, ERCP, PEG)</li> <li>- Gestione anestesiologicala in chirurgia d'urgenza</li> <li>- Gestione anestesiologicala in corso di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Trapianti di rene da vivente, a cuore non battente e da cadavere</li> <li>- Chirurgia robotica</li> <li>- Chirurgia bariatrica</li> <li>- Chirurgia mininvasiva</li> <li>- Chirurgia mininvasiva e ricostruttiva della mammella</li> <li>- Chirurgia Pediatrica Generale e Specialistica</li> </ul> </li> <li>- Gestione del dolore post-operatorio: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Blocchi neuro assiali (one shot e in continuo)</li> <li>- Cateteri intralesionali</li> <li>- Blocchi periferici eco guidati (one shot e/o in continuo) della parete addominale</li> <li>- Posizionamento degli accessi venosi centrali.</li> </ul> </li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- trattamento del dolore acuto post-operatorio</li> <li>- gestione pazienti obesi</li> <li>- Enhanced Recovery After Surgery (ERAS)</li> <li>- monitoraggio e gestione della curarizzazione intraoperatoria.</li> </ul>

### UOS Cardiomiopatie - Trapiantologia e Ipertensione polmonare

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	La <i>mission</i> consiste nella cura dei pazienti con insufficienza cardiaca, in particolare dei soggetti con scompenso avanzato o cardiomiopatia in valutazione per candidatura al trapianto di cuore, dei pazienti in attesa di trapianto, dei trapiantati e dei portatori di sistemi di assistenza meccanica al circolo.
Dipendenza gerarchica	UOC Cardiologia 1
Attività clinica	<p>L'attività clinica della UO Semplice è espletata in regime ambulatoriale e comprende, oltre a quella di base (visita specialistica cardiologica ed elettrocardiogramma), l'erogazione di prestazioni specialistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- EcocolorDoppler cardiaco (nelle sue differenti modalità mono-bidimensionale, Doppler, color Doppler, etc.);</li> <li>- Holter ecg;</li> <li>- Monitorizzazione ambulatoriale della pressione arteriosa (Holter pressorio);</li> <li>- Test ergometrico,</li> <li>- Valutazione del rischio cardiovascolare preoperatorio;</li> <li>- Gestione della terapia anticoagulante orale;</li> <li>- Per la diagnosi, la cura ed il follow up di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- insufficienza cardiaca acuta e cronica di qualunque origine</li> <li>- cardiomiopatie primitive e secondarie, miocarditi, cardiopatie rare</li> <li>- portatori di assistenza meccanica al circolo ("cuore artificiale")</li> <li>- trapianto di cuore</li> <li>- partecipazione a progetti di telemedicina che prevedono la telesorveglianza domiciliare.</li> </ul> </li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione del paziente trapiantato immunocompromesso;</li> <li>- terapie innovative dell'insufficienza cardiaca;</li> <li>- marcatori precoci di patologia.</li> </ul>

### UOS Chirurgia dell'ECMO

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	La <i>mission</i> consiste nel rimpiazzare, trattandosi di tecnica di circolazione extracorporea, la funzione del cuore e dei polmoni, ed è utilizzata come supporto cardiocircolatorio e/o respiratorio in malati con grave insufficienza cardiaca o respiratoria acute.
Dipendenza gerarchica	UOC Cardiocirurgia 1
Attività clinica	<p>L'attività clinica della UOS si articola in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- trattamento dell'insufficienza cardiocircolatoria;</li> <li>- trattamento dell'insufficienza respiratoria;</li> <li>- rianimazione cardiopolmonare avanzata, in corso di arresto cardiaco refrattario, perfusione degli organi in corso di donazione a cuore non battente.</li> </ul> <p>Specifiche aree di eccellenza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- trattamento dell'insufficienza respiratoria da virus H1N1 (Centro di riferimento nazionale);</li> <li>- il supporto delle funzioni vitali nell'attesa del reperimento di un donatore e di trattamento dell'insufficienza primaria dell'organo donato nel periodo post-operatorio;</li> </ul> <p>Il trattamento dell'insufficienza cardiocircolatoria mediante ECMO è indicato in caso di: infarto miocardico, embolia polmonare, intossicazione da farmaci, miocardite, sepsi, disfunzione cardiaca dopo intervento cardiocirurgico, disfunzione del cuore trapiantato.</p> <p>Il trattamento dell'insufficienza respiratoria mediante ECMO è indicato in caso di: polmonite, ARDS, trauma, sindrome da aspirazione di meconio, ernia diaframmatica congenita, disfunzione del polmone trapiantato.</p> <p>L'assistenza respiratoria può essere effettuata nel malato in attesa di trapianto di polmone, in condizioni critiche, al fine di consentire il reperimento di un donatore.</p> <p>La UOS collabora con le altre UO dell'IRCCS per l'appropriato funzionamento della rete RESPIRA di cui la Fondazione IRCCS Policlinico "San Matteo" è centro di riferimento.</p> <p>La UOS ha partecipato al reclutamento di donatori a cuore non battente (classe 3 di Maastricht) presso nosocomi limitrofi, nell'ambito delle attività riconosciute dal CNT (Centro Nazionale Trapianti) come protocollo di riferimento a livello nazionale.</p>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- circolazione Extracorporea con Ossigenazione a Membrana Veno-Veno-Arteriosa;</li> <li>- nuovi protocolli di prevenzione e di trattamento del rigetto acuto e cronico nel trapianto di organi toracici;</li> <li>- qualità della vita e trapianto.</li> </ul>

### UOS Chirurgia Valvolare

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	La <i>mission</i> è rappresentata dalla terapia chirurgica, sia tradizionale che mini-invasiva, sia sostitutiva che conservativa, di tutte le patologie a carico delle valvole aortica, mitrale, tricuspide, e polmonare.
Dipendenza gerarchica	UOC Cardiocirurgia 1
Attività clinica	<p>L'attività clinica consiste:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valutazione e identificazione dei disturbi valvolari con eventuale indicazione a trattamento chirurgico</li> <li>- nel trattamento chirurgico della valvulopatia mitralica, aortica, tricuspidalica e polmonare: <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostituzione con sternotomia e circolazione extracorporea mediante protesi valvolare di tipo meccanico o biologico</li> <li>- riparazione e ricostruzione dell'apparato valvolare con sternotomia e circolazione extracorporea mediante tecniche mini-invasive (mini accessi)</li> </ul> </li> <li>- nella collaborazione con la UOC Cardiologia per trattamento delle principali patologie valvolari cardiache con tecniche endovascolari.</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nuove procedure per il trattamento delle valvulopatie</li> <li>- dispositivi biotecnologici: applicazione nelle varie procedure terapeutiche della UOS</li> <li>- materiali innovativi per la sostituzione protesica della valvole.</li> <li>- tecniche mini-invasive.</li> </ul>

### UOS - Chirurgia Vascolare d'Urgenza

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	La <i>mission</i> consiste nell'ottimizzare le capacità diagnostiche e terapeutiche per tutti i tipi di patologia aortica toraco-addominale, in particolar modo quelle necessitanti chirurgia vascolare d'urgenza.
Dipendenza gerarchica	UOC Chirurgia Vascolare
Attività clinica	<p>La principale attività della UO Semplice consiste nel trattamento endovascolare o chirurgico delle patologie aneurismatiche dei grossi vasi, in specie addominali, ovvero ad etiologia traumatica, con approccio multidisciplinare. L'attività è orientata alla patologia dilatativa e/o dissecante dell'aorta toracica e toraco-addominale, come condizione severa, gravata da elevate mortalità e morbidità, che frequentemente necessita di reinterventi. Inoltre, la complessità procedurale e le molteplici problematiche connesse con le tecniche chirurgiche ed anestesilogiche hanno fatto sì che la patologia dell'aorta toracica abbia storicamente rappresentato una delle principali sfide della chirurgia tradizionale.</p> <p>La possibilità di collaborazione con la UO Cardiochirurgia, Cardiologia, il Centro per le malattie Genetiche nonché radiologi interventisti, anestesisti, perfusionisti con importante expertise specialistico (Aortic Team) permette un approfondito lavoro multidisciplinare sia di prevenzione che di terapia delle principali patologie dell'Aorta necessitanti anche di chirurgia d'urgenza.</p>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Trombosi arteriose come sequele dell'infezione da COVID-19</li> <li>- Chirurgia endovascolare durante la pandemia COVID-19 come valida alternativa alla chirurgia open</li> <li>- Trombosi acuta dell'arto inferiore in fase acuta e post-acuta nelle infezioni da COVID-19.</li> </ul>

### UOS Emodinamica

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	La UOS Emodinamica è deputata al trattamento della cardiopatia ischemica, delle patologie valvolari e delle patologie congenite con angioplastica primaria dello STEMI, rivascolarizzazioni coronariche complesse e interventistica strutturale (TAVI, Mitraclip, chiusure auricole, chiusure PFO).
Dipendenza gerarchica	UOC Cardiologia 1
Attività clinica	<p>La UO Semplice è attiva H24 per l'attività clinica di interventistica coronarica (la dilatazione con palloncino ed il posizionamento di stent ed altri presidi delle stenosi coronariche) su malati trasportati in urgenza, con infarto miocardico acuto in atto. Queste stesse procedure sono svolte anche in elezione, nei malati clinicamente stabili.</p> <p>Altre procedure eseguite comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– la chiusura, attraverso catetere, di forame ovale pervio e difetto intra-atriale;</li> <li>– l'Impianto, attraverso catetere, di valvole percutanee in soggetti a rischio di intervento chirurgico a cuore aperto tradizionale.</li> </ul> <p>Inoltre la UOS effettua diagnostica invasiva nello screening dei pazienti candidati a trapianto cardiaco e controlli successivi con biopsia endomiocardica, coronarografia eventuale interventistica e lo studio delle patologie del pericardio con cateterismo combinato e trattamento del versamento pericardico/tamponamento cardiaco in elezione e urgenza emergenza. Si occupa anche dello studio e trattamento transcateretere delle malattie valvolari con valvuloplastica aortica e mitralica, impianto percutaneo di valvola aortica (TAVI), riparazione non chirurgica dell'insufficienza mitralica (Mitraclip™), chiusura di auricola e di forame ovale pervio.</p>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- trattamenti percutanei per l'esclusione di pseudoaneurismi con Stent ricoperti di pericardio</li> <li>- drug-eluting stent sui pazienti sottoposti a intervento coronarico percutaneo primario.</li> </ul>

### UOS TIPO - Terapia Intensiva Post Operatoria

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	La <i>mission</i> consiste nella gestione del paziente critico nell'immediato periodo post-operatorio; i malati che necessitano di sorveglianza continua nelle prime 12 – 72 ore successive all'intervento chirurgico, perché le loro funzioni vitali sono o potrebbero dimostrarsi instabili.
Dipendenza gerarchica	UOC AR3 - Anestesia e Terapia Intensiva Postchirurgica
Attività clinica	<p>La UO Semplice accoglie i malati che necessitano di sorveglianza continua nelle prime ore successive all'intervento chirurgico, al fine di monitorizzare e stabilizzare le funzioni vitali, ottimizzare la gestione del dolore, consentire un più rapido percorso del paziente operato in sala operatoria e non caricare le rianimazioni di pazienti a flusso rapido post operatorio.</p> <p>Collabora attivamente con la UOC AR3 per tutte le discipline chirurgiche afferenti. Collabora con le UOC Chirurgiche di pertinenza per l'elaborazione e la gestione dei percorsi a flusso rapido post-operatorio.</p> <p>Peculiare della TIPO è la possibilità di garantire il posto letto intensivo post-operatorio sia sui pazienti programmati che sulle urgenze/emergenze utilizzando lo strumento della programmazione e della flessibilità.</p> <p>I pazienti accedono alla TIPO in funzione del tipo di chirurgia o della loro complessità clinica e vengono assistiti da una qualificata équipe medico-infermieristica.</p> <p>I pazienti, provenienti da diverse aree chirurgiche, vengono ricoverati in TIPO per il tempo necessario alla loro stabilizzazione dopo di che rientrano nei reparti di competenza o, se le condizioni cliniche non lo consentono, vengono trasferiti in Rianimazione generale per un upgrade delle cure.</p>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Enhanced Recovery After Surgery</li> <li>- Dolore post-operatorio e nuovi farmaci</li> <li>- Alimentazione e mobilizzazione post-operatoria.</li> </ul>

**UOS - Unità Terapia Intensiva Cardiologica - UTIC**

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	La <i>mission</i> consiste nella cura e follow-up di pazienti affetti da patologia cardiovascolari acute ad alto rischio.
Dipendenza gerarchica	UOC Cardiologia 1
Attività clinica	<p>L'attività dell'UO Semplice è altamente sinergica con quella dell'UO Complessa Cardiologia 1 e UOS Emodinamica per le procedure interventistiche (coronarografie, angioplastiche coronariche, impianti di stent).</p> <p>La principale attività della UO Semplice consiste:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– nella cura, grazie alla presenza del Reparto di Terapia Intensiva, in emergenza/urgenza, di pazienti affetti da patologia cardiovascolari acute ad alto rischio, in particolare le sindromi coronariche acute (infarto del miocardio e angina instabile), lo scompenso cardiaco avanzato, le aritmie minacciose, l'embolia polmonare con compromissione emodinamica;</li> <li>– nel follow-up clinico, grazie all'Ambulatorio post-infarto, dei pazienti colpiti da infarto miocardico, con visite e valutazioni di controllo ad un mese, sei mesi ed un anno dalla dimissione. Nei casi più gravi e complicati, il follow-up clinico si protrae oltre i primi 12 mesi, offrendo un servizio flessibile ai malati più instabili, che necessitano anche di controlli ravvicinati.</li> </ul> <p>La UOS è Hub per tutta la provincia di Pavia per pazienti con infarto miocardico acuto candidati a angioplastica primaria H24 o con shock cardiogeno e Centro di riferimento anche extraregionale sia per pazienti con scompenso cardiaco acuto in attesa di trapianto cardiaco o di assistenza ventricolare meccanica.</p>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– sindromi coronariche acute</li> <li>– scompenso cardiaco acuto</li> <li>– shock cardiogeno</li> <li>– aritmie minacciose</li> <li>– embolia polmonare con compromissione emodinamica.</li> </ul> <p>La struttura integra l'attività di ricerca clinica e traslazionale con quella assistenziale per tradurre le più avanzate evidenze scientifiche in pratica e migliorare così la cura dei pazienti affetti da malattie cardiovascolari acute ad alto rischio per la vita, tra cui le sindromi coronariche acute (infarto del miocardio ed angina instabile), lo scompenso cardiaco acuto, lo shock cardiogeno, le aritmie minacciose, e l'embolia polmonare con compromissione emodinamica.</p>

**DIPARTIMENTO CHIRURGICO**

Tipologia	Dipartimento gestionale
Mission	<p>La <i>mission</i> consiste:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nella costruzione dei processi di cura, costantemente aggiornati, ispirandosi al principio di centralità del paziente e basandosi sempre sulla migliore evidenza scientifica disponibile;</li> <li>- nel perseguire un modello assistenziale per intensità di cura, nel quale si gestiscano risorse umane e tecnologiche con modalità condivise, perseguendo anche l'ottimizzazione dei percorsi di cura, a partire dall'ambito del precovero, e sviluppando le attività di Day Hospital chirurgico e di Week Surgery;</li> <li>- nell'incrementare l'attività trapiantologica del rene, da cadavere, da vivente, a cuore non battente.</li> </ul> <p>I valori ed i principi che ispirano e guidano gli operatori sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- centralità della persona assistita con presa in carico globale in tutte le fasi della malattia</li> <li>- miglioramento continuo della qualità assistenziale garantendo un adeguato ed appropriato utilizzo delle migliori tecniche diagnostiche e cure sistemiche/ radioterapiche e una stretta e precoce integrazione con i percorsi nutrizionali e le cure palliative ("<i>simultaneous care</i>")</li> <li>- approccio multidisciplinare agli aspetti clinici</li> <li>- sviluppo della ricerca clinica e traslazionale con rapido trasferimento ai pazienti</li> <li>- valorizzazione delle risorse umane</li> <li>- implementazione delle collaborazioni nazionali e internazionali</li> <li>- formazione continua degli studenti e del personale sanitario.</li> </ul>
Dipendenza gerarchica	Direzione Sanitaria
Organizzazione	<p>Il Dipartimento è costituito da Unità Organizzative Complesse e Semplici, di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- UOC Chirurgia Generale 2, a cui è annessa la UOS Chirurgia bariatrica ed esofago-gastrica funzionale</li> <li>- UOC Chirurgia Generale 3 – Senologia, a cui è annessa la UOS Chirurgia Plastica</li> <li>- UOC Urologia</li> <li>- UOC Gastroenterologia – Endoscopia digestiva, a cui è annessa la UOS Gastroenterologia clinica ed ecografia interventistica</li> <li>- UOSD Chirurgia Generale 4 - Trapianti addominali</li> <li>- UOSD Chirurgia Tumori Eredo-Famigliari.</li> </ul> <p>Il processo decisionale interno al Dipartimento coinvolge soggetti diversi; il Direttore di Dipartimento opererà nell'ambito delle prerogative attribuitegli dal regolamento quadro in sinergia con il Comitato di Dipartimento.</p> <p>Il modello organizzativo è fondato sui principi di modularità/duttilità nell'utilizzo delle risorse umane e strumentali, sulla valorizzazione della funzione clinica e gestionale-organizzativa, sulla promozione della qualità dell'assistenza attraverso l'ottimale integrazione di tutte le competenze del Dipartimento e delle realtà dell'IRCCS che contribuiscono alla diagnosi e cura dei pazienti chirurgici.</p>
Attività	<p>Il Dipartimento fornisce ai pazienti prestazioni chirurgiche integrate di alto livello, inserite in un percorso multidisciplinare che coinvolge anche altre discipline e che viene modellato in funzione delle esigenze cliniche specifiche del paziente.</p> <p>Le attività del dipartimento, oltre alla gestione integrata delle risorse e alla direzione delle singole unità, sono delineate nelle attività delle singole UOC, UOSD e UOS.</p> <p>Le <b>principali attività</b> del Dipartimento consistono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nell'erogazione di prestazioni di chirurgia generale, specialistica e dei trapianti di organi addominali di elevata complessità svolte secondo criteri di appropriatezza e qualità.</li> <li>- Nell'affrontare e risolvere problematiche cliniche di grande complessità, ponendosi come riferimento nello screening e nel follow up delle patologie neoplastiche, delle patologie rare o congenite, della chirurgia generale e specialistica e dei trapianti</li> <li>- Nello sviluppare l'eccellenza nell'attività chirurgica attraverso la collaborazione multiprofessionale, l'applicazione integrata delle tecnologie più avanzate, l'impegno nella cultura medico-clinica e nella formazione degli operatori, finalizzando le risorse professionali, tecniche e strumentali secondo livelli di assistenza appropriati alle necessità di cura del paziente.</li> </ul>
Relazioni funzionali	<p>Le relazioni funzionali <b>interne</b> del Dipartimento riguardano prevalentemente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione strategica</li> <li>- Collegio di Direzione</li> <li>- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca</li> </ul>

Le relazioni funzionali **esterne** del Dipartimento riguardano prevalentemente:

- Università degli Studi di Pavia
- IRCCS regionali e nazionali
- Centri d'eccellenza
- ASST della Provincia e della Regione

## UOC Chirurgia Generale 2

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	La <i>mission</i> consiste nel fornire prestazioni chirurgiche (sia con tecnica open, laparoscopica e robotica) prevalentemente nell'ambito della diagnosi e del trattamento di patologie oncologiche e funzionali addominali.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Chirurgico
Organizzazione	- Alla UO Complessa afferisce la UO Semplice UOS Chirurgia bariatrica ed esofago-gastrica funzionale La UOC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Dispone di un reparto di degenza e di ambulatori, Chirurgia Generale e Chirurgia Bariatrica.
Attività clinica	La UOC svolge la sua attività nei seguenti ambiti: chirurgia delle vie biliari, del pancreas (tumori, pancreatiti acute, cisti e pseudocisti) e della milza (splenomegalie benigne e maligne), chirurgia di esofago, stomaco, intestino tenue, colon, retto (patologia benigna e maligna), one day surgery (ernie, laparoceli, fistole, melanomi, noduli e linfonodi, patologia ano-rettale), chirurgia e terapia integrata dell'obesità patologica.  Specifiche aree di eccellenza riguardano: - la chirurgia addominale robotica; - la chirurgia addominale laparoscopica; - la chirurgia addominale SILS (Single Incision Laparoscopic Surgery-chirurgia laparoscopica con singolo accesso). - l'approccio chirurgico mininvasivo - la Chirurgia digestiva superiore (esofago-stomaco) e Bariatrica - la Chirurgia Colo-Rettale - la Chirurgia Pancreatica - il trattamento chirurgico della sindrome del QT lungo.
Attività didattica	Organizzazione attività didattica: - Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale – Direzione e Sede della Scuola - Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti; - Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, di Scienze Infermieristiche e insegnamenti nei principali Corsi di Laurea delle professioni sanitarie; - Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.
Attività di ricerca	Organizzazione attività di ricerca: - Stampa 3D - Laboratorio clinico di stampa 3D che conduce ricerche con altre UOC su pianificazione interventistica e realizzazione di simulatori per formazione, con molte pubblicazioni all'attivo; - neoplasie Esofagogastriche - Utilizzo di tecnica MIS (laparoscopica e robotica) nel trattamento delle neoplasie gastriche ed esofagee. - Neoplasie del Pancreas - Costituito un team di chirurgia pancreatico che collabora con altre specialità, compreso il CNAO per la cura dei tumori; - Neoplasie Colo-rettali - Partecipazione a trial multicentrici nazionali durante la pandemia sulle variazioni di patologia osservate, con pubblicazioni all'attivo; - Chirurgia Bariatrica - Pavia è centro di Eccellenza Regionale SICOB. Partecipazione ad attività nazionali di ricerca sul tema e a formazione in remoto di altri centri.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali <b>interni</b> riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi  I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione

### UOC Chirurgia Generale 3 - Senologia

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	La <i>mission</i> consiste nella prevenzione, diagnosi e trattamento della patologia benigna e maligna della mammella, globale presa in carico della donna con tale diagnosi ed assistenza.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Chirurgico
Organizzazione	<p>Alla UOC è annessa la UOS Chirurgia Plastica.</p> <p>La UOC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente.</p> <p>Le attività di oncologia chirurgica si svolgono in regime di degenza ed ambulatoriale e prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– prime visite con impostazione terapeutica e programma di stadiazione;</li> <li>– percorso chirurgico in degenza;</li> <li>– chirurgia ambulatoriale della patologia benigna;</li> <li>– attività di consulenza presso le altre Strutture dell’Ente.</li> </ul> <p>Gli ambulatori della UOC sono: Senologia Chirurgica, Donne ad alto rischio per il tumore della mammella e dell’ovaio, Chirurgia Plastico-ricostruttiva, Psico-oncologia</p>
Attività clinica	<p>L’attività della UOC si articola sulla base del “Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale del tumore al seno” redatto dagli Specialisti della Fondazione a vario titolo coinvolti anche nel Gruppo multidisciplinare.</p> <p>La principale attività chirurgica senologica comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– il trattamento del carcinoma mammario, con tecniche chirurgiche tradizionali conservative, di onco-plastica, ricostruttive, immediate od in due tempi (protesiche);</li> <li>– la biopsia del linfonodo sentinella;</li> <li>– le nuove tecniche di chirurgia mininvasiva videoassistita, del carcinoma mammario e di ricostruzione protesica immediata (in collaborazione con UOS Chirurgia Plastica);</li> <li>– le tecniche di rimodellamento con lipofilling e di mastoplastica di simmetrizzazione (in collaborazione con UOC Chirurgia Plastica);</li> <li>– chirurgia di riduzione rischio genetico;</li> <li>– nelle donne con mutazione genetica (BRCA1-2 e panel multigenici), l’intero percorso multidisciplinare (senologico, ginecologico, genetico) nell’ambulatorio delle “Donne ad alto rischio per il carcinoma al seno e all’ovaio”.</li> </ul> <p>Specifiche aree di eccellenza del percorso multidisciplinare senologico nell’ambito della Breast Unit riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– arruolamenti in trial;</li> <li>– la terapia a dosi intensificate, con supporto di progenitori emopoietici circolanti;</li> <li>– la gestione dei trattamenti neoadiuvanti;</li> <li>– il percorso multidisciplinare dedicato alle donne portatrici di mutazioni genetiche.</li> </ul> <p>Il Centro di Senologia appartiene alla Rete regionale lombarda dei Centri di senologia, alla rete nazionale di SenoNetwork e alla rete Europea Breast Centres Network delle Breast Unit certificate ITALCERT certification scheme, in partnership con BCCert, essendo certificata EUSOMA dal 2013 ad oggi.</p>
Attività didattica	<p>Organizzazione dell’attività didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Scuola di specializzazione in Chirurgia Generale- Docenza e tutoraggio</li> <li>– Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti</li> <li>– Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia – Tutoraggio</li> <li>– Master Case Manager- Docenza</li> <li>– Master di II livello di Senologia presso l’Università Insubria – Docenza</li> <li>– Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>La UOC ad Indirizzo Senologico ha sviluppato negli ultimi 5 anni ricerche cliniche nel campo della chirurgia di riduzione del rischio (mastectomie profilattiche con tutte le diverse opzioni ricostruttive) del carcinoma mammario per donne con mutazioni genetiche in un percorso multidisciplinare comprendente la chirurgia di riduzione del rischio di carcinoma ginecologico sia per le donne mutate sane sia per le donne ammalate di tumore, integrando la fase di sorveglianza per le prime e applicando trial dedicati per le seconde.</p>

	Inoltre sono sviluppati studi del distress, della qualità di vita e dei disturbi cognitivi in pazienti con carcinoma mammario in fase pre e post-operatoria e a trattamenti adiuvanti.
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi e inseriti nel Gruppo Multidisciplinare Senologico.</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- Breast Unit Interaziendale</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione</li> </ul>

**UOC Gastroenterologia - Endoscopia Digestiva**

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	La <i>mission</i> consiste nella prevenzione, diagnosi e trattamento delle patologie del tratto gastroenterico benigne e maligne, attraverso l'innovazione e l'ottimizzazione di percorsi diagnostico terapeutici intra-ospedalieri e territoriali.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Chirurgico
Organizzazione	La UOC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Alla UOC è annessa la UO Semplice Endoscopia digestiva. L'unità comprende una sezione di degenza, la Macroattività ambulatoriale ad alta complessità assistenziale (MAC) e ambulatoriale semplice orientate alla prevenzione, diagnosi e cura delle patologie dell'apparato gastrointestinale, del fegato e del pancreas attraverso ambulatori specialistici di Gastroenterologia Generale, delle Malattie Infiammatorie e Croniche Intestinali, della Malattia Celiaca, della Gastrite Atrofica Autoimmune, delle malattie Gastroenterologiche Immunomediata, nonché con l'applicazione dell'Endoscopia Digestiva diagnostica ed operativa.
Attività clinica	<p>Le attività svolte riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Endoscopia digestiva diagnostica (EGDS, colonscopie, enteroscopie, EUS)</li> <li>- Endoscopia digestiva operativa (Endoscopia d'urgenza, ERCP, EUS interventistica, polipectomie, mucosectomie, ESD, confezionamento di PEG, POEM, endoscopia bariatrica)</li> <li>- Screening delle patologie neoplastiche del tratto gastroenterico (come ad esempio il carcinoma del colon-retto)</li> <li>- l'esplorazione funzionale dell'apparato gastrointestinale, tramite manometria esofagea, intestinale e ano-rettale, pH-impedenzometria esofagea delle 24 ore, breath test all'idrogeno, all'urea, all'acido ottanoico</li> <li>- test in ELISA ed in immunofluorescenza, per la diagnostica sierologica delle enteropatie</li> <li>- studio dell'immunologia mucosale nelle enteropatie.</li> </ul> <p>L'attività ambulatoriale comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ambulatorio di Gastroenterologia ed Epatologia (con urgenze differibili)</li> <li>- ambulatorio malattie del pancreas</li> <li>- ambulatorio patologie delle vie biliari</li> <li>- ambulatorio delle malattie infiammatorie croniche intestinali</li> <li>- ambulatorio della malattia celiaca</li> <li>- ambulatorio delle patologie funzionali dell'apparato gastrointestinale</li> <li>- ambulatorio della gastrite atrofica autoimmune</li> <li>- ambulatorio nutrizione enterale (PEG e stomie).</li> </ul> <p>Le principali malattie e condizioni trattate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Malattia celiaca e sue complicanze</li> <li>- Malattie infiammatorie croniche intestinali</li> <li>- Enteropatia autoimmune dell'adulto ed altre enteropatie protidodisperdenti</li> <li>- Gastrite atrofica autoimmune</li> <li>- Cirrosi ed epatopatie croniche</li> <li>- Pancreatiti acute e croniche</li> <li>- Malattia da reflusso gastroesofageo</li> <li>- Dispepsia funzionale</li> <li>- Sindrome dell'intestino irritabile ed altre patologie funzionali</li> <li>- Neoplasie solide e linfomi del tratto digestivo.</li> </ul> <p>L'IRCCS è centro di eccellenza, riconosciuto dalla Regione Lombardia, per lo studio e la cura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della malattia celiaca</li> <li>- delle malattie infiammatorie croniche intestinali.</li> </ul> <p>È inoltre Centro di riferimento della Rete regionale delle Malattie Rare per la:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Malattia celiaca</li> <li>- Malattia di Whipple</li> <li>- Gastroenterite eosinofila</li> <li>- Linfangiectasia Intestinale</li> <li>- Acalasia esofagea.</li> </ul>

Attività didattica	<p>Organizzazione dell'attività didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia – insegnamenti e tutoraggio</li> <li>- Corso di Laurea in scienze infermieristiche – insegnamenti e tutoraggio</li> <li>- Sede di training proposta dalle maggiori società scientifiche nazionali ed internazionali</li> <li>- Gastroenterologia - Malattie del tubo digerente, epatopatie croniche, malattie immunomediate</li> <li>- Gastro-oncologia - Gestione clinica del cancro del colonretto, gastrico, epatico e pancreatico.</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Infiammazione e cancro - Studio della relazione tra malattie infiammatorie gastrointestinali e oncogenesi;</li> <li>- Immunologia mucosale gastrointestinale - Studio dei meccanismi di malattie immuno-mediate del tratto gastroenterico</li> <li>- studio e prevenzione del carcinoma del colon-retto,</li> <li>- studio delle patologie biliopancreatiche,</li> <li>- studio sulla nutrizione enterale</li> <li>- supporto delle attività di ricerca di altre unità (in particolare Medicina Interna, Chirurgia).</li> </ul>
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> della Fondazione riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi.</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> </ul>

### UOC Urologia

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	La <i>mission</i> consiste nella diagnosi ed alla terapia, sia medica sia chirurgica, delle patologie benigne e maligne dell'apparato urinario e genitale maschile, in elezione ed in urgenza, in regime di degenza ordinaria, di Day Surgery ed ambulatoriale.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Chirurgico
Organizzazione	La UOC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Gli ambulatori della UOC sono: Generale, Andrologia, Urodinamica, Ecografia Urologica, Ecocolor Doppler, Endoscopia, Instillazioni Endovesicali.
Attività clinica	La UOC svolge la sua attività nell'ambito delle patologie neoplastiche maligne, con particolare riferimento al tumore del rene, della vescica e della prostata. In tale ambito, l'approccio chirurgico costituisce l'atto terapeutico di primaria rilevanza (generalmente in elezione ma non raramente anche in regime di urgenza) nella definizione della prognosi del malato.  Specifiche aree di eccellenza riguardano: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la chirurgia a cielo aperto del rene, della prostata, della vescica, dell'uretere e dell'apparato genitale maschile, sia in ambito di interventi in elezione sia in regime di emergenza-urgenza;</li> <li>- chirurgia laparoscopica del rene, della prostata, della vescica, dell'uretere, sia in ambito di interventi in elezione sia in regime di emergenza-urgenza;</li> <li>- chirurgia mininvasiva endourologica per il trattamento della calcolosi urinaria;</li> <li>- la chirurgia mininvasiva endoscopica della vescica, della prostata e delle alte vie urinarie;</li> <li>- la chirurgia robotica del rene, della prostata e dell'uretere; la chirurgia mini-invasiva ed in Day Surgery;</li> <li>- il trattamento delle complicanze post chirurgiche;</li> <li>- chirurgia mini-invasiva e chirurgia ambulatoriale delle patologie andrologiche;</li> <li>- diagnosi e cura delle patologie oncologiche della prostata, del testicolo, del rene con padronanza delle strumentazioni ecografiche sia in ambito biotico che intraoperatorio;</li> <li>- trattamento minimamente invasivo e riabilitativo dell'incontinenza urinaria;</li> <li>- protocolli diagnostico-terapeutici assistenziali e delle tecniche chirurgiche per la gestione e il trattamento dei traumi uro-genitali.</li> </ul>
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scuola di Specializzazione in Urologia – Sede collegata dell'Università degli Studi di Brescia</li> <li>- Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti</li> <li>- Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.</li> </ul>
Attività di ricerca	L'attività di ricerca svolta nella Struttura Complessa è finalizzata principalmente a migliorare, direttamente o indirettamente, la qualità dell'assistenza. I principali temi della ricerca sono compresi principalmente nel campo dell'urologia oncologica, dei disturbi della vescica e dell'andrologia. La ricerca è svolta in collaborazione con l'Università degli Studi di Pavia e con numerose istituzioni nazionali ed estere.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali <b>interni</b> riguardano prevalentemente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (ad esempio Nefrologia, Chirurgia Generale, Chirurgia Pediatrica) e per il trattamento del paziente critico poli-traumatizzato</li> </ul> I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione</li> </ul>

### UOSD Chirurgia Generale 4 - Trapianti Addominali

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice Dipartimentale
Mission	La UOSD valorizza la vocazione trapiantologica della Fondazione, implementando la qualità e la sicurezza della gestione dei trapianti di rene (da donatore a cuore battente o vivente). Mission della struttura è, dunque, prendere in carico il malato con insufficienza renale, dalla sua elezione al trattamento del trapianto, supportandone successivamente il follow up. La struttura, inoltre, collabora al programma di trapianto di rene del Nord Italia Transplant (NIT).
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Chirurgico
Organizzazione	La UOSD svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente.
Attività clinica	La UOSD si dedica alle attività come di seguito descritte: <ul style="list-style-type: none"> <li>- prelievo/trapianto da donatore deceduto dopo morte cerebrale- DBD (dal 2000)</li> <li>- trapianto di rene da donatore vivente;</li> <li>- prelievo di rene da donatore vivente, con tecnica mini invasiva laparoscopica/robotica;</li> <li>- prelievo/trapianto di rene da vivente, in modalità crossover;</li> <li>- espianto di rene;</li> <li>- posizionamento di catetere da dialisi peritoneale;</li> <li>- nefrectomie di bonifica pretrapianto (reni policistici), con tecnica mini invasiva;</li> <li>- interventi di chirurgia generale su pazienti nefropatici cronici e pre e post- trapianto</li> <li>- prelievi multiorgano sia in Policlinico che in altri Ospedali.</li> </ul> <p>Allo scopo di aumentare il numero di organi disponibili per trapianto sono stati via via attivati i seguenti programmi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- trapianto da donatore a cuore fermo (dal 2008);</li> <li>- trapianto da donatore vivente (dal 2009);</li> <li>- introduzione nella pratica clinica della Macchina di Perfusionazione (MP) come risorsa aggiuntiva nella valutazione/conservazione dei reni (dal 2009);</li> <li>- trapianto da donatore vivente ABO incompatibile; trapianto da donatore vivente in modalità cross-over;</li> <li>- trapianto da vivente cross-over in modalità DECK (DECeased Kidney). Quest'ultima tipologia di trapianto, recentemente estesa a tutto il territorio nazionale, prevede che la catena di scambio di donatori viventi venga innescata da un donatore deceduto.</li> </ul>
Attività didattica	La Struttura si avvale della qualificata attività a tempo pieno di Laureati in Medicina e Chirurgia, in formazione, iscritti alla Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale.
Attività di ricerca	L'UOSD svolge inoltre attività di ricerca corrente, partecipa a progetti di ricerca Ministeriali, mantiene collaborazioni scientifiche con Centri trapianti italiani e stranieri
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali <b>interni</b> riguardano prevalentemente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOSD attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (in particolare UOC Nefrologia)</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- Nord Italia Transplant (NITp)</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione</li> </ul>

### UOSD Chirurgia Tumori Eredo Familiari

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice Dipartimentale
Mission	La <i>mission</i> della UOSD consiste nell'offrire all'utenza un modello per la gestione delle persone ad alto rischio oncologico associato a varianti patogenetiche nei geni BRCA1/BRCA2 (o analoghi), per una presa in carico globale atta a garantire appropriate misure sanitarie di riduzione del rischio e il corretto e tempestivo trattamento dei tumori correlati: carcinoma mammario e ovarico, della prostata e del pancreas. Un percorso multidisciplinare integrato favorisce la continuità assistenziale, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi offrendo un riferimento d'eccellenza sanitario in un ambito ancora molto carente di modelli applicativi.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Chirurgico
Attività clinica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Identificazione delle persone ad alto rischio oncogenetico attraverso ambulatori multidisciplinari;</li> <li>- Invio dei soggetti a rischio a valutazione genetica per selezione e gestione dei carrier con varianti patogenetiche dei geni BRCA1, BRCA2 e altri più rari associati a un alto rischio di sviluppare un carcinoma mammario e ovarico, oltre che a un rischio aumentato di carcinoma della prostata e del pancreas;</li> <li>- Discussione e gestione multidisciplinare dei casi identificati;</li> <li>- Nei soggetti sani: decision-making e adozione di misure personalizzate di gestione del rischio senologico, ginecologico, prostatico e pancreatico;</li> <li>- Tra gli interventi sanitari preventivi: chirurgia profilattica della mammella e delle tube/ovaio, attraverso un percorso multidisciplinare integrato condiviso con la donna e l'expertise necessario per procedure complesse e con elevato impatto sulla qualità di vita;</li> <li>- In caso di carcinoma ereditario (associato a BRCA1/BRCA2) in atto: pronta presa in carico multidisciplinare e gestione terapeutica personalizzata, tenendo conto delle molteplici problematiche associate a questi tumori, del differente approccio chirurgico (senologico) e oncologico medico, ambito in cui farmaci approvati o in trial clinico sono specificamente attivi nelle persone portatrici di variante BRCA germinale o somatica;</li> <li>- Gestione degli aspetti specificamente connessi con la problematica BRCA: menopausa precoce, oncofertilità, chirurgia senologica ricostruttiva, sostegno psiconcologico, procreazione medicalmente assistita, riabilitazione post-chirurgica;</li> </ul> <p>Le tappe dell'attività clinica sono descritte in dettaglio nel PDTRA aziendale n. 31.2</p>
Attività didattica	L'attività di didattica dovrà essere rivolta agli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia, ed alla Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale oltre che agli altri corsi di studio inerenti la disciplina
Attività di ricerca	<p>Le linee di ricerca principali riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lo studio della casistica locale di chirurgia profilattica;</li> <li>• il distress nelle donne con variante BRCA e l'impatto sulla qualità di vita dopo chirurgia profilattica;</li> <li>• caratteristiche di profilazione della popolazione BRCA in studi multicentrici;</li> <li>• BRCA, oncofertilità, menopausa precoce e gravidanza dopo carcinoma mammario;</li> <li>• Studio delle varianti a significato incerto (VUS) attraverso la segregazione familiare del genetista;</li> <li>• Arruolamento pazienti in trial clinici con farmaci innovativi per pazienti con carcinomi associati a BRCA</li> </ul> <p>Sulla tematica BRCA sono stati pubblicati in OSM studi su riviste indicizzate con IF.</p>
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- Collegio di Direzione</li> <li>- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e del potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca.</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> <li>- Advocacy nazionali di pazienti interessati a BRCA e relativi tumori associati</li> </ul>

### UOS Chirurgia Plastica

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	La <i>mission</i> consiste nell'attività di ricostruzione di qualsiasi perdita di sostanza, in ogni distretto corporeo, con l'utilizzo di tecniche appropriate che ricostituiscano forma e funzione e consentano il massimo ripristino <i>ad integrum</i> possibile.
Dipendenza gerarchica	UOC Chirurgia Generale 3 - Senologia
Organizzazione	La UOS svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente, articolandosi in: <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività di degenza ordinaria con ricoveri in regime di elezione</li> <li>- attività di sala operatoria in regime di elezione sia per le patologie di pertinenza specifica della chirurgia plastica sia in collaborazione con le altre strutture che richiedono competenze ricostruttive.</li> </ul>
Attività clinica	La principale attività chirurgica plastica comprende: <ul style="list-style-type: none"> <li>- CHIRURGIA PLASTICA DELL'APPARATO TEGUMENTARIO: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricostruzione di qualsiasi perdita di sostanza in ogni distretto, traumatica o oncologica, con innesti o lembi cutanei muscolari e miocutanei e fasciocutanei, su perforanti, pedunculati o liberi microchirurgici</li> <li>- Cicatrici ipertrofiche, cheloidee e retraenti</li> <li>- Discromie, deformità del tessuto sottocutaneo e della cute.</li> <li>- Copertura delle piaghe da decubito</li> <li>- Exeresi e ricostruzione per tumori cutanei di tutti i distretti corporei</li> </ul> </li> <li>- CHIRURGIA DELLE PIAGHE DA DECUBITO E DELLE ULCERE CUTANEE <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ferite complesse, ulcere trofiche e post-traumatiche</li> <li>- chirurgia degli esiti di ustione</li> </ul> </li> <li>- CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA DELLA MAMMELLA <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricostruzione della mammella, immediata o differita, post mastectomia, con protesi o lembi autologhi</li> <li>- Correzione di asimmetria mammaria</li> <li>- Correzione di gigantomastie</li> <li>- Correzione di ginecomastia</li> <li>- Correzione di introflessione del capezzolo</li> </ul> </li> <li>- CHIRURGIA MORFOLOGICA DELL'OBESITA' <ul style="list-style-type: none"> <li>- Addominoplastica</li> <li>- Torsoplastica</li> <li>- Brachioplastica</li> <li>- Lifting delle cosce</li> <li>- Lassità dermo adipose e dermolipectomie post-chirurgia bariatrica</li> </ul> </li> <li>- CHIRURGIA DELLA MANO <ul style="list-style-type: none"> <li>- Chirurgia elettiva ed in urgenza della mano e dell'arto superiore (tunnel carpale, dito a scatto, m. Dupuytren, m. di De Quervain, rizoartrosi)</li> <li>- Chirurgia delle lesioni nervose periferiche della mano</li> </ul> </li> <li>- CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA DELLA TESTA E DEL COLLO <ul style="list-style-type: none"> <li>- Chirurgia strutturale e funzionale del naso, con particolare attenzione alla chirurgia nasale postoncologica</li> <li>- Chirurgia delle malformazioni congenite del viso</li> <li>- Ricostruzione del padiglione auricolare</li> <li>- Correzione di esiti di labiopalatoschisi</li> <li>- Chirurgia periorbitaria, inclusi ptosi palpebrale, ectropion ed entropion</li> </ul> </li> </ul>
Attività didattica	L'attività di didattica dovrà essere rivolta agli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia, oltre che agli altri corsi di studio inerenti la disciplina.
Attività di ricerca	L'attività di ricerca della struttura dovrà essere orientata verso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la microchirurgia sperimentale</li> <li>- la chirurgia ricostruttiva</li> <li>- la rigenerazione dei tessuti molli mediante cellule staminali</li> <li>- nuove tecniche di medicazione avanzate.</li> </ul>

Relazioni  
funzionali

I rapporti funzionali **interni** riguardano prevalentemente:

- Direzione Strategica
- altre unità all'interno del Dipartimento
- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi

I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente:

- Università degli Studi di Pavia
- IRCCS regionali e nazionali
- Centri d'eccellenza
- ASST della Provincia e della Regione.

### UOS Chirurgia Esofago-Gastrica e Bariatrica

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	La <i>mission</i> consiste nell'attività di diagnosi e cura dei pazienti con patologie oncologiche e funzionali del distretto UPPER GI – Esofago-Gastrico e dei pazienti affetti da obesità patologica
Dipendenza gerarchica	UOC Chirurgia Generale 2
Organizzazione	La UOS svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente, articolandosi in: <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività di degenza ordinaria con ricoveri in regime di elezione</li> <li>- attività di sala operatoria in regime di elezione con ampio utilizzo di nuove tecnologie (chir mininvasiva e robotica).</li> <li>- attività ambulatoriale dedicata alla bariatrica/metabolica e all'oncologico/funzionale UPPER GI.</li> </ul>
Attività clinica	La principale attività chirurgica comprende: <ul style="list-style-type: none"> <li>- CHIRURGIA BARIATRICA E METABOLICA: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi standard di chirurgia bariatrica come definiti dalla linee guida nazionali;</li> <li>- Interventi di RE-DO a seguito di pregressi recuperi ponderali post-chirurgici;</li> <li>- Interventi di rimozione di bendaggi gastrici e di gestione delle complicanze a seguito di trattamenti in altri centri.</li> </ul> </li> <li>- CHIRURGIA FUNZIONALE ESOFAGO-GASTRICA <ul style="list-style-type: none"> <li>- Trattamento open, laparoscopico e robotico delle patologie benigne del distretto esofago-gastrico come i diverticoli esofagei, il reflusso gastro-esofageo, la cardioacalasia, le ernie diaframmatiche.</li> </ul> </li> <li>- CHIRURGIA ONCOLOGICA ESOFAGO-GASTRICA <ul style="list-style-type: none"> <li>- Trattamento open, toraco/laparoscopico e robotico del cancro dell'esofago e del cancro dello stomaco in collaborazione con la Chirurgia Generale 1</li> </ul> </li> </ul>
Attività didattica	L'attività di didattica dovrà essere rivolta agli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia, ed alla Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale oltre che agli altri corsi di studio inerenti la disciplina.
Attività di ricerca	L'attività di ricerca della struttura dovrà essere orientata verso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'utilizzo della robotica nel distretto UPPER GI</li> <li>- Lo studio metabolico polidistrettuale del paziente bariatrico</li> <li>- Il ruolo della chirurgia integrata nel trattamento del cancro gastrico.</li> </ul>
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali <b>interni</b> riguardano prevalentemente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Chirurgia Generale 1</li> <li>- Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento Chirurgico e DEA</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOS attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi</li> </ul> I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> </ul>

### UOS Gastroenterologia clinica ed ecografia interventistica

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	La <i>mission</i> consiste nell'erogazione di prestazioni per persone ricoverate e prestazioni ambulatoriali. È l'unico centro di III livello presente in provincia di Pavia e l'attività consiste nella endoscopia diagnostica, operativa e terapeutica di tutto il tratto digerente e delle vie biliari e pancreatiche. Copre tutto il campo delle tecniche attualmente disponibili e garantisce prestazioni in elezione ed in urgenza.
Dipendenza gerarchica	UOC Gastroenterologia - Endoscopia Digestiva
Attività clinica	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esofago-gastro-duodenoscopia</li> <li>- Colonscopia con ileoscopia retrograda</li> <li>- Endoscopia pediatrica</li> <li>- Enteroscopia con videocapsula</li> <li>- Colangio-pancreatografia retrograda transpapillare (ERCP)</li> <li>- Gastrostomia e digiunostomia percutanea endoscopica</li> </ul> <p>Specifiche aree di eccellenza riguardano l'endoscopia operativa e terapeutica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Colangio-pancreatografia retrograda transpapillare (ERCP), con trattamento della calcolosi bilio-pancreatica e delle stenosi bilio-pancreatiche benigne e maligne</li> <li>- Litotrissia dei calcoli delle vie biliari e pancreatiche, con onde d'urto extracorporee, effettuata con un litotritore di ultima generazione</li> <li>- Rimozione endoscopica dei grossi polipi, mediante tecnica di mucosectomia e di dissezione sottomucosa. Le principali patologie trattate comprendono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Polipi</li> <li>- Emorragie digestive</li> <li>- Stenosi benigne e maligne</li> <li>- Calcolosi bilio-pancreatica</li> <li>- Fistole</li> <li>- Varici esofagee e gastriche</li> <li>- Acalasia esofagea</li> <li>- Corpi estranei ingeriti.</li> </ul> </li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progetto di ricerca "Valutazione del coinvolgimento dell'apparato digerente in pazienti con malattia di Rendu Weber Osler o Teleangectasia Emorragica Ereditaria (HHT)": identificazione delle teleangiectasie e terapia delle lesioni sanguinanti, in collaborazione con la UOC Otorinolaringoiatria e con l'UO di Genetica dell'Università di Pavia.</li> </ul>

## DIPARTIMENTO EMERGENZA URGENZA

Tipologia	Dipartimento gestionale
Mission	<p>La <i>mission</i> dipartimentale consiste nel creare un'integrazione funzionale delle divisioni e dei servizi sanitari atti ad affrontare i problemi diagnostico-terapeutici dei pazienti in situazioni critiche, mediche e chirurgiche.</p> <p>Il Dipartimento è organizzato secondo un modello multidisciplinare che riunisce, nella stessa struttura gestionale, personale specialista in ambiti diversi ed è quindi costituito da unità operative omogenee, affini o complementari, che perseguono comuni finalità e sono tra loro interdipendenti, pur mantenendo le proprie autonomie e responsabilità professionali atte alla cura dei pazienti in area critica.</p> <p>I valori ed i principi che ispirano e guidano gli operatori sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- centralità della persona assistita con presa in carico globale in tutte le fasi della malattia</li> <li>- miglioramento continuo della qualità assistenziale garantendo un adeguato ed appropriato utilizzo delle migliori tecniche diagnostiche e cure e una stretta e precoce integrazione dei percorsi</li> <li>- approccio multidisciplinare agli aspetti clinici</li> <li>- sviluppo della ricerca clinica e traslazionale con rapido trasferimento ai pazienti</li> <li>- valorizzazione delle risorse umane</li> <li>- implementazione delle collaborazioni nazionali e internazionali</li> <li>- formazione continua degli studenti e del personale sanitario.</li> </ul>
Dipendenza gerarchica	Direzione Sanitaria
Organizzazione	<p>Come indicato nel Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera." (G.U. 4 giugno 2015, n. 127), i presidi ospedalieri di II livello, cioè quelli istituzionalmente riferibili alle</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie</li> <li>- taluni Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico quale la Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo</li> <li>- Presidi di grandi dimensioni della Azienda sanitaria locale (ASL), con bacino di utenza compreso tra 600.000 e 1.200.000 abitanti</li> </ul> <p>sono complessi ospedalieri dotati strutturalmente di Dipartimento d'emergenza e accettazione (DEA) di II livello. Il DEA della Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo può essere definito EAS, cioè un Dipartimento d'Emergenza ad Alta Specialità, di solito presente negli ospedali di rilevanza nazionale.</p> <p>Il Dipartimento Emergenza e Accettazione (DEA) della Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo è basato su un modello organizzativo multidisciplinare che riunisce in un'unica struttura diversi specialisti (medici e chirurghi d'urgenza, traumatologi, anestesisti-rianimatori). La Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo, ospedale di riferimento regionale, è quindi munito di un Dea di secondo livello perché assicura servizi di alta specializzazione quali la neurochirurgia, la cardiocirurgia, la terapia intensiva neonatale, la chirurgia toracica, la chirurgia vascolare, secondo indicazioni stabilite dalla programmazione regionale.</p> <p>Il Dipartimento è costituito dalle UUOO Complesse, Semplici Dipartimentali e Semplici, di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- UOC AR1-Terapia Intensiva Generale, a cui è annessa la UOS Assistenza respiratoria avanzata – ARA;</li> <li>- UOC Chirurgia Generale 1 a cui è annessa la UOS Chirurgia Maxillo Facciale</li> <li>- UOC Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza a cui è annessa la UOS Pronto Soccorso e OBI</li> <li>- UOC Ortopedia e Traumatologia, a cui è annessa la UOS Patologie del rachide;</li> <li>- UOSD AAT Pavia;</li> <li>- UOSD Anestesia Rianimazione 4 - Coordinamento Centro Donazioni Organi.</li> </ul> <p>Il processo decisionale interno al Dipartimento coinvolge soggetti diversi; il Direttore di Dipartimento opera nell'ambito delle prerogative attribuitegli dal regolamento quadro in sinergia con il Comitato di Dipartimento.</p> <p>Il modello organizzativo è fondato sui principi di modularità/duttilità nell'utilizzo delle risorse umane e strumentali, sulla valorizzazione della funzione clinica e gestionale-organizzativa, sulla promozione della qualità dell'assistenza attraverso l'ottimale integrazione di tutte le competenze del Dipartimento e delle realtà dell'IRCCS che contribuiscono alla diagnosi e cura dei pazienti critici.</p>
Attività	<p>Le <b>principali attività</b> del Dipartimento consistono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel garantire la corretta gestione del malato in situazioni di urgenza emergenza, a partire dalla piena sinergia con la rete dell'emergenza territoriale, per continuare con la appropriata erogazione delle cure in Pronto Soccorso, anche mediante l'appropriato utilizzo dei posti di Osservazione Breve Intensiva;</li> <li>- nell'affrontare problemi diagnostico-terapeutici di pazienti in situazioni di emergenza attraverso il DEA di II livello, dotato di piattaforma di elisuperficie, con servizi di alta specializzazione trasversali ai diversi Dipartimenti dell'IRCCS;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- nell'implementare PDTA dedicati ai più frequenti casi affrontati in urgenza (Trauma grave, Stroke), per garantire la tempestività e la appropriatezza del percorso di cura;</li> <li>- nella creazione di sinergie di ricerca, anche mediante l'integrazione dell'area propriamente clinica con quella della ricerca traslazionale, con l'obiettivo di essere leader in progetti capaci di attrarre risorse e i cui risultati possano essere pubblicati su riviste ad alto IF e portare al miglioramento delle cure.</li> </ul>
<p>Relazioni funzionali</p>	<p>Le relazioni funzionali <b>interne</b> del Dipartimento riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- Collegio di Direzione</li> <li>- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali della dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca.</li> </ul> <p>Le relazioni funzionali <b>esterne</b> del Dipartimento riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- Centro Antiveleni I.C.S. Maugeri</li> <li>- AREU.</li> </ul>

**UOC Anestesia Rianimazione 1-Terapia Intensiva Generale**

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	La <i>mission</i> consiste nella gestione dell'emergenza-urgenza, nel trattamento intensivo di pazienti critici e nella consulenza intensivologica rivolta ai reparti di degenza specialistici.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Emergenza Urgenza
Organizzazione	Alla UO Complessa è annessa la UO Semplice Assistenza respiratoria avanzata – ARA. L'attività specifica della UOC è organizzata secondo protocolli in termini di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Il Reparto di Rianimazione I, dispone di posti letto suddivisi in due diverse sottosezioni (Generale e Assistenza Respiratoria Avanzata-ARA) con caratteristiche tecnologiche ed afferenze di pazienti specifiche. Fa capo alla UOC anche il Servizio di Accessi Vascolari (Vascular Access Team, VAT) per garantire vie di somministrazione dei farmaci di facile accesso e al contempo sicuri ed ergonomici per i pazienti.
Attività clinica	Principali attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi sull'urgenza intraospedaliera, compresa l'attività di risposta alle chiamate di emergenza urgenza in Pronto Soccorso;</li> <li>- consulenza alle degenze;</li> <li>- politraumatismi;</li> <li>- emergenze mediche (sepsi, intossicazioni acute, insufficienze mono e multi organo severo ecc.);</li> <li>- ventiloterapia invasiva.</li> </ul> Specifiche aree di eccellenza riguardano: <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'applicazione clinica e la didattica dell'ecografia nel malato critico;</li> <li>- l'assistenza alla rimozione di corpi estranei inalati;</li> </ul> Le principali patologie trattate comprendono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- grave insufficienza respiratoria acuta e cronica riacutizzata;</li> <li>- grave insufficienza cardiocircolatoria di origine cardiaca ed extracardiaca (shock, in particolare settico);</li> <li>- insufficienze funzionali d'organo/apparato;</li> <li>- Multiple Organ Failure Syndrome;</li> <li>- complicanze in trapiantati di organi solidi;</li> <li>- patologie neurologiche di tipo medico con compromissione di funzioni vitali;</li> <li>- politraumi, anche in ambito pediatrico;</li> <li>- danno cerebrale acuto;</li> <li>- insufficienza respiratoria severa.</li> </ul>
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scuola di Specializzazione in Anestesia Rianimazione Terapia Intensiva e del dolore – Sede e Direzione</li> <li>- Corso di Laurea «Golgi» in Medicina e Chirurgia (lingua italiana). Università degli Studi di Pavia – Insegnamento «Terapia Intensiva»;</li> <li>- Corso di Laurea «Harvey» in Medicina e Chirurgia (lingua inglese). Università degli Studi di Pavia - Insegnamento «Intensive Care»;</li> <li>- Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria - Corso «Anestesiologia e trattamenti di emergenza»;</li> <li>- Corso di Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche ed ostetriche - Insegnamento «Anestesiologia»;</li> <li>- Corsi di Laurea delle professioni sanitarie in Infermieristica, Fisioterapia, Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare - Insegnamenti di anestesiologia/tecniche di primo soccorso;</li> <li>- Scuole di Specializzazione in Chirurgia generale, Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica, Medicina Fisica e Riabilitativa, Cardiocirurgia, Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, Ortopedia e Traumatologia, Microbiologia e Virologia, Ginecologia ed Ostetricia, Medicina legale, Medicine d'Emergenza Urgenza, Oftalmologia - Insegnamenti di Anestesiologia/Terapia Intensiva.</li> </ul>
Attività di ricerca	Linee di ricerca: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Insufficienza respiratoria acuta - Ventilazione meccanica invasiva; Supporto respiratorio noninvasivo; Monitoraggio respiratorio avanzato; Ecografia polmonare; ECMO venovenosa; Registri nazionali/internazionali;</li> <li>- Insufficienza cardiocircolatoria - Supporto farmacologico; ECMO venoarteriosa; Monitoraggio cardiocircolatorio avanzato; Ecografia cardiaca; Registri nazionali/internazionali;</li> <li>- Post-ICU syndrome - Sindrome da stress post-traumatico; Sequele respiratorie; Sequele metaboliche;</li> <li>- Didattica in area critica - Tecniche di simulazione in area critica; Survey nazionali/internazionali;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infezioni/Sepsi del malato critico - Ventilator-associated Pneumonia; Infezioni polmonari virali; Tecniche di blood purification.</li> </ul>
<p>Relazioni funzionali</p>	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi.</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione</li> <li>- Rete Nazionale Respira per cui l'IRCCS è Centro di Riferimento Regionale</li> <li>- Coordinamento Lombardo delle Terapie Intensive.</li> </ul>

### UOC Chirurgia Generale 1

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	La <i>mission</i> consiste nel trattamento chirurgico, tradizionale e laparoscopico, di: - patologie chirurgiche tempo dipendenti; in particolare il trattamento del politrauma e delle patologie chirurgiche benigne e maligne emergenti/urgenti.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Emergenza Urgenza
Organizzazione	La UOC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Alla UOC afferisce la UOS Chirurgia Maxillo Facciale. L'Unità Operativa Complessa Chirurgia Generale 1 dispone di un reparto di degenza e di ambulatori di Chirurgia Generale, chirurgia Colon-proctologica e patologia della Pelvi-Perineale, Chirurgia Citoriduttiva e HIPEC (chemioterapia intraperitoneale ipertermica), Chirurgia Gastroesofagea, Chirurgia del Melanoma e Chirurgia Epatobiliare.
Attività clinica	Gli ambiti chirurgici interessati con maggior frequenza sono rappresentati dalla: - chirurgia generale d'urgenza e del trauma; - chirurgia oncologica esofago-gastrica; - chirurgia citoriduttiva e HIPEC (chemioterapia intraperitoneale ipertermica) - chirurgia del fegato (tumori primitivi e secondari), delle vie biliari e della milza (splenomegalie benigne e maligne); - chirurgia laparoscopica (colecisti, appendice, ernie, colon-retto, fegato, milza); - chirurgia di intestino tenue, colon, retto (patologia benigna e maligna) e peritoneo; - chirurgia day surgery (ernie, laparoceli, fistole, melanomi, noduli e linfonodi, patologia ano-rettale); - chirurgia dei sarcomi; - chirurgia delle complicanze post-chirurgiche. Specifiche aree di eccellenza riguardano la: - chirurgia Acute-Care e del Trauma - chirurgia mininvasiva con RFTA di fegato; - chirurgia epatica; - impiego delle cellule staminali in chirurgia; - prevenzione e trattamento delle complicanze settiche; - nutrizione parenterale ed enterale.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: - Scuola di specializzazione in Chirurgia Generale: Attività di insegnamento presso altre Scuole di Specializzazione dell'Università di Pavia - Attività di formazione e tutoraggio dei medici specialisti in formazione; - Insegnamenti presso il corso di Laurea in medicina e chirurgia: Clinica Chirurgica VI anno Corso Golgi; General Surgery III anno Corso Harvey; Corsi di Chirurgia Generale presso Lauree Professioni sanitarie - Lezioni frontali, tirocini, Tesi di laurea; - Dottorato di Ricerca in Medicina Sperimentale - Attività di formazione e ricerca presso la Scuola di dottorato in Medicina Sperimentale; - Organizzazione della didattica pratica presso il Laboratorio di Chirurgia Sperimentale - Attività di formazione attraverso corsi di rilevanza nazionali ed internazionali su simulatori ed animali di grossa taglia; - Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - ACSeT Ricerca nell'ambito della Chirurgia D'Urgenza e del trauma: Sepsis addominale; Nuove tecnologie in chirurgia D'urgenza; Intelligenza Artificiale applicata alla Chirurgia d'urgenza e del Trauma; Gestione dell'organizzazione dei Trauma Teams e questioni etiche; E-learning nel Trauma - Ricerca clinica nell'ambito della chirurgia dell'emergenza e del trauma attraverso studi prospettici e multicentrici dei quali il nostro gruppo è capofila o partner con Società Scientifiche e centri di eccellenza nazionali e esteri; - Ricerca nell'ambito delle nuove tecnologie in chirurgia oncologica: Trattamento della carcinosi peritoneale; nuovi trattamenti per la terapia delle neoplasie epatiche; Elettrochemioterapia per melanoma; non melanoma skin tumors - Ricerca clinica nell'ambito della chirurgia oncologica attraverso studi prospettici e multicentrici dei quali il nostro gruppo è capofila o partner in collaborazione con enti di ricerca specialistici;

	<p>– Attività di ricerca sperimentale sull’animale di piccola e grossa taglia: Bioscaffold ed Organs Bioengineering; 3D tumor models; Organ cytoprotection for transplantation - Il laboratorio di Chirurgia Sperimentale rappresenta una Istituzione di primario livello nel panorama della ricerca di base in chirurgia. Presso il centro si svolge attività traslazionale nell’ambito delle scienze chirurgiche e della didattica.</p>
<p>Relazioni funzionali</p>	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all’interno del Dipartimento</li> <li>- unità funzionalmente legate all’attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi.</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d’eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione</li> <li>- Centro Nazionale Adroterapia Oncologica (CNAO).</li> </ul>

**UOC Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza**

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	La <i>mission</i> consiste nell'accogliere tutti coloro che si rivolgono al Pronto Soccorso e nel gestire tutte le patologie acute in atto, i pazienti critici e le problematiche traumatiche.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Emergenza Urgenza
Organizzazione	<p>L'attività della UOC è organizzata secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Il punto di primo contatto con il Pronto Soccorso è la postazione di triage, dove il personale infermieristico dedicato e formato svolge l'attività di triage per l'attribuzione di priorità alla visita medica secondo algoritmi codificati e certificati.</p> <p>Alla UOC afferisce la UOS Pronto Soccorso e OBI</p> <p>Il Pronto Soccorso è strutturato in aree a diversa intensità di cure:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Area a bassa intensità, dedicata ai pazienti che richiedono una bassa intensità di cure; è costituita da ambulatori visita, sale consulenza, sale per pazienti da isolare, sale per i pazienti barellati e/ deambulanti in attesa dell'espletamento del percorso di cura</li> <li>- Ambulatorio Codici Minori: dedicato al fine di ridurre i tempi di attesa dei pazienti non prioritari</li> <li>- Area traumatologica dedicata ai pazienti con traumi</li> <li>- Area attesa bimbi con traumatismi minori</li> <li>- Area a medio-alta intensità</li> <li>- Shock room: attrezzata di strumentazione avanzata per la gestione dei pazienti in pericolo di vita</li> <li>- Area OBI (Osservazione Breve Intensiva) con letti tecnici per la gestione/osservazione dei pazienti che svolgono il percorso di cura e di terapia per le dimissioni in sicurezza o per il ricovero con appropriatezza</li> <li>- Medicina d'Urgenza con 10 letti monitorati per assistere pazienti che necessitano di un ricovero breve in ambito semi-intensivo, in stretto collegamento con gli ambulatori specialistici per adeguati percorsi di presa in carico e "fast-track".</li> </ul>
Attività clinica	<p>L'UOC, come unico punto di Pronto Soccorso della città di Pavia, si occupa tra l'altro di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- inquadramento diagnostico di tutti i pazienti che accedono in urgenza-emergenza</li> <li>- trattamento e stabilizzazione delle emergenze/urgenze con particolare riguardo alle patologie tempo-dipendenti (es.: trauma maggiore con attivazione del Trauma Team)</li> <li>- inquadramento diagnostico e trattamento degli eventi vascolari cerebrali acuti</li> <li>- inquadramento diagnostico e trattamento degli eventi coronarici acuti</li> <li>- inquadramento diagnostico e trattamento della sepsi</li> <li>- inquadramento diagnostico e trattamento delle dispnee acute</li> <li>- attività di osservazione breve intensiva per sindromi che necessitano di monitoraggio clinico/strumentale (es.: trauma cranico, dolore toracico, dolore addominale, sincope etc.)</li> <li>- con il supporto del SPDC della ASST di Pavia, dei disturbi del comportamento in fase acuta del paziente maggiore di 18 anni.</li> </ul> <p>Aree di eccellenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Centro Traumi Specialistico (CTS), per il trauma maggiore</li> <li>- Centro Hub di riferimento di IV livello per la rete STEMI</li> <li>- Centro di 3° livello per la rete STROKE</li> <li>- Accoglie e gestisce i traumi pediatrici.</li> </ul>
Attività didattica	<p>Organizzazione dell'attività didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Corsi di Semeiotica Medica e Chirurgica, Medicina Interna e Medicina Urgenza per studenti di Medicina e Chirurgia (corso Golgi in italiano e corso Harvey in inglese), di Scienze Infermieristiche e del Master di Medicina d'Urgenza</li> <li>- Scuola di Specializzazione in Medicina di Emergenza ed Urgenza – Direzione e Sede</li> <li>- Collaborazione per attività elettive e caratterizzanti (tronco comune) delle seguenti Scuole di Specializzazione, tra cui: Medicina Interna, Cardiologia, Chirurgia Generale, Fisiatria, Medicina Legale, Gastroenterologia, Immunologia, Medicina dello Sport</li> <li>- Collaborazione per attività elettive e caratterizzanti (tronco comune) della Scuola di Formazione in Medicina Generale</li> <li>- Corso di ecografia in Medicina d'Urgenza</li> <li>- Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo dell'ecografia in medicina d'urgenza: sviluppo e utilità prognostica</li> </ul>

### UOC Ortopedia e Traumatologia

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	La <i>mission</i> consiste nel trattamento chirurgico dei traumatismi complessi dell'apparato locomotore, nonché nella chirurgia protesica articolare dell'arto superiore e inferiore.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Emergenza Urgenza
Organizzazione	<p>L'attività specifica della UOC è organizzata secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente.</p> <p>Alla UO Complessa sono annesse due UO Semplici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Patologie del rachide;</li> <li>- Traumatologia dello sport.</li> </ul> <p>L'UOC Ortopedia e Traumatologia dispone di tre sezioni di degenza (Ortopedia, Traumatologia e Week Surgery), nonché di un blocco operatorio per l'attività chirurgica.</p> <p>La gestione dei pazienti esterni avviene attraverso la valutazione degli stessi nei diversi ambulatori attivi organizzati per patologia.</p> <p>Il personale afferente all'UOC svolge anche attività di chirurgia ortopedica pediatrica, presso il blocco operatorio della Chirurgia Pediatrica.</p>
Attività clinica	<p>La UOC si occupa in particolare di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- traumatologia d'urgenza, a partire dalla attività di consulenza specialistica in PS DEA;</li> <li>- chirurgia protesica;</li> <li>- chirurgia del rachide;</li> <li>- chirurgia della spalla;</li> <li>- chirurgia del gomito;</li> <li>- chirurgia della mano;</li> <li>- chirurgia della caviglia e del piede;</li> <li>- chirurgia del ginocchio;</li> <li>- chirurgia dell'anca;</li> <li>- traumatologia dello sport;</li> <li>- chirurgia ortopedica pediatrica.</li> </ul> <p>Vengono ricoverati in degenza ordinaria i pazienti affetti da patologie ortopediche e traumatologiche maggiori, che richiedono un allettamento obbligato e/o prolungato, trattamenti chirurgici complessi ed un'assistenza specialistica post-operatoria.</p> <p>Gli ambulatori multispecialistici afferenti alla disciplina effettuano visite sia di controllo a seguito di ricovero ordinario, sia volte all'inquadramento diagnostico ed all'indirizzo terapeutico di pazienti provenienti dal territorio.</p> <p>L'attività ambulatoriale prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'Ambulatorio generale, prime visite e controlli, sia a Pavia, sia a Belgioioso;</li> <li>- l'Ambulatorio della patologia del rachide;</li> <li>- l'Ambulatorio della Spalla e del Gomito;</li> <li>- l'Ambulatorio della Mano;</li> <li>- l'Ambulatorio del Ginocchio e dello sport;</li> <li>- l'Ambulatorio della Caviglia e del Piede;</li> <li>- l'Ambulatorio delle Protesi;</li> <li>- l'Ambulatorio di Ortopedia Pediatrica.</li> </ul> <p>La possibilità di un approccio specialistico multidisciplinare per le patologie più complesse ha l'obiettivo di fornire una soluzione quanto più precoce e adeguata possibile per riportare i pazienti alle loro normali attività, garantendo una buona qualità della vita indipendentemente dall'età.</p>
Attività didattica	<p>Organizzazione della Didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia – Sede e Direzione</li> <li>- Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti</li> <li>- Insegnamenti presso Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e Lauree delle Professioni sanitarie</li> <li>- Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Studio di nuovi biomateriali in titanio trabecolare</li> <li>- Studio Cellule Amniotiche Epiteliali, delle Cellule Mesenchimali Staminali e del secretoma di entrambe le linee cellulari sui condrociti isolati da cartilagine del ginocchio di pazienti affetti da osteoartrite</li> </ul>

	<p>- Studio in collaborazione con l'Università di Pavia per la progettazione e la realizzazione di scaffold stampati mediante stampante 3D</p>
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Direzione Strategica</li><li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li><li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi.</li></ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Università degli Studi di Pavia</li><li>- IRCCS regionali e nazionali</li><li>- Centri d'eccellenza</li><li>- ASST della Provincia e della Regione.</li></ul>

**UOSD AAT Pavia**

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice Dipartimentale
Mission	La <i>mission</i> consiste nel garantire la corretta e tempestiva risposta alle richieste di soccorso dei cittadini.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Emergenza Urgenza
Organizzazione	<p>L'attività specifica della UOSD è organizzata secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente.</p> <p>La UOSD si avvale di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– medici dell'IRCCS e dell'ASST presso la Sala Operativa della Pianura in PS, Rianimazione ed in extraospedaliero</li> <li>– infermieri dell'IRCCS e dell'ASST più un coordinatore infermieristico e il responsabile operativo di SOREU</li> <li>– operatori tecnici dell'IRCCS in SOREU e in extraospedaliero</li> <li>– autisti della ASST</li> <li>– amministrativi.</li> </ul> <p>Viene garantita la copertura per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Sala Operativa H24</li> <li>– postazioni MSA (H24 e H12), anche con postazioni con automedica e postazioni con il solo infermiere.</li> </ul>
Attività clinica	<p>La principale attività della UOSD, che agisce nell'ambito dell'Agenzia Regionale Emergenza-Urgenza AREU, consiste nella:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Gestione del soccorso primario con particolare attenzione alla centralizzazione secondo rete di patologia</li> <li>– Gestione del soccorso secondario urgente per patologia tempo-dipendente previa convenzioni ad-hoc con le strutture territoriali</li> <li>– Collaborazione alla gestione delle urgenze interne alla Fondazione (PDTA)</li> <li>– Implementazione e coordinamento di progetti di defibrillazione pubblica</li> <li>– Peer supporter: ascolto attivo coadiuvato da psicologi dell'emergenza.</li> </ul>
Attività didattica	<p>Organizzazione dell'attività didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Corso ACLS AHA AREU e IRCCS (Training Site di AREU) - Presenza di direttori di corso e docenti</li> <li>– Corso trauma avanzato AREU - Presenza di direttore di corso e docenti</li> <li>– Corsi BLS D Policlinico e regione Lombardia laici e sanitari - Presenza di docenti</li> <li>– Corsi istruttori DAE regione Lombardia - Presenza di docenti</li> <li>– Corso trauma base regione Lombardia - Presenza di docenti</li> <li>– Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti.</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Arresto cardiaco in ambito extraospedaliero - Registro Arresti cardiaci regione Lombardia- capofila Pavia</li> <li>– Trauma grave in ambito extraospedaliero - Registro trauma grave regione Lombardia – capofila ospedale di Niguarda</li> <li>– Fibrillazione ventricolare in ambito extraospedaliero - Puntura del ganglio stellato in ambito extraospedaliero capofila cardiologia Pavia</li> <li>– Arresti cardiaci sul territorio da miocardiopatie strutturali e aritmiche di origine genetica - Studio di genetica nei pz vittime di ACC extraospedaliero tramite prelievo ematico in corso di rianimazione cardio polmonare - capofila cardiologia Pavia.</li> </ul>
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOSD attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (in particolar modo con la UOC Medicina Urgenza, per quanto riguarda la gestione delle urgenze/emergenze).</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- AREU</li> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> </ul>

### UOSD Anestesia Rianimazione 4 - Coordinamento Centro Donazioni Organi

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice Dipartimentale
Mission	La <i>mission</i> consiste nel gestire interamente il percorso aziendale di procurement di organi e tessuti valutando quotidianamente tutti i potenziali donatori di organi e tessuti nelle aree intensive, subintensive e di ricovero ordinario dell'ospedale, promuovendo la cultura della donazione.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Emergenza Urgenza
Organizzazione	L'organizzazione dell'unità prevede un team multidisciplinare, di figure mediche, infermieristiche e amministrative, con l'obiettivo di governare tutto il processo di donazione di organi e tessuti da cadavere. Il Coordinatore Medico (CM) è responsabile della gestione dei rapporti con le strutture interne ed esterne alla Fondazione per l'attività di donazione; raccoglie i dati anche dei diversi centri trapianto della Fondazione (agendo in stretta sintonia con la UOS Transplant Center) e mantiene aggiornati i registri. Il Coordinatore Infermieristico (CI) collabora nella creazione dei percorsi formativi interni ed esterni alla Fondazione e per gli eventi di diffusione della cultura della donazione; gestisce il personale infermieristico e assistenziale su turni di reperibilità, ben declinati nella turnistica, per la gestione del donatore cadavere in Rianimazione e in Sala Operatoria.
Attività clinica	Le principali attività della UOSD sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>– coordinare tutte le attività di donazione, prelievo e trapianto (in questo ambito supportando la UOS Transplant Center) presso la Fondazione, in collaborazione con il NITp (Programma Nord Italia Trapianti), in base ai requisiti cogenti regionali e nazionali;</li> <li>– reperire organi e tessuti (anche da donatori viventi) e proporre modelli organizzativi d'avanguardia, offrendo ai cittadini la doppia possibilità di una eccellente qualità di cura, da una parte, e di un'altrettanto eccellente risposta dell'ospedale alla loro volontà di donazione;</li> <li>– seguire le famiglie dei donatori e, nei casi opportuni, anche le persone trapiantate o in lista di attesa e le loro famiglie.</li> </ul>
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Scuola di Specializzazione di Anestesia e Rianimazione – Tutoraggio e didattica agli Specializzandi</li> <li>– Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti</li> <li>– Insegnamento agli studenti del corso di Laurea in Scienze Infermieristiche in tema di donazione e trapianti e al Master di I livello Infermiere di area Critica</li> <li>– Didattica extra aziendale per conto di ATS e ASST. Promozione della cultura del dono e didattica nelle Scuole Primarie, Medie inferiori e Medie Superiori in collaborazione con AIDO Provinciale</li> <li>– Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.</li> </ul>
Attività di ricerca	Linee di ricerca: <ul style="list-style-type: none"> <li>– sviluppo e implementazione della conservazione degli organi ex-situ concordemente allo sviluppo della donazione a cuore fermo (DCD tipo 2 e tipo 3);</li> <li>– DCD tipo 2 e tipo 3, ECMO Team Mobile per DCD3, EVLP (Ex Vivo Lung Perfusion), perfusione renale ex-situ;</li> <li>– perfusione normotermica regionale con filtri dedicati.</li> </ul>
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali <b>interni</b> riguardano prevalentemente: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Direzione Strategica</li> <li>– Transplant Center</li> <li>– altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>– unità funzionalmente legate all'attività della UOSD attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi.</li> </ul> I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Università degli Studi di Pavia</li> <li>– IRCCS regionali e nazionali</li> <li>– Centri d'eccellenza</li> <li>– ASST della Provincia e della Regione</li> <li>– NITp (Programma Nord Italia Trapianti) e CNT (Centro Nazionale Trapianti).</li> </ul>

### UOS Assistenza Respiratoria Avanzata - ARA

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	La <i>mission</i> della UOS consiste nel prestare assistenza ai pazienti con insufficienza respiratoria severa e garantire terapie avanzate di ventilazione meccanica e/o di assistenza extracorporea.
Dipendenza gerarchica	UOC AR1-Terapia Intensiva Generale
Attività clinica	La sezione di Assistenza Respiratoria Avanzata nasce dall'integrazione delle conoscenze medico-scientifiche acquisite negli ultimi 25 anni nel campo della cura e trattamento dell'insufficienza respiratoria e le nuove biotecnologie. È composta da posti letto dedicati ai casi di rianimazione che necessitano dei supporti vitali e delle tecnologie più complesse, come l'ECMO. È centro di riferimento regionale e nazionale per l'esecuzione del lavaggio polmonare massivo (WLL) nelle persone affette da proteinosi alveolare, nonché per il trattamento dell'insufficienza respiratoria e cardiaca grave, anche da influenza A(H1N1), mediante assistenza extracorporea (ECMO), con capacità di impianto fuori sede e trasporto.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Insufficienza respiratoria acuta - Ventilazione meccanica invasiva e ECMO venovenosa;</li> <li>- Insufficienza cardiocircolatoria - Supporto farmacologico e ECMO venoarteriosa.</li> </ul>

### UOS Chirurgia Maxillo Facciale

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	<p>La mission consiste nell'occuparsi della diagnosi e del trattamento delle patologie a carico dei tessuti molli e delle strutture scheletriche della faccia.</p> <p>In particolare all'interno del Dipartimento di Emergenza e Urgenza si propone la gestione specialistica della traumatologia <b>facciale</b> e dei suoi esiti.</p> <p>In aggiunta alla patologia traumatica si fa carico delle problematiche malformative, neoplastiche e infiammatorie del distretto cervico-facciale.</p> <p>L'UOS di Chirurgia Maxillo-facciale si pone l'obiettivo di essere punto di riferimento per il territorio e le strutture sanitarie limitrofe per le patologie di competenza.</p>
Dipendenza gerarchica	UOC Chirurgia Generale 1
Attività clinica	<p>Attività clinica:</p> <p>1: attività diagnostica ambulatoriale</p> <p>2: interventi chirurgici in regime ambulatoriale, day hospital e ordinario in anestesia locale e generale per il trattamento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- patologia traumatica semplice e complessa del volto a carico dello scheletro e dei tessuti molli</li> <li>- osteonecrosi mascellari e mandibolari</li> <li>- lesioni odontogene e non del cavo orale e dei mascellari</li> <li>- chirurgia orale complessa</li> <li>- - deformità congenite (malformazioni facciali) ed acquisite (traumi, patologie oncologiche) del volto</li> <li>- patologia cutanea maligna e benigna della testa e collo con particolare attenzione al risultato estetico</li> <li>- ricostruzione dei tessuti molli e dello scheletro del volto</li> <li>- patologie oncologiche maligne e benigne della faccia, della testa e del collo</li> <li>- sindrome delle apnee ostruttive gravi</li> </ul> <p>3: attività di consulenza per le strutture sanitarie del territorio</p>
Attività di ricerca	Partecipazione alle attività di ricerca e monitoraggio delle attività traumatologiche, con particolare riferimento a quelle di interesse maxillo-facciale
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- Collegio di Direzione</li> <li>- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca.</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> </ul>

 Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo  Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia	Piano di Organizzazione Aziendale Strategico  <h1 style="margin: 0;">POAS</h1> <h2 style="margin: 0;">2022-2024</h2>	Rev.: 2
		<b>Ottobre 2023</b>

### UOS Patologie del rachide

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	La <i>mission</i> della UOS consiste nella presa in carico dei pazienti con problematiche infettive, oncologiche, traumatiche e cronico degenerative inerenti il rachide.
Dipendenza gerarchica	UOC Ortopedia e Traumatologia
Attività clinica	<p>L'attività clinica si occupa principalmente di patologia Traumatica, Oncologica, Infettiva e degenerativa. Il trattamento dei Traumi ha richiesto l'attivazione del chirurgo ortopedico e del chirurgo spinale. L'attivazione della elisuperficie prevede un aumento della complessità di tali pazienti. Le figure afferenti alla Unità di Patologia del rachide sono in grado di gestire la complessità del trauma e per il trattamento dei traumi spino-pelvici, in fase acuta, nella pianificazione dei due interventi, nell'affrontare le problematiche gestionali di tali pazienti.</p> <p>Il trattamento della patologia Oncologica ha come punto di partenza l'Ambulatorio multidisciplinare per il trattamento della patologia, con il supporto dell'Oncologo, del Radioterapista e dell'ortopedico al fine di pianificare un percorso specifico per ogni paziente.</p> <p>La diagnosi delle spondilodisciti richiede un consulto multidisciplinare pertanto assieme al reparto di radiodiagnostica e di malattie infettive si esegue la diagnosi e si pianifica il trattamento per un presa in cura completa di tali pazienti. IL trattamento delle spondilodisciti ha subito numerose modificazioni con l'utilizzo di tecniche percutanee, open e miste.</p> <p>Patologie trattate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le scoliosi: giovanili, dell'adulto, nella patologia di Marfan</li> <li>- le fratture vertebrali in età pediatrica: trattamento chirurgico e conservativo</li> <li>- metastasi: trattamento mini-invasivo, con radiofrequenze</li> <li>- lombalgia: trattamento con sistemi dinamici;</li> <li>- ernie del disco e delle discopatie: trattamento percutaneo</li> <li>- spinalgie;</li> <li>- patologie del disco: trattamento con iniezione di cellule staminali;</li> <li>- patologie dell'articolazione sacro-iliaca;</li> <li>- stenosi cervicali;</li> <li>- deformità su base degenerativa;</li> <li>- patologie della colonna nei malati neurologici.</li> </ul> <p>Aree di eccellenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la chirurgia nei traumi spino-pelvici</li> <li>- la chirurgia oncologica;</li> <li>- il trattamento delle metastasi spinali;</li> <li>- la chirurgia delle infezioni spondilodisciti.</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- studi epidemiologici osservazionali e sperimentali inerenti la tematica del rachide in collaborazione con i diversi dipartimenti in base alla tematica (database spondilodisciti, revisioni sistematiche, case report)</li> <li>- studi relativi alla degenerazioni discali in collaborazione con il laboratorio cellulare;</li> <li>- studi clinici finalizzati al trattamento con la divisione di Ematologia.</li> </ul>

 Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo  Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia	Piano di Organizzazione Aziendale Strategico  <h1 style="margin: 0;">POAS</h1> <h2 style="margin: 0;">2022-2024</h2>	Rev.: 2
		<b>Ottobre 2023</b>

### UOS Pronto Soccorso e OBI

<b>Tipologia</b>	Unità Organizzativa Semplice
<b>Mission</b>	<p>La mission consiste nell'accogliere i pazienti registrati in Pronto Soccorso che soddisfino i criteri di ammissione indicati dalle LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALI SULL'OSSERVAZIONE BREVE INTENSIVA – OBI sancite nella conferenza Stato-Regioni del 1° agosto 2019 allo scopo di ottimizzare la gestione delle risorse della UOC e di tutto l'Ospedale in termini di ricoveri/dimissione in sicurezza.</p> <p>La Struttura Semplice OBI risponde all'esigenza di proseguire, per tutti i pazienti che lo necessitano, con il monitoraggio mirato a valutare l'evoluzione del quadro clinico ed a completare gli accertamenti necessari, ove richiesto e possibile.</p> <p>La Struttura persegue altresì l'obiettivo di ridurre i ricoveri impropri nei reparti di degenza e di evitare in tal modo le dimissioni troppo precoci dal Pronto Soccorso, garantendo al Paziente una maggiore sicurezza e la corretta esecuzione dei protocolli diagnostico-terapeutici verificati e normalizzati.</p>
<b>Dipendenza gerarchica</b>	UOC Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza
<b>Attività clinica</b>	<p>L'Unità di Osservazione Breve Intensiva è un'area dedicata ai pazienti che necessitano di osservazione clinica e strumentale e di terapia di breve durata (non superiore alle 24 ore). Il termine "intensiva" esprime la necessità di diagnostica, assistenza clinica e trattamento concentrati in un breve periodo di tempo, rispetto alla degenza, senza l'invasività propria dei reparti di terapia intensiva. Le competenze del personale e l'adeguatezza delle apparecchiature informatiche e tecnologiche sono essenziali al raggiungimento degli obiettivi della UOS.</p> <p>Le funzioni a cui assolve l'OBI sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- evitare i ricoveri inappropriati</li> <li>- evitare le dimissioni improprie</li> <li>- migliorare la qualità dell'assistenza e delle cure e la percezione del paziente di essere assistito in maniera adeguata.</li> </ul> <p>Questi obiettivi (linee guida ACEP e SIMEU) si raggiungono assicurando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valutazione protratta ai pazienti che presentano quadri clinici non diagnostici</li> <li>- valutazione longitudinale di patologie a bassa probabilità ed elevato rischio evolutivo (es. dolore toracico a bassa probabilità)</li> <li>- osservazione prolungata e un approfondimento diagnostico per le patologie a probabilità intermedia e rischio intermedio (es. dolore addominale-politrauma senza compromissione sistemica)</li> <li>- osservazione prolungata per le patologie a probabilità elevata e rischio basso (es. colica renale)</li> <li>- trattamento iniziale ospedaliero per le patologie a basso rischio e rapida risoluzione</li> <li>- eventuale disponibilità ad accogliere pazienti non strettamente rispondenti ai criteri OBI ma in attesa di ricovero, allo scopo di collaborare nei momenti di iperafflusso fino ad un massimo del 30% delle postazioni disponibili (pari a 5 letti).</li> </ul> <p>E' regolato da una procedura scritta di presa in carico, trasferimento da altre Aree funzionali del Pronto Soccorso e dimissione.</p> <p>L'attività è monitorata attraverso indicatori di funzione quali % di dimissioni e ricoveri, tempo di permanenza, patologie improprie, pazienti che riaccedono in PS a meno di 24 ore dalla dimissione, prestazioni erogate.</p> <p>Grado di Autonomia Gestionale Numero letti: 15</p> <p>E' necessaria la turnazione di un Dirigente Medico dedicato all'OBI che affianca quelli dedicati alle altre aree. In OBI si prosegue la gestione dei pazienti precedentemente valutati fino al completamento della fase diagnostico-terapeutica. Andrà verificata una turnistica adeguata del personale infermieristico e OSS. L'OBI interagisce e collabora con il resto del Pronto Soccorso, con la UOC di Medicina d'Urgenza e con la quotidiana attività dei Bed Manager.</p> <p>Responsabilità La struttura è impegnata a supportare la struttura complessa di riferimento nel raggiungimento degli obiettivi di budget ad essa assegnati e presenza agli incontri di budget.</p>

 <p>Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo</p> <p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p>	<p>Piano di Organizzazione Aziendale Strategico</p> <p><b>POAS</b></p> <p><b>2022-2024</b></p>	<p>Rev.: 2</p>
<p>Attività di ricerca</p>	<p>La UOS partecipa attivamente alle attività di ricerca della UOC, in particolar modo legate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impiego dell'ecografia bedside</li> <li>- stratificazione prognostica di diversi quadri di urgenza / emergenza</li> <li>- utilizzo, proposta e validazione di scale diagnostiche e prognostiche</li> <li>- studio dei biomarcatori di danno precoce e della loro rilevanza a livello diagnostico, prognostico e di efficacia/efficienza del percorso diagnostico-assistenziale</li> </ul>	

**DIPARTIMENTO SERVIZI DIAGNOSTICI E PER IMMAGINI**

Tipologia	Dipartimento gestionale
Mission	<p>La <i>mission</i> consiste nel fornire il miglior supporto diagnostico, sia di laboratorio che di imaging, a tutte le SC della Fondazione e si declina con i termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- competenza,</li> <li>- tempestività,</li> <li>- appropriatezza</li> <li>- tecnologia,</li> <li>- integrazione.</li> </ul> <p>In un'era di "evidence-based medicine" il Dipartimento di Servizi Diagnostici e per Immagini rappresenta un'entità trasversale ed imprescindibile che costituisce il primo step operativo di qualunque procedura medica.</p> <p>I valori ed i principi che ispirano e guidano gli operatori sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- centralità della persona assistita</li> <li>- innovazione</li> <li>- miglioramento continuo della qualità assistenziale per un adeguato ed appropriato utilizzo delle migliori tecnologie di diagnosi, intervento e terapia</li> <li>- approccio multidisciplinare integrato agli aspetti clinici, diagnostici e terapeutici</li> <li>- sviluppo della ricerca clinica e traslazionale con rapido trasferimento ai pazienti</li> <li>- reperimento fondi mediante bandi di ricerca competitivi per una maggiore sostenibilità di sistema</li> <li>- valorizzazione delle risorse umane</li> <li>- implementazione delle collaborazioni nazionali e internazionali</li> <li>- formazione del personale sanitario.</li> <li>- formazione degli studenti afferenti alle diverse Scuole di Specialità</li> </ul>
Dipendenza gerarchica	Direttore Sanitario
Organizzazione	<p>Il Dipartimento gestionale consta di due anime complementari, l'Area della Medicina di Laboratorio e l'Area della Medicina per Immagini, ed è costituito dalle seguenti Strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- UOC Anatomia patologica</li> <li>- UOC Laboratorio analisi chimico cliniche</li> <li>- UOC Microbiologia e Virologia a cui è annessa la UOS AMR- Stewardship Microbiologica</li> <li>- UOC SIMT - Servizio immunoematologia e medicina trasfusionale a cui sono annesse la UOS Centro lavorazione e validazione (CLV) e la UOS Manipolazione cellulare</li> <li>- UOC Radiologia diagnostica per immagini 1, a cui sono annesse; UOS Cardiotoracica e TAC; UOS Radiologia Pediatrica</li> <li>- UOSD Patologia e Genetica Molecolare</li> <li>- UOSD Malattie Infettive 3 – Ecografia</li> <li>- UOSD Radiologia diagnostica per immagini 3 – Senologica</li> <li>- UOSD Radiologia Interventistica</li> </ul> <p>Il processo decisionale interno al Dipartimento coinvolge soggetti diversi; il Direttore di Dipartimento opererà nell'ambito delle prerogative attribuitegli dal regolamento quadro in sinergia con il Comitato di Dipartimento.</p> <p>Il modello organizzativo è fondato sui principi di modularità/duttilità nell'utilizzo delle risorse umane e strumentali, sulla valorizzazione della funzione clinica e gestionale-organizzativa, sulla promozione della qualità dell'assistenza attraverso l'ottimale integrazione di tutte le competenze del Dipartimento e delle realtà dell'IRCCS che contribuiscono alla diagnosi e cura dei pazienti.</p>
Attività	<p>Le <b>principali attività</b> del Dipartimento consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prestazioni diagnostiche di laboratorio: citologiche, istologiche, immunologiche, citogeneticomolecolari, radioimmunologiche, batteriologiche, virologiche, micologiche e parassitologiche, genetica delle patologie umane, tipizzazione HLA e servizio trasfusionale, in linea con il riconoscimento di HUB della Fondazione in molte reti regionali di patologia e Centro di Riferimento Regionale e Nazionale di specifiche UOC.</li> <li>- prestazioni di diagnostica per immagini e di interventistica radiologiche: in linea con il riconoscimento quale HUB della Fondazione in molte delle Reti regionali di patologia.</li> <li>- Alle attività di tipo assistenziale, vanno affiancate le numerose attività di ricerca attive presso le singole UO che si traducono in un'importante traslazione di procedure diagnostiche ultraspecialistiche disponibili presso l'IRCCS.</li> <li>- Per la natura del dipartimento funzionale, sono inoltre numerosi gli ambiti di potenziale integrazione sinergica tra le varie strutture presenti, sia a livello assistenziale che di ricerca con ampi margini di sviluppo anche gestionale.</li> </ul>

Relazioni  
funzionali

I rapporti funzionali **interni** del Dipartimento riguardano prevalentemente:

- Direzione Strategica
- Collegio di Direzione
- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca

Le relazioni funzionali **esterne** del Dipartimento riguardano prevalentemente:

- Università degli Studi di Pavia
- Istituto Superiore di Sanità
- IRCCS regionali e nazionali
- Centri d'eccellenza e Società Scientifiche
- ASST della Provincia e della Regione.
- ASST extra-Regionali mediante la rete formativa delle Scuole di Specialità

### UOC Anatomia Patologica

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	La <i>mission</i> consiste nella diagnostica anatomico-patologica su prelievi istologici, citologici ed autoptici.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Servizi Diagnostici e per Immagini
Organizzazione	<p>La UOC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente.</p> <p>La struttura di Anatomia Patologica è articolata in vari Laboratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- istologia;</li> <li>- immunoistochimica;</li> <li>- biologia molecolare;</li> <li>- microscopia elettronica.</li> </ul> <p>E' operativo un servizio d'urgenza h24, soprattutto per esigenze trapiantologiche.</p>
Attività clinica	<p>L'attività della UOC comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esami istologici/citologici su campioni chirurgici e/o bioptici, provenienti dalle Strutture Cliniche della Fondazione e/o da utenti esterni</li> <li>- esami istologici intraoperatori a supporto dell'attività chirurgica</li> <li>- diagnostica istopatologica nelle procedure pre- trapianto e nel monitoraggio del post-trapianto</li> <li>- genotipizzazione HPV (screening secondario delle lesioni preneoplastiche della cervice uterina)</li> <li>- valutazione fenotipica e citogenetico-molecolare di fattori prognostico-predittivi in ambito oncologico</li> <li>- indagini ultrastrutturali ed immuno-ultrastrutturali, in ambito oncologico e nello studio e caratterizzazione funzionale dell'amiloide</li> <li>- effettuazione di riscontri diagnostici all'interno della Fondazione</li> <li>- attività di consulenza specialistica per le strutture della Fondazione e/o per utenze esterne.</li> </ul> <p>Specifiche aree di eccellenza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- emolinfopatia (dell'età adulta e pediatrica)</li> <li>- disordini linfoproliferativi del post-trapianto</li> <li>- patologia neuro-endocrina</li> <li>- patologia gastro-enterologica.</li> </ul> <p>Le principali patologie trattate comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- emolinfopatia dell'adulto e dell'età pediatrica</li> <li>- disordini linfoproliferativi del post-trapianto</li> <li>- patologia pediatrica</li> <li>- patologia neuro-endocrina</li> <li>- patologia gastro-enterologica</li> <li>- patologia polmonare e del distretto oro-cefalico</li> <li>- patologia ginecologica e feto-placentare</li> <li>- patologia esfoliativa cervico-vaginale</li> <li>- patologia mammaria</li> <li>- nefropatia</li> <li>- patologia urologica e genitale maschile</li> <li>- dermatopatologia</li> <li>- patologia epatica.</li> </ul>
Attività didattica	<p>Organizzazione dell'attività didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Insegnamenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Pavia: Medicina e Chirurgia (corsi Golgi ed Harvey), Odontoiatria, Igiene Dentale, Tecniche di Laboratorio Biomedico, Biotecnologie Mediche e Farmaceutiche, Ostetricia;</li> <li>- Insegnamenti nelle Scuole di Specializzazione di: Chirurgia dell'Apparato Digerente, Malattie dell'Apparato Respiratorio, Otorinolaringoiatria, Microbiologia e Virologia, Patologia Clinica e Biochimica Clinica, Radiodiagnostica, Neurochirurgia, Ematologia, Medicina Legale, Ortopedia, Allergologia ed Immunologia Clinica, Neurologia, Chirurgia Generale, Malattie dell'apparato cardiovascolare, Genetica Medica, Oncologia Medica, Pediatria, Neuropsichiatria infantile, Ginecologia ed Ostetricia;</li> <li>- Dottorati di Ricerca - Scienze Biomediche.</li> </ul>

<p>Attività di ricerca</p>	<p>Organizzazione dell'attività di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Caratterizzazione istopatologica e molecolare di linfomi nodali ed extranodali (cutanei); analisi dei meccanismi di linfomagenesi (anche su base infettiva, HCV ecc); studi su disordini autoimmuni (malattia di Castleman) e disordini istiocitari; caratterizzazione immunoultrastrutturale dell'amiloidosi. Caratterizzazione morfofunzionale di malattie mieloproferative e di sindromi mielodisplastiche;</li> <li>- Patologia gastroenteropancreatica ed epatica - Caratterizzazione istopatologica e molecolare delle neoplasie epiteliali associate a malattia celiaca e IBD; identificazione di fattori prognostici istopatologici e molecolari nei tumori neuroendocrini gastroenteropancreatici, nelle neoplasie pancreatiche e nel carcinoma epatocellulare;</li> <li>- Patologia otorinolaringoiatrica - Definizione e sviluppo di fattori prognostici e predittivi della regione testa-collo. Criteri diagnostici e correlati clinicopatologici dei carcinomi dell'orofaringe HPV-correlati;</li> <li>- Ginecopatologia - Neoplasie HPV-relate: patologia feto-placentare;</li> <li>- Patologia mammaria - Caratterizzazione delle lesioni proliferative ad incerto potenziale (B3); fattori prognostici predittivi del carcinoma mammario.</li> </ul>
<p>Relazioni funzionali</p>	<p>La Struttura ha un riporto funzionale al Dipartimento Oncologia.</p> <p>I rapporti funzionali <b>interni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (Gruppi Multidisciplinari Oncologici).</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> </ul>

**UOC Laboratorio Analisi Chimico Cliniche**

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	La <i>mission</i> consiste: nell'esecuzione di prestazioni analitiche su materiali biologici provenienti dai utenti esterni o ricoverati; nel fornire informazioni utili a supportare sia la formulazione di diagnosi e/o di prescrizioni terapeutiche, sia a monitorare l'efficacia terapeutica da parte del Medico Curante.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Servizi Diagnostici e per Immagini
Organizzazione	<p>La UOC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente.</p> <p>La UOC è costituita da un laboratorio che si articola in varie sezioni analitiche: biochimica clinica, ematologia e coagulazione, endocrinologia e oncologia, sierologia autoimmune, analisi delle proteine, monitoraggio della gravidanza e laboratorio d'urgenza.</p> <p>È presente una sezione dedicata ad esami tossicologici ed al monitoraggio terapeutico dei farmaci.</p> <p>La struttura riceve campioni provenienti da Utenza Interna (reparti di degenza), dal Dipartimento di Emergenza-Urgenza, Utenza Ambulatoriale, e Utenza Esterna (Enti Pubblici e Privati convenzionati).</p> <p>La UOC garantisce attività diagnostica H24, tutti i giorni dell'anno ed è costantemente attivo il servizio di counseling per gli utenti ambulatoriali.</p> <p>Due i centri prelievi: a Pavia e a Belgioioso.</p>
Attività clinica	<p>L'attività diagnostica di supporto alla clinica si articola in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– misura di analiti essenziali, biomarcatori cardiaci, di malattie autoimmuni, neoplastiche, dismetaboliche e di sepsi;</li> <li>– misura e caratterizzazione biochimica delle proteine dei liquidi biologici;</li> <li>– determinazione dell'assetto ormonale completo;</li> <li>– studio dell'unità materno-fetale.</li> </ul> <p>Il Laboratorio di Tossicologia Analitica clinica svolge attività di diagnosi di intossicazione acuta e cronica, accertamento di sostanze stupefacenti e alcool, monitoraggio terapeutico dei farmaci ed è di supporto alla diagnosi di ogni tipo di intossicazione e di ogni patologia che richieda il monitoraggio dei farmaci somministrati.</p> <p>Specifiche aree di eccellenza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– lo sviluppo di nuovi biomarcatori di malattia;</li> <li>– la applicazione delle nuove tecnologie (spettrometria di massa) allo studio del metabolismo;</li> <li>– lo sviluppo di biomarcatori per le malattie autoimmuni;</li> <li>– il monitoraggio della salute materno-fetale;</li> <li>– la standardizzazione e metrologia;</li> <li>– la tossicologia analitica clinica, centro di riferimento nazionale per le intossicazioni acute.</li> </ul>
Attività didattica	<p>Organizzazione dell'attività didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Scuola di Specializzazione in Patologia e Biochimica Clinica - Struttura di Sede – Insegnamento di Patologia Clinica –sede di tirocinio e preparazione di tesi;</li> <li>– Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti;</li> <li>– Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico di Laboratorio Biomedico - Laboratorio di didattica e ricerca; insegnamento di Analisi Chimico-Cliniche –Tirocinio – Preparazione di tesi;</li> <li>– Corso di Laurea in Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria di Perfusione Cardiovascolare - Insegnamento di Biochimica Clinica;</li> <li>– Scuola di Specializzazione in Farmacologia Clinica - Struttura di Sede – Insegnamento di Patologia Clinica;</li> <li>– Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Caratterizzazione dei disordini plasmacellulari e delle componenti monoclonali in pazienti trattati con terapie biologiche (anticorpi monoclonali);</li> <li>– Ruolo dei biomarcatori di fibrosi nel processo fisiopatologico di danno polmonare, epatico e cardiaco;</li> <li>– Studio di marcatori infiammatori, citochinici come fattori coinvolti nella patogenesi e nell'evoluzione di disordini associati a virus Sars-Cov2;</li> <li>– Studi di farmacocinetica/farmacodinamica dei farmaci immunosoppressori anche in matrici non convenzionali come quella intracellulare ed intra-tissutale e di nuovi farmaci antiinfettivi;</li> <li>– Standardizzazione ed armonizzazione di misure e parametri relativi a esame emocromocitometrico, proteine specifiche del siero, enzimi, metaboliti, fattori coagulativi;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo e applicazione di tecnologie proteomiche nel dosaggio e caratterizzazione di componenti monoclonali sieriche in paziente con amiloidosi;</li> <li>- Livelli plasmatici di HLA-G solubile, polimorfismo genomico HLA-G, HLA-E DRB1 come fattori coinvolti nella patogenesi e nell'evoluzione di malattie autoimmuni reumatologiche in gravidanza;</li> <li>- Progetto: "CLAS PROJECT" relativo ai Criteri Classificativi della Sindrome Sintetetica;</li> <li>- Collaborazione con il Laboratorio di Biologia Cellulare e Neurobiologia del Dipartimento di Biologia e Biotecnologie;</li> <li>- Ricerca di differenti pattern di espressione di citochine a fenotipo Th1, Th2 nella risposta infiammatoria;</li> <li>- Sviluppo di metodiche analitiche cromatografiche per nuove droghe d' abuso e sostanze psicoattive non precedentemente caratterizzate;</li> <li>- Sviluppo di metodiche analitiche cromatografiche per malattie metaboliche a carico degli aminoacidi.</li> </ul>
<p>Relazioni funzionali</p>	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> della Fondazione riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (Gruppi Multidisciplinari Oncologici).</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> </ul>

### UOC Microbiologia e Virologia

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	<p>La mission consiste nella lotta alle infezioni mediante la diagnosi etiologica e la tipizzazione degli agenti infettivi, la determinazione della risposta immunologica e la valutazione epidemiologica dei microorganismi patogeni e delle loro varianti.</p> <p>A livello locale, la UOC svolge un ruolo chiave nelle attività aziendali di sorveglianza e controllo delle infezioni associate all'assistenza, e nella preparazione di protocolli diagnostici e di monitoraggio terapeutico.</p> <p>L'offerta diagnostica include tutti gli esami microbiologici elencati nel Nomenclatore Tariffario Regionale, oltre numerosi esami specialistici sviluppati con metodiche innovative nell'ambito dei progetti di ricerca dell'IRCCS.</p> <p>Il bacino d'utenza include l'Utenza Interna (reparti di degenza), Utenza Ambulatoriale (Centro Prelievi, Ambulatori delle Cliniche) ed Utenza Esterna (Enti Pubblici e Privati convenzionati).</p>
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Servizi Diagnostici e per Immagini
Organizzazione	<p>La UOC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente.</p> <p>La UOC Microbiologia e Virologia è costituita da un complesso laboratoristico la cui attività si articola in vari settori: Batteriologia, Virologia, Micologia e Parassitologia.</p> <p>Alla UO Complessa è annessa la UOS AMR- Stewardship microbiologica.</p> <p>La struttura esegue tutti gli esami microbiologici compresi nel Nomenclatore Tariffario Regionale applicativo del Decreto del Ministero della Sanità del 22/7/96 e successivi aggiornamenti e integrazioni.</p> <p>Il laboratorio è operativo sette giorni su sette h24.</p> <p>Il servizio di guardia notturna e il servizio di guardia attivo nei giorni festivi garantiscono l'esecuzione degli esami microbiologici urgenti.</p>
Attività clinica	<p>L'attività clinica della UOC:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- garantisce la diagnostica etiologica avanzata delle infezioni batteriche, virali, fungine e parassitarie (sia quelle normalmente riscontrabili sul territorio che quelle di importazione e quelle di origine animale).</li> <li>- garantisce una diagnostica avanzata completa della risposta immunologica (sia di tipo umorale che cellulo-mediata) alle infezioni.</li> <li>- fornisce un supporto di consulenza ai reparti clinici per gli approcci diagnostici (diagnostic stewardship) che di terapia, individuando gli antimicrobici maggiormente attivi (antimicrobial-stewardship).</li> <li>- contribuisce in modo significativo alla sorveglianza epidemiologica degli agenti patogeni sia in sede locale che Regionale, Nazionale ed Internazionale.</li> <li>- gestisce, in collaborazione con gli Specialisti Infettivologi, gli Ambulatori delle malattie a trasmissione sessuale, delle infezioni in gravidanza e quello per il controllo del rischio tubercolare.</li> </ul> <p>La UOC è Centro di Riferimento Regionale e Nazionale per la diagnosi di: i) infezioni virali emergenti e riemergenti, ii) infezioni respiratorie severe, iii) virus del morbillo e della rosolia.</p> <p>Aree di eccellenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indagini di alta specializzazione in ambito trapiantologico (diagnosi e monitoraggio viro-immunologico delle infezioni virali opportunistiche);</li> <li>- indagini di alta specializzazione e counselling in ambito materno-infantile (diagnosi e prognosi di infezioni virali, batteriche e parassitarie in gravidanza);</li> <li>- indagini di alta specializzazione per la definizione ed il tracciamento delle infezioni batteriche multiresistenti;</li> <li>- protocolli diagnostico-terapeutici avanzati per la lotta alla sepsi;</li> <li>- identificazione e monitoraggio di infezioni fungine invasive;</li> <li>- diagnosi morfologica e molecolare di parassitosi d'importazione;</li> <li>- attività in ambito di salute pubblica (diagnosi e sorveglianza delle infezioni emergenti e riemergenti, inclusa l'epidemiologia molecolare delle infezioni e la risposta immunologica alle vaccinazioni in qualità di Centro di Riferimento nell'ambito di reti istituzionali);</li> <li>- innovazione tecnologica mediante sviluppo di nuovi approcci diagnostici.</li> </ul>
Attività didattica	<p>L'attività didattica è organizzata:</p> <p>Nell'ambito della convenzione con l'Università di Pavia la UOC è sede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia per Medici</li> <li>- Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia per non-Medici</li> <li>- Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti</li> </ul> <p>Inoltre, la UOC svolge le seguenti attività di formazione Universitaria e tutoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- corso di laurea in Medicina e Chirurgia in lingua Italiana (corso Golgi);</li> <li>- corso di laurea in Medicina e Chirurgia in lingua Inglese (corso Harvey);</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scienze Infermieristiche;</li> <li>- Biotecnologie Mediche e Farmaceutiche;</li> <li>- Tecniche di Laboratorio Biomedico</li> <li>- Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sorveglianza delle infezioni virali emergenti e ri-emergenti (arbovirus, virus respiratori-incluso SARS2-)</li> <li>- Patogenesi delle infezioni virali opportunistiche nei pazienti immunocompromessi (trapiantati di organo solido o di cellule staminali emopoietiche, pazienti in terapia con farmaci biologici e pazienti HIV)</li> <li>- Infezioni in gravidanza</li> <li>- Meccanismi molecolari di resistenza a farmaci antimicrobici (antibiotici ed antivirali)</li> <li>- Diagnostica, sorveglianza ed epidemiologia delle infezioni correlate all'assistenza e da patogeni multiresistenti</li> <li>- Infezioni batteriche e fungine in pazienti fragili con infezione da COVID-19</li> <li>- Sviluppo di una piattaforma di intelligenza artificiale e data mining per il controllo delle infezioni ospedaliere</li> <li>- Microbiota intestinale e traslocazione microbica nei pazienti con emolinfopatie</li> <li>- Partecipazione board scientifici per stesura di linee guida Nazionali ed Internazionali per la diagnosi e la terapia delle infezioni</li> </ul>
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> della Fondazione riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (UOC di Malattie infettive, Terapie Intensive e sub-intensive, UO Trapiantologiche, UO Pediatriche e Materno-infantili ed UO Oncologia, UO SIMT).</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Istituto Superiore di Sanità</li> <li>- Centri d'eccellenza e Società Scientifiche</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> </ul>

**UOC Radiologia Diagnostica per Immagini 1**

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	La <i>mission</i> è quella di eseguire esami diagnostici per i pazienti ricoverati in urgenza ed elezione, per i pazienti che hanno accesso tramite il Pronto Soccorso e per i pazienti ambulatoriali tramite radiologia tradizionale (Rx), Ecografia, Tomografia Computerizzata (TC), Risonanza Magnetica (RM), ed Angiografia.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Servizi Diagnostici e per Immagini
Organizzazione	<p>Alla UO Complessa sono annesse le UO Semplici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- UOS Cardiotoracica e TAC</li> <li>- UOS Radiologia Pediatrica.</li> </ul> <p>La UOC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente.</p> <p>Presso l'Unità Operativa vengono svolte le seguenti attività in regime di urgenza e in elezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esami di radiologia convenzionale ed esami contrastografici;</li> <li>- esami TC (massiccio facciale, collo, torace, cuore, addome, pelvi, regioni muscolo-scheletriche e vascolari);</li> <li>- esami RM (massiccio facciale, collo, cuore, addome, pelvi, regioni muscolo-scheletriche, whole body);</li> <li>- ecografia (collo, addome, ecodoppler arterioso-venoso, regioni muscolo-scheletriche, stazioni linfonodali, trans-vaginali);</li> <li>- esami di radiologia vascolare (angiografia) diagnostica ed interventistica;</li> <li>- terapia interventistica extra-vascolare</li> <li>- procedure interventistiche (biopsie e/o drenaggi) Eco e TC guidati.</li> </ul>
Attività clinica	<p>L'attività è rivolta alla gestione delle:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- urgenze del Pronto Soccorso traumatico, cardio-vascolare body, infettivologico e addomino-pelvico del paziente adulto e pediatrico;</li> <li>- richieste di indagini radiologiche di tutti i distretti in favore di pazienti ricoverati adulti e pediatrici;</li> <li>- richieste di prestazioni ambulatoriali per utenti esterni, distribuite ai diversi ambulatori individuati per competenze d'organo e apparato;</li> <li>- richieste di diagnosi, stadiazione e follow-up dei pazienti oncologici e oncoematologici seguiti presso la Fondazione;</li> <li>- procedure interventistiche vascolari ed extra-vascolari.</li> </ul> <p>Specifiche aree di eccellenza riguardano:</p> <p><i>Torace/Cardiaco e Vascolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Studio delle malattie diffuse polmonari</li> <li>- Studio della ipertensione polmonare cronica tromboembolica e della malattia coronarica</li> <li>- Dall'inizio della fase pandemica, imaging radiologico e TC del paziente Covid19 positivo in fase acuta e nel follow-up</li> <li>- Interventistica TC guidata dei tumori polmonari</li> <li>- Studio delle malattie genetiche vascolari</li> </ul> <p><i>Addome:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Studio e trattamento delle lesioni focali del fegato</li> <li>- Studio delle malattie oncologiche gastro-intestinali e pancreatiche</li> </ul> <p><i>Testa-collo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Studio delle neoplasie del distretto testa-collo tramite TC e RM</li> </ul> <p><i>Muscolo/scheletrico:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Diagnostica per immagini dello sport</li> <li>- Studio Ecografico, RM e TC delle principali articolazioni</li> <li>- Imaging RM Whole-body nei pazienti emato-oncologici</li> <li>- Interventistica articolare imaging guidata</li> </ul> <p><i>Radiologia Interventistica:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tecniche endovascolari di radiologia interventistica in particolare nel settore delle ricanalizzazioni del circolo periferico e del trattamento della ipertensione reno-vascolare</li> </ul> <p><i>Imaging del paziente pediatrico</i></p>

<p>Attività didattica</p>	<p>Organizzazione dell'attività didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sede della Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica e del Corso di Laurea Triennale in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia.</li> <li>- Insegnamenti per il percorso di tronco comune per alcune scuole di specializzazione e nei corsi di laurea magistrale di medicina e chirurgia Golgi e Harvey</li> <li>- Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.</li> </ul>
<p>Attività di ricerca</p>	<p>Linee di Ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Intelligenza Artificiale e COVID</li> <li>- Tumore Polmonare</li> <li>- Imaging ecografico e eco-doppler avanzato</li> <li>- Distretto testa-collo</li> <li>- Whole Body MRI</li> <li>- OCTO</li> <li>- Imaging cardiaco</li> <li>- Imaging pediatrico.</li> </ul>
<p>Relazioni funzionali</p>	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> della Fondazione riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi.</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> </ul>

**UOC SIMT - Servizio immunoematologia e Medicina trasfusionale**

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	La <i>mission</i> della UOC consiste nell'effettuare indagini di laboratorio e prestazioni di medicina trasfusionale, in regime di routine e urgenza, in conformità alla normativa e alle linee guida emesse dalle società scientifiche in materia trasfusionale, garantendo la costante disponibilità di sangue ed emocomponenti, promuovendo del buon uso del sangue e della donazione.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Servizi Diagnostici e per Immagini
Organizzazione	Alla UO Complessa è annessa la UOS Centro lavorazione e validazione (CLV) e la UOS Manipolazione cellulare. La UOC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. La UOC è organizzata nei seguenti ambulatori: - Ambulatorio Selezione del Donatore di Sangue Intero ed Aferesi Produttiva - Ambulatorio Prevenzione della MEN (Malattia Emolitica Neonatale) - Ambulatorio per la terapia marziale - Medicina rigenerativa tissutale con l'impiego di fattori di crescita piastrinici, Inoltre la UOC gestisce la banca di cellule staminali criopreservate ottenute da sangue periferico, midollare e cordonale, il laboratorio di manipolazione cellulare, il servizio di tipizzazione tissutale.
Attività clinica	L'attività clinica è rivolta prevalentemente a: - garantire la costante disponibilità di sangue ed emocomponenti per i reparti dell'IRCCS e per i SIMT afferenti al CLV - eseguire le indagini di laboratorio finalizzate alla certificazione dei requisiti di qualità e sicurezza degli emocomponenti previsti dalla legislazione vigente, con particolare riferimento alla prevenzione delle malattie trasmissibili con la trasfusione ed alle attività immunoematologiche di riferimento per problemi trasfusionali clinici e sierologici - garantire fotochemioterapia extracorporea nel rigetto di organo solido e della GvHD (Graft versus Host Disease) post trapianto di cellule staminali - gestire una banca di cellule staminali criopreservate, ottenute da sangue periferico, midollare e cordonale - effettuare prestazioni di diagnosi e cura in medicina trasfusionale, in relazione alla complessità della rete ospedaliera pubblica e privata dell'ambito territoriale di competenza - garantire il servizio di tipizzazione tissutale - verificare la appropriatezza della richiesta di sangue ed emocomponenti; svolgere attività di medicina trasfusionale, di aferesi terapeutica e di assistenza ai malati, sia in regime di ricovero, sia ambulatoriali; aderire all'osservatorio epidemiologico ai fini dell'emovigilanza; promuovere il buon uso del sangue e della donazione.  Inoltre comprende, in regime di ricovero, la raccolta di cellule staminali (CSE), per soggetti adulti e pediatrici e donatori da registro italiano, nonché le procedure di aferesi terapeutica, per persone ricoverate presso altre UOC.  Aree di eccellenza: - la Banca del sangue del cordone ombelicale, accreditata FACT/NETCORD: struttura di riferimento regionale e nazionale per la raccolta, la tipizzazione e la assegnazione di unità di sangue placentare per trapianto (Italian Network of CBBanks) - il Laboratorio di Immunogenetica, accreditato EFI: struttura di riferimento a livello nazionale (Italian Bone Marrow Donor Registry) per le tipizzazioni HLA, nell'ambito dell'attività di trapianto di midollo e cellule staminali del sangue periferico e cordonale.  Principali patologie trattate: - Anemie acute e croniche - Piastrinopenie, da insufficienza midollare, primitiva e secondaria, e da consumo - Carenze, primitive e secondarie, di fattori della coagulazione - Tutte le patologie eleggibili per il trattamento con aferesi terapeutica - Patologie onco-ematologiche, che necessitano di raccolta di cellule emopoietiche da sangue periferico per trapianto - Persone candidate al trapianto di cellule staminali da sangue cordonale - Patologie eleggibili per il trattamento con fattori di crescita piastrinici (ulcere cutanee, patologie muscolo-tendinee traumatiche, patologie odonto-stomatologiche, ecc.).

Attività didattica	<p>Organizzazione dell'attività didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Corso di laurea scienze infermieristiche - Corso di Immunoematologia;</li> <li>– Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti;</li> <li>– Specialità di Patologia clinica e Biochimica Clinica - Lezioni di immunoematologia, terapia cellulare, trapianto di cellule staminali autologo e allogenico;</li> <li>– Corso di Laurea Triennale e Magistrale in Scienze Biologiche - Seminari e Tutoraggio studenti;</li> <li>– Corso di Laurea Triennale per Tecnici di Laboratorio – Area Biomedica - Tutoraggio studenti;</li> <li>– Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Immunologia dei trapianti (linea di ricerca 4A) - Fotochemioterapia extracorporea (ECP) per GvHD acuta e cronica, rigetto del trapianto di organo solido (cuore polmone, rene);</li> <li>– Immunologia dei trapianti (linea di ricerca 4A) - Studio dei meccanismi di risposta alla ECP nei trapianti di organo solido mediante analisi dei micro-RNA;</li> <li>– Medicina rigenerativa (Linea di ricerca 3A) - Studio della compatibilità tra bio-materiali, cellule emopoietiche e loro prodotti (fattori di crescita) in modelli in vivo per la riparazione tissutale;</li> <li>– Immunoterapia (linea di ricerca 1B) - Immunizzazione passiva contro Virus Covid-19. Studio degli anticorpi neutralizzanti nel plasma dei convalescenti, loro cinetica ed efficacia terapeutica</li> <li>– Immunodepressione ed infezioni (linea di ricerca 3A) - Adoptive transfer di T linfociti per la terapia delle infezioni virali;</li> <li>– Immunologia dei trapianti (linea di ricerca 4A) - The role of anti-HLA in allogeneic hematopoietic stem cell transplantation. Innate and adaptive immune response in Covid-19 pandemia. Analisi dei polimorfismi genetici HLA e KIR immunità innata e adattativa</li> <li>– Medicina rigenerativa (Linea di ricerca 3A) - Megacariocitopoiesi e modello in seta della nicchia midollare in 3D.</li> </ul>
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> della Fondazione riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi.</li> <li>- unità coinvolte nel Programma congiunto trapianti.</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione</li> <li>- Dipartimento di Medicina Trasfusionale ed Ematologia (DMTE)</li> <li>- Centro Nazionale Trapianti (CNT).</li> </ul>

**UOSD Patologia e Genetica Molecolare**

<b>Tipologia</b>	Unità Organizzativa Semplice Dipartimentale
<b>Mission</b>	La mission consiste nella diagnosi di laboratorio delle patologie di origine genetica e nel coordinamento del percorso clinico, includendo il counselling genetico e la promozione e realizzazione della medicina di precisione. La UOSD si rivolge a pazienti con malattie ad eziologia genetica, coppie con figli affetti da una patologia genetica o cromosomica, coppie in cui uno dei partner è affetto o portatore di varianti genetiche o anomalie cromosomiche, coppie infertili o che intraprendono percorsi di procreazione medicalmente assistita. Sono inoltre presi in carico pazienti con malformazioni congenite, quadri sindromici, dismorfismi, disabilità intellettiva, familiarità per malattie ereditarie e pazienti con patologie oncologiche o con ricorrenza familiare di tumori. L'attività si rivolge ad utenti afferenti ad ambulatori dedicati, consulenze per utenti ricoverati e per enti esterni.
<b>Dipendenza gerarchica</b>	Dipartimento Servizi Diagnostici e per Immagini
<b>Organizzazione</b>	<p>La UOSD svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. L'attività della UOSD è organizzata come segue:</p> <p>1) Laboratorio di Patologia Genetica Molecolare e Citogenetica, articolato nelle seguenti sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Screening genetico di patologie genetiche relativamente comuni (es. trombofilie, emoglobinopatie)</li> <li>- Analisi NGS germinali, con percorso "fast-track" per patologie prenatali o neonatali</li> <li>- Analisi NGS germinali per patologie oncologiche</li> <li>- Immunogenetica</li> <li>- Farmacogenetica.</li> </ul> <p>2) Ambulatorio di Patologia e Genetica Molecolare (visite ambulatoriali e nei reparti), articolato nelle sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Genetica clinica preconcezionale, prenatale ed infantile</li> <li>- Genetica clinica generale ed immunogenetica</li> <li>- Oncogenetica clinica.</li> <li>- Farmacogenetica.</li> </ul>
<b>Attività clinica</b>	<p>Il Laboratorio di Patologia e Genetica Molecolare utilizzerà piattaforme next generation sequencing (NGS) sia a fini diagnostici che di ricerca in vari ambiti della genetica medica. In particolare, il laboratorio implementerà una sezione "fast-track" per lo screening rapido di patologie genetiche relativamente comuni e per l'analisi NGS a rapida refertazione in epoca prenatale o neonatale, oltre a sezioni dedicate per l'immunogenetica e la farmacogenetica.</p> <p>La sezione di genetica germinale oncologica implementerà l'analisi di pannelli geni allargati alle patologie ereditarie di predisposizione a tumori, e svilupperà pannelli mirati a refertazione ultrarapida per orientare tempestivamente le scelte terapeutiche a partire da campioni di sangue o biopsia liquida.</p> <p>L'attività clinica consisterà in un percorso che comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- inquadramento diagnostico della patologia</li> <li>- pianificazione degli esami diagnostici ed ottenimento del consenso informato</li> <li>- restituzione della diagnosi, definizione del rischio riproduttivo</li> <li>- follow-up assistenziale e presa in carico del paziente</li> </ul> <p>L'attività di genetica clinica coprirà le seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- consulenza genetica in caso di rilevamento di malformazioni fetali all'ecografia, screening prenatale alterato o anomalie genetiche dopo prelievo di villi coriali o amniocentesi;</li> <li>- esame dismorfologico fetale e pianificazione del test diagnostico in caso di interruzioni spontanee o volontarie di gravidanza per malformazioni fetali;</li> <li>- consulenza genetica preconcezionale alle coppie per la valutazione dei rischi di ricorrenza di malattie genetiche;</li> <li>- consulenza genetica per patologie della riproduzione (poliabortività / infertilità).</li> <li>- valutazione dismorfologica per la diagnosi di malattie genetiche rare;</li> <li>- consulenza genetica pre-test e post-test per i pazienti con sospetta patologia genetica rara;</li> <li>- consulenza di immunogenetica per i pazienti affetti da patologie autoimmuni legate a specifici alleli HLA;</li> <li>- consulenze per test farmacogenetici</li> <li>- consulenza a pazienti e parenti asintomatici portatori di mutazioni costitutive nei geni del cancro (valutazione del rischio, consulenza genetica, supporto psicologico, indirizzamento a percorsi di prevenzione personalizzati)</li> <li>- sportello malattie genetiche rare</li> </ul>

Attività didattica	L'attività didattica dovrà essere rivolta agli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia, delle Facoltà di Scienze Biologiche e Biotecnologiche e agli altri corsi di studio inerenti la disciplina, nonché agli specializzandi (medici e non medici) in genetica medica.
Attività di ricerca	Le principali linee di ricerca scientifica sono condotte in collaborazione con Università e Centri di ricerca in Italia e all'estero e si concentrano su malattie genetiche rare pediatriche e dell'adulto (identificazione di nuovi geni, correlazioni genotipo-fenotipo, meccanismi eziopatogenetici, strategie di terapia genica) e sulle basi genetiche del cancro.
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (Oncologia, Neonatologia e Pediatria).</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione</li> <li>- Rete Regionale Malattie Rare.</li> </ul>

### UOSD Malattie Infettive 3 - Ecografia

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice Dipartimentale
Mission	La <i>mission</i> consiste nell'ottimizzazione di processi diagnostici delle epatopatie e delle complicanze cliniche dell'epatopatie (ipertensione portale) dell'HIV, delle malattie sessualmente trasmesse e nella gestione di casi complessi (immunodepressi).
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Servizi Diagnostici e per Immagini
Organizzazione	La UOSD svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. La UOSD si articola in ambulatori e MAC dedicati a: Epatiti, Viaggiatore Internazionale, Infettivologia generale, Vaccinazioni. La UOSD si occupa della presa in carico dei pazienti cronici (PAI) e di attività di consulenza per pazienti interni, di Pronto Soccorso e di altre ASST.
Attività clinica	<p>L'attività della UOSD comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esami ecografici di primo e secondo livello</li> <li>- Doppler</li> <li>- Esami con mezzo di contrasto</li> <li>- Procedure di ecografia interventistica</li> <li>- Esami di E.Tracking</li> <li>- Esami Elastosonografici (Transient ed in Real time).</li> </ul> <p>Le procedure diagnostico-terapeutiche eseguite comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Agobiopsia linfonodale eco-guidata</li> <li>- Aspirazione nella regione tiroidea</li> <li>- Drenaggio eco-guidato percutaneo della regione tiroidea</li> <li>- Alcolizzazione noduli tiroidei</li> <li>- Alcolizzazione cisti epatica eco-guidata</li> <li>- Biopsia eco-guidata di masse intraaddominali, dei tessuti molli, del pancreas, della tiroide e di materiale agoaspirato della tiroide</li> <li>- Diagnostica ecografica del capo e del collo</li> <li>- Eco(color)doppler della milza, del fegato e delle vie biliari, del pancreas, della tiroide, dei reni e dei surreni, apparato urinario completo, dell'addome inferiore e addome completo, addome superiore senza e con contrasto</li> <li>- Eco(color) dopplergrafia degli arti superiori, inferiori o distrettuale</li> <li>- Fibroscan.</li> </ul>
Attività didattica	Attività di tutoraggio per Studenti in Medicina (Golgi) (Harvey) e specializzandi in Malattie Infettive.
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- stesura di linee guida nazionali e internazionali <ul style="list-style-type: none"> <li>- HIV-HCV (EACS)</li> <li>- HBV (AISF)</li> <li>- HCV (AISF)</li> <li>- Riattivazione epatiti immunodepresso (AISF-SIMIT- AIOM)</li> <li>- Infezione nei pazienti cirrotici e trapiantati di fegato (AISF – SIMIT)</li> </ul> </li> <li>- Gut microbiota and microbial translocation profiling during chemo-free treatment of lymphoid malignancies as biomarkers for predicting therapeutic response and immune related adverse events.</li> </ul>
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> della Fondazione riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOSD attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi.</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali.</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione</li> <li>- Rete regionale Epatologica</li> <li>- Commissione Nazionale epatiti del Ministero della Salute.</li> </ul>

**UOSD Radiologia Diagnostica per Immagini 3 - Senologica**

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice Dipartimentale
Mission	La <i>mission</i> della UOSD consiste nella diagnosi delle lesioni mammarie (neoformazioni n.d.d., patologia benigna o in situ o maligna) attraverso l'utilizzo di apparecchiature sofisticate e di ultima generazione, per la diagnosi adeguata e precoce, e il coordinamento dell'iter diagnostico completo e garantire il follow-up post- operatorio sia durante i trattamenti radio-terapici, medici e farmacologici, che a distanza di tempo da questi.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Servizi Diagnostici e per Immagini
Organizzazione	La UOSD svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. La UOSD è integrata nel Gruppo Multidisciplinare Senologico e collabora attivamente con la UOC Chirurgia Generale 3 –Senologia.
Attività clinica	L'attività diagnostica si articola in: <ul style="list-style-type: none"> <li>- mammografie ed ecografie mammarie, completate da visita senologica, con spazi dedicati ai primi accessi ed alle urgenze differibili</li> <li>- visite senologiche, eventualmente integrate da indagini diagnostiche eco/ mammografiche estemporanee, quando ritenuto necessario e/o urgente</li> <li>- mammografie in regime di Screening. Eroga prestazioni di I e II livello per l'attività di screening mammografico della ATS di Pavia, nell'ambito della quale rappresenta il centro diagnostico di riferimento per approfondimenti di II livello, complessi (anche, quindi, per le altre strutture erogatrici dello screening sul territorio provinciale)</li> <li>- prelievi citologici (agoaspirati), con ago sottile, di lesioni mammarie e del cavo ascellare</li> <li>- prelievi micro-istologici (tru-cut,) con ago tranciante, di lesioni mammarie (core-biopsy)</li> <li>- biopsie vacuum assistite con guida stereotassica (V.A.B.), con ago "Mammotome", su tavolo stereotassico dedicato (previa valutazione dell'indicazione e della fattibilità della procedura, se richiesta da altre strutture)</li> <li>- risonanza magnetica mammaria (previa valutazione della indicazione all'indagine, se proveniente da altre strutture)</li> <li>- follow-up di donne trattate con chirurgia o radioterapia, chemioterapia neo-adiuvante per patologia mammaria (anche in donne portatrici di impianti protesici mammari), mediante mammografia, ecografia mammaria, RM mammaria, ecografia dell'addome ed ecografia ginecologica, anche trans-vaginale.</li> </ul> <p>L'attività clinica si rivolge sia a donne ricoverate, sia ad utenti ambulatoriali.</p>
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Presenza di scuola di specializzazione in Radiodiagnostica; SIRM, sezione di Senologia (consiglio Direttivo) - Partecipazione degli specializzandi all'attività clinica di reparto e all'attività di ricerca; Lezioni nell'ambito della scuola di specializzazione sul tema della patologia mammaria, con particolare riferimento alla diagnostica per immagini e alle procedure interventistiche senologiche; Partecipazione in qualità di Docentia corsi e congressi della sezione di Senologia della SIRM</li> <li>– Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti</li> <li>– Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.</li> </ul>
Attività di ricerca	Organizzazione dell'attività di ricerca: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Mammografia con mezzo di contrasto (CESM) "Impatto della mammografia con mezzo di contrasto (CESM) quale metodica di approfondimento nelle donne asintomatiche richiamate alla mammografia di screening organizzato o spontaneo";</li> <li>– In situ Ductal Breast Carcinoma (DCIS) When Is Active Surveillance Appropriate in the Treatment of DCIS?: The radiologist's point of view.</li> <li>– Lesioni ad incerto potenziale di malignità della mammella "Positive predictive value for malignancy of uncertain malignant potential (B3) breast lesions diagnosed on vacuum-assisted biopsy (VAB): is surgical excision still recommended.</li> </ul>

Relazioni  
funzionali

I rapporti funzionali **interni** della Fondazione riguardano prevalentemente:

- Direzione Strategica
- altre unità all'interno del Dipartimento
- unità funzionalmente legate all'attività della UOSD attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (Gruppo Multidisciplinare Senologico).

I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente:

- Università degli Studi di Pavia
- IRCCS regionali e nazionali
- Centri d'eccellenza
- ASST della Provincia e della Regione
- Breast Unit Interaziendale
- Dipartimento di Prevenzione- ATS Pavia.

### UOSD Radiologia interventistica

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice Dipartimentale
Mission	Obiettivo principale è il trattamento miniinvasivo con le tecniche di Radiologia Interventistica di patologie maligne e benigne in ambito gastroenterologico, nefro-urologico, pneumologico, oncologico, pediatrico, ostetrico, neurologico e vascolare e dell'urgenza-emergenza, con particolare riferimento all'attività trapiantologica sia nell'adulto, sia nel bambino.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Servizi Diagnostici e per Immagini
Attività clinica	La UOSD effettua tecniche endovascolari di radiologia interventistica nel settore: <ul style="list-style-type: none"> <li>– delle ricanalizzazioni del circolo periferico;</li> <li>– del trattamento della ipertensione renovascolare;</li> <li>– delle stenosi dei rami arteriosi epiaortici (stenting carotide extracranica e delle arterie succlavie), oltre che tecniche di embolizzazione degli aneurismi viscerali, dei sanguinamenti post traumatici di origine pelvica e delle fistole arterovenose polmonari;</li> <li>– trattamento endovascolare dello Stroke.</li> </ul>

**UOS AMR- Stewardship microbiologica**

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	La <i>mission</i> è quella di impostare per ciascun paziente il miglior percorso diagnostico: focalizzando le indagini di laboratorio, riducendo i tempi di risposta, migliorando sia la sensibilità analitica che l'appropriatezza delle richieste e consentendo la realizzazione di percorsi diagnostici-terapeutico personalizzati.
Dipendenza gerarchica	UOC Microbiologia e Virologia
Attività clinica	La UOS garantisce un utilizzo ottimizzato, in termini di costo beneficio, di tecnologie diagnostiche innovative rapide e l'impostazione di terapie appropriate per il miglioramento della prognosi, riduzione dei tempi di degenza e riduzione della mortalità da infezioni ospedaliere. Effettua il monitoraggio della chemio antibiotico terapia con particolare riguardo all'implementazione di antibiogrammi molecolari, test di sensibilità di II livello, di test di sinergia e di batteriocidia del siero. Attua una collaborazione fattiva con i reparti clinici attraverso la comunicazione tempestiva di risultati critici e condivisione delle necessità prioritarie del paziente critico, per implementare accertamenti diagnostici rapidi e di secondo livello. Svolge un ruolo attivo nelle attività di indirizzo e controllo del Comitato per le Infezioni Ospedaliere
Attività di ricerca	Linee di ricerca: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione all'Osservatorio Regionale nel progetto regionale "MICROBIO".</li> <li>- Ministero della Salute "Sorveglianza e controllo delle infezioni da batteri produttori di carbapenemasi".</li> <li>- Progetto MUSE: studio delle vie di trasmissione di microrganismi patogeni multiresistenti all'interno di unità di Terapia Intensiva a livello nazionale.</li> <li>- CCM - SInT – "Prevenzione della diffusione di infezioni sostenute da microrganismi multi resistenti in ambito trapiantologico e analisi del rischio".</li> <li>- Progetto Ministero della salute/CCM "Sorveglianza delle Infezioni da <i>Clostridium difficile</i>. Aspetti epidemiologici e microbiologici" Progetto Europeo EUCLID.</li> <li>- Sorveglianza e epidemiologia genomica per lo studio delle infezioni correlate all'assistenza e di focolai epidemici.</li> </ul>

### UOS Cardior toracica e TAC

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	La UOS si occupa principalmente dello studio delle principali patologie cardiovascolari, dell'adulto e del bambino, con esami TC e/o RM, così come dell'effettuazione di esami angiografici del distretto vascolare aortico e periferico.
Dipendenza gerarchica	UOC Radiologia Diagnostica per Immagini 1
Attività clinica	<p>Per quanto riguarda gli esami TC, vi rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Angio-TC dell'Aorta Toracica e/o Addominale, per lo studio od il follow-up di patologie aortiche tra cui aneurismi, dissezioni ed ulcere</li> <li>- Angiografie Coronariche TC, per la valutazione delle arterie coronarie native (malattia coronarica sospetta o nota, anomalie coronariche) o di quelle rivascolarizzate (by-pass e stent)</li> <li>- Angio-TC delle Arterie Carotidi, delle Arterie Renali e degli Arti Inferiori</li> <li>- Per quanto riguarda gli esami RM, sono eseguiti</li> <li>- RM Cuore, per lo studio delle Cardiomiopatie e di altre malattie cardiache</li> <li>- Angio-RM Aorta Toracica e/o Addominale, per lo studio ed il follow-up delle principali patologie aortiche quali aneurismi, dissezioni ed ulcere</li> <li>- Angio-RM dei vasi periferici.</li> </ul> <p>Sono inoltre eseguiti esami RM cuore ed aorta per lo studio ed il follow-up delle cardiopatie congenite e, specificamente, dei soggetti con Sindrome di Marfan, che afferiscono al Centro per le Malattie Genetiche Cardiovascolari.</p>

**UOS CLV - Centro Lavorazione e Validazione**

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	La <i>mission</i> consiste nel centralizzare le attività di lavorazione e di validazione degli emocomponenti nella macroarea di Pavia-Lodi e San Paolo di Milano.
Dipendenza gerarchica	UOC SIMT - Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale
Attività clinica	<p>All'interno della UOS sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– convogliati unità di sangue intero, emocomponenti e provette, dai centri di raccolta;</li> <li>– lavorate le unità di sangue intero;</li> <li>– preparati gli emocomponenti;</li> <li>– congelato e stoccato il plasma, da scomposizione e da aferesi;</li> <li>– eseguiti i test di validazione e qualificazione biologica;</li> <li>– validate e conservate le unità di emocomponenti;</li> <li>– preparati gli emocomponenti di secondo livello;</li> <li>– validati gli emocomponenti da procedure aferetiche, che non prevedono ulteriori lavorazioni.</li> </ul>

**UOS Manipolazione cellulare**

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	<p>La mission della UOS consiste nel supportare tutte le attività trapiantologiche, inclusa la terapia cellulare avanzata, nel contesto del programma unico trapianti della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, effettuando le attività previste per un Istituto dei Tessuti e collaborando strettamente con le unità coinvolte nel programma (UOC Ematologia adulti, UOC Oncoematologia Pediatrica, UOC Oncologia).</p> <p>La UOS cura e mantiene i rapporti con le unità cliniche interne ed esterne e con gli enti regolatori.</p> <p>Infine, supporta la direzione aziendale e scientifica nella definizione delle strategie e nel perseguimento degli obiettivi relativi alla promozione e al governo delle attività di ricerca; supporta i professionisti nello sviluppo e rendicontazione delle progettualità di ricerca garantendo criteri di trasparenza, eticità, tutela della privacy e sicurezza dei pazienti.</p>
Dipendenza gerarchica	UOC SIMT – Servizio immunoematologia e Medicina trasfusionale
Attività clinica	<p>Le attività cliniche nelle quali il Laboratorio di manipolazione cellulare è strettamente coinvolto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– il ricevimento delle cellule staminali e linfociti di provenienza dalle UOC afferenti al Programma trapianti o dal network nazionale ed internazionale.</li> <li>– la qualificazione dei prodotti secondo gli standard nazionali ed internazionali</li> <li>– la criopreservazione delle cellule destinate a trapianto</li> <li>– la selezione immunomagnetica delle cellule staminali/linfociti</li> <li>– lo Stoccaggio dei prodotti</li> <li>– il mantenimento di condizioni adeguate e controllate fino alla distribuzione dei prodotti cellulari</li> <li>– la distribuzione e consegna dei prodotti, inclusi quelli di terapia cellulare avanzata, alle UOS del Programma trapianti</li> <li>– l’invio dei prodotti cellulari per la preparazione per terapia cellulare avanzata e ricevimento degli stessi per infusione</li> <li>– l’invio di cellule staminali e linfociti a centri trapianto appartenenti al network nazionale o internazionale</li> <li>– la manipolazione qualificazione e controlli di qualità delle cellule mononucleate nell’ambito della terapia con fotoafesi</li> <li>– l’allestimento di emocomponenti ad uso non trasfusionale secondo quanto definito dalla normativa vigente.</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Il laboratorio di manipolazione cellulare ha un ruolo centrale nelle attività di ricerca all’interno della Fondazione con attenzione prevalente alla ricerca clinica e traslazionale. La UOS inoltre collabora con l’Università degli studi di Pavia nell’ambito della ricerca di base fornendo materiale biologico principalmente finalizzato ad indagare i meccanismi di riparazione tissutale, dell’emopoiesi fisiologica e patologica e della nicchia midollare (homing). La UOS è coinvolta in studi multicentrici con unità cliniche e di ricerca a livello nazionale ed internazionale.</p> <p>Le attività di ricerca dell’UOS comprendono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Lo studio dei meccanismi cellulari che facilitano l’attecchimento delle cellule staminali allogeniche.</li> <li>2) Le caratteristiche funzionali dei linfociti impiegati nei programmi di trapianto con CAR T cells</li> <li>3) Lo studio dei meccanismi di immunomodulazione/induzione della tolleranza e dei marcatori biologici predittivi della risposta nei pazienti sottoposti a terapia con fotoafesi per il trattamento del rigetto di organo solido o della malattia del trapianto contro l’ospite</li> <li>4) Le caratterizzazioni fenotipiche eseguite in citofluorimetria a flusso di progenitori cellulari derivanti da sangue placentare o sangue midollare</li> <li>5) Lo studio delle biounioni tra fattori di crescita piastrinici e biomateriali nel contesto della medicina rigenerativa tissutale.</li> <li>6) La valutazione e messa a punto di sistemi innovativi impiegati in laboratorio nell’ambito di studi sponsorizzati</li> </ol>
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- Collegio di Direzione</li> <li>- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell’IRCCS, anche nell’ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca.</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> </ul>

### UOS Radiologia Pediatrica

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	La UOS si occupa della diagnostica per immagini dell'età pediatrica, rivolgendosi a pazienti con età compresa tra 0 e 18 anni, con talora prosecuzione del follow up anche nella prima età adulta, mediante tutte le metodiche di imaging, ovvero ecografia, tomografia computerizzata e risonanza magnetica, radiografia tradizionale ed esami radiografici contrastografici.
Dipendenza gerarchica	UOC Radiologia Diagnostica per Immagini 1
Attività clinica	<p>L'attività della UOS, rivolta al paziente pediatrico, si articola in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– TC del distretto del massiccio facciale e collo, torace e addome-pelvi, arti inferiori e superiori, comprensivi anche delle tecniche di angio-TC;</li> <li>– Risonanza magnetica del distretto body, osteoarticolare, collo e torace, in piccoli pazienti collaboranti nonché in regime di sedazione, per la diagnosi delle varie patologie di tutti i distretti corporei, con eccezione della parte neuroradiologica;</li> <li>– La diagnostica ecografica è dedicata agli studi di addome, collo e ghiandole salivari, pelvi, anca pediatrica, polmone; utilizzo del mezzo di contrasto ecografico endocavitario per esecuzione di studi di sonocistografia nei casi di reflusso vescico-ureterale;</li> <li>– Gli studi di radiografia con mezzo di contrasto sono dedicati alla valutazione del tubo gastroenterico, clisma opaco, cisto-uretrografia minzionale, studi della deglutizione.</li> </ul>

<b>DIPARTIMENTO MEDICO</b>	
Tipologia	Dipartimento gestionale
Mission	<p>La <i>mission</i> del Dipartimento è: coordinare l'intero percorso di cura in area medica e nel contempo lo sviluppo di comportamenti clinico-assistenziali basati sull'evidenza e la ricerca; integrare competenze, professionalità e risorse tecnologiche; assicurare razionalità ed omogeneità delle prestazioni erogate; perseguire e garantire un approccio internistico globale ed interdisciplinare.</p> <p>La cornice in cui si svolge la mission sono le attività di governo clinico ovvero la misurazione degli esiti, la gestione del rischio clinico, l'adozione di linee-guida e di protocolli diagnostico-terapeutici, l'attività di ricerca clinica e traslazionale, la formazione degli studenti, l'aggiornamento del personale, il coinvolgimento del paziente e l'informazione corretta e trasparente.</p> <p>I valori ed i principi che ispirano e guidano gli operatori sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- centralità della persona assistita con presa in carico globale in tutte le fasi della malattia</li> <li>- miglioramento continuo della qualità assistenziale garantendo un adeguato ed appropriato utilizzo delle migliori tecniche diagnostiche e cure e una stretta e precoce integrazione dei percorsi</li> <li>- approccio multidisciplinare agli aspetti clinici</li> <li>- sviluppo della ricerca clinica e traslazionale con rapido trasferimento ai pazienti</li> <li>- valorizzazione delle risorse umane</li> <li>- implementazione delle collaborazioni nazionali e internazionali</li> <li>- formazione continua degli studenti e del personale sanitario.</li> </ul>
Dipendenza gerarchica	Direttore Sanitario
Organizzazione	<p>Il Dipartimento gestionale costituito dalle seguenti Strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- UOC Dermatologia</li> <li>- UOC Riabilitazione Specialistica</li> <li>- UOC Malattie Infettive 1 - con UO Semplici: Infezioni nelle immunodeficienze acquisite; Tubercolosi e parassitosi endemiche e di importazioni; Epatologia</li> <li>- UOC Medicina Generale 1 - con UO Semplici: Emostasi e Trombosi; Medicina Alta Intensità</li> <li>- UOC Medicina Generale 2 - Centro Amiloidosi sistemiche e malattie ad alta complessità</li> <li>- UOC Nefrologia e Dialisi - Abilitazione al trapianto - con UO Semplice Emodialisi</li> <li>- UOC Reumatologia – con UO Semplici: Artrite precoce Early Arthritis Clinic; Allergologia</li> <li>- UOSD Cure Subacute.</li> </ul> <p>Il processo decisionale interno al Dipartimento coinvolge soggetti diversi; il Direttore di Dipartimento opererà nell'ambito delle prerogative attribuitegli dal regolamento quadro in sinergia con il Comitato di Dipartimento. Il modello organizzativo è fondato sui principi di modularità/duttilità nell'utilizzo delle risorse umane e strumentali, sulla valorizzazione della funzione clinica e gestionale-organizzativa, sulla promozione della qualità dell'assistenza attraverso l'ottimale integrazione di tutte le competenze del Dipartimento e delle realtà dell'IRCCS che contribuiscono alla diagnosi e cura dei pazienti con patologie mediche.</p>
Attività	<p>Le <b>principali attività</b> del Dipartimento consistono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nella gestione del percorso diagnostico, terapeutico ed assistenziale dei pazienti affetti da patologie di competenza internistica acute o croniche in età adulta;</li> <li>- ottimizzazione delle best practice nazionali ed internazionali e del know how supportato nella ricerca in una virtuosa sinergia per l'erogazione di appropriate, sicure, efficaci ed efficienti prestazioni volte al soddisfacimento del bisogno di salute del paziente afferenti alla Fondazione.</li> <li>- ricerca traslazionale con l'obiettivo di essere leader in progetti capaci di attrarre risorse e i cui risultati possano essere pubblicati su riviste ad alto Impact factor e le cui ricadute possano essere utili alla comunità.</li> <li>- Attività di formazione Universitaria del corso di laurea in lingua Italiana e Inglese e scienze infermieristiche. Aggiornamento del personale strutturato attraverso attività di formazione settimanale (Grand Rounds)</li> </ul>
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> del Dipartimento riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- Collegio di Direzione</li> <li>- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca.</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> del Dipartimento riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali; Centri d'eccellenza; ASST della Provincia e della Regione</li> </ul>

### UOC Dermatologia

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	La <i>mission</i> consiste nella diagnosi e terapia delle malattie d'interesse dermatologico, prevalentemente in regime ambulatoriale, oltre che di degenza ordinaria e di Day Hospital.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Medico
Organizzazione	<p>La UOC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente.</p> <p>La UOC Dermatologia si compone di una sezione di Day-Hospital e attività clinica che si svolge nei seguenti ambulatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– dermatologia generale, con primo inquadramento diagnostico-terapeutico di tutte le patologie ad interessamento cutaneo, mucoso ed annessiale, ed eventuale invio dei malati, qualora necessario per ulteriori accertamenti o cure specialistiche, al ricovero od agli ambulatori di II e III livello, oppure al follow-up presso l'ambulatorio generale stesso;</li> <li>– per le malattie sessualmente trasmesse;</li> <li>– ambulatori di secondo livello: Ambulatorio Psoriasi; Fototerapia, Fotochemioterapia e Oncologia Dermatologica; Allergologia Dermatologica; Diagnostica non invasiva del melanoma e delle neoplasie pigmentate; Dermatologia Chirurgica; Micologia; Immunopatologia Cutanea; Dermatologia Pediatrica;</li> <li>– ambulatori di terzo livello: Malattie Dermatologiche Rare; Melanomi e Dermatologia Oncologica; Ulcere a patogenesi infiammatoria o multifattoriale;</li> <li>– terapie infusive;</li> <li>– terapia fotodinamica.</li> </ul>
Attività clinica	<p>Le principali patologie trattate comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– dermatiti allergiche: da contatto, irritativa, atopica; orticarie;</li> <li>– psoriasi;</li> <li>– vitiligine;</li> <li>– lichen planus cutaneo, mucoso, annessiale;</li> <li>– lichen scleroatrofico, morfea;</li> <li>– malattie bollose autoimmuni;</li> <li>– ulcere cutanee, pioderma gangrenoso;</li> <li>– ustioni;</li> <li>– eritema multiforme e reazioni avverse a farmaci;</li> <li>– panniculiti;</li> <li>– genodermatosi: xeroderma pigmentoso, ittiosi, glomangiomasiosi;</li> <li>– acne e rosacea;</li> <li>– infezioni batteriche, virali, e micotiche;</li> <li>– ectoparassitosi;</li> <li>– malattie sessualmente trasmesse;</li> <li>– lupus eritematoso, dermatomiosite, crioglobulinemie, sclerodermie precancerose e neoplasie cutaneo-mucose (linfomi cutanei, melanoma, carcinomi, S. di Kaposi, dermatofibrosarcoma protuberans, mastocitosi).</li> </ul> <p>Specifiche aree di eccellenza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– diagnosi e cura di Pemfigo e Pemfigoide (Centro Coordinatore Regionale);</li> <li>– diagnosi, cura, prevenzione e counselling genetico del Melanoma (Coordinamento del Gruppo Interdisciplinare della Fondazione);</li> <li>– diagnosi e cura di: altre malattie bollose autoimmuni (dermatosi IgA lineare, epidermolisi bollosa acquisita, dermatite erpetiforme); psoriasi; dermatologia oncologica, medica e chirurgica: neoplasie cutanee in persone trapiantate, neoplasie del volto, linfomi cutanei; ulcere cutanee infiammatorie e/o miste; vitiligine; dermatite atopica e dermatiti allergiche; collagenopatie e vasculiti cutanee.</li> </ul>
Attività didattica	<p>Organizzazione dell'attività didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Scuola Indipendente di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia; Insegnamento e tutoraggio secondo piano didattico;</li> <li>– Rete Formativa Scuola di Specializzazione di Dermatologia capofila Università di Brescia;</li> <li>– Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti;</li> <li>– Tutor di Percorso Medici in Formazione, coadiuvato dai Dirigenti Medici;</li> <li>– Titolarità insegnamento Dermatologia Corso Harvey;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Titolarità insegnamento Dermatologia Corso Golgi;</li> <li>- Insegnamento presso Master II Livello «Vulnologia», Scienze Infermieristiche;</li> <li>- Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mastocitosi</li> <li>- Psoriasi e antigeni di istocompatibilità</li> <li>- Manifestazioni dermatologiche dell'infezione Covid-19</li> <li>- Neoplasie vascolari cutanee pediatriche</li> <li>- Dermatosi bollose autoimmuni</li> <li>- Lichen sclero-atrofico extragenitale</li> <li>- Dermatologia e chirurgia oncologica (genetica del melanoma, immunoterapia, trattamento del carcinoma a cellule di Merkel con un nuovo inibitore di PD-1)</li> <li>- Patologie degli annessi cutanei</li> <li>- Malattie neurologiche e dermatologiche</li> <li>- Trattamento dell'orticaria cronica idiopatica</li> <li>- Sindrome di Brooke-Spiegler</li> <li>- Eritromelalgia</li> <li>- Genodermatosi.</li> </ul>
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> della Fondazione riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi.</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> </ul>

## UOC Malattie Infettive 1

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	La <i>mission</i> consiste nella diagnosi e terapia delle patologie infettive ad eziologia batterica, virale, parassitaria, acquisite in comunità o di importazione, mettendo in atto le procedure di isolamento ospedaliero adeguate alle vie di trasmissione delle diverse patologie.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Medico
Organizzazione	<p>La UOC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente.</p> <p>Alla UO Complessa sono annesse 3 UO Semplici: Epatologia; Tubercolosi e parassitosi endemiche e di importazione, Infezioni nelle immunodeficienze acquisite.</p> <p>La UOC svolge la propria attività in regime di ricovero ordinario, di MAC e di prestazioni ambulatoriali, mettendo in atto le conformi procedure di isolamento ospedaliero adeguate alle vie di trasmissione delle diverse patologie.</p> <p>Gestisce i seguenti Ambulatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- delle Patologie Infettive di carattere generale – Controllo post ricovero</li> <li>- delle Infezioni HIV e Sindromi correlate</li> <li>- delle Infezioni materno-fetali</li> <li>- delle Patologie Complesso TORCH in gravidanza</li> <li>- delle Malattie sessualmente trasmesse</li> <li>- di Epatologia</li> <li>- di Infettivologia Pediatrica</li> <li>- delle Infezioni nei trapiantati di organi solidi</li> <li>- di Monitoraggio del Virus HBV</li> <li>- di Monitoraggio del Virus HCV</li> <li>- di Monitoraggio del Virus HIV</li> <li>- di distribuzione dei Farmaci Antiretrovirali.</li> </ul> <p>Fondamentale è l'attività di consulenza svolta per tutte le UU.OO.CC. della Fondazione, in relazione sia al trattamento delle infezioni ospedaliere e delle sepsi sia alla antibiotico profilassi dei pazienti chirurgici.</p>
Attività clinica	<p>Principali attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diagnosi, trattamento e isolamento delle patologie infettive associate alle pratiche assistenziali;</li> <li>- diagnosi, trattamento e isolamento delle patologie infettive nel malato immunodepresso;</li> <li>- attività di assistenza ambulatoriale sulla diagnosi, terapia e monitoraggio dell'infezione da HIV, delle epatiti virali, delle altre principali patologie ad eziologia infettiva e parassitaria, comprese le malattie tropicali, quelle legate all'immigrazione e la profilassi del viaggiatore internazionale;</li> <li>- attività di consulenza svolta per tutte le U.O.C. della Fondazione, in relazione sia al trattamento delle infezioni ospedaliere, sia alla antibiotico profilassi degli operandi.</li> </ul> <p>Specifiche aree di eccellenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione della patologia da HIV: dal counselling epidemiologico preliminare, alla diagnostica ed alla stadiazione di nuovi casi, alla gestione della terapia antivirale con farmaci di ultima generazione, anche nell'ambito di sperimentazioni cliniche di fase II/III gestione delle epatiti virali croniche, dalla diagnostica molecolare, alla stadiazione ed al trattamento farmacologico, anche nell'ambito di sperimentazioni cliniche;</li> <li>- diagnostica e la terapia delle infezioni legate alle procedure assistenziali, con riguardo alle procedure di isolamento ospedaliero.</li> </ul> <p>Principali patologie trattate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Malattia da Hiv, nell'adulto e nel bambino</li> <li>- Malattie sessualmente trasmesse</li> <li>- Epatiti acute, Cirrosi ed Epatiti Croniche Post Epatitiche</li> <li>- Infezioni materno fetali</li> <li>- Infettivologia pediatrica</li> <li>- Infezioni del Sistema Nervoso Centrale</li> <li>- Infezioni Pleuro-Polmonari</li> <li>- Infezioni della Cute e dei Tessuti Molli</li> <li>- Endocarditi, Infezioni del Cuore ed Endovascolari</li> <li>- Infezioni del Rene e delle Vie Urinarie</li> <li>- Infezioni Gastrointestinali</li> <li>- Infezioni nell'immunodepresso (Trapiantati di midollo e di Organi Solidi)</li> <li>- Malattie Tropicali di Importazione e del Migrante</li> </ul>

	- Infezioni Ospedaliere.
Attività didattica	<p>Organizzazione dell'attività didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Corso di Laurea in Medicina: Corso Golgi, Corso Harvey - Insegnamento di Malattie Infettive</li> <li>- Specializzazione in Malattie Infettive e Tropicali – Struttura di sede</li> <li>- Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti</li> <li>- Scuola Ostetrica/o - Insegnamento di Malattie Infettive</li> <li>- Igienisti Dentali - Insegnamento di Malattie Infettive</li> <li>- Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- SARS COV2 e COVID 19 - Storia Naturale, terapia, Modelli compartimentali, vaccini</li> <li>- Microbiota Intestinale - Studio microbiota in pazienti ematologici</li> <li>- Infezioni Batteriche, sepsi - Farmacocinetica antibiotici, Impatto della Sepsis in PS</li> <li>- Studio delle infezioni ospedaliere - Analisi Big Data e Intelligenza artificiale</li> <li>- Epatiti virali - Impatto delle epatopatie a eziologia virale in pazienti ematologici</li> </ul>
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> della Fondazione riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi.</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> </ul>

### UOC Medicina Generale 1

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	La UOC svolge la sua attività nell'ambito delle patologie di interesse internistico e, in particolare, immunologico, endocrinologico e cerebro-vascolare, con particolare riguardo alle malattie emorragiche e trombotiche ed alle malattie del sangue del soggetto anziano. Si adopera sia in attività diagnostico-terapeutiche ai fini assistenziali, sia in attività di ricerca, creando un continuum tra ricerca di base, ricerca traslazionale ed applicazione delle nuove conoscenze, dal laboratorio al letto del malato.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Medico
Organizzazione	La UOC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Alla UOC sono annesse due UO Semplici: - UOS Emostasi e trombosi - UOS Medicina Alta Intensità È costituita da un reparto di degenza e dai seguenti Ambulatori: di Medicina Interna, di Endocrinologia e Diabetologia, di Ecografia Internistica, di Ipertensione Arteriosa, di Diabetologia, Malattie Metaboliche e Dislipidemie, dell'Obesità, Multidisciplinare di Chirurgia Bariatrica, Ambulatorio di Dietologia, Malattie Dismetaboliche e Dislipidemie, Ecografia Internistica, Studio delle Sincope, Ecografia Vascolare TSA ed Arti Inferiori e Ecocolor Doppler Transcranico, Ipertensione Arteriosa ed Ambulatorio di Alta Specializzazione per le Vasculopatie nell'Anziano, Malattie dell'Emostasi.
Attività clinica	L'attività clinica comprende la degenza ordinaria, la Macroattività ambulatoriale ad alta complessità assistenziale (MAC) e le attività ambulatoriali semplici orientate alla diagnosi e alla cura delle patologie di pertinenza internistica e del sistema endocrino. L'attività ambulatoriale comprende: - ambulatorio di Medicina Generale (con urgenze differibili) - ambulatorio di Endocrinologia - diabetologia e cura del piede diabetico - ambulatorio della mastocitosi - ambulatorio ipertensione arteriosa - allergologia e immunologia clinica - ecocardiografia clinica - ecografia addominale e tiroidea. Le attività svolte riguardano: - la diagnostica ecografica internistica - studio della funzionalità splenica residua (Pitted Cells) - test provocativi per la diagnostica delle endocrinopatie - test diagnostici per le patologie allergiche e immunologiche. Le principali malattie e condizioni trattate sono: - Endocrinopatie - Patologie specialistiche complicate o polipatologie che richiedano approccio internistico integrato - Principali malattie immunologiche ed allergologiche - Iposplenismi e sindromi post-splenectomia - patologie di pertinenza internistica - malattie metaboliche (dislipidemie, Malattia diabetica e sue complicanze) - patologie vascolari e cardiologiche - patologie emorragiche e trombotiche - iposplenismi e sindromi post-splenectomia - patologie piastriniche - patologie ematologiche dell'anziano - patologie rare del sangue - patologie immunologiche La U.O.C. è centro di eccellenza: - per lo studio dell'ipertensione Arteriosa e della Fisiologia Cardiovascolare - per la diagnostica e la terapia delle sincope e dell'ipotensione acuta

Attività didattica	<p>Organizzazione dell'attività didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scuola di Specializzazione di Medicina Interna, di Allergologia e Immunologia, nonché di Medicina di Emergenza Urgenza – Struttura di sede</li> <li>- Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti</li> <li>- Medicina Interna - Gestione del paziente complesso con multimorbidità</li> <li>- Immunologia clinica - Immunodeficit primitivi e secondari, iposplenismo e asplenia</li> <li>- Ematologia - Anemie, piastrinopenie, coagulopatie</li> <li>- Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione e quantificazione della complessità clinica</li> <li>- Invecchiamento e fragilità</li> <li>- Studio dell'iposplenismo, anche in relazione alla risposta vaccinale</li> </ul>
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> della Fondazione riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione</li> <li>- Rete malattie rare.</li> </ul>

## UOC Medicina Generale 2 - Centro amiloidosi sistemiche e malattie ad alta complessità

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	La <i>mission</i> consiste nel migliorare l'approccio diagnostico e terapeutico al malato affetto da amiloidosi sistemica e comprende il Centro per lo Studio e la Cura delle Amiloidosi Sistemiche, riferimento nazionale e internazionale per tali patologie.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Medico
Organizzazione	<p>La UOC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente.</p> <p>Le attività della UOC, articolata in reparto di degenza, laboratori e ambulatori, possono essere ricondotte a tre aree principali fra loro strettamente connesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– attività di ricerca con forte valenza traslazionale;</li> <li>– sviluppo di nuove tecnologie di genomica e proteomica applicate alla diagnostica;</li> <li>– diagnosi e cura di malattie ad alta complessità biomedica come le amiloidosi sistemiche.</li> </ul> <p>Gli ambulatori della UOC sono a disposizione sia per visite di controllo di soggetti in precedenza ricoverati nei reparti di degenza sia per l'inquadramento diagnostico e terapeutico di nuovi utenti.</p>
Attività clinica	<p>L'attività assistenziale nei reparti di degenza è rivolta prevalentemente a malati con patologie acute complesse che interessano contemporaneamente più organi ed apparati.</p> <p>Si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diagnosi avanzata</li> <li>- strategia terapeutica</li> <li>- monitoraggio della risposta</li> <li>- stadiazione e terapia personalizzata sulla base di marcatori</li> <li>- accesso a tutti gli strumenti di diagnosi e nuovi farmaci</li> </ul> <p>I LSR Area Biotecnologie collaborano con gli altri laboratori e unità cliniche dell'IRCCS e sviluppano e sperimentano biotecnologie e metodiche di indagine diagnostica innovative.</p> <p>La UOC è Centro di riferimento internazionale per le amiloidosi sistemiche</p>
Attività didattica	<p>Organizzazione dell'attività didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Scuola di Specializzazione in Allergologia e Immunologia, UNIPV – Struttura di sede</li> <li>– Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica e Biochimica Clinica – Sede, tutoraggio e insegnamento</li> <li>– Scuola di Specializzazione in Farmacologia Clinica – Tutoraggio e insegnamento</li> <li>– Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti</li> <li>– Dottorato di ricerca in Translational Medicine</li> <li>– Corso di laurea in Medicina e Chirurgia in lingua inglese - Insegnamento</li> <li>– Corso di laurea magistrale in Biotecnologie - Insegnamento</li> <li>– Corso di laurea triennale in Biotecnologie - Insegnamento</li> <li>– Corso di laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico – Tutoraggio e insegnamento</li> <li>– Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Il Laboratorio Area Biotecnologie comprende anche il Centro per lo Studio e la Cura della Mielofibrosi, dedicato allo studio dei meccanismi molecolari di malattia e allo sviluppo di nuovi approcci terapeutici.</p> <p>Le linee di ricerca attive nei laboratori di biotecnologie riguardano lo studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– dei meccanismi molecolari di amiloidosi sistemica e sviluppo di modelli animali e cellulari, di nuovi strumenti diagnostici e di nuovi farmaci per queste patologie;</li> <li>– della biologia di megacariociti e piastrine e sviluppo di modelli ex vivo di midollo osseo, finalizzati allo studio della sua fisiologia e dei meccanismi di malattia;</li> <li>– della storia naturale delle amiloidosi sistemiche</li> <li>– dei meccanismi patogenetici della mielofibrosi primaria per l'identificazione di nuovi bersagli terapeutici</li> <li>– della diagnostica avanzata nelle amiloidosi sistemiche.</li> </ul>

Relazioni  
funzionali

I rapporti funzionali **interni** della Fondazione riguardano prevalentemente:

- Direzione Strategica
- altre unità all'interno del Dipartimento
- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi

I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente:

- Università degli Studi di Pavia
- IRCCS regionali e nazionali
- Centri d'eccellenza
- ASST della Provincia e della Regione
- Rete delle Malattie Rare.

**UOC Nefrologia e Dialisi - Abilitazione al Trapianto**

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	La <i>mission</i> consiste nella prevenzione, diagnosi e cura delle malattie renali primitive e secondarie e del trapianto di rene.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Medico
Organizzazione	<p>La UOC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente.</p> <p>Alla UO Complessa afferisce la UO Semplice Emodialisi.</p> <p>All'Unità Operativa Complessa afferiscono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Reparto di degenza per ricoveri in regime elettivo o di urgenza;</li> <li>– Ambulatorio di Emodialisi Extracorporea con reni artificiali di ultima generazione provvisti di sistemi di biofeedback integrato e calcolo real-time dell'efficienza dialitica;</li> <li>– Ambulatorio di Dialisi Peritoneale dedicato all'addestramento e ai controlli;</li> <li>– Ambulatorio di Nefrologia dedicati alla cura di malattie renali ed ipertensione arteriosa, disordini ipertensivi della gravidanza, calcolosi renale, nefropatie in corso di HIV, glomerulonefriti primitive e secondarie, MRC avanzata (MaReA), diagnosi ecografica in Nefrologia;</li> <li>– Ambulatorio per il Trapianto Renale dedicato alle attività di valutazione e inserimento in lista d'attesa per trapianto renale, e i programmi di follow-up dei pazienti sottoposti a trapianto di rene.</li> </ul>
Attività clinica	<p>La UOC esplica la propria attività clinica in molteplici ambiti correlati alle malattie, primitive e secondarie del rene:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– diagnosi avanzata delle malattie del rene: glomerulonefriti primitive e secondarie, insufficienza renale acuta e cronica, malattie ereditarie renali, malattia vascolare cronica, nefropatie secondarie a malattie metaboliche (diabete mellito, gotta), mediante applicazione di differenti metodiche;</li> <li>– terapia di malati affetti da nefropatie a patogenesi immunitaria, mediante moderne modalità di cura;</li> <li>– diagnosi e trattamento dell'ipertensione arteriosa essenziale e secondaria;</li> <li>– prevenzione, diagnosi e trattamento della nefrolitiasi;</li> <li>– prevenzione e trattamento della nefropatia diabetica;</li> <li>– prevenzione, diagnosi e trattamento delle infezioni del rene e delle vie urinarie;</li> <li>– trattamento conservativo dei soggetti con insufficienza renale cronica;</li> <li>– trattamento sostitutivo della funzione renale nei soggetti affetti da insufficienza renale cronica, mediante diverse metodiche di dialisi extracorporea, adattate alle esigenze del singolo malato;</li> <li>– trattamento sostitutivo in soggetti con insufficienza renale cronica, mediante diverse metodiche di dialisi peritoneale;</li> <li>– trattamento sostitutivo dei malati con insufficienza renale acuta ricoverati presso la U.O.C. Nefrologia e/o altre U.O.C.;</li> <li>– confezionamento di accessi vascolari per emodialisi, sia attraverso il posizionamento di cateteri venosi centrali, sia mediante allestimento chirurgico di fistole artero-venose;</li> <li>– attività di consulenza specialistica per i ricoverati in altre U.O.C. della Fondazione, affetti da insufficienza renale, disturbi dell'equilibrio acido base ed idroelettrolitici;</li> <li>– inserimento in lista e follow-up del malato che richiede il trapianto di rene;</li> <li>– follow-up del soggetto trapiantato di rene con profilassi, diagnosi e terapia delle complicanze post-trapianto.</li> </ul> <p>Le principali patologie trattate comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– insufficienza renale acuta e cronica;</li> <li>– malattie primitive del rene;</li> <li>– malattie secondarie del rene;</li> <li>– rigetto di trapianto, acuto e cronico;</li> <li>– Sindrome nefritica, acuta e cronica;</li> <li>– Sindrome nefrosica Sindromi edemigene.</li> </ul> <p>Specifiche aree di eccellenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– trapianto di rene, per il quale la UOC ha ricevuto il giudizio di eccellenza dal Centro Nazionale Trapianti; è stato, inoltre, il primo Centro in Italia ad utilizzare donatori a cuore non battente. La UOC ha predisposto un percorso ambulatoriale privilegiato di valutazione dell'idoneità alla donazione di rene; è stato coinvolto nel progetto nazionale di donazione di rene da vivente non correlato (donazione "samaritana") ed è coordinatore di un progetto di desensibilizzazione dei malati in attesa di trapianto, con elevato titolo di anticorpi anti-HLA;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- terapia delle nefriti - La UOC ha coordinato un progetto nazionale di ricerca del Ministero della Salute sulla terapia delle forme resistenti di Sindrome Nefrosica;</li> </ul> <p>La UOC coordina, inoltre, un progetto nazionale di Audit clinico sulle alterazioni del metabolismo minerale.</p>
Attività didattica	<p>Organizzazione dell'attività didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Corso di Malattie del rene e dell'apparato urinario, Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, Corso Golgi LM41;</li> <li>- Scuola di Specializzazione in Nefrologia;</li> <li>- Corso di Semeiotica medica, Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, Corso Golgi;</li> <li>- Scuola di specializzazione in Reumatologia - Ciclo di lezioni sulle malattie del Rene e Vie Urinarie;</li> <li>- Corso di Laurea in Dietistica;</li> <li>- Scuola di Specializzazione in Medicina Interna, Università degli Studi di Pavia;</li> <li>- Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti</li> <li>- Corso di Laurea in “Fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare”;</li> <li>- “Progetto Master Class” Sponsored by Novartis - Ciclo di lezioni alla prima sessione del corso;</li> <li>- Esami di stato in Medicina e Chirurgia – Tutoraggio;</li> <li>- Formazione in medicina Generale e Cure primarie - Tutoraggio attività Clinica;</li> <li>- Master in Case Manager infermieristico - Ciclo di lezioni;</li> <li>- Dottorato di Ricerca In Medicina Sperimentale - Consiglio didattico e lezioni;</li> <li>- Attività didattica elettiva - Corso di lezioni Collegio Borromeo;</li> <li>- Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <p>trapianto di rene:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- condizionamento del rene prima del trapianto: strategie terapeutiche, vie di somministrazione dei farmaci</li> <li>- prevenzione delle malattie infettive nei soggetti immunodepressi secondariamente al trapianto</li> <li>- fotoferesi extracorporea (ECP): effetto sui cambiamenti immunologici e sulla risposta clinica in pazienti con rigetto renale cronico mediato da anticorpi</li> <li>- riduzione del declino della funzione renale e del rischio cardiovascolare determinanti genetici di malattia renale</li> <li>- modellazione 3D per applicazioni cliniche e di ricerca</li> <li>- emodialisi: ruolo nella protezione della funzione renale</li> <li>- infiammazione e immunosenescenza in pazienti con malattia renale cronica</li> <li>- malattie glomerulari: rischio di osteoporosi indotta da terapia steroidea</li> </ul>
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> della Fondazione riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>- UOS Transplant Center</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi.</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> </ul>

**UOC Reumatologia**

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	La <i>mission</i> consiste nella diagnosi, trattamento e follow-up dei pazienti adulti affetti da Reumatismi Infiammatori cronici, Connettiviti, Vasculiti e patologie osteometaboliche; nella diagnosi e cura delle malattie rare di interesse reumatologico.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Medico
Organizzazione	La UOC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Alla UOC afferiscono le UO Semplici: Artrite precoce Early Arthritis Clinic; Allergologia. La UOC è costituita da un reparto di degenza, da Macroattività Ambulatoriale ad Alta Intensità Assistenziale e dai seguenti Ambulatori: Reumatologia Generale (Ambulatorio Divisionale), Artriti Iniziali (Early Arthritis Clinic), Vasculiti Sistemiche e Malattie Rare, Lupus Eritematoso Sistemico e Miositi, Sclerosi Sistemica (Scleroderma Unit), Terapie Biotecnologiche, Malattie Reumatiche in Gravidanza, Osteoporosi e Malattie Osteometaboliche.
Attività clinica	L'attività clinica è rivolta a: <ul style="list-style-type: none"> <li>– diagnosi e cura delle patologie di pertinenza reumatologica;</li> <li>– diagnosi e cura di altre patologie di interesse internistico;</li> <li>– diagnosi e cura di malattie immunologiche sistemiche.</li> </ul> Essa include: <ul style="list-style-type: none"> <li>– artrocentesi ed esame microscopico del liquido sinoviale;</li> <li>– terapia infiltrativa intra- e peri-articolare;</li> <li>– ecografia articolare e tendinea;</li> <li>– ecografia interventistica reumatologica;</li> <li>– biopsie mini-invasive sinoviali e salivari;</li> <li>– capillaroscopia;</li> <li>– densitometria ossea.</li> </ul> Le principali patologie trattate comprendono tutte le malattie osteoarticolari non di pertinenza chirurgica e le malattie autoimmuni sistemiche, con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> <li>– artrite reumatoide;</li> <li>– spondiloartriti sieronegative;</li> <li>– artrosi e reumatismi extra-articolari;</li> <li>– vasculiti sistemiche;</li> <li>– connettiviti sistemiche (LES, sindrome di Sjogren, sclerosi sistemica, connettivite indifferenziata, sindrome da antifosfolipidi, poli/dermato-miosite);</li> <li>– gotta e artriti microcristalline;</li> <li>– polimialgia reumatica osteoporosi.</li> </ul> Specifiche aree di eccellenza aree di eccellenza aree di eccellenza riguardano: <ul style="list-style-type: none"> <li>– diagnosi precoce ed il trattamento delle artriti;</li> <li>– diagnosi ed il trattamento delle vasculiti e delle connettiviti sistemiche;</li> <li>– procedure diagnostiche e terapeutiche ecoguidate nelle malattie reumatiche;</li> <li>– trattamenti con immunosoppressori e farmaci biologici.</li> </ul> La UOC è centro di riferimento per la stesura di linee guida europee ed internazionali su: <ul style="list-style-type: none"> <li>– impiego dei farmaci biologici nelle artriti ;</li> <li>– polimialgia reumatica;</li> <li>– gestione dell'artrite reumatoide;</li> <li>– gestione delle artriti indifferenziate;</li> <li>– biopsia sinoviale;</li> <li>– dolore articolare.</li> </ul>
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Medicina e Chirurgia - Corso Golgi (italiano), corso Harvey (inglese);</li> <li>– Altri corsi di laurea della Università di Pavia, tra cui: Tecniche Ortopediche, Fisioterapia, Scienze Motorie, Terapia Occupazionale, Biotecnologie;</li> <li>– Scuole di Specializzazione della Università di Pavia in Reumatologia – Struttura di sede</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti, tra cui: Medicina Interna, Dermatologia, Geriatria, Allergologia e Immunologia clinica, Neurologia, Fisiatria, Pneumologia;</li> <li>- Altre Università - IUSS: corso di Autoimmunità sistemica;</li> <li>- Formazione post-laurea e post-specialistica - Corsi residenziali, corsi di formazione europei (EULAR), masters universitari, summer schools, etc.</li> <li>- Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Artriti infiammatorie:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- subsetting clinico-sierologico e terapia;</li> <li>- meccanismi di remissione e riacutizzazione;</li> </ul> </li> <li>- Vasculiti sistemiche:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- diagnostica precoce/imaging;</li> <li>- nuovi trattamenti;</li> </ul> </li> <li>- Connettiviti sistemiche:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- ruolo patogeno degli autoanticorpi;</li> <li>- studio dell'evoluzione fibrosante polmonare;</li> </ul> </li> <li>- Metabolismo osseo - Effetti di infiammazione e autoimmunità;</li> <li>- Medicina di genere - Malattie reumatiche autoimmuni in gravidanza.</li> </ul>
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> della Fondazione riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> </ul>

**UOC Riabilitazione specialistica**

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	La <i>mission</i> consiste nell'offrire programmi riabilitativi a persone con differenti patologie neurologiche, ortopediche e reumoartropatiche, in fase acuta e post-acuta, con l'obiettivo di ridurre al minimo la disabilità di cui soffrono e permettere loro la massima autonomia possibile.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Medico
Organizzazione	L'attività specifica della UOC è organizzata secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. La UOC è costituita da: - una sezione palestra per terapia di gruppo e per valutazioni funzionali -una sezione box terapia per trattamenti individuali - un Ambulatorio Generale - Ambulatori specialistici: scoliosi, disfunzioni temporo mandibolari, riabilitazione oncologica (senologia), pavimento pelvico, osteoporosi, terapia onde d'urto.
Attività clinica	Le attività cliniche della struttura possono essere descritte nel trattamento riabilitativo e nella valutazione: - di degenti delle Terapie Intensive, volto a ridurre danni funzionali da non uso ed al recupero di una fisiologica respirazione in malati sottoposti ad intubazione e/o ventilazione assistita; - di ricoverati con patologie "respiratorie"; - di persone affette da postumi di interventi ortopedici o cardiocirurgici, ovvero da sindrome da allettamento; - delle autonomie funzionali residue degli utenti ambulatoriali e degenti della Fondazione al fine di attivare percorsi di assistenza domiciliare e post-ricovero, per una concreta continuità assistenziale ospedale territorio e supporto alle famiglie.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: - Laurea triennale per Fisioterapisti dell'Università degli studi di Pavia - Sede e Direzione - Scuola di specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione dell'Università degli studi di Pavia - Insegnamenti e tutoraggio - Corso di Laurea in Igiene Dentale dell'Università degli studi di Pavia - Insegnamenti e tutoraggio
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - Valutazione efficacia del trattamento riabilitativo pz Covid 19 in reparto per acuti - Riabilitazione in acuto e valutazione funzionale nel paziente affetto da COVID-19: dalla terapia intensiva alla dimissione - Monitoraggio post chirurgico nel piede piatto pediatrico - Valutazione della modifica dell'area di appoggio plantare controlaterale nei pazienti operati per piattismo - Valutazione recupero funzionale del paziente con stroke dalla fase acuta alla stabilizzazione funzionale - Monitoraggio del paziente con stroke ischemico grazie all'utilizzo di nuovi biomarcatori sierici e di imaging MRI - Validazione di scala funzionale del dolore muscoloscheletrico - Validazione italiana del questionario VISA-G nelle sindromi dolorose del gran trocantere - Riabilitazione delle artralgie nelle pz operate di neoplasia mammella - Valutazione efficacia di un esercizio specifico sulle artromialgie mani e piedi indotte da terapia con Inibitore Aromatasi - Valutazione efficacia della riabilitazione nella lombalgia - Valutazione del controllo posturale con pedana stabilometrica in lomalgici trattati con differenti programmi riabilitativi
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali interni della Fondazione riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi. I rapporti funzionali esterni riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione.

**UOSD Cure Subacute**

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice Dipartimentale
Mission	La <i>mission</i> consiste nell'erogare assistenza e cura a malati prevalentemente anziani ed affetti da patologie croniche, con problemi clinici ancora in fase attiva, dimissibili da reparti per acuti dell'area medica, ma non ancora inseribili in un percorso di assistenza domiciliare o residenziale socio-sanitaria. L'obiettivo è quello di promuovere il livello più appropriato e meno costoso di cura e di consentire al malato la massima ripresa funzionale in prospettiva del ritorno al domicilio con la maggior autonomia possibile
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Medico
Organizzazione	La UOSD svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Oltre al reparto di degenza, sono disponibili ambulatori rivolti a visite di controllo di pazienti precedentemente ricoverati e per l'inquadramento diagnostico e terapeutico di pazienti provenienti dal territorio. E' possibile eseguire, oltre alle visite specialistiche, ecografie cardiache, monitoraggi ambulatoriali della pressione arteriosa e dell'elettrocardiogramma, elettrocardiogrammi basali e test ergometrici al cicloergometro. E' inoltre possibile effettuare accessi di MAC per le prestazioni ambulatoriali diagnostiche e terapeutiche complesse
Attività clinica	L'UOSD di Cure Subacute è prevalentemente orientato all'assistenza e cura di pazienti, provenienti dalle U.O. dell'IRCCS, affetti da patologie croniche con eventi acuti sovrapposti non ancora del tutto risolti, che richiedono ulteriore assistenza in ambiente protetto. Negli anni si è sviluppata una particolare competenza nel trattamento delle situazioni in cui sia presente un sovraccarico idrosalino come nei casi di scompenso cardiaco congestizio e di anasarca da cirrosi epatica scompensata I malati candidati al ricovero nella struttura sono sottoposti a valutazione multidimensionale, per determinare l'eleggibilità al ricovero secondo criteri clinici ed attraverso la determinazione dell'indice d'intensità assistenziale e dei bisogni di assistenza infermieristica. L'indice d'intensità assistenziale (IIA) si ottiene utilizzando la scheda individuata dalla DG Sanità della Regione Lombardia determinando il grado di dipendenza del malato: <ul style="list-style-type: none"> <li>- indice 1: la persona è autonoma nel soddisfacimento del bisogno (intensità assistenziale bassa);</li> <li>- indice 2: dipendenza minima della persona (intensità assistenziale medio-bassa);</li> <li>- indice 3: dipendenza elevata della persona (intensità assistenziale medio-alta);</li> <li>- indice 4: forte grado di dipendenza o dipendenza totale (intensità assistenziale alta).</li> </ul> Possono accedere alla struttura malati con indice di grado 2 e 3.
Attività didattica	Corsi di Laurea in Scienze Infermieristiche – Insegnamento e tutoraggio
Attività di ricerca	L'attività di ricerca, che è programmata nella Unità Operativa, in collaborazione con le UO Medicina Interna, riguarda la valutazione quantitativa della Complessità del paziente, al fine di ottenere indicazioni prognostiche e di personalizzare e migliorare la qualità dell'assistenza.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali <b>interni</b> della Fondazione riguardano prevalentemente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOSD attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi.</li> </ul> I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> </ul>

### UOS Allergologia

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	La mission della UOS consiste nello studio, prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie allergiche tra cui: rinite e rino-congiuntivite allergica, asma allergico, allergia e intolleranze ad alimenti e additivi, dermatite da contatto e atopica, reazioni da ipersensibilità a farmaci e mezzi di contrasto, reazioni da ipersensibilità a insetti.
Dipendenza gerarchica	UOC Reumatologia
Attività clinica	Principali attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione, anche multidisciplinare, dei pazienti con patologie allergiche.</li> <li>- Esecuzione di test quali: test cutanei ed epicutanei, test per la diagnosi di orticaria autoimmune, test dose per additivi alimentari, test per allergie a farmaci e dispositivi medico-chirurgici.</li> <li>- Immunoterapia specifica</li> </ul>
Attività di ricerca	Linee di ricerca: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Orticaria e vasculite orticarioide</li> <li>- Manifestazioni allergiche autoimmuni</li> <li>- Sindromi ipereosinofile</li> </ul>
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali <b>interni</b> riguardano prevalentemente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- Collegio di Direzione</li> <li>- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca.</li> </ul> I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> </ul>

### UOS Artrite precoce - Early Arthritis Clinic

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	La <i>mission</i> consiste nella diagnosi e cura dell'artrite reumatoide di recente insorgenza.
Dipendenza gerarchica	UOC Reumatologia
Attività clinica	<p>Le principali attività della UOS sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prima visita di valutazione clinica, laboratoristica e radiografica, cui segue il corretto inquadramento diagnostico;</li> <li>- visite di controllo in base ad una strategia di "tight control", in modo da garantire la gestione del trattamento in base all'attività di malattia: il monitoraggio avviene utilizzando indici validati di attività di malattia, quali il Disease Activity Score (DAS), indice composito di attività di malattia, in cui si tiene conto del numero di articolazioni dolenti e tumefatte, degli indici di flogosi e del punteggio generale di salute del soggetto. Con l'HAQ viene valutata la qualità di vita del malato (The Italian Version of Functional Disability Index of the Health Assessment Questionnaire);</li> <li>- presa in carico del paziente con visita bimestrale ogni 2 mesi, per i primi 6 mesi, poi ogni 3 mesi. In occasione di ogni visita è calcolato il DAS e viene sottoposto l'HAQ;</li> </ul> <p>trattamento con Farmaci Biologici, per i quali ad ogni visita è calcolato il DAS.</p> <p>Il successo della UOS si fonda sullo sviluppo di un rapporto stretto tra i MMG, cui spetta il compito di identificare i casi suggestivi da inviare precocemente ad una valutazione di secondo livello, e lo Specialista Reumatologo, cui è affidato il ruolo di confermare il sospetto diagnostico iniziale e di intraprendere la terapia corretta per indurre la remissione di malattia.</p>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- patogenesi dell'artrite reumatoide</li> <li>- diagnostica dell'artrite precoce in fase di remissione</li> <li>- trattamenti precoci e innovativi dell'artrite reumatoide</li> <li>- autoanticorpi e artrite reumatoide</li> <li>- metodi diagnostici innovativi</li> </ul>

### UOS Emodialisi

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	La <i>mission</i> della UOS è erogare con le diverse modalità oggi disponibili, emodialisi standard, emodiafiltrazione, HFR, AFB (Dialisi senza Acetato), enhanced adsorption dialysis (EAD), high cut-off dialysis, SPAD, CPFA, dialisi peritoneale e eseguire accessi vascolari temporanei e definitivi.
Dipendenza gerarchica	UOC Nefrologia e Dialisi - Abilitazione al Trapianto
Attività clinica	<p>L'attività clinica della UOS è organizzata in due ambulatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– ambulatorio di Emodialisi Extracorporea, dotato di 13 postazioni tecniche per l'esecuzione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>– emodialisi standard con bicarbonato;</li> <li>– emodialisi con membrane ad alta biocompatibilità;</li> <li>– emodiafiltrazione (HDF) on-line;</li> <li>– HFR;</li> <li>– emodiafiltrazione.</li> </ul> </li> <li>– L'ambulatorio si avvale di reni artificiali di ultima generazione, con sistemi di biofeedback integrato, calcolo real-time dell'efficienza dialitica e misurazione impedenziometrica;</li> <li>– ambulatorio di Dialisi Peritoneale, che provvede all'addestramento, alle procedure di dialisi peritoneale ed al monitoraggio periodico dei malati dializzati. Le metodiche utilizzate comprendono: <ul style="list-style-type: none"> <li>– dialisi peritoneale ambulatoriale continua (CAPD)</li> <li>– dialisi peritoneale automatizzata (APD) nelle varianti NIPD, CCPD, Tidal PD.</li> </ul> </li> </ul> <p>Le principali patologie trattate comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– insufficienza renale cronica, stadio V;</li> <li>– insufficienza renale acuta;</li> <li>– mieloma multiplo: rimozione artificiale di paraproteine;</li> <li>– insufficienza renale acuta, nell'ambito di insufficienza multiorgano;</li> <li>– scompenso cardiaco congestizio resistente al trattamento diuretico</li> </ul> <p>I medici afferenti alla UOS si occupano dell'allestimento e della sorveglianza degli accessi vascolari nativi e protesici per dialisi extracorporea e degli accessi peritoneali. Inoltre, forniscono attività di consulenza per tutte le UOC della nostra Fondazione e della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Nazionale "C. Mondino", Pavia.</p> <p>Specifica area di eccellenza riguarda l'esecuzione ed il coordinamento dei trattamenti sostitutivi della funzione renale in area critica, in collaborazione con le U.O.C. Rianimazione Cardiopolmonare e Terapia Intensiva Cardiologica.</p>
Attività di ricerca	<p>Le linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– biocompatibilità della dialisi</li> </ul>

### UOS Emostasi e Trombosi

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	La <i>mission</i> consiste nell'offrire assistenza ai malati ricoverati nell'IRCCS, a persone in terapia anticoagulante e a coloro che presentano il sospetto di una malattia emorragica, attraverso visite e check-up periodici.
Dipendenza gerarchica	UOC Medicina Generale 1
Attività clinica	<p>L'attività clinica si articola in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diagnosi e terapia di difetti dell'emostasi ereditari e acquisiti caratterizzati da sintomi emorragici;</li> <li>- diagnosi e terapia degli stati trombofilici, ereditari ed acquisiti;</li> <li>- follow-up clinico-terapeutico di persone in terapia anticoagulante;</li> <li>- valutazione del rischio emorragico o trombotico e relative indicazioni terapeutiche, in portatori di alterazioni dell'emostasi, in caso di interventi chirurgici o manovre invasive;</li> <li>- trattamento ambulatoriale con infusione ev di farmaci specifici per le patologie seguite;</li> <li>- consulenza diagnostico-terapeutica per ricoverati con alterazioni dell'emostasi e per utenti con complicanze loco-regionali correlate alle alterazioni dell'emostasi.</li> </ul> <p>Le patologie trattate comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- difetti congeniti ed acquisiti dei fattori emocoagulativi disturbi congeniti ed acquisiti del numero e delle funzioni delle piastrine;</li> <li>- condizioni trombofiliche ereditarie;</li> <li>- condizioni a rischio trombotico ed emorragiche in gravidanza, associate a poliabortività e gestosi;</li> <li>- sindromi da anticorpi antifosfolipidi manifestazioni trombotiche ed emorragiche ad esordio in età pediatrica (in collaborazione con la UOC Pediatria).</li> </ul> <p>Specifiche aree di eccellenza riguardano la diagnosi e la cura dell'Emofilia A e B, della Malattia di von Willebrand, dei disordini emorragici ereditari rari.</p> <p>Essa è, inoltre, centro di riferimento regionale per la diagnosi e la cura dell'emofilia e delle coagulopatie ereditarie, accreditato dall'AICE (Associazione Italiana Centri Emofilia) ed aderente alla WFH (World Federation of Haemophilia), nonché per la diagnosi e la cura dell'emofilia e delle coagulopatie ereditarie.</p>
Attività di ricerca	<p>Linee di Ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Piastrinopenie e piastrinopatie - Studio delle trombocitopenie/patie ereditarie e acquisite</li> <li>- Emofilia e Malattie Tromboemboliche: trattamenti più innovativi - trial clinici attivi con farmaci antiemorragici di ultima generazione</li> </ul>

### UOS Epatologia

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	La mission della UOS è quella di produrre ed erogare tutte quelle prestazioni cliniche eassistenziali destinate alla prevenzione, diagnosi, cura, assistenza e terapia delle malattie del fegato, compreso la gestione dei malati in attesa o post trapianto.
Dipendenza gerarchica	UOC Malattie Infettive 1
Attività clinica	<p>L'attività clinica, volta a soddisfare i bisogni di salute generati dalle malattie del fegato, è rivolta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione diagnostico terapeutica delle patologie epatiche</li> <li>- gestione di soggetti con comorbidità epatologica afferenti a tutti i reparti dell'IRCCS</li> <li>- offrire assistenza di base, ambulatoriale e in degenza ordinaria, con particolare competenza nel trattamento delle epatiti virali, autoimmuni, immuno relate, metaboliche e della cirrosi compensata</li> <li>- assistere il malato ad elevata complessità sottoposto a chirurgia del fegato e delle vie biliari l'assistenza in rianimazione</li> <li>- supportare le attività di ecografia diagnostica (anche con mezzo di contrasto) e interventistica, endoscopia diagnostica e operativa, radiologia interventistica per il trattamento dell'epatocarcinoma delle varici esofago-gastriche, le ostruzioni del sistema biliare e il posizionamento di TIPS</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- immunologia delle epatiti virali;</li> <li>- complicanze delle epatopatie metaboliche;</li> <li>- complicanze delle patologie epatiche nei pazienti fragili (ad esempio oncologici).</li> </ul>

**UOS Infezioni nelle immunodeficienze acquisite**

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	La <i>mission</i> della UOS è produrre ed erogare tutte quelle prestazioni cliniche e assistenziali destinate alla prevenzione, diagnosi, cura, assistenza e terapia delle malattie HIV relate.
Dipendenza gerarchica	UOC Malattie Infettive 1
Attività clinica	<p>L'attività clinica, volta a soddisfare i bisogni di salute propri dei pazienti affetti da infezione da HIV, è rivolta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione diagnostico terapeutica delle Sindrome da Immunodeficienza Acquisita</li> <li>- erogare assistenza finalizzata allo screening, all'inquadramento diagnostico e alla gestione terapeutica con particolare riguardo alle problematiche connesse alla terapia antiretrovirale</li> <li>- follow up dei pazienti afferenti all'ambulatorio dedicato, con l'obiettivo di definire un percorso di cura olistico e individualizzato</li> <li>- gestione del paziente HIV positivo con comorbidità legate all'ageing</li> <li>- gestione dei pazienti con storia di fallimento ai regimi antiretrovirali standard</li> <li>- offrire assistenza di base e ambulatoriale con particolare competenza nel trattamento delle coinfezioni HIV e epatiti virali</li> <li>- offrire assistenza al paziente complesso con particolare riferimento al paziente affetto da neoplasie solide e ematologiche</li> <li>- supportare le attività diagnostica e terapeutica del paziente plurifallito</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- farmaci innovativi per il trattamento dell'HIV</li> <li>- biologia delle resistenze HIV</li> <li>- patologie metaboliche autoimmuni e correlate all'invecchiamento nel paziente con immunodeficienza acquisita</li> </ul>

### UOS Medicina Alta Intensità

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	La <i>mission</i> della UOS consiste nella presa in carico dell'acuzie, delle situazioni di instabilità secondo un percorso concordato con l'area intensiva, di pazienti che hanno raggiunto un "tetto delle cure" ma su cui si discutono ancora gli investimenti terapeutici e la cosiddetta "terapia medica massimale".
Dipendenza gerarchica	UOC Medicina Generale 1
Attività clinica	<p>L'attività clinica della UOS è rivolta al supporto verso l'area critica assorbendo pazienti in uscita dalle terapie intensive, dal DEA e dalla Medicina d'Urgenza e quei malati dell'area medica/polispecialistica che possono beneficiarsi di un intervento di cure non propriamente intensivo ma "a ponte", o che hanno raggiunto il "tetto delle cure" per una malattia grave/cronica sottostante che ne condiziona l'accesso alla terapia intensiva.</p> <p>Patologie trattate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- insufficienza cardio respiratoria di qualsiasi natura</li> <li>- sepsi, se non necessita Terapia Intensiva</li> <li>- patologie che necessitano monitoraggio semi-intensivo</li> <li>- patologie con instabilità clinica legata soprattutto alle comorbilità</li> <li>- patologie che richiedono uno step-down dalla terapia intensiva di malato non in ventilazione invasiva (cannula tracheo)</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cerebro-cardio-vascolare</li> <li>- glicometabolico</li> <li>- ventilazione meccanica non invasiva</li> </ul>

### UOS Tubercolosi e parassitosi endemiche e di importazione

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	La <i>mission</i> della UOS è produrre ed erogare tutte quelle prestazioni cliniche e assistenziali destinate alla prevenzione, diagnosi, cura, assistenza e terapia della tubercolosi e delle parassitosi endemiche e di importazione.
Dipendenza gerarchica	UOC Malattie Infettive 1
Attività clinica	<p>L'attività clinica è rivolta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- offrire assistenza di base, ambulatoriale e in degenza ordinaria per pazienti anche ad elevata complessità affetti da tubercolosi e parassitosi</li> <li>- gestire in autonomia qualsiasi condizione clinico assistenziale correlata alla tubercolosi e alle parassitosi</li> <li>- gestione dell'Ambulatorio prevenzione della tubercolosi con attività di screening sia sul migrante che nei casi di esposizione autoctona (scuole, luoghi di lavoro, cluster famigliari)</li> <li>- terapia e follow up del trattamento della tubercolosi</li> <li>- terapia antitubercolare per il trattamento dei ceppi MDR (multi drug resistant) e XDR (extensive drug resistant)</li> <li>- diagnosi e terapia delle protozoosi enteriche endemiche e di importazione,</li> <li>- diagnosi e terapia delle protozoosi ematiche endemiche (leishmaniosi) e di importazione (malaria, tripanosomiasi etc.)</li> <li>- diagnosi e terapia delle elmintiasi endemiche (strongiloidiasi, filariasi etc.) e di importazione</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- programmi di screening per la ricerca di tubercolosi latente</li> <li>- prevalenza di parassitosi nella popolazione migrante</li> <li>- farmaci innovativi per il trattamento dei ceppi MDR (multi drug resistant) e XDR (extensive drug resistant).</li> </ul>

### DIPARTIMENTO TESTA COLLO

Tipologia	Dipartimento gestionale
Mission	<p>La mission del Dipartimento consiste nella:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– gestione del percorso diagnostico, terapeutico ed assistenziale dei pazienti affetti da patologie del distretto anatomico testa e collo;</li> <li>– ottimizzazione delle best practice nazionali ed internazionali e del Know how supportato nella ricerca in una virtuosa sinergia per l'erogazione di appropriate, sicure, efficaci ed efficienti prestazioni in un'ottica di progettualità della Fondazione di candidarsi al riconoscimento di ospedale HUB per lo specifico settore.</li> </ul> <p>I valori ed i principi che ispirano e guidano gli operatori sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- centralità della persona assistita con presa in carico globale in tutte le fasi della malattia</li> <li>- miglioramento continuo della qualità assistenziale garantendo un adeguato ed appropriato utilizzo delle migliori tecniche diagnostiche e cure e una stretta e precoce integrazione dei percorsi</li> <li>- approccio multidisciplinare agli aspetti clinici</li> <li>- sviluppo della ricerca clinica e traslazionale con rapido trasferimento ai pazienti</li> <li>- valorizzazione delle risorse umane</li> <li>- implementazione delle collaborazioni nazionali e internazionali</li> <li>- formazione continua degli studenti e del personale sanitario.</li> </ul>
Dipendenza gerarchica	Direzione Sanitaria
Organizzazione	<p>Il Dipartimento è formato dalle seguenti strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– UOC Neurochirurgia</li> <li>– UOC Oculistica</li> <li>– UOC Otorinolaringoiatria a cui è annessa la UOS Endoscopia Rinosinusale</li> <li>– UOC Radiologia Diagnostica per Immagini 2 – Neuroradiologia a cui è annessa la UOS Interventistica Neurovascolare</li> <li>– UOSD Stroke Unit.</li> </ul> <p>Il processo decisionale interno al Dipartimento coinvolge soggetti diversi; il Direttore di Dipartimento opererà nell'ambito delle prerogative attribuitegli dal regolamento quadro in sinergia con il Comitato di Dipartimento. Il modello organizzativo è fondato sui principi di modularità/duttilità nell'utilizzo delle risorse umane e strumentali, sulla valorizzazione della funzione clinica e gestionale-organizzativa, sulla promozione della qualità dell'assistenza attraverso l'ottimale integrazione di tutte le competenze del Dipartimento e delle realtà dell'IRCCS che contribuiscono alla diagnosi e cura dei pazienti con patologie neurologiche e degli organi di senso.</p>
Attività	<p>Le attività del Dipartimento, oltre alla gestione integrata delle risorse e alla direzione delle singole unità, sono delineate nelle attività delle singole UOC e UOS.</p> <p>Il Dipartimento fornisce ai pazienti prestazioni di alto livello, inserite in un percorso multidisciplinare che coinvolge anche altre discipline e che viene modellato in funzione delle esigenze cliniche specifiche del paziente.</p>
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> del Dipartimento riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- Collegio di Direzione</li> <li>- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca.</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> del Dipartimento riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali (in particolare Fondazione Mondino – Istituto Neurologico Nazionale IRCCS)</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> </ul>

**UOC Neurochirurgia**

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	La <i>mission</i> consiste nel trattamento chirurgico di patologie tumorali, vascolari dell'encefalo, del midollo spinale, nell'adulto e nel bambino, nonché di patologie malformative craniche e spinali, di patologie traumatiche del cranio e della colonna vertebrale, avvalendosi delle più moderne tecniche di monitoraggio neurofisiologico e mappaggio.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Testa Collo
Organizzazione	La UOC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. L'Unità Operativa è costituita da: <ul style="list-style-type: none"> <li>- un reparto di degenza ordinario e di Day Surgery</li> <li>- ambulatori di Neurofisiologia, Pediatrico, Multidisciplinare di Neuroncologia, Multidisciplinare di Neuroradiologia, Multidisciplinare di Patologie regione sellare, Idrocefalo e Disturbi della dinamica liquorale, Malattia di Chiari e malformazioni craniospinali dell'adulto.</li> </ul>
Attività clinica	La UOC svolge le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>- clinica ambulatoriale e di ricovero per tutte le patologie di specialità, a partire dal trattamento microchirurgico ed endovascolare delle affezioni vascolari del Sistema Nervoso, quali aneurismi cerebrali, malformazioni artero-venose, fistole durali;</li> <li>- trattamento chirurgico dei tumori intracranici primitivi, delle lesioni traumatiche, malformative e degenerative del SNC e periferico; il trattamento endoscopico dei tumori della regione sellare, del basicranio, dei ventricoli e dell'angolo ponto-cerebellare;</li> <li>- traumatologia cranica e vertebrale d'urgenza;</li> <li>- trattamento di patologie vertebro-midollari acute e croniche, della giunzione cranio-spinale, delle ernie discali;</li> <li>- trattamento neuroendoscopico delle fistole liquorali, dei meningoceli e delle cisti liquorali;</li> <li>- monitoraggio neurofisiologico (SEP, PEM, ECoG, EMG, BAEPs, D-wave) e mappaggio (awake surgery e mapping diretto);</li> <li>- tecniche avanzate di imaging intraoperatorio sia per i tumori (Fluoresceina e 5-ALA) sia per la patologia vascolare (indocyanine Green) che permettono una migliore definizione della asportazione tumorale così come della eliminazione di patologie vascolari;</li> <li>- neurochirurgia funzionale e stereotassica;</li> <li>- trattamento chirurgico ed inquadramento diagnostico dell'idrocefalo e dei disturbi della dinamica liquorale;</li> <li>- neurochirurgia del Sistema Nervoso Periferico;</li> <li>- in ambito pediatrico: il trattamento della patologia tumorale, neonatale, delle malformazioni del rachide e patologie associate, dell'idrocefalo e delle cisti aracnoidee, delle craniostenosi.</li> </ul> Principali patologie trattate: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Malformazioni vascolari cerebrale e spinali</li> <li>- Neoplasie cerebrali e spinali benigne e maligne (chirurgia a paziente sveglio, neuronavigazione, neuroendoscopia, biopsia stereotassica)</li> <li>- Patologia degenerativa del rachide cervicale, dorsale e lombare, ernie discali, crolli vertebrali, stenosi del canale, spondilolistesi, spondilosi, low back pain (discectomia, artrodesi ed artroplastica, fissazione peduncolare e laminare, vertebroplastica, decompressione)</li> <li>- Tumori dell'ipofisi e del basi cranio, fistole liquorali (tecnica endoscopica Pituitary Unit).</li> </ul> Specifiche aree di eccellenza riguardano <ul style="list-style-type: none"> <li>- chirurgia cerebrale miniinvasiva con tecnologia endoscopica, al cui sviluppo ha contribuito fra i primi Centri in Europa</li> <li>- l'impiego di tecniche d'avanguardia, anche nell'utilizzo protesico (discectomia, artrodesi ed artroplastica, fissazione peduncolare e laminare, vertebroplastica, decompressione).</li> </ul>
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scuola di Specialità in Neurochirurgia: Direzione e Sede</li> <li>- Insegnamento di Neurochirurgia per corso di laurea in Medicina, Fisioterapia, in Terapisti occupazionali, Ortottisti ed Assistenti in Oftalmologia, Infermieristica.</li> </ul>

<p>Attività di ricerca</p>	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Costruzione di scores predittivi di rischio funzionale ed EOR (extent of resection) per i tumori cerebrali integrando imaging funzionale (fMRI-DTI fiber-tracking) e Navigated Transcranial Magnetic Stimulation</li> <li>- Sviluppo di nuovi tasks cognitivi intraoperatori con ausilio della realtà virtuale per i tumori in area eloquente</li> <li>- Sviluppo ed implementazione di tecniche mini-invasive per la chirurgia endoscopica dei tumori del basicranio.</li> </ul>
<p>Relazioni funzionali</p>	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> della Fondazione riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi.</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali (in particolare Fondazione Mondino – Istituto Neurologico Nazionale IRCCS)</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione</li> <li>- Rete Lombarda Trauma e Neurochirurgia.</li> </ul>

### UOC Oculistica

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	La <i>mission</i> consiste nella diagnosi e trattamento chirurgico, medico e riabilitativo per le malattie oftalmiche nell'adulto e in età pediatrica.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Testa Collo
Organizzazione	La UOC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. È composta da un reparto di degenza e i seguenti Ambulatori: Dacriologia, Elettrofisiologia, Ambulatorio Generale, Patologia Corneale (Trapianto). Inoltre è operativa la Banca degli Occhi di Pavia "Fernando Trimarchi" che gestisce i tessuti oculari utili all'attività chirurgica di trapianto di cornea nei centri del territorio di competenza.
Attività clinica	La principale attività della UOC consiste nella diagnosi e trattamento di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- tutte le patologie oculari del segmento anteriore dell'occhio: film lacrimale, cornea, congiuntiva, cristallino, tecniche riparative della superficie oculare, chirurgia corneale parcellare, trapianti di cornea, ricoprimenti congiuntivali, chirurgia della cataratta</li> <li>- tutte le patologie del segmento posteriore dell'occhio - retina, uvea: chirurgia del distacco di retina (episclerale e vitrectomia), chirurgia vitreale (emovitreo di qualsiasi natura), chirurgia delle sindromi da interfaccia vitreo-retinica</li> <li>- patologie neurooftalmologiche</li> <li>- patologie degli annessi oculari: interventi su palpebre, sull'apparato lacrimale, anche per via endoscopica, in collaborazione con la U.O.C. Otorinolaringoiatria</li> <li>- strabologia interventistica</li> <li>- patologia glaucomatosa</li> <li>- patologie oculari congenite: cataratta, glaucoma, retinopatie del prematuro</li> <li>- laserterapia (argon, yag, verde, PDT, TTT).</li> </ul> L'attività diagnostico-strumentale comprende: campimetria, elettrofisiologia, diagnostica morfologica della retina e del nervo ottico- OCT-GDX - HRT, angiografia retinica, anomalie motilità oculare.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia (Golgi e Harvey) – Insegnamento e Tutoraggio</li> <li>- Scuola di Specializzazione in Oftalmologia – Struttura di sede</li> <li>- Corso di Laurea Triennale per Ortottisti ed Assistenti in Oftalmologia – Insegnamento e Tutoraggio</li> <li>- Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.</li> </ul>
Attività di ricerca	Linee di ricerca: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Neurooftalmologia pediatrica (in collaborazione con Fondazione Mondino IRCCS) ROP</li> <li>- Patologia superficie oculare (Immunoematologia trasfusione)</li> <li>- Glaucoma: progetto HRS (Spots Intraretinici Iper-reflettenti), math modelling, predisposizione genetica</li> <li>- Trapianto di cornea e Conservazione materiale (Banca occhi)</li> <li>- Malattie genetiche (Marfan, MYH9, Fabry)</li> <li>- Chirurgia della DCR con ORL.</li> </ul>
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali <b>interni</b> della Fondazione riguardano prevalentemente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi.</li> </ul> I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> </ul>

**UOC Otorinolaringoiatria**

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	La <i>mission</i> consiste trattamento di neoplasie del distretto testa e collo, dei tumori benigni e maligni della tiroide, diagnosi e trattamento della sordità infantile e dell'adulto, nonché trattamento dei tumori della base cranica con tecniche microchirurgiche sia micro sia endoscopiche.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Testa Collo
Organizzazione	<p>La UOC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente.</p> <p>Alla UO Complessa afferisce la UO Semplice Endoscopia rinosinusale.</p> <p>È costituita da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- reparto di degenza ordinaria e di Day-hospital</li> <li>- Chirurgia a bassa intensità (B.I.C.)</li> <li>- Sale operatorie per il trattamento degli adulti e Sala operatoria chirurgia pediatrica</li> <li>- Sale endoscopiche e Ambulatori tra cui quelli             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Oncologico</li> <li>- di Endoscopia</li> <li>- per i disturbi respiratori del sonno</li> <li>- di Audiovestibologia</li> <li>- di Otomicroscopia</li> <li>- dei disturbi della voce e della deglutizione (Stroboscopia)</li> <li>- di Logopedia.</li> </ul> </li> </ul>
Attività clinica	<p>La principale attività della UOC consiste nel trattamento di patologie che riguardano le aree di eccellenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- oncologia cervico facciale:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- chirurgia robotica</li> <li>- chirurgia laser</li> <li>- chirurgia della voce</li> <li>- chirurgia ricostruttiva della laringe</li> <li>- chirurgia plastica con lembi</li> </ul> </li> <li>- endoscopia naso sinusale (centro di riferimento nazionale per la cura ed il trattamento delle persone affette da Morbo di Rendu Osler (HHT)</li> <li>- neuroendoscopia per il trattamento delle patologie della rinobase (ipofisi, fistole liquorali)</li> <li>- trattamento endoscopico dei tumori naso sinusali - endoscopia del bambino</li> <li>- patologia del sonno (centro di riferimento per il trattamento delle patologie del sonno)             <ul style="list-style-type: none"> <li>- chirurgia multisito</li> <li>- chirurgia robotica OSAS</li> </ul> </li> <li>- audiologia:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- trattamento della sindrome di Meniere</li> </ul> </li> </ul> <p>Le principali patologie trattate, nell'adulto e nel bambino, comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Chirurgia tiroidea, tradizionale e miniinvasiva (endoscopica e robotica)</li> </ul> <p>Rinosinusologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Chirurgia endoscopica di base e avanzata della patologia infiammatoria</li> <li>- Chirurgia endoscopica della rinobase (in collaborazione con i neurochirurghi)</li> <li>- Chirurgia delle ghiandole lacrimali</li> </ul> <p>Otologia-Vestibologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Chirurgia dell'orecchio medio</li> <li>- Chirurgia del nervo acustico</li> <li>- Trattamento chirurgico e medico della S. di Meniere</li> </ul> <p>Testa-Collo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Chirurgia cervicale e delle ghiandole salivari</li> <li>- Chirurgia laser laringea</li> <li>- Chirurgia robotica</li> <li>- Fonochirurgia</li> <li>- Chirurgia laringea parziale</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Chirurgia ricostruttiva con lembi rivascolarizzati</li> <li>- Chirurgia maxillo mandibolare.</li> </ul>
Attività didattica	<p>Organizzazione dell'attività didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sede della Scuola di Specialità in Otorinolaringoiatria, Chirurgia Plastica (ad esaurimento), Oncologia, Pediatria, NCH, Allergologia dell'Università di Pavia;</li> <li>- Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti</li> <li>- Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia – Insegnamento e Tutoraggio (corso Golgi e corso Harvey);</li> <li>- Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria, Logopedia, infermieristica, odontoiatria – Insegnamento e Tutoraggio;</li> <li>- Corso di Laurea in Scienze delle Professioni Sanitarie, tecniche e diagnostiche – Insegnamento e Tutoraggio</li> <li>- Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <p>Oncologico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo di un modello di scaffolds con cellule staminali per la ricostruzione delle alte vie aero digestive</li> <li>- Sviluppo di modelli anatomici con stampante 3D (ricostruzione mandibolare)</li> <li>- Sviluppo dell'Elettrochemioterapia nei tumori testa e collo</li> <li>- Sviluppo del laser applicato alla chirurgia robotica</li> <li>- Autotrapianto nel trattamento delle neoplasie del distretto cervico facciale: screening preoperatorio e valutazioni funzionali.</li> </ul> <p>Otologico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo di nuove tecnologie per il ripristino audiologico nei pazienti con S. di Meniere (protesi impiantabili e impianti cocleari)</li> <li>- Sviluppo di modelli anatomici con stampante 3D per il posizionamento di impianti cocleari e protesi impiantabili.</li> </ul> <p>Rinologico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo di trattamento di pazienti affetti da Morbo di Rendu Osler Weber</li> <li>- Sviluppo di nuovi devices per la chirurgia endoscopica naso sinusale.</li> </ul>
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> della Fondazione riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (Gruppo Multidisciplinare Testa-Collo)</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione</li> </ul>

### UOC Radiologia Diagnostica per immagini 2 – Neuroradiologia

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	<p>La <i>mission</i> della UOC consiste nell'attività diagnostica, di ricerca clinica nell'ambito di tutte le patologie di interesse neurologico e neurochirurgico dell'adulto e dell'età pediatrica.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Diagnostica per immagini avanzata (Risonanza magnetica – TC – angiografia) della patologia del sistema nervoso centrale e periferico e della colonna vertebrale;</li> <li>- Trattamento interventistico endovascolare della patologia arteriosa e venosa del sistema nervoso centrale, del distretto faccia-collo e dei tronchi epiaortici.;</li> <li>- Terapia mini-invasiva della patologia della colonna vertebrale.</li> </ul>
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Testa Collo
Organizzazione	<p>Alla UO Complessa è annessa la UO Semplice:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- UOS Interventistica Neurovascolare.</li> </ul> <p>La UOC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente.</p> <p>L'attività clinica della UOC si articola in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- TC cranio encefalica, maxillo facciale, rocche petrose e rachide;</li> <li>- Angio-TC intracranica e dei TSA;</li> <li>- Rm encefalo, rocche petrose, sella turcica, orbite, colonna vertebrale, angio rm cerebrale, angio rm vasi collo e rachide; Angio-RM</li> <li>- Angiografia cerebrale; Studio dei tronchi sovraortici, angiografia diagnostica ed interventistica.</li> </ul> <p>L'attività è organizzata in equipe:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- équipe di angiografia interventistica neuroradiologica;</li> <li>- équipe di neuroradiologia diagnostica.</li> </ul>
Attività clinica	<p>I campi di attività assistenziale e di competenza clinica sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- neuroradiologico;</li> <li>- traumatologico;</li> <li>- vascolare;</li> <li>- neuroradiologico pediatrico.</li> </ul> <p>L'attività è rivolta alla gestione delle:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- urgenze del Pronto Soccorso neurologico traumatologico e vascolare ischemico ed emorragico in fase acuta;</li> <li>- trattamento endovascolare dello Stroke;</li> <li>- richieste di indagini neuroradiologiche in favore di ricoverati;</li> <li>- richieste di prestazioni ambulatoriali per utenti esterni, distribuite ai diversi ambulatori individuati: <ul style="list-style-type: none"> <li>- RM encefalo con tecniche di base e con tecniche avanzate;</li> <li>- RM rachide vertebrale;</li> <li>- angio-TC intracranica e TSA;</li> <li>- TC encefalo- massiccio facciale;</li> <li>- TC rocche petrose;</li> <li>- Neuroradiologia pediatrica.</li> </ul> </li> </ul> <p>Le principali patologie trattate comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- patologie neurovascolari congenite ed acquisite, arteriose e venose;</li> <li>- patologie della colonna;</li> <li>- traumi cranio-encefalici e del rachide.</li> </ul> <p>Specifiche aree di eccellenza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il trattamento degli aneurismi cerebrali;</li> <li>- il trattamento dello stroke (collaborazione con la Fondazione C. Mondino per la Unità Stroke di III livello);</li> <li>- l'interventistica endovascolare cerebrale;</li> <li>- il trattamento endovascolare della patologia malformativa vascolare cranio-facciale (in collaborazione con la U.O.C. Otorinolaringoiatria).</li> </ul>
Attività didattica	<p>Organizzazione dell'attività didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sede della Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica e del Corso di Laurea Triennale in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia</li> <li>- Insegnamenti per il percorso di tronco comune per alcune scuole di specializzazione e nei corsi di laurea magistrale di medicina e chirurgia Golgi e Harvey</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Oral melatonin as neuroprotectant in preterm infants. A prospective, double blind vs placebo, parallel arms study",</li> <li>- Imaging RM oto-neuroradiologico,</li> <li>- Imaging e trattamento endovascolare dello stroke.</li> </ul>
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> della Fondazione riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi.</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> </ul>

## UOSD Stroke Unit

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice Dipartimentale
Mission	La <i>mission</i> della UOSD è la gestione dei pazienti con patologia cerebrovascolare acuta, sia ischemica che emorragica, nella fase dell'emergenza (terapia di ricanalizzazione, interventi per ridurre il rischio di espansione dell'ematoma) e durante il ricovero in Stroke Unit (interventi di neuroprotezione non farmacologica e di prevenzione precoce delle recidive) al fine di migliorare la prognosi a breve e lungo termine.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Testa Collo
Attività clinica	<p>La Struttura si occupa della gestione diagnostico-terapeutica dei pazienti avvalendosi degli specialisti del Policlinico in particolare afferenti alla neuroradiologia, radiologia interventistica, cardiologia, medicina interna, riabilitazione, cardiocirurgia, chirurgia vascolare e neurochirurgia per garantire una presa in carico multidisciplinare. Accoglie pazienti provenienti da: Pronto Soccorso, Terapie Intensive o altre UU.OO.CC. della Fondazione. Svolge ruolo di HUB per le Stroke Unit di I livello di Pavia e provincia.</p> <p>La struttura, dotata di 12 pl monitorati, garantisce ai pazienti con patologia cerebrovascolare acuta un monitoraggio dei parametri vitali per le prime 48-72 ore e un monitoraggio del quadro neurologico ogni 6-8 ore. Tutti i pazienti vengono sottoposti a screening per la disfagia, valutazione del rischio di TVP e ad interventi di mobilitazione precoce con presa in carico da parte del fisioterapista entro 72 ore dal ricovero. All'ingresso in reparto viene avviata una terapia per la prevenzione precoce delle recidive e iniziato un percorso diagnostico, suddiviso in 3 livelli, per definire il meccanismo eziopatogenetico dell'evento cerebrovascolare al fine di ottimizzare la terapia di prevenzione secondaria a lungo termine.</p> <p>Dopo la dimissione, i pazienti vengono seguiti dalla stessa équipe in regime ambulatoriale a 3-4 mesi dalla dimissione.</p> <p>La struttura è parte della rete delle Stroke Unit di Regione Lombardia e della Commissione Tecnica Stroke Regione Lombardia e partecipa attivamente a programmi nazionali e internazionali di monitoraggio e miglioramento del percorso di cura (programma Monitor-ISA, QASC Europe Project).</p>
Attività di ricerca	<p>La struttura partecipa a numerosi progetti sia nazionali che internazionali. Aderisce a: progetto Istituto Virtuale Nazionale Malattie Cerebrovascolari- Associazione Rete IRCCS Delle Neuroscienze e della Neuroriabilitazione, Registro Endovascolare Italiano, Registro Italiano Malattia di Fabry, Progetto GENOMA (capofila IRCCS C. Besta), Progetto Lypids (capofila Osp. Niguarda), Registro MUTCH-Italy, STROKCOVID Network, IPSYS CeAD Research Group, Italian Project on Stroke in Young Adults Investigators, ET-COVID-19 Study Group, Basilar Artery Treatment and Management (BATMAN) Collaboration Investigators.</p> <p>I principali temi di ricerca riguardano l'identificazione di biomarcatori molecolari di prognosi nell'ictus ischemico, del ruolo della vmMRI nella stenosi intracranica non emodinamicamente significativa, di marcatori neuroradiologici di espansione dell'ematoma e di marcatori biumorali di prognosi nell'emorragia cerebrale intraparenchimale spontanea, l'ottimizzazione dei percorsi diagnostico-terapeutici del paziente con ictus ischemico embolico a sorgente non determinata, l'efficacia delle procedure endovascolari nelle aree grigie (circolo posteriore, Tratti M2-M3 dell'arteria cerebrale media).</p> <p>Partecipa a trial clinici della fase iperacuta e di prevenzione secondaria precoce.</p> <p>Collabora con numerosi centri sia nazionali che internazionali.</p> <p>Nel 2021 sono stati pubblicati 18 articoli su riviste indicizzate.</p>
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- Collegio di Direzione</li> <li>- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca.</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> </ul>

### UOS Endoscopia rinosinusale

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	La <i>mission</i> consiste nella diagnosi e nel trattamento della patologia nasale e dei comparti limitrofi, quali la base cranica e l'orbita.
Dipendenza gerarchica	UOC Otorinolaringoiatria
Attività clinica	<p>L'attività ambulatoriale si articola in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività endoscopica di secondo livello: inquadramento di malati con patologia rinosinusale e delle alte vie aeree, valutazione endoscopica preoperatoria di malati destinati a chirurgia rinosinusale e follow up con medicazioni endoscopiche post-operatorie.</li> <li>- Attività endoscopica ambulatoriale di terzo livello per: malattia di Rendu Osler Weber o Teleangiectasia Emorragica Ereditaria (HHT), inquadramento delle riniti, con studio citologico nasale e rinomanometrico, valutazione di soggetti affetti da sindrome delle apnee ostruttive notturne e disturbi respiratori del sonno.</li> </ul> <p>L'attività endoscopica chirurgica si articola in:</p> <p>chirurgia in anestesia locale, in regime di DH:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- trattamento dell'ipertrofia dei turbinati inferiori, della poliposi nasale</li> <li>- chirurgia endoscopica funzionale rinosinusale per patologia flogistica monosinusale</li> <li>- biopsie nasali</li> </ul> <p>chirurgia in anestesia generale, in regime di ricovero ordinario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- trattamento endoscopico dell'ipertrofia adenoidea, dei dismorfismi del setto nasale e della patologia malformativa rinosinusale</li> <li>- chirurgia endoscopica funzionale rinosinusale per patologia flogistica, in età adulta e pediatrica</li> <li>- trattamento endonasale endoscopico/combinato/accessi esterni per patologia neoplastica rinosinusale, benigna e maligna</li> <li>- trattamento endonasale endoscopico di fistole della rinobase e di patologie delle vie lacrimali</li> <li>- trattamento endoscopico delle epistassi in persone affette da malattia di Rendu Osler Weber o Teleangiectasia Emorragica Ereditaria (HHT).</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- malattia di Rendu Osler Weber: efficacia della talidomide nel trattamento della epistassi severa ricorrente</li> <li>- endoscopia funzionale rinosinusale</li> <li>- chirurgia endoscopica funzionale dei seni paranasali (FESS)</li> <li>- chirurgia endoscopica del seno (ESS).</li> </ul>

### UOS Interventistica Neurovascolare

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	La mission consiste nella diagnosi angiografica e nel trattamento per via endovascolare H24 7/7 dell'ictus ischemico, emorragico e della patologia malformativa arterovenosa cerebro-midollare. L'obiettivo è quello di garantire il livello più appropriato di cura per consentire al paziente il miglior outcome possibile.
Dipendenza gerarchica	UOC Radiologia Diagnostica per immagini 2- Neuroradiologia
Attività clinica	<p>L'attività clinica consiste:</p> <p>nella diagnosi e terapia interventistica endovascolare delle patologie cerebrovascolari (ictus ischemico, aneurismi cerebrali, ecc.), per le quali è indicato il trattamento in acuto per via percutanea in collaborazione con l'UOC di Neurochirurgia e la Stroke Unit di II Livello.</p> <p>nel trattamento endovascolare delle malformazioni vascolari cerebro-midollari (malformazioni arterovenose cerebrali e spinali, fistole durali cerebrali e spinali, ecc).</p> <p>nella prevenzione dell'ictus cerebrale ischemico con trattamento per via percutanea.</p> <p>In modo più descrittivo si precisa che vengono diagnosticati e trattati per via endovascolare (procedure di embolizzazione)</p> <p>gli aneurismi cerebrali (sia in fase emorragica di emergenza-urgenza sia in elezione), facendo ricorso a tutte le tecniche endovascolari (coiling, remodelling technique, stenting intracranico, flow diverters) a seconda della complessità del caso.</p> <p>le malformazioni arterovenose cerebrali o midollari mediante embolizzazione superselettiva con agenti embolizzanti non adesivi o colle istoacriliche.</p> <p>l'ictus cerebrale ischemico cerebrale entro le prime ore dall'esordio clinico con tecniche di rivascolarizzazione intracranica (trombectomia meccanica, fibrinolisi intrarteriosa, stenting).</p> <p>Viene inoltre valutata, previa riunione multidisciplinare con lo staff della Stroke Unit di II Livello, la prevenzione secondaria dell'ictus ischemico cerebrale mediante angioplastica e stenting di lesioni ateromasiche ostruttive intracraniche o dei tronchi epiaortici.</p> <p>L'attività clinica si completa con l'attività di consulenza presso altre UO della Fondazione e con l'attività ambulatoriale per il follow-up dei pazienti trattati e per l'inquadramento e la programmazione diagnostica e terapeutica dei pazienti provenienti dal territorio.</p>
Attività di ricerca	Le linee di ricerca sono orientate verso lo studio di nuove procedure per il trattamento percutaneo della patologia vascolare ischemica, emorragica e malformativa del distretto testa-collo, l'uso di device innovativi per le procedure di rivascolarizzazione intracranica e l'uso di device innovativi per il trattamento della patologia emorragica intracranica.

## DIPARTIMENTO ONCOLOGIA

Tipologia	Dipartimento gestionale
Mission	<p>La <i>mission</i> consiste nel raggiungimento dell'eccellenza nel campo della prevenzione, della diagnosi e della cura dei tumori e delle malattie ematologiche attraverso l'innovazione organizzativa e gestionale e lo sviluppo della ricerca clinico scientifica in un contesto di costante attenzione alla qualità del servizio erogato alle persone assistite.</p> <p>I valori ed i principi che ispirano e guidano gli operatori sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- centralità della persona assistita con presa in carico globale in tutte le fasi della malattia</li> <li>- miglioramento continuo della qualità assistenziale garantendo un adeguato ed appropriato utilizzo delle migliori tecniche diagnostiche e cure sistemiche/ radioterapiche e una stretta e precoce integrazione con i percorsi nutrizionali e le cure palliative ("<i>simultaneous care</i>")</li> <li>- approccio multidisciplinare agli aspetti clinici</li> <li>- sviluppo della ricerca clinica e traslazionale con rapido trasferimento ai pazienti</li> <li>- valorizzazione delle risorse umane</li> <li>- implementazione delle collaborazioni nazionali e internazionali</li> <li>- formazione continua degli studenti e del personale sanitario.</li> </ul>
Dipendenza gerarchica	Direzione Sanitaria
Organizzazione	<p>È costituito dalle seguenti Strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- UOC Dietetica e Nutrizione Clinica</li> <li>- UOC Ematologia 1 cui è annessa la UOS Trapianto di midollo</li> <li>- UOC Ematologia Molecolare e Medicina di Precisione</li> <li>- UOC Medicina Nucleare</li> <li>- UOC Oncologia</li> <li>- UOC Radioterapia</li> <li>- UOSD Hospice-Cure Palliative</li> </ul> <p>Il processo decisionale interno al Dipartimento coinvolge soggetti diversi; il Direttore di Dipartimento opererà nell'ambito delle prerogative attribuitegli dal regolamento quadro in sinergia con il Comitato di Dipartimento. Il modello organizzativo è fondato sui principi di modularità/duttilità nell'utilizzo delle risorse umane e strumentali, sulla valorizzazione della funzione clinica e gestionale-organizzativa, sulla promozione della qualità dell'assistenza attraverso l'ottimale integrazione di tutte le competenze del Dipartimento e delle realtà dell'IRCCS che contribuiscono alla diagnosi e cura dei pazienti oncologici ed ematologici.</p>
Attività	<p>Le <b>principali attività</b> del Dipartimento consistono nell'erogazione di prestazioni appropriate, sicure, efficaci ed efficienti, volte a soddisfare il bisogno di salute e di accoglienza delle persone malate e dei loro familiari afferenti alla Fondazione attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'ottimizzazione del percorso di diagnosi, terapia attiva e di supporto dei pazienti affetti da patologie oncologiche ed ematologiche dell'adulto nell'ottica della multidisciplinarietà e della corretta individuazione e gestione delle interfacce strategiche per l'implementazione dei PDTA aziendali e territoriali.</li> <li>- La definizione e l'implementazione dei percorsi di cure palliative e di supporto nutrizionale nei pazienti oncologici e con patologie afferenti ad altri Dipartimenti</li> <li>- L'innovazione organizzativa e gestionale, in un contesto di costante attenzione alla cura globale della persona e alla qualità del servizio erogato, con impegno all'utilizzo proprio delle risorse, inclusi i farmaci ad alto costo, in linea con le indicazioni delle società scientifiche e di Regione Lombardia</li> <li>- L'implementazione dei servizi di accoglienza e supporto ai familiari</li> <li>- L'effettuazione di un'attività di trapianto autologo e allogenico di alto livello in linea con gli standard di accreditamento Nazionale ed Internazionale (JACIE)</li> <li>- La creazione di sinergie di ricerca, anche mediante l'integrazione dell'area propriamente clinica con quella della ricerca traslazionale, con l'obiettivo di essere leader in progetti capaci di attrarre risorse e i cui risultati possano essere pubblicati su riviste ad alto IF e portare al miglioramento delle cure.</li> </ul>

Relazioni  
funzionali

Le relazioni funzionali interne del Dipartimento riguardano prevalentemente:

- Direzione strategica
- Il Collegio di Direzione
- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali della dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca (Cancer Center, Programma Trapianti Congiunto San Matteo Pavia)

Le relazioni funzionali esterne del Dipartimento riguardano prevalentemente:

- Università degli Studi di Pavia
- IRCCS regionali e nazionali
- Centri d'eccellenza nazionali e internazionali e reti di patologia
- ASST della Provincia e della Regione
- Dipartimento Interaziendale Provinciale Oncologico (DIPO)
- Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica (CNAO)

## UOC Dietetica e Nutrizione Clinica

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	La <i>mission</i> consiste nel garantire il supporto nutrizionale ai ricoverati delle UU.OO.CC. della Fondazione, ad esclusione delle Terapie Intensive, mediante la gestione della nutrizione enterale e parenterale, delle diete specifiche per patologia e delle supplementazioni orali.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Oncologia
Organizzazione	La UOC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Gli Ambulatori della UOC sono: - Ambulatorio di dietetica e nutrizione clinica per pazienti malnutriti o in nutrizione artificiale domiciliare. - Ambulatori dietetici per: oncologia, chirurgia bariatrica, diabete adulti, diabete e obesità in età pediatrica, patologie nefrologiche, patologie gastro-intestinali.
Attività clinica	Gli ambiti di attività sono articolati come segue: - consulenze nutrizionali per le UU.OO.CC. - prescrizione ed attivazione della nutrizione artificiale domiciliare - ambulatorio di dietetica e nutrizione clinica, per malati malnutriti o in nutrizione artificiale domiciliare - ambulatori dietetici per: gravidanza complicata e diabete gestazionale, sovrappeso in menopausa, diabete adulti, diabete ed obesità in età pediatrica, patologie gastroenterologiche e nefrologiche, chirurgia bariatrica - collaborazione con il settore amministrativo economico, nella stesura dei menù per la ristorazione ospedaliera, dei capitolati per le derrate alimentari generiche, per i prodotti dietetici e per la nutrizione artificiale - gestione delle procedure HACCP.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: - Laurea in Dietistica - Università di Pavia - Docenze e tutoraggio da parte del personale dietetico e medico afferente alla UOC; - Scuola di Specialità Malattie dell'apparato digerente - Università di Pavia - Docenza da parte del personale medico afferente alla UOC; - Scuola di Specialità Scienza dell'alimentazione - Università di Pavia - La UOC è sede collegata della Scuola ed è in programma l'attivazione delle docenze e del tutoraggio per gli specializzandi; - Master Nutrizione e Oncologia - Università di Pavia - Docenze e tutoraggio da parte del personale dietetico e medico afferente alla UOC - Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: - Nutrizione e Oncologia - la UOC coordina 3 studi clinici multicentrici relativi al supporto e allo stato nutrizionale in Oncologia; - Nutrizione e COVID-19 - sono stati effettuati /sono in corso, nel 2020-21, 3 studi clinici sugli aspetti nutrizionali nel COVID-19 coordinati dalla UOC; - Nutrizione e Chirurgia Bariatrica - è in corso uno studio clinico coordinato dalla UOC in merito agli aspetti nutrizionali e psicometrici nei pazienti sottoposti ad interventi di chirurgia bariatrica; - Nutrizione e Amiloidosi - la UOC ha negli anni effettuato diversi studi sull'impatto dello stato nutrizionale sulla prognosi dell'amiloidosi sistemica; - Nutrizione nella Sindrome da Intestino Corto e nell'insufficienza intestinale - la UOC è centro prescrittore individuato da Regione Lombardia per la Teduglutide nella SIC.
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali <b>interni</b> della Fondazione riguardano prevalentemente: - Direzione Strategica - altre unità all'interno del Dipartimento - unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi. I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente: - Università degli Studi di Pavia - IRCCS regionali e nazionali - Centri d'eccellenza - ASST della Provincia e della Regione.

## UOC Ematologia 1

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	La <i>mission</i> consiste nella diagnosi e nel trattamento di pazienti adulti affetti da patologie ematologiche ed oncoematologiche, secondo le più avanzate tecnologie diagnostiche ad oggi disponibili e l'utilizzo di strategie terapeutiche innovative mirate alla cura della malattia.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Oncologia
Organizzazione	<p>La UOC Ematologia svolge la sua attività all'interno del Dipartimento di Oncologia Ematologia. L'attività specifica ematologica è organizzata secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Alla UOC è annessa la UOS Trapianto di Midollo.</p> <p>La Struttura dispone di un Reparto di Degenza, di un Centro Trapianti, di un DH/MAC, di un Ambulatorio con un centro prelievi/sala medicazioni e sale per le visite, di un ambulatorio trapianti, di laboratori diagnostici e di ricerca e di un centro elaborazione dati. Nelle diverse aree della Struttura si integrano competenze cliniche e capacità relazionali, al fine di creare un ambiente ottimale per le cure.</p> <p>Gli Ambulatori dell'Unità Operativa sono: Ematologia generale, Leucemie acute, Leucemia linfatica cronica, Leucemia mieloide cronica, Linfomi maligni, Malattie mieloproliferative (policitemia vera, trombocitemia essenziale, mielofibrosi primaria), Mastocitosi sistemica, Mieloma multiplo e gammopatie monoclonali, Sindromi mielodisplastiche.</p>
Attività clinica	<p>L'attività clinica si svolge in regime sia di ricovero, ordinario e di Day Hospital, sia ambulatoriale e concerne:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il trattamento convenzionale di tutte le malattie del sangue, oncologiche e non</li> <li>- le prestazioni specialistiche di diagnosi e cura delle malattie del sangue</li> <li>- la terapia delle leucemie acute</li> <li>- la terapia dei linfomi</li> <li>- il trapianto di cellule staminali autologhe</li> <li>- il trapianto di cellule staminali allogeniche da donatore sia consanguineo, sia non consanguineo</li> <li>- il trapianto di cellule staminali da sangue di cordone ombelicale</li> <li>- terapia cellulare (CAR-T): processo di qualifica in corso</li> <li>- la diagnostica di laboratorio delle malattie del sangue</li> <li>- la diagnostica citogenetica e molecolare delle neoplasie ematologiche</li> <li>- la diagnostica citofluorimetrica delle neoplasie ematologiche</li> </ul> <p>Le principali patologie trattate comprendono</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- anemie di diverso tipo, sia acquisite sia ereditarie</li> <li>- leucemie acute, mieloidi e linfoidi</li> <li>- linfoma di Hodgkin</li> <li>- linfomi non Hodgkin</li> <li>- mieloma multiplo e la macroglobulinemia di Waldenström</li> <li>- leucemia linfatica cronica</li> <li>- malattie mieloproliferative e sindromi mielodisplastiche</li> <li>- leucemia mieloide cronica</li> <li>- mastocitosi.</li> </ul> <p>Aree di eccellenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diagnosi, definizione prognostica e terapia delle neoplasie linfoidi che comprendono la leucemia acuta linfoblastica, i linfomi non Hodgkin, il linfoma di Hodgkin, la leucemia linfatica cronica e la macroglobulinemia di Waldenstrom</li> <li>- diagnosi, definizione prognostica e terapia delle neoplasie mieloidi, che comprendono la leucemia mieloide acuta, le neoplasie mieloproliferative e le sindromi mielodisplastiche</li> <li>- diagnostica e terapia delle discrasie plasmacellulari</li> <li>- trapianto di cellule staminali allogeniche, sia da donatore familiare, sia da donatore non consanguineo.</li> </ul>
Attività didattica	<p>Organizzazione delle attività didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sede della Scuola di Specializzazione in Ematologia dell'Università di Pavia</li> <li>- Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti</li> <li>- Insegnamento di "Malattie del Sangue" nel corso Golgi dell'Università di Pavia</li> <li>- Insegnamento di "Blood Diseases" nel corso Harvey dell'Università di Pavia</li> <li>- Insegnamento di Malattie del Sangue nel corso dei Tecnici Perfusionisti, dei Tecnici di Laboratorio</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutoraggio di studenti Medicina Golgi e Harvey dell'Università di Pavia</li> <li>- Tutoraggio di Dottorandi in Medicina Sperimentale ed in Medicina Molecolare dell'Università di Pavia</li> <li>- Tutoraggio per tesi di laurea e di specializzazione</li> <li>- Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Studi clinici no-profit interventistici e di medicina traslazionali co-finanziati da esterni (AIRC, Regione Lombardia FRRB, Ministero della Salute), coordinati dalla UOC Ematologia</li> <li>- Studi no-profit coordinati dalla UOC Ematologia, finanziati dalla RC</li> <li>- Partecipazione a studi no-profit nazionali e internazionali, in collaborazione</li> <li>- Partecipazione a studi profit</li> </ul>
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> della Fondazione riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi</li> <li>- le unità coinvolte nel Programma Congiunto Trapianti.</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione</li> <li>- Centro Nazionale Trapianti (CNT).</li> </ul>

**UOC Ematologia Molecolare e Medicina di Precisione**

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	La <i>mission</i> consiste nello sviluppare e implementare i principi della Medicina di Precisione nella diagnosi, cura e prevenzione delle malattie oncoematologiche/ematologiche, attraverso programmi di diagnostica molecolare avanzata e di trattamento personalizzato e programmi di ricerca clinica e traslazionale innovativi.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Oncologia
Attività clinica	<p>L'attività è organizzata secondo protocolli interni di qualità revisionati e aggiornati periodicamente. La Struttura si articola nelle seguenti sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Laboratorio Ultraspecialistico di Diagnostica Molecolare e Medicina di Precisione;</li> <li>- Ambulatorio/MAC per la diagnosi e cura delle Neoplasie Mieloidi.</li> </ul> <p>L'attività interessa i seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diagnostica molecolare di precisione delle malattie oncoematologiche/ematologiche (neoplasie ematologiche mieloidi e linfoidi, condizioni pre-neoplastiche);</li> <li>- valutazione clinica integrata/counselling rivolti ai pazienti con neoplasie mieloidi di nuova diagnosi o riferiti da altra struttura, comprensivi di inquadramento diagnostico, definizione del rischio individuale e programmi terapeutici personalizzati, da attuarsi attraverso percorsi di Ambulatorio/MAC;</li> <li>- definizione del rischio individuale nei soggetti candidati a trapianto allogenico di cellule staminali emopoietiche, definizione e attuazione di programmi terapeutici propedeutici al trapianto (bridge-to-transplant);</li> <li>- protocolli di monitoraggio di riposta al trapianto allogenico di cellule staminali emopoietiche, e a trattamenti intensivi e sub-intensivi (CAR-T e immunoterapia cellulare/anticorpale, agenti ipometilanti) basati sul profilo molecolare individuale;</li> <li>- Identificazione di bersagli terapeutici nel singolo paziente e attivazione di programmi terapeutici individuali;</li> <li>- screening di condizioni pre-neoplastiche e programmi di monitoraggio e diagnosi precoce di neoplasie ematologiche;</li> <li>- studi clinici che prevedono l'assegnazione al trattamento in base al profilo molecolare (basket trials, umbrella trials) e studi di fase I/II.</li> </ul> <p>Aree di eccellenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Caratterizzazione clinica e molecolare delle neoplasie ematologiche, nell'ambito di reti/networks nazionali e internazionali per le quali la Struttura è centro di riferimento/eccellenza:</li> <li>- Centro di riferimento dello European Reference Network - ERN - per le malattie ematologiche rare (EuroBloodNet);</li> <li>- Centro accreditato del Clinical Genome Program (ClinGen) (NIH-NCI);</li> <li>- Clinical Advisor di World Health Organization (WHO) e International Consensus Committee (ICC) per la classificazione delle neoplasie ematologiche;</li> <li>- Coordinamento Registro Europeo Sindromi/Neoplasie Mielodisplastiche (EUMDS Registry);</li> <li>- Centro di Eccellenza della International MDS Foundation.</li> <li>- Caratterizzazione clinica e molecolare e di condizioni predisponenti alle neoplasie ematologiche e condizioni pre-neoplastiche;</li> <li>- Sviluppo e applicazione di strategie terapeutiche, monitoraggio della riposta al trattamento basati sul profilo molecolare individuale.</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Caratterizzazione genomica e trascrittomica funzionale di neoplasie ematologiche;</li> <li>- Identificazione e caratterizzazione di condizioni predisponenti alle neoplasie ematologiche;</li> <li>- Caratterizzazione delle condizioni di emopoiesi clonale e dell'associazione a neoplasie, infiammazione e malattie complesse legate all'invecchiamento;</li> <li>- Approcci di intelligenza artificiale e machine learning per la diagnosi precoce di neoplasie ematologiche;</li> <li>- Identificazione di bersagli terapeutici e approcci terapeutici innovativi per studi clinici interventistici (first-in-human).</li> </ul> <p>L'attività di ricerca è svolta in stretta connessione con le Strutture Complesse del Dipartimento di Oncologia, Strutture Complesse di Anatomia Patologica e Oncoematologia Pediatrica; Clinical Trial Office; Dipartimento di Medicina Molecolare dell'Università di Pavia; registri di patologia nazionali e internazionali; European Reference Networks (ERN); consorzi di ricerca nazionali e internazionali.</p>

**UOC Medicina Nucleare**

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	La <i>mission</i> consiste nella diagnostica funzionale e strutturale, terapeutica e di ricerca biomedica. La Medicina Nucleare è una disciplina le cui peculiarità e specificità risiedono nell'impiego di radiofarmaci, sostanze medicinali che, quando pronte all'uso, includono atomi radioattivi, specificamente preparati per uso sanitario.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Oncologia
Organizzazione	<p>La UOC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Presso la UOC si svolge il percorso dei pazienti che si articola nelle diverse fasi: anamnesi, somministrazione del radio-farmaco, attesa in sala d'aspetto "calda" e infine effettuazione dell'indagine.</p> <p>Gli Ambulatori dell'UOC sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diagnostica Medico Nucleare convenzionale (SPET e planar) dell'apparato osteoarticolare, gastroenterico, nefro-urinario, polmonare, cardiovascolare, endocrino e nel campo applicativo oncologico e delle infezioni;</li> <li>- diagnostica PET-CT delle affezioni oncologiche e non oncologiche (febbre di origine sconosciuta, neurologica e cardiologica), in accordo con le disposizioni Ministeriali;</li> <li>- terapia radio-metabolica in campo oncologico (palliativo con <sup>153</sup>Sm e terapeutico con <sup>223</sup>Ra) e degli ipertiroidismi.</li> </ul>
Attività clinica	<p>L'attività clinica della U.O.C. attualmente si articola in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Diagnostica Medico Nucleare convenzionale (SPECT e planare) dell'apparato Osteoarticolare, Gastroenterico, Nefro-urinario, Polmonare, Endocrino, SNC, e nel campo applicativo Oncologico e delle Infezioni;</li> <li>- Diagnostica PET-CT: delle affezioni oncologiche, infettive e infiammatorie (granulomatosi, ascessi, vasculiti) e delle patologie cerebrali (demenze e patologie vascolari);</li> <li>- Terapia radiometabolica oncologica, delle tireopatie e delle artropatie.</li> </ul> <p>Aree di eccellenza: pianificazione e delimitazione del target biologico, in corso di programmazione della radioterapia, per una migliore delimitazione del bersaglio terapeutico ed un trattamento personalizzato che benefici del "dose painting" grazie alla fusione delle immagini PET-TC e di simulazione della radioterapia.</p> <p>Le principali patologie oggetto di indagine diagnostica sono quelle: oncologiche, polmonari, renali, sia di interesse internistico, sia chirurgico.</p> <p>Per quanto riguarda gli attuali impieghi in campo terapeutico, sono effettuati trattamenti delle metastasi ossee, dell'ipertiroidismo, delle artropatie con indicazione alla sinoviectomia.</p> <p>Possibili orizzonti di sviluppo in campo diagnostico riguardano l'implementazione di nuovi radiofarmaci che consentano la valutazione di determinate patologie neoplastiche e l'implementazione di "coppie teranostiche", ovvero di "coppie di radiofarmaci" l'uno con applicazioni diagnostiche e l'altro terapeutiche, in particolare per la neoplasia prostatica.</p>
Attività didattica	<p>Organizzazione dell'attività didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Corso di aggiornamento sulla diagnosi e il trattamento dell'ipertensione Polmonare Cronica Tromboembolica - Lezioni sulla metodica diagnostica scintigrafica Polmonare Ventilo-perfusoria;</li> <li>- Lezioni di Cardiologia Nucleare per gli Specializzandi della Scuola di Specializzazione Malattie Apparato Cardiovascolare, dell'Università di Pavia - Lezioni sulla metodica diagnostica Scintigrafica e PET Cardiaca;</li> <li>- Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere/a); Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o) - Lezioni di Biologia e Chimica Biologica;</li> <li>- Tecniche di Laboratorio Biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di Laboratorio Biomedico) - Diagnostica di Laboratorio Biomedico 2. Lezioni di Radiobiologia e Radiochimica</li> <li>- Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Medicina di precisione e imaging molecolare nucleare: nuovi approcci mirati attraverso la diagnosi e la terapia del tumore: sviluppo di traccianti specifici per applicazioni in Medicina Nucleare;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>- Imaging molecolare di risonanza magnetica e ecocardiografico combinato con biomarker di patologia cardiaca e clonale per predire la sopravvivenza e la risposta alla terapia nell'amiloidosi AL cardiaca.</li></ul>
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> della Fondazione riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Direzione Strategica</li><li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li><li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (Oncologia, Radioterapia, Radiologia, Endocrinologia, Cardiologia, Neurologia, Pneumologia);</li></ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Università degli Studi di Pavia</li><li>- IRCCS regionali e nazionali</li><li>- Centri d'eccellenza;</li><li>- ASST della Provincia e della Regione.</li><li>- Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica (CNAO).</li></ul>

## UOC Oncologia

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	<p>La <i>mission</i> consiste:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel migliorare l'assistenza/cura ai malati di cancro, per tutta la durata della loro storia clinica, mediante l'utilizzo di percorsi diagnostici e terapeutici multidisciplinari accettati dalla comunità scientifica e costantemente aggiornati (PDTA aziendali e territoriali), nel rispetto delle risorse disponibili e con una particolare attenzione ai bisogni relazionali della persona e dei suoi familiari.</li> <li>- nello sviluppo della ricerca clinica e traslazionale con rapido trasferimento ai pazienti</li> <li>- nella valorizzazione delle risorse umane</li> <li>- nell'implementare le collaborazioni nazionali e internazionali.</li> </ul>
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Oncologia
Organizzazione	<p>È costituita da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un reparto di degenza ordinaria, per ricoveri di pazienti che richiedono trattamenti complessi, esami diagnostici invasivi, terapie di supporto per tossicità da trattamenti o palliazione di sintomi non controllati in fase avanzata di malattia</li> <li>- un Day Hospital/MAC/Ambulatorio per la somministrazione di chemioterapici e terapie biologiche effettuabili in regime giornaliero, terapie e procedure di supporto; sono attivi ambulatori dedicati per tutte le patologie oncologiche, per il paziente guarito, di cure palliative e per il supporto nutrizionale e multidisciplinari (ad es di osteoncologia, mesotelioma, tumori cutanei).</li> </ul> <p>L'UOC Oncologia coordina e/o partecipa attivamente ai gruppi interdisciplinari di patologia</p>
Attività clinica	<p>La UOC garantisce le attività di prevenzione, diagnosi, terapia attiva e di supporto, riabilitazione e follow-up delle persone affette da tumori solidi.</p> <p>Specifiche aree di eccellenza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tumori della mammella, del polmone, del colon-retto, del distretto cervicocefalico, tumori urologici.</li> <li>- <i>simultaneous care</i></li> <li>- programmi di trapianto autologo nei tumori germinali, terapie cellulari e immunoterapia in varie neoplasie</li> <li>- supporto Nutrizionale in Oncologia</li> <li>- malattie infettive e tumori</li> <li>- multidisciplinarietà</li> </ul>
Attività didattica	<p>Organizzazione dell'attività didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica - Direzione e Sede della scuola</li> <li>- Scuole di Specializzazione dell'area sanitaria, tra cui: Ematologia, Ginecologia ed Ostetricia, Anatomia Patologia, Microbiologia e Virologia, Neurochirurgia, Chirurgia Generale - Titolare dell'insegnamento di oncologia medica</li> <li>- Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia Golgi - Titolare dell'insegnamento del modulo di Oncologia Medica nell'ambito del corso Integrato di Diagnostica per Immagini e Oncologia</li> <li>- Master Nutrizione e Oncologia - Coordinatore del Master, docenza e tutoraggio</li> <li>- Corso di Laurea in Infermieristica specialistica e infermieristica magistrale e Corso di laurea in Dietistica e nutrizione Clinica e corso di laurea in Igiene - Titolare dell'insegnamento di Oncologia medica Dentale</li> <li>- Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricerca clinica con nuovi farmaci e procedure per la quale l'UOC si avvale di un Clinical Trial Office dedicato</li> <li>- Ricerca traslazionale nell'ambito di programmi di Ricerca Corrente e Finalizzata anche in collaborazione con Istituti nazionali e Internazionali</li> <li>- Stesura di linee guida nazionali e internazionali</li> <li>- Supporto nutrizionale nel paziente oncologico</li> <li>- COVID 19 e altre tematiche infettivologiche</li> <li>- Trapianto di cellule staminali ematopoietiche e terapie cellulari.</li> </ul>

Relazioni  
funzionali

I rapporti funzionali **interni** della Fondazione riguardano prevalentemente:

- Direzione Strategica
- altre unità all'interno del Dipartimento
- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi
- unità coinvolte nel Programma Congiunto Trapianti.

I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente:

- Università degli Studi di Pavia
- IRCCS regionali e nazionali
- Centri d'eccellenza
- ASST della Provincia e della Regione
- Il Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica (CNAO)
- DIPO
- Reti oncologiche/ Nazionali e internazionali.

### UOC Radioterapia

Tipologia	Unità Operativa Complessa
Mission	La <i>mission</i> consiste nella presa in carico dei pazienti affetti da neoplasie solide o ematologiche che richiedano trattamenti radioterapici a scopo curativo o palliativo, all'interno di percorsi multidisciplinari condivisi di diagnosi e cura (PDTA)
Dipendenza gerarchica	Dipartimento di Oncologia
Organizzazione	La UOC svolge la sua attività specifica radioterapica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. All'interno della Struttura è obiettivo costante integrare le competenze cliniche con le capacità relazionali, nell'intento di rendere l'ambiente più accogliente e le cure più efficaci.
Attività clinica	<p>Le principali attività cliniche consistono nella cura di neoplasie solide ed ematologiche. In particolare la UOC Radioterapia è impegnata in attività di eccellenza nell'ambito della cura del tumore del polmone, in stadio iniziale, localmente avanzato in integrazione con chemio-immunoterapia e metastatico. In ambito ematologico, offre trattamenti ad intensità modulata multi-arco con controllo del respiro, nell'ambito di programmi di cardio-protezione e di prevenzione di neoplasie secondarie mammarie in pazienti giovani. Nella cura del tumore della mammella, sono applicati ipo-frazionamento fino a 5 frazioni, intensità modulata e controllo respiratorio in pazienti affette da tumori della mammella sx, e irradiazione accelerata parziale. In ambito genito-urinario, trattamenti standard ipofrazionati IMRT della prostata e stereotassi prostatica in casi eleggibili. Sono attivi programmi standard di combinazione chemio-radio sia in ginecologia oncologica sia in ambito gastro-enterico.</p> <p>E' inoltre aperto un programma di radioterapia stereotassica su multiple sedi metastatiche, che includono cervello, polmone, surreni, linfonodi addominali e scheletro, in pazienti affetti da diverse neoplasie.</p> <p>In tutti gli ambiti, l'attività è articolata in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prime visite ambulatoriali per esterni (valutazione clinica, colloquio con il paziente, consenso informato)</li> <li>- attività di consulenza e prime visite per interni (reparti degenza e DH)</li> <li>- visite in corso di trattamento radioterapico</li> <li>- visite di controllo</li> <li>- procedure specifiche relative all'attività radioterapica (acquisizione immagini, fusione, contornamento, valutazione piani, inizio terapia)</li> </ul>
Attività didattica	<p>Organizzazione attività didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sede della Scuola di Specializzazione in Radioterapia dell'Università di Pavia</li> <li>- Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti</li> <li>- Tutoraggio studenti corsi di laurea delle professioni sanitarie, Tecnici Sanitari di Radiologia Medica (UNIPV)</li> <li>- Tutoraggio studenti Medicina Golgi e Harvey (UNIPV)</li> <li>- Tutoraggio Dottorandi in Medicina Sperimentale (UNIPV)</li> <li>- Tutoraggio per tesi di laurea e specializzazione (UNIPV e extra-UNIPV)</li> <li>- Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Studi no-profit coordinati dalla UOC Radioterapia, finanziati dalla RC (radiomica)</li> <li>- Studi clinici no-profit co-finanziati da esterni, coordinati dalla UOC Radioterapia (polmone)</li> <li>- Partecipazione a studi no-profit (anche come co-PI) nazionali e internazionali, in collaborazione con Oncologie ed Ematologia (prostata, mammella, linfomi)</li> <li>- Partecipazione a studi profit in collaborazione con Oncologia (polmone, testa-collo)</li> <li>- Partecipazione a studi no-profit rete Alleanza Contro il Cancro (radiomica)</li> <li>- Partecipazione a bandi Europei (ERC) o Italiani (Ministero della Salute, MIUR)</li> </ul>

Relazioni  
funzionali

I rapporti funzionali **interni** della Fondazione riguardano prevalentemente:

- Direzione Strategica
- altre unità all'interno del Dipartimento
- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (UOC Oncologia, Ematologia, Fisica Sanitaria, Medicina Nucleare, Dietetica e Nutrizione Clinica, la UOS Cure Palliative e all'interno dei gruppi multi-disciplinari di cura).

I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente:

- Università degli Studi di Pavia
- IRCCS regionali e nazionali
- Centri d'eccellenza
- ASST della Provincia e della Regione.

 Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo  Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia	Piano di Organizzazione Aziendale Strategico  <h1 style="margin: 0;">POAS</h1> <h2 style="margin: 0;">2022-2024</h2>	Rev.: 2  <b>Ottobre 2023</b>

### UOSD Hospice - Cure Palliative

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice Dipartimentale
Mission	La <i>mission</i> consiste nella presa in carico proattiva ed integrata dei malati in fase avanzata di malattia, oncologici e non oncologici; nel tutelare e migliorare la qualità di vita, spesso compromessa dalla patologia e dai trattamenti specifici, attraverso l'analisi dei bisogni globali del paziente, dei familiari/caregiver e l'impostazione di un percorso assistenziale individualizzato.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Oncologia
Organizzazione	<p>Il modello organizzativo è fondato sul lavoro in equipe multiprofessionale, costituita da medici, infermieri, OSS, psicologi ed assistenti sociali. Attraverso il costante confronto tra le diverse figure ed i consulenti, si vuole promuovere la qualità dell'assistenza al paziente, garantendo una continuità ospedale-territorio.</p> <p>L'attività dell'UOSD è organizzata nei seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- reparto di ricovero ordinario (Hospice), dotato di 10 posti letto ed ubicato presso il presidio di Belgioioso</li> <li>- ambulatorio di Cure Palliative/Day Hospice, presso il presidio di Belgioioso</li> </ul> <p>Svolge inoltre attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di Cure Palliative in ambulatori dedicati, presso il Day-Hospital di Oncologia, a cui afferiscono anche pazienti, per bisogni specifici, seguiti c/o il CNAO</li> <li>- consulenza costante presso le UO Oncologia ed Ematologia in ottica di simultaneous care</li> <li>- consulenza, su richiesta, in tutti i reparti della Fondazione, incluso il Pronto Soccorso</li> </ul>
Attività clinica	<p>La progettazione di un piano di assistenza personalizzato prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'analisi ed il monitoraggio costante dei bisogni fisici, psicologici, spirituali del paziente</li> <li>- valutazione del contesto sociale ed individuazione del percorso assistenziale adeguato</li> <li>- coordinamento con il MMG ed i servizi territoriali, in ottica di una continuità assistenziale ospedale-territorio</li> <li>- supporto ai caregiver durante tutto il percorso di cura e nella gestione del lutto</li> <li>- monitoraggio delle criticità degli utenti e degli operatori, al fine di attivare processi di miglioramento dei servizi</li> <li>- L'unità ha inoltre ricevuto l'accreditamento ESMO per l'integrazione tra l'Oncologia e le Cure Palliative (ESMO Designated Centres of Integrated Oncology and Palliative Care).</li> </ul>
Attività didattica	<p>Organizzazione dell'attività didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lezioni agli studenti del corso di laurea Golgi, scienze infermieristiche e dei master su tematiche oncologiche ed ematologiche</li> <li>- lezioni teoriche e attività di tirocinio per medici in formazione specialistica in Oncologia e in Medicina Generale</li> <li>- attività di docenza per Eupolis Lombardia nell'ambito del corso Co di 1° Livello per professionisti delle Reti Locali di Cure Palliative</li> <li>- Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti</li> <li>- Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in ottica di simultaneous care, attraverso la partecipazione a studi multicentrici</li> <li>- in collaborazione con altri Dipartimenti, con lo scopo di identificare i pazienti con bisogni di Cure Palliative e creare adeguati percorsi</li> </ul>
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> della Fondazione riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica.</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOSD attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (condivisione e del potenziamento della presa in carico precoce dei pazienti affetti da malattia avanzata).</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione</li> <li>- Rete locale di Cure Palliative</li> </ul>

 Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo  Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia	Piano di Organizzazione Aziendale Strategico  <b>POAS</b>  <b>2022-2024</b>	Rev.: 2  <b>Ottobre 2023</b>

### UOS Trapianto Midollo

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	La mission consiste nella diagnosi, cura, assistenza e follow-up di pazienti adulti affetti da patologie con indicazione al trapianto di cellule staminali emopoietiche e/o a terapie cellulari innovative (CAR-T)
Dipendenza gerarchica	UOC Ematologia 1
Attività clinica	<p>La Struttura si articola nelle seguenti sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Unità Clinica di Degenza</li> <li>- Ambulatorio/MAC Trapianti</li> <li>- Unità di raccolta di midollo osseo che opera con il supporto della Sala Operatoria presso il DEA.</li> </ul> <p>L'attività clinica della UOS è rivolta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Trapianto di cellule staminali emopoietiche autologhe</li> <li>- Trapianto di cellule staminali emopoietiche allogeniche da donatore consanguineo</li> <li>- Trapianto di cellule staminali emopoietiche allogeniche da donatore non consanguineo</li> <li>- Trapianto di cellule staminali emopoietiche allogeniche da donatore aploidentico</li> <li>- Trapianto di cellule staminali emopoietiche allogeniche da cordone ombelicale</li> <li>- Prelievo e trapianto di cellule staminali emopoietiche prelevate da midollo</li> <li>- Gestione delle fasi pre e post infusione delle cellule staminali emopoietiche</li> <li>- Prevenzione e trattamento delle complicanze secondarie al trapianto di cellule staminali emopoietiche a breve e lungo termine</li> <li>- Prevenzione e trattamento della recidiva post trapianto di cellule staminali emopoietiche</li> <li>- Infusione di terapie cellulari avanzate (CAR-T)</li> <li>- Gestione delle fasi pre e post infusione delle terapie cellulari (CAR-T)</li> <li>- Prevenzione e trattamento delle complicanze secondarie alle terapie cellulari a breve e lungo termine</li> <li>- Prevenzione e trattamento della recidiva post infusione delle terapie cellulari</li> </ul> <p>Patologie trattate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- emopatie maligne</li> <li>- emopatie non neoplastiche</li> </ul> <p>Aree di eccellenza: Centro di riferimento per il trapianto di cellule staminali emopoietiche allogeniche nelle Leucemie Acute, nelle Mielodisplasie e nelle Neoplasie Mieloproliferative Croniche (Mielofibrosi). Centro individuato dal Ministero per l'infusione di terapia cellulari avanzate e innovative (CAR-T). Il Centro si propone per il trattamento con CAR-T di una vasta gamma di patologie, le cui indicazioni sono in costante evoluzione. Attualmente, queste terapie sono rivolte a Leucemia Acuta Linfoblastica, a Linfomi aggressivi e indolenti, ma nel prossimo futuro verranno ampliate anche al trattamento del Mieloma Multiplo e nelle patologie autoimmuni. Inoltre, sarà sviluppata la terapia genica di patologie ereditarie, tra cui le emoglobinopatie</p>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo di trattamenti di preparazione al trapianto di cellule staminali emopoietiche allogeniche in pazienti affetti da Leucemie Acute, Sindromi Mielodisplastiche e Neoplasie Mieloproliferative Croniche (Mielofibrosi)</li> <li>- Elaborazione di strumenti per la valutazione dell'eleggibilità all'esecuzione di trapianto di cellule staminali emopoietiche o di terapie cellulari avanzate e innovative</li> <li>- Studio di condizionamenti e piattaforme trapiantologiche per il trattamento di Leucemie Acute, Sindromi Mielodisplastiche e Neoplasie Mieloproliferative Croniche (Mielofibrosi)</li> <li>- Valutazione di terapie innovative per la prevenzione e il trattamento della malattia del trapianto contro l'ospite (GVHD)</li> <li>- Sviluppo di terapie innovative per la diagnosi precoce, la prevenzione e il trattamento delle complicanze post-trapianto o post-infusione di terapie cellulari</li> <li>- Identificazione di fattori predittivi di risposta e tossicità al trattamento con terapie cellulari avanzate (CAR-T), in particolare nella Leucemia Acuta Linfoblastica, Linfomi e Mieloma Multiplo</li> <li>- Sviluppo di terapie innovative per la prevenzione e il trattamento della recidiva post-trapianto o post-infusione di terapie cellulari.</li> </ul>

 Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo  Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia	Piano di Organizzazione Aziendale Strategico  <b>POAS</b>  <b>2022-2024</b>	Rev.: 2  <b>Ottobre 2023</b>

## DIPARTIMENTO DONNA E MATERNO INFANTILE

Tipologia	Dipartimento gestionale
Mission	<p>La <i>mission</i> consiste nella gestione di tutti gli aspetti inerenti alla salvaguardia della salute della donna in tutte le fasi della sua vita e degli individui in età evolutiva; nella gestione della gravidanza e del neonato a rischio; nella tutela dell'unicità e della peculiarità del rapporto genitore/figlio, garantendola anche al neonato, prematuro e non, ricoverato in Terapia Intensiva Neonatale; nella tutela della salute del bambino e dell'adolescente, tenendo anche conto degli aspetti culturali, etici e sociali di una società multietnica. I valori ed i principi che ispirano e guidano gli operatori sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- centralità della persona assistita, con presa in carico globale in tutte le fasi della malattia;</li> <li>- miglioramento continuo della qualità assistenziale, garantendo un adeguato ed appropriato utilizzo delle migliori tecniche diagnostiche;</li> <li>- stretta e, quando necessario, precoce integrazione con i percorsi nutrizionali e le cure palliative secondo il concetto della <i>simultaneous care</i>;</li> <li>- approccio multidisciplinare agli aspetti clinici;</li> <li>- sviluppo della ricerca clinica e traslazionale con rapido trasferimento ai pazienti;</li> <li>- valorizzazione delle risorse umane;</li> <li>- implementazione delle collaborazioni nazionali e internazionali;</li> <li>- formazione continua degli studenti e del personale sanitario.</li> </ul>
Dipendenza gerarchica	Direttore Sanitario
Organizzazione	<p>Il Dipartimento è costituito dalle seguenti Unità Organizzative, caratterizzate da specificità affini e/o complementari, che operano integrando le risorse attribuite:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- UOC Chirurgia pediatrica;</li> <li>- UOC Ematologia 2 - Oncoematologia pediatrica, a cui è annessa la UOS Emoglobinopatie;</li> <li>- UOC Neonatologia e terapia intensiva neonatale, a cui è annessa la UOS Terapia intensiva neonatale;</li> <li>- UOC Ostetricia e ginecologia 1;</li> <li>- UOC Pediatria, a cui sono annesse le UOS: Cardiologia pediatrica; Pronto Soccorso pediatrico; Pediatria 2 – Malattie endocrine;</li> <li>- UOSD Ematologia 3 - Cell Factory e Centro terapie cellulari avanzate;</li> <li>- UOSD Ostetricia e Ginecologia 2 - PMA.</li> </ul> <p>Il processo decisionale interno al Dipartimento coinvolge soggetti diversi; il Direttore di Dipartimento opererà nell'ambito delle prerogative attribuitegli dal regolamento quadro in sinergia con il Comitato di Dipartimento. Il modello organizzativo è fondato sui principi di modularità/duttilità nell'utilizzo delle risorse umane e strumentali, sulla valorizzazione della funzione clinica e gestionale-organizzativa, sulla promozione della qualità dell'assistenza attraverso l'ottimale integrazione di tutte le competenze del Dipartimento e delle realtà dell'IRCCS che contribuiscono alla diagnosi e cura dei pazienti oncologici ed ematologici.</p>
Attività	<p>La tutela della salute della donna e del bambino passa attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'assistenza alla famiglia nel suo desiderio di procreazione;</li> <li>- l'organizzazione del percorso di preparazione al parto, con programmi che preparino le future mamme dall'inizio della gravidanza fino ai primi mesi di vita del bambino;</li> <li>- l'assistenza e la cura antecedente e successiva alla dimissione del neonato patologico;</li> <li>- percorsi di prevenzione, diagnosi e cura medico-chirurgica specializzata che includono anche l'impiego di farmaci innovativi e terapie cellulari avanzate;</li> <li>- l'attenzione agli aspetti di umanizzazione durante tutta la permanenza in ospedale, favorendo il rapporto tra il bambino e la sua famiglia;</li> <li>- un approccio multiprofessionale ed interdisciplinare integrato tra le diverse competenze mediche e chirurgiche;</li> <li>- la garanzia di un efficace servizio di emergenza-urgenza ostetrico-ginecologica e pediatrica 24 ore su 24, con integrazione con le altre strutture ospedaliere;</li> <li>- la gestione ottimale della transizione dall'età evolutiva a quella adulta, garantendo un passaggio pianificato ed organizzato da un sistema di cure centrato sul bambino e sull'adolescente ad uno orientato sull'adulto.</li> </ul>

Relazioni  
funzionali

I rapporti funzionali **interni** del Dipartimento riguardano prevalentemente:

- Direzione Strategica;
- Collegio di Direzione;
- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca.

I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente:

- Università degli Studi di Pavia;
- IRCCS regionali e nazionali;
- ATS Pavia per la condivisione del percorso nascita;
- ASST della Provincia e della Regione.

### UOC Chirurgia Pediatrica

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	La <i>mission</i> consiste nel trattamento di neonati, bambini e ragazzi, di età compresa tra 0 e 18 anni, affetti da patologie di interesse chirurgico, di natura malformativa, acquisita ed oncologica; nell'attuazione del percorso di transitional care per pazienti con esiti di patologie rare e complesse (età 18-25 anni); nel trattamento chirurgico del trauma pediatrico minore ed ustioni minori.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Salute Donna e Materno Infantile
Organizzazione	La UOC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. È costituita da: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Degenza strutturata secondo lo schema della Week Surgery e della Day Surgery;</li> <li>- Blocco operatorio dedicato all'attività multidisciplinare e dotato di parco tecnologico all'avanguardia;</li> <li>- Ambulatori: Generale, Chirurgia Neonatale, Chirurgia Toracica Pediatrica, Chirurgia Gastroenterologica Pediatrica, Chirurgia Urologica e genitale Pediatrica, Chirurgia Plastica Ricostruttiva e delle malformazioni vascolari pediatriche, Chirurgia della Transizione.</li> </ul>
Attività clinica	La UOC eroga prestazioni in urgenza ed in elezione in regime di degenza ordinaria, di day surgery, week surgery ed ambulatoriale: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Chirurgia generale pediatrica neonatale</li> <li>- Chirurgia pediatrica specialistica: gastroenterologica, urologica, toracica</li> <li>- Chirurgia d'urgenza pediatrica</li> <li>- Chirurgia oncologica pediatrica</li> <li>- Chirurgia plastica pediatrica e delle malformazioni vascolari</li> <li>- Accessi vascolari in oncologia pediatrica.</li> </ul> L'attività diagnostica si svolge nei seguenti campi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Endoscopia: respiratoria flessibile e rigida; gastroenterologica; urologica</li> <li>- pH-impedenzometria, manometria esofagea, antro-duodenale, ano-rettale, uroflussometria ed urodinamica</li> <li>- biopsia per suzione per disganglionosi</li> <li>- ecografia interventistica.</li> </ul> Le principali patologie trattate: <ul style="list-style-type: none"> <li>- patologie chirurgiche del prematuro, del neonato, del bambino e dell'adolescente congenite ed acquisite, a carico degli apparati respiratorio, gastro-intestinale, genito-urinario, endocrino, vascolare e tegumentario;</li> <li>- ambito multidisciplinare per i pazienti in età neonatale, bambini affetti da spina bifida e da vescica neurologica, da reflusso gastro-esofageo in soggetti cerebropatici od affetti da spasticità e disabilità, per i pazienti con malattie croniche intestinali, per pazienti nel percorso Transitional Care.</li> </ul> Specifiche aree di eccellenza: <ul style="list-style-type: none"> <li>- cura di malattie rare di tipo malformativo, per cui è Centro di Riferimento Regionale;</li> <li>- diagnostica prenatale; è presente un team multidisciplinare che esegue Counseling prenatale;</li> <li>- diagnosi e la cura della patologia malformativa complessa, del neonato e del prematuro;</li> <li>- chirurgia mini-invasiva, mediante toracosopia, laparoscopia, diagnostica ed operatoria, chirurgia robotica addominale e toracica, delle patologie oncologiche e delle malattie croniche intestinali;</li> <li>- diagnostica strumentale avanzata, gastroenterologica, urologica ed ecografica.</li> </ul>
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Master «Transitional Care» - Università di Pavia Master di Nutriceutica – Università di Pavia AA 2021-2022</li> <li>- Master «Chirurgia MiniInvasiva e Robotica Pediatrica» - Università di Bologna</li> <li>- Master «Pediatric Urology: contemporary strategies from fetal life to adolescence» - Università di Bologna Sede rete formativa della Scuola di Specializzazione di Chirurgia Pediatrica</li> <li>- Insegnamento di Chirurgia Pediatrica nel Corso di Pediatria - Università di Pavia</li> <li>- Insegnamento di Urologia pediatrica</li> <li>- Insegnamento di Chirurgia endocrinologica pediatrica</li> <li>- Insegnamento di Chirurgia Pediatrica Scuola di Specializzazione in Pediatria – Università di Pavia</li> <li>- Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti</li> <li>- Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.</li> </ul>

Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- malformazioni congenite,</li> <li>- diagnosi prenatale,</li> <li>- chirurgia fetale,</li> <li>- malattie dell'apparato gastroenterico ed urinario.</li> </ul>
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> della Fondazione riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (Anestesia e Rianimazione, Medicina Generale 1, Radiologia e Radiologia Pediatrica).</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> </ul>

**UOC Ematologia 2 - Oncoematologia Pediatrica**

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	La <i>mission</i> consiste nella diagnosi, cura e follow-up a lungo termine di bambini e adolescenti con malattie ematologiche e tumorali, a livello regionale, nazionale ed internazionale.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Salute Donna e Materno Infantile
Organizzazione	La UOC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. È composta da un reparto di degenza ordinaria, una sezione di trapianto di cellule staminali emopoietiche e un ambulatorio di Oncoematologia Pediatrica. Alla UO Complessa afferisce la UO Semplice Emoglobinopatie.
Attività clinica	L'attività diagnostico-terapeutica della UOC è finalizzata a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- diagnosi e terapia delle emopatie maligne e non maligne e dei tumori solidi del bambino e dell'adolescente;</li> <li>- somministrazione di chemioterapia per leucemie, linfomi e tumori solidi;</li> <li>- trapianto di cellule staminali emopoietiche: autologo ed allogenico, da donatore HLA-identico o da donatore alternativo (volontario non consanguineo o, in particolare, trapianto aploidentico da donatore familiare HLA parzialmente compatibile).</li> </ul> Le principali malattie curate sono rappresentate da: <ul style="list-style-type: none"> <li>- neoplasie ematologiche: leucemie acute e croniche, linfomi, sindromi mielodisplastiche e sindromi mieloproliferative;</li> <li>- malattie linfoproliferative post-trapianto di cellule staminali emopoietiche o di organo solido (cuore, rene, fegato);</li> <li>- tumori solidi dell'infanzia e dell'adolescenza: neuroblastoma, tumori renali, sarcomi dei tessuti molli ed ossei, tumori cerebrali, altre neoplasie rare;</li> <li>- malattie del sangue non neoplastiche: anemie congenite od acquisite, neutropenie, piastrinopenie, piastrinopatie e piastrinosi, insufficienze midollari costituzionali o acquisite;</li> <li>- immunodeficienze congenite od acquisite;</li> <li>- selezionati errori congeniti del metabolismo.</li> </ul> Specifiche aree di eccellenza riguardano: <ul style="list-style-type: none"> <li>- il trapianto di cellule staminali emopoietiche da fonti e donatori alternativi (donatore familiare HLA parzialmente compatibile, sangue placentare), per i quali è Centro di riferimento nazionale ed internazionale;</li> <li>- la somministrazione di Medicinali per Terapie Avanzate (Advanced Therapy Medical Products, ATMP): terapia cellulare somatica e medicinali di terapia genica;</li> <li>- la diagnosi e cura di sindromi mielodisplastiche, leucemie, emopatie congenite, per le quali è centro di riferimento nazionale;</li> <li>- il coordinamento di protocolli, nazionali ed europei, di diagnosi e cura di leucemie e sindromi mielodisplastiche;</li> <li>- la diagnosi, presso il laboratorio afferenti alla UOC, di istiocitosi emofagocitica familiare, immunodeficienze, leucemie e sindromi mielodisplastiche e valutazione immunologica in pazienti sottoposti a trattamento con Medicinali per Terapie Avanzate antivirali e antitumorali.</li> </ul> Il Centro Trapianti dell'UOC Ematologia 2 – Oncoematologia Pediatrica è centro accreditato JACIE ( <i>Joint Accreditation Committee ISCT EBMT</i> ) ed ha al suo attivo oltre 1.800 trapianti di cellule staminali emopoietiche effettuati.
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Master di Nutrizione in Oncologia, Università di Pavia;</li> <li>- Master di Diagnostica Microbiologica Avanzata, Università di Pavia;</li> <li>- Master Infermiere Esperto in Area pediatrica e neonatale, Università di Pavia;</li> <li>- Master in Ematologia Pediatrica, Università "La Sapienza", Roma.</li> </ul> Presso la struttura è condotta attività di tutoraggio ai Medici in formazione specialistica iscritti alla Scuola di Specializzazione in Pediatria, agli studenti iscritti ai corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, Biologia, Biotecnologie, Tecniche di Laboratorio Biomedico.
Attività di ricerca	Linee di ricerca: <ul style="list-style-type: none"> <li>- trapianto allogenico di cellule staminali emopoietiche da donatore alternativo;</li> <li>- terapie cellulari avanzate per la prevenzione e cura della recidiva di emopatie maligne e di complicanze infettive;</li> <li>- caratterizzazione e trattamento di sindromi mielodisplastiche pediatriche;</li> <li>- trattamento delle emoglobinopatie.</li> </ul>

Relazioni  
funzionali

I rapporti funzionali **interni** della Fondazione riguardano prevalentemente:

- Direzione Strategica
- altre unità all'interno del Dipartimento
- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (UOC Ematologia, UOC Oncologia e UOC Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale, UOC Oncologia, UOC Medicina Nucleare e Radiologia, UOC Radioterapia)
- Le unità coinvolte nel Programma Congiunto Trapianti.

I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente:

- Università degli Studi di Pavia
- IRCCS regionali e nazionali
- Centri d'eccellenza
- European Reference Network (ERN): PaedCan e EuroBloodNet;
- ASST della Provincia e della Regione.

### UOC Neonatologia e Terapia intensiva neonatale

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	La <i>mission</i> consiste nella tutela della salute del neonato, attraverso l'adozione di strategie gestionali mirate, che pongono al centro dell'attenzione e dei processi il rispetto dei diritti e dei bisogni del neonato e del suo nucleo familiare.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Salute Donna e Materno Infantile
Organizzazione	<p>La UOC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. Alla UOC afferisce la UOS Terapia Intensiva neonatale. La UOC è organizzata secondo diversi livelli di intensità di cura, come di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nido</li> <li>- Patologia Neonatale</li> <li>- Terapia Subintensiva Neonatale</li> <li>- Terapia intensiva neonatale;</li> <li>- Attività ambulatoriale specialistica: Neonato ad alto rischio e follow up, Ecografico, Infezioni congenite, Neonatologia generale, Infermieristico post-dimissione.</li> </ul>
Attività clinica	<p>La Struttura fornisce prestazioni che coprono tutto il percorso clinico-assistenziale, partendo dall'ambito prenatale, in collaborazione con la UOC Ostetricia e dall'assistenza in sala parto e nel Nido, fino alla diagnosi e cura delle patologie neonatali più complesse, seguendone poi il follow-up clinico e strumentale nei vari ambulatori che fanno parte della UOC.</p> <p>Le principali patologie trattate comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prematurità estrema e sue complicanze;</li> <li>- distress respiratorio neonatale, ipoplasia polmonare, ipertensione polmonare persistente, ernia diaframmatica congenita;</li> <li>- patologie cardiocircolatorie: cardiopatie congenite, persistenza del dotto arterioso di Botallo, disturbi del ritmo;</li> <li>- patologie neurologiche: encefalopatia ipossico-ischemica, leucomalacia periventricolare, emorragie cerebrali, idrocefalia, spina bifida;</li> <li>- patologie gastroenteriche: enterocolite necrotizzante, malformazioni congenite dell'apparato gastrointestinale patologie infettive del neonato, congenite ed acquisite.</li> </ul> <p>Aree di eccellenza: La UOC è Centro di riferimento regionale di III livello per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cure neonatali intensive;</li> <li>- diagnosi e terapia delle infezioni congenite;</li> <li>- trattamento dell'ipossia neonatale, con strategie ventilatorie e farmacologiche;</li> <li>- trattamento ipotermico dell'encefalopatia ipossico-ischemica;</li> <li>- riduzione dello stress del neonato mediante l'applicazione di protocolli sul dolore, la care, la assistenza personalizzata e la presenza attiva dei genitori;</li> <li>- ecografie specialistiche dedicate alle singole patologie: cerebrale, addominale, pelvica, cardiaca.</li> </ul>
Attività didattica	<p>Organizzazione dell'attività didattica: L'attività didattica è rivolta agli studenti iscritti al corso laurea in Medicina e Chirurgia, di Ostetricia e ai Medici in formazione della Scuola di Specializzazione in Pediatria.</p>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Studio del ruolo biologico e delle proprietà terapeutiche dei progenitori endoteliali e delle cellule staminali mesenchimali;</li> <li>- Basi genetiche delle malattie infettive;</li> <li>- Marker precoci infezione neonatale (TREM) e studio della capacità di adattamento cardiovascolare in epoca neonatale (BNP);</li> <li>- IFNg nella diagnosi di toxoplasmosi congenita;</li> <li>- Trasmissione materno-fetale dell'infezione da CMV;</li> <li>- Probiotici e prebiotici nella prima infanzia.</li> </ul>

Relazioni  
funzionali

I rapporti funzionali **interni** della Fondazione riguardano prevalentemente:

- Direzione Strategica
- altre unità all'interno del Dipartimento
- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi.

I rapporti funzionali **esterni** riguardano prevalentemente:

- Università degli Studi di Pavia
- IRCCS regionali e nazionali
- Centri d'eccellenza
- ASST della Provincia e della Regione (Centro di riferimento Regionale per il Trasporto Neonatale d'emergenza - STEN).

### UOC Ostetricia e Ginecologia 1

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	La <i>mission</i> consiste nell'adozione di scelte sanitarie volte al rispetto della fisiologia del parto per le vie naturali, con un adeguato ricorso al taglio cesareo secondo le linee guida nazionali ed internazionali. Sviluppo di tecniche chirurgiche mini-invasive nel trattamento di patologie ginecologiche benigne ed oncologiche.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Salute Donna e Materno Infantile
Organizzazione	La UOC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. L'UOC è suddivisa in un reparto di Ostetricia che comprende la degenza e il prericovero ostetrico e un reparto di Ginecologia che comprende la degenza ginecologica e le attività di DayHospital e ambulatoriali complesse (MAC). Il ricovero presso il reparto di Ginecologia è di norma programmato; in situazione di urgenza la presa in carico della paziente ginecologica avviene dal Pronto Soccorso Ostetrico/ Ginecologico attivo H 24. Gli Ambulatori attivi sono: Diagnosi prenatale; Ecografia ostetrica di II livello ed ecocardiografia fetale; Ecografia ginecologica di screening e di II livello; Pap-test, colposcopia, vulvoscopia, MST, oncologia, vaccino HPV; Malattie infettive in gravidanza; Ambulatorio gravidanza fisiologica e patologica; Corsi di accompagnamento alla nascita e massaggio al neonato.
Attività clinica	L'attività clinica si articola in: <ul style="list-style-type: none"> <li>– gestione del percorso nascita, del parto "senza dolore", della gravidanza ad basso e alto rischio, della gravida a basso rischio in sala parto ad esclusiva competenza ostetrica;</li> <li>– diagnosi prenatale e lo screening di malformazioni congenite;</li> <li>– chirurgia ginecologica con tecniche microinvasive, chirurgia uroginecologica,</li> <li>– chirurgia oncologica ginecologica e trattamento chemioterapico dei tumori ginecologici;</li> <li>– screening dei tumori del basso tratto genitale (pap test e colposcopia);</li> <li>– prevenzione primaria, con vaccino, dei tumori HPV correlati;</li> <li>– diagnosi e trattamento del dolore pelvico cronico, della vulvodinia, delle patologie endocrine dell'età riproduttiva e della menopausa;</li> <li>– Pronto Soccorso Ostetrico/Ginecologico attivo H24.</li> </ul> Specifiche aree di eccellenza riguardano: <ul style="list-style-type: none"> <li>– le tecniche chirurgiche mini-invasive incluso tecniche minilaparoscopiche e robotiche;</li> <li>– la chirurgia radicale e di debulking delle neoplasie genitale incluso i trattamenti con ipertemia;</li> <li>– le patologie ginecologiche correlate alla Cistite Interstiziale ed alla Fibromialgia;</li> <li>– la chirurgia fetale;</li> <li>– la gestione di gravidanze complicate da sieroconversione di CMV, toxo e da infezione da SarsCov-2;</li> <li>– le gravidanze di epoca gestazionale inferiore alla 34 settimana (Centro di riferimento di III livello);</li> <li>– la gestione del travaglio e del parto in analgesia peridurale.</li> </ul>
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Scuola di Specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia – Sede e Direzione</li> <li>– Corso di laurea in Ostetricia – Sede e Coordinamento</li> <li>– Insegnamenti vari presso i corsi di Laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia della Università degli Studi di Pavia.</li> </ul>
Attività di ricerca	Linee di ricerca: <ul style="list-style-type: none"> <li>- tumori ginecologici, infezioni da HPV, gravidanze complicate da malattie autoimmuni, malattie infettive in gravidanza, nuove tecnologie in chirurgia ginecologica, fisiopatologia della riproduzione e menopausa.</li> </ul>
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali interni della Fondazione riguardano prevalentemente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (Breast Cancer Unit).</li> </ul> I rapporti funzionali esterni riguardano prevalentemente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione (Centro HUB per ASST di Pavia, Crema e Lodi per la gestione di gravidanze e parto complicati da infezione da Sars-Cov 2; Percorso nascita della Regione Lombardia, centro di III livello).</li> </ul>

## UOC Pediatria

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	La <i>mission</i> consiste nella diagnosi, cura e riabilitazione, nonché nel ricovero e nella cura di soggetti in età pediatrica (0/14 anni), affetti da patologie acute e croniche.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Salute Donna e Materno Infantile
Organizzazione	La UOC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente per la degenza ordinaria e ambulatoriale complessa (MAC). Inoltre, sono presenti i seguenti ambulatori specialistici: Pediatria Cardiologia Pediatrica, di Elettroencefalografia e neurologia pediatrica, di Reumatologia e nefrologia, di Gastroenterologia pediatrica, di Patologia infettiva, di Immuno-Allergologia e malattie dell'apparato respiratorio. Alla UOC sono annesse la UOS Pronto Soccorso Pediatrico e la UOS Pediatria 2 – Malattie endocrine.
Attività clinica	<p>L'attività clinica riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– diagnostica ecografica cardiologica; <ul style="list-style-type: none"> <li>– fetale ed il relativo counseling;</li> <li>– in età pediatrica;</li> </ul> </li> <li>– diagnostica delle epilessie;</li> <li>– diagnostica ed il follow-up delle: <ul style="list-style-type: none"> <li>– patologie neuro-muscolari e delle sindromi dismorfiche;</li> <li>– patologie reumatologiche ed autoimmuni;</li> <li>– patologie infettive a trasmissione verticale ed il relativo counseling;</li> <li>– patologie infiammatorie;</li> <li>– patologie gastroenterologiche, acute e croniche;</li> <li>– epatiti virali;</li> </ul> </li> <li>– assistenza ai minori con: <ul style="list-style-type: none"> <li>– patologie neurologiche;</li> <li>– patologie cardiologiche;</li> <li>– distress respiratorio;</li> <li>– patologie infettive ricorrenti;</li> </ul> </li> <li>– attività di elettroencefalografia;</li> <li>– infiltrazioni articolari curative.</li> </ul> <p>Le principali patologie trattate comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– patologie infettive a trasmissione verticale;</li> <li>– infezioni delle alte e basse vie aeree, delle alte e basse vie urinarie;</li> <li>– sindromi infiammatorie;</li> <li>– malattie reumatiche, reumatologiche, autoimmuni e vasculiti;</li> <li>– epilessie;</li> <li>– patologie neurometaboliche;</li> <li>– sindromi dismorfiche patologie gastroenterologiche, acute e croniche.</li> </ul> <p>Specifiche aree di eccellenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– centro di riferimento per l'esecuzione di ecocardiografie fetali Neuropediatria;</li> <li>– diagnosi e cura delle malattie metaboliche e delle epilessie;</li> <li>– reumatologia Pediatrica;</li> <li>– diagnosi e cura delle malattie autoimmuni;</li> <li>– infettivologia Pediatrica;</li> <li>– diagnosi e cura del patologie a carico dell'apparato gastrointestinale;</li> <li>– centro di riferimento regionale per la Malattia di Kawasaki;</li> <li>– centro di riferimento per le malattie polmonari gravi e complesse (asma grave).</li> </ul> <p>È anche sede di Accettazione Pediatrica di Pronto Soccorso H24.</p>
Attività didattica	<p>Organizzazione dell'attività didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Insegnamento di Pediatria Generale e Specialistica al corso di Laurea in Medicina e Chirurgia. Corso Golgi e Corso Harvey - Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Pavia</li> <li>– Scuola di Specializzazione in Pediatria – Direzione e Sede</li> <li>– Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Master di II° livello in Allergologia e Immunologia clinica dell'età evolutiva - XII° edizione. Master di alta formazione della durata di un anno. Eroga 60 crediti formativi;</li> <li>- Master di II° livello in Nutrizione e Nutraceutica nell'età evolutiva - II° edizione. Master di alta formazione della durata di un anno. Eroga 60 crediti formativi</li> <li>- Master di I° livello in Infermiere esperto in Area pediatrica e neonatale - IV° edizione. Copre un vulnus formativo nell'ambito dell'area pediatrica</li> <li>- Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.</li> </ul>
<p>Attività di ricerca</p>	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Studio delle risposte immunitarie durante l'infezione acuta da SARS-CoV-2 e il periodo di convalescenza, ricerca dei fattori di suscettibilità (congeniti e acquisiti) per malattia grave in adulti e bambini;</li> <li>- Studio dell'immunità adenoidea in età pediatrica;</li> <li>- Ricerca traslazionale mirata alla caratterizzazione delle basi immunofisiopatologiche delle malattie allergiche dell'età pediatrica;</li> <li>- Studio dell'indice di pulsatilità dell'arteria uterina nella diagnostica e nel monitoraggio della pubertà precoce centrale e periferica;</li> <li>- Valore diagnostico dei livelli urinari di ormone luteinizzante (LH) nella diagnosi di pubertà precoce centrale e periferica;</li> <li>- Analisi retrospettiva degli effetti della pandemia da Sars-Cov-2 sulla funzionalità dell'asse ipotalamo-ipofisario e sul metabolismo glucidico;</li> <li>- Management delle masse annessiali in età pediatrica;</li> <li>- Impiego di macromolecole polisaccaridiche complesse in pazienti pediatrici con alterazione del metabolismo glucidico ed eccesso ponderale;</li> <li>- Encefaliti autoimmuni e patologie infiammatorie demielinizzanti dell'età pediatrica;</li> <li>- Epilessia e complicanze neurologiche nel setting oncoematologico pediatrico;</li> <li>- Ruolo degli immunomodulanti nella corea di Sydenham;</li> <li>- Effetto della terapia medica sulla evoluzione delle lesioni angiomatose;</li> <li>- Terapia iposensibilizzante a farmaci e vaccini in caso di reazioni allergiche gravi.</li> </ul>
<p>Relazioni funzionali</p>	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> della Fondazione riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi.</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> </ul>

### UOSD Ematologia 3 - Cell Factory e Centro Terapie Cellulari Avanzate

<b>Tipologia</b>	Unità Organizzativa Semplice Dipartimentale
<b>Mission</b>	L'Unità è impegnata nella ricerca e sviluppo di farmaci innovativi nell'ambito delle Terapie Cellulari Avanzate, nella loro produzione secondo le norme di <i>Good Manufacturing Practices</i> (GMP), e nel supporto al loro impiego nel contesto di studi clinici sperimentali.
<b>Dipendenza gerarchica</b>	Dipartimento Salute Donna e Materno Infantile (con riporto funzionale alla Direzione Sceintifica)
<b>Organizzazione</b>	Alla UOSD afferisce una officina farmaceutica (Cell Factory) autorizzata dall'Agenzia Italiana del Farmaco a produrre medicinali per terapie avanzate.
<b>Attività clinica</b>	<p>La Cell Factory è impegnata nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– preparazione in GMP delle seguenti tipologie di farmaci cellulari: <ul style="list-style-type: none"> <li>– linfociti dotati di attività anti-infettiva o anti-tumorale;</li> <li>– cellule stromali mesenchimali;</li> </ul> </li> <li>– servizio di bancaggio di farmaci cellulari a pronto impiego "terza parte" sul modello di fornitura "off-the-shelf", in risposta a richieste in urgenza.</li> </ul> <p>I farmaci cellulari sviluppati dalla UOSD e prodotti presso la Cell Factory sono utilizzati nella prevenzione e trattamento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– infezioni virali (es. polyomavirus, virus di Epstein-Barr, citomegalovirus, adenovirus) e loro complicanze d'organo non responsive ai farmaci convenzionali;</li> <li>– leucemie acute, linfomi, tumori solidi recidivati/refrattari alle terapie convenzionali;</li> <li>– patologie immunomediate del trapianto: malattia del trapianto contro l'ospite acuta e cronica; malattia polmonare ostruttiva cronica;</li> <li>– sindrome da distress respiratorio acuto (ARDS);</li> <li>– fibrosi polmonare;</li> <li>– malattie autoimmuni o immunomediate.</li> </ul> <p>Specifiche aree di eccellenza riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– cura dei tumori ematologici e solidi virus-correlati;</li> <li>– cura della leucoencefalopatia multifocale progressiva;</li> <li>– trattamento delle complicanze virali nell'ospite immunocompromesso;</li> <li>– medicina rigenerativa.</li> </ul> <p>L'UOSD si occupa altresì della stesura di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– linee guida promosse dallo <i>European Directorate for the Quality of Medicines</i> (EDQM) per la qualità e sicurezza di cellule e tessuti per l'applicazione nell'uomo;</li> <li>– linee guida internazionali su i) gestione delle complicanze dell'infezione virus di Epstein-Barr nei riceventi di trapianto pediatrico; ii) gestione dell'infezione da polyomavirus BK nel trapianto d'organo.</li> </ul>
<b>Attività didattica</b>	<p>Organizzazione dell'attività didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Master di Diagnostica Microbiologica Avanzata, Università di Pavia;</li> <li>– Master di Immunologia Clinica, Università di Pavia;</li> <li>– Master di Oncoematologia Pediatrica, Università "La Sapienza", Roma.</li> <li>– Tutoraggio di studenti dei corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia (corso Harvey), Biologia, Biotecnologie, Tecniche di Laboratorio Biomedico.</li> </ul>
<b>Attività di ricerca</b>	<p>L'attività di ricerca è focalizzata allo sviluppo di farmaci per terapia cellulare somatica e genica, e di protocolli clinici di trattamento con terapie avanzate. La struttura collabora con l'Unità Fase I e con divisioni cliniche intra ed extramurarie alla conduzione di sperimentazioni cliniche nell'ambito delle Terapie Avanzate.</p> <p>Sono in corso progetti di ricerca, finanziati da enti pubblici o privati, che riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– la prevenzione e la cura della recidiva leucemica o delle infezioni virali pre- o post- trapianto di cellule staminali emopoietiche;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la realizzazione di piattaforme biotecnologiche innovative per lo sviluppo di terapie avanzate applicabili alla prevenzione/trattamento della fibrosi d'organo, e alla cura del cancro, basate sull'impiego di nanoparticelle o cellule geneticamente modificate (CAR-T).</li> <li>- la cura della leucoencefalopatia multifocale progressiva polyomavirus-correlata;</li> <li>- la realizzazione di una banca di farmaci cellulari per la cura delle infezioni virali.</li> </ul>
<p><b>Relazioni funzionali</b></p>	<p>Rapporti funzionali <b>interni</b> della Fondazione riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- Altre unità all'interno della Direzione Scientifica</li> <li>- Unità funzionalmente legate all'attività della UOSD attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (UOC Ematologia 2 – Oncoematologia Pediatrica, UOC Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale, UOC Microbiologia e Virologia).</li> </ul> <p>Rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia;</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali;</li> <li>- Centri d'eccellenza;</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> </ul>

### UOSD Ostetricia e Ginecologia 2 - PMA

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice Dipartimentale
Mission	<p>La <i>mission</i> della UOSD consiste nell'assistenza in tema di medicina della riproduzione che comprende la diagnosi e la cura delle disfunzioni mestruali dall'adolescenza alla menopausa, mediante l'applicazione di protocolli diagnostico-terapeutici consolidati mirati all'inquadramento delle principali patologie ginecologiche e mediche che condizionano uno stato sfavorevole alla riproduzione, alla personalizzazione di percorsi terapeutici, oltre che alla prevenzione primaria e secondaria in tema di salute genere specifica.</p> <p>Nel caso sia documentabile una infertilità di coppia da causa maschile, femminile, combinata o inspiegata, la UOSD si occupa di applicare protocolli diagnostico-terapeutici per le patologie associate all'infertilità di coppia erogando tecniche di primo (inseminazione intrauterina) o di secondo livello di procreazione medicalmente assistita (PMA).</p>
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Salute Donna e Materno Infantile
Organizzazione	<p>La UOSD svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente.</p> <p>LA UOSD dispone di ambulatori e sala colloqui per l'esecuzione di visite specialistiche ad alta complessità e monitoraggio ecografico e di un laboratorio certificato per la PMA (di seminologia ed embriologia) per il trattamento dei gameti maschili e femminili/embrioni, sia sul versante diagnostico che terapeutico. Dispone, inoltre, di sala microchirurgica, direttamente collegata al laboratorio, per interventi in Day Surgery che consentono l'esecuzione di tecniche di I (inseminazioni intrauterine) e II livello (FIVET/ICSI) di PMA.</p>
Attività clinica	<p>Le tecniche microchirurgiche più frequenti comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedure di Prelievo di gameti femminili (PickUp ovocitario),</li> <li>- fecondazione in vitro,</li> <li>- trasferimento embrionario.</li> </ul> <p>L'iter diagnostico proposto prevede esami ormonali, accertamenti batteriologici, esami strumentali (ecografia pelvica, sonoisterografia), seminologia.</p> <p>Seguono accertamenti di secondo livello, per la diagnosi e la terapia di anomalie anatomiche o di patologie ginecologiche, come Isteroscopia diagnostica, Isteroscopia operativa, e laparoscopia, che prevedono il ricovero in regime ordinario o di Day Hospital in Ginecologia.</p> <p>Posta la diagnosi di infertilità, sono proposti alla coppia trattamenti di I o II livello di PMA.</p> <p>In corso di terapia, la donna è monitorata mediante controlli ecografici seriati e dosaggi ormonali, fino a giungere all'induzione dell'ovulazione ed al recupero degli ovociti tramite agoaspirazione ecoguidata.</p> <p>Nel laboratorio di Embriologia, i gameti femminili sono fecondati mediante tecnica FIVET o ICSI.</p> <p>Specifiche aree di eccellenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- possibilità di crioconservazione dei gameti femminili;</li> <li>- possibilità di crioconservazione di liquido seminale o di prelievo chirurgico da TESE;</li> <li>- fecondazione di ovociti e la possibilità di seguire lo sviluppo embrionario, fino allo sviluppo allo stadio di blastocisti.</li> </ul> <p>Le principali patologie trattate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ovulatoria;</li> <li>- tubarica;</li> <li>- uterina;</li> <li>- endometriosi;</li> <li>- infettiva, maschile e femminile;</li> <li>- varicocele;</li> <li>- criptorchidismo;</li> <li>- patologie endocrine;</li> <li>- disfunzione erettile-eiaculatoria;</li> <li>- cause genetiche di infertilità.</li> </ul>
Attività didattica	<p>Organizzazione dell'attività didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Insegnamento Corso di laurea in Medicina e Chirurgia Golgi e Harvey</li> <li>- Attività didattico-formativa di Medici in formazione specialistica nell'area della Medicina Riproduttiva (Endocrinologia Ginecologica/Fisiopatologia della riproduzione, Ostetricia e Ginecologia)</li> <li>- Corso di Laurea in Ostetricia - Attività didattico formativa di studenti, Supervisione di tirocini per internato semplice e di laurea nell'ambito di competenza.</li> </ul>

<p>Attività di ricerca</p>	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Endocrinologia ginecologica della vita fertile: Correlati biopsicocomportamentali delle amenorree; Sindrome dell'ovaio policistico; Sindrome premestruale e cefalee ormonali; Effetti delle terapie ormonali e contraccettive; Trials clinici sulla medicina di genere</li> <li>- Menopausa prematura ed ad alta complessità: Patologie correlate all'esaurimento ovarico prematuro; Sindrome genitourinaria della menopausa Ruolo degli androgeni nella longevità femminile; Trials clinici su vampate di calore, atrofia vaginale, sessualità femminile</li> <li>- Fattori predittivi di un basso outcome riproduttivo: Studio di marcatori biopsicocomportamentali alla base dell'infertilità maschile e femminile; Sviluppo di protocolli terapeutici innovativi Ruolo dell'obesità nell'infertilità di coppia</li> <li>- Crioconservazione nei pazienti infertili ed oncologici: Studio dell'impatto di differenti tecniche di crioconservazione sulla qualità gametica e sull'outcome riproduttivo; Ruolo delle infezioni nella qualità del liquido seminale</li> <li>- Cellule staminali di origine follicolare: Caratterizzazione delle cellule staminali di origine follicolare e loro possibile ruolo nella medicina rigenerativa.</li> </ul>
<p>Relazioni funzionali</p>	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> della Fondazione riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOSD attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi (in particolare con la UOC Ostetricia e Ginecologia 1).</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> </ul>

### UOS Cardiologia Pediatrica

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	La <i>mission</i> consiste nella gestione diagnostico-strumentale e clinica delle patologie cardiache fetali, perinatali, neonatali e dell'età pediatrica e adolescenziale.
Dipendenza gerarchica	UOC Pediatria
Attività clinica	<p>L'attività della UOS è costituita da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– diagnosi prenatale per la diagnosi in utero delle cardiopatie congenite e per la diagnosi e cura delle aritmie fetali, in collaborazione con l'UOC Ostetricia e Ginecologia;</li> <li>– attività ambulatoriale per utenti esterni per la diagnosi e cura delle patologie cardiologiche nell'età evolutiva;</li> <li>– consulenza interna per le UOC Oncoematologia Pediatrica, Neonatologia e Terapia intensiva neonatale, Chirurgia Pediatrica, nonché per malati pediatrici in Terapia Intensiva o altri reparti specialistici;</li> <li>– consulenza presso la struttura di Pediatria per degenti presso i seguenti nosocomi: Ospedali di Voghera e Vigevano e Istituto Mondino.</li> </ul> <p>Principali patologie trattate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tutte le cardiopatie congenite sia del bambino che dell'adulto;</li> <li>- aritmie ad esordio nell'età pediatrica;</li> <li>- cardiomiopatie ad esordio nell'età pediatrica;</li> <li>- cardiopatie acquisite ad esordio nell'età pediatrica;</li> <li>- patologie cardiovascolari del feto.</li> </ul> <p>L'UOS è Centro di riferimento regionale per la malattia di Kawasaki e malattia reumatica.</p>
Attività di ricerca	L'attività di ricerca della Cardiologia pediatrica è rivolta a studiare il ruolo dei progenitori endoteliali circolanti nei pazienti in trattamento con propranololo per emangioma infantile.

### UOS Emoglobinopatie

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	La <i>mission</i> consiste nel garantire il percorso di diagnosi, cura e follow-up di pazienti pediatrici, adolescenti e giovani adulti affetti da emoglobinopatie ed altre emopatie congenite ed acquisite.
Dipendenza gerarchica	UOC Ematologia 2 - Oncoematologia Pediatrica
Attività clinica	<p>L'attività clinica di diagnosi e cura della UOS si articola in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Diagnosi delle emoglobinopatie, di emopatie congenite rare, ed emopatie acquisite;</li> <li>- Terapia trasfusionale cronica o eritrocambio per pazienti affetti rispettivamente da talassemia e anemia a cellule falciformi;</li> <li>- Gestione della terapia ferro-chelante e della terapia medica con farmaci innovativi per pazienti affetti da emoglobinopatie;</li> <li>- Gestione multidisciplinare per la prevenzione e il trattamento delle complicanze in pazienti in regime trasfusionale cronico;</li> <li>- Valutazione iniziale e selezione dei pazienti da avviare a trapianto allogenico di cellule staminali emopoietiche per emoglobinopatie ed emopatie congenite ed acquisite;</li> <li>- Controllo clinico, strumentale e follow-up, dopo la dimissione, dei soggetti sottoposti a trapianto allogenico di cellule staminali midollari, periferiche e cordonali;</li> <li>- Supporto psicologico a bambini/adolescenti e alle famiglie.</li> </ul> <p>Patologie trattate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sindromi talassemiche, anemia a cellule falciformi, altre emoglobinopatie rare;</li> <li>- Anemie congenite o acquisite;</li> <li>- Aplasie midollari;</li> <li>- Piastrinopenie acute e croniche e piastrinopatie;</li> <li>- Neutropenie;</li> <li>- Immunodeficienze primitive.</li> </ul> <p>Aree di eccellenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Centro di riferimento nazionale/internazionale per il trapianto allogenico di cellule staminali emopoietiche nelle emoglobinopatie;</li> <li>- Centro di riferimento per la terapia genica delle emoglobinopatie.</li> </ul> <p>L'UOS fa parte dello <i>European Reference Network</i> (ERN): EuroBloodNet.</p>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sperimentazione di farmaci innovativi per la cura delle sindromi talassemiche;</li> <li>- procedure di trapianto allogenico di cellule staminali emopoietiche;</li> <li>- terapia genica per la cura delle emoglobinopatie.</li> </ul>

**UOS Pediatria 2 – Malattie endocrine**

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	La <i>mission</i> consiste nella diagnosi, nella cura e nel follow-up delle malattie della tiroide, dei disturbi di crescita, delle patologie ipofisarie, degli sviluppi puberali precoci e tardivi, delle patologie del surrene, delle ambiguità genitali, di sindromi genetiche (S. di Turner, S. di Noonan, S. di Klinefelter, S. di Silver Russel, S. di Down), ipogonadismi, disturbi del metabolismo calcio-fosforo. Nella UOS è anche inserita l'attività del MAC pediatria.
Dipendenza gerarchica	UOC Pediatria
Organizzazione	La UOS svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente. È costituita da: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ambulatorio Multidisciplinare per l'obesità infantile</li> <li>- Ambulatorio di Endocrinologia pediatrica</li> <li>- Ambulatorio di Ginecologia pediatrica.</li> <li>- Ambulatorio di Diabetologia pediatrica</li> <li>- MAC pediatria</li> </ul>
Attività clinica	L'attività clinica può ricondursi a due ambiti prevalenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la Diabetologia pediatrica e l'obesità infantile: diagnosi, cura e follow-up del diabete mellito tipo 1 e 2, compresa la individuazione dei soggetti a rischio di diabete mellito tipo 1; iperglicemie familiari (MODY) e altre forme monogeniche di diabete mellito, altre alterazioni del metabolismo glucidico, obesità infantile semplice lieve, media e grave, obesità infantile secondaria di origine genetica o endocrinologica;</li> <li>- la Ginecologia pediatrica: diagnosi, cura e follow-up delle malattie ginecologiche dell'infanzia e dell'adolescenza.</li> </ul> Nell'ambito dell'approccio multidisciplinare all'obesità infantile grave, procede a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- inquadramento ed alla valutazione auxo-endocrinologica;</li> <li>- valutazione ematochimica, ormonale e strumentale, per lo screening delle complicanze associate all'obesità;</li> <li>- stesura di piani educazionali-nutrizionali personalizzati;</li> <li>- stesura di piani educazionali-motori personalizzati.</li> </ul>
Attività didattica	Organizzazione dell'attività didattica: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Insegnamento Scuole di Specializzazione relativamente alle patologie endocrinologiche, al diabete, all'obesità e a condizioni genetiche che presentano alterazioni endocrine</li> <li>- Insegnamenti e Tutoraggio per studenti iscritti al corso di Medicina e Chirurgia, nonché ai corsi di Lauree triennali delle professioni sanitarie</li> <li>- Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria – Struttura di sede per attività professionalizzanti</li> <li>- Sede per attività di tirocinio degli studenti iscritti ai corsi di Laurea nelle Professioni Sanitarie e ad altri corsi di studio di UNIPV.</li> </ul>
Attività di ricerca	Linee di ricerca: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischio di sviluppo di patologie endocrine autoimmuni multiple in base al profilo immunogenetico,</li> <li>- Alterazioni disautonomiche e metaboliche nel diabete e nell'obesità,</li> <li>- Rischio neoplastico della sindrome di Turner.</li> <li>- Ginecologia pediatrica</li> <li>- Aspetti immunologici dell'obesità</li> <li>- Applicazione della intelligenza artificiale nella gestione dei disturbi dell'alimentazione</li> </ul>
Relazioni funzionali	I rapporti funzionali <b>interni</b> della Fondazione riguardano prevalentemente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOS attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi</li> </ul> I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> </ul>

## UOS Pronto Soccorso pediatrico

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	<p>La <i>mission</i> della UOS consiste nella diagnosi e cura delle urgenze ed emergenze mediche e chirurgiche pediatriche, e di tutte quelle patologie che in ogni caso hanno bisogno di una presa in carico in tempi brevi. Accoglie tutti i bambini che si presentano spontaneamente, quelli inviati dal Pediatra di Libera Scelta/Medico curante o trasferiti da altri ospedali.</p> <p>Il Pronto Soccorso pediatrico è direttamente collegato con il Servizio di Emergenza territoriale (118), con l'UOC Medicina d'Urgenza e con i restanti reparti/servizi del Dipartimento Salute della Donna e del Bambino (Reparti di Pediatria, Oncoematologia Pediatrica e Chirurgia Pediatrica) nonché con gli altri Servizi aziendali dedicati all'urgenza (Terapia Intensiva Neonatale, Rianimazione, Ortopedia, Radiologia, Laboratorio, Radiodiagnostica, Neuroradiologia, Neurochirurgia, Otorinolaringoiatria, Oculistica). Inoltre, la UOS lavora in stretta collaborazione con i Pediatri di Libera Scelta del territorio.</p>
Dipendenza gerarchica	UOC Pediatria
Attività clinica	<p>La UOS come unico punto di Pronto Soccorso pediatrico della città di Pavia, si occupa tra l'altro di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- inquadramento diagnostico, trattamento e stabilizzazione di tutti i pazienti che accedono in urgenza-emergenza per qualsiasi patologia</li> <li>- inquadramento diagnostico e trattamento per sindromi che necessitano di monitoraggio clinico/strumentale (es.: trauma cranico minore, dolore toracico, dolore addominale, sincope etc.)</li> <li>- diagnosi precoce dei casi di violenza nei confronti dei minori secondo un PDTA dedicato e condiviso con le Autorità giudiziarie</li> <li>- partecipare all'identificazione e presa in carico precoce degli adolescenti con disturbi psichiatrici, psicologici e del comportamento.</li> </ul> <p>L'organizzazione si avvale di un sistema di triage con 4 livelli di gravità, con percorsi assistenziali differenziati in rapporto a tale gravità.</p>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aspetti epidemiologici delle emergenze-urgenze pediatriche</li> <li>- monitoraggio delle infezioni respiratorie pediatriche, incluso SARS-CoV-2</li> <li>- identificazione di indici e marcatori di predittività di evoluzione nell'anafilassi pediatrica</li> <li>- identificazione di biomarcatori clinici e prognostici nell'orticaria acuta pediatrica</li> <li>- monitoraggio delle intossicazioni in collaborazione con il Centro Anti veleni</li> </ul>
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- Collegio di Direzione</li> <li>- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca.</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> </ul>

### UOS Terapia Intensiva neonatale

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	La <i>mission</i> consiste nell'assistenza a neonati pretermine e a neonati affetti da patologie che necessitano di un'assistenza globale di elevato livello assistenziale.
Dipendenza gerarchica	UOC Neonatologia e Terapia intensiva neonatale
Attività clinica	<p>L'attività clinica di diagnosi e cura della UOS si articola in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistenza al neonato di età gestazionale &lt; 32 settimane;</li> <li>- Assistenza al neonato con insufficienza respiratoria che necessita di supporto ventilatorio: nasal CPAP, ventilazione meccanica (convenzionale o HFO);</li> <li>- Assistenza al neonato affetto da patologia chirurgica nel periodo pre- e post-operatorio;</li> <li>- Assistenza al neonato con evidente compromissione delle funzioni vitali che richiede interventi diagnostici e/o terapeutici complessi o invasivi;</li> <li>- Assistenza al neonato che richiede comunque interventi diagnostici e/o terapeutici invasivi;</li> <li>- Diagnosi e cura della retinopatia della prematurità;</li> <li>- Diagnosi e terapia di patologie malformative complesse e patologie su base genetica;</li> <li>- Tecniche di nutrizione enterale e parenterale.</li> </ul> <p>Le più frequenti patologie trattate comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prematurità estrema e sue complicanze;</li> <li>- Distress respiratorio neonatale, ipoplasia polmonare, ipertensione polmonare persistente;</li> <li>- Ernia diaframmatica congenita;</li> <li>- Patologie cardiocircolatorie: cardiopatie congenite, persistenza del dotto arterioso di Botallo, disturbi del ritmo;</li> <li>- Patologie neurologiche: encefalopatia ipossico-ischemica, leucomalacia periventricolare, emorragie cerebrali, idrocefalia, spina bifida;</li> <li>- Patologie gastroenteriche: enterocolite necrotizzante, malformazioni congenite dell'apparato gastrointestinale;</li> <li>- Patologie infettive congenite ed acquisite.</li> </ul> <p>Aree di eccellenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistenza a neonati prematuri di peso inferiore a 1500 g (VLBW) e 1000 g (ELBW);</li> <li>- Trattamento dell'ipossia neonatale con moderne strategie ventilatorie e farmacologiche;</li> <li>- Trattamento ipotermico dell'encefalopatia ipossico-ischemica;</li> <li>- Riduzione dello stress del neonato, mediante l'applicazione di protocolli sul dolore, care;</li> <li>- Assistenza personalizzata e la presenza attiva dei genitori.</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Studio del ruolo biologico e delle proprietà terapeutiche dei progenitori endoteliali e delle cellule staminali mesenchimali;</li> <li>- Basi genetiche delle malattie infettive;</li> <li>- Marker precoci infezione neonatale (TREM) e studio della capacità di adattamento cardiovascolare in epoca neonatale (BNP);</li> <li>- IFNg nella diagnosi di toxoplasmosi congenita;</li> <li>- Trasmissione materno-fetale dell'infezione da CMV;</li> <li>- Probiotici e prebiotici nella prima infanzia.</li> </ul>

## 10.5 I funzionigrammi della Direzione Scientifica

<b>DIPARTIMENTO RICERCA</b>	
Tipologia	Dipartimento gestionale
Mission	<p>A fianco del consolidato ruolo di ospedale di riferimento (HUB) nell'attività clinico-assistenziale vi è quello della ricerca e innovazione. Sebbene sia dimostrato che si curi meglio nei centri clinici che fanno ricerca, non sempre tutta la ricerca porta benefici significativi agli IRCCS. E' importante quindi che esista un forte collegamento tra lo scopo della ricerca e le attività cliniche che vengono svolte, e, in presenza di particolari eccellenze nella ricerca o nella clinica è necessario cercare di aumentarne la potenzialità, sviluppando delle attività cliniche o di laboratorio che risultino sinergiche. La ricerca scientifica del San Matteo affronta oggi le problematiche emergenti, con l'obiettivo di anticipare soluzioni clinicamente utili ed espandere i benefici che ne derivano a nuove popolazioni di pazienti, un tempo escluse. E' quindi necessario che la ricerca sia quanto più possibile integrata con le attività cliniche di riferimento.</p> <p>La competitività degli IRCCS deriva dalla possibilità di integrare sinergicamente l'assistenza dei pazienti con la ricerca clinica e traslazionale; questo è naturalmente già presente nella Fondazione IRCCS Policlinico "San Matteo" ma occorre proseguire sia massimizzando gli aspetti connessi allo sviluppo tecnologico e alla digitalizzazione (standard essenziali di una medicina innovativa), sia attivando un processo di valorizzazione della ricerca clinica. La natura stessa dell'IRCCS Policlinico "San Matteo" e la sua integrazione strategica in un territorio fortemente orientato alla biomedicina lo rendono pronto per una considerevole crescita qualitativa della ricerca, che dovrà essere resa più competitiva in tre settori principali:</p> <p>la ricerca clinica in un IRCCS come il San Matteo deve essere mirata alla massima innovazione. Il progresso delle conoscenze scientifiche a cui stiamo assistendo, sta generando un numero crescente di target terapeutici, di farmaci, di dispositivi tecnologici, che necessitano di un adeguato sviluppo clinico in centri clinici di eccellenza. La Fondazione IRCCS San Matteo è in grado di intercettare questi bisogni, creando partnership con realtà industriali in ambito biomedicale, e generando quindi opportunità di crescita professionale, di visibilità per la struttura e per il personale che vi opera, e per i pazienti che possono avere accesso preferenziale a nuove terapie potenzialmente efficaci e non ancora disponibili nell'ambito del SSN. L'attività di ricerca clinica svolta in collaborazione con partner industriali, rappresenta anche una fonte di finanziamento che può essere opportunamente indirizzato a sostenere programmi di ricerca propria del IRCCS San Matteo, che potrebbero ambire ad essere un generatore di idee, target, potenziali farmaci o dispositivi, oggetto di potenziale trasferimento tecnologico. La ricerca clinica è un'attività molto normata, in grande trasformazione sia da un punto di vista normativo (regolamento europeo per la ricerca clinica e i "medical devices"), per gli aspetti etici e metodologico, e richiede una solida base infrastrutturale e di competenze.</p> <p>la ricerca traslazionale costituisce il punto di forza del San Matteo. Le grandi e ampie competenze dei ricercatori, la disponibilità di campioni biotici e le biobanche, la presenza di laboratori di genomica e proteomica andranno valorizzati e completati identificando dei percorsi di ricerca strategici che fungano da traino per quelli meno produttivi. In questa direzione si inserisce la riorganizzazione dei gruppi di ricerca interdisciplinari (costituiti da personale che lavori in ambiti come la diagnostica per immagini, l'anatomia patologica, la clinica e la ricerca di laboratorio) che facciano massa critica e ricerca sulle tematiche di punta dell'istituto. Questi gruppi di ricerca interdisciplinari sono fondamentali per ottenere un elevato standard qualitativo. La focalizzazione su tematiche comuni di medici e biologi dotati di expertise complementari e sinergiche potrà rendere competitiva la ricerca sia dal punto di vista della sua qualità intrinseca sia della sua trasferibilità, in quanto permetterà al clinico di avere accesso alle tecnologie di base e al ricercatore di comprendere a fondo le esigenze della clinica.</p> <p>la ricerca biomedicale originale del IRCCS San Matteo e/o di co-sviluppo, dovrà permettere lo sfruttamento industriale della ricerca condotta presso il IRCCS Policlinico "San Matteo". Il continuo scambio di idee e dati tra clinici e i ricercatori (cross-fertilization) permetterà di individuare e valorizzare le ricerche che abbiano un potenziale trasferimento tecnologico. Il ruolo del nuovo centro di trasferimento tecnologico congiunto con gli IRCCS lombardi è, da questo punto di vista, essenziale per strutturare un solido percorso che permetta ai ricercatori di affrontare serenamente la strada della valorizzazione nella consapevolezza del fatto che brevettare non significa valorizzare. Questo tipo di approccio consente di attrarre finanziamenti privati di tipo industriale e di costruire un circolo virtuoso propulsivo sia per la ricerca traslazionale, sia per quella clinica.</p> <p>Obiettivo principale è quindi quello di caratterizzare la Fondazione IRCCS Policlinico "San Matteo" come ente di riferimento unico in Italia e riconosciuto a livello internazionale per specifiche aree di ricerca, cura e assistenza. Tali aree, che possono anche non differire da quelle attualmente riconosciute dal ministero, devono essere</p>

	<p>rielaborate ed identificate in base ad un'analisi attenta sia dell'attuale produttività scientifica e dei principali DRG che dell'evoluzione scientifica e tecnologico, oltre che di cura degli ultimi anni. I numerosi laboratori di ricerca situati in prossimità dei reparti clinici (es virologia/microbiologia, immunologia, biochimica, genetica, terapie cellulari etc.) sono trasversali alle applicazioni cliniche e possono dar luogo a protocolli sperimentali clinici di avanguardia in patologie emergenti, come è successo recentemente per la pandemia COVID-19.</p> <p>Il San Matteo ha una solida reputazione scientifica internazionale soprattutto nell'ambito delle cure innovative delle malattie rare ad alta complessità, della medicina di precisione oncoematologica, delle terapie cellulari, delle malattie cardiovascolari e infettive, e dei trapianti d'organo. L'IRCCS Policlinico "San Matteo" deve oggi potenziarsi ed innovarsi per poter cogliere pienamente le straordinarie opportunità e sfide che i rapidissimi e continui avanzamenti della conoscenza e della tecnologia impongono per continuare a contribuire in modo sostanziale alla ricerca e alle innovazioni nella diagnosi e cura a livello internazionale.</p> <p>In particolare si sta ulteriormente valorizzando il lavoro decennale che fa capo alla Cell Factory del Policlinico San Matteo nella realizzazione di terapie cellulari innovative. L'officina farmaceutica ha avuto la prima autorizzazione nel 1997 da parte di AIFA e ha prodotto diverse linee cellulari per le seguenti tipologie di PMTC: linfociti dotati di attività anti-infettiva o anti-tumorale e cellule stromali mesenchimali. Nell'ambito del Progetto Ministeriale per la produzione di CAR-T la Cell Factory del Policlinico San Matteo si candida ad iniziare la produzione e ad essere uno dei siti produttivi di CAR-T cells.</p>
Dipendenza gerarchica	Direttore Scientifico
Organizzazione	<p>Il Dipartimento è formato dalle seguenti strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- UOC Cardiologia 3 – Centro per le Malattie genetiche cardiovascolari</li> <li>- UOC Immunologia clinica – Malattie infettive</li> <li>- UOC Medicina molecolare</li> <li>- UOC Servizi amministrativi di supporto alle attività di ricerca</li> <li>- UOSD Grant office, Technology Transfer Office e servizio di documentazione scientifica</li> <li>- UOSD Osservatorio epidemiologico: Salute Ospedale-Territorio</li> <li>- UOSD Ematologia 3 – Cell Factory e Centro terapie cellulari avanzate (solo riporto funzionale)</li> </ul> <p>In staff al Direttore Scientifico operano le seguenti strutture, comitati, funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– UOS Malattie Rare</li> <li>– Comitato tecnico scientifico</li> <li>– Comitato etico</li> </ul> <p>Il processo decisionale interno al Dipartimento coinvolge soggetti diversi; il Direttore di Dipartimento opererà nell'ambito delle prerogative attribuitegli dal regolamento quadro in sinergia con il Comitato di Dipartimento.</p> <p>Il modello organizzativo è fondato sui principi di modularità/duttilità nell'utilizzo delle risorse umane e strumentali, sulla valorizzazione della funzione clinica e gestionale-organizzativa, sulla promozione della qualità dell'assistenza attraverso l'ottimale integrazione di tutte le competenze del Dipartimento e delle realtà dell'IRCCS che contribuiscono alla diagnosi e cura dei pazienti con patologie neurologiche e degli organi di senso.</p>
Attività	<p>Le attività del Dipartimento, oltre alla gestione integrata delle risorse e alla direzione delle singole unità, sono delineate nelle attività delle singole UOC e UOS.</p> <p>Il Dipartimento fornisce ai pazienti prestazioni di alto livello, inserite in un percorso multidisciplinare che coinvolge anche altre discipline e che viene modellato in funzione delle esigenze cliniche specifiche del paziente.</p>
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> del Dipartimento riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- Collegio di Direzione</li> <li>- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca.</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> del Dipartimento riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali (in particolare Fondazione Mondino – Istituto Neurologico Nazionale IRCCS)</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> </ul>

### UOC Cardiologia 3 - Centro per le Malattie Genetiche Cardiovascolari

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	La <i>mission</i> consiste nella ricerca traslazionale, nello sviluppo di programmi diagnostici clinico-patologico-molecolari innovativi per le malattie genetiche cardiovascolari inclusive di patologie ereditarie aneurismatiche, cardiomiopatie passibili di terapia trapiantologica, sindromi complesse con coinvolgimento cardiovascolare e patologia degli organi toracici trapiantati.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Ricerca
Organizzazione	<p>La UOC svolge la sua attività specifica secondo protocolli interni di qualità, revisionati e aggiornati periodicamente.</p> <p>La UOC si struttura in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Centro clinico ambulatoriale rivolto alla genetica clinica, clinica cardiovascolare (Visita Cardiologica, ECG, Ecocardiogramma), diagnostica strumentale non-invasiva, prelievi, infusioni farmaci per malattie rare, preparazione esami con mdc in pz con IR.</li> <li>– Laboratorio di genetica molecolare: eroga test genetici su indicazioni di appropriatezza derivate dalla valutazione di genetica clinica.</li> <li>– Laboratorio di Patologia Cellulare e dei Trapianti che effettua monitoraggio biotipico del trapianto di cuore e polmone: patologia cardiovascolare cuori nativi e campioni cardiocirurgici.</li> </ul>
Attività clinica	<p>L'attività della UOC integra l'attività clinica con la caratterizzazione del genotipo e del fenotipo "omico" della persona malata. Per queste caratteristiche è stato accreditato come Centro di eccellenza dal 2007 (OSM delibera 0080/C.d.A. 26/04/2007). Il modello assistenziale si basa sulla cosiddetta "centricità" del paziente e della sua famiglia in alternativa a quello disciplino-centrico che implica un'elevata delega della presa in carico del paziente, a varie specialità mediche. Il centro ha oggi in carico oltre 7000 famiglie dal territorio nazionale ed è stato negli ultimi quindici anni modello per la creazione di centri simili in Italia e in altri paesi Europei. L'esportazione del modello in altre regioni italiane è oggetto di un POS in corso di valutazione da parte del Ministero della Salute.</p> <p>L'attività di caratterizzazione molecolare si è progressivamente focalizzata soprattutto su quattro settori:</p> <p>1 ONCOGENETICA GERMINALE</p> <p>In questo settore vengono studiate: 1) Famiglie con ricorrenza di carcinoma della mammella (v. PDTA aziendale Eusoma), ovaio, pancreas, stomaco, colon-retto, testicolo, rene, tiroide. 2) Tumori rari dell'età pediatrica (Convenzione dell'IRCCS INT MI per la diagnostica germinale: attiva. 3) Sindromi rare con manifestazioni cardiovascolari (es. Carnery complex). 4) Patologie originate da dermatogenetica germinale (melanoma familiare, Xeroderma Pigmentoso, e sindromi rare cute-polmone come la Birt-Hogg-Dube syndrome).</p> <p>Riclassificazione periodica delle varianti geniche sulla base delle conoscenze emergenti e degli aggiornamenti dei DB internazionali. Eventuale riconvocazione delle famiglie quando le varianti siano riclassificate come patogeniche.</p> <p>2 DIAGNOSI GENETICA MALATTIE/SINDROMI (portfolio diagnostico oltre 500 malattie genetiche). L'unità si occupa di caratterizzazione molecolare e cura di pazienti affetti da Fibrosi cistica; Emocromatosi, Malattie neuro muscolari ereditarie (distrofinopatie, DAG-patie, mitocondriopatie da difetti di geni nucleari e da DNA mitocondriale) malattie renali su base genetica (Alstrom, Alport, iperossaluria primaria, rene policistico, etc.) e Tesaurismi su base genetica causate da accumulo lisosomiale.</p> <p>3. CHIMERISMO POST-TRAPIANTO DI MIDOLLO EMATOLOGIA ADULTI.</p> <p>Analisi microssatelliti pre-trapianto donatore e ricevente; successivo monitoraggio post-trapianto.</p> <p>4. MALATTIE GENETICHE CARDIOVASCOLARI – Connettivopatie aneurismatiche eredo-familiari (32 sindromi note; altre geneticamente orfane); aneurismi e dissecazioni aortiche e vascolari periferiche e cerebrali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cardiomiopatie genetiche, sindromiche e non (oltre 100 malattie genetiche)</li> <li>- Sindromi rare ad elevata complessità diagnostica-gestionale (es. MELAS)</li> <li>- Malattie genetiche polmonari trapiantabili</li> </ul> <p>PATOLOGIA CARDIOVASCOLARE E DEI TRAPIANTI:</p> <p><u>Questa UOC svolge un ruolo essenziale e specifico nel trapianto di cuore e polmoni: dal 1984 ad oggi, diagnostica biotipica di rigetto ed infezioni opportunistiche dei graft nei pazienti sottoposti a trapianto di cuore e polmone. Le emergenze/urgenze vengono gestite in tempo &lt;6 ore. Inoltre per tutte le patologie cardiovascolari garantisce la caratterizzazione istologica e molecolare su biopsie endomiocardiche in pazienti con cardiomiopatie con particolare e peculiare esperienza nelle patologie valvolari, in quelle che colpiscono le pareti vascolari e nei rari tumori cardiaci.</u></p> <p>Tutta l'attività è ispirata da una forte integrazione interdisciplinare con la radiologia diagnostica e interventistica, cardiocirurgia, chirurgia vascolare, oculistica, ortopedia, chirurgia generale e specialistiche, oncologia,</p>

	<p>senologia, gastroenterologia, chirurgia pediatrica, oncoematologia, dermatologia, cardiologia pediatrica, biochimica clinica e altre UO dell'ente.</p> <p>Lo sviluppo di questa unita prevede la valorizzazione e lo sviluppo di unita clinica per studi di Fase 1 che rappresenta la naturale evoluzione traslazionale di un approccio fortemente basato sui meccanismi patogenetici della malattia e la possibilità di sperimentare farmaci altamente innovativi che presentino bersagli molecolari molto precisi frutto della sinergia tra medicina di precisione, farmacogenomica e medicina personalizzata</p> <p>La UOC accompagna le famiglie dal sospetto clinico alla diagnosi di precisione e presa in carico: diagnosi, monitoraggio e cura di malattie genetiche cardiovascolari sindromiche e non sindromiche attraverso innovazione diagnostica, nosologica e sviluppo terapie target.</p> <p>L'attività principale della UO Complessa prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'avvio di trattamenti specifici per malattie rare da accumulo lisosomiale;</li> <li>- la personalizzazione di percorsi diagnostici e terapeutici per persone con malattie genetiche cardiovascolari.</li> </ul>
Attività didattica	<p>Organizzazione dell'attività didattica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia – tutoraggio</li> <li>- Corsi di Laurea afferenti al Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "L. Spallanzani" - tutoraggio</li> <li>- Sede di programmi per visiting students and professors da università italiane (PhD o scuole di specializzazione) e da centri internazionali (USA, Giappone, Israele) per periodi di frequenza fino ad un anno;</li> <li>- progetti educazionali per le famiglie con malattie genetiche cardiovascolari, con l'obiettivo di fornire ai pazienti e alla loro famiglie, tutte le informazioni disponibili per vivere al meglio possibile con le proprie patologie.</li> </ul>
Attività di ricerca	<p>Le linee di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- meccanismi cellulari e molecolari delle cardiomiopatie ereditarie causate da mutazioni dei diversi geni malattia</li> <li>- malattie aneurismatiche ereditarie: sviluppo di modelli assistenziali interdisciplinari malattia-specifici inclusivi di diagnosi precliniche, precoci e prenatali; caratterizzazione tissutale e cellulare delle patologie associate a difetti dei diversi geni-malattia; innovazione terapeutica mirata al controllo della progressione delle dilatazioni aneurismatiche.</li> <li>- sindromi complesse e rare con coinvolgimento cardiovascolare: mitocondriopatie e malattie da accumulo in particolare per modelli innovativi assistenziali, trattamenti enzimatici sostitutivi, danno d'organo malattia-specifico e stratificazione prognostica.</li> <li>- genetica clinica e molecolare delle cardiomiopatie (CMP) ereditarie ed acquisite, e relative fenocopie;</li> <li>- connettivopatie aneurismatiche eredo-familiari sindromiche e non (diagnosi di precisione, PDTA malattia-specifici, terapie personalizzate);</li> <li>- neoplasie a rischio eredo-familiare (PDTA Eusoma, PDTA Melanoma);</li> <li>- trapianto di organi solidi toracici: reazioni allogeniche acute e croniche, infezioni opportunistiche dei grafts, e patologia tissutale e cellulare degli organi nativi;</li> <li>- malattia aterosclerotica coronarica: basi patologiche strutturali dell'instabilizzazione acuta della placca;</li> <li>- basi integrate multiomiche e di imaging per la stratificazione del rischio coronarico.</li> </ul>
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno del Dipartimento</li> <li>- unità funzionalmente legate all'attività della UOC attraverso percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali condivisi</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> </ul>

### UOC Immunologia Clinica – Malattie Infettive

<b>Tipologia</b>	Unità Organizzativa Complessa
<b>Mission</b>	<p>L'obiettivo della UOC Immunologia Clinica – Malattie Infettive è di considerare le infezioni nel contesto dell'ospite e della qualità della sua risposta immunitaria. Speciale attenzione è dedicata alle infezioni correlate all'assistenza e ad alta complessità, al malato immunodepresso ed a quelli con infezioni virali croniche allo scopo di fornire strumenti efficaci per migliorarne il management clinico e per implementare terapie innovative.</p> <p>La UOC è caratterizzata dalla coesistenza di attività clinica e di ricerca traslazionale. Le due anime della UOC sono strettamente interconnesse in un'ottica <i>bench to bedside and back</i>, in continua osmosi fra ricerca clinica e di laboratorio, allo scopo di chiarire i meccanismi immunopatogenetici delle malattie e di sviluppare approcci immunoterapeutici innovativi.</p>
<b>Dipendenza gerarchica</b>	Dipartimento Ricerca
<b>Attività clinica</b>	<p>L'attività clinica è prevalentemente orientata alla diagnosi e cura delle patologie croniche del fegato e loro complicanze, incluse le neoplasie, in regime ambulatoriale e di day-hospital. L'attività ambulatoriale è strettamente correlata all'attività di ricovero in area omogenea nel reparto di Malattie Infettive con particolare attenzione all'epatologia.</p> <p>Principali attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Trattamento convenzionale e sperimentale ambulatoriale e in regime di day-hospital di tutte le patologie del fegato: virali, autoimmuni, genetiche e metaboliche;</li> <li>- Trattamento di tutte le patologie epatiche avanzate (cirrosi e sue complicanze) in regime di degenza ordinaria.</li> </ul> <p>Principali patologie trattate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Epatiti virali acute e croniche;</li> <li>- Epatiti autoimmuni;</li> <li>- Colangite sclerosante primitiva;</li> <li>- Colangite biliare primitiva;</li> <li>- Colangite sclerosante primitiva;</li> <li>- Emocromatosi genetica e secondaria;</li> <li>- Itteri familiari;</li> <li>- Morbo di Wilson (sede specialistica della rete lombarda malattie rare);</li> <li>- Deficit di alfa1-antitripsina con interessamento epatico</li> <li>- Steatoepatite non alcolica (NASH);</li> <li>- Epatopatie alcoliche;</li> <li>- Cirrosi compensata e scompensata;</li> <li>- Complicanze della cirrosi;</li> <li>- Follow-up del paziente trapiantato di fegato (in condominio con i colleghi chirurghi).</li> <li>- Follow-up del paziente con tumore di fegato (in condominio con colleghi oncologi).</li> </ul>
<b>Attività di ricerca</b>	<p>L'attività di ricerca della UOC è articolata attraverso due laboratori, il Laboratorio di Immunologia Cellulare e Molecolare e il Laboratorio Ibridomi Umani. La ricerca traslazionale è orientata da un lato alla comprensione e manipolazione dei meccanismi di immunità innata e adattativa a scopo terapeutico dei tumori primitivi del fegato e dall'altro all'identificazione di correlati di protezione naturale e vaccinale contro SARS-CoV-2 e a chiarire i meccanismi immunologici e infiammatori responsabili della sindrome Long-COVID.</p> <p>Ulteriori progetti di ricerca svolti della UOC sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Studio delle interazioni recettore/ligando delle cellule NK nei tumori: implicazioni terapeutiche;</li> <li>- Sviluppo di cellule CAR-NK nell'immunoterapia dei tumori;</li> <li>- Lipidomica dei tumori del fegato;</li> <li>- Genetica di varianti rare dei Toll-like receptors nel COVID-19;</li> <li>- Studio dei meccanismi di risposta immunitaria innata e adattativa in corso di epatiti croniche;</li> <li>- Isolamento e caratterizzazione di anticorpi monoclonali umani neutralizzanti SARS-CoV-2 e virus dell'epatite B (HBV);</li> <li>- Studio dei meccanismi di risposta immunitaria innata e adattativa in corso di COVID-19 severo e asintomatico.</li> </ul> <p>Sono attive collaborazioni nazionali internazionali con i seguenti centri di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alex Sette, Alba Grifoni: Center for Infectious Diseases and Vaccine Research, La Jolla Institute for Immunology, La Jolla, CA, USA. Immunità anti-COVID-19</li> <li>- Kai W Wucherpfennig, Department of Cancer Immunology and Virology, Dana-Farber Cancer Institute, Boston, Massachusetts, USA. Immunoterapia del cancro.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Alessandra Renieri, Genetica Medica e Med Biotech Hub and Competence Center, Department of Medical Biotechnologies, Università di Siena. Immunogenetica del COVID-19.</li> <li>- Syed Karim, Tasrif Pharmaceuticals, USA. Immunoterapia con cellule NK.</li> </ul> <p>Il Direttore Prof. Mario Mondelli è Past-President di United European Gastroenterology Federation; UEMS Section of Infectious Diseases, European Society of Clinical Microbiology and Infectious Diseases (ESCMID) Study Group on Viral Hepatitis (ESGVH), International Association for the Study of the Liver, Past Secretary General of the European Association for the Study of the Liver ed Editor Emeritus della rivista internazionale Liver International, organo ufficiale della Associazione Internazionale per lo Studio del Fegato. La UOC è sede della Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive e Tropicali dell'Università degli Studi di Pavia. Fellow of the Royal College of Physicians (FRCP) e dell'ESCMID (FESCMID).</p>
<p><b>Relazioni funzionali</b></p>	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- Collegio di Direzione</li> <li>- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca.</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione.</li> </ul>

## UOC Medicina Molecolare

Tipologia	Unità Organizzativa Complessa
Mission	<p>La <i>mission</i> dell'UOC è ispirata dall'obiettivo di colmare il divario esistente tra medicina sperimentale e medicina clinica in patologie complesse per le quali vi siano al momento limitati strumenti per diagnosi precoce e le opzioni terapeutiche siano poco efficaci. Ci si focalizzerà su malattie rare per le quali la nostra Fondazione IRCCS rappresenta un centro di riferimento nazionale e su sindromi per le quali una causa eziologica precisa non sia ancora stabilita e quindi sia difficile sviluppare specifici strumenti di diagnosi e cura. Lo studio delle malattie rare rappresenta un'attività strategica e, mai come in questo momento, la progressiva caratterizzazione molecolare di "malattie comuni" farà emergere un numero crescente di entità nosologiche considerabili rare nella loro omogeneità e specificità. Allo stesso tempo alcune scoperte biomediche associate a straordinari progressi nella diagnostica mostreranno come alcune malattie rare siano al contrario così diffuse da poter essere considerate comuni.</p> <p>L'Unità Operativa sarà caratterizzata da una forte integrazione di saperi multidisciplinari in cui a una forte competenza clinica internistica si associno competenze in materia di base quali la biochimica, la biologia molecolare, la biofisica e la bioinformatica che possano insieme condurre due fasi diverse, ma indispensabili alla comprensione della patogenesi di patologie complesse. Una prima fase di isolamento dissezione e approfondita caratterizzazione specialistica dei vari elementi biologici e molecolari che siano coinvolti nella malattia e una seconda fase d'integrazione delle conoscenze acquisite che si potrà avvalere della preparazione di modelli biologici di malattia di varia complessità. Proprio la capacità di ricostruire modelli di malattia rappresenterà un elemento di forza di quest'unità operativa che potrà beneficiare della strumentazione e delle competenze già esistenti nella piattaforma di ricerca costituita tra la nostra Fondazione IRCCS e l'Università degli Studi di Pavia. Modelli di malattia possono essere utilizzati per confermare il ruolo di singoli componenti che nel "pathway" patologico possono contribuire ad accelerare o frenare lo sviluppo della malattia. I modelli preclinici di malattie sono inoltre uno strumento essenziale per l'identificazione, nella sfera delle cosiddette tecnologie omiche, di nuovi biomarcatori di malattia utili alla diagnosi precoce e al monitoraggio dell'efficacia d'innovativi approcci terapeutici. L'UOC potrà avvalersi di grandi competenze nello sviluppo di molecole biologiche proteiche e nucleotidiche che dotate di grandi specificità su target molecolari (recettori o sequenze nucleotidiche) potranno essere efficacemente utilizzate in diagnostica o terapia o per entrambi gli scopi nella cosiddetta teragnostica.</p>
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Ricerca
Attività clinica	<p>Nella UOC saranno operativi clinici che si faranno carico della gestione dei pazienti allo stato dell'arte delle conoscenze e che potranno far emergere, nella pianificazione dei progetti scientifici, tutti gli aspetti clinici integrabili nella base biologica della malattia. L'integrazione culturale, generale e specifica, guidata dall'obiettivo di sviluppare cure più efficaci, ha un ruolo di potente leva motivazionale sul personale prioritariamente dedicata alla ricerca e questa integrazione sarà valorizzata nel modo più intenso possibile. Nella UOC opererà personale dedicato alla fase 1 nei clinical trial. Quest'attività è strategica per il Dipartimento di Ricerca e per l'intera Fondazione IRCCS perché proprio la fase 1 rappresenta la fase d'ingresso di nuovi farmaci e nuovi dispositivi. La fase 1 rappresenta il primo approdo clinico nella medicina traslazionale, un momento cruciale dove si verifica la fattibilità di un prodotto generato attraverso, spesso lunghe, fasi sperimentali.</p>
Attività di ricerca	<p>La complessità biologica, che si sposa con la complessità dello sviluppo di segni e sintomi di malattie complesse, richiede competenze tecnico scientifiche avanzate. Quest'Unità Operativa è in grado di gestire tecnologie avanzate nel campo della biologia molecolare, della spettrometria qualitativa e quantitativa, spettroscopia e microscopia così da integrare pienamente le informazioni derivanti da analisi anatomia patologica classica, tridimensionale e molecolare, nonché di imaging radiologico ad alta definizione e biochimica clinica ad alta sensibilità e specificità.</p> <p>Un compito fondamentale dell'attività di ricerca sarà quello di studiare le molecole implicate nei pathway patologici superando una visione strutturale statica, sostituendola progressivamente alla descrizione della dinamica conformazionale e funzionale delle singole molecole sia nei processi fisiologici sia in quelli patologici.</p>
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- Collegio di Direzione</li> <li>- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali della Fondazione IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca.</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> </ul>

- Altre Università e centri di ricerca nazionali
- Istituti di ricerca Internazionali
- Network europeo sulle malattie rare
- Aziende farmaceutiche e spin off per il co-sviluppo delle nuove conoscenze
- IRCCS regionali e nazionali
- ASST della Provincia e della Regione.

### UOC Servizi amministrativi di supporto alle attività di ricerca

<b>Tipologia</b>	Unità Organizzativa Complessa
<b>Mission</b>	Supporto amministrativo alle attività scientifiche e di ricerca, in base agli indirizzi della Direzione Strategica, coadiuvando il Direttore Scientifico in tutti i processi amministrativi correlati alla ricerca, ivi compresa la gestione regolatoria ed economica delle sperimentazioni cliniche/ricerche conto terzi
<b>Dipendenza gerarchica</b>	Dipartimento Ricerca
<b>Organizzazione</b>	La UOC identifica la propria attività nelle seguenti aree funzionali che a loro volta possono svolgere l'operatività attraverso uffici dedicati: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ufficio Personale Ricerca</li> <li>- Ufficio Acquisti per Ricerca</li> <li>- Ufficio Progetti Ricerca – Apparecchiature per Ricerca</li> <li>- Ufficio Organizzazione Congressi – Sponsorizzazioni per Ricerca</li> <li>- Ufficio Ricerca conto Terzi</li> <li>- Ufficio di Segreteria Comitato Etico</li> </ul>
<b>Attività</b>	Le principali attività distinte per settore sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedure selettive per il reclutamento di personale atipico (borsisti e contrattisti) per lo svolgimento di attività di ricerca/supporto alla ricerca (selezioni pubbliche, proroghe/prosecuzioni/utilizzo graduatorie);</li> <li>- Verifica attività e liquidazione competenze personale di cui sopra;</li> <li>- Procedure per l'autorizzazione alla partecipazione ad eventi scientifici esterni da parte di dipendenti/convenzionati e lavoratori atipici e per il rimborso delle relative spese (di concerto con la U.O.C. Economico-Finanziario);</li> <li>- Procedure per l'autorizzazione all'invito di Ricercatori esterni e per il rimborso delle relative spesa (di concerto con la U.O.C. Economico-Finanziario);</li> <li>- Procedure autorizzative, selezione fornitori ed emissione ordinativi per l'acquisizione (in economia) di materiale di consumo per ricerca (con la supervisione della U.O.C. Gestione Acquisti e Servizi);</li> <li>- Procedure selettive per l'attivazione di progetti di ricerca corrente, gestione dei finanziamenti assegnati, rendicontazione annuale a Ministero Salute (di concerto con la U.O.C. Economico-Finanziario);</li> <li>- Procedure per recepimento, assegnazione e rendicontazione annuale a Ministero Salute finanziamento 5x1000 (di concerto con la U.O.C. Economico-Finanziario);</li> <li>- Procedure per l'autorizzazione al coordinamento o alla partecipazione a progetti di ricerca finanziati da Enti esterni (c.d. "progetti finalizzati), per la sottoscrizione delle relative convenzioni, per la gestione e la rendicontazione dei finanziamenti assegnati (di concerto con la U.O.C. Economico-Finanziario);</li> <li>- Procedure per il recepimento ed assegnazione di contributi/donazioni per ricerca (di concerto con la U.O.C. Affari Generali ed Istituzionali e con la U.O.C. Economico-Finanziario);</li> <li>- Procedure per la ricerca di sponsor esterni per lo svolgimento di progetti di ricerca o di iniziative di divulgazione scientifica;</li> <li>- Attivazione procedimenti per l'acquisizione di attrezzature per ricerca;</li> <li>- Procedure per l'adesione a Reti di ricerca;</li> <li>- Procedure per l'autorizzazione e la sottoscrizione di accordi di collaborazione scientifica;</li> <li>- Organizzazione eventi scientifici: procedure autorizzative, avvisi di ricerca sponsorizzazione, selezione fornitori ed emissione ordinativi di spesa (con la supervisione della U.O.C. Gestione Acquisti e Servizi), gestione relatori e partecipanti, assistenza in sala, gestione quote iscrizione e rimborsi spese relatori (di concerto con la U.O.C. Economico-Finanziario);</li> <li>- Segreteria Comitato Etico Pavia (Unità Operativa Semplice)</li> <li>- Procedure autorizzative e predisposizione contratti per l'esecuzione di sperimentazioni cliniche e ricerche conto terzi</li> <li>- Distribuzione/utilizzo proventi da sperimentazione (di concerto con la U.O.C. Economico-Finanziario);</li> <li>- Supporto alla U.O.C. Sviluppo e Gestione Risorse Umane per le procedure di reclutamento del personale "Piramide Ricerca"</li> <li>- Supporto a Direttore Scientifico per procedure assegnazione obiettivi e valutazioni annuali a personale "Piramide Ricerca"</li> </ul>
<b>Relazioni funzionali</b>	Le relazioni funzionali <b>interne</b> riguardano prevalentemente: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Direzione Strategica</li> <li>– Direttore Scientifico</li> <li>– Strutture in Staff alla Direzione Strategica e alla Direzione Scientifica</li> </ul>

- Segreteria Consiglio di Amministrazione
  - Unità organizzative dei Dipartimenti Ricerca, Amministrativo, Tecnico e dell'Area sanitaria.
- Le relazioni funzionali **esterne** riguardano prevalentemente:
- Università degli Studi di Pavia e altre Università
  - IRCCS regionali e nazionali
  - Centri d'eccellenza
  - Regione Lombardia
  - Comitato Etico Pavia
  - Autorità Competente (AIFA) per sperimentazioni cliniche medicinali
  - Promotori studi clinici e Ricercatori
  - CRO studi clinici
  - Enti (pubblici e privati) collaboranti e finanziatori di progetti di ricerca

## UOSD Grant office, Technology Transfer Office e servizio di documentazione scientifica

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice Dipartimentale
Mission	La <i>mission</i> consiste nel fornire ai ricercatori informazioni e supporto alla ricerca di finanziamenti pubblici e privati, nazionali e internazionali, nonché nel valorizzare le competenze e l'innovazione prodotta all'interno della Fondazione tramite accordi di collaborazione, co-sviluppo e trasferimento tecnologico con entità pubbliche e private. La struttura inoltre organizza e gestisce l'accesso online all'informazione scientifica internazionale e promuove la cultura scientifica tramite la biblioteca centralizzata.
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Ricerca
Organizzazione	La Struttura è composta da 3 tipologie di attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Grant Office</li> <li>- Technology Transfer Office (TTO)</li> <li>- Biblioteca e servizio di documentazione scientifica.</li> </ul>
Attività	<p><b>Grant Office</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Indirizzo e supporto alla ricerca di finanziamenti nazionali (bandi ministeriali, bandi AIFA, etc.)</li> <li>- Indirizzo e supporto alla ricerca di finanziamenti europei/internazionali (HORIZON, etc.)</li> <li>- Indirizzo e supporto alla ricerca di finanziamenti da istituzioni/fondazioni</li> <li>- Indirizzo e supporto alla ricerca di finanziamenti da privati (aziende farmaceutiche/biomedicali per supporto alla ricerca indipendente, programmi di co-sviluppo, partnership, etc...)</li> <li>- Attività di formazione dei ricercatori su temi legati ai finanziamenti.</li> </ul> <p><b>Technology Transfer Office (TTO)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuove e gestisce accordi di collaborazione e co-sviluppo con enti pubblici e privati.</li> <li>- Tutela da un punto di vista economico e brevettuale le competenze della Fondazione e dei suoi ricercatori.</li> <li>- Valorizza i risultati della ricerca come la salvaguardia della proprietà intellettuale e del trasferimento tecnologico.</li> <li>- Attività di formazione dei ricercatori su temi legati alla valorizzazione della proprietà intellettuale e del trasferimento tecnologico.</li> </ul> <p><b>Biblioteca e servizio di documentazione scientifica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizza e gestisce l'accesso online all'informazione scientifica internazionale e promuove la cultura scientifica tramite la biblioteca centralizzata</li> <li>- Garantisce il Document delivery per i ricercatori interni e per Bibliosan</li> <li>- Partecipa alla raccolta e analisi della produzione scientifica dell'Ente</li> <li>- Supporta la valutazione dei ricercatori e delle loro competenze (calcolo dell'H-Index, Impact factor, analisi delle citazioni, ResearcherId, Orcid e Scopus ID).</li> <li>- Coordina il sistema nazionale BIBLIOSAN (Sistema Bibliotecario degli Enti di Ricerca Biomedici Italiani).</li> <li>- Attività di formazione dei ricercatori per quanto riguarda l'accesso all'informazione scientifica e la consultazione di banche dati biomediche.</li> </ul>
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno della Direzione Scientifica</li> <li>- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinari clinici e di ricerca</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- Ministero della Salute</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- IZZSS (Istituti Zooprofilattici Sperimentali)</li> <li>- Agenas</li> <li>- Aifa</li> <li>- ISS</li> <li>- CNAO</li> <li>- INAIL</li> <li>- Sistema Bibliotecario Biomedico Lombardo (SBBL)</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione</li> <li>- Altri Enti finanziatori della ricerca biomedica nazionali e internazionali (Cariplo, AIRC, Telethon, Comunità Europea, etc.)</li> </ul>

### UOSD Biostatistica e Clinical Trial Center

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice Dipartimentale
Mission	La mission consiste nel supportare i ricercatori su aspetti di metodologia della ricerca biomedica, in particolare su aspetti statistici. La Struttura inoltre promuove l'utilizzo dei dati sanitari con finalità di ricerca con modalità innovative (big data, intelligenza artificiale).
Dipendenza gerarchica	Dipartimento Ricerca
Attività	<p>Le attività includono collaborazioni con i ricercatori della Fondazione per supportarli in due aree distinte ma complementari che includono da una parte gli aspetti statistico-epidemiologici nel disegno e nell'analisi dei progetti di ricerca, inclusa la gestione e analisi dei Big Data, e dall'altra la gestione delle sperimentazioni cliniche con strategie organizzative efficaci ed efficienti.</p> <p>Nel dettaglio, per i <i>progetti di ricerca</i>, disegno degli studi sia osservazionali che interventistici, stesura dei protocolli per gli aspetti statistico-epidemiologici, che includono identificazione degli endpoint, calcolo della numerosità campionaria, piano di analisi dei dati, aspetti di qualità e di gestione del dato, ottimizzazione della CRF, progettazione, realizzazione e gestione dei database in REDCap, analisi statistica dei dati, contributo alla stesura delle pubblicazioni scientifiche.</p> <p><i>Per gli studi clinici profit e no profit</i>, rapporti con il promotore, analisi della fattibilità, trial management, project management, start-up, safety in collaborazione con l'UOC Servizi amministrativi di supporto alle attività di ricerca</p>
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direzione Strategica</li> <li>- altre unità all'interno della Direzione Scientifica</li> <li>- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca</li> </ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università degli Studi di Pavia</li> <li>- IRCCS regionali e nazionali</li> <li>- Centri d'eccellenza</li> <li>- ASST della Provincia e della Regione</li> <li>- Società scientifiche</li> <li>- Reti di patologie</li> <li>- Partner tecnologici pubblici e privati su aspetti di big data sanitari e intelligenza artificiale</li> </ul>

**UOS Malattie rare**

Tipologia	Unità Organizzativa Semplice
Mission	<p>La <i>mission</i> di questa UOS è la promozione e la valorizzazione della attività assistenziale e di ricerca dedicata alle malattie rare all'interno della Fondazione. La Fondazione ha una consolidata tradizione nell'ambito delle malattie rare, testimoniata dalla partecipazione alla Rete Regionale per oltre 160 patologie, dall'accreditamento europeo come Health Care Provider all'interno di sette reti ERN, dalla partecipazione a numerosi registri di malattia nazionali e internazionali e dalla presenza di diversi centri di riferimento nazionali e internazionali attivi al proprio interno.</p> <p>Il primo obiettivo di questa UOS è l'implementazione delle attività di coordinamento tra i diversi ambiti clinici dedicati alla cura di malattie rare all'interno della Fondazione e lo sviluppo di modelli innovativi di presa in carico multidisciplinare per la diagnosi, il management e la terapia dei pazienti e delle famiglie affette da malattia rara. La gestione del paziente con malattia rara necessita nella maggior parte dei casi l'integrazione di competenze di discipline diverse per offrire una presa in carico strutturata, articolata nel tempo, in grado di rispondere ai diversi bisogni che emergono nel corso della vita del paziente. Oltre alle competenze diagnostiche e terapeutiche dei clinici afferenti alle diverse UO sulle patologie specifiche, saranno attivati o implementati servizi trasversali di supporto al percorso assistenziale dei pazienti affetti da malattie rare come la gestione della transizione tra età pediatrica e età adulta, l'accesso alla consulenza genetica integrata nelle forme familiari con la presenza di un genetista e di uno psicologo, la disponibilità di piani riabilitativi personalizzati, il supporto socio-assistenziale e lavorativo, l'offerta di terapie innovative, l'inserimento in protocolli di sperimentazione clinica e la gestione delle cure palliative e del fine vita quando necessario.</p> <p>La UOS malattie rare in collaborazione con i dipartimenti e le UOC della Fondazione contribuirà a garantire il supporto scientifico, organizzativo e dove possibile anche finanziario, attraverso la partecipazione a specifici bandi di ricerca, per l'implementazione di processi di cura multidisciplinari e innovativi dedicati ai pazienti con malattie rare. All'interno della UOS sarà inoltre attivato un <i>focused hospital</i> per le malattie senza diagnosi.</p> <p>Infine, per valorizzare l'attività assistenziale per le malattie rare già presente in Fondazione, sarà istituito un servizio di supporto ai clinici impegnati nella cura delle malattie rare al fine di: 1. implementare il registro regionale malattie rare (RRMR); 2. gestire e aggiornare il database aziendale delle patologie e degli specialisti dedicati, che viene condiviso e pubblicato sul sito del centro di coordinamento regionale; 3. supportare gli specialisti coinvolti nelle ERN per tutte le attività richieste dai rispettivi coordinatori e dalla UE al fine di mantenere la qualifica di HCP della rete; 4. aprire uno sportello aziendale malattie rare per utenti; 5. organizzare eventi di sensibilizzazione sul tema e di promozione della Fondazione e in particolare il Rare Disease Day in collaborazione con il servizio formazione e ufficio comunicazione; 6. supportare la UOC Farmacia e le UO cliniche nell'accesso a terapie off-label per malati rari.</p>
Dipendenza gerarchica	Staff Direttore Scientifico
Attività clinica	<p>Nuovi modelli di presa in carico multidisciplinare saranno inizialmente sviluppati nell'ambito delle malattie genetiche da misfolding proteico e delle malattie autoinfiammatorie ereditarie. Si tratta di malattie sistemiche rare per le quali vi è una consolidata collaborazione nella diagnosi e nel management clinico e terapeutico dei pazienti con l'UOC Medicina Generale 2. Gli stessi modelli organizzativi saranno quindi validati in contesti diversi attraverso la collaborazione con altre UOC in cui operano gruppi dedicati alla cura di malattie rare.</p> <p>Quest'unità avrà inoltre una struttura ambulatoriale dedicata alla presa in carico di casi clinici complessi non diagnosticati, con la partecipazione di specialisti diversi che parteciperanno all'inquadramento del caso e al percorso diagnostico e terapeutico.</p> <p>La UO inoltre supporterà lo sviluppo di trial clinici per malattie rare e l'accesso a terapie innovative grazie alla collaborazione con la Phase I Clinical trial Unit.</p>
Attività di ricerca	<p>Un ruolo importante nello studio delle malattie rare e delle patologie senza diagnosi è svolto dalla genomica. Sarà implementata e resa disponibile una piattaforma di diagnostica molecolare avanzata (Next Generation Sequencing) per lo studio genetico di fenotipi rari e l'identificazione di nuovi geni malattia mediante approcci di WES. La piattaforma sarà strutturata per svolgere attività di servizio per tutti i gruppi e le UO che lo richiedano;</p> <p>L'identificazione di geni candidati potrà essere il punto di partenza per la creazione di modelli di malattia (dai più semplici a quelli più complessi di tipo animale) Questa linea di ricerca sarà svolta coinvolgendo gruppi di ricerca di base già attivi in Fondazione e in Università.</p> <p>Infine si intende contribuire allo sviluppo di una piattaforma di imaging avanzato (MR, medicina nucleare,) per favorire la crescita dell'interesse e della competenza per diagnosi e monitoraggio terapeutico di malattie rare.</p>

	Un'altra priorità sarà collaborazione alla creazione di una biobanca dedicata alle malattie rare.
Relazioni funzionali	<p>I rapporti funzionali <b>interni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Direzione Strategica</li><li>- Collegio di Direzione</li><li>- Strutture in Staff alla Direzione Strategica e i Dipartimenti gestionali e interaziendali dell'IRCCS, anche nell'ottica della condivisione e nel potenziamento dei percorsi multidisciplinare clinici e di ricerca.</li><li>- UOC Medicina Generale 2 - Centro Amiloidosi Sistemiche e Malattie ad Alta Complessità</li><li>- UOC Farmacia</li></ul> <p>I rapporti funzionali <b>esterni</b> riguardano prevalentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Università degli Studi di Pavia</li><li>- Centri di ricerca clinica e sperimentale internazionali</li><li>- IRCCS regionali e nazionali</li><li>- ASST della Provincia e della Regione.</li></ul>